

## R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

D

TORINO

# ANNUARIO ACCADEMICO

PER L'ANNO

1893=94



STAMPERIA REALE DI TORINO



R. UNIVERSITA DEGLE STUIN

POLLEG

# GHIMING ACCADING

1893-94

28 (2006) 8-I-94.



### RELAZIONE

### DELLE COSE PIÙ NOTEVOLI

avvenute nell'anno scolastico 1892-93

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

Confermato dal R. Governo, in seguito alla terna presentata dall'Assemblea dei Professori, nella carica di *Rettore* per l'anno scolastico 1893-94, esporrò, secondo l'uso degli anni andati, in una breve relazione le cose più notevoli avvenute durante l'anno scolastico ultimo scorso.

1º Nella Facoltà di Giurisprudenza gli studenti iscritti per la laurea furono 589; gli aspiranti al diploma di Notaio e Procuratore 48 e 5 gli uditori a corsi singoli.

Nelle due sessioni, estiva ed autunnale, ebbero luogo complessivamente nei quattro anni di corso 2812 esami speciali, dei quali 2454 con buon esito; in essi ottennero l'approvazione, senza raggiungere i pieni voti legali, 1948 candidati; 361 ebbero i pieni voti legali, 130 i pieni voti assoluti; e 15 la lode.

Nel Corso biennale di Notariato e Procura ebbero luogo 93 esami speciali, dei quali 68 con buon esito; fra questi, 61 furono con semplice approvazione, 7 con pieni voti legali; nessuno con pieni voti assoluti e nessuno ebbe

la lode; dei 17 candidati presentatisi agli esami, 7 ottennero il *Diploma di Notaio* e nessuno chiese il *Diploma di Procuratore*.

Alla Laurea in Giurisprudenza si presentarono 96 candidati; di questi vennero approvati: 84 con meno dei pieni voti legali; 10 con pieni voti legali; 2 con pieni voti assoluti e sono i signori: Barberis Carlo e Jachino Carlo. Nessuno ebbe la lode, e nessuno fu respinto.

Vinsero il premio annuale Dionisio: Pizzorni Vittorio del 1° anno di *Giurisprudenza* (L. 250), e Jachino Carlo del 4° anno (L. 350). Pel 2° e pel 3° anno non venne accordato alcun premio.

In questo concorso il Consiglio Accademico giudicò degni di menzione onorevole i signori Solari Gioele, del 2º anno, Biffignandi Maria, Camoletto Francesco e Goggi Alessandro del 1º anno di Corso.

Avendo il Consiglio Accademico fatto due premi della fondazione Balbo (L. 336,68), in seguito al concorso, accordò allo studente Simondetti Alfredo, del 3º anno di Giurisprudenza, uno di detti premi in L. 200. Nel concorso ai premi Balbo, Bricco e Martini ottenne la menzione onorevole il signor Deidda Eugenio del 3º anno di corso.

Lo stesso Consiglio Accademico dispensò per distinzione di studi e disagiate condizioni economiche, 3 studenti dalla tassa di immatricolazione, 18 dalla tassa d'iscrizione; 18 dalla sopratassa d'esame, e 4 dalla tassa di diploma.

Accordò poi, sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini, sette sussidi a studenti di scarsa fortuna, per aiutarli a sostenere le spese delle tasse scolastiche.

Nel primo bimestre dell'anno scolastico 1892-93, questa Università rilasciò il foglio di congedo a 30 studenti di Giurisprudenza, che dichiararono di voler proseguire gli studi in altre Università del Regno; e registrò 28 congedi di studenti, che da altre Università vennero a continuare in questa i loro studi legali.

Per l'anno scolastico 1892-93 il Ministero della Pubblica Istruzione confermò nei rispettivi incarichi d'insegnamenti i signori Professori:

GARELLI DELLA MOREA Giusto Emanuele, per la Scienza delle Finanze e Diritto finanziario;

CARLE Giuseppe, per la Storia del Diritto Romano; CHIRONI Gian Pietro, per l'Esegesi delle fonti del Diritto Romano;

FUSINATO Guido, per la Legislazione comparata; e il signor Dottore aggregato Castellari Giovanni, pel Diritto canonico.

Con nota del 30 giugno 1892 il Ministero, accogliendo la proposta della Facoltà, ha consentito che per l'anno scolastico 1892-93 il corso di *Medicina legale* per gli studenti di Giurisprudenza venisse dato, in supplenza del titolare prof. Lombroso, dal Dott. Salvatore Ottolenghi, assistente al Gabinetto di Medicina legale e libero docente in detta materia presso questa Università.

Il Comm. Attilio Brunialti, professore ordinario di Diritto Costituzionale in questo Ateneo e Deputato al Parlamento Nazionale, venne nominato Consigliere di Stato a partire dal 1º gennaio 1893, in seguito alla rinunzia da esso data all'ufficio di professore ordinario e accettata con R. Decreto del 25 dicembre 1892.

Come già venne indicato nell'Annuario dello scorso anno (Variazioni avvenute durante la stampa), addì 15 gennaio 1893, dopo breve malattia, cessò di vivere in Torino il Comm. Avv. Giusto Emanuele Garelli della Morea, professore ordinario di Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione, incaricato dell'insegnamento della Scienza delle finanze e Diritto finanziario, e Preside della

Facoltà di Giurisprudenza per il triennio 1892-93, 1893-94 e 1894-95, ufficio che egli copriva fin dall'anno 1886, cioè da oltre due trienni (1).

Al prof. Garelli della Morea il Ministero sostituì il dottore aggregato Alessandro Garelli nell'incarico dell'insegnamento del Diritto finanziario e della Scienza delle finanze, secondo la proposta della Facoltà per l'anno scolastico allora in corso; e dell'insegnamento del Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione, accogliendo pure la proposta della Facoltà, diede l'incarico provvisorio al dottore Vittorio Brondi, libero docente in detta materia.

Quanto all'incarico dell'Esegesi delle fonti del Diritto Romano, non accettato dal prof. Chironi a motivo della sua nomina a Deputato al Parlamento, il Ministro lo affidò al prof. Cesare Nani.

Il prof. Fusinato, eletto pure Deputato al Parlamento, si offrì di fare gratuitamente l'insegnamento della *Legislazione civile comparata*, e il Ministero accettò, e gli confermò l'incarico gratuito per tale materia.

L'incarico dell' Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche e delle Istituzioni di Diritto civile, già affidato al rimpianto dottore aggregato Orazio Spanna, venne dal Ministero conferito al dottore aggregato Riccardo Gaudenzio Cattaneo.

La supplenza temporanea al prof. Chironi, durante la sua assenza, nell'insegnamento del *Diritto civile* fu affidata al dottore aggregato Castellari predetto, e quella del professor Brunialti nell'insegnamento del *Diritto costituzionale* fu affidata al dottor aggregato Giuseppe Ballerini-Velio.

Ottenne la libera docenza per esami il signor Dottor Brondi Vittorio in Diritto amministrativo.

<sup>(1)</sup> Del prof. Garelli della Morea sono inseriti più innanzi in questo Annuario i cenni biografici scritti dal sig. dott. agg. A. Garelli.

In seguito alla morte del prof. Garelli della Morea la Facoltà ha proposto ad unanimità per suo Preside il sig. prof. comm. Luigi Mattirolo, il quale venne con R. Decreto del 26 gennaio 1893 nominato Preside della Facoltà giuridica per il triennio scolastico 1892-93, 1893-94, e 1894-95.

L'Istituto di esercitazioni nelle scienze Giuridico-politiche in questo dodicesimo anno di sua vita continuò la proficua opera sua con otto sezioni delle tre classi, cioè:

#### Classe 1ª (Diritto antico e medioevale).

NANI CESARE, Studi e Ricerche sul Diritto Statutario.

Ballerini-Velio Giuseppe, Il pensiero politico da S. Tommaso a Dante.

Tedeschi avv. Felice, Esegesi sulle fonti del Diritto Romano.

### Classe 2ª (Diritto odierno).

Fusinato Guido, Studi di Giurisprudenza in materia di Diritto internazionale.

CHIRONI GIAN PIETRO, Studi sulle ricostruzioni dell'editto perpetuo.

AMAR Moise, Dei nomi e marchi di fabbrica.

### Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche).

Carle Giuseppe, Studi sulla genesi e sullo sviluppo delle varie forme di convivenza civile e politica.

Ferroglio Gaetano, Statistica economica ed in ispecie dei suoi fattori.

Il sussidio di L. 3500, continuato dal Consorzio Universitario allo Istituto, servi, come negli anni antecedenti, all'acquisto di libri utili agli studiosi.

La sezione di Economia politica dell'Istituto di Esercitazioni nelle Scienze Giuridico-politiche venne costituita in sede separata colla denominazione di Laboratorio di Economia politica.

2º Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia. 654 furono gli iscritti, oltre a 1 uditore a corsi singoli.

Frequentarono anche le lezioni di Zoologia, Anatomia comparata, Botanica, Fisiologia, Fisica e Chimica che si fanno all'Università, 45 studenti inscritti nell'anno 1892-93 alla R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria.

Nelle due sessioni estiva ed autunnale ebbero luogo 2242 esami speciali; di questi, 2010 furono con buon esito, cioè 1294 con semplice approvazione; 523 con pieni voti legali: 162 con pieni voti assoluti, e 31 con lode.

Si presentarono 87 candidati agli esami di laurea; di essi, 64 ottennero l'approvazione semplice; 20 i pieni voti legali; 3 i pieni voti assoluti, e sono i signori: Gras Paolo, Lamarchia Luigi e Moreno Giovanni; nessuno ebbe la lode, e nessuno fu respinto.

Le Allieve inscritte al Corso di Ostetricia per le levatrici furono 172 compresa la Scuola pareggiata di Novara; dei 180 esami a cui le accennate Allieve si presentarono, nel 1º e nel 2º anno di corso, 169 ebbero buon esito; delle promosse, 105 ebbero la semplice approvazione, 55 ebbero la segnalazione, 9 l'eminenza, e nessuna ebbe la lode. Delle Allieve del 2º anno, 35 ottennero il Diploma di Levatrice, nessuna superò gli esami con lode speciale; 6 li superarono con eminenza, 21 con segnalazione, 8 con semplice approvazione.

Nel primo bimestre dell'anno scolastico 1892-93, questa Università rilasciò il foglio di congedo a 50 studenti di Medicina e Chirurgia, che dichiararono di voler continuare i loro studi in altre Università del Regno; e registrò 35 congedi presentati da studenti di altre Università per continuare in questa i loro studi di Medicina e Chirurgia.

Vinse il premio Balbo lo studente Gras Paolo del 6° anno (L. 336,68); e vinse un altro premio Balbo di lire 136,68 lo studente Ventrini Paolo del 4° anno. Ottennero poi la menzione onorevole nel concorso ai detti premi i signori Negri Luigi, del 4° anno; Burzio Francesco, del 6° anno; Calamida Eugenio, del 2° anno; Allaria Gio. Battista e Ferrero Giuseppe del 2° anno di corso.

Il Consiglio Accademico dispensò dalla tassa d'immatricolazione 1 studente; dalla tassa d'iscrizione 67 studenti; dalla sopratassa di esame 66 studenti, e 15 dalla tassa di diploma.

Accordò poi 19 sussidi, sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini, a studenti poveri.

Ottennero la privata docenza per esami i signori RAINERI dott. Giuseppe, in Ostetricia, e CATTERINA dott. Attilio, in Medicina operatoria.

La ottennero per titoli i signori Dottori: Peroni Giacomo, in *Malattie veneree e sifilitiche*; Sclavo Achille, in *Igiene*.

Anche per l'anno scolastico 1892-93 il Ministero dell'Istruzione Pubblica confermò l'incarico della Chimiea fisiologica al Prof. Piero Giacosa, ed ai Professori Andrea Naccari e Michele Fileti l'incarico di un corso speciale di Fisica e Chimica, rispettivamente, per gli studenti di Medicina e di Farmacia; al Prof. Angelo Mosso l'incarico di un corso speciale di Fisiologia per gli studenti di Medicina veterinaria, Storia naturale e Filosofia; al Professore Cesare Lombroso l'incarico della Psichiatria e Clinica delle malattie mentali. Confermò inoltre al Dottor aggregato Girolamo Mo l'incarico della supplenza al Professore

Senatore Lorenzo Bruno nell'insegnamento della Medicina operativa; al Dottor Luigi Ciartoso l'incarico di supplire il Prof. Senatore Giacinto Pacchiotti nell'insegnamento della Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica; al Prof. Pio Foa l'incarico della Batteriologia; al Dottor Giuseppe Gradenigo l'incarico dell'insegnamento della Otojatria, e al Dott. Valentino Grandis, libero docente, l'incarico dell'insegnamento della Tecnica fisiologica, a favore degli studenti del 2° e 3° anno di corso.

Diede poi, per l'anno scolastico 1892-93 al Dott. Cav. Bordoni-Uffreduzzi Guido l'incarico dell'insegnamento dell' Igiene e della direzione del relativo Gabinetto, continuando il titolare, Prof. Comm. Luigi Pagliani, nella carica di Direttore generale di Sanità pubblica presso il Ministero dell'interno in Roma.

Il premio annuale perpetuo di L. 500 instituito nel 1890 presso la R. Accademia di Medicina di Torino dal signor Prof. Comm. Maurizio Reviglio, a favore di quello studente del 5° anno di Medicina e Chirurgia, che per l'esito degli esami sostenuti nel quinquennio fosse giudicato il più distinto, venne nel 1893 conferito dalla Accademia stessa, in seduta del 24 febbraio, al sig. Dott. Carlo Gaudenzi, assistente volontario alla Clinica oculistica di questa Università, il quale fu riconosciuto avere i requisiti voluti dall'egregio donatore.

Il premio di L. 500, stabilito il 21 dicembre 1884 in perpetuo dal Prof. Senatore Casimiro Sperino, in occasione del suo cinquantenario di Laurea, fu vinto dal signor Dottor Moreno Giovanni, laureato in Medicina e Chirurgia nello scorso luglio, il quale riportò il maggior numero di voti in tutti gli esami del corso di Medicina e Chirurgia.

I tre premi, pure di L. 500 ciascuno, fondati dal Senatore Prof. Giacinto Pacchiotti nell'anno 1886, furono conferiti ai signori:

CARLI Antonio, pel 1º biennio, di Medicina e Chirurgia, VENTRINI Paolo pel 2º e LAMARCHIA Luigi pel 3º.

Il premio di L. 600 in rendita 5 %, fondato nel dicembre 1886 dalle signore Rachele Torre, vedova Vita-Levi, Dorina Torre, vedova Ottolenghi, e Stella Torre-Ottolenghi, sorelle del compianto Dott. Alessandro Augusto Torre, fu aggiudicato al signor Baulino Luigi, studente del 4° anno di corso nel corrente anno scolastico 1893-94.

Il premio Bonino, fondato con testamento 23 marzo 1889 dalla sig<sup>a</sup> Annetta Bonino, sorella del fu sig. Carlo Bonino, già Conservatore dell'Istituto Anatomico, a favore del più distinto laureato in Medicina e Chirurgia, allievo del Collegio delle Provincie, in seguito al concorso per esso bandito, venne conferito il 31 gennaio 1893 al sig. Dott Martina Vincenzo.

esaminato le proposte fatte dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia circa l'insegnamento della Botanica, ed avendole accolte, il Ministero della P. I. con nota del 25 novembre 1892, in conformità del parere del Consiglio stesso, ha stabilito che gli studenti di Medicina e Chirurgia siano obbligati a frequentare soltanto il corso del Professore ordinario di Botanica, e che sia affidato al Professore straordinario di Botanica sistematica, l'insegnamento della Botanica ai farmacisti, ma con la condizione che egli, eccezionalmente aggregato finora alla Facoltà medica, passi a far parte della Scuola di Farmacia; e che il corso di lui sia frequentato anche dagli studenti di Veterinaria; e questo Rettorato ha dato in proposito le necessarie disposizioni.

Addi 14 maggio 1893, alle ore 9,20 ant., dopo lunga malattia, cessò di vivere il Comm. Dott. Giacinto Pac-CHIOTTI, Senatore del Regno, Consigliere Comunale, da circa trent'anni Professore ordinario di Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica in questa Università. Egli si è reso benemerito degli studi di Medicina e Chirurgia per i tre premi annuali da lui fondati, come è detto sopra, nel 1886 in L. 500 ciascuno, per i migliori studenti poveri dei tre biennii di Medicina e Chirurgia, e ultimamente per l'istituzione, pure in perpetuo, di un posto di 2º assistente alla Clinica chirurgica universitaria da lui diretta, da concedersi per concorso dal Municipio di Torino, il quale ricevette dal fondatore i fondi necessari tanto per pagare i tre premi annuali, quanto per corrispondere lo stipendio di L. 1500 assegnato al nuovo posto di assistente.

Il giorno 19 maggio di detto anno, fra il compianto generale, si è spento in Roma, dove era Professore ordinario di Fisiologia dal 1879, dopo pochissimi giorni di malattia, il Senatore Comm. Jacopo Moleschott, che per parecchi anni, prima di essere chiamato all'Università Romana, ha illustrato colle sue lezioni la nostra Università Subalpina, della quale era stato nominato Professore onorario dopo che s'era trasferito a quella di Roma (1).

Secondo il tenore del Decreto 9 febbraio 1888 del Ministero degli Interni, essendosi provveduto agli esami pratici per le Levatrici abusive, e d'accordo con quello della Pubblica Istruzione essendosi disposto che i detti esami continuassero nell'anno scolastico 1892-93, e che le suddette seguissero un corso pratico di 15 giorni, come nei due ultimi anni, presso la Università, venne dato anche nell'anno scolastico passato il corso speciale preparatorio agli esami pratici, il quale durò dal 1° al 15 luglio; e nei giorni 15 e 16 del mese stesso ebbero luogo gli esami. A questi si presentarono 39 levatrici abusive, e tutte furono approvate.

<sup>(1)</sup> Dei prof. Pacchiotti e Moleschott sono inseriti più innanzi in questo Annuario i cenni biografici redatti dai signori professori Lorenzo Bruno e Angelo Mosso.

**3º** Nella Facoltà di Lettere e Filosofia gli inscritti furono 150, oltre 14 uditori a corsi singoli.

Nel 2º biennio di corso, 58 furono gli inscritti per la laurea in *Lettere* e 10 per la laurea in *Filosofia*.

Gli esami speciali nelle due sessioni furono 541; di essi, 487 ebbero buon esito; di questi 300 furono con approvazione inferiore ai pieni voti legali; 128 con pieni voti legali; 48 con pieni voti assoluti; 11 con lode.

Agli esami di laurea si presentarono 24 candidati e 23 vennero promossi; 12 con semplice approvazione; 7 con pieni voti legali; 4 con pieni voti assoluti, cioè i signori Bonardi Carlo, Gatta Lorenzo, Romano Maria e Revelli Paolo; nessuno ottenne la lode.

Delle lauree, 8 furono di Filosofia e 16 di Lettere.

Vinse un premio BRICCO e MARTINI, lo studente del 2º anno di Lettere Fiore Ernesto (L. 200); e ottennero la menzione onorevole nel concorso ai detti premi gli studenti Adriano Sebastiano, del 3º anno di Lettere, e CERESA Dionigi, del 2º anno.

Nei primi due mesi dell'anno scolastico 1892-93 nella Facoltà di Lettere e Filosofia venne rilasciato il foglio di congedo a 9 studenti che dichiararono di voler proseguire altrove i loro studi, e vennero registrati 3 congedi presentati da studenti di altre Università quì venuti.

Il Consiglio Accademico accordò a 9 studenti la dispensa dalla tassa d'immatricolazione, a 25 la dispensa dalla tassa d'iscrizione, a 20 la dispensa dalla sopratassa d'esame, ed a 6 la dispensa dalla tassa di diploma.

Accordò poi sussidî a 9 studenti sul fondo dei lasciti BALBO, BRICCO e MARTINI.

Il Ministero confermò per l'anno scolastico 1892-93 l'incarico d'insegnare la *Lingua e Letteratura tedesca* al Prof. Giuseppe Müller: la *Filosofia morale* al Prof. Pa-

squale D'ERCOLE; la Lingua e Letteratura francese al Cav. Francesco Pic; la Lingua e Letteratura inglese al Cav. Giacomo Stevens.

Confermò pure nell'insegnamento della Letteratura latina in questa Università, in supplenza al Prof. titolare Comm. Tommaso Vallauri, Senatore del Regno, il dott. cav. Giacomo Cortese, Professore straordinario di Letteratura latina nella R. Università di Padova; affidò poi per l'anno scolastico 1892-93, al Prof. Domenico Pezzi l'incarico dell'insegnamento della Grammatica greca, e al predetto Prof. Cortese l'incarico dell'insegnamento della Grammatica latina. Quanto all'insegnamento del Sanscrito, è rimasto scoperto in seguito alla morte del rimpianto Prof. Flechia.

Essendo caduti gravemente infermi nel mese di febbraio i signori: Prof. Conte Carlo Cipolla, ordinario di Storia moderna e il Cav. Francesco Pic, incaricato della Lingua e Letteratura francese, la Facoltà affidò la supplenza dei medesimi al Dott. Agg. Cav. Ermanno Ferrero, aggregato alla Facoltà di Lettere e Filosofia per la Storia moderna, e al Prof. Cav. Giulio Camus, della Scuola superiore di Guerra, per la Lingua e Letteratura francese. Come pure per le poco favorevoli condizioni di salute del sig. Prof. Comm. Ariodante Fabretti, ordinario di Archeologia, sopra proposta della Facoltà, il Ministero incaricò della temporanea supplenza del medesimo l'anzidetto Dottor aggregato Ermanno Ferrero.

Ottennero la privata docenza con effetti legali, sopra titoli i signori: Zuccante Dott. Giuseppe, in Filosofia morale; Camus Giulio, predetto, in Lingua e Letteratura francese; Gorra Dott. Egidio, in Letterature neo-latine.

A termini del R. Decreto 8 luglio 1888, ed in conformità del Regolamento approvato col Decreto Ministeriale del 29 febbraio 1889, ebbe luogo presso questa R. Università, nel mese di aprile dell'anno scorso, una Sessione

di esami di abilitazione all'insegnamento delle Lingue straniere negli Istituti d'Istruzione secondaria classica e tecnica. A questi esami furono ammessi 21 candidati per la Lingua francese, e ne furono approvati 16.

Il premio fondato dal rimpianto Comm. Prof. Carlo Passaglia, a favore di uno studente del corso di Lettere e Filosofia, che per distinzione nello studio e moralità cristiana fosse giudicato migliore, venne messo a concorso per l'anno scolastico 1892-93, a norma di apposito regolamento formulato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, e approvato dal Consiglio Accademico, ma non si è potuto conferire fino ad ora per circostanze indipendenti dalla Commissione nominata dalla Facoltà per giudicare dei titoli dei concorrenti. Sarà conferito nei primi mesi dell'anno corrente 1894.

Il giorno 2 giugno 1893, cessò di vivere in Torino il Dott. Cav. Osvaldo Berrini, aggregato alla Facoltà di Lettere e Filosofia fin dal 29 aprile 1852.

Alla Scuola di Magistero della Facoltà di Lettere e Filosofia, furono inscritti: 21 allievi del 2º biennio; di cui 16 alla Sezione Letteraria: 3 alla Sezione di Filosofia; 5 alla Sezione Storico-geografica.

Il Ministero della Pubblica Istruzione accordò anche nell'anno 1893 un sussidio straordinario di L. 300 alla Scuola suddetta per acquisto di libri. Mercè questo sussidio, e mercè quello di L. 3000, che anche nello scorso anno il Consorzio Universitario accordò alla Scuola, questa potè provvedere di nuove opere la sua biblioteca.

4º La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, ebbe 291 inscritti, oltre 90 allievi del 1º corso della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali intervennero alla lezioni universitarie di Meccanica razionale e di Geodesia teoretica, e 6 uditori a corsi singoli.

Gli studenti che fecero passaggio al 1° anno della Scuola di Applicazione, dopo aver sostenuto con buon esito tutti gli esami speciali che dànno diritto al Diploma di licenza fisico-matematica, furono 58; degli studenti inscritti 2 soli chiesero e conseguirono la Licenza in Scienze naturali.

Nelle Sessioni estiva ed autunnale ebbero luogo 1027 esami speciali; dei quali 741 furono con buon esito; di questi 620 furono con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 81 con pieni voti legali, 31 con pieni voti assoluti, e 9 con lode.

Agli esami di laurea si presentarono 18 candidati; di cui uno solo fu rimandato; dei 17 approvati, 10 ebbero meno dei pieni voti legali; 4 ebbero i pieni voti legali; uno ebbe i pieni voti assoluti, e 2 ebbero anche la lode.

Le 18 lauree furono: 8 in Matematica, 2 in Fisica, 5 in Chimica, e 3 in Scienze Naturali. Delle lauree in Matematica furono a pieni voti legali quelle: della signorina Levi Costantina, dei signori Peyra Domenico, Mortara Eugenio e Ramorino Angelo. Nella laurea in Chimica ottenne i pieni voti assoluti e la lode il signor Ponzio Giacomo; nella laurea in Scienze Naturali ottennero i pieni voti assoluti il signor Marchisio Piero, e la lode il sig. Griffini Achille.

Nel primo bimestre dell'anno scolastico 1892-93, ottennero il foglio di congedo dalla Facoltà di Scienze 19 studenti, e vennero nella medesima inscritti 4 studenti provenienti da altre Università.

Vinsero un premio Bricco e Martini (L. 200 ciascuno) i signori Caminati Giovanni del 1º anno di Matematica per Ingegneria, e Panetti Modesto, del 2º anno di detto corso,

Ottennero poi la Menzione onorevole nel concorso ai premi Balbo, Bricco e Martini, i signori: Borio Agostino, del 2º anno di Matematiche pure, Serono Cesare, del

3º anno per laurea in Chimica, Buliani Giov. Carlo, del 1º anno della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, Buffa Carlo Luigi, del 1º anno di Matematica per Ingegneria, e Levi Alberto, del 2º anno di Matematiche pure.

Il Consiglio Accademico accordò 4 dispense dalla tassa d'immatricolazione; 10 dalla tassa d'iscrizione, 9 dalla sopratassa d'esame, e 1 dalla tassa di Diploma. Accordò poi sussidii, sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini, a 7 studenti.

L'insegnamento dell'Astronomia venne di nuovo affidato, anche per l'anno scolastico 1892-93 al Dott Francesco Porro, Astronomo aggiunto, che continuò nella Direzione dell'Osservatorio astronomico.

Anche per l'anno scolastico 1892-93 venne confermato all'Ing. Giovanni Gribodo l'incarico di coadiuvare il Prof. Giuseppe Bruno nell'insegnamento della Geometria proiettiva, senza speciale compenso, conservandogli la qualità e lo stipendio di Assistente alla Scuola di Geometria descrittiva e proiettiva.

Il Ministero confermò pure il Prof. Comm. Enrico D'Ovidio nell'incarico dello insegnamento dell'Analisi superiore; e il Dott. Federico Sacco, Assistente al Museo di Geologia, nell'incarico dell'insegnamento della Paleontologia.

Diede poi al Prof. Comm. Francesco Siacci, Senatore del Regno, titolare di Meccanica Superiore, l'incarico della Meccanica razionale, per l'anno scolastico 1892-93.

Il Prof. straordinario di Disegno d'ornato ed Architettura elementare, Conte Comm. Carlo Ceppi, fu con R. Decreto 25 maggio 1893, nominato ordinario dello stesso insegnamento a partire dal 1° giugno 1893.

- Vi fu un'abilitazione alla libera docenza, per titoli, in Chimico-fisica del Dott. Clemente Montemartini.

A tenore del R. Decreto in data 8 luglio 1888 e del Regolamento approvato col Decreto Ministeriale del 28 febbraio 1889, ebbe luogo in questa Università, nel mese di aprile del 1893, una Sessione di esami di abilitazione allo insegnamento delle Scienze Naturali nelle Scuole Tecniche e Normali. A questa Sessione si presentarono 2 candidati, che però non ottennero l'approvazione.

Il posto biennale di studio, fondato dal compianto Prof. Comm. Camillo Ferrati, Senatore del Regno, con rendita perpetua di L. 400, in seduta del 18 dicembre 1893, venne dalla Facoltà di Scienze assegnato al sig. Morone Agostino, studente del 3º anno di Matematica per Laurea.

In seduta del 17 novembre 1893 la Facoltà di Scienze aveva deliberato di conferire un premio di L. 329,92 sui risparmi fatti sul lascito Ferrati a quel concorrente che fosse giudicato più meritevole dopo il vincitore del posto di studio Ferrati nell'anno scolastico 1892-93, e nella anzidetta seduta del 18 dicembre ultimo scorso, ha deciso di conferire tale premio al signor Levi Alberto, studente pure del 3º anno di Matematica.

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali fece nel 1893 una gravissima perdita. Il sig. Prof. Cav. Uff. Giuseppe Bruno, ordinario di Geometria proiettiva e descrittiva e Preside della Facoltà stessa fin dall'anno 1880 per successive conferme, dopo breve malattia, cessò di vivere il 4 febbraio 1893, e l'insegnamento della Geometria descrittiva, da lui lasciato vacante, venne, col consenso del Ministero, continuato dagli assistenti alla Scuola stessa signori ingegneri Felizatti Edoardo e Savoia Giuseppe, sotto la direzione del Professore ordinario di Geometria superiore, Cav. Dott. Corrado Segre. Intanto la relativa Cattedra venne dal Ministero della Pubblica istruzione, sopra proposta della Facoltà, con Decreto del 20 maggio 1893, messa a concorso per il posto di professore straordinario.

In seguito alla morte del Prof. G. Bruno, e sopra terna

proposta dalla Facoltà di Scienze, il Comm. Prof. Enrico D'Ovidio è stato nominato, per R. Decreto 5 marzo 1893, Preside della Facoltà stessa per il triennio scolastico 1892-93, 1893-94, 1894-95.

Verso la fine dell'anno 1892-93, il sig. Prof. Senatore Francesco Siacci chiese ed ottenne il suo trasferimento all'Università di Napoli, perchè più vicino a Roma, dove lo chiamava sovente il suo ufficio di Senatore. Per la sostituzione del Prof. Siacci nelle due cattedre di Meccanica superiore, di cui era titolare, e di Meccanica razionale, della quale aveva l'incarico, la Facoltà, in seduta dell'11 luglio 1893, pregò il Ministero di invitare il Prof. Vito Volterra, ordinario di Meccanica razionale nell'Università di Pisa, a far passaggio all'Università di Torino nella stessa qualità di Professore ordinario di Meccanica razionale, affidandogli inoltre pel prossimo anno scolastico 1893-94 l'incarico della Meccanica superiore.

Nella Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, vennero inscritti 29 allievi nel secondo biennio, divisi come segue: per la Sezione di Matematica 7, per la Sezione di Fisica 5, per la Sezione di Chimica 10, per la Sezione di Scienze Naturali 7.

Il Consorzio Universitario accordò pure nell'anno scolastico scorso un assegno di L. 1500 alla Scuola suddetta per acquisto di libri e oggetti scientifici.

**5**° La Scuola di Farmacia ebbe 28 inscritti per la Laurea in Chimica e Farmacia, e 179 per il Corso di abilitazione al semplice esercizio della Farmacia, oltre 4 uditori a corsi singoli: in totale 201 inscritti.

Per la Laurea in Chimica e Farmacia vennero fatti 64 esami speciali, dei quali 52 con buon esito: cioè 39 con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 10 con pieni voti legali, 3 con pieni voti assoluti, e nessuno con lode.

Alla Laurea si presentò un solo candidato, il sig. NICOLA Francesco, e fu approvato con pieni voti e lode.

Per l'esercizio della Farmacia ebbero luogo 276 esami speciali. Di questi, 166 furono con buon esito, e fra essi 136 con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 24 con pieni voti legali, 5 con pieni voti assoluti, e 1 con lode.

Gli esami generali furono 80, dei quali 75 con esito favorevole. Di questi, 44 furono con semplice approvazione; 24 con pieni voti legali; 7 con pieni voti assoluti e nessuno con lode.

Ottennero il Diploma di Farmacista 37 candidati, dei quali 21 con semplice approvazione, 12 con pieni voti legali e 4 con pieni voti assolnti, cioè i signori Bracotti Felice, Camussone Epifanio, Franchetti Giovanni e Gussoni Cesare.

- Il Consiglio Accademico accordò a 2 studenti del Corso di Farmacia la dispensa dalla tassa d'inscrizione, a 4 la dispensa dalla sopratassa d'esame, e a 2 la dispensa dalla tassa di diploma.

Nel primo bimestre dell'anno scolastico 1892-93 ottennero il congedo dalla Scuola di Farmacia 24 studenti, e vennero inscritti alla Scuola suddetta 2 studenti provenienti da altra Università.

**6º** Il numero totale degli inscritti, il quale era di 2021 al 1º gennaio del 1893, salì il 15 giugno successivo a 2142 (1).

Considerando poi il riassunto generale degli esami fatti nelle diverse Facoltà e Scuole nell'anno scolastico 1892-93, si rileva che gli esami dati con esito non favorevole rap-

<sup>(1)</sup> În questi numeri non sono compresi gli Studenti inscritti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri, nè quelli della Scuola Superiore di Medicina-Veterinaria; del che va tenuto conto quando si facciano raffronti statistici colle altre Università.

presentano il 16,72 %, mentre gli esami superati con buon esito rappresentano l' 83,28 %, del numero totale degli esami.

7º Fra i giovani più distinti laureati in questa Università che ottennero per concorso uno dei posti di perfezionamento stabiliti dal Governo, vanno segnalati: il Antonio GARBASSO, da Vercelli signor Dottore in Fisica (Novara), laureato in questa Università l'8 luglio 1892, a pieni voti assoluti e con lode, il quale consegui un assegno di perfezionamento per la Fisica presso l'Università di Bonn (Germania) per l'anno scolastico 1893-94: il Dott. Avv. Carlo Arnò, di Torino, il quale ottenne un posto di perfezionamento per lo studio del Diritto Romano presso l'Università di Roma, in seguito pure a concorso e dopo aver sostenuto l'esame di Laurea in Giurisprudenza nell'anno scolastico 1889-90 con pieni voti assoluti; e Carlo Alfonso Nallino, di Torino, laureato a pieni voti in Lettere nell'anno scolastico 1892-93, il quale, anche in seguito a concorso, consegui un posto di perfezionamento all'estero (Cairo d'Egitto) per lo studio delle Lingue Semitiche e specialmente dell'Arabo.

8° Tra i nostri privati docenti devonsi ricordare: il Dott. Vittorio Brondi, che, su proposta della Facoltà Giuridica, venne incaricato per l'anno scolastico 1893-94 dell'insegnamento del Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione, in sostituzione del rimpianto Professore G. E. Garelli della Morea, in questa Università; il Dottore Francesco Ruffini, il quale venne, in seguito a concorso, nominato professore straordinario di Diritto canonico nella R. Università di Genova, e il Dott. Salvatore Ottolenghi, che, pure in seguito a concorso, fu nominato professore straordinario di Medicina legale nella R. Università di Cagliari, amendue per l'anno scolastico 1893-94.

- 9° Con Decreto Reale del 20 novembre 1893, promosso dal Ministero dell'Istruzione pubblica sopra unanime proposta della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo, il sig. Prof. Comm. Francesco Siacci, Senatore del Regno, chiamato, in seguito a sua domanda, all'Università di Napoli, venne nominato *Professore onorario* di questa Regia Università, dove egli aveva dato l'insegnamento della *Meccanica superiore* dal mese di gennaio del 1871 fino a tutto l'anno scolastico 1892-93, e aveva pure tenuto per incarico l'insegnamento della *Meccanica razionale* in questo ultimo biennio.
- 10° Sebbene i provvedimenti in appresso riflettano, anzichè l'anno passato, il corrente anno scolastico, tuttavia, siccome vennero dati durante l'anno scolastico scorso, credo conveniente di far cenno dei medesimi nella presente relazione, per dare, secondo il regolamento, notizia di tutte le variazioni avvenute nel personale insegnante durante l'anno scolastico 1892-93. - La Facoltà di Medicina e Chirurgia avendo proposto alla unanimità al Ministero della Pubblica Istruzione di conferire l'incarico dell'insegnamento della Patologia speciale chirurgica e della Clinica chirurgica, del quale era titolare il rimpianto Prof. PACCHIOTTI, al libero docente Dott. Antonio CARLE, chirurgo primario dell'Ospedale Mauriziano Umberto I, il Ministero, accogliendo la proposta della Facoltà, ha dato l'incarico anzidetto al Dott. Carle per l'anno scolastico 1893-94. - La cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva con disegno, rimasta vacante per la morte del titolare Prof. Giuseppe Bruno, fu, in seguito a concorso, conferita, colla qualità di professore straordinario, al sig. Dott. Luigi Berzolari, già assistente alla Cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva nella R. Università di Pavia e professore di Matematica in

quel R. Liceo Foscolo, e ciò per l'anno scolastico 1893-94. — Avendo il Prof. Vito Volterra accettato l'invito fattogli dal Ministero della Pubblica Istruzione, a nome di questa Facoltà di scienze, di fare passaggio nella stessa qualità che egli aveva presso l'Università di Pisa alla nostra Università, venne dal Ministero nominato qui professore ordinario di Meccanica razionale, e incaricato in pari tempo dell'insegnamento della Meccanica superiore, a partire dall'anno scolastico 1893-94.

L'insegnamento delle Nozioni elementari di Medicina legale agli Studenti di Giurisprudenza, in seguito a proposta del sig. Prof. Cesare Lombroso, di fare questo corso speciale senza alcun compenso, proposta accettata all'unanimità dalla Facoltà giuridica, venne dal Ministero affidato per incarico gratuito allo stesso professore per l'anno scolastico 1893-94.

11º Per quanto poi concerne i nuovi edifici universitari, come fu detto in altre relazioni, furono consegnati: quello destinato a sede degli Istituti di Fisica e d'Igiene, e quello per gl'Istituti di Fisiologia, di Patologia generale e di Materia medica; anzi questi tre ultimi presero non solo sede nel nuovo fabbricato, ma ben anche sino dalla fine dell'anno scolastico ultimo scorso, previa solenne inaugurazione, i rispettivi signori Direttori cominciarono a tenervi lezioni ed esami.

Riguardo all' edificio, che dovranno occupare gl' Istituti di Anatomia normale, di Anatomia patologica e di Medicina legale, ho ferma speranza che fra poco verrà consegnato; come pure, essendo già in corso le opportune pratiche, sono certo che non passerà molto tempo che anche quello destinato ad accogliere gli Istituti di Chimica farmaceutica e di Chimica generale verrà collaudato e consegnato.

Spero che entro l'anno solare 1894 una gran parte almeno degl' Istituti scientifici avrà occupato le nuove sedi con beneficio grandissimo degli studi e dell'insegnamento.

Spero inoltre che il Governo, il quale, nel passato anno, largì, nonostante la ristrettezza delle finanze, L. 220,000 per porre in assetto ed aprire alcuni degl'Istituti succitati, vorrà, nell'anno che sta per incominciare, concedere le somme necessarie perchè sieno egualmente posti in assetto ed aperti tutti i rimanenti.

Torino, 15 gennaio 1894.

In seguito a proposta del Consiglio Direttivo del Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie, il Ministro della Pubblica Istruzione, per provvedere al posto di Segretario Contabile del Collegio stesso, rimasto vacante il 7 novembre 1892, per la morte del titolare Cav. Giovanni Ormezzano, affidò le funzioni di Segretario per la parte amministrativa del Collegio anzidetto al signor Avv. Luigi Aceto, Vice-Segretario presso la Segreteria della R. Università, e le funzioni di Contabile al sig. Conte Francesco De Cardenas, pure Vice-Segretario nello stesso ufficio.

come pure, essendo già in corso le apportane praticle, cono certo che non passora melto tempo che anche quello de- stinato ad accepliere già istilati di Unimica farmacentica e di Chimica generale verrà collandato e consegnato.

11° Per quanto poi concerno i succi edifici usiver-

situri, come fu detto in altra relazioni, furono conserunti:

e quello per al Istituti di Fisiologia, di Patologia generale

### LA RICERCA

DELLE

# LEGGI FISICHE

### DISCORSO

letto il 3 Novembre 1893 IN OCCASIONE DELLA SOLENNE APERTURA DEGLI STUDI

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

DAL

Professore GIUSEPPE BASSO.

# ADMINITED AN

# LEGGI FISICHE

### DIRCORPO

IN SECTION OF THE NOVEMBER OF SECTION OF STREET SECTION OF SECTION

CProfessore GIUSEPPE BASSO.



## LA RICERCA DELLE LEGGI FISICHE

## Signori,

Se le maggiori conquiste della scienza moderna destano l'ammirazione popolare per la evidente utilità delle loro applicazioni pratiche, esse offrono altresì argomento di gravi meditazioni al pensatore, quando questi, risalendo ai concetti primitivi che furono delle stesse il germe fecondo, studia i successivi loro svolgimenti e, passo a passo, segue tutte le fasi per le quali si trasformarono alla fine in frutti maturati.

Ricco d'insegnamenti preziosi è l'esame critico dei mezzi adoperati dallo ingegno umano, nei vari paesi e nelle diverse età, nel procedere alla ricerca del vero. L'immane lavoro, individuale e collettivo, a cui devesi l'erezione del nostro edifizio scientifico, si svolse lentamente affrontando difficoltà innumerevoli, subì spesso perigliosi sviamenti, si soffermò per soste prolungatissime. L'accurata osservazione delle cose, il sano giudizio, la felice intuizione del genio s'intrecciarono talora alle più strane aberrazioni di fantasie sregolate ed i ricercatori più valorosi dovettero lottare contro pregiudizi inveterati, contro superstizioni volgari, contro ostacoli d'ogni guisa opponentisi alla libera esplicazione delle indagini filosofiche.

Lo studio storico dei progressi intellettuali della umanità offre un complesso di temi, la cui trattazione potrebbe meritamente richiamare la vostra attenzione cortese, e degna sarebbe della odierna solenne ricorrenza. Essa però richiederebbe una voce, assai più della mia, erudita ed eloquente, e, d'altronde, starebbe a disagio entro i confini di un breve discorso.

Perciò più modesto è ora il mio intendimento; cioè mi propongo soltanto di aggirarmi pel campo delle discipline fisiche e di qui rivolgere un rapido sguardo a quei procedimenti generali che condussero a formare il patrimonio di cognizioni sulle leggi naturali del quale si giova e si onora il secolo nostro.

appunto le leggi del fendmeno. Oneste leggi non

· matematico, rivestono la forma di equazioni, sono

I fenomeni fisici possono venir studiati, od assistendo noi, spettatori attenti, al loro spontaneo svolgimento in natura; ovvero, intervenendo coll'opera nostra in modo più attivo alla loro produzione, cioè provocandone appositamente la nascita e modificando con opportuni artifizii gli elementi da cui essi sono costituiti Tale studio, il quale si appoggia, nel primo caso, all'osservazione e, nel secondo, all'esperienza, e che spesso si vale dell'una e dell'altra insieme, precede necessariamente il lavoro sintetico che guida a formolare principii generali. Esso però non è che il primo passo sul terreno della ricerca scientifica. Altro e più elevato compito incombe allo investigatore. Poiche, quando di un fatto fisico siamo giunti a possedere piena e precisa conoscenza, sempre in esso scorgiamo certe condizioni elementari che concorrono in modo necessario alla sua determinazione e che, spesso, sono valutabili numericamente, pondere et mensura.

L'esame comparativo delle grandezze così soggette a misura svela l'esistenza delle relazioni che le collegano e che, anzi, subordinano i valori di alcune di esse ai valori che vogliamo assegnare alle altre Tali relazioni, che, espresse in linguaggio matematico, rivestono la forma di equazioni, sono appunto le leggi del fenomeno. Queste leggi non solo governano la produzione dei fatti presi isolatamente, ma, assumendo, a misura che più si perfezionano, carattere di generalità maggiore, c'insegnano a raggruppare i fenomeni in classi e segnalano fra classe e classe la esistenza di legami di mutua dipendenza.

È proprio delle grandi leggi della natura, quando da noi si è giunti alla piena loro cognizione, di potersi presentare sotto la forma di proposizioni quantitative. La legge della gravitazione, uno dei veri più fondamentali che la ragione umana abbia scoperto, non esprime semplicemente il fatto dell'attrazione mutua delle masse materiali, nè si restringe ad affermare che l'intensità dell'azione attrattiva diminuisce col crescere della distanza fra le masse agenti e che più efficacemente si esercita fra corpi formati di maggior quantità di materia; ma ci porge modo di stimare numericamente l'influenza di tali elementi; di guisa che, quando si conosca il valore della forza attrattiva per una data distanza e per due date masse, noi sappiamo calcolarne il valore per ogni altra distanza e per ogni altra coppia di masse.

La scoperta delle leggi fisiche, in tal modo in-

tese è di così alta importanza che Isacco Newton (4) ripone quasi unicamente in essa lo scopo supremo della scienza della natura. Poichè, se è vero che lo spirito umano anela istintivamente, con tendenza irresistibile, alla conoscenza delle cause finali, queste tuttavia si sono finora sottratte e forse si sottrarranno sempre, ad ogni sforzo che da noi si faccia per strappare il velo che le nasconde al nostro intelletto. Quindi, nel campo delle scienze naturali, il più alto problema che si possa ragionevolmente affrontare consiste nel risolvere i fenomeni complessi in altri di più in più semplici; fino a che s' incontrino fatti così elementari che si rifiutino ad ogni tentativo di analisi ulteriore.

Così procedendo, si giunse, per es, a far dipendere l'infinita varietà dei fenomeni elettrostatici da un solo fatto semplice, da quello dell'azione reciproca delle cariche elettriche governata dalla legge di Coulomb. Così Ampère (2) riuscì a raccogliere in un gruppo solo, obbediente ad una legge comune, tutti i fenomeni, in apparenza disparatissimi, del magnetismo e delle azioni meccaniche fra i conduttori percorsi dalla corrente elettrica. Ed infine gli studi di Guglielmo Weber (3) condussero a ridurre ad unità ed a sottoporre ad una legge sola

ed universale, non solo i fenomeni elettrostatici, non solo quelli di elettrodinamica, ma puranco i fatti generali, scoperti da Faraday, delle correnti elettriche d'induzione.

# irresistibile, ella conoscenza delle cause finali, queste futtavia si sono illiora sottratte e forse si

Due larghe vie s'aprono dinanzi a chi si propone la ricerca delle leggi che reggono una data classe di fenomeni. Nel battere l'una di queste vie ci guida il metodo induttivo, il quale dei fatti speciali già svelati dall'osservazione si vale per la scoperta di altri consimili non ancora direttamente studiati. Nel percorrere la seconda via ci è invece di scorta il metodo deduttivo, per cui da alcune proposizioni che si assumono come postulati scaturiscono razionalmente conseguenze che, non solo porgono interpretazione soddisfacente dei fenomeni singoli, ma dànno ragione delle loro mutue dipendenze e ne costituiscono così le leggi generali.

Spesso conviene che i due metodi, anche in una stessa serie di ricerche, si alternino e talvolta quasi si confondano e si sovrappongano. Ben dice Giovanni Herschel (4) che l'aspro sentiero, pel quale ascendiamo alla conquista della verità debb' essere reso, a poco a poco, piano e trito, a forza di salire e di scendere, e che il giungere alle più alte vette

è impresa troppo ardua perchè basti a ciò uno sforzo solo; bisogna, ad ogni passo importante che si fa in avanti, stabilire stazioni e tener continuamente aperte comunicazioni con quanto sta al disotto.

Giova dunque che i due metodi, l'induttivo ed il deduttivo, si diano spesso la mano, l'uno verificando le conclusioni dall'altro ricavate, gli sperimenti eseguiti controllando le teorie congetturali. Però, siccome ciascuno di essi si può prestare, anche da sè, al conseguimento del fine precipuo delle ricerche scientifiche, io dirò brevissimamente dell'uno e dell'altro.

#### III.

La produzione di un dato fenomeno, come già si è accennato, compiesi sempre in certe condizioni, fisse e determinate, dalle quali sorgono gli elementi quantitativi del fenomeno stesso. Perciò lo sperimentatore che lo studia deve, in ogni caso suscettibile d'esame diretto, apprezzare i valori numerici di questi elementi coi mezzi di misura più squisiti; deve eliminare, od almeno correggere e pesare le cause di errore; deve infine disporre ordinatamente, giovandosi, se occorre, del sussidio di regole matematiche e di convenienti artifizi grafici, i risultati che va via via ottenendo, e ciò con acume

critico, senza prevenzioni e desideri preconcetti, in guisa che il modo loro di collegamento si renda manifesto.

Un esame siffatto non si può evidentemente istituire che sopra un numero limitato di casi particolari; ma quando questo numero sia grande e sia
riconosciuta la costante e rigorosa riproduzione delle
loro condizioni essenziali, si può, per legittimo procedimento d'induzione, risalire a maggior generalità
ed estendere le conclusioni raggiunte a tutti gli
altri casi analoghi che non sarebbe possibile assoggettare a prove immediate (5).

E qui si avverta come assai di rado la produzione di un fenomeno sia da attribuirsi ad una causa prossima, semplice ed unica Il più delle volte avviene che le condizioni che lo determinano sono molteplici e complesse, e, mentre una fra queste vi ha che esercita un'azione preponderante, le altre, di minor peso, ne modificano tuttavia in qualche misura gli effetti. È quindi necessario che l'investigatore, nell'ordinare e raggruppare i risultati numerici ottenuti nello studio dei fatti, sceveri ciò che si deve alla causa più efficace da quanto è proprio delle condizioni accessorie che agiscono, in certo modo, come elementi di perturbazione e che Bacone chiamò i casi residui (6).

È notevole che sovente la stessa imperfezione e la grossolanità dei mezzi d'indagine e di misura aiutano in certa guisa ed agevolano questo indispensabile lavoro di sceveramento. E ciò verrà meglio chiarito da qualche esempio.

Verso il principio del secolo decimosettimo Giovanni Keplero (7), facendo tesoro del ricchissimo materiale di osservazioni astronomiche lasciatogli da Ticone Brahe, mercè lunghi studi nei quali la pazienza del raccoglitore va a paro coll'acume di un alto ingegno, quantunque talvolta turbato da sogni astrologici, riuscì a formolare le tre grandi leggi sui moti planetari che portano il suo nome. Or bene: fu fortuna che le prime sue ricerche siansi rivolte al pianeta Marte, pel quale i casi residui, cioè le perturbazioni e le apparenti irregolarità della forma dell'orbita e della legge di variazione della velocità, sono relativamente assai piccoli ed in un primo esame si possono trascurare attribuendoli a lievi inesattezze delle misure. Più tardi, dalle leggi Kepleriane il genio di Newton assurse al principio della gravitazione universale; e questo principio alla sua volta rivelò che le leggi stesse non si possono ritenere come rigorosamente vere, se non nell'ipotesi che ciascun pianeta non obbedisca ad altra forza fuori che all'attrazione solare; di guisa che le deviazioni segnalate dagli osservatori e da Keplero trascurate esistono realmente, ma sono effetto delle deboli attrazioni particolari esercitantisi fra i pianeti più vicini.

Verso la metà dello stesso secolo decimosettimo Edmeo Mariotte (8) in Francia e Roberto Boyle (9) in Inghilterra, sperimentando su masse d'aria assoggettate successivamente a pressioni diverse, scopersero la notissima legge che porta accoppiati i loro nomi. Di una semplicità quasi rudimentale erano i loro apparecchi, imperfetti e grossolani i mezzi di misura, ristretti i confini entro cui nelle loro esperienze facevansi variare i valori degli elementi del fenomeno. Eppure, a ciò appunto si deve la semplicità del principio, da essi formolato, che governa la comprimibilità e l'elasticità dei corpi aeriformi: è questo principio uno dei fondamenti su cui poggia la legge di Avogadro, così feconda per la chimica; è in esso che trova una delle principali sue conferme la teoria cinetica dei gas, adombrata già da Daniele Bernouilli (10) e svolta nei tempi moderni specialmente da Joule (11), da Krönig (12), da Clausius (13) e da Maxwell (14). Quando poi le investigazioni più accurate di Regnault (15) e le recenti di Siljeström (16), di Mendelejeff (17) e di Amagat (18), posero in chiaro i casi residui, cioè le deviazioni dalla legge di Mariotte presentate dai gas sotto pressioni altissime o bassissime, questi nuovi studi non scemarono punto l'importanza della legge stessa, ma valsero a precisarne meglio i limiti, ed a tali lavori, direi, di raffinamento devesi la conoscenza più esatta della velocità molecolare media degli aeriformi e, mercè le indagini di Van der Waals (19), anche quella dell'ordine di grandezza degli spazi intermolecolari e delle dimensioni delle molecole.

# .vi perional valgono sempre

Spesso i fenomeni che la natura offre al nostro esame sono così complessi ed, a determinarli, concorrono condizioni così numerose ed intralciate, che, col solo lume della sperienza diretta, siamo impotenti a procedere alla loro analisi, a spogliarvi l'essenziale dallo accidentale, a scindere ciò che primeggia da quanto ha carattere di puro accessorio. Allora è ufficio del metodo deduttivo lo schiuderci una nuova via, più ardita, ma anche più rapida di quella che parte dalla pura induzione.

Non si dimentichi che l'investigazione di un gruppo complesso di fenomeni si risolve in tante indagini parziali, quanti sono i fenomeni singoli che concorrono a costituirlo e che questo lavoro analitico si arresta necessariamente là dove s'incontra il fatto più semplice, più generale, più elementare. È tale fatto che costituisce per noi la causa prossima, immediata dei fenomeni complessi. Questa causa prossima, considerata in sè, sfugge il più delle volte ai nostri sensi e perciò al nostro esame diretto. La sua natura intima ci è dunque sconosciuta; così, chi potrebbe dire in che cosa consistono nella loro essenza, a cagion d'esempio, la forza di gravità, l'elettricità, le azioni molecolari?

Però l'osservazione e l'esperienza valgono sempre a guidarci alla conoscenza netta e sicura dei fatti individuali che, per l'affinità della indole loro, si possono naturalmente far dipendere da una causa comune. A questo punto occorre che una ipotesi conveniente sulla natura di questa causa venga escogitata; per tal modo che, partendo da essa, si possa giungere alla interpretazione soddisfacente dei fatti conosciuti e si riesca ad ordinarli logicamente, a render ragione dei loro legami ed a dirigere le nostre indagini verso campi ancora inesplorati.

Il creare l'ipotesi fondamentale, di cui ora parlo, è, direi quasi, còmpito speciale della facoltà dell'immaginativa Questa, associandosi alla memoria che le fornisce elementi già noti, ai quali però essa sa dare distribuzione, ordine ed atteggiamenti nuovi, col sussidio della facoltà di concepire, che Shakespeare nell'Amleto chiama l'occhio dello spirito, ponendo in atto le funzioni dell'astrazione, dell'analogia, della associazione, diventa un poderoso strumento di ricerca scientifica. Certamente, non ne è scevro di pericoli l'impiego, se mal diretto; ma, come dice Giovanni Tyndall (20), il ripudiarne i servigi sarebbe così irragionevole come rinunziare all'uso dei motori a vapore, solo perchè talvolta hannosi a lamentare catastrofi dovute allo scoppio di caldaie. Però deve l'immaginativa essere educata alla disciplina che il buon senso, il retto giudizio e l'abitudine delle severe speculazioni impongono; essa, come dice Herschell, non irromperà colla sbrigliata licenza dello schiavo che ha da poco infrante le catene, ma si comporterà come uomo libero che ha imparato a comandare se stesso.

Quanta iattura possa recare alle speculazioni scientifiche l'uso sregolato della immaginazione, è dimostrato apertamente dalla storia delle dottrine fisicomatematiche presso gli antichi I grandi filosofi greci, giovandosi pure degli insegnamenti loro tramandati dai Caldei, dai Fenici, dagli Egiziani, estesero mirabilmente la cerchia di tutte quelle scienze che spaziano pei campi dell'astrazione; crearono

capilavori imperituri nelle discipline puramente razionali e furono maestri insuperabili in quei rami della matematica che hanno a fondamenti concetti di semplicità irreduttibile, come sono quelli di spazio, di tempo e di moto.

Talete, fondatore della scuola ionica ed Anassimandro suo successore, Pitagora che già insegnava, vuole la tradizione, alti teoremi sulla teoria dei numeri e divinava il duplice moto della terra, Aristotile le cui dottrine tennero per tanti secoli l'impero assoluto ed incontrastato nelle scuole, Euclide i cui mirabili Elementi di geometria sono ancora oggidì modello di chiarezza e di rigor di raziocinio, tutti questi e molti altri, che fiorirono nelle età posteriori, sono a buon diritto annoverati fra i massimi luminari del pensiero umano. Ma quale singolare contrasto fra la ricchissima messe falciata dagli antichi nei campi degli studi astratti ed i pochi, aridi, spesso malsani frutti dai medesimi raccolti nella ricerca delle leggi naturali! Per una lunga serie di secoli, la quale, facendo capo ai tempi anteriori all' era volgare, si estende all'epoca della maggior potenza dell'impero romano, e poi, giù giù, attraversa tutta l'età di mezzo e si prolunga per quella del rinascimento e non accenna ad arrestarsi se non verso il seicento, nulla, o quasi nulla, troviamo che prepari la costruzione salda, fondata su principii inoppugnabili, di un vero corpo di dottrine fisiche.

# questi concetti scatta valvalta e come bagliore di

Questa immensa lacuna nella esplicazione del progresso intellettuale umano è da ascriversi a cause molteplici, di cui noterò le principali.

E prima di tutto: nel periodo storico, ora indicato, quasi sempre l'osservazione dei fatti addimostrasi leggera e superficiale; essa si limita ai casi più appariscenti, cioè a quelli che più vivamente colpiscono i sensi e la fantasia. Inoltre, non vi si procede punto, con norme sistematiche, alla misura dei loro elementi quantitativi e poco si bada alle cause di errore che nel loro esame possono insinuarsi. Per questo motivo principalmente le dottrine aristoteliche intorno ai fenomeni naturali, se talvolta manifestano nel filosofo di Stagira l'investigatore acuto, diligente, paziente, più spesso veggonsi offuscate da opinioni chimeriche e trovansi esposte in un linguaggio dogmatico che la realtà delle cose non giustifica affatto.

Di questo cito un esempio solo. Vuole la scuola aristotelica che la caduta dei gravi sia moto accelerato, perchè l'aria esercita su di essi, continuamente, una pressione dall'alto verso il basso; asserzione questa che la più semplice osservazione dei fatti smentisce e che urta contro i concetti fondamentali della meccanica Eppure, taluno di questi concetti scatta talvolta, come bagliore di una verità confusamente intraveduta, anche dalla mente degli antichi ricercatori. Però esso rimane vago e sterile. Così: noi leggiamo in Lucrezio Caro che, se i corpi fossero nel vuoto, cadrebbero tutti egualmente veloci; ma quanti secoli non dovettero trascorrere prima che questo principio venisse posto in sodo dal sommo filosofo pisano!

Agli antichi ricercatori non fu quasi mai guida il metodo sperimentale, la cui importanza si riconobbe solo a partire dalla seconda metà del secolo decimosesto, quando cioè Francesco Bacone lo formulò in precetti generali e Galileo, applicandolo con sagacia meravigliosa, ne fece rifulgere gl' inestimabili vantaggi. Quindi il gran libro della natura rimase per gli antichi pressochè indecifrabile ed alla mala sua interpretazione debbonsi appunto quelle aberrazioni funeste che per tanto tempo usurparono il nome ed il posto di dottrine scientifiche. L' abuso delle finzioni arbitrarie, puramente fantastiche, non sorrette dalla osservazione rigorosa dei fatti, sviò dal cammino del vero anche menti

elevate e vaste; donde la creazione delle scienze occulte, i tentativi per la scoperta della pietra filosofale, i pretesi misteri dell'alchimia e dell'astrologia.

A render ragione della deplorevole lentezza con cui, nei secoli anteriori a questi ultimi, si andarono svolgendo gli studi naturali bisogna pur tener conto della esiziale influenza esercitata spesso dal principio di autorità malamente inteso ed ingiustamente applicato. Qui alla nostra mente offresi il ricordo di tanti forti ingegni, i quali, anche in tempi dai nostri poco remoti, nella lotta contro secolari errori che il quasi universale consentimento aveva elevato alla dignità di dogmi indiscutibili, ebbero ad avversarii formidabili poteri autoritari inceppanti, anche talora colla violenza, la libera ricerca della verità. È notissimo che Galileo, colla sua invenzione del telescopio, potè spingere pel primo lo sguardo attraverso gli spazi celesti, così da scoprire le montagne della luna, le macchie solari, le fasi di Venere, i satelliti di Giove, gli anelli di Saturno. Ma queste scoperte contraddicevano al dogma peripatetico della perfezione ed immutabilità assoluta delle cose celesti ed al sistema tolemaico sulla immobilità della terra. Perciò esse vennero acremente combattute e negate rifiutandosi gli oppositori persino a porre l'occhio al cannocchiale per giudicare della loro realtà Il monaco Scheiner, uno dei nemici, in ultimo poi convertito, di Galileo, avendo comunicato al superiore del suo sodalizio la scoperta delle macchie del sole, ricevette da quel dotto Padre una severa ammonizione per tali eretiche novità, con questa conclusione: ho ricercato in Aristotile e nulla v'ho trovato di tutto questo che voi affermate; siate quindi sicuro che qui vi ha inganno dei vostri sensi e dei vostri vetri (24).

### nostri poco remett, nellava contro secolari arrori

Le ipotesi immaginate a scopo di ricerca scientifica non sempre rappresentano la genuina realtà delle cose. Malgrado ciò, esse possono rendere validi servigi allo investigatore, se questi se ne giova come dice Bacone, così come il viandante servesi di un bastone per tastare nella piena oscurità della notte un suolo non ancora praticato, ma è pronto ad abbandonare questo provvisorio aiuto quando splenda la luce meridiana

È ufficio diretto di una ipotesi scientifica il riunire insieme i fatti numerosi e svariati di una data classe, per modo che si possa da noi contemplarli da un punto di vista comprensivo, che chiare

ci appariscano le analogie e le relazioni che li collegano, che abbiasi infine una guida per giungere allo scoprimento di fatti nuovi, segnalati come conseguenza necessaria di altri già conosciuti.

Non v'ha ramo di dottrine fisiche che non porga esempi manifesti di questo prezioso mezzo di indagine che è l'ipotesi nella scienza. Ne ricorderò uno solo che riguarda la teoria meccanica della luce. Immaginata una sostanza fluida, imponderabile, esilissima, riempiente lo spazio infinito, nella quale nuotino e della quale s'impregnino tutti i corpi dell'universo, è possibile attribuire alle particelle di essa tali proprietà, che tutti i fenomeni luminosi si spieghino, anche nei loro più minuti particolari, come dovuti a movimenti oscillatorii rapidissimi, animanti le particelle stesse. E non solo questo concetto fondamentale dà ragione di tutto quanto riceve dall'esperienza il suggello di rigorosa conferma, ma svela la possibile esistenza di fenomeni nuovi e di questi stabilisce a priori le condizioni determinanti e le leggi quantitative. Così dallo studio geometrico della superficie d'onda propagantesi entro certi cristalli Guglielmo Hamilton (22), dedusse il fatto, non ancora noto, della rifrazione conica; fatto che in appresso Onofrio Lloyd (23) con isquisiti sperimenti verificò e riconobbe essere precisamente governato dalle leggi che la teoria aveva preannunziate.

Egli è chiaro che, quando una ipotesi è così felicemente ideata da condurci alla scoperta di fatti non mai visti e neppur sospettati, essa, se pur non è la verità, acquista, per così dire, il diritto di tenerne, almeno provvisoriamente, le veci. Dico provvisoriamente, poichè può certo accadere che nuovi studi e più profondi esami ne palesino in seguito la insufficienza relativa ed impongano la necessità di modificarla o di ripudiarla (24). La stessa ipotesi meccanica sulla natura dell'agente luminoso, che pure fu preziosissimo sussidio per la creazione delle teorie ottiche, è oramai destinata a cadere. Ed invero, essa si manifesta impotente a dar ragione dei nessi strettissimi fra l'elettricità e la luce che gli studi recenti hanno svelati e per cui senza tema di errare possiamo oggidì ritenere non essere l'agente luminoso cosa diversa da quella che è sede e veicolo delle azioni elettriche e magnetiche. Basti ricordar di volo i seguenti fatti fondamentali. L'unità elettromagnetica per le quantità di elettricità sta alla loro unità elettrostatica in un rapporto che numericamente coincide colla velocità di propagazione della luce. L'indice di rifrazione ottica coincide per quasi tutti i mezzi colla radice quadrata del loropotere induttore specifico. Una sostanza, per sè inattiva sulla luce polarizzata, acquista, se collocata in un campo magnetico, la proprietà di spostare il piano di polarizzazione della luce che l'attraversa. Le radiazioni più rifrangibili dello spettro luminoso modificano singolarmente, come dimostrarono le esperienze del professore Augusto Righi (25), lo stato elettrico dei corpi che ne sono colpiti. Un dielettrico solido o liquido, che nelle condizioni normali è monorifrangente, manifesta invece tutti i fenomeni della birifrangenza quando si trova esposto in un campo elettrico conveniente. Ma la necessità di ammettere uno stesso ed unico mezzo, le cui vibrazioni propaghino così l'energia calorifica e luminosa, come l'energia elettromagnetica, sorge più chiara dalle mirabili esperienze eseguite in questi ultimi anni da Enrico Hertz della Università di Bonn (26). È noto che i fenomeni delle interferenze luminose ci dànno modo di determinare, per ogni luce semplice, la lunghezza d'onda e per conseguenza la durata delle vibrazioni. Or bene, Hertz dimostrò che lo stesso problema si presenta, e si può risolvere, per la trasmissione delle azioni elettromagnetiche. Egli riuscì a provare, direttamente, col fatto, che queste ultime azioni si propagano nello spazio colle stesse leggi e colla stessa velocità

che si hanno per le radiazioni calorifiche e luminose; altra diversità importante fra le une e le altre non esistendo, se non questa, che le oscillazioni costituenti le prime, quantunque rapidissime, sono tuttavia assai più lente di quelle in cui consistono la luce ed il calore raggiante. Perciò le nostre presenti cognizioni sulla natura del calore, della luce, delmagnetismo e della elettricità esigono da noi la formazione di una conveniente ipotesi intorno alla struttura dell'etere universale; ipotesi tale da permetterci di far scaturire dalle proprietà a questo attribuite la spiegazione delle leggi governanti tutte le forme di energia fisica e la ragione necessaria dei loro mutui legami. Questo alto problema affrontò specialmente Giacomo Clerk Maxwell (27), partendo da certi concetti che erano già stati, poco più di un mezzo secolo fa, adombrati da Belli e da Faraday (28) sulle così dette linee di forza, sullo stato di tensione lungo queste linee e di pressione nel senso loro trasversale; stato che deve esistere in seno al mezzo trasmettitore delle azioni elettromagnetiche.

# le se la la companie de la companie

Quando la ricerca delle leggi naturali assume un carattere di generalità così elevato, come avviene nel caso di cui ora si è detto, essa reclama il concorso dei potenti mezzi di ragionamento che la sola analisi matematica può fornire. Per questa ragione lo studio delle dottrine fisiche non si può scindere da quello delle matematiche. Queste ultime non attingono l'alta loro importanza soltanto dalle verità d'ordine astratto che riescono a scoprire, ma costituiscono anche uno strumento d'investigazione, spesso indispensabile, nel campo reale delle scienze d'osservazione e d'esperienza. Ciò spiega come il culto delle discipline geometriche si vada diffondendo ognor più in tutti i paesi civili e come di ogni loro progresso la umanità si allieti per l'incremento che ne ridonda al suo tesoro intellettuale.

Le arti e le industrie stesse riconoscono nella scienza pura la sorgente di efficaci sussidii. Accade spesso che da studi d'indole teorica, iniziati per iscopo puramente scientifico, balzino fuori applicazioni d'utilità pratica, improvvise, inaspettate. Cito un solo esempio. Si concepisca un punto materiale animato contemporaneamente da due moti vibratorii di uguale ampiezza e frequenza, rettilinei ed ortogonali. Se la differenza delle loro fasi vale il quarto della loro durata di vibrazione, è facile dimostrare che dalla loro coesistenza nasce un movimento circolare. Si tratta qui d'un semplice prin-

cipio di meccanica razionale; or bene, da esso appunto prese le mosse, alcuni anni or sono, il nostro Galileo Ferraris (29) per giungere alla scoperta del suo campo elettromagnetico girante. Tale scoperta astraendo pure dall'importanza sua scientifica, è feconda di notevoli applicazioni di carattere industriale, fra cui è da annoverarsi la soluzione pratica del problema della trasmissione della forza a distanza per mezzo di correnti elettriche alternative.

Fra la scienza pura da una parte e le arti industriali dall'altra passano relazioni di utile reciprocanza. Le ultime, debitrici alla prima di tanti servigi, diventano alla loro volta sue alleate preziose, fornendola di nuovi e mirabili mezzi di studio. Si pensi alla moltitudine di apparecchi di precisione di cui sono ricchi gli odierni laboratori del fisico, del chimico, del fisiologo! Strumenti per la misura esatta dello spazio e del tempo, bilance squisitissime, microscopi e cannocchiali che aumentano a migliaia di volte la potenza visiva, motori comodi e regolari, materiali d'ogni genere e prodotti chimici, una volta rarissimi, ora comuni ed economici, sono come tanti doni che l'arte e l'industria porgono alla scienza, quasi per ringraziarla della sua fecondità, a cui esse debbono i loro perfezionamenti.

Del felice connubio della scienza coi frutti pratici dei suoi corollari ci porgono anche uno splendido esempio le recentissime applicazioni della fotografia allo studio del cielo. Pochi anni or sono, i fratelli Paolo e Prospero Henry, ottici di Parigi (30), inaugurarono, con procedimenti di loro invenzione, un'èra novella per l'astronomia stellare, dimostrando la possibilità di compiere facilmente, in poco tempo e colla cooperazione di pochi osservatorii, che a questo fine ora sono già allestiti, la Carta completa della vôlta celeste. Questa Carta segnerà, non solo le posizioni relative dei cinque o sei mila astri visibili ad occhio nudo, ma anche quelle dei milioni di stelle percettibili soltanto per mezzo degli strumenti più poderosi e, cosa mirabile, svelerà l'esistenza di innumerevoli altri corpi che l'occhio umano direttamente non iscorge e non scorgerà mai. Qual ricca messe di scoperte riserba l'avvenire agli astronomi che potranno confrontare questa nostra Carta con quelle che nei secoli venturi essi andranno man mano ricostituendo! Già fin d'ora numerosi mutamenti nella posizione e nella grandezza degli astri sonosi segnalati e, pochi mesi fa, ben quattordici nuovi pianeti furono scoperti nelle costellazioni della Vergine e del Leone dagli Osservatorii di Heidelberg e di Nizza.

# tier der knoi corollare o TIV gono enche uno solen-

Al vicendevole appoggio che si prestano tutte le forme d'esplicazione dell'attività umana è dovuto il glorioso serto di conquiste intellettuali e materiali che formano il vanto precipuo dell'epoca nostra. Là dove la scienza ha culto più vivo e diffuso, havvi maggior potenza e prosperità; havvi ad un tempo moralità più alta e virtù più sincera. Ogni grande scoperta scientifica apre un nuovo orizzonte al progresso civile dei popoli; all'opposto, come la storia insegna, non può un paese sostare lungamente sulla via che conduce all'acquisto di nuovi veri senza che sia trascinato ad un passo retrogrado pel suo miglioramento materiale e morale.

Or sono appunto cinque anni, in questa stessa ricorrenza solenne, da questa cattedra, il nostro Rettore pronunziava le seguenti parole:

« La scienza si fa, ogni dì più, tutrice e moderatrice della vita; la storia avvenire sarà la storia del suo trionfo e delle sue opere. Chi non la conosce da presso, chi non la vede, per dir così, se non nei grandi trovati e nelle grandi applicazioni, non immagina qual sia la sua forza di penetrazione e di trasformazione; non sospetta fino a qual punto essa abbia impregnato l'organismo sociale e come ne vada poco a poco modificando e correggendo le svariate e delicate funzioni. Essa si dilata e spazia, così nel pensiero, come nell'azione; tutta ideale e disinteressata nella indagine, tutta pratica e profittevole nell'applicazione » (34).

Queste parole ripeto ora a Voi, giovani studiosi del nostro Ateneo, e me ne giovo io pure, affinchè da esse ritragga autorità ed efficacia maggiore il consiglio che sto per rivolgervi ponendo termine al mio dire.

Quando, raccolto il frutto dei vostri studi, lascierete queste aule per consacrarvi allo esercizio delle professioni liberali e per prestare l'opera vostra nei pubblici uffici, a moltissimi di voi non sarà più dato, nello adempimento degli obblighi quotidiani, di respirare a larghi sorsi l'aura calma e vivificante del tempio, dove ha culto e tributo di onoranze una sola Dea, la Scienza. Tuttavia io Vi prego, per quell'affetto che muove noi insegnanti nello avviarvi verso la meta cui mirate, di non disertare mai del tutto gli studi di pura scienza; anzi V'invito a ritornare ad essi sovente per ritemprar le forze esauste dalle inevitabili traversie della vita, per gustare le gioie purissime che solo derivano dal retto apprendimento e dalla onesta ricerca del Vero.

read Berlin Marie Petri

were secretary the second of t

# NOTE

ion (200 magas 6

- (1) Newton, Philosophiae naturalis principia mathematica. Londini, 1726.
- (2) Ampère, Mémoire sur la théorie mathématique des phénomènes electrodynamiques uniquement déduite de l'expérience. Annales de chimie et de physique, tom. XVIII, 1826.
- (3) W. Weber, Elektrodynamische Massbestimmungen, insbesondere über das Princip von der Erhaltung der Energie. Abhandlungen der Königl. Sächs. Gesellschaft der Wissenschaften; mathem. phys. Abteilung, Band X.
- (4) J. Herschel, A preliminary discourse on the study of natural Philosophy. London, 1830.
- (5) Ciò può essere chiarito dall'esempio seguente. Il principio fondamentale della termodinamica sulla equivalenza del lavoro meccanico al calore non ha validità rigorosamente scientifica se non per questo: che molti confronti eseguiti in condizioni svariatissime fra il calore, che per una parte si consuma, ed il lavoro, che simultaneamente si crea, o viceversa, hanno sempre condotto allo stesso valore numerico del loro rapporto. Ed è anzi massimo vanto della fisica moderna lo esser riuscito, mercè lo studio di una moltitudine di fatti particolari, ad imprimere a tal principio un carattere di generalità assai più ampio, trasformandolo, per legittima estensione, nella legge universale della conservazione della energia.
- (6) Franc. Baconi de Verulamio, Novum organum sive iudicia vera de interpretatione naturae. Londini, 1620.
- (7) Vedi principalmente il Mysterium cosmograficum ed Harmonices Mundi, libri V pubblicati fra il 1597 ed il 1620.
  - (8) MARIOTTE, De la nature de l'air. Paris, 1679.
- (9) Boyle, Nova experimenta physico-mechanica de vi aeris elastica. London, 1662.
- (10) DAN. BERNOUILLI, Hydrodynamica, sive de viribus et motibus fluidorum commentarii; sectio decima; Argentorati, Deckerus, 1738.

- (11) JOULE (JAMES PRESCOTT), On heat and the constitution of elastic fluids. Philosophical Magazine, vol. XIV, 1857.
- (12) A. Krönig, Grundzüge einer Theorie der Gase. Annalen der Physik und Chemie, herausgegeben von J. C. Poggendorff, Band XCIX, 1856.
- (13) R. CLAUSIUS, Über die mittlere Lünge der Wege, welche bei der Molecularbewegung gasförmiger Körper von den einzelnen Molecülen zurückgelegt werden, nebst einigen anderen Bemerkungen über die mechanische Wärmetheorie. Annalen der Physik und Chemie von Poggendorff. Bd. CV, 1858.
- (14) MAXWELL (JAMES CLERK), On the dynamical theory of gases. Philosophical Magazine, vol. XXXII (1866) and vol. XXXV (1868).
- (15) V. REGNAULT, Exceptions à la loi de Mariotte sur les gas. Bibliothèque universelle de Genéve; Archives des sciences physiques et naturelles (1846). Sur la loi de la compressibilité des fluides élastiques. Comptes-Rendus de l'Académie des sciences, Paris (1846).
- (16) P. A. SILJESTRÖM, Vorläufige Versuche zur Ermittlung des Verhältnisse zwischen den Dichtigkeits-und Elasticitäts-Veränderungen der Gase bei Drucken unterhalbs einer Atmosphäre. Annalen der Physik und Chemie von Poggendorff. Bd. CLI, 1874.
- (17) D. MENDELEJEFF, Berichte der deutschen chemischen Gesellschaft, Band VII.
- (18) E. H. AMAGAT, Recherches sur l'élasticité de l'air sous de faibles pressions. Comptes Rendus de l'Académie des sciences. Paris, 1876.
- (19) VAN DER WAALS, Over de Continuiteit van den Gas an Vloeistofftostand. Academisch Proefschrift, Leiden, 1873.
- (20) J. TYNDALL, Essays on the use and limit of the imagination in science. London, 1870.
- (21) Vedi Powell (Baden), A historical view of the progress of the physical and mathematical sciences, from the earliest ages to the present times. London, 1837.
- (22) W. R. Hamilton, On some quaternian equations connected with Fresnel's wave-surface for biaxal crystals. Proceedings of the Royal Irish Academy, 1858.
- (23) H. LLOYD, Uber die Erscheinungen beim Durchgange des Lichts durch zweiaxige Krystalle längs deren Axen. Fernere

Versuche über die Erscheinungen beim Durchgange des Lichts durch zweiawige Krystalle lüngs deren Axen. Annalen der Physik und Chemie, Band XXVIII.

(24) Sull'uso dell'ipotesi, come mezzo di ricerca scientifica, I. Lambert nella sua Fotometria scrive: Maxima erit certitudo, cum legem quamdam ita cum singulis phaenomenis congruere videmus, ut, quousque extenduntur experimenta, nullis tamen eorum contradicat, cum omnibus cohaereat optime. E Newton nella sua Ottica dice pure: Quod si, ex phaenomenis, nihil quod contra opponi possit, exoriatur, conclusio inferri poterit universalis. Et si quando, in experiendo, postea reperietur aliquid quod a parte contraria faciet, tum demum non sine istis exceptionibus affirmetur conclusio oportebit.

Può avvenire che alla interpretazione di una certa classe di fenomeni si possano prestare più ipotesi, le quali, a prima vista, presentano un egual grado di verosimiglianza. In tal caso, per procedere alla scelta della ipotesi preferibile, conviene lasciar in disparte tutti i fenomeni spiegabili indifferentemente colla scorta di ognuna di esse e cercare se non sia possibile far esperimenti di tal natura da dar risultati accordantisi solo con una delle medesime, palesandosi invece in opposizione colle altre. Di tal sorta di prove, chiamate da BACONE instantiae crucis, la storia delle ricerche fisiche registra un numero grandissimo. Qui mi restringo a citare due esempi importanti.

1º È notissimo che, prima che la pressione atmosferica fosse scoperta, la salita di un liquido entro un tubo vuoto d'aria attribuivasi ad un certo aborrimento dal vuoto che si voleva proprio della natura. Questa ipotesi, se pure così la si vuol chiamare, incominciò a dimostrare la sua insufficienza dopochè si vide che l'acqua non può innalzarsi, per succhiamento operato da una tromba, oltre i dieci metri e che nella classica esperienza del tubo torricelliano il mercurio sta sollevato per circa tre quarti di metro e non più. Qui alla mente sagace di Biagio Pascal soccorse l'idea di un vero esperimento di croce; egli pensò di osservare il modo di comportarsi di un tubo torricelliano, quando si porta da una bassa pianura fino alla vetta di un monte; la depressione nel livello del mercurio che in questa operazione notossi, inesplicabile colla congettura dell'orrore naturale del vuoto, costituì una conferma inoppugnabile del principio della pressione dell'aria.

2º Sulla natura dell'agente luminoso regnava ancora nel secolo decimosettimo, pressochė incontrastata, l'ipotesi detta dell'emissione, che faceva della luce una materia fluida speciale di cui i corpi luminosi sarebbero impregnati e che questi avrebbero la virtú di lanciare tutto intorno di se continuamente. L'imponente autorità di Newton e la sua teoria degli accessi sui fenomeni degli anelli colorati, che così ingegnosamente s'accordava colla ipotesi stessa, non potevano non favorire con grande efficacia il suo accoglimento. Per altra parte, Cristiano Huyghens, mediante sottili ricerche teoriche e sperimentali sui fenomeni di doppia rifrazione e di polarizzazione, poneva in evidenza il vantaggio che trar si poteva, nella ricerca delle leggi ottiche, dallo impiego dell'ipotesi delle ondulazioni, che considera la luce come moto vibratorio dell'etere. A lungo durò la contesa scientifica, riportando a volta a volta trionfi e sconfitte i sostenitori dell'uno e dell'altro sistema. Solo verso il quarto lustro del nostro secolo i mirabili lavori di AGOSTINO FRESNEL fecero pendere incontrastabilmente la bilancia in favore della ipotesi delle ondulazioni. Tuttavia non si potrebbe dire che, fin d'allora, l'esperienza fosse intervenuta a pronunciare il suo inappellabile verdetto; ciò avvenne solo nel 1840, quando LEONE FOUCAULT riuscì a misurare direttamente la velocità della luce, non solo nel vuoto e nell'aria, ma anche in mezzi più rifrangenti, come sarebbe l'acqua. Egli pose in sodo questo fatto sperimentale, che tale velocità è tanto minore, quanto maggiore è la rifrangenza del mezzo dalla luce attraversato. Ora è da avvertire che, tanto l'ipotesi della emissione, come quella delle ondulazioni, rendono ben conto della nota legge che regge il fenomeno della rifrazione: ma con questa diversità essenziale, che la prima esige che la velocità della luce aumenti di valore, la seconda che essa diminuisca, nel passaggio da un mezzo meno ad uno più rifrangente. Dunque l'esperimento di croce che risulta dalle ricerche di FOUCAULT condanna irremissibilmente il sistema Newtoniano, dichiarando accettabile l'altro.

<sup>(25)</sup> A. RIGHI, Sui fenomeni elettrici provocati dalle radiazioni. Nuovo Cimento, 1888 e 1889; Rendiconto della R. Accademia dei Lincei, vol. IV. serie 4<sup>a</sup>.

<sup>(26)</sup> H. Hertz, Untersuchungen über die Ausbreitung der elektrischen Kraft. Leipzig, 1892.

(27) J. CLERK MAXWELL, A treatise on electricity and magnetism, Vol. II. Oxford, 1881.

È da notarsi che la teoria elettromagnetica della luce, fondata sui postulati che Maxwell assunse come capisaldi delle sue investigazioni razionali, non peranco raggiunse quel grado di maturità completa che abbiamo ragione di riprometterci in un prossimo avvenire. Però già fin d'ora essa stabilisce in modo rigoroso, indipendentemente da ogni nozione fisicamente concreta sul veicolo elettroluminifero, le equazioni fondamentali a cui debbono soddisfare le condizioni delle particelle di un mezzo ideale, affinche ne risulti la genesi di tutti i fenomeni elettrici, magnetici e luminosi.

(28) Belli, Corso di fisica sperimentale, Vol. III. Vedi anche Mossotti, Atti della Società italiana di scienze, tomo ventesimo quarto.

FARADAY, Elfte Reihe von Experimental Untersuchungen über Elektricität; Annalen der Physik und Chemie, Band XLVI, 1839.

(29) G. Ferraris, Rotazioni elettrodinamiche prodotte per mezzo di correnti alternate; Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, Vol. XXIII, 1888.

La stessa proposizione di meccanica a cui qui si allude serve a spiegare, in tutt'altro ordine di fatti fisici, come la sovrapposizione di due raggi luminosi, polarizzati rettilineamente ad angolo retto, possa, in certi casi, dar luogo ad un solo raggio polarizzato circolarmente.

- (30) Vedasi per es.: La Photographie astronomique à l'Observatoire de Paris et la Carte du Ciel; par M. le contre-amiral E. MOUCHEZ directeur de l'Observatoire. Annuaire du Bureau des Longitudes pour l'an. 1887.
- (31) La crisi letteraria. Discorso letto il giorno 3 novembre 1888 in occasione della solenne apertura degli Studi nella R. Università di Torino dal professore Arturo Graf.

Move Conenta 1888 a West

# PERSONALE INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO E DI SERVIZIO

# PERSONALE

INSECRANTE, AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

### RETTORI

# DELLA REGIA UNIVERSITÀ dall'ottobre 1847 all'ottobre 1892

id dat tebbraio 1874 at novembre 1877

- † Cantù Giovanni Lorenzo, Comm. \*, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dall'ottobre 1847 al novembre 1853.
- † Saracco Leandro, \*, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal dicembre 1853 al novembre 1854.
- † Nuitz Nepomuceno, \*, id. id., dal dicembre 1854 all'agosto 1857.
- † Tonello Michelangelo, G. Cord. \*, Grand Uffiz. =, Senatore del Regno id. id., dall'agosto 4857 all'ottobre 1860.
- † Pollone Ignazio, Comm. \*, Professore nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, dall'ottob. 4860 al febbraio 4862.
- † Ricotti Ercole, G. C. , Comm. \*, , , Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dal febbraio 1862 al novembre 1865.
- Bruno Lorenzo, Grand' Uffiz. \* e \* e, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal gennaio 1866 all'ottobre 1868.
- Coppino Michele, G. C., \*, G. C., , G. Cord. O. Nisc. Ift. di Tunisi, Deputato al Parlamento, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dall'ottobre 1868 al dicembre 1870.

- † Timermans Giuseppe, Comm. \* e . Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal dicembre 1870 al maggio 1873.
- † Buniva Giuseppe, Comm. \* e e, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal nov. 1873 al gennaio 1874.
- † Pateri Ilario Filiberto, Gr. Uffiz. , Comm. \*, id. id. dal febbraio 1874 al novembre 1877.
- Lessona Michele, Comm. \* e ⊕, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal novembre 1877 a tutto ottobre 1880.
- D'Ovidio Enrico, Dott. Comm. ⊕, ♣, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal 28 novembre 1880 al 26 aprile 1885.
- Bizzozero Giulio, Dott. Comm. , Uffiz. , Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal 27 ottobre 1885 al 27 ottobre 1886.
- Anselmi Giorgio, Comm. , Uffiz. , Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal 28 ottobre 1886 al 15 ottobre 1889.
- Naccari Andrea, Dott. Uffiz. \*, \*, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal 16 ottobre 1889 al 24 ottobre 1892.

Bruno Lorenzo, Grand'Ultiz. & e es. Professore nella Faceltà di Medicina e Universia, dal gennaio 1866 al-

di l'unisi, Deputato al Parlamento, Professore nella Paceltà, di Lettere e Filosofia, dall'ottobre 1858 al dicembre 1870.

### RETTORE

Graf Arturo, Dott. Uffiz. \*, ., Membro della R. Società romana di Storia Patria e della R. Accademia delle Scienze di Torino, Professore di Letteratura Italiana.

### CONSIGLIO ACCADEMICO

### Presidente

Il Rettore.

### Membri

- Naccari Andrea, Dott. Uffiz. \*, ..., Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio Corrispondente del R. Istituto Veneto e dell'Accademia dei Lincei, Rettore ultimamente cessato.
- Mattirolo Luigi, Grand'Uffiz , Uffiz. \*, Preside della Facoltà di Giurisprudenza.
- Tibone Domenico, Dott. Uffiz. \*, Uffiz. , Direttore dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.
- Bobba Romualdo, Dottore in Filosofia e Professore di Metodo, Comm. , \*, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.
- D'Ovidio Enrico, Dott., Comm. , Uffiz. \*, Membro residente dell'Accademia delle Scienze di Torino, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, Corrispondente dell'Istituto Lombardo e dell'Accademia delle Scienze di Napoli, Socio della Pontaniana e delle Società Matematiche di Parigi e Praga, Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

- Lessona Michele, Dott., Comm. ♣ e ⊜, Senatore del Regno, Presidente della R. Acc. delle Scienze, Direttore della Scuola di Farmacia.
- Anselmi Giorgio, Comm. \* e , Preside della Facoltà di Giurisprudenza, ultimamente uscito d'ufficio.
- Foà Pio, Dott. , Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, membro eletto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, in sostituzione del Preside ultimamente uscito d'ufficio.
- Cipolla Conte Carlo, Uffiz. , Membro dell'Accademia delle Scienze, Socio effettivo residente della R. Deputazione di Storia Patria di Torino, Membro effettivo della R. Deputazione veneta di Storia Patria, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Monaco (Baviera) e della Società Storica di Berlino, membro eletto dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, in sostituzione del Preside ultimamente uscito d'ufficio.
- Basso Giuseppe, Dott. agg., \*, 

  , Membro della R. Accademia di Agricoltura di Torino e della Società degli Spettroscopisti italiani, 

  Membro eletto della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche 
  e naturali, in sostituzione del Preside ultimamente uscito 
  d'ufficio.

Xt. della Società italiana delle Soienze, Socio nazionale

### SEGRETERIA

### DELLA REGIA UNIVERSITÀ

Via Po, N. 15, p. 2°

Cravosio Luigi Vittorio, Prof.; \*, @, Comm. O. S. M., Cav. O. di Cr. di Portogallo, Direttore.

Uffizi di Segreteria.

Salvaj Angelo, e, Segretario di 2ª cl., addetto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Aceto Luigi, Dott.; addetto alla Facoltà di Giurisprudenza.

Gorrini Giovanni, Dott., Vice-Segretario presso il Ministero della Pubblica Istruzione; comandato.

Cavanna Antonio, addetto alla Facoltà di Scienze e all'Ufficio per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere e Scienze naturali.

Sassi Camillo, Avv.; addetto alla Facoltà di Lettere e Filosofia e alla Scuola di Farmacia.

Cardenas Conte Francesco, addetto all'uffizio del Protocollo generale e Archivio.

N. N.

Berlenda Luigi, impiegato straordinario. Zaccone Annibale, , id.

Uffizi di Economato e Cassa.

Ruzzanti Giovanni Avv., \* , Economo di 1ª classe, con titolo e grado di Segretario di 1ª classe.

Nozari Francesco, Impiegato straordinario.

Vice-Segretari

### AMMINISTRAZIONE

DEL R. COLLEGIO CARLO ALBERTO PER GLI STUDENTI
DELLE PROVINCIE

### CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Rettore dell'Università ne è Presidente, e ne sono Membri i Presidi delle Facoltà, il Direttore della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri e il Direttore della Scuola di Farmacia.

### SEGRETERIA

Aceto Luigi, predetto, incaricato delle funzioni di Segretario.

Cardenas Francesco, predetto, incaricato delle funzioni di Contabile.

Currenti Giovanni Avy. & C. Economo di

Nozari Francesco, impiegate straerdinario.

### COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

### DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO

### Presidente

Il Rettore.

### Membri

- **Tibone Domenico**, predetto, Consigliere Provinciale, delegato dal Consiglio Provinciale.
- Cibrario Giacinto, Avv. , Deputato al Parlamento, Consigliere Provinciale, delegato dal Consiglio Provinciale.
- Gioberti Avv. Emilio, Comm. , Consigliere Municipale, delegato dal Consiglio Comunale.
- Carle Avv. Giuseppe, Comm. \*, , Membro del Consiglio Superiore di pubblica istruzione, Vice-Presidente della R Accademia delle Scienze e Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, delegato dal Consiglio Comunale.
- Bizzozero Giulio, Dott. Comm. , Uffiz. , Senat. del Regno, Membro della R. Accademia delle scienze e della Accad. dei Lincei, delegato dalla R. Accademia delle Scienze.

Anselmi Giorgio, predetto, deleg. dal Consiglio Accad. Ruzzanti Giovanni, predetto, Segretario contabile.

### COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

### DELL'ISTITUTO DIONISIO

eretto in Corpo Morale con R. Decreti 25 Marzo e 15 Luglio 1880

### Presidente

Il Rettore.

### Membri

Mattirolo Luigi, predetto, Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Anselmi Giorgio, predetto, prof. di Diritto Romano.

Carle Giuseppe, predetto, nominato dal Ministero.

Nani Cesare, \*, \*, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputazione sopra gli Studi di Storia Patria, nominato dal Ministero.

Ruzzanti Giovanni, predetto, Tesoriere e Segretario Contabile.

Aussimi Giorgio, niedello, deleg. dai Conzalio Accud.

### Facoltà

DI

### GIURISPRUDENZA(1)

### Preside

Mattirolo Luigi, predetto.

### Professori ordinari

Anselmi Giorgio, predetto, nel Diritto Romano.

Mattirolo Luigi, predetto, nella Procedura civile e Ordinamento Giudiziario.

Carle Giuseppe, predetto, nella Filosofia del Diritto.

Nani Cesare, predetto, nella Storia del Diritto Italiano.

Ronga Giovanni, \*, ,, nelle Istituzioni di Diritto Romano.

Brusa Emilio, Avv., \*, Uffiz. , Comm. dell'Ordine di San Stanislao di Russia, Socio corrispondente dell'Accademia di Legislazione di Tolosa (Francia), effettivo dell'Istituto di diritto internazionale, onorario della Società dei giuristi svizzeri, e corrispondente della Regia Accademia di giurisprudenza e legislazione di Madrid, di quella di Barcellona, della Società generale delle prigioni di Francia, di quella di Spagna, della Ra Accademia Peloritana, della Ra Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli, del R. Istituto lombardo di Scienze e Lettere, e di altre, nel Diritto e Procedura Penale.

Cognetti De Martiis Salvatore, \*, Comm. , Membro del Consiglio dell'Industria e del Commercio, Socio residente della R. Accademia delle Scienze, Corrispondente dell'Accademia dei Lincei e della R. Accademia dei Georgofili, nell'Economia politica.

<sup>(1)</sup> Negli elenchi delle singole categorie del personale si segue l'ordine dell'anzianità.

Chironi Giampietro, predetto, nel Diritto civile.

Fusinato Guido, Dott., , Decorato della medaglia d'argento al valore di Marina, Deputato al Parlamento, Membro associato dell'Istituto di Diritto internazionale, e Corrispondente della R. Accademia Peloritana, nel Diritto internazionale.

### Professori straordinari

Germano Michele, Dott. aggr., , nel Diritto commerciale. Ferroglio Gaetano, Dott. aggr., , nella Statistica.

### Incaricati

Carle Prof. Giuseppe, predetto, nella Storia del Diritto romano.

Nani Prof. Cesare, predetto, nell'Esegesi sulle Fonti del Diritto.

Castellari Giovanni, Dott. aggr., nel Diritto canonico. Cattaneo Riccardo Gaudenzio, Dott. aggregato, nell'Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche ed instituzioni di Diritto civile.

Garelli Alessandro, , Dott. agg., Membro corrispondente del R. Istituto d'incoraggiamento alle Scienze naturali, economiche e tecnologiche di Napoli, nella Scienza delle Finanze e Diritto finanziario.

Ballerini-Velio Giuseppe, e, Dott. agg., nel Diritto Costituzionale.

Brondi Vittorio, Dott., nel Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione.

Lombroso Prof. Cesare, Dott. Uffiz. , nella Medicina legale (Corso speciale per gli studenti di Giurisprudenza), (incarico gratuito).

N. N., nella Legislazione civile comparata.

### Docenti privati con effetto legale (1)

Ballerini-Velio Giuseppe, predetto, nella Storia delle Costituzioni estere, con Studii comparativi fra le varie Costituzioni.

Amar Moise, Dott., nel Diritto industriale.

Tedeschi Felice, Uffiz. , Dott., nel Diritto civile.

Rossi Virgilio, Dott., nella Statistica.

Benevolo Federico, Avv., nel Diritto e Procedura penale.

Righini di Sant'Albino Carlo, Avv., nel Diritto e Procedura penale.

Ruffini Francesco, Dott., nel Diritto Ecclesiastico.

Brezzo Camillo, Avv., nel Diritto Civile.

Patetta Federico, Avv., nella Storia del Diritto Italiano.

Masè-Dari Eugenio, Avv., nell' Economia Politica.

Brondi Vittorio, predetto, nel Diritto Amministrativo.

### Professore emerito

Canonico Tancredi, Gran Croce ⊕, Comm. ♣, ♣, Grande Uffiz. di Sant'Olaf di Norvegia, Comm. dell'Ord. di Carlo III di Spagna, Gran Cordone dell'Ordine di S. Stanislao di Russia, Senatore del Regno, Presidente di Sezione alla Corte di Cassazione di Roma, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, della R. Accademia delle Scienze del Belgio e dei Lincei di Roma.

<sup>(1)</sup> Art. 104 Legge 13 novembre 1859 — Si perde il diritto di libero docente se non è esercitato di fatto per cinque anni.

## Dottori aggregati

Anselmi Giorgio, predetto.

Gariazzo Carlo Placido, \*, \*.

Berardi Luigi Camillo, \*.

Mattirolo Luigi, predetto.

Ronga Giovanni, predetto.

Gerini Virgilio.

Delvitto Giovanni, \*.

Germano Michele, predetto.

Gianolio Bartolomeo, Comm. , Deputato al Parlamento.

Pasquali Ernesto, Deputato al Parlamento.

Ferroglio Gaetano, predetto.

Carle Giuseppe, predetto.

Garelli Alessandro, predetto.

Ballerini-Velio Giuseppe, predetto.

Nani Cesare, predetto.

Porcu-Fara Stanislao.

Castellari Giovanni, predetto.

Sciacca Gaetano.

Cattaneo Riccardo Gaudenzio, predetto.

dello Scienze di Torino, della II diecolomia della Scienze

# Facoltà

DI

## MEDICINA-CHIRURGIA

## Bar mendololy also & Preside oggospid erosail

Tibone Domenico, predetto.

## Professori ordinari

Bruno Lorenzo, Dott., Grand'Uffiz. \* e =, Comm. dell'Ord. della Rosa del Brasile, Senatore del Regno, nella Medicina operatoria e nella Clinica chirurgica.

Tibone Domenico, predetto, nell'Ostetricia teorico-pratica, Clinica ostetrica e Ginecologia.

Bizzozero Giulio, predetto, nella Patologia generale.

Lombroso Cesare, predetto, nella Medicina legale.

Reymond Carlo, Dott. \*, Uffiz. , Cav. della Legione d'onore di Francia, nell'Oftalmoiatria e nella Clinica oculistica.

Mosso Angelo, Dott. Comm. , \*, Socio dell'Accademia delle Scienze, dell'Accademia dei Lincei, Presidente della R. Accademia di Medicina di Torino, ecc., nella Fisiologia umana.

Giacomini Carlo, Dott. \*, =, Direttore dell'Istituto anatomico, Membro dell'Accademia delle Scienze, nell'Anatomia umana, descrittiva e topografica.

Bozzolo Camillo, Dott. Comm. , nella Clinica medica generale.

Foà Pio, predetto, nell'Anatomia patologica:

Pagliani Luigi, Dott. Comm. , Uffiz , Comandato per l'insegnamento dell'ingegneria sanitaria nella R. Università di Roma, Direttore della Sanità pubblica presso il Ministero dell'Interno, nell'*Igiene*.

#### Professori straordinari

Fissore Giuseppe, Dott. aggr., ♣, nella Patologia speciale medica.

Forlanini Carlo, Dott. , nella Clinica Medica propedeutica. Giacosa Piero, Dott. , nella Materia medica e Farmacologia sperimentale.

Perroncito Edoardo, Dott. Comm. e, nella Parassitologia.

Giovannini Sebastiano, Dott., nella Dermopatia e Sifilopatia.

#### Incaricati

Naccari Prof. Andrea, predetto, nella Fisica per gli studenti di Medicina e di Farmacia. (Corso speciale).

Fileti Prof. Michele, , nella Chimica per gli studenti di Medicina e di Farmacia. (Corso speciale).

Lombroso Prof. Cesare, predetto, nella Psichiatria e Clinica psichiatrica.

Foà Prof. Pio, predetto, nella Batteriologia.

Giacosa Piero, predetto, nella Chimica fisiologica.

Mo Girolamo, Dott. aggr. \*, ©, Chirurgo primario all'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino, nella Medicina operativa, in supplenza al titolare.

Gradenigo Giuseppe, Dott., nell'Otojatria,
Grandis Valentino, Dott., nella Tecnica fisiologica.

Bordoni-Uffreduzzi Guido, Dott., e, nell'Igiene, in supplenza al titolare.

Carle Antonio, Dott. Comm. , nella Patologia speciale chirurgica e nella Clinica chirurgica.

## Docenti privati con effetto legale

Bergesio Libero, Dott., nell'Ostetricia.

Falchi Francesco, Dott., nella Istologia normale e patologica dell'occhio.

Bono Gio. Batt., Dott., nell'Oftalmoiatria.

Lava Giovanni, Dott, nella Patologia speciale medica.

Graziadei Bonaventura, Dott., , nella Diagnostica medica.

Sperino Giuseppe, Dott., , Membro della R. Accademia di Medicina, nell'Anatomia descrittiva e topografica.

Martinotti Giovanni, Dott., nella Anatomia patologica.

Carle Antonio, Dott., Comm. , nella Propedeutica chirurgica.

Ciartoso Luigi, Dott., predetto, nella Diagnostica chirurgica.

Bordoni-Uffreduzzi Guido, predetto, nella Patologia generale.

Marro Antonio, Dott., nella Clinica Psichiatrica.

Silva Bernardino, Dott. nella Patologia speciale medica.

Mya Giuseppe, Dott. nella Patologia speciale medica.

Varaglia Serafino, Dott., nell'Introduzione allo studio dell'Anatomia e nell'Anatomia umana descrittiva.

Lessona Filippo, Dott., nell'Anatomia e fisiologia ostetrica.

Aducco Vittorio, Dott., nella Fisiologia.

Bonome Augusto, Dott., nella Diagnostica anatomopatologica con applicazioni medico-legali.

Maggiora-Vergano Arnaldo, Dott., nell'Igiene.

Oliva Valentino, Dott., nella Patologia chirurgica.
Gradenigo Giuseppe, Dott., predetto, nell'Otoiatria.
Canalis Pietro, Dott. \*, nell'Igiene.

Monari Adolfo, Dott., nella Chimica applicata all'Igiene.

Morpurgo Benedetto, Dott., nella Patologia generale.

Guastavino Federico, Dott., nell'Ostetricia e ginecologia.

Ottolenghi Salvatore, Dott., nella Medicina legale.

Mosso Ugolino, Dott., nella Farmacologia.

Secondi Giovanni, Dott, nell'Oftalmoiatria e clinica oculistica.

Pacinotti Giuseppe, Dott., nella Istituzione d'anatomia patologica.

Grandis Valentino, Dott., nella Fisiologia.

Pescarolo Bellom, Dott., nella Neuropatologia.

Motta Mario, Dott., nella Chirurgia ortopedica.

Salvioli Ignazio, Dott., nella Patologia generale.

Carbone Tito, Dott. nell'Anatomia patologica.

Musso Giovanni, Dott. nella Chimica applicata all'igiene.

Carbonelli Giovanni, Dott., nell'Ostetricia e ginecologia.

Caponotto Amedeo, Dott., nella Clinica chirurgica e medicina operativa.

Negro Camillo, Dott., nella Neuropatologia.

Dionisio Ignazio, Dott., nella Rino-Laringojatria.

Sclavo Achille, Dott., nell'Igiene.

Peroni Giacomo, Dott., nelle Malattie veneree e sifilitiche.

Raineri Giuseppe, Dott., nell'Ostetricia.

Catterina Attilio, Dott., nella Medicina Operatoria.

## Professori onorari ed emeriti

Giordano Scipione, Dott., Comm. , Uffiz. , Prof. onorario.

Sperino Casimiro, Dott. Gr. Uffiz. , Comm. \*, Senatore del Regno, Prof. emerito.

## Dottori aggregati

Sperino Casimiro, predetto. Conti Matteo, \*, @. Giordano Scipione, predetto. Bruno Lorenzo, predetto. Fissore Giuseppe, predetto. Molina Angelo, Uffiz. , Prof. di Materia medica e terapeutica sperimentale nella R. Università di Parma. Tibone Domenico, predetto. Laura Secondo, Comm. . Reymond Carlo, predetto. Giudice Giovanni. Laura Gio. Battista. Bechis Ernesto, e. Giacomini Carlo, predetto. Berruti Giuseppe, Comm. , \*. Mo Girolamo, predetto Novaro Giacomo Filippo, Prof. ord. di Clinica chir.

operativa nella R. Università di Bologna.

De-Paoli Erasmo, , Prof. ord. di Clinica chirurgica, e direttore della Clinica stessa nell'Univ. di Perugia.

Legion of Onorro di Francia e della Rosa del Brasile, Serinatorei del Rigna, Socio corrispondente dell'i Islanto di Franciario della Reele Accadenta della Crosca, Vembro della Regia Accad. delle Scienze e della R. Accadenia dei Lincel, ecc. nell'Arrheologia.

## Facoltà

DI

## LETTERE E FILOSOFIA

## Preside

Bobba Romualdo, predetto.

## Professori ordinari

- Vallauri Tommaso, (fr. Uff. , Comm. , Senat. del Regno, Dott. aggr., Membro della Reale Accademia delle Scienze di Torino e della R. Deputazione di Storia Patria, Socio corrispondente della R. Accademia della Crusca, del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, dell'Accademia Romana di Archeologia e della Reale Accademia Palermitana di Scienze, Lettere ed Arti, e della Società Storica di Dallas Texas, nella Letteratura latina, supplito dal Dott. Cortese Giacomo, , prof. straord. di lett. latina nella R. Univ. di Padova, comandato dal Ministero di Pubblica Istruzione.
- Fabretti Ariodante, Comm. ⊕, Uffiz. ♣, ♣, Cav. della Legion d'Onore di Francia e della Rosa del Brasile, Senatore del Regno, Socio corrispondente dell'Istituto di Francia e della Reale Accademia della Crusca, Membro della Regia Accad. delle Scienze e della R. Accademia dei Lincei, ecc., nell'Archeologia.
- Schiaparelli Luigi, Comm. \* e e, Membro della Reale Accademia delle Scienze, nella Storia antica.

- Müller Giuseppe, &, Utfiz. , decorato della medaglia del Merito civile di prima classe della Repubblica di San Marino, Socio corrispondente delle Accademie delle Scienze di Vienna, di Monaco (Baviera), dell'Istituto di corrispondenza Archeologica di Roma, della Società ligure di Storia patria, della Società Storica ed Etnologica della Grecia ad Atene, Socio corrispondente della R. Deputazione veneta sopra gli studi di Storia Patria, e della Società Colombaria di Firenze, Socio onorario della Società Storica della Carinzia, nella Letteratura greca.
- D'Ercole Pasquale, \*, , , Membro della Società filosofica di Berlino, Socio corrispondente della Reale Accademia delle Scienze Morali e Politiche di Napoli, nella Filosofia teoretica.
- Allievo Giuseppe, Comm. , \*, Socio onorario della R. Accademia delle Scienze di Palermo, nella *Pedagogia e Antropologia*.

Bobba Romualdo, predetto, nella Storia della Filosofia. Graf Arturo, predetto, nella Letteratura italiana.

Cipolla Carlo, predetto, nella Storia Moderna.

Pezzi Domenico Dott. aggr., , Membro della R. Accademia delle Scienze, nella Storia comparata delle Lingue classiche e neo-latine.

#### Professori straordinari

- Rossi Francesco, , Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, nell'Egittologia.
- Cora Guido, ♣, ⊜, Comm. dell'Ord. R. della Corona di Prussia, Uffiz. dell'Istruzione pubblica di Francia; Membro onorario delle Società geografiche di Londra, Berna, Ginevra,

Messico, Neufchâtel, Stoccolma; premiato colla grande medaglia d'oro Victoria dalla R. Società geografica di Londra; Membro della R. Accademia Imperiale Tedesca Leopoldina-Carolina e della R. Accademia Storica di Madrid: Socio Straniero dell'Istituto Reale dell'India Olandese in Aja; Socio Corrispondente delle Società Geografiche di Amsterdam, Anversa, Berlino, Dresda, Francoforte sul Meno, Lipsia, Marsiglia, New-York, Roma, S. Pietroburgo; Socio Corrispondente della Società di Geografia commerciale e della Commissione Internazionale permanente per la protezione degli emigranti in Parigi, delle Società Antropologiche di Firenze e Parigi, e della Società Ligure di Storia patria: della Società Accademica Indo-Chinese e dell'Istituto Etnografico di Parigi, della Società Finno-Ugriana di Helsingfors, della Società Imperiale delle Scienze Naturali, di Antropologia e di Etnografia di Mosca, della Società di Storia naturale in Boston, dell'Associazione Britannica per l'avanzamento delle Scienze: Socio onorario-corrispondente della Società di letture e conversazioni scientifiche in Genova: Membro della Società Filosofica Americana e del Comitato Polare Internazionale, ecc., nella Geografia.

Renier Rodolfo, Dott., \*, , , Socio attivo della R. Commissione dei testi di lingua, Membro della Società Storica Lombarda e della Società Dantesca italiana, Socio onorario dell'Accademia Etrusca di Cortona, e dell'Accademia Dafnica di Acireale, nella Storia comparata delle Letterature neo-latine.

Pizzi Italo, Dott., \*, , Socio corrispondente della Società Colombaria e della Società Asiatica di Firenze, Dottore onorario dell'Univ. di Lovanio, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, nella Lingua e Letteratura persiana.

## Incaricati

Müller Giuseppe, predetto, nella Lingua e Letteratura tedesca.

D'Ercole Pasquale, predetto, nella Filosofia morale.

Mosso Prof. Angelo, predetto, nella *Fisiologia* (Corso speciale per gli studenti di Filosofia, di Storia naturale e di Medicina-Veterinaria).

Pezzi Domenico, predetto, nella Grammatica greca.

Cortese Giacomo, predetto, nella Grammatica latina.

Pizzi Italo, predetto, nelle Lingue semitiche.

Camus Giulio, , nella Lingua e Letteratura francese. Stevens Giacomo, , nella Lingua e Letteratura inglese.

## Docenti privati con effetto legale

Pezza Nob. Ettore, Dott., nella Letteratura latina.

Stampini Dott. Ettore, decorato della Medaglia del Merito Civile di 1<sup>a</sup> classe della Repubbl. di S. Marino, nella Letteratura latina.

Novara Andrea, Dott., nella Letteratura italiana.

Salvioni Carlo, Dott., nella Storia comparata delle Lingue classiche e neo-latine.

Pizzi Italo, predetto, nella Lingua araba.

Parodi Ernesto Gius., Dott., nella Filologia neo-latina.

Valmaggi Luigi, Dott., nella Letteratura latina.

Merkel Carlo, Dott., nella Storia moderna.

Cian Vittorio, Dott., nella Letteratura italiana.

Zuretti Carlo, Dott., nella Letteratura greca.

Gabotto Ferdinando, Dott., nella Storia della letteratura in Italia durante il secolo XV.

Camus Giulio, predetto, nella Lingua e Letteratura francese.

Zuccante Giuseppe, Dott., nella Filosofia morale.

Gorra Egidio, Dott., nelle Letterature neo-latine.

## Professori onorari ed emeriti

Berti S. E. Domenico, Gr. Cord. \*, Gr. Croce \*, ‡, ecc., ecc., Primo Segret. di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Consigliere dell'Ordine Civile di Savoia, Socio della Reale Accademia delle Scienze, di quella dei Lincei, Corrispondente dell'Accad. della Crusca, ecc., ecc., Deputato al Parlamento, Professore emerito.

Coppino Michele, Gr. C. ♣, Gr. C. ☻, Gr. Cord. O. Nisc. Ift. di Tunisi, Deputato al Parlamento, Prof. emerito.

## Dottori aggregati

Vallauri Tommaso, predetto.

Bertoldi Giuseppe, Gr. Uffiz. \*, Comm. ..

Coppino Michele, predetto.

Neyrone Francesco, \*, @.

Gandino Gio. Batt., \*, Comm. ;, Prof. ordinario di Letteratura latina nella R. Università di Bologna.

Schiaparelli Luigi, predetto.

Peroglio Celestino, \*, , Prof. ordinario di Geografia ed Etnografia nella R. Università di Bologna.

Capello Andrea, \*, Prof. nel R. Liceo Gioberti.

Allievo Giuseppe, predetto.

Garizio Eusebio, Avv. , Prof. nel Liceo Cavour.

Lanfranchi Vincenzo, .

Pezzi Domenico, predetto.

Papa Vincenzo, Sac., Prof. nel R. Liceo Cavour.

Hugues Luigi, Ingegnere, , Direttore dell'Istituto tecnico Leardi in Casalmonferrato.

- Rinaudo Costanzo, Comm. , \*, Dott. in Lettere, Filosofia, Teologia e Giurisprudenza, Prof. di Scienze Sociali nella Scuola di Guerra, e di Storia e Geografia nel Regio Liceo Gioberti.
- Luciano Pietro, Prof. straord. di Filosofia teoretica nella Regia Accad. Scientifico-Letteraria di Milano.
- Ferrero Avv. Ermanno, , Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputaz. sopra gli studi di Storia Patria, Socio corrispondente dell'I. Istituto Archeologico Germanico e della Società Nazionale degli Antiquari di Francia, ecc., Prof. nella Accademia militare.
- Ramorino Felice, , Prof. ordin. di Letteratura latina nella R. Università di Pavia.
- Cerrato Luigi, Prof. ordin. di Letteratura greca nella R. Università di Genova.
- Corrado Corradino, e, Prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino e nella R. Accademia Albertina di Belle Arti.
- Chinazzi Giuseppe, , libero docente di Filosofia morale nella R. Università di Genova, e Prof. di *Lettere italiane* nella R. Scuola superiore di Commercio in detta città.
- Fenocchio Sac. Michele, Prof. di Filosofia nel R. Liceo di Carmagnola.
- Rambaldi Emilio, Prof. all'Istituto internazionale in Torino.

Jadanas Wicoderuc But a Socia dell'Accademia Pon-

## Facoltà

Encione Pictor Pol and distant

# SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

#### Preside

Election Socioscorrispandante dell'Electrica Archeologica

D'Ovidio Enrico, predetto.

#### Professori ordinari

Lessona Michele, predetto, nella Zoologia.

D'Ovidio Enrico, predetto, nell' Algebra e Geometria analitica.

Naccari Andrea, predetto, nella Fisica sperimentale.

Spezia Giorgio, Ingegnere, , nella Mineralogia.

Fileti Michele, predetto, nella Chimica generale.

Basso Giuseppe, predetto, nella Fisica matematica.

Gibelli Giuseppe, Dott., \*, , Membro della R. Accademia

Gibelli Giuseppe, Dott., ♣, , Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Membro onorario della R. Accademia di Bologna, Corrispondente dell'Istituto di Milano e Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, nella Botanica.

Jadanza Nicodemo, Dott., , Socio dell'Accademia Pontaniana, nella Geodesia teoretica.

Segre Corrado, Dott., , Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Corrispondente della R. Accademia dei Lincei e del R. Istituto Lombardo di Scienze, nella Geometria Superiore.

Ceppi Conte Carlo, Comm. \* e , nel Disegno di ornato e di architettura elementare.

Volterra Vito, Dott., , nella Meccanica razionale.

## gled sylleing Professori straordinari

Camerano Lorenzo, Dott. aggr., Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, nell'Anatomia comparata.

Parona Carlo Fabrizio, Dott., Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, nella Geologia.

Peano Giuseppe, Dott., Prof. nella R. Accad. militare, Socio residente della R. Accademia delle Scienze, Socio della Sociedad cientifica « Antonio Alzate » del Messico, nel Calcolo infinitesimale.

Berzolari Luigi, Dott., nella Geometria proiettiva e descrittiva con disegno.

## Incaricati

D'Ovidio Prof. Enrico, predetto, nell'Analisi superiore.

Mosso Prof. Angelo, predetto, nella Fisiologia (Corso speciale per gli studenti di Filosofia, di Storia naturale e di Medicina-Veterinaria).

Porro Francesco, Dott., nell'Astronomia.

Sacco Federico, Dott., nella Paleontologia.

Volterra Prof. Vito, predetto, nella Meccanica superiore.

## Assistenti

alla Scuola di Disegno di Ornato e di Architettura e di Geometria proiettiva e descrittiva.

Riccio Camillo, Ingegnere, Comm. 

e dell'Ordine di Leopoldo del Belgio.

Rivetti Lorenzo, e, Ingegnere.

Gilodi Costantino, Ingegnere.

Felizatti Edoardo, Ingegnere, per gli Esercizi grafici.

Savoja Giuseppe, Ingegnere, id.

Valle Guido, Dott., id.

Pieri Mario, Dott., Prof. di Geometria proiettiva nella R. Accademia Militare, id.

Gribodo Giovanni, Ingegnere.

Scuola di Algebra e Geometria analitica.

Ramorino Angelo, Dott., Assistente.

Scuola di Calcolo infinitesimale.

Vailati Giovanni, Dott., Assistente.

Corsi del 3º anno di Matematica.

Porta Francesco, Dott., Assistente.

## Docenti privati con effetto legale.

Mattirolo Oreste, Dott., nella Botanica.

Peano Giuseppe, predetto, nella Geometria infinitesimale trattata sinteticamente.

Sacco Federico, predetto, nella Geologia.

Porro Francesco, Dott., nell'Astronomia.

Errera Giorgio, Dott., nell'Ottica chimica.

Battelli Angelo, Dott., nella Fisica sperimentale.

Zanotti-Bianco Ottavio, Ing., , nella Geodesia teoretica.

Pagliani Stefano, Dott., nella Fisica sperimentale.

Castelnuovo Guido, predetto, nella Geometria proiettiva.

Pieri Mario, predetto, nella Geometria proiettiva.

Bettazzi Rodolfo, Dott., nel Calcolo infinitesimale.

Piolti Giuseppe, Dott., nella Petrografia.

Montemartini Clemente, Dott., nella Chimico-Fisica.

## Professori onorari ed emeriti

Menabrea S. E. Conte Luigi Federigo, Marchese di Val Dora, Cav. dell'Ordine Supr. della SS. Annunziata, Gr. Cr. ♣ e ➡, ♣, Comm. dell'Ord. Mil. di Savoia, Gr. Cord. di Leopoldo del Belgio, di Leop. d'Austria e Danebrog di Danimarca, Comm. della Legion d'Onore di Francia, di Carlo III di Spagna, del Cr. di Portogallo, ecc., ecc., Senatore del Regno, Ministro di Stato, Membro della Reale Accademia delle Scienze, ecc. Professore emerito.

Erba Giuseppe Bartolomeo, Comm. , Uffiz. . Professore emerito.

Siacci Francesco, Comm. , \*, Senatore del Regno, Tenente Colonnello di Artiglieria, Uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Membro della Reale Accademia delle Scienze di Torino, Socio Nazionale della Accademia dei Lincei e Corrispondente del R. Istituto Lombardo, e della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Professore onorario.

## Dottori aggregati

Erba Giuseppe Bartolomeo, predetto.

Martini Eligio, 

Fiorini Matteo, Ingegnere, 

Prof. di Geodesia nella
R. Università di Bologna.

Ferraris Galileo, Ingegnere, Uffiz \*, Comm. , Comm. dell'Ord. di Francesco Giuseppe d'Austria e dell'Ord. Reale della Corona di Russia, Prof. ordinario di Fisica tecnica e di Elettrotecnica nel R. Museo industriale italiano, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio Nazionale della R. Accademia dei Lincei, uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto, Socio della R. Accademia di Agricoltura, Membro del Consiglio direttivo della R. Scuola di Applicazione degli Ingegneri, ecc.

Martel Edoardo, Prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino.
Camerano Lorenzo, predetto.

Rosa Daniele, Assistente al R. Museo di Zoologia.

Slacol Francesco, Comm. et a Senatore del Regno.
Touente Colonnello di Artiglieria Uno del XI della Società
Italiana delle Scienze, Memoro della Reale Accademia delle
Scienze di Toriaes Ancie, Nazionale della Accademia dei
Lincei e Corrispondente del R. Istituto Lumbardo, e della
Accademia della Scienza della Scienza di Roberta della

Eron Francisco de Representation de la compania del compania de la compania de la compania del compania de la compania del compania de la compania del compania d

R. Università di Bologna.
Rancola Giusappo, sera dell'accidente construit construit della Construita della c

## SCUOLA DI FARMACIA

#### Direttore

Lessona Michele, predetto.

## namilali andaren Professori berg oruita land

Lessona Michele, predetto, nella Zoologia

Naccari Andrea, predetto, nella Fisica sperimentale.

Spezia Giorgio, predetto, nella Mineralogia.

Guareschi Icilio, Dott., e, Prof. ordinario, nella Chimica farmaceutica e Tossicologia.

Fileti Michele, predetto, nella Chimica.

Giacosa Piero, predetto, nella Materia medica e Farmacologia.

Mattirolo Oreste, Dott., Prof. straordinario, nella Botanica sistematica applicata alla Medicina e Farmacia.

Parona Carlo Fabrizio, predetto, nella Geologia.

## Docente privato con effetti legali

Garzino Luigi, Dott., nella Chimica farmaceutica e tossicologica.

## Farmacisti aggregati slove slab

# SCUOLA DI MAGISTERO

nella Facoltà di Filosofia e Lettere.

#### Sezione Letteraria.

Graf Arturo, predetto, per la Letteratura italiana. Cortese Giacomo, predetto, per la Letteratura latina. Müller Giuseppe, predetto, per la Letteratura greca.

# Sezione di Filosofia.

D'Ercole Pasquale, predetto, per la Filosofia.

Allievo Giuseppe, predetto, per la Pedagogia

#### Sezione Storico-Geografica.

Cipolla Carlo, predetto, per la Storia moderna.

Schiaparelli Luigi, predetto, per la Storia antica.

Cora Guido, predetto, per la Geografia.

Bobba Romualdo, predetto, *Didattica generale*, obbligatoria per tutti gli studenti inscritti nelle varie sezioni della Scuola di Magistero.

## SCUOLA DI MAGISTERO

nelle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

lasequanti e programmi delle esercitazioni

SEZIONE FISICA — Naccari Andrea, predetto.

SEZIONE CHIMICA — Fileti Michele, predetto.

SEZIONE MATEMATICA — D'Ovidio Enrico, predetto,

SEZIONE SCIENZE NATURALI — Parona Carlo, predetto.

(elargelbem o colina oliluia) di escalo.

## ISTITUTO DI SCIENZE GIURIDICO-POLITICHE

Presidente. - Il Rettore della R. Università.

## Insegnanti e programmi delle esercitazioni per l'anno scolastico 1893-94

Classe 1ª (Diritto antico e medioevale).

Nani Cesare, predetto, Studi e Ricerche sui più antichi statuti municipali.

Ballerini-Velio Giuseppe, predetto, Studi sugli scrittori politici italiani.

## ollohom, olasse 2ª (Diritto odierno). Manie anoma?

Fusinato Guido, predetto, Studi di Legislazione civile comparata.

Brondi Vittorio, predetto, Studi sulla Giustizia amministrativa.

## Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche).

Carle Giuseppe, predetto, Studi sulle istituzioni sociali primitive.

Ferroglio Gaetano, predetto, Trattati della vita economica. Dati relativi.

Brusa Emilio, Ricerce sull'individualismo e sul socialismo nel Diritto penale.

## LABORATORIO DI ECONOMIA POLITICA

Lo studio obiettivo dei fenomeni della vita economica, col sussidio de' documenti ove sono raccolti i dati della esperienza — ecco lo scopo della istituzione, con la quale è costituita in sede separata e con speciali ordinamenti la Sezione di Economia Politica dell'Istituto di esercitazioni nelle Scienze giuridico-politiche.

Essa è dunque disposta, con la cooperazione dell'Istituto medesimo, in servigio d'un lavoro di scienza che ha carattere essenzialmente sperimentale.

Da ciò il nome di Laboratorio. Si lavora in mezzo ai fatti economici, osservandone e comparandone le forme e ricercandone le norme.

Il materiale scientifico del Laboratorio è costituito da pubblicazioni svariate che espongono o illustrano questi fatti, sia nelle loro condizioni regolari, sia sotto l'influenza di eventuali perturbazioni. Sono volumi di Inchieste parlamentari o governative o d'iniziativa privata; Progetti di legge con le relazioni preliminari; Leggi e Regolamenti; Relazioni parlamentari, amministrative e consolari; Prospetti, atlanti, diagrammi di statistica economica; Situazioni d'Istituti di credito, di previdenza e di beneficenza; Listini di prezzi; Tariffe doganali e ferroviarie; Bollettini periodici ufficiali; Collezioni di Monografie descrittive; Trattati commerciali e Convenzioni marittime; Atti di Esposizioni e di Congressi nazionali ed internazionali; Riviste italiane e straniere.

Il Laboratorio è situato in via di Po, N. 18.

È diretto dal professore d'Economia politica coadiuvato da un assistente, avv. Eugenio Masé-Dari, libero docente in Economia politica, i quali prestano gratuitamente l'opera loro.

È stato islituito con mezzi ristretti, non ha dotazione e si mantiene con eventuali sovvenzioni, con depositi e doni di materiale scientifico e con una tassa annuale pagata dal professore, dall'assistente e dai laureati e studenti ammessi a frequentarlo previa iscrizione.

La tassa annuale è di lire venticinque per il professore.

- » » dieci per l'assistente.
  - » » cinque pe'laureati e gli studenti.

Dev'essere pagata all'Economo dell'Università presso il quale trovasi il registro delle iscrizioni.

Un regolamento interno determina l'orario e i modi delle esercitazioni, gli obblighi degli iscritti e in genere tutto quanto concerne il funzionamento della istituzione.

Visto Il Rettore Il Professore A. GRAF. S. COGNETTI DE MARTIIS.

Visto Il Preside della Facoltà di Legge L. MATTIROLO. legge con le retaioni preliminari: Legge e Regolamenti;

cenza: Listini di previta Tarrita domonili de ferroviarie:

## Personale dei Bidelli e Serventi della R. Università

## BIDELLI DELLE VARIE FACOLTÀ

Talpone Giuseppe - Giurisprudenza.

Bagarotti Luigi - Medicina e Chirurgia.

Astore Stefano - Filosofia e Lettere.

Vivaldi Giorgio - Medicina e Chirurgia.

Pelissetti Carlo - Scienze matematiche, fisiche e naturali

## INSERVIENTI DELLA SEGRETERIA

Gatto Giuseppe, Capo Usciere. Sabre Carlo, 1° Usciere. Boggio Agostino, 2° Usciere.

## PORTINAI DELL' UNIVERSITÀ

Vozza Carmine Celeste, 1° Portinaio. Beltramo Agostino, 2° Portinaio.

Mussino Ignazio, Servente straordinario.

## STABILIMENTI SCIENTIFICI

#### MUSEO DI ANTICHITÀ

Via R. Accademia delle Scienze, Nº 4.

Fabretti Ariodante, predetto, Direttore.

Lanzone Ridolfo Vittorio, , Membro della Società di Archeologia biblica di Londra, Ispettore.

CHIAVES Enrico, Custode.

Tavella Giuseppe, Id. and a should - onelaid saule/

BELTRAMINI Edmondo,

Bertoglio Giuseppe,

Balbo Giuseppe,

Savina Benvenuto,

MONTRUCCHIO Carlo Angelo,
Bogino Cesare.

Inservienti di 2ª Classe

Inservienti di 3ª Classe.

## MUSEO DI ZOOLOGIA

Palazzo Carignano.

Lessona Michele, predetto, Direttore.

Salvadori Conte Tommaso, Uffiz. , Membro della R. Accademia delle Scienze, Vice-Direttore.

Rosa Daniele, Dott., predetto, Assistente.

Peracca Conte Mario Giacinto, Dott., Assistente aggiunto.

Borelli Alfredo, Dott., id.

Bainotti Silverio, primo Preparatore.

Bonomi-Serafino Clelia, secondo Preparatore.

## MUSEO DI ANATOMIA COMPARATA

Palazzo Carignano.

Camerano Lorenzo, predetto, Direttore. Giglio-Tos Ermanno, Dott., Assistente. Baraldi Pio, Settore zootomico.

# MUSEO DI MINERALOGIA

Palazzo Carignano.

Spezia Giorgio, predetto, Direttore.

Piolti Giuseppe, Dott., Assistente.

Mylius Carlo, Dott., Assistente.

MUSEO DI GEOLOGIA Palazzo Carignano.

Parona Carlo Fabrizio, predetto, Direttore.

Virgilio Francesco, predetto, Assistente.

Sacco Federico, predetto, Assistente.

#### Uscieri ed Inservienti.

PIANTA Angelo, Usciere capo.
Castagnone Enrico, Usciere.
Racca Stefano, id.
Grosso Bartolomeo, id.
Garberoglio Vincenzo, id.
Pentolillo Nicola, id.
Piglione Paolo, Inserviente.

MUSE0 di Zoologia

Museo di Anat. compar.

PIANTA Angelo, predetto, Usciere capo.
FRANCESIA Giovanni, Usciere
BENSO Angelo, id.
BOFFANO Andrea, id.

MUSEO di Mineralogia

SACCHI Carlo Barnaba, Usciere.
SACCHI Giuseppe Antonio, Inserviente.
SACCHI Carlo, id.
N. N., Portiere dei Musei.

MUSEO di Geologia.

GABINETTO DI FISICA Via Po, Nº 43.

Naccari Andrea, predetto, Direttore.

7

Monti Virgilio, Dott., 1° Assistente.

Campetti Adolfo, Dott., 2° Assistente.

Jest Carlo, \*, Macchinista.

Viroglio Giuseppe, Inserviente.

## OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Palazzo Madama.

Porro Francesco, Dott., Astronomo Agg., ff. di Direttore. Rizzo Gio. Batt., Dott., Assistente, per le osservazioni meteorologiche.

Balbi Vittorio, Dott, Assistente, per le osservazioni astronomiche.

Collo Domenico, Aiuto per la corrispondenza meteorologica.
Castino Giacomo, Custode.

## GABINETTO DI GEODESIA Via Po, Nº 47.

Jadanza Nicodemo, predetto, Direttore.

Aimonetti Cesare, Dott., Assistente.

Pelissetti Secondo, inserviente.

#### ORTO BOTANICO

presso il Castello del Valentino.

Gibelli Giuseppe, predetto, Direttore.

Belli Saverio, Dott., 1° Assistente.

Buscalioni Luigi, Dott., 2° Assistente.

Ferrero Francesco, Avv., Assistente volontario.

Ferrari Enrico, Conservatore.

Pasta Giovanni, Giardiniere-Capo-Custode.

Berrino Domenico, Giardiniere-Capo.

Crivello Francesco, Giardiniere.

Pasta Francesco, id.

# LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE Via Po, Nº 46.

Fileti Michele, predetto, Direttore.

N. N., Assistente.

Baldracco Giacinto, Dott., 1° Preparatore.

Ponzio Giacomo, Dott, 2° Preparatore.

N. N., 3° Preparatore.

PASTA Sebastiano, 1° Inserviente.

Pasta Sebastiano, 1° Inserviente. Allora Giovanni, 2° id.

## ISTITUTO ANATOMICO

Ospedale S. Giovanni, via Cavour, Nº 31.

Giacomini Carlo, predetto, Direttore.

Sperino Giuseppe, predetto, Settore-capo.

Varaglia Serafino, predetto, Settore.

Bovero Alfonso, Aiuto ai Settori.

Bricco Giovanni Battista, Capo-Inserviente e Custode del Museo Anatomico.

De Crutz Giuseppe, Servente.

Scovenna Annibale, id.

#### ISTITUTO ANATOMO-PATOLOGICO

Ospedale S. Giovanni, via Cavour, Nº 31.

Foà Pio, predetto, Direttore.

Cesaris-Demel Antonio, Dott., 1° Settore.

Orlandi Edmondo, Dott., 2° Settore.

CAVALLERO Pietro, Servente.

#### LABORATORIO DI FISIOLOGIA

Angolo Via Michelangelo e Corso Massimo d' Azeglio.

Mosso Angelo, predetto, Direttore.

Grandis Valentino, predetto, 1° Assistente.

Patrizi Mariano, Dott., 2° Assistente.

Benedicenti Alberico, Dott., Assistente straordinario.

Carli Antonio
Ottolenghi Ernesto

Allievi straordinari.

Treves Zaccaria, Assistente volontario.

Mondo Giorgio, 1° Inserviente.

Mondo Giorgio, 1° Inserviente.

Corino Luigi, 2° id.

Corino Giuseppe, Aiuto Meccanico.

#### GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

Corso Raffaello, Nº 30.

Bizzozero Giulio, predetto, Direttore. Salvioli Ignazio, Dott., Assistente. Sacerdotti Cesare, Dott., Assistente.

CAUDANA Agostino, Inserviente.
COENDA Michele, Inserviente straordinario.

#### LABORATORIO DI MATERIA MEDICA E FARMACOLOGIA

Corso Raffaello, Nº 30.

Giacosa Piero, predetto, Direttore.

Soave Marco, Dott., Assistente.

Scofone Lorenzo, Dott., Assistente straordinario.

Grande Ernesto, Dott., Assistente volontario.

Viziale Carlo, Inserviente.

## GABINETTO D'IGIENE

Via Po, Nº 48.

Bordoni-Uffreduzzi Guido, predetto, incaricato della Direzione.

Mazza Carlo, Dott., Assistente.

Sola Gaspare, Inserviente.

# GABINETTO DI MEDICINA LEGALE Via Po, Nº 48.

Lombroso Cesare, predetto, Direttore.

Carrara Mario, Dott., Assistente.

Cabria Giovanni, Inserviente.

#### CLINICA PROPEDEUTICA

Ospedale S. Giovanni, via dell'Ospedale, Nº 36.

Forlanini Carlo, Direttore.

Cavallero Gaspare, Dott., Assistente.

Riva-Rocci Scipione, Dott., Assistente.

Comerro Paolo, Dott.

Gagliardi Giacomo, Dott.

Bono Giuseppe, Inserviente.

## CLINICA MEDICA

Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, Nº 24

Bozzolo Camillo, predetto, Direttore.

Belfanti Serafino, Dott., Assistente.

Pescarolo Bellom, Dott., Assistente.

Sansoni Luigi, Dott., Assistente.

Battistini Ferdinando, Dott., Assistente volontario.

Colla Vittorio, Dott., Assistente volontario.

Arditi Luigi, Inserviente provvisorio.

#### CLINICA OPERATIVA

Ospedale S. Giovanni, via dell'Ospedale, Nº 36.

Anglesio Martino, Dott., 1° Assistente.

Resegotti Luigi, Dott., 2° Assistente.

#### CLINICA CHIRURGICA

Ospedale S. Giovanni, via dell'Ospedale, Nº 36.

Carle Antonio, predetto, ff. di Direttore.
Ciartoso Luigi, predetto, Assistente.
Martina Vincenzo, Dott., Assistente (1).

## ISTITUTO OSTETRICO

Via S. Massimo, N° 33.

Tibone Domenico, predetto, Direttore.

Carbonelli Giovanni, Dott., Chirurgo-medico aiuto.

Gallia Vittorio, Dott., Medico 4° Assistente.

Caviglia Pietro, Dott., Medico 2° Assistente.

Vicarelli Giuseppe, Dott.,

Armissoglio Emanuele Filiberto, Dott.,

Assistenti volontari.

Armand Luigi, Dott., Bodo Luigi, Dott., Visaggi Carlo, Dett.

Viseggi Carlo, Dott.,

Valle Olimpia, Levatrice Maestra presso la Clinica ostetrica e Scuola per le Levatrici.

Riolfo Severina, Levatrice, 1<sup>a</sup> Assistente.

Oriani Luigia, Levatrice, 2<sup>a</sup> Assistente.

Bruno Angelo, Portinaio.

<sup>(4)</sup> Questo 2º posto di Assistente venne fondato dal rimpianto Prof. Senatore Giacinto Pacchiotti nel 4893, e la relativa fondazione venne eretta in ente morale con R. Decreto 23 febbraio 4893, Nº 438.

#### CLINICA SIFILITICA

Via dei Mille, Nº 56.

Giovannini Sebastiano, predetto, Direttore. Coda Martino, Dott., Assistente.

# CLINICA OFTALMICA

Via Juvara, N. 19.

Reymond Carlo, predetto, Direttore.

Baiardi Pietro, Dott., 4° Assistente.

Beccaria Francesco, Dott., 2° Assistente.

Bocci Dante, Dott., 3° Assistente.

Secondi Giovanni, Dott.,

Gaudenzi Carlo, Dott.,

Bossalino Domenico, Dott.,

Lavagna Giuseppe, Dott.,

#### CLINICA DERMOPATICA

Ospedale S. Luigi, via S. Chiara, Nº 40.

Giovannini Sebastiano, predetto, Direttore. Rondelli Alipio, Dott., Assistente.

#### ISTITUTO PSICHIATRICO

Manicomio, via Giulio, Nº 22.

Lombroso Cesare, predetto, Direttore Incaricato. Roncoroni Luigi, Dott., Assistente. Peradotto Antonio Basilio, Inserviente.

#### LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

Via Accademia Albertina, Nº 4.

Guareschi Icilio, predetto, Direttore.

Bruno Agostino, Vice-Direttore, Preparatore.

Garzino Luigi, Dott., Preparatore.

Quenda Enrico, Dott., Assistente.

CHIARLE Giacomo, 1° Inserviente.
Pocchiola Giuseppe, 2° Inserviente.

Audino Leandro, Portinaio degli Stabilimenti biologici nel Palazzo di San Francesco da Paola, via Po, N. 18.

Giovannini Sebastiano, pretetto, Bilettore, bertanta

Beccarie Francesco, Bott. 2" Assistente

## SCUOLA DI OSTETRICIA

ANNESSA ALL'OSPEDALE MAGGIORE

della città di

## NOVARA

**Truzzi Ettore**, Dott., Professore e Direttore della R. Scuola pareggiata di Ostetricia.

Fara Gaetano, Dott., , Medico Assistente.

Daffara Cesare Augusto, Dott., Secondo Assistente (1);

Rossi Enrichetta, Levatrice Maestra.

N. N., Levatrice Assistente (2).

<sup>(4-2)</sup> Posti ospitalieri, in via d'esperimento.

## SCHOLA DI OSTETRICIA

ANOTODAM MAADAGOSALA ARRANNA Markas Agustas, pais sue sues Markas Agustas, pais sue sues

Ungale Guerno To Lipstvictio

Truxsi Ettore, Doll., Professore e Direttore della R. Scuola porreggiata di Osteriola.

Face Gaetano, Pott, et Medico Assistente.

Daklara Cosare Augusto, field, Secondo Assedente (1)

Rossi Enrichetta, Levalnice Maesira.

W. M., Levatrice Assistante (2)

(i-2) Posti ospitálisti, la via d'esperimente,

## PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

DEL

## PERSONALE UNIVERSITARIO

DURANTE

l'anno scolastico 1892-93.

dal tindo de procisi, per est a cont. Albier p. 5 et conseile.

# PUBBLICAZIONI SCHENTIFICHE

PERSONALE UNIVERSITARIO

l'anno scolastico (1892-93

## FACOLTÀ GIURIDICA

- Ballerini-Velio G. Fisiologia del Governo rappresentativo. Saggio di lezioni di diritto costituzionale. Ed. Risso Bartolomeo, Torino, 1893 (in corso di stampa).
- Brondi V. Le pubbliche amministrazioni e la gestione di affari. Torino, 1893.
- Recensioni nella Rivista italiana per le scienze giuridiche.
- Brunialti A. Lo Stato e la Chiesa in Italia. Un vol. di 350 pp. in-8. Torino, Unione Tip.-Edit., 4893.
- Biblioteca di scienze politiche. Serie II, vol. I, Steri,
   Scienza dell' Amministrazione (in corso di stampa); vol. II,
   PALMA, Le costituzioni moderne.
- Codice elettorale politico e amministrativo. Un vol. di 590 pp. in-46. Torino, Unione Tip.-Edit., 4893.
- Articoli e studi varii nella Rassegna nazionale, Illustrazione italiana, ecc., ecc.
- Brusa E. Della tentata subornazione e del tentativo in generale (*Rivista penale* diretta da Luigi Luchini, vol. XXXVII, p. 405-427). Torino, Unione Tip.-Ed. Torin. 1893.
- Legislazione, dottrina e giurisprudenza penale italiana negli anni 1890-91. (Annuario di dottrina, di legislaz. e di giurisprud. diretto da ERCOLE VIDARI, anno III, p. 226-313). Milano, Vallardi, 1893.
- Discours et propositions dans la session de l'Institut de droit international. Genève, septembre 1893. (Annuaire de l'Institut, etc., vol. XII, sur les tutelles de majeurs, sur l'extradition, sur l'expulsion des étrangers, sur la publication des traités et sur l'élaboration des projets soumis à l'Institut, pp. 80, 400, 401, 477 suiv., 194 suiv., 245 suiv., 284 suiv.). Paris, etc., 1893.
- Sur l'Avant-projet du Code de procédure pénale pour le Canton de Neuchâtel. (Voir: Exposé des motifs à l'appui du Code de procéd. pén., etc., août, 4893, p. 6 et passim). Chaux-de-fonds, Imprim. Nationale Suisse, 4893.

- Carle G. Relazione alla Reale Accademia dei Lincei per il concorso al Premio Reale nelle scienze giuridiche e politiche, letta nell'adunanza del 4 giugno 1893.
- Castellari G. Seguito della pubblicazione: Il Diritto Ecclesiastico nel suo svolgimento storico e nella sua condizione attuale in Italia, vol. 1 e II, disp. 4 a 16.
- Cattaneo R. G. Appunti delle lezioni di introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile raccolti dagli avvocati L. Pignocco e C. Sciorati. (Torino, Tipogr. Industriale, fratelli Locatelli, 4893).
- Cognetti de Martiis S. Il sistema di mercede a scala mobile nella inchiesta inglese sul lavoro. (Atti della R. Accademia delle Scienze, dicembre 1892).
- Tracce probabili di una leggenda indo-europea nel «Rudens» di Plauto. (Atti della R. Accademia delle Scienze, dicembre 4892).
- Le più recenti indagini statistiche sugli scioperi. (Memorie della R. Accademia delle Scienze, maggio e luglio 1893).
- Ferroglio G. Dei probabili risultati dell'imposta progressiva nel bilancio italiano.
- Relazione al tema VII, inserta nel volume degli Atti del Congresso delle Società economiche tenutosi in Torino nel maggio e ottobre 1893. Tip. Avattaneo, Cornara e Comp., 1893.
- Fusinato G. Rivista italiana per le scienze giuridiche, diretta in unione col prof. F. Schupfer. Vol. XV e XVI. Scritti proprii: le recensioni firmate e quelle senza nome.
- Rivista della legislazione, della giurisprudenza e della dottrina italiana in materia di diritto internazionale. Milano, L. Vallardi, 1893.
- Monografia sui « Feziali » inserita nel Digesto italiano.
   Torino, Unione Tip.-Ed., 4893.
- Garelli A. Un nuovo progresso in agricoltura. Torino, Casanova, 1893.
- Sul Credito agrario personale. Relazione presentata al primo Congresso nazionale delle Società economiche in Torino. Torino, Casanova, 4893.

- Mattirolo L. Trattato di diritto giudiziario civile italiano. Vol. II, 4ª ediz., p. 960.
- Nani C. Recensioni dei « Manuali di storia del diritto italiano » di Calisse e Schupfer. (Rivista italiana per le scienze giuridiche).

#### Docenti privati con effetti legali.

- Amar M. Dei nomi, dei marchi e degli altri segni e della concorrenza nell'industria e nel commercio. Un vol. di pag. 712.
- Della responsabilità dei rappresentanti di società estere in Italia. (La Legge, 1893, vol. 1, n. 16).
- Sui diritti di privativa per invenzioni fatte da altri o per conto d'altri. (La Legge, 1893, vol. I, n. 13).
- Des contrats relatifs en nom commercial et de l'engagement de ne plus les établir. De la procédure en matière de contrefaçon de brevets. (Propriété industrielle, 4893, f. 4°).
- Des actes de la Conférence de Madrid devant le Parlement Italien. - Concurrence déloyale en matière de journaux. (Ibid., fasc. 4°).
- Des contrats en matière de marques de commerce. Du privilège du vendeur de machines. (Ibid., fasc. 7°).
- Benevolo F. Riforme al codice di procedura penale: I. La posizione in accusa. II. Il dibattimento (Rivista Penale, volume XXXVII, anno 4893).
- Conflitto di giurisdizione e di competenza (Digesto italiano, vol. VIII).
- Articoli sulle voci: Holtzendorff (von) Francesco Impunità Imputabilità Incanti Infanticidio Interdizione Interrogatorio Istigazione Liberazione condizionale Libertà provvisoria. (Supplemento alla sesta edizione della Enciclopedia italiana, 4893).
- Masé-Dari E. Del fallimento: commento al libro III del Cod. di Commercio; 2 vol. di pag. 812 e 512. Unione Tipogr.-Editrice, 4893-94.
- La Terra dei monopolt di Stato; pag. 90, 1893. Bencini Firenze.

- Masé-Dari E. L'Economia politica e le riforme nella proprietà della terra. Prolusione. Unione Tip.-Edit., 1893.
- Perchè in Italia il credito agrario non si estende; pag. 32, Mondovì-Mantova, 1893.
- L. A. Muratori come Economista; pag. 112. Garagnani, Bologna, 1893.
- L'economia politica e la teoria Darwino-Spenceriana. (In corso di pubblicazione). Garagnani, Bologna.
- Rossi V. Sul credito agrario. (Memoria preventiva). Milano, 1893.
- La Statistica moderna: (Scienza, metodo, arte. (In corso di stampa).

C. ("T. nan), Lidl) Tamble of the hose absenticing La

. Conflitto di giurisdizione e di competenza (Rigesto italiata

- Una seconda centuria di criminali. (In corso di stampa).

### FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA

#### Istituto Anatomico.

- Giacomini C. Sulle anomalie di sviluppo dell'embrione umano. Comunicazione VII fatta alla R. Accademia delle Scienze, con tavola.
- Sul « coeloma esterno » e sul « magma reticularis » nell'embrione umano. — Comunicazione fatta alla R. Accademia di Medicina, con tavola.
- Sperino G. Sulla disposizione del tessuto elastico nel letto ungueale. Comunicazione fatta alla R. Accademia di Medicina, con tavola.

# Istituto Anatomico-Patologico.

- Foh P. Note ad un corso dimostrativo di Anatomia Patologica. Lezioni quattro. (Gazz. Med. di Torino, 1893).
- Sui parassiti e sulla istologia patologica nel cancro. (Archivio per le Scienze Mediche), vol. XVII, n. 13).
- Sulla infezione da diplococco lanceolato. (Arch. per le Scienze Mediche, vol. XVII, n. 48).
- Cosaris-Demel A. ed Orlandi E. Contributo alle proprietà biologiche del « Bacterium coli » (R. Accademia di Medicina, 20 gennaio 1893).
- Contributo allo studio delle identità biologiche dei prodotti del B. coli e del bacillo del tifo. (R. Accad. di Medicina di Torino, 24 febbraio 1893).
- Sulla equivalenza biologica dei prodotti del B. coli e del B. tiphi. (Arch. per le Scienze Mediche, vol. XVII, n. 11).
- Orlandi E. Contributo alla conoscenza della tubercolosi primitiva del sistema digerente. (Gazzetta Medica di Torino, n. 33 e 34, 1893).

#### Istituto Fisiologico.

- Benedicenti A. Ricerche sul tono muscolare nell'uomo (In corso di stampa).
- Ricerche istologiche sui nervi del filugello (In corso di stampa).
   Grandis V. Sulla periodicità della funzione renale. (In corso di stampa).
- Apparecchio per l'analisi dei gas (In corso di stampa).
- Grandis V. e Muzio G. Sul ricambio dei parassiti del legno (In corso di stampa).
- Harley Vaughan. Sull'influenza che le iniezioni di zucchero fatte nel sangue esercitano sopra il ricambio respiratorio (Rendiconti R. Accademia dei Lincei, 11, 10, 1° semestre, 1893).
- Influence of sugar in the circulation on the respiratory Gases and animal heat. (Journal of Physiology, XV, 3, pag. 139).
- Manca G. e Colla V. Influenza del digiuno sulla forza muscolare dell'uomo. (In corso di stampa).
- Mensi E. Il ricambio respiratorio nei neonati. (In corso di stampa).
- Mosso A. Die Temperatur des Gehirnes. Veit e C. Lipsia (con 64 tavolé). (Di imminente pubblicazione).
- L'educazione fisica della gioventù. Fratelli Treves, Milano. (Di imminente pubblicazione).
- Patrizi M. L. Sur la contraction des muscles striés et sur les mouvements du « Bombix mori. » (Archives italiennes de biologie, t. XIX, fasc. II).
- La simultanéité et la succession des impulsions volontaires symétriques. (Arch. ital. de biologie, t. XIX, fasc. 1).
- L'eredità psicopatica di Giacomo Leopardi. (Arch. psichiatria, scienze penali e antropol. criminale. Vol. XIV, fasc. IV-V).
- La dottrina della contrazione volontaria e il tremore muscolare. (Milano, Vallardi, 4893).
- Esperienze sulla contrazione muscolare delle marmotte nel letargo e nella veglia. (In corso di stampa).
- Patrizi M. L. e Mensi E. La contrazione artificiale dei muscoli volontari nel neonato umano (*La Pediatria*, fascicolo dicembre 4893).
- Treves Z. Azione fisiologica del ciantrimetilpiperideone. (R. Accademia di Medicina, 7 luglio 1893).

#### Laboratorio di Patologia generale.

- Bizzozero G. Sulle ghiandole tubulari del tubo gastroenterico e sui rapporti del loro epitelio coll'epitelio di rivestimento della mucosa. Nota VI. (Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXVIII, 4 dicembre 1892).
- Idem. Nota VII. (Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXVIII, 8 gennaio 1893).
- Berichtigung in Sachen der Kerntheilung in den Nervenfasern nach Durchschneidung. (Arch. für mikroskop. Anatomie, Bd. XLI).
- Ueber die sclauchförmigen Drüsen des Magendarmkanals und die Beziehungen ihres Epithels zu dem Oberslächenepithel der Schleimhaut. Dritte Mittheilung. (Archiv für mikroskop. Anatomie, Bd. XLII).
- Microscopia clinica. 4ª ediz. (In corso di stampa).
- **Bossalino D.** Contributo allo studio dei tessuti mucosi. (Arch. per le Scienze mediche, vol. XVII, fasc. 4°).
- Mori A. Sulle variazioni di struttura della ghiandola mammaria durante la sua attività. Tesi di Laurea. (Lo Sperimentale, vol. XLVI, f. 5-6).
- Sacerdotti C. Sulla innervazione della tiroide. Osservazioni istologiche. (In corso di stampa).
- Ricerche intorno allo sviluppo delle cellule mucipare del tubo gastro-enterico (In corso di stampa).
- Salvioli I. Contributo allo studio dell'azione fisiologica dei prodotti dei piogeni e di alcuni altri microorganismi. (In corso di stampa).
- Zenoni C. Di alcune reazioni coloranti dello sputo. Tesi di Laurea. (In corso di stampa).

#### Laboratorio di Materia medica e Farmacologia.

- Giacosa P. Trattato di materia medica, farmacologia e tossicologia. Torino, Fratelli Bocca.
- Bibliografia medica italiana; raccolta di tutte le pubblicazioni mediche italiane nel campo delle scienze mediche, uscite durante il 1892, vol. II. Torino, Roux. (In corso di stampa).

- Giacosa P. L'università italiana. Torino, Roux.
- Scofone L. Ricerche sulla stricnina. (Boll. della R. Accademia Medica di Roma, anno IX, fasc. III).
- Moreno E. Contributo allo studio delle ragnatele in rapporto specialmente alla loro azione antimalarica. Tesi inaugurale. Torino, Roux.

#### Laboratorio d'Igiene.

- Bordoni-Uffreduzzi G. 1 Microparassiti nelle malattie da infezione. Manuale tecnico di Batteriologia. Tip. dott. Francesco Vallardi, Milano 4893.
- Ein Fall von dem Fuchsin ähnlicher Bacterienfärbung des Fleisches. (Hygienische Rundschau, 1893).
- Mazza C. L'andamento del tifo in Torino. (Giornale della R. Accademia di Medicina, giugno 1893).
- Studio biologico di un bacillo fosforescente delle carni, (in corso di pubblicazione).
- Pagliani L. Relazioni al Consiglio Superiore di Sanità circa i fatti riguardanti l'igiene e la sanità pubblica nel Regno. Roma, Tip. delle Mantellate.
- La profilassi internazionale europea contro i morbi esotici e la Conferenza internazionale sanitaria di Venezia. (Rivista di Igiene e Sanità Pubblica. Roma, n. 3-4 e seguenti, a. 4892-93).

#### Laboratorio di Medicina legale.

- Lombroso C. L'antisemitismo e le scienze penali. Roma, Torino.
- La donna delinquente. Roux, Torino, 1893.
- Das Weib, etc., 1893, Hambourg.
- Le più recenti scoperte ed applicazioni della psichiatria e antropologia criminale. Bocca, 1893.
- La fossette occipitale selon Debierre. (Compte Rendu de la Soc. de Biolog. 1893).
- Das antisemitismus. (Neue Freie Presse, 1893).
- Nuovi studi sul Tatuaggio. (Arch. Psich., 1893).
- Su Ibsen. (Arch. Psich., 1893).

- Lombroso C. Nevrosi di Dante. (Gazzetta Letteraria, dicembre 1893).
- Archivio di Psichiatria, Scienze penali e Antropologia criminale. Vol XIV, Frat. Bocca, Torino.
- Ottolenghi S. Osservazioni sperimentali sul sangue assittico. (Arch. Scienze Mediche, XVII, n. 15).
- Alterazioni del sangue in alcuni avvelenamenti. (Gazzetta Med. di Torino, 1893).
- Epilessie traumatiche. (Giorn. R. Med. di Torino, vol. XII, n. 8).
- Ottolenghi S. e Carrara. Le pied prensil. (Arch. Antropolog. crimin. Lyon, 1893).
- Roncoroni. Influenza del sesso sulla criminalità in Italia. (Arch. psich., 1893).
- Ardù. Indice craniomandibolare dei delinquenti. (Archivio psich., 1893).
- Sulla fessura orbitale inferiore nell'epilettico, criminale. (Arch. psich., 1893).
- Ferrero e Lombroso. Sui recenti processi bancari di Roma e Parigi. (Archivio psichiatria, 4893).
- Tarnowsky. Sur les organes des sens des femmes criminelles. (Arch. psich., 1893).
- Muccioli. Degenerazione criminale nei colombi. (Archivio psich., 1893).
- Lombroso, Ottolenghi, Roncoroni, Carrara, Moraglia e Rizzo. Processi studiati antropologicamente. (Arch. Psich., Sc. Pen. Ant. Crim., 1893).

#### Clinica Medica generale.

- Bozzolo C. Tommasi S. Discorso commemorativo, letto a Pavia.
- La cura delle dispepsie. (Gazzetta degli Ospedali, 1893).
- Sopra un caso di degenerazione amiloide generalizzata. (Riforma Medica, 4893).
- La cura degli edemi. (Riforma Medica, 1893).
- Sulla Endocadite acuta. (Riforma Medica, 1893).
- Contributo alla diagnosi dei mielomi della colonna vertebrale. (In corso di stampa).
- Un caso di poliencefalite superiore acuta di Wernicke. (In corso di stampa).

- Battistini F. Ueber Zwei Fällen von Diabetes Mellitus mit Pankreassaft behandelt. Therap. Mon. 10 heft 1893.
- Experiment. Klin. Untersuch. über Salzaueres Orexin. Therap. Monats. 1893. (In corso di stampa).
- Belfanti S. Sulla immunità e Sieroterapia. (Vallardi F. Conferenze).
- Aortite sifilitica. (In corso di stampa).
- Caso di Linfadenoma. (In corso di stampa).
- Rivista bibliografica italiana. (Batteriologia e Clinica Medica).
- Note originali sulla Polmonite. (Trattato Charcot e Bouchard).
- Pescarolo B. L'atrofia muscolare neurotica. (Trattato italiano di Clinica Medica).
- Un caso di spasmo saltatorio con retropulsione. (Riforma Medica, dicembre 1893).
- Pescarolo e Bracco. « L'analgene » Studio clinico e sperimentale. (Riforma Medica, settembre 1893).
- Pescarolo e Fitz. Contribuito alla casuistica clinica delle distrofie muscolari miopatiche. (Archivio italiano di Clinica Medica). (Pubblicazione imminente).
- Pescarolo e Fornaca. Il solfato di Duboisina. Nota di Neuroterapia. (*Terapia Clinica*, agosto 1893).
- Rovere. Sul concetto, eziologia e patogenesi dell'anemia perniciosa progressiva. Tesi di Laurea.
- Sansoni L. (Assistente). Contributo alla conoscenza del modo di comportarsi dell'acido cloridrico cogl'albuminoidi in rapporto all'esame chimico del succo gastrico. Risposta alle obbiezioni di Salkowski. (Riforma Medica, 1893).
- Sulla inesattezza del metodo clorometrico di Winter per l'esame del contenuto stomacale. Osservazioni ed esperienze critiche. (Riforma Medica, 4893).
- La secrezione dello stomaco del Succi, il digiunatore. (Comunicazione alla Reale Accademia di Medicina di Torino. Seduta 26 maggio 1893).
- Sulla linite gastrica. (Malattia di Brinton) Monografia. (In corso di stampa).
- Tonelli. La splenomegalia primitiva. Tesi di Laurea, Torino, Eredi Botta.

- Valvassori Peroni. Le iniezioni ipodermiche di creosoto ad alte dosi nella cura della tubercolosi polmonare. (Archivio di Clinica Medica italiana, settembre 1893).
- Il bleu di Metilene nella cura della malaria. Nota preventiva. (Gazzetta degli Ospedali, settembre 1893).
- La leococitosi cantaridinica. (Gazzetta degli Osped., marzo 1893).

#### Clinica Propedeutica Medica.

- Forlanini C. Sulla questione della Terapia dell'Empiema pleurico. (Gazzetta Medica di Torino, 1893).
- L'aeroterapia. Relazione al Congresso di medicina interna del 1892. (Gazzetta Medica di Torino 1893).
- Forlauini C., G Cavallero, S. Riva-Rocci. Studii sul ricambio materiale del diabete mellito, (Gazzetta Medica, di Torino 1893).
- Forlanini C. ed E. Amiotti. Sulle vie di introduzione del Guaiacolo. (Gazzetta Medica di Torino 1893).
- Cavallero G. Sul valore diagnostico degli elementi clorati del chimo stomacale. (Gazzetta Medica di Torino, 1893).
- Regime dietetico e cura medicamentosa nella dispepsia acida cloridrica. (Gazzetta Medica di Torino, 1893).
- Sui rientramenti sistolici della regione cardiaca. (Gazzetta Medica di Torino, 1893).
- Riva-Rocci S. La pneumonite acutissima. (Gazzetta Medica di Torino, 1893).
- Il rene mobile. (Gazzetta Medica di Torino, 1893).
- Cavallero G. e S. Riva-Rocci. Sull'esattezza del metodo clorimetrico di Winter per l'esame del contenuto stomacale, (Gazzetta Medica di Torino 1893).
- Sul valore del metodo di Winter. (Gazzetta Medica di Torino) 4893).
- Cavallero G. e B. Olivetti. Il metodo di Poehl pel dosaggio delle leucomaine nelle orine. (Gazzetta Medica di Torino, 1893).
- Muggia A. Sulla linfadenite cervicale acuta nei bambini. (Gazzetta Medica di Torino, 1893).

Clinica chirurgica.

. (2004), and neither parallel and the free transfer of the control of the contro

Clinica operativa.

#### Istituto ostetrico-ginecologico.

- Carbonelli G. Una operazione di sinfisiotomia come complemento della basiotripsia in bacino osteomalacico. (Gazz. Med. di Torino, 1893).
- Una seconda sinfisiotomia. (Gazz. Med. di Torino, 1893).
- Le malattie dell'apparato respiratorio in rapporto alla ostetricia. (Gazz. Med. di Torino, 1893).
- Osservazioni sulla presentazione della fronte. (Gazz. Med. di Torino).
- Caviglia. La circulation foeto-placentaire dans la période de la délivrance. (Traduzione francese per l'inserzione nei Nouvelles Archives d'Obstétrique et de Gynécologie. Paris, 1892 e 1893).
- Stesso lavoro. (Altra traduzione francese per l'inserzione negli Archives Italiennes de Biologie. Turin, 1893).
- Niseggi. Embriotomia, Tijeras embriotomicas del D. Frascani. (An. del Circulo Med., Buenos Ayres 1893).

#### Clinica Oftalmica.

- Baiardi P. Sull'allontanamento delle lenti convesse dall'occhio. (Giornale della R. Accad. di Medicina).
- Contributo alla istologia comparata dell'iride. (Gazzetta Medica di Torino). (Archives italiennes de Biologie, Tome XIX, fasc. II).
- Relazione fra l'inclinazione sull'asse cardinale dell'occhio, del piano che contiene un oggetto e quella del piano che contiene la corrispondente immagine retinica. (Giorn. della R. Accad. di Medicina di Torino).

- Beccaria F. Su d'un caso di sutura di ampia ferita della cornea e della Sclerotica. (Annali di Oftalmologia).
- Sul glaucoma secondario provocato da lussazione del cristallino nella camera anteriore. (Annali di Oftalmologia).
- Bocci D. Su un'anormale osservazione di movimento dei muscoli dell'occhio. (Giorn. della R. Acc. di Med. di Torino).
- Secondi G. Esperimenti sulla sensibilità della retina nelle parti equatoriali.
- Sulla durata della stanchezza della retina negli esercizi perimetrici.
- Reymond C. Sugli Optotipi. (Milano, Letture scientifiche, Vallardi).
- Su di un apparecchio ottico atto a ricomporre i fascetti astigmatici. (Giorn. della R. Acc. di Med).

#### Clinica Psichiatrica.

- Lombroso C. Nouvelles recherches de Psychiatrie et d'Anthropologie criminelle. (Paris, Alcan, 1893).
- Sull'origine del bacio. (Nuova Rassegna, 1892).
- L'origine du baiser. (Nouvelle Revue, 1892).
- Un'inchiesta degli studenti di Gand sui problemi sociali.
   (Vita moderna, 1893).
- L'Uomo perfetto. (Gazzetta Letteraria, 1893).
- Ueber ein neue Mutterschafftorgan. Wien, 1893.
- La littérature moderne en Italie dans les dernières années. (Revue des Revues, 1893).
- Le talent et le génie chez les femmes. (Revue des Revues 4893).
- Lombroso e Marro. Studi sperimentali sul Clorolalosio. (Giornale della R. Acc. Med., 4893).
- Ottolenghi S. Azione del magnete e di altri eccitamenti sul campo visivo. (Archiv., 1893).
- Il campo visivo nei cretini. (Archiv., 1893).
- Il fenomeno della stanchezza del campo visivo nei degenerati. (Archiv. Psich., 1893).

- Roncoroni T. Genesi fisiologica dell'epilessia. (Archiv. di Psich., 1893).
- La criminalità femminile all'estero. (Arch. di Psich, 1893).
- Lesioni delle aree extrarolandiche come causa dell'epilessia. (Giorn. della R. Accad. di Med. di Torino, 1893).

Roncoroni e Albertotti. — Sul Faradireometo. (Arch. di Psich.) 1893).

Ardù. — Di alcune anomalie delle prostitute. (Arch., 1893).

Carrara e Ardù. — Una santa. (Arch., 1893).

Ferrero. — I simboli. (Bocca, 1893).

Tarnowsky. - Fisionomia di prostitute russe. (Arch., 1893).

Masini. — Laringoscopia di 50 prostitute (Arch., 1893).

Moraglia. - Psicopatie sessuali. (Arch., 1893).

Bergonzoli. — Note craniometriche su 26 cranii di prostitute. 1893. (Arch. Psich., Sc. Pen. Ant. Crim.).

Tornaforti di Vera. — La criminalità e le vicende economiche. 4893.

Santangelo. — Taluaggio e pazzia morale.

#### Clinica Dermosifilopatica.

- Giovannini S. Ueber die histologischen Veränderungen der syphilitischen Alopecie und ihr Verhältniss zu den Veränderungen der alopecia areata, con due tavole. (Monatshefte für Praktische Dermatologie. XVI Band, 1893).
- Ueber ein Zwillingshaar mit einer einfachen inneren Wurzelscheide, con una tavola. (Archiv für Dermatologie und Syphilis, XXV Jahr., 1893, Heft I e II).
- Alcuni casi di favo curati col metodo Peroni. (Terapia Clinica, n. 11-12, nov. e dic. 1892).
- Rondelli A. « Le Emorroidi » di Ozenne. Traduzione.
- Bronco Pneumonite di Mosny. (Biblioteca Charcot-Debove. Unione Tipografico-Editrice. Traduzione).

## Insegnamenti complementari.

Demateis. — Le Ascaridi nella febbre.

- Manualetto sui parassiti animali.

- Gradenigo G. Ueber einen Fall von wahrscheinlicher Nevritis des N. acusticus nach Influenza. (Allg. W. med. Zeitung, 1893, e Gazz. degli Ospitali, N. 157, 1892).
- Vertigine e pseudoangina di petto quali fenomeni reflessi dal naso. (Giorn. della R. Accad. di Medicina di Torino, gennaio 1893, N. 1, pag. 48).
- La sordità nella meningite cerebro-spinale. (Giornale della R. Accad. di Medicina di Torino, giugno-luglio 1893, N. 6-7, pag. 542, e Revue de Rhinologie, ecc., di Natier, 1893).
- Contributo allo studio statistico delle malattie dell'organo dell'udito. (Giorn. della R. Accad. di Medicina di Torino, giugnoluglio 1893, N. 6 e 7, pag. 565, e Annales des maladies de l'oreille, ecc. ottobre 1893, N. 10, pag. 841.
- Gradenigo e Mattirolo. Sopra un caso di corpo straniero nel naso. (Ibid., maggio 1893, N. 5, pag. 417),
- Gradenigo. Resoconto statistico della Sezione Otojatrica del Policlinico generale di Torino. (Ibid., N. 2, 1893, p. 96).
- Intorno alla patogenesi dell'otite interna in generale. Comunicazione fatta nella Sezione Otologica della 65" Riunione dei
   Naturalisti tedeschi a Norimberga, Settembre 1893. (Deutsche Med. Wochenschrift, 1893, e Gazzetta degli Ospitali, 1893).
- Associazione dell'isterismo con lesioni organiche dell'orecchio. Comunicazione al predetto Congresso di Norimberga. (Ibidem).
- Sopra un caso di poliartrite complicante un'otite media acuta. (Archivos Internacionales de Rinologia, Laringologia, y Otologia. Barcelona, agosto, 4893, pag. 3).

Dal 4º gennaio 1893 vien pubblicato in Torino, per cura dei professori E. De Rossi (Roma) e G. Gradenigo (Torino) un Archivio Italiano di Otologia, Rinologia e Laringologia, in fascicoli trimestrali. Nel 1º volume di detto Archivio, teste compiuto, sono contenuti:

Gradenigo. — Sopra un caso di pericondrite sierosa simmetrica dei due padiglioni dell'orecchio. Fasc. I, gennaio 1893, pag 57, (con una fotoincisione).

Sulle manifestazioni auricolari dell'isterismo Fasc. II, pag. 466.
 Fasc. III, pag. 256, Fasc. IV, pag. 370 (con 8 diagrammi nel testo).

- Gradenigo. Sul massaggio nelle affezioni della mucosa delle prime vie respiratorie (Rivista Sintetica, fasc. I, pag. 67).
- Sulle nevrosi reflesse determinate da affezioni del naso. (Rivista Sintetica, fasc. II, pag. 477).
- Necrologia del Dott. G. Longhi. Fasc. II, pag. 195.
- Necrologia del Dott. G. Cerruti. Fasc. III, pag. 299.
- Necrologia del Dott. G. Sapolini. Fasc. IV, pag. 440. In ogni fascicolo Riviste bibliografiche e recensioni.
- Perroneito E. (Laboratorio di Parassitologia) Ricerche sull'azione di reattivi e sostanze chimiche diverse sopra le uova, le larve, le crisalidi e gli insetti perfetti allo scopo di trovare insetticidi di poco costo e che corrispondano ai bisogni della Società e dell'Agricoltura.
- La vaccinazione carbonchiosa in Italia. (Annali della R. Accademia d'Agricoltura di Torino. Vol. XXXVI, 4893).
- Il Museo nazionale di Bacologia e di Sericoltura. Progetto d'impianto di una bigattiera modello. (Ibid.).
- Esperienze sull'azione di liquidi antisettici e sostanze diverse sul seme-bachi. (Ibid.).
- Sull'azione del sublimato corrosivo sulle uova degli insetti.
- Giubileo di Pasteur. (Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino). Porro. Comunicazioni di casi speciali riflettenti la parassitologia. Sunti delle lezioni del professore.

#### Professori onorari ed emeriti.

- Giordano S. Le sponde del Po. N. 7 ed 8 aprile della Gazzetta di Torino.
- Rime di più di mezzo secolo, opuscolo di 150 pag. uscito or ora. Tipografia della Gazzetta di Torino.

#### Docenti privati con effetti legali.

- Caponotto A. Due casi di plastica della guancia e del vestibolo orale secondo Bardenheuer. (Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino. Anno 1892, N. 11-12).
- « Erwiederung auf die Mittheilung des Herrn Prof. v. Büngner » Zur Wahl der Einstichstelle der Jodoforminjection in das tubercolös erkrankte Hüftgelenk. (Centralblatt für Chirurgie, 1893, N. 18).

- Caponotto A. Un caso di pilorectomia con gastro-enterostomia. (La Clinica Chirurgica, periodico diretto dai Prof. Bottini e Trusini. Anno 1893, N. 8).
- Due casi di pionefrosi. (Ibidem, N. 9).
- Dionisio I. Rendiconto statistico della sezione Rino-Laringologica al Policlinico.
- Sull'enuresi notturna da alterazioni naso-faringee. (Gazzetta Medica di Torino, N. 22, 1893).
- Sulle emorragie nasali. (In corso di pubblicazione).
- Trattato sulle malattie del naso e faringe nasale di Gérard Marchant. Traduzione con aggiunte. (In corso di stampa).
- Lava G. Ulcera tubercolare primitiva del piloro. (Gazzetta Medica di Torino, novembre 1893).
- Marro A. La pazzia nelle donne, parte III. (Annali di freniatria, vol. III).
- Sulle differenze etiologiche della pazzia nelle donne e negli uomini. (Giornale della R. Accademia di Medicina).
- La pazzia gemellare. (Annali di freniatria, vol. IV).
- Le condizioni passate e presenti del R. Manicomio di Torino. (Annali di freniatria, vol. II, N. III-IV).
- Studi sperimentali sul cloralosio, in collaborazione col professore Lombroso. (Giornale della R. Acc. di Med., 1893).
- Morpurgo B. La patologia generale nei suoi rapporti con l'igiene. Prolusione al corso di patologia generale dell'anno 1892.93 nell'Università di Ferrara. (Rivista d'igiene e sanità pubblica. Anno IV, N. 4-2 del 4-46, 1, 93).
- Due casi di enterite coleriforme. (Memorie dell'Accademia delle Scienze Med. e Nat. in Ferrara. Anno LXVI, fasc. III, luglio 1893).
- Corpi tingibili nelle cellule di carcinomi. (Ibid.).
- Elementi di patologia generale di F. v. Birch-Hirschfeld.
   Lipsia F. C. W. Vogel, 1892. Versione italiana con note originali. Editore: Dott. Francesco Vallardi. (In corso di stampa).
- Musso G. Sul valore della riserva acquea esistente nel diluvium della Dora Riparia. (L'Ingegneria sanitaria, 1893, pag. 121).

- Mya G. Sui rapporti di alcune alterazioni epatiche con la produzione dell'eclampsia infantile. (Sperimentale, 1893).
- Sulla ventilazione polmonare nell'età infantile. (Tesi di laurea del Dott. Brilli. (Sperimentale, 1893).
- Parte generale di un trattato italiano di Patologia e Terapia dei reni e delle vie urinarie. Milano, Vallardi Francesco.
- Sulla presenza dei cristalli di Charcot nel pus cerebrale. (In corso di stampa).
- Ricerche relative all'infezione difterica. (Atti della Società Medico-fisica fiorentina).
- Raineri G. Parto distocico da feto generalmente edematoso. (Gazzetta Medica di Torino).
- -- Sull'evoluzione spontanea di un feto a termine. (Annali di Ostetricia e Ginecologia).
- Asfissia endo-uterina in principio del primo periodo del parto in compressione del cordone. (Gazzetta Medica di Torino).
- Metroragie da placenta piena. Tesi di libera docenza. (Annali di Ostetricia e Ginecologia).
- Silva B. Sul polso nasale negli aneurismi intratoracici.
  Comunicazione alla Società Medica di Pavia.
- Sulla cura della pleurite. Comunicazione alla Società Medica di Pavia.
- Revisione ed annotazioni alla traduzione italiana dei volumi II, III, IV del Trattato di Medicina di Снавсот, Вопснаво е Ввімано, coi seguenti capitoli originali, fra gli altri: Micosi leptotricia delle fauci. Malattie dell'esofago: patologia. Fisiopatologia delle itterizie. Avvelamento da solfuro di carbonio. Funghi velenosi e funghi mangerecci: caratteri differenziali. Latinismo, temulentismo, gitorgismo, melampirismo, ecc. Scorbuto. Malattie di Barlow.

#### R. Scuola d'Ostetricia di Novara.

Truzzi E. — Relazione sommaria sul movimento clinicodidattico nel biennio scolastico 1891-92 e 92-93 presso la R. Scuola pareggiata di Ostetricia in Novara. (Annali di Ostetricia e Ginecologia. Milano, 1893).

# FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

- Allievo G. Dell'istruzione obbligatoria. Torino, Tipografia Subalpina, 1893.
- La Scuola educativa: Principii di antropologia e didattica ad uso delle scuole normali maschili e femminili, con alcune nozioni di storia della pedagogia moderna e scelti passi di autori. Un vol. in-8º di pagine 224. Torino, Tipografia Subalpina, 4893.
- Bobba R. Il passato e il presente della filosofia. Discorso inaugurale dell'anno accademico 1892-93.
- Chinazzi G. I primi mesi dell'anno terribile. (Secolo XIX di Genova col pseudonimo Biblos).
- Giuseppe Frola, pittore. Tipografia della Gioventu. Genova.
- Nel cinquantenario dalla laurea di T. Mommsen. (Amico della famiglia. Genova, Tipografia della Gioventù).
- Maria Antonietta. (Ibidem).
- Il Conte di Carmagnola: Raffronti storici. (Ibidem).
- Cipolla C. Note di Storia Veronese, prima serie. (N. Archivio Veneto, vol. IV).
- Di alcuni luoghi autobiografici nella Divina Commedia. (Alli della R. Accademia di Torino, vol. XXVIII).
- Un documento per la storia dei mercanti « Lombardi » a Londra. (Ivi, vol. XXVIII).
- Ancora dei mercanti « Lombardi ». (Ivi, vol. XXVIII).
- Nuove considerazioni sopra un contratto di mezzadria del sec. xv. (Memorie dell'Accademia di agricoltura di Verona, vol. LXVII).
- Intorno a due documenti riguardanti Giovanni II Bentivoglio. Verona, 1893, tip. Franchini.
- Antichità romane nel Veronese. (Notizie degli scavi. Roma, 4893).
- Leibnitz e Muratori. Modena, 1893.
- Pubblicazioni riguardanti l'Italia nel medioevo, uscite nel 1891. (N. Archivio Veneto, vol. III e IV).

- Cipolla C. Italien bis 1892, per gli anni 1890 e 1891. (Jahresberichte der Geschichtswissensch. Berlino, tip. Gaertner).
- Publications relatives à l'histoire du moyen-âge, Italie, année 1892. (Revue histor., vol. LII).
- Vincenzo De Vit, commemorazione (Nuovo Risorgimento, novembre, 4892).
- Carlo Vassallo, commemorazione. (Atti della R. Accademia di Torino, vol. XXVIII).
- Recensioni e articoli vari. (Rivista storica italiana e Gazzetta letteraria. Torino).
- Cora G. Cosmos. Comunicazioni sui progressi più recenti e notevoli della geografia e delle scienze affini. Vol. XI, 4892-93, fasc. V-VIII. Torino, Fratelli Bocca.
- Dal taccuino d'un viaggiatore nel paese dei Vedda (Ceylan).

  Appunti sull'opera di Emilio Deschamps (fascicoli V-VII).
- Carta delle pieghe dell'Appennino fra Genova e Firenze (in collaborazione col prof. C. De Stefani). Scala 4:1.000.000 (fascicoli V-VI).
- Profili delle pieghe dell'Appennino fra Genova e Firenze (collaudo del dis. di C. De Stefani), 2 fogli, alla scala di 4:400.000 (fasc. V-VI).
- Notizie sulla Repubblica di Liberia, specialmente secondo i viaggi e gli studi di I. Büttikofer (fasc. VII).
- Superficie geografica del regno d'Italia e delle sue divisioni amministrative, determinate per cura della Direzione generale della statistica (fasc. VII).
- La Somalia tra Berbera e i Băr Dap (Nogal), esplorata dal cap. E. Baudi di Vesme (1890), e posizioni geografiche determinate nella Somalia dalle spedizioni James (1884-1885), Swayne (1891), Paget (1891), Hooper. Note cartografiche (fasc. VIII).
- Carta originale del viaggio di E. Baudi di Vesme nell'interno della Somalia da Bêr ai Băr Dap (aprile-maggio 1890), costrutta e disegnata secondo le osservazioni del viaggiatore. Scala 1:250.000 (fasc. VIII).
- Carta murale corografica della provincia di Torino (con notizie storiche), in 4 fogli. Scala 1:100.000. Torino, G. B. Paravia e C. (1893).

- Cora G. Collaborazione al Supplemento alla 6ª edizione della Enciclopedia italiana, vol. III, dispense 48-49; vol. IV, dispense 49bis-54. Torino, Unione tipografico - editrice. 1892-93.
- Cortese G. Le Odi di Orazio (Collezioni Loescher, vol. 2°. Torino, 1893.
- La questione del latino. Torino, 1893.
- De lexicis latinis. Torino, 1893.
- Questioni di grammatica Oraziana. Torino, 1893.
- Dieci iscrizioni latine. Savona, 1893.
- D'Ercole P. Francesco Bertinaria. (Cenno bio-bibliografico). 27 ograma ib minanty on sanoz
- Ferrero E. Corso di storia scritto per le scuole secondarie, vol. III. Storia dell'impero romano. Quinta edizione, Torino, Ermanno Loescher, in-8°, pag. viii-144.
- Vol. V. Storia moderna, parte 1ª. Quarta ediz., in-8°, pagine x11-248.
- Federico Wieseler. Parole commemorative (Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXIX).
- Vincenzo De-Vit. Breve commemorazione. (Ibidem).
- Un nuovo libro d'istruzioni diplomatiche francesi. (Ibidem).
- Terza relazione degli scavi al Plan de Jupiter (Gran San Bernardo) (Notizie degli scavi comunicate alla R. Accademia dei Lincei, 1892).
- Notizie di scoperte di antichità a Torino e Borgomasino. (Ibidem, 1892 e 1893).
- Rassegne bibliografiche. (Rivista di filologia ed istruzione classica, anno XXI).
- Garizio E. Vocabolario dei Commentarii di Giulio Cesare ad uso delle scuole. Torino, G. B. Paravia, 1893.
- Nuova grammatica razionale della lingua latina. Parte seconda. Sintassi. Torino, Casanova, 1893.
- Graf A. Un officio dell'arte. (La Battaglia per l'arte, 15 dicembre 1892).
- Ai signori poeti. (La Battaglia per l'arte, 12 gennaio 1893).
- Leggende di Gesù Bambino. (La Tavola rotonda, 25 dicembre 4892).
- Miti e leggende del medio evo, vol. II, Torino, 1893.

- Graf A. Naturgeschichte des Teufels, 2ª edizione, Jena, 1893.
- Dopo il tramonto, Milano, 1893.
- Due domande agl'individualisti. (La critica sociale, anno III, num. 11).
- A proposito di lotta, di libertà ecc. (La critica sociale, anno III, num. 13).
- Ripensando al De Sanctis. (La Tavola rotonda, 25 giugno 4893).
- Alcune poesie tradotte in inglese da G. A. Greene, nel volume *Italian lyrists of to day*. Londra e Nuova York, 1893.
- Hugues L. Sopra un viaggio di Amerigo Vespucci nell'anno 1506. (Bollettino della Società geografica italiana, maggio 1893).
- Nozioni elementari di geografia. Nona edizione. Torino, Ermanno Loescher, 1893.
- -- Elementi di geografia. Secondo corso: Geografia dell' Europa. Sesta Edizione. Torino, Loescher, 1893.
- Recensione del lavoro di T. H. LAMBERT: America, a name of native origin, pubblicata nel numero 36 del periodico tedesco Das Ausland, 1893.
- Sul tempo dell'Europa centrale. Casale, Tipografia Casalese, 1893.
- Müller G. Rivista di filologia ed istruzione classica, anno XXII.
- Pezzi D. La vita scientifica di Giovanni Flechia, Torino, 1893 (Memorie della R. Accademia delle scienze di Torino, serie II, tomo XLIII).
- Pizzi I. Riscontri Orientali. (Giornale storico della Letteratura italiana, vol. XXII).
- Ammaestramenti di Letteratura per le Scuole secondarie, ottava edizione. Torino, E. Loescher.
- Diversi articoli nel Supplemento all'Enciclopedia italiana. Torino, Unione Tipogr.-Editrice.
- Rambaldi E. La fortuna del Guidi e la fortuna del Meli. (Fanfulla della Domenica, N. 12 del 19 marzo 1893).

- Rambaldi E. Al comm. Agostino De Grossi, ricorrendo il XXV anniversario dalla fondazione del R. Istituto Internazionale Italiano, ode. Torino. Tip. V. Bona, 1893; ristampata nell'opuscolo: R. Istituto Internazionale Italiano: La distribuzione dei premi per l'anno 1894-92, e nell'opuscolo: R Istituto Internaz. Ital.: Ricordi del XXV anniversario dalla fondazione. Torino, V. Bona 1893.
- Nota leopardiana. (Fanfulla della Domenica, N. 21, 23, 24 e 25, maggio-giugno 1893).
- Fastus, ode barbara per nozze Conti-Calandra. Torino, Tipografia L. Roux e C., 4893.
- Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, ode alcaica recitata all'augusta presenza di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, nella solenne distribuzione dei premi agli alunni del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri, 12 nov. 4893. Torino, Carlo Clausen, 1893.
- Ramorino F. La pronunzia popolare dei versi quantitativi latini nei bassi tempi ed origine della verseggiatura ritmica. (Torino, Memorie della R. Accademia delle Scienze).
- Laelius sive De Amicitia, con note italiane, 2<sup>a</sup> edizione.
   Torino, Loescher.
- Cesare, De bello civili, 2ª edizione intieramente rifatta. Torino, Loescher.
- Collaborazione nella Rivista storica e nella Rivista di filologia e d'istruzione classica.
- Letteratura romana, 4ª edizione. Milano, Hoepli.
- Renier R. Giornale storico della letteratura italiana, diretto in compagnia del prof. F. Novati. Editore Loescher, volumi XXI e XXII.
- Niccolò da Correggio (in collaborazione con A. Luzio). (Giornale storico suddetto, XXI, 205 e XXII, 65).
- La musica vocale italiana nel Rinascimento. A proposito dell'opera di E. Vogel, Bibliothek der weltlichen Vocalmusik Italiens. (Giornale storico suddetto, XXII).
- Salvator Rosa. (Gazzetta Letteraria, XVI, 49-50).
- Caterina Sforza. (Gazzetta Letteraria, XVII, 30-31).
- Mantova e Urbino. Isabella d'Este ed Elisabetta Gonzaga nelle relazioni famigliari e nelle vicende politiche (in collaborazione con A. Luzio). Torino, Roux, 1893. Un vol. in-8° di pp. xv-334.

- Rinaudo C. Rivista storica italiana, anno X. Torino, Fratelli Bocca, 1893. Direzione, collaborazione varia, specialmente in recensioni e note bibliografiche.
- Ricordi della vita di Nicolò Coletti. Torino, Vinc. Bona, 1893.
- Relazione al Consiglio comunale di Torino sul trasferimento della Biblioteca civica. Torino, Eredi Botta, 4893.
- Storia generale del medio evo e dei tempi moderni, vol. II.
  Firenze, G. Barbera, 4893.
- Schiaparelli L. Storia romana in un volume. 4ª Ediz.,
  12ª ristampa. Torino, presso Scioldo.
- Storia medio evale e moderna. 9ª Edizione (ristampa) in sette volumi. (Ivi).
- Atlante di geografia moderna. (Ivi).
- wallauri T. Thomae Vallaurii Epitome historiae Romanae ab urbe condita ad Odoacrem. Accedit Lexicon latinoitalicum. Editio undecima. Augustae Taurinorum, ex officina Salesiana, anno M. DCCC. XCIII, in-8°.
- Thomae Vallaurii Epitome historiae patriae. Accedit Lexicon latino-italicum. Editio decima. Augustae Taurinorum, ex officina Salesiana, anno m. dccc. xciii, in 8°.

#### Docenti privati con effetti legali.

- Camus G. Réceptaire du xiv<sup>e</sup> siècle d'après un manuscrit de Turin. Dijon, 1893.
- Cian V. Di Giovanni Muzzarelli e d'una sua operetta inedita, Torino, 1893. (Giornale storico, vol. XXI).
- Una giostra mantovana nel carnevale del 1520. Torino, Tipografia Candeletti, 1893 (per nozze Pélissier-Rouchier Alquié).
- Precursori di Succi. (Gazz. Letter., anno XVII, n. 25, 1893).
- Le rime di B. Cavassico, notaio bellunese della prima metà del sec. xvi, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua, 1893, vol. I contenente l'Introduzione. Scelta di curiosità letterarie inedite o rare, disp. CCXLVI).
- Il Cortegiano del Co. Baldesar Castiglione, annotato e illustrato, Firenze, Sansoni, 1894. (Biblioteca scolustica di classici italiani diretta da G. CARDUCCI).

- Cian V. Ancora dello « Spirto gentil » di F. Petrarca. Torino, Clausen, 1893. (Estr. dagli Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino).
- Gabotto F. A proposito di Giorgio Merula. Verona, Tedeschi.
- Una Duchessa di Savoia (Bianca di Monferrato). Torino, Bona.
- Manuale di storia antica. Vol. III: Roma e l'Italia. Verona, Tedeschi.
- Alcuni appunti per la cronologia della vita dell'astrologo Luca Gaurico. Napoli, Giannini.
- Lettere inedite di Ioviano Pontano in nome dei Reali di Napoli. Bologna, Romagnoli Dall'Acqua.
- Alcuni appunti sul teatro in Piemonte nel secolo xv e su Stefano Talice da Ricaldone. Verona, Tedeschi.
- L'attività politica di P. C. Decembrio. Genova, Sordo-muti.
- L'Epopea del Buffone. Bra, Racca.
- Lo Stato sabaudo da Amedeo VIII ad Emanuel Filiberto.
   Torino, Roux e Comp.
- L'epopea e la sua parodia nel seicento. Verona, Tedeschi.
- -- Pollenzo. Ricordo storico. Bra, Racca.
- Collaborazione nella Rivista storica italiana, Biblioteca delle scuole italiane, Gazzetta letteraria, Giornale ligustico, ecc.
- Gorra E. Studi di critica letteraria. Bologna, Zanichelli, 1892.
- Il dialetto di Parma. (Zeitschrift für romanische Philologie, XVI, p. 372 e sg.).
- Dell'epentesi di iato nelle lingue romanze (Studi di filologia romanza, fasc. 3º del vol. VI).
- Lingue neolatine. Milano, Hoepli, 1893.
- Articoli e cenni bibliografici. (Romania e Giornale storico della letteratura italiana).
- Merkel C. Tre corredi milanesi del Quattrocento, illustrati. (Bullettino dell'Istituto storico italiano, p. 43).
- Un incanto militare a Pavia nel 1655. Roma, Forzani, 1893. Per nozze Calligaris-Gutierrez-Diaz.
- Carteggio inedito di Carlo Emanuele I e Vittorio Amedeo I di Savoia con due loro ufficiali cuneesi. (Rendiconti della R. Accademia dei Lincei. Roma, seduta del 18 giugno 1893).

- Merkel C. Religione e superstizione nel secolo xvII. Dal carteggio di Adelaide Enrichetta di Savoia, elettrice di Baviera. (Archivio per le tradizioni popolari. Vol. XI).
- Di alcuni recenti studi intorno a Cristoforo Colombo. (Rivista storica italiana. Vol. X).
- Due leggende intorno a Beatrice Cenci ed a casa Borghese. (Archivio per le tradizioni popolari. Vol. XII).
- Bibliografia delle pubblicazioni storiche comparse nei periodici francesi e tedeschi durante gli anni 1892-93. (Rivista storica italiana. Vol. IX-X).
- Recensioni varie di opere di P. Clemen, A. Manno e V. Promis, N. Gabiani, A. Ferrai, G. Lumbroso, F. Tarducci e Rodenberg. (Rivista storica italiana, Archivio storico italiano, e Archivio della R. Società romana di storia patria).
- Salvioni C. Appunti di toponomastica lombarda. (Bollettino storico della Svizzera italiana, vol. XV).
- A proposito delle « Case dei Pagani » (Ibid., vol. XV).
- Nota sulla probabile provenienza della colonia di Gombitelli. (Archivio glottologico italiano, vol XIII).
- Le Rime di Bartolomeo Cavassico, notaio bellunese della prima metà del secolo xvi. Con introduzione e note di V. Cian, e con illustrazioni linguistiche e lessico a cura di C. Salvioni.
- **Stampini E.** Alcune osservazioni sulla leggenda di Enea e Didone nella letteratura romana. (Estratto dall'*Annuario della Regia Università di Messina* per l'anno scolastico 1892-1893, di pagg. 50 in-8° gr.).
- Tabellae duae quas Io. Ant. Maggi Athenaei Messanensis R. M. gratulationis honorisque causa signis electricis expressas misit. Scripsit Hector Stampini. (Ex annalibus R. Athenaei Messanensis exscriptum an. MDCCCXCIII).
- M. Tulli Ciceronis actionis in C. Verrem II liber quartus [de signis]. Testo e commento. Torino, Paravia, 1893.
- M. Tulli Ciceronis pro Archia poeta oratio. Testo e commento. Torino, Paravia, 1893.
- M. Tulli Ciceronis pro M. Marcello oratio. Testo e commento. Torino, Paravia, 4893.
- M. Tulli Ciceronis pro Q. Ligario oratio. Testo e commento.
   Torino, Paravia, 1893.

- Stampini E. M. Tulli Ciceronis in M. Antonium oratio Philippica prima. Testo e commento. Torino, Paravia, 1893.
- M. Tulli Ciceronis orationes selectae. Testo e commento. Torino, Paravia, 4893, di pagg. xx-293.
- Valmaggi L. La storia della letteratura romana e i suoi metodi di trattazione. Prolusione a un corso libero di storia della letteratura romana letta nella R. Università di Torino, addì 6 dicembre 4892. Torino, Casanova.
- La fortuna di Stazio nella tradizione letteraria latina e basso latina. Torino, E. Loescher.
- F. Schultz, Piccola grammatica latina, interamente rifusa dal dott. M. Wetzel, nuova versione italiana conforme alla 22ª edizione originale. Torino, E. Loescher.
- Manuale storico-bibliografico di filologia classica. Torino, C. Clausen.
- Recensioni e articoli vari nella Rivista di filologia e d'istruzione classica, anni XXI e XXII.

Postifia ad uso sorbio di Rafasogazzalbid, 1893 signas

Zuccante G. - Saggi filosofici. Torino, Loescher, 1892.

# FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI.

# Matematiche.

ese metodi di trattazione. Prolusione a un corso libero di storia

Arnò V. - Meccanica elementare. Torino, 1893.

- Berzolari L. Sulle curve razionali di uno spazio lineare ad un numero qualunque di dimensioni. (Annali di matematica, tomo XXI, 1893).
- Sui combinanti dei sistemi lineari di quintiche binarie (Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, 1893).
- Sulla curva gobba razionale del quint'ordine. (Memorie della R. Accademia dei Lincei, 1893).
- Sull'assonometria ortogonale, considerata come metodo di rappresentazione. (Pavia, Fratelli Fusi, 1893).
- D'Ovidio E. Di alcuni invarianti simultanei, e, in particolare, del risultante di due forme binarie degli ordini 6° e 3°. (Atti dell'Accademia di Torino, vol. 38, 1892).
- Nuove sizigie per la forma binaria del sest'ordine, ottenute con l'operazione di Aronhold. (Ibid., 4892).
- Sopra alcune classi di sizigie binarie. (Ibid., 1893).
- Su varie questioni di metrica proiettiva (Ibid., 1893).
- Postilla ad uno scritto di F. Casorati (Ibid., 1893).
- Teorema sulle forme algebriche, con applicazione alle binarie di 6° ordine. (Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, t. 6°, 1892).
- Applicazione di un teorema sulle forme algebriche alle binarie di 5° ordine. (Ibid. 7°, 1893).
- Fiorini M. Le livellazioni in montagna. (Club Alpino italiano, sezione di Bologna, Annuario 1893, Bologna, 1893).
- Jadanza N. Tavole Tacheometriche centesimali. (Torino, Tipografia e Litografia C. Giorgis, 4893).
- Una difesa della formola di Simpson ed alcune formole di quadratura poco note. (Il Politecnico, Giornale dell'Ingegnere-Architetto civile ed industriale, Milano, 1893).

- Peano G. Rivista di Matematica, vol. III.
- Lezioni di analisi infinitesimale, Torino, 1893, vol. I, pa-
- gine 320; vol. II, pagine 324. Principios de lógica matemática. El progreso matemático, tom. II, Zaragoza, (Versione).
- Segre C. Riccardo De Paolis, cenni biografici. (Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, tomo VI).
- Giuseppe Bruno, cenni biografici. Inseriti in quest'Annuario). Siacci F. — Compendio di Balistica, Torino, Casanova, 1893.
- Vailati G. Sui principi fondamentali della geometria nello spazio ad una dimensione (Rivista di Matematica, aprile 1892).
- Sulla dipendenza tra le proprietà delle relazioni (Idem, ottobre 1892).
- Le proprietà fondamentali delle operazioni della logica deduttiva studiate dal punto di vista d'una teoria generale
- Volterra V. Sul principio di Hüyghens. (Nuovo Cimento, 1893).

delle operazioni (Idem, fascicolo 6º e 7º).

- Sulle vibrazioni dei corpi elastici. (R Acc. dei Lincei, 1893).
- Sulla integrazione delle equazioni differenziali del moto di un corpo elastico isotropo. (R. Acc. dei Lincei, 1893).
- Sur les vibrations des corps élastiques isotropes. (Acta Mathematica). (In corso di stampa).

# Fisica sperimentale.

- Campetti. Sui fenomeni termici nella elettrolisi. (Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXVIII),
- Garbasso. Sopra il fenomeno della risonanza multipla (Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXVIII).
- Sulla riflessione dei raggi di forza elettrica (Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXVIII).
- Monti V. Sulla relazione fra la conducibilità elettrica e l'attrito interno degli elettroliti. (Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1893).
- Sulla contrazione nelle soluzioni saline e sulla loro pressione osmotica (Rivista Scientifico-Industriale, Firenze, 1893).
- Di alcuni casi anomali di dissociazione elettrolitica. (Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti Venezia, 1893).

- Monti V. Sulle distanze esplosive nella paraffina. (L'Elettricista, Roma, 1893).
- Naccari. Sulla pressione osmotica. Due note. (Rendiconti della R. Accademia di Lincei, 1893).

#### Fisica matematica.

Basso G. — Ueber eine Reciprocitäts Eigenschaft des von krystallinischen Medien reflectirten Lichtes. (Beiblätter zu den Annalen der Physik und Chemie; Band 17. Stück 7 — Breve recensione di un lavoro pubblicato nel vol. XXVIII degli Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino).

# chimica.

- Errera G. Sull'alcool canfolico. (Gazzetta chimica).
- Canfelene e alcool canfelico. (Ibid.).
- Fileti M. Oxydation und Derivate der Erucasäure. (Journal f. prak. Chemie).
- Sull'acido ossibeenico. (Gazzetta Chimica).
- e Baldracco G. Sull'acido omotereftalico. (Ibid.).
- e Ponzio G. Ossidazione e costituzione dell'acido erucico. (Ibid.).
- Ponzio G. Ueber die Zusammensetzung des Rüböls. (Journal f. prak. Chemie).

#### Botanica.

- Belli S. Sull'Helianthemum Viviani Poll. Nota (Atti del Congresso Botanico internazionale di Genova, 1892).
- Rivista critica delle specie di *Trifolium italiane* comparate con quelle straniere della sezione *Lupinaster* (*Buxb.*) con due tavole. (*Memorie Accademia Scienze di Torino*).
- Buscalioni L. Sulla struttura e sullo sviluppo del Seme della Veronica hederifolia, con due tavole. (Torino, Memorie della R. Accademia delle Scienze).
- Contribuzione allo studio della membrana cellulare, con due tavole. (La Malpighia, Genova).

- Gibelli G. e Buscalioni L. Sull'impollinazione della Trapa natans e T. verbanensis. (Roma, Atti della R. Accademia dei Lincei).
- Mattirolo O. Reliquiae Morisianae ossia Elenco di piante e località nuove per la Flora di Sardegna recentemente scoperte nell'Erbario di G. G. Moris (Atti del Congresso Botanico internazionale di Genova, 1892).
- Illustrazione di un Erbario del colle di Superga composto sulla fine del secolo scorso dell'abate A. Palazzi. (Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXXIII, 1893).
- Sul valore sistematico del Choiromyces gangliformis, Vitt.
   e del Choiromyces meandriformis, Vitt. Saggio critico. (Malpighia, anno VI, 1892.
- Mattirolo O. e Buscalioni L. N. Osservazioni intorno al lavoro di K. Schips: Ueber die Cuticula und die Auskleidung der Intercellularen in den Samenschalen der Papilionaceen. (Malpiglia, anno VI, 1893).
- e Gradenigo G. Sopra un caso di corpo straniero nel naso. (Annali della R. Accademia di Medicina di Torino, vol. XLI, 1893).

#### Mineralogia.

Piolti G. — Il calcare del Grand Roc (Alta valle di Susa).

(Atti della R Accademia delle Scienze di Torino. Vol. XXVIII.

Adunanza delli 5 febbraio 1893).

#### Geologia.

- Bonarelli G. Osservazioni sul Toarciano e l'Aleniano dell'Appennino centrale Contribuzione alla conoscenza della Geologia Marchigiana. Con incisioni. (Boll. della Soc. Geol. ital., XII, 4893).
- Hecticoceras, novum genus Ammonidarum. (Boll. della Soc. Malacolog. ital., XVIII. 1893).
- Rein. e Ludwigia Murchisonae Sow. della Croce di Valporre (M. Grapa), provincia di Treviso. Con tavola. (Boll. della Soc. Geol. ital., XII, 4893).

- Parona C. F. Note sur les schistes siliceux à radiolaires de Césane, prés du Mont Genèvre. Traduz. di M. Lachat. (Bull. de la Soc. d'Hist. Nat. de Savoie, 1893).
- Descrizione di alcuni fossili miocenici di Sardegna. Con tavola (Atti della Soc. Ital. di St. Nat., Milano, 1893).
- Le radiolarie negli schisti silicei triasici di Lagonegro, in « G. De Lorenzo: Sul Trias dei dintorni di Lagonegro in Basilicata » (Atti R. Accademia di Scienze di Napoli, 1893).
- Lincei, Roma).
- Peola P. Nuovi rinvenimenti di fossili terziari nelle colline di Alessandria. (Boll. della Soc. Geol. italiana, XII, 1893).
- Sopra una Palma fossile del Piemonte, con tavola. (Malpighia, VII, Genova, 4893).
- Le Conifere terziarie del Piemonte Contributo alla Paleofitologia piemontese, con tavola. (Boll della Soc. Geol. ital., XII, 1893).
- Sacco F. Il Delfino pliocenico di Camerano Casasco (Astigiana). (Mem. Soc. ital. delle scienze, detta dei XL). Tomo IX, serie 3ª, n. 5. Napoli, 1892 (2 tav.).
- Le Trias dans l'Appennin de l'Emilie. (Bull. Soc. belge de Géol., Paléont. et Hydrol.) Tome VI, Bruxelles, 4892 (1 tav.).
- I Molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria. Parte XIII (Conidae e Conorbidae). (Bollett. Musei Zool. et Anat. Comp. di Torino — VIII, n. 453, maggio 4893).
- L'Appennino dell'Emilia Studio geologico. (Bollett. Società Geol. ital. vol. XI, 1892).
- Carta geologica dell'Appennino dell'Emilia. Scala di 1:100000, diam. cent. 95 × 120, 25 tinte, in 3 fogli). Torino, Settembre, 1892.
- Il fenomeno di franamento verificatosi in Piemonte nella primavera del 1892 (R. Accad. d'Agricoltura di Torino, volume XXXVI, 1893).
- I Molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria Parte XIII (Conidae), fasc. 1º, con 2 tavole. (Mem. R. Acc. sc. di Torino, serie II, tomo XLIV. 4893).

- Sacco F. I Molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria — Parte XIII (Conidae (fine) e Conorbidae) - fasc. 2°, con 9 tavole. Torino, settembre, 1893.
- Contribution à la connaissance paléontologique des argiles écailleuses et des schistes ophiolitifères de l'Appennin septentrional, con 2 lav. (Mem. Soc. belge de Géol., Paléont. et Hydrol.) Tome VII, Bruxelles, 1893.
- Sopra alcuni Asteroidei fossili con 1 tayola. (Atti Reale Acc. sc. di Torino), vol. XXVIII, 1893.
- Le genre Bathysiphon à l'état fossile, (con fig.), Bull. Soc. géol. de France. — 3º serie. Tome XXI, 1893.
- Virgilio F. Cause delle dislocazioni e della formazione delle montagne, del dott. Ed. Reyer. Traduzione sulla prima edizione tedesca. Torino, 1893.
- Deformazione e genesi delle montagne, del dott. Ed. REYER. Traduzione sulla prima edizione tedesca. Torino, 1893.
- Masse eruttive ed eruzioni vulcaniche, del dott. Ed. Reyer. Traduzione sulla prima edizione tedesca. Torino, 1893.

## . (2081 mix of Zoologia, dath and das off to

- Griffini A. Nuova specie di Ortottero piemontese del genere Ephippigera. (Ibidem, vol. VIII, n. 138, 1893).
- Ortotteri del Piemonte. I. Locustidi. (Ibidem, n. 141, 1893).
- Sirfidi raccolti nella Valtravaglia. (Ibidem, n. 143, 1893).
- Intorno a due Locustidi di Madagascar. (Ibidem, n. 144, 1893).
- Notonettidi del Piemonte. (Ibidem, n. 450, 4893).
- Nuovi Grillacridi e Stenopelmatidi del Museo Zoologico di Torino. (Ibidem, n. 154, 1893).
- Viaggio del dottor E. Festa in Palestina, nel Libano e regioni vicine. - 1. Nuova specie di Fanerotteride. (Ibidem, n. 157, 1893).
- Ortotteri del Piemonte. II. Grillidi. (Ibidem, n. 159, 1893).
- Pentatomidi e Coreidi del Piemonte. (Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino, 1893).
- Lessona M. Brehm. Storia Naturale degli animali. Nuova traduzione italiana sulla terza edizione tedesca. Vol. II. Torino, Unione Tipografico-Editrice.

- Marchisio P. Intorno agli Echinaster doriae e tribulus de Filippi. (Ibidem, n. 449, 4893).
- Peracea M. G. Descrizione di nuove specie di Rettili e Anfibi di Madagascar. — Nota II. (Boll. Mus. di Zool. e Anat. Comp. di Torino, vol. VIII, n. 456, 4893).
- Pollonera C. Studi sulle Xerophila. (Bullettino della Società Malacologica Italiana, vol. XVIII, 4893).
- Rosa D. Revisione dei Lumbricidi. (Memorie della R. Acc. delle Scienze di Torino, ser. II, tomo XLIII.
- Catalogo e distribuzione geografica dei Lumbricidi. (Boll. dei Musei di Zool. ed Anat. Comp. della R. Univ. di Torino, vol. VIII, N. 451).
- Lumbricidi (Viaggio del Dott. E. Festa in Palestina, nel Libano, ecc. II). Ibidem, N. 460).
- Salvadori T. Descrizione di una nuova specie di Colombo del genere Ptilopus (Boll. Mus. Zool. ed Anat. Comp. R. Univ. di Torino, VII, N. 435, pp. 435-437 (4892).
- Note on Mr Forbes's remarks on Cabalus modestus. (Bull. of the Brit. Orn. Club., No. V, p. XXIII, 4893).
- Letter on the distinctness of Cittocincla tricolor and C. melanura. (Ibis, 4893, pp. 279-280).
- Intorno alla Merula alpestris, Brehm (Boll. Mus. Zool. ed Anat. Comp. R. Univ. di Tor., VIII, N. 452, pp. 4-7) (1893).
- Letter on certain species of Cyanorhamphus. (lbis, 1893, pp. 466-467).
- Note on Bailly's Ornithologie de la Savoie. (Ibis, 1893, pp. 475-476).
- Catalogue of the Columbae, or Pigeons in the Collection of the British Museum, 8vo. London. 1893, pp. 1-xvii, 1-676, Pls. XV.
- Salvadori e Dresser. Description of a new Species of Acredula from Macedonia. (Bull. Brit. Orn. Club., No. 1V. p. xv, 1892; No. V, p. xxIII, 1893).

#### Anatomia e fisiologia comparata.

- Camerano L. Ricerche intorno alla forza assoluta dei muscoli degli insetti. — Muscoli flessori delle mandibole dei coleotteri. (Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, serie II, vol. XLIII, 1892).
- Idem, nota preventiva (Boll. dei Musei di Zool. e Anat. Comp. di Torino, vol. VII, n. 434, 4892).
- Idem, traduzione (Archives italiennes de Biologie, vol. XIX).
- Ricerche intorno alla forza assoluta dei muscoli degli invertebrati.
   I. Muscoli dei Gordii. (Atti R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXVIII, 1893).
- Idem, nota preventiva (Boll. dei Musei di Zool. e Anat. Comp. di Torino, vol. VIII, n. 439, 4893).
- Idem, traduzione (Archives italiennes de Biologie, vol. XIX, 4893).
- Note di biologia alpina.
   III. Dell'azione dell'acqua corrente e della luce sullo sviluppo degli anfibi anuri.
   (Ibidem, n. 440, 4893).
- Descrizione di nuove specie di Gordius di Madagascar. (Ibidem, n. 148, 1893).
- Anatomia comparata. (Biblioteca popolare Vallardi, volumetto di 240 pag. e 147 fig. Milano, 1893).
- Nuove ricerche intorno allo sviluppo ed alle cause del polimorfismo dei girini degli anfibi anuri. — II. Azione della luce. (Atti Acc. Sc. di Torino, vol. XXVIII, 1892).
- Osservazioni intorno ai movimenti ed ai muscoli respiratorii del torace dei coleotteri. (Ibid., vol. XXVIII, 1893).
- Idem, traduzione (Archives italiennes de Biologie, vol. XIX, 4893).
- Viaggio del dottor E. Festa in Palestina, nel Libano e regioni vicine. IV. Osservazioni intorno ai girini degli anfibi anuri. (Boll. dei Musei di Zool. e Anat. Comp. di Torino, vol. VIII, n. 162, 4893).
- Sur quelques Gordiens nouveaux ou peu connus. (Bulletin Soc. zoologique de France, 1893).

- Giglio-Tos E. Ditteri del Messico. Parte II. Syrphidae, Conopidae, Pipunculidae. (Memorie della R. Accad.
  delle Scienze di Torino, serie II, tom. XLIII, 1893).
- Un nuovo genere di coleottero longicorne, (Boll. Musei e di Zool. e Anat. Comp., vol. VIII, n 136, 1893.
- Sui due generi di coleotteri longicorni Psygmatocerus Perty Badariottia, Giglio-Tos. (Ibidem, n. 142).
- Diagnosi di nuovi generi e di nuove specie di ditteri. (Ibidem, VIII, n. 147).
- Diagnosi di nuovi generi e di nuove specie di ditteri. (Ibidem, IX, 158).

#### Osservatorio Astronomico.

- Manaira A. Effemeridi del Sole e della Luna per l'orizzonte di Torino e per l'anno 1894 (Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXVIII).
- Porro F. Osservazione della Cometa 1892 I. (Astronomische Nachrichten, n. 3132).
- Osservazioni dell'Ecclisse lunare parziale 44 maggio 4892. (Memorie della Società degli Spettroscopisti Italiani, vol. XXI).
- Osservazioni della Cometa 1892 II. (Astronomische Nachrichten, n. 3136).
- Ecclisse lunare parziale del 4 novembre 1892. (Memorie della Società degli Spettroscopisti Italiani, vol. XXI).
- Congiunzioni planetarie osservate a Torino. (Astronomische Nachrichten, n. 31).
- Osservazioni di stelle variabili a lungo periodo. (Astronomische Nachrichten, n. 3452).
- Observations of Major Planets at the Turin Observatory. (The Journal of the British Astronomical Association, vol. III.
- Rapporto annuale sull'Osservatorio di Torino. (Vierteljahrsschrift der Astronomischen Gesellschaft. Jahrgang 28).
- Gravitazione. Dall'inglese, di G. B. Airy, con note e aggiunte (Manuali Hoepli, CXLIV).
- Latitudine di Torino, determinata coi metodi di Guglielmo Struve. (Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, serie II, tomo XLIV).

- Rizzo G. B. Osservazioni meteorologiche fatte all'Osservatorio della R. Università di Torino nell'anno 1892 (Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXVIII).
  - Intorno all'assorbimento della luce nel platino a diverse temperature. (Ibidem).
- Die Säkularen Temperatur-Schwankungen in Turin. (Met. Zeil. 4893).

#### Docenti privati con effetti legali.

- Battelli A. Carta magnetica della Svizzera. (Annali dell'Ufficio Centrale di Meteorologia).
- Sullo stato della materia nel punto critico. Nota 2ª. (Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, ecc.).
- Sulle isobare dei vapori. (Rend. della R. Acc. dei Lincei).
- Sulle proprietà termiche dei vapori, Parte V. (Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino).
- Influenza del magnetismo e delle azioni meccaniche sui fenomeni termoelettrici, Parte I. (Atti dell'Istituto Veneto di Scienze).
   Id., ibidem. Parte II.
   Id., ibidem. Parte III.
- Sul comportamento termoelettrico dei metalli magnetizzati. (Rend. della R. Accad. dei Lincei).
- Bettazzi R. Sui punti di discontinuità delle funzioni di variabile reale. (Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo).
- Sulla designazione della linea retta. (Periodico di Matematica per l'insegnamento secondario, Roma).
- La risoluzione dei problemi numerici e geometrici (Torino, Tip. Paravia).
- Pagliani S. Sulla tutela della sicurezza pubblica negli impianti elettrici. (Il Politecnico anno XL. Milano, Unione Tipog. Editrice Torinese, 1892).
- Sul potere induttore specifico dei corpi e sulle costanti della rifrazione della luce. (Rend. Acc. Lincei, vol. II, serie 5<sup>a</sup>, fasc. 2°; Gazzetta Chimica Italiana, XXIII; Lumière Electrique, ottobre 1893).
- Sulle equazioni della rifrazione della luce. (Rend. Acc. Lincei. II, serie 5<sup>a</sup>, fasc. 4<sup>o</sup>, Lumière Electrique. ottobre 1893).

- Pagliani S. Sopra le condizioni tecniche nei capitolati municipali per la illuminazione a gas. (Memorie del Collegio degli Ingegneri di Palermo, 1893).
- Sulla applicazione delle macchine frigorifiche alla conservazione delle sostanze alimentari. (Rivista di Igiene pubblica. Roma, 4893).
- Stechiometria. (Supplem. annuale all' Enciclopedia chimica. Torino, 4893).
- Pieri M. Sulle trasformazioni razionali dello spazio inerenti a un complesso lineare speciale. (Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, t. VI).
- Sopra alcune congruenze di coniche (Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, t. XXVIII).
- Sui sistemi lineari di coni. (Rivista di Matematica, t. III).
- Sui sistemi lineari di monoidi. (Giorn. di Matematiche, t. XXXI).
- Sul problema degli spazi secanti. (Rendiconti del R. Istituto Lombardo, t. XXVI.).
- Di due proprietà caratteristiche per superficie elicoidali.
   Lucca, Tip. Giusti, 4893.
- Zanotti Bianco O. Giove (Nuova Antologia, 1 febbraio 4893).
- Una stella nuova. (Nuova Antologia, 16 agosto 1893).
- L'ora dell'Europa Centrale in Italia. (Nuova Antologia, 1º novembre 1893).
- Nota storica sulla variazione delle latitudini. (Bibliotheca Mathematica di Stockholm, 4893).
- The discovery of the potential. (Nature, Londra, 30 marzo 1893).
- Sulla scoperta del potenziale. (Rivista di Matematica, aprile e giugno 1893).
- Rettificazione di alcune inavvertenze in un moderno trattato di geodesia (Rivista di Matematica, 1893).

#### SCUOLA DI FARMACIA

#### Laboratorio di Chimica farmaceutica e tossicologica.

- Benedicenti e Quenda. Sulle basi piridiniche che si ottengono riducendo il ciantrimetildiidropiridone. (Giorn. della R. Accademia di Medicina, p. 432).
- Guareschi I. Nuovo metodo di sintesi dei composti idropiridinici. Nota I. (Atti R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXVIII).
- Sintesi di composti idrochinolinici. (Ivi).
- Nuovo metodo di sintesi dei composti idropiridinici. Nota II. (ivi).
- Osservazioni intorno ad un caso di urina chilurica. (Ann. di chimica e di farmacologia, serie IV, vol XVIII).
- Ricerche sulla triacetonamina e suoi derivati alchilici. Nota preliminare. (Giorn. R. Acc. di Med. di Torino, 1893, t. 56, p. 43).
- Enciclopedia di Chimica (Suppl. ann.), 1893, vol. IX.
- Annali di Chimica e di Farmacologia (vol. XVII e XVIII).
- Nicola F. Su alcuni derivati della fenocolla, del paramidofenetolo e della anisidina. (Giorn. della R. Accademia di Medicina, vol. 56, pag. 45).
- Quenda E. Azione dell'etere cianacetico sugli omologhi dell'anilina, (Annali di Chim. e di Farmacol. Vol. XIX).

#### SCUOLA DI FARMACIA

Todeo 1988.

Bonedicentă a Grecida — salis lan psyduneke alle mut-— steacono ellurenda il combinekldidengrisiones (Giore, stella

Caracocces 15 - Notes metado di aintesi dei composti Alcogiridinici. Nota 1, 1811 di Accadenta delle Science di Tarinoi vol. XXVIII) ettetti prese de recesi besiste met-

Sintesi di composti idrachinolinier (Ivi) send imeles ce e e vintro metdes di cintesi dei composti idropinidinici Nota II.

(ivi)

Charles of Marmandople, serie IV, vol. XVIII.

Chimics of Marmandople, serie IV, vol. XVIII.

Licingto anthodylandopleman as and definition folder.

Machine anthatriacelementa e suor deriver alchillor ficks preliminare (Giora R. Acc. di Med. di Torino, 1893, il 56,

— Enciclopedia di Chimica e di Farmacologia (vol. AVII e AVIII).

— Annati di Chimica e di Farmacologia (vol. AVII e AVIII).

Wiesta V. — Sie alconi derivati della Idaccolia, del parimitale delle cologia della anisidion, (Ciera, della R. Mecadomia di

Occusion E. - Azjone dell'elere cianacetico sugli omologhi dell'anliana, durate di China, a di Formacol, Vol. XIX.

Relativazione di alvasa lisavvenime la me mulerni fradata

# NOTIZIE BIOGRAFICHE

INTORNO

### AI PROFESSORI DI QUESTO R. ATENEO

morti nel corso dell'anno scolastico 1892-93.

## NOTIZIE BIOGRAFICHE

DESCRIPTION

AT PROFESSOR DI QUESTO R. ATENEO

morti nel corse doll'anno scolastico 1892 93.

## GIUSTO EMANUELE GARELLI DELLA MOREA

Giusto Emanuele Garelli della Morea nacque nel 1821 in Torino da Pietro, auditore nell'antica Camera dei Conti e da Luigia della Morea. Appena ventenne conseguì la laurea di giurisprudenza nell'Università di Torino, nelle aule di cui egli passò buona parte della sua vita. In essa invero il Garelli, che già vi aveva compiuti gli studi legali, vestì nel 1847 le onorate divise di dottore di collegio, — quell'antica istituzione che molte Università della Penisola potevano invidiare al Piemonte, e che questo non seppe comunicar loro, quando, raccogliendosi le sparse membra della nazione, a questa si estese buona parte della legislazione degli Stati Sardi, — e in essa sostenne poi svariati insegnamenti, che impartì con amore e costanza fino a pochi giorni innanzi alla sua morte, avvenuta il 15 gennaio 1893.

Il primo insegnamento gli era affidato nel 1853, quale sostituto del prof. Francesco Ferrara, — che, riparato in Piemonte, da questa Università bandiva quei principii di libertà economica, i quali educavano tutta una generazione di economisti. — Sei anni dopo otteneva per concorso la cattedra di professore ordinario di diritto amministrativo, a cui associava interinalmente l'insegnamento del diritto costituzionale, allorchè un giorno, funesto all'Italia, le rapiva Pier Carlo Boggio; incarico che tenne per otto anni.

Quando il più crudele dei morbi toglieva alla cattedra di economia politica un ingegno lucido, ordinato, elegante, che alla libertà sotto tutte le sue forme sacrava un culto profondo e sapeva propagarlo, il prof. Gian Giacomo Raymond, egli conseguiva per tre anni l'incarico dell'insegnamento di questa scienza. Quando il Governo istituiva la cattedra della scienza delle finanze e del diritto finanziario, a lui si rivolgeva, sicuro di trovare unita alla dottrina quella perspicuità di esposizione, che è precipua dote dell'insegnamente. Ampliatosi infine l'insegnamento del diritto amministrativo, egli vi congiungeva quello della scienza dell'amministrazione.

Nè a questo si restringeva la sua attività, chè, nelle scuole speciali, istituite dal Lanza nel 1856 e convertite poi nell'Istituto tecnico di Torino (ove insegnò la statistica, l'economia politica, il diritto amministrativo e commerciale); in un corso libero universitario sulla legislazione comunale comparata; nell'Istituto di esercitazioni nelle scienze giuridico-politiche, e nel presiedere la facoltà di Giurisprudenza negli ultimi sei anni della sua vita, egli dava prova della copia e della varietà della sua dottrina, della sua capacità amministrativa e dell'amore alla gioventù studiosa.

Nell'attendere a questi molteplici insegnamenti, che la versatilità del suo ingegno gli consentiva d'impartire con eguale facilità e profitto per gli studenti, egli mandava alla luce numerose pubblicazioni, rivolte ad illustrarli. Meritano singolare menzione fra esse i *Principii di diritto amministrativo italiano* (1), ove la teoria del discentramento trova una sottile e lucida dimostrazione; gli *Elementi di diritto costituzionale italiano* (2), quelli di *Economia politica* (3),

<sup>(1)</sup> Torino, Risso, 1885, 7ª edizione.

<sup>(2)</sup> Torino, Baglione, 1876, 3ª edizione.

<sup>(3)</sup> Torino, Loescher, 1875.

di Scienza delle finanze (1), e della Scienza dell'amministrazione (2). Nè sono meno da ricordare il Discorso inaugurale degli studi universitari sul Principio di autorità (3), il Saggio sul principio di nazionalità (4), quello su alcune recenti riforme amministrative in Italia (5), e i suoi articoli inserti nel Digesto italiano (6).

E fuori del recinto universitario il GARELLI prendeva parte, come era da lui, ad ogni manifestazione scientifica od economica della vita cittadina: così diresse dal 1865 al 1868 quella Rivista contemporanea, che fu prova come Torino sapesse non esser soltanto città industriale, ma sì ancora coltivar con amore i campi della scienza e della letteratura, negli anni medesimi che per essa furono quelli delle più ardue prove; diresse per più anni l'Annuario di giurisprudenza contemporanea amministrativa e finanziaria: fu membo attivo della Lega per la pace e l'arbitrato, e della Società promotrice dell'industria nazionale, di cui cooperò alla fondazione e che presiedette per due anni; e fondata la Società Filotecnica, quasi nucleo del movimento intellettuale cittadino all'infuori delle accademie e degli istituti scientifici speciali, egli ne fu per lungo tempo l'anima, quale vice-presidente.

Nell'adempimento degli uffici a cui lo chiamò la fiducia pubblica, di Deputato del Collegio di Rapallo nella IV legislatura, di Consigliere comunale di Torino nel 1852 e di Consigliere Divisionale di Torino dal 1852 al 1859, nella scuola, nei libri, egli si mostrò costantemente ispirato

<sup>(1)</sup> Torino, Risso, 1888.

<sup>(2)</sup> Torino, Risso, 2ª edizione, 1886.

<sup>(3)</sup> Annuario della R. Università degli Studi di Torino per l'anno 1874-75.

<sup>(4)</sup> Torino, Locatelli, 1881.

<sup>(5)</sup> Torino, Derossi, 1892.

<sup>(6)</sup> Torino, Unione Tipografico-Editrice.

da un saldo amore della libertà, temperato da un buon senso ed un giusto criterio scientifico, che lo tennero lontano da quelle esagerazioni, le quali oggi l'han resa, pur troppo, quasi uggiosa a molti, per gettarli in braccio ad un socialismo più o meno larvato.

Fede nella libertà, laboriosità costante fino a morir sulla breccia, tali sono i due esempi che il Garelli ha lasciati, e che i difficili momenti che oggi attraversa la vita nazionale mostrano viemmeglio quanto importino alla patria.

. merelmanto fertaletta et et antico all'afuncio delle norsalemie

ALESSANDRO GARELLI.

## GIUSEPPE BRUNO

Institute the second se

Un esempio mirabile di operosità indefessa, di amore entusiastico per gli studi e della più alta scrupolosità nell'adempimento dei propri doveri: tale fu la vita del Professor Giuseppe Bruno. Essa insegna come tali virtù possano condurre un uomo dalle più umili origini alle posizioni più elevate e rispettate (1).

Nacque a Mondovì il 21 giugno 1828 da Giovanni Bruno e Margherita Salomone, modesti artieri di quella città; ed in Ceva, ove essi si trasferirono poco dopo, egli intraprese i primi studi e compì il corso di rettorica, entrando poi nel novembre del 1841 nel Seminario vescovile di Mondovì per seguirvi il corso di filosofia. Fin dai primi suoi passi egli dovette far tutto da sè, spingendosi avanti negli studi, rapidamente, per giungere presto alla meta; chè la famiglia per la ristrettezza delle sue condizioni di fortuna, non poteva aiutarlo in alcun modo. Ma ben lo aiutavano il non comune ingegno e la grande diligenza e l'esattezza scrupolosa che fin d'allora egli poneva nell'adempimento di tutti i suoi

<sup>(1)</sup> Per varie notizie fornitemi gentilmente, debbo tributare speciali ringraziamenti al chiar. Prof. Federico Sacco, che, come parente del Prof. Bruno, mi fu utilissimo collaboratore.

doveri. Ben presto egli mostrò un'attitudine speciale ed una vera passione per le matematiche, sì da destar meraviglia non solo nei compagni ma anche nei superiori per la grande facilità e speditezza con cui eseguiva i calcoli più lunghi ed intricati. Venuto a Torino nell'estate del 1843, vi superò felicemente il concorso ad un posto gratuito nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studi universitarì, ai quali fu poi ammesso a pieni voti nel novembre. Egli li percorse brillantemente accorciandone anzi la durata col far nell'estate del 1845 il 3° corso, sicchè il 2 luglio 1846 potè essere approvato, e con tutti i punti, professore di filosofia positiva.

L'anno 1846-47 rimase nel R. Collegio suddetto come « ripetitore interno », e pel successivo fu nominato professore di filosofia positiva nel collegio di Ceva. Nell'autunno del 1848 ritornato a Torino vi prese stabile dimora, chiamando a sè una sorella nubile, Margherita. Si diede allora con molta energia all'insegnamento, non solo pubblico, ma anche privato. Al grande lavoro didattico che egli così fece va probabilmente dovuta la relativa scarsità delle sue pubblicazioni, le quali anzi non cominciarono che un decennio dopo. Ma quel lavoro era forse necessario, date le condizioni di lui; e infatti, grazie ad esso, e particolarmente alle numerose lezioni private, egli riuscì ad accumulare a poco a poco per sè e per la famiglia, che poi si formò, una fortuna abbastanza cospicua. — Nel marzo del 1863 egli sposava la signorina Angela De Giovannini, che morì alcuni anni dopo lasciandogli due figlie, le signorine Teresa e Margherita. E nel marzo del 1877 si uni in seconde nozze colla signorina Metilde Quaglia e ne ebbe una figlia, Clemenza.

Intanto, mentre insegnava matematiche elementari, sia privatamente, sia nel Collegio Nazionale di Torino dal 1850 al 1861, e poi nell'Istituto Tecnico dall'autunno del 1860

al 1891, egli saliva successivamente (secondo allora usava) i vari gradini dell'insegnamento nell'Università. Conseguito col solo pubblico esame ed a pieni voti il grado d'ingegnere idraulico il 21 novembre 1850, veniva di conseguenza ammesso nel marzo successivo agli esami pel concorso all'aggregazione in matematica (1), e la otteneva poi, in seguito ad esame pubblico, il 29 luglio 1851. Un anno dopo con decreto reale veniva nominato professore sostituto di Matematiche all'Università (2), e d'allora in poi tenne successivamente varie supplenze annuali a cattedre vacanti, e cioè, fino al 1858, di Algebra e Geometria analitica, di Algebra e Geometria complementare; poi negli anni 1860-61 e 1861-62 di Calcolo differenziale e integrale (in sostituzione del Plana). Il 16 novembre 1862 un decreto ministeriale gli conferì l'incarico dell'insegnamento della Geometria descrittiva, e un anno dopo fu nominato Professore straordinario nella stessa materia: ufficio che gli fu poi sempre annualmente confermato. Però col principiare del 1875-76 la sua nomina si mutò in quella di Professore di Geometria proiettiva e descrittiva con disegno: al che egli oppose vive difficoltà non sentendosi le forze di aggiungere agli altri suoi insegnamenti quello che allora s'istituiva della Geometria proiettiva, e solo acconsentì quando dal Ministero gli fu concesso di farsi supplire nel nuovo insegnamento da uno dei suoi assistenti (3). - Nella posizione di straordinario,

<sup>(1)</sup> La Commissione esaminatrice era presieduta dal Preside Professor Pollone e composta dei Prof. Plana, Botto, Giulio e Menabrea, e dei Dott. Coll.i Brunati ed Erba. Il tema estratto a sorte per la dissertazione scritta fu: Il calcolo delle variazioni; quello, pure estratto a sorte, per la lezione: Il teorema di Fourier.

<sup>(2)</sup> E poi, dal novembre 1853, « consigliere della Classe di matematiche. »

<sup>(3)</sup> E del modo di svolgere questo insegnamento lasciò poi completa libertà al supplente; il quale fu, fino al 1885, il Prof. Donato Levi; poi fino all'88 lo scrivente; e dopo l'Ing. Giovanni Gribodo.

a quei tempi più modesta che non sia oggidì, egli rimase così per ben quindici anni! (1). Finalmente essendosi nell'agosto del 1877 presentata alla Facoltà la domanda di promozione ad ordinario del Prof. Dorna, il quale dichiarava di parlare anche nell'interesse del collega, più anziano di lui, Prof. Bruno, la Facoltà propose al Ministero la promozione d'entrambi. Ma il Bruno mostrò qualche ritegno ad aderire all'invito di presentare i suoi titoli per essere sottoposti alla Commissione che li doveva giudicare, perchè, diceva, non era lui che aveva chiesto la promozione; onde la Facoltà nel dicembre successivo deliberò di presentare essa stessa al Ministero i titoli del Prof. Bruno! E questi infine potè, a partire dal 1º giugno 1878, essere ordinario. - La fiducia dei colleghi lo chiamava poco dopo a presiedere la Facoltà (R. Decr. 14 gennaio 1881) e lo faceva confermare nell'ufficio per successive elezioni fino all'ultimo.

Come già dicemmo, il Bruno, assorbito quasi sempre dall'insegnamento, non potè dedicare molto tempo alle ricerche scientifiche (alle quali pure lo condussero talvolta appunto gli studi preparatori delle lezioni).

Due soli fra i suoi lavori sono di Analisi: cioè il primo e l'ultimo da lui pubblicati (2). Il 1º costituisce la sua più

<sup>(1)</sup> V'influì in parte la inferiorità in cui la Cattedra di Geometria descrittiva era tenuta allora rispetto ad altre; per cui la Facoltà di scienze esitava a dedicare ad essa uno dei posti d'ordinario. Perciò il Professor Bruno nel 1870 chiese al Ministero di esser nominato ordinario in Algebra e Geometria Analitica; e la Facoltà il 16 gennaio 1871 lo appoggiava unanime (in seguito ad una relazione pienamente favorevole firmata da Erba, Chiò e Genocchi relatore). Ma il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione avendo dato parere contrario alla nomina senza concorso, fu bandito il concorso per la detta cattedra, ed il Bruno non riuscì vincitore.

<sup>(2)</sup> V. l'elenco cronologico, alla fine di questo scritto.

ampia publicazione e tratta anzitutto di alcuni casi in cui l'equazione differenziale lineare

$$\frac{d^m y}{dx^m} + A_1 \frac{d^{m-1} y}{dx^{m-1}} + \ldots + A_m y = 0$$

s'integra completamente, ad esempio del caso in cui le m radici dell'equazione caratteristica han la forma  $\frac{kx+\alpha_i}{a+b\,x}$   $(i=1,\ldots,m)$ , di quello in cui l'integrale completo ha la forma  $y=\frac{\sum C_i e^{k_i x}}{F(x)}$ , oppure  $y=\frac{\sum C_i (a+bx)^{k_i}}{F(x)}$ ; e poi di casi analoghi per l'equazione lineare alle derivate parziali a due variabili indipendenti d'ordine qualunque, priva di  $2^\circ$  membro (1). — L'altro lavoro analitico (n. 21) si riferisce alle frazioni continue e completa un punto della teoria di Lagrange relativo all'approssimarsi delle frazioni intermediarie (inserite da Lagrange tra le frazioni principali o ridotte) alla frazione continua più di altre frazioni di maggior semplicità.

Tutti gli altri scritti riguardano argomenti geometrici, e precisamente le coniche, le quadriche, le rigate superiori e gli elicoidi, ecc. (2).

Alla teoria delle coniche son dedicati i lavori 9, 10, 11, 13, 18 nei quali segnalerò le proposizioni seguenti. Un rettangolo avente due lati opposti tangenti ad una conica e due vertici opposti nei loro punti di contatto è equivalente al rettangolo che ha due vertici opposti nei fuochi ed ha i lati paralleli a quelli del primo rettangolo; corollari diversi (n. 9).

<sup>(1)</sup> Nella relazione alla Facoltà, citata poc'anzi, il Genocchi lodava questa Memoria, specialmente per la parte relativa alle equazioni alle derivate parziali.

<sup>(2)</sup> Per qualche scritto basta il titolo per dare un'idea chiara del contenuto.

Se due quadrilateri semplici sono inscritti in una conica e le due coppie dei loro punti diagonali sono in linea retta, essi saranno anche circoscritti ad una conica (n. 9). Se da un punto N si tirano 3 rette a segare una parabola sotto un angolo dato, la circonferenza che passa pei loro piedi passa sempre, qualunque sia N, per uno stesso 4º punto della parabola, che è quello in cui la tangente fa coll'asse l'angolo dato (n. 11). Il quadrangolo che ha per vertici i piedi delle normali condotte ad una conica  $ax^2 + by^2 = 1$  da un punto mobile del suo piano determina sui due assi due involuzioni fisse aventi il centro della conica per punto centrale, e per potenza rispettivamente  $-\frac{1}{a}$  e  $-\frac{1}{b}$ ; conseguenze notevoli, ecc. (n. 13). Il n. 18 contiene una nuova costruzione e nuove proprietà delle coniche da cui s'intitola, dedotte dalla considerazione del quadrangolo iscritto e del quadrilatero circoscritto che son comuni a due di quelle coniche: quadrangolo e quadrilatero hanno lo stesso triangolo diagonale ed è questo che vien cercato.

Lo scritto n. 3 riguarda il paraboloide iperbolico, le sue linee di stringimento, gli angoli (in particolare gli angoli minimi) delle generatrici di diverso sistema, il luogo dei punti d'incontro delle generatrici ortogonali, le linee isofote, ecc. Il n. 7 tratta più in generale della linea luogo dei punti di un iperboloide rigato pei quali passano due generatrici ortogonali: questa linea sta su una sfera e su tre cilindri di 2° ordine; viceversa per l'intersezione di una sfera e di un cilindro di 2° ordine concentrici passan sempre uno o tre iperboloidi pei quali quella linea è il luogo suddetto. Il n. 12 contiene gli appunti ad alcune inesattezze contenute nell'opera del Fiedler e particolarmente nella traduzione italiana. Nel n. 14 si trova che il luogo dei centri delle sfere di raggio dato iscritte nei tetraedri coniugati

ad una data quadrica è una quadrica omotetica e concentrica a questa, che coincide con essa nel caso dell'iperboloide equilatero. Nel n. 15 sono proprietà di due quadriche omofocali relative alle loro sezioni piane. Nel n. 17, oltre a qualche nuova proprietà geometrica dei triedri trirettangoli i cui spigoli son normali ad una data quadrica, vengono ottenute le coordinate dei loro vertici (costituenti in generale una curva del 16° ordine) come funzioni di un parametro. Il n. 19 tratta dei quadrilateri circoscritti ad una quadrica rettificando in proposito una inesattezza del Poncelet. Con semplici considerazioni sintetiche dimostra che un quadrilatero sghembo circoscritto ad una quadrica per modo che 3 lati la tocchino in 3 dati punti AA'A" avrà il 4º lato tangente in un punto qualunque o della conica intersezione della quadrica col piano A A'A", come vuole Poncelet, - oppure di una qualunque delle tre coniche poste nei piani che congiungono il polo del piano AA'A'' rispettivamente con le tre rette AA', A'A'', AA'': ed allora con tali 4 punti di contatto si hanno infiniti quadrilateri (1). Seguono varie considerazioni e casi particolari.

Notevole è pure la breve Nota 20, la quale contiene una costruzione più semplice di quella solita pel problema di trovare sopra una retta h i punti d'incontro con la quadrica rigata determinata dalle 3 generatrici  $g_1$   $g_2$   $g_3$  di una stessa schiera. La costruzione si basa sul fatto che le generatrici di quella schiera segano due piani condotti per h in punti omologhi di una collineazione la quale avrà h per retta unita: i punti cercati saranno dunque i punti uniti di una proiettività che su h sarà definita dai due triangoli omologhi segnati su quei piani dalle rette  $g_1$   $g_2$   $g_3$ .

<sup>(1)</sup> Il sig. Voss (Math. Ann. 25, 1884, pag. 39-70) ritrovò poi con procedimenti analitici generali il risultato del Bruno, citandone il lavoro.

Trattano poi di varie questioni geometriche, e particolarmente di geometria descrittiva, relative alle superficie, le altre Note: dei contorni d'ombra in generale (n. 2), ed in particolare di quello dell'elicoide sghembo a piano direttore (n. 5), delle tangenti di massima pendenza nei punti di una generatrice di una rigata (n. 8), ecc., ecc. (v. i titoli dei n. 4, 6, 16).

Nella cerchia in cui s'aggirano gli scritti del Prof. Bruno, tutti, o quasi, portano un utile contributo alla scienza; ed anzi è da rammaricare che parecchi di essi siano sfuggiti a coloro che si occuparono di argomenti affini, perchè altrimenti il nome di lui sarebbe più conosciuto fra gli scienziati. Essendo sempre suo scopo principale, non il metodo, ma il risultato, cioè il teorema o la soluzione del problema (1), egli usava promiscuamente, e secondo che più gli tornava comodo, il metodo sintetico o l'analitico. Però allo stesso modo che in alcuni suoi lavori si rivela una non comune abilità sintetica nell'approfondire lo studio di una figura o nell'architettare un ragionamento geometrico, così in altri si ha una vera eleganza di calcoli. In tutti vi è sempre quella chiarezza ed accuratezza di esposizione che era nell'indole dell'autore (il quale anzi, per amor di chiarezza, riesce alle volte fin troppo minuzioso). Forse un solo appunto si può fare qua e là, massime nei primi scritti: quello di non valersi di certi metodi della

<sup>(1)</sup> Mi sia permesso ricordare a questo proposito (pur non condividendolo in tutto) un giudizio caratteristico che accadde a me e ad un mio amico di udire dal Kronecker in ordine alla matematica moderna:

<sup>«</sup> I giovani matematici d'oggidì — diceva quel sommo, che pochi mesi « dopo doveva lasciare nel lutto la nostra scienza — parlano sempre

<sup>«</sup> di metodi, di metodi, ...: ma i grandi matematici di altri tempi si oc-

<sup>«</sup> cupavano invece di problemi e sempre nuovi problemi risolvevano.....

<sup>«</sup> Che cosa trovano, che cosa risolvono di nuovo i nostri giovani coi loro

<sup>«</sup> metodi?...»

moderna geometria che spesso gli avrebbero permesso di semplificare e di estendere i suoi ragionamenti. Altre occupazioni gl'impedivano di tenersi continuamente al corrente dei grandi progressi che ogni giorno va facendo la scienza geometrica!

Nelle lezioni egli riusciva efficacissimo, sia per la chiarezza, sia per l'entusiasmo con cui soleva spiegare, valendosi di una voce robusta e di una mimica larga, grandiosa, con le quali dava all'insegnamento orale una vivacità singolare, simile a quella che appariva nel suo volto tanto espressivo, dai lineamenti marcati, dalla barba maestosa. Se il maestro è freddo, è raro che si riscaldino gli scolari: ma l'entusiasmo dell'insegnante riesce spesso a persuadere i giovani della bellezza e dell'importanza delle teorie: e questo accadeva al Prof. Bruno. I suoi discepoli più intelligenti s'accorgevano talvolta che la via da lui tenuta in una dimostrazione o in una costruzione non era la più breve o la più elegante: ma per lui era bello tutto ciò che era esatto, fosse semplice od intricato, derivasse da una lunga faticosa applicazione degli Elementi d'Euclide o risultasse come conseguenza immediata, luminosa, di qualche grande concetto moderno.

Ciò che s' è detto del suo carattere come insegnante o come scienziato si applica a tutto quanto l'uomo sì in pubblico come in privato, nei consigli accademici come in seno alla famiglia. Egli era veramente l'uomo integro per eccellenza, tutto d'un pezzo, matematicamente esatto in tutte le sue cose. Aveva un alto ideale del dovere ed a quello si conformava in ogni sua azione ed avrebbe voluto che tutti si conformassero: maravigliandosi talvolta in modo ingenuo perchè altri teneva altre vie. Fra i primi doveri di cui dava l'esempio vi era quello del lavoro; e gli ac-

cadeva uscendo di casa di rivolgere alla famiglia una raccomandazione: quella di lavorare. Era alieno dal sollecitare favori od appoggi, come alieno dall'accogliere raccomandazioni che in qualsiasi modo potessero ledere la sua imparzialità e giustizia. Severo in fatto di disciplina con tutti, ma con se stesso più ancora che con gli altri. Sempre puntuale nel far le lezioni, nel prender parte a tutte le riunioni a cui i suoi uffici lo chiamavano, minuto ed accurato osservatore di tutte le formalità che questi richiedevano, conoscitore profondo delle leggi e regolamenti scolastici, ecc.: donde la fiducia che i suoi colleghi riponevano in lui (1). Espositore chiaro, minuzioso, si preoccupava sempre di presentare ai suoi interlocutori, alle assemblee, le cose e le quistioni nel modo più netto, e perciò le diceva e ripeteva spingendosi fino alla prolissità. Era aperto, schietto nell'espressione delle sue idee, sì da apparire perfino ruvido: ma la sua ruvidità di rado offendeva, perchè la si sentiva derivare da una certa spontaneità ed impetuosità di carattere, e sopratutto da quella impossibilità assoluta che era in lui di piegarsi a velare od attenuare in modo qualsiasi e per qualunque motivo quello che credeva essere la verità. E perchè ai suoi convincimenti era sempre condotto dai fatti e da ragionamenti stringenti, così difficilmente li mutava: ed appariva ostinato. Ma quando gli accadeva di sbagliare, ad esempio con qualche inavvertenza in un calcolo od in un ragionamento, egli accettava con piacere la correzione, e più ne era lieto quando questa proveniva da un suo scolaro. Equanime nei suoi giudizî, egli apprezzava i meriti dovunque li trovava,

<sup>(1)</sup> Abbiam già detto dell'ufficio di Preside della Facoltà. All'Accademia delle scienze di cui era socio fin dal 1871 (eletto il 25 giugno), ebbe quello di Tesoriere. — Aggiungiamo che fu pure consigliere provinciale dal 1866 al 1880.

anche nei modi di condotta o nei campi di studi pei quali aveva poca simpatia. Di carattere austero, chiuso, alieno da ogni sorta di complimenti, di etichette (1), alieno per se stesso da' più comuni divertimenti, nei quali vedeva solo uno svago per la sua famiglia, egli amava viversene tranquillo in seno a questa, occupato solo dallo studio e dall'insegnamento, senza cercare altre soddisfazioni. Sfuggiva quindi la compagnia altrui; non passeggiava mai con colleghi o con discepoli; aveva pochissimi amici. Ma ciò non dipendeva da egoismo: chè se la cerchia dei suoi intimi era tanto ristretta da non uscir quasi dalla sua famiglia, molto larga era invece quella delle persone che a lui potevano ricorrere con piena fiducia di trovarlo pronto ad aiutarli sobbarcandosi a noie e fatiche per loro servizio. Egli era il vero burbero benefico. Tale appariva ai suoi dipendenti, ai suoi scolari. E tale forse appariva anche in famiglia, ove pure il grande affetto che egli aveva pei suoi non si manifestava nei modi o nelle parole, ma nelle azioni sempre dirette al loro bene, mira costante della sua vita. Era del resto d'indole gioviale, e volentieri scherzava nel parlare. Quantunque le cose che egli vedeva ogni giorno fossero così lontane dai suoi ideali, pure egli conservava la sua serenità d'animo: solo il lungo ritardo a raggiungere un posto stabile all' Università gli diede momenti di scoraggiamento e di amarezza, nei quali pensò persino di lasciare l'Università per limitarsi ad insegnare nell'Istituto tecnico. Durò invece in entrambe le scuole fino a due anni sono: e fu male, perchè troppo egli si stancò. Gli strapazzi che egli aveva fatto di se stesso con l'insegnamento, specialmente da giovane, lo avevano indebolito; la sua respi-

<sup>(1)</sup> Nemmeno mandava gli estratti delle sue pubblicazioni a molti scienziati cui avrebbero potuto interessare.

razione s' era fatta affannosa; si vedeva già da vari anni che le lezioni lo affaticavano troppo. Pure egli non voleva cedere ai suggerimenti di riposo: troppo gli rincresceva lasciar la scuola, cessar di lavorare! Nel gennaio di questo anno s'ammalò: ed anche stando in letto egli diresse l'insegnamento impartito dai suoi assistenti; ed in una breve sosta del male si recò all'Università per attendere ad alcune incombenze. Ma dopo ciò ricadde ed il male si aggravò: la bronco-polmonite si sviluppò rapidamente togliendo presto ogni speranza. La sera del 4 febbraio spirava.....

A lui che, prima che collega, mi fu maestro, e non solo in matematica ma eziandio nel nobile culto del dovere, l'estremo saluto, reverente e commosso, del suo discepolo!

la sua teremita d'antico colo il como ritordo a raggionacio

Torino, settembre 1893.

CORRADO SEGRE.

## ELENCO

# scientifiche del Prof. BRUNO

1. Circa alcuni casi d'integrazione dell'equazione lineare sì differenziale ordinaria, che a differenze parziali, a coefficienti variabili, d'ordine qualunque. (Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino, serie II, tomo XXI, 1864 (1), pag. 29-102).

2. Sopra un teorema di Geometria descrittiva e sua applicazione al tracciamento del contorno dell'ombra di alcuni corpi. (Annali di Matematica pura ed applicata, tomo V, 1863,

pag. 18-23).

3. Alcune proposizioni sulla superficie conoide avente per direttrici due rette. (Memorie della R. Acc. di Torino, serie II, t. XXIV, 1868 (2), p. 317-325).

4. Nota sulla superficie conoide, la direttrice curvilinea della quale è una linea piana di 2º grado ed interseca la direttrice rettilinea del conoide stesso (Ibid. p. 327-331).

- 5. Dimostrazione di una proprietà dell'elicoide sghembo a piano direttore ed osservazioni sopra una proposizione del trattato di stereotomia di Leroy. (Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino, 23 giugno 1867, vol. II, pag. 601-608).
- 6. Intorno ad alcune proprietà dell'elicoide sghembo a piano direttore (Atti, 12 gennaio 1868, vol. III, pag. 194-200).
- 7. Ricerche sulla linea luogo dei punti di un iperboloide sghembo nei quali i due raggi principali di curvatura della superficie sono uguali in lunghezza fra loro. (Atti, 29 gennaio 1871, vol. VI, pag. 133-155).

<sup>(1)</sup> Questa è la data del volume citato; ma l'estratto porta invece la data 1861, e la Relazione sulla Memoria (di Richelmy e Menabrea) fu presentata il 1º aprile 1860 (e si trova nel precedente vol. XX delle Memorie a pag. LXXIII.

<sup>(2)</sup> Gli estratti delle Memorie 3 e 4 portano la data 1867 e la Relazione (di Richelmy e Genocchi) su di esse è del 4 marzo 1866 (Atti Acc. Torino, t. I, pag. 390-393).

8. Generalizzazione e corollari di un noto teorema di geometria. (Atti, 3 dicembre 1871, vol. VII, pag. 235-249).

9. Alcune proposizioni sulle coniche. (Atti, 9 giugno 1872,

vol. VII, pag. 783-798).

10. Sopra una relazione fra il punto in cui s' incontrano due tangenti ad un'ellisse, e quello in cui concorrono le normali a questa linea nei punti di contatto colle anzidette tangenti (Atti, 22 dicembre 1872, vol. VIII, pag. 90-98).

11. Un teorema sui punti comuni ad una parabola ed una circonferenza (Atti, 30 marzo 1873, vol. VIII, pag. 357-359).

- Sulla versione italiana della Geometria descrittiva del Fiedler fatta dai signori Sayno e Padova. (Atti, 27 dicembre 1874, vol. X, pag. 252-257).
- 13. Sul quadrangolo delle intersezioni ortogonali di una conica a centro colle normali condotte a questa curva da un punto qualunque del suo piano. (Atti, 6 febbraio 1876, vol. XI, pag. 597-606).

14. Una proposizione sui tetraedri coniugati di una quadrica.

(Annali del R. Istituto Industriale e Professionale di To-

rino, vol. V, anno VI, 1877, pag. 41-45).

15. Una proprietà di due quadriche omofocali. (Atti, 17 novembre 1878, vol. XIV, pag. 125-140).

16. Dimostrazione geometrica di alcune proprietà della superficie generata dalla curva logaritmica moventesi elicoidalmente intorno al suo assintoto. (Atti, 27 aprile 1879, vol. XIV, pag. 785-747).

17. Sopra i triedri trirettangoli i cui spigoli sono tutti normali ad una quadrica data. (Atti, 25 aprile 1880, volume XV,

pag. 617-628).

itila) 8881 examu 1 leb 6 es

18. Sulle coniche che passano per tre punti dati e toccano due rette date. (Atti, 13 novembre 1881, vol. XVII, pag. 29-34).

19. Sui quadrilateri sghembi circoscritti ad una quadrica. (Ibid. pag. 35-44).

20. Sopra un'applicazione di un teorema conosciuto di geometria. (Annali del R. Istituto Tecnico Industriale e Professionale di Torino, vol. XI, anno 1882-88, pag. 128-126).

21. Sopra un punto della teoria delle frazioni continue. (Atti, 10 gennaio 1886, vol. XXI, pag. 273-277).

# GIACINTO PACCHIOTTI

Nato il 14 ottobre 1820 a S. Cipriano Po, presso Voghera, da onorata famiglia non ricca di censo, il Pacchiotti mancava ai vivi il 14 maggio di quest'anno dopo mesi e mesi di progressivo indebolimento, ma conservando nitide, integre, vivissime tutte le facoltà, tutti i sentimenti, tutte le passioni, tutti gli ideali della sua eletta intelligenza. Non sempre quietissimo nelle vicende della vita, egli, in presenza della morte che sentiva venire, non ebbe un momento di debolezza, di rimpianto, di preoccupazione; l'accolse quasi quasi come un'amica, colla serenità dell'uomo che sa d'aver largamente pagato il suo tributo al bene della famiglia umana.

Poche ore prima di chiudere gli occhi scriveva ancora alcune pagine di memorie intime destinate alla sorella, la coltissima signora Pomba, e negli ultimi giorni si occupava con amore della fognatura, la grande questione che stava a capo de' suoi pensieri.

Allievo del Real Collegio delle Provincie, donde uscirono tanti poderosi ed altissimi ingegni; ed allievo nelle sale chirurgiche del nostro Spedale Maggiore, illustrate in allora da quei valentissimi che furono il Prof. Alessandro Riberi ed il Dott. Luigi Gallo, egli fu assistente di quest'ultimo per sei anni, quindi suo successore come Chirurgo ordinario dello Spe-

dale e vedeva coronata la sua carriera colla nomina a Professore ordinario di Clinica e Patologia speciale chirurgica nel 1863, tenendone la cattedra fino al giorno della sua morte.

Anche l'Ospedale Valdese lo ebbe a Medico capo dal 1846 al 1891.

La sua vita però non rimase a lungo racchiusa nella cerchia dello Spedale, della clientela, dell'insegnamento un po' angusta forse per lui che aveva mobile fantasia, attività febbrile e quelle incessanti aspirazioni alla novità cui tutti abbiamo partecipato ma in misura diversa e che furono il tratto più costante, più caratteristico della sua personalità.

Chiamato dalla fiducia de' suoi concittadini a sedere nel Consiglio Comunale, e da quella del Governo a diversi ed elevati uffici che gli aprirono le porte della Camera vitalizia (1880), il Pacchiotti ebbe di forza a dividersi in due e la parte di se stesso che egli consecrava ai pubblici ufficii andò man mano crescendo per necessità di cose, per il suo amore sincero e profondo del pubblico bene, per la foga congiunta a meravigliosa tenacità colla quale si gettava sulle questioni che a questo si riferivano, e finì per assorbirne quasi intera la vita. — Fu un bene? fu un male? - Io non lo so, e ne lascio volontieri il giudizio a persone più competenti che io non sia. Questo mi sembra di potere scientemente e coscienziosamente affermare cioè che l'opera del PACCHIOTTI, se non era più rivolta esclusivamente e neppure principalmente alla chirurgia ed allo insegnamento di essa, non cessò mai dall'essere altamente scientifica ed attinente alla Medicina, giacchè fu rivolta alla pubblica Igiene, che è pur sempre così nobile ed importantissima parte di essa. Ora quanti siamo Medici e non Medici, noi ne dobbiamo a lui profonda riconoscenza.

Dall'Ufficio di Igiene Municipale, che gli deve in gran parte l'attuale suo ordinamento, la sua importanza grandissima, i mezzi di cui dispone a tutela ed incremento della salute pubblica ed è ad un tempo sicurezza ed onore della città nostra, a venirne giù giù sino alle colonne luminose, all'igiene delle vie, alla conservazione dei viali non vi fu una sola questione d'igiene agitata dal Municipio cui il PACCHIOTTI non prendesse parte vivissima e sovente preponderante. Basti per tutte accennare a quelle delle acque potabili e della fognatura sulla quale pubblicava nel 1883 quella sua completa e bellissima Relazione che dev'essere certamente annoverata fra le migliori che siano mai state presentate al Consiglio Comunale. Sempre sulla breccia, non badando alle fatiche, ai viaggi, alle spese, scrivendo articoli su articoli pei giornali, sulle riviste scientifiche, presiedendo la Società d'Igiene costituitasi nel 1878 in gran parte per opera sua, ed il Congresso internazionale che ebbe luogo a Torino nel 1880, il PACCHIOTTI, a Bruxelles, a Parigi e a Londra fu accolto e festeggiato come uno dei più distinti cultori dell'Igiene in Italia, e naturalmente usufruiva fra noi della posizione, direi ufficiale, per lui conquistata.

Non è in questo cenno biografico necessariamente breve che per incarico della Facoltà Medica io scrivo per l'Annuario del nostro Ateneo, che io possa tener dietro allo svolgersi dell'opera sua e nelle Aule del Comune ed in quelle del Senato. Molto appariscente sempre quest'opera è conosciuta da quanti s'interessano o prendono parte attiva all'andamento della pubblica cosa e se incontrò sovente oppositori, antagonisti, avversarii, giudici più o meno benevoli non è men vero che nelle sue grandi linee fu quasi sempre trionfante, e, lo dico con soddisfazione, benefica.

Il mio compito non può essere che più limitato d'assai, dire cioè del Pacchiotti come Insegnante, come Clinico,

come Scienziato. Non entrerò in minuti particolari, ma abbozzerò semplicemente, onestamente ed a grandi tratti la sua spiccata personalità.

Come Professore il Pacchiotti ebbe pregi molti e singolari, parola cioè facilissima, calda, persuasiva, non inelegante, qualche volta un po' ampollosa ma chiarissima sempre.

Una potenza notevole di assimilazione che gli permetteva di comprendere subito e di far sue le idee, le dottrine, le scoperte di tutti i cultori della scienza nostra, di giudicarne equamente il valore, di adattarle, di illuminarle per i suoi allievi, di una luce tranquilla e convincente, di guisa che gli argomenti anche un po' astrusi diventassero per essi intelligibili e piani. È questa una delle doti più preziose dell'insegnante, o, starei per dire, la principale, giacchè. se manchi, anche gli uomini di grande valore come scienziati (e non sarebbe difficile trovarne esempi non lontanissimi nel nostro Ateneo) si dimostrano inadatti allo insegnamento.

Conoscitore di alcune lingue straniere, abbastanza versato nella classica e nella moderna letteratura, non rifuggendo dal toccare nelle sue lezioni all'ultimo fatto del giornale, alle questioni amministrative e politiche che lo interessavano, famigliare coi giovani e condiscendente sempre ai loro ragionevoli desiderii e qualche volta anche ai loro piccoli capricci (chi è che non ne abbia fatto da studente?), il Pacchiotti riusciva nei suoi begli anni a dare al clinico insegnamento una grande attrattiva, una vita reale e rigogliosa che tutti ricordiamo.

Per nostra sventura, e non credo di dir cosa meno che riverente per un estinto, un po' gli anni, un po' le seduzioni delle lotte politiche, le quali esercitavano un vero fascino sovra di lui e finirono per assorbirne quasi intera l'attività per quanto meravigliosa, un po' forse le grandi

audacie chirurgiche dell'ultimo ventennio che a lui s'imponevano quasi come insegnante, ma alle quali non poteva rivolgere il pensiero senza un senso di raccapriccio e come di paura, quando era questione di tradurle in atto, un po' finalmente, ed anche molto in questi ultimi anni, per gli incomodi che cominciavano ad alterarne la salute, a logorare lentamente un organismo che era stato sempre florido e sano, il Pacchiotti si svogliò assai presto dell'insegnamento, e senza abbandonarlo mai ne affidava una parte sempre maggiore ai suoi aiuti, finchè in questi ultimi anni non faceva più in iscuola che rarissime, ma sempre ben accolte apparizioni.

Fortunatamente e per noi e per la sua memoria che ha tanti titoli ad essere benedetta e rispettata se la Scuola Torinese non si giovava più che in misura assai scarsa dello insegnamento orale del PACCHIOTTI, la Clinica, la Scienza Medica avevano pur sempre moltissimo a lodarsi dell'opera sua. Nella Orazione inaugurale degli studi (1876) che levava altissimo rumore, egli faceva una desolante pittura delle condizioni in cui versavano gli studi sperimentali da noi, e proponeva nientemeno che il Consorzio Universitario, che sulle prime parve una chimera e finì per essere tradotto in atto a suo grande onore e grandissimo vantaggio della Scienza e degli studiosi. Più tardi fondava due borse annuali di 1000 lire ciascheduna per i giovani che risultassero più distinti in tutto il loro corso, e nell'anno passato ancora per venire in aiuto alla Clinica ed al suo egregio Aiuto e Supplente il Dott. Ciartoso vi creava a sue spese un nuovo posto d'Assistente.

Ne è a dirsi del resto che non rimangano di lui anche dei pregiati lavori riguardanti la Scienza Chirurgica; soltanto rimontano ad un'epoca anteriore a quella in cui fu nominato Professore. Nel 1856 all'occasione del suo concorso per l'Aggregazione al Collegio Medico, pubblicava una monografia sulle difformità congenite dello scheletro.

Nel 1861 un discorso da lui pronunziato inaugurandosi il 6 novembre nell' Università il secondo anno del corso libero di Patologia e Clinica Chirurgica col titolo:  $\Pi$  perfetto Chirurgo.

Nel 1862 un opuscolo di un centinaio di pagine sulla Sifilide trasmessa per mezzo della vaccinazione in Rivalta presso Acqui che a quei tempi fu molto discusso e si legge anche oggi con profitto. Vi si raccontava coi più minuti ed autentici particolari la storia di 46 bambini che ebbero a contrarre la malattia per pus vaccinico preso da un bambino sifilitico, ed infettarono alla volta loro 26 madri o balie, e quindi indirettamente 5 mariti e 3 fratelli e sorelle, in tutto 80 persone.

Nello stesso anno concorrendo alla cattedra di Operazioni e Clinica operativa, resasi vacante alla morte del Riberi, mandava alle stampe una seconda monografia sugli Stringimenti organici dell'uretra maschile.

Una terza infine nel 1863, sulla flebite, che fu la sua tesi di concorso alla cattedra da lui tenuta per trent'anni.

In tutti questi lavori, che sentono un po'troppo l'occasione se manca assolutamente la novità e nei fatti e nelle idee (ed è orribilmente difficile al giorno d'oggi il poterla raggiungere), si riscontra invece sempre ed in grado eminente una esposizione fedele, netta, coscienziosa degli uni e delle altre, una critica spassionata ed intelligente, una dizione scorrevole, piana, lucidissima, prettamente italiana, qua e là però a scatti una certa ridondanza, e direi sonorità, di frasi che mirano all'effetto ed oltrepassano talora la meta o non la raggiungono.

Nelle sue scritture noi lo troviamo con tutte le qualità,

con tutte le doti del suo ingegno, del suo carattere, della sua natura, doti che furono molte ed elette e sarebbe opera piccina e scortese lo andarne a cercare i nèi quando nello insieme risplendono di luce così viva ed appagante.

Non a tutti è dato far progredire la Scienza. Sono poche le creature che vi riescono e quelle sole che furono di tanto privilegiate da Dio da ricevere del creator suo spirito orme più vaste che non siano quelle comuni.

Lo insegnarla, il diffonderla, il farla rispettare ed amare, il venirle in aiuto con quei mezzi materiali che sono indispensabili allo studio delle scienze esperimentali, ed utilissimi sempre; lo applicarne con amore le scoperte ed i dettami alle mille esigenze, alle comodità della vita, a me sembra sia incontrastabilmente un titolo di altissima benemerenza, una opera eminentemente civile e direi quasi fraterna e che il Pacchiotti, facendone lo scopo della sua vita, l'abbia nella misura delle sue forze nobilmente compiuta.

A coronamento mirabile e condegno di quest'opera il PACCHIOTTI disponeva del suo cospicuo censo (frutto esclusivo del lavoro professionale) a benefizio dell'istruzione elementare, della secondaria, non che di quella superiore universitaria incaricando il Municipio di Torino e per esso il Sindaco della esecuzione delle sue ultime volontà. Pagate le spese di successione ed i legati alle persone della famiglia rimarranno pur sempre dalle 750 alle 800,000 lire che dovranno essere erogate per L. 340,000 in una Scuola Modello da costruirsi nei quartieri centrali di Torino, per L. 10,000 a favore di un asilo infantile, e per il rimanente a vantaggio dell'insegnamento Medico con preferenza alla parte chirurgica di esso. Evidentemente nel suo amore per la istruzione il PACCHIOTTI volle ricordarsi di tutti, dal bambino che comincia coll'alfabeto al giovane laureando che lascia gli scanni Universitarii per far la sua parte nel mondo

come Medico, come Scienziato, e mentre avrebbe avuto il più ampio diritto a goder esso del suo lavoro ed a farne poi godere esclusivamente od almeno principalmente i membri della sua famiglia, egli preferì di fare tutto il contrario e dopo di avere convenientemente provveduto ai suoi cari, chiamava a suo erede la nostra Torino, per la quale già tanto si era adoperato in tutta la vita.

Torino si mostrò degna della preferenza ottenuta associandosi riverente e commossa al dolore, al rimpianto, alle onoranze, colle quali allievi, amici, colleghi accompagnarono all'ultima dimora la salma dell'estinto, accogliendo questa nel sito riservato ai più illustri cittadini, decretando un monumento che tramandi ai più lontani nepoti la memoria del benefizio e del benefattore, e finalmente disponendosi con sollecitudine ed amore ad eseguire tutte le volontà dell'estinto. La rettitudine e l'alta intelligenza di chi presiede alla civica Amministrazione ci dà la certezza che queste volontà saranno completamente, scrupolosamente adempiute, ed io ho fede che noi quanti siamo, allievi e Maestri, ci mostreremo alla nostra volta non indegni del benefizio ricevuto, mantenendo viva, profonda, perpetua la riconoscenza all'insigne Benefattore.

rimarranto mue sempre dalle 750 alle 800,000 lire cho do-

L. 10,000 a favore di un saila infantile, o per il rima-

LORENZO BRUNO.

## JACOPO MOLESCHOTT (1)

La Facoltà di medicina deliberò che fossero rese solenni onoranze alla memoria di Jacopo Moleschott. Questo, che doveva essere un giorno di festa perchè si apre il nuovo Istituto di fisiologia, è invece un giorno di lutto. Non vi parlerò del Moleschott come scienziato. Intorno ai suoi lavori nel campo della fisiologia ho già pronunciato un discorso, quando, nel principio dell'anno, si festeggiò qui, e solennemente in Roma, il 31° anniversario della sua prima lezione nella Università di Torino.

Molti di voi sanno in quale modo Moleschott sia morto. Recatosi a visitare un malato di risipola, contrasse il male, ed in pochi giorni morì.

Fece lezione il sabbato, mentre erano già evidenti i segni della infezione sulla faccia, e spegnevasi nel mattino del sabbato successivo, che fu il 20 di maggio.

Qualcuno rimproverò il Moleschott che negli ultimi anni avesse quasi abbandonata la scienza per fare il medico. La sua misera fine rende inutile che io lo difenda. Il sacrificio della vita nell'esercizio dell'arte, ha santificato la sua esistenza.

<sup>(1)</sup> Commemorazione del Prof. Jacopo Moleschott, Senatore del Regno, pronunciata nella grande aula dell'Istituto fisiologico dal Prof. A. Mosso il 9 giugno 1893.

Moleschott è morto povero! E questo ci riempie l'animo di una tristezza anche maggiore.

In altri paesi le condizioni dell'insegnamento sono tali che i professori possono vivere con agiatezza del solo stipendio che dà loro la cattedra.

Il tributo di ammirazione che oggi voi colla vostra presenza, rendete alla memoria di Jacopo Moleschott, dimostra però che al di sopra della ricchezza e del potere, vi sono, nel campo della intelligenza, delle gioie e delle soddisfazioni più elevate e più durevoli.

Dirò cose tristi: ma il ricordo che lasciano molte persone, la simpatia che ci lega a loro, deriva assai più dalle ricordanze delle sventure e dei comuni dolori, che non dalle feste e dalle gioie che rallegrarono la vita.

Quanti furono amici del Moleschott rammenteranno con strazio la morte violenta di sua figlia, una fanciulla savia e simpatica, della quale nessuno avrebbe mai creduto che nel fior degli anni, l'attendesse un destino così terribile.

La signora Moleschott, esempio di madre e di moglie affettuosa, donna di mente elevata e scrittrice gentile, troncò essa pure i suoi giorni in un accesso di esaltazione; e sembrò che una voce misteriosa la spingesse a precipitarsi nella tomba.

Il figlio minore morì di polmonite a 29 anni.

Mando un saluto ai figli superstiti, a Carlo ed Elsa che furono la consolazione ed il sostegno del padre; e col saluto amichevole, mando l'augurio che sopportino coraggiosamente il loro cordoglio.

Le sventure domestiche ricoprirono la vita di Moleschott come di un velo funereo che rende più sacro il nostro affetto per lui. È un sentimento quasi pauroso, questa desolazione che ci assale, quando vediamo un uomo giusto e grande essere fatto il bersaglio della fortuna.

La leggenda di Edipo fu inventata per rappresentare questo mistero della vita, la potenza del fato, la debolezza dell'uomo, e la fine del contrasto tra la bontà dell'animo e la malvagità della fortuna nel riposo della morte.

Non ripeto i versi celebri di Sofocle coi quali egli ci mostra l'anima adamantina di Edipo, quando vecchio andava errando senza trono, senza pane, poggiandosi al braccio di sua figlia.

Il senso loro risuona nelle parole colle quali Moleschott nell'ultimo discorso accennò le sue grandi sventure.

« La felicità della vita, disse il Мосевснотт, assai più che dagli eventi, dipende dall'animo col quale si contemplano, dalla gratitudine colla quale misuriamo più costantemente il bene, che non pensiamo ai dolori. »

Ho già parlato dell'attività di Moleschott come scienziato in un mio precedente discorso (1), e con esso pubblicai una nota completa di tutti gli scritti del Moleschott. Delle varie attitudini che può avere un fisiologo, quella di essere fisico, o meccanico, notomista, o morfologo, in Moleschott prevalsero le attitudini per le ricerche chimiche.

La vocazione sua di filosofo e di letterato, non gli permetteva di mettersi il grembiale e di rimboccarsi le maniche nel laboratorio. Le sue indagini come sperimentatore non avrebbero bastato a dargli grande celebrità. La fama mondiale, Moleschott la conquistò coi suoi libri di fisiologia popolare, dei quali il più celebre è la Circolazione della vita.

Moleschott appartenne ad una generazione, la quale, cresciuta in mezzo ad avvenimenti politici gravi, credeva non senza ragione di essere superiore ai padri ed agli avversari.

<sup>(4)</sup> Vedi il volume pubblicato in onore del Moleschott a Roma in occasione del suo 70° anniversario e Archives italiennes de Biologie, tome XX, fasc. I.

Le rivoluzioni politiche destano una nuova fede, ed i giovani l'accettano con entusiasmo: essi hanno il sentimento della loro missione, la fede dell'apostolo e l'entusiasmo dei martiri.

Il libro sulla circolazione della vita, è l'espressione di questo coraggio, anzi dell'audacia colla quale Moleschott attaccò Liebig, e giovane, pugnando contro di lui, affrontò i problemi più gravi della scienza rivestendoli col manto della poesia.

I materialisti, disse Moleschott, professano l'unità della forza e della materia, dello spirito e del corpo, di Dio e del mondo (1). Moleschott ammetteva come tutti i materialisti che il fondamento della società moderna è il cristianesimo, ma egli voleva che il dogma fosse separato dal concetto etico.

Bisogna ricostrurre la società su altre basi che non sieno le rovine delle vecchie credenze. La morale moderna deve prendere le sue fondamenta nella realtà della vita, non nei pregiudizi della superstizione.

La religione deve essere spogliata di ciò che ha di mutabile e conservare solo il culto per la verità e la virtù, per l'umanità e per la famiglia. Questi sono gli elementi imperituri e sacri della religione: questi sono i sentimenti che inspirarono Moleschott nella lotta. Ma non è vero che l'animo del Moleschott fosse impermeabile al sentimento poetico della religione. Per dimostrarlo vi leggo solo poche linee del suo libro, la « Circolazione della vita. »

« L'umanità si divide in due parti. Per una la natura colle sue forze appare sconosciuta non solo, ma imperscrutabile. Per l'altra il dubbio vale più della fede, e mentre cerca senza posa di comprendere ciò che deve venire, ritiene per possibile di conoscere ciò che già esiste.

<sup>(1)</sup> Jac. Moleschott, Der Kreislauf des Lebens, 2 Bd. 155.

« Anche questi ultimi rende felice una fede: ma è una fede che ciascuno crea per sè, che non vien data. È la felicità della convinzione che si dischiude e cresce nell'uomo il quale trovasi ogni giorno in contatto colla natura — dell'uomo che gode la primavera non solo col petto caldo d'amore, ma col cervello che medita — che nei fiori aspetta i frutti — che guardando il vino pensa ai raggi del sole — e in tutto contempla il legame armonioso della concatenazione eterna (1). »

Dostoïewsky racconta in uno dei suoi romanzi di un ufficiale russo che, divenuto materialista, gettò dalla finestra le imagini dei santi e spaccò a colpi di scure una statua sacra che era nella sua camera. Poi mise la « Circolazione della vita » del Moleschott su di un leggio e vi accese due ceri. Ammesso pure che sia un'invenzione del romanziere, questo ci dimostra il fascino che, a giudizio del Dostoïewsky, può esercitare la lettura del libro del Moleschott e quale grande popolarità goda questo libro anche nei paesi più lontani.

Moleschott era privato docente nella Università di Heidelberg per la fisiologia e l'antropologia quando nel 1854, due anni dopo che aveva stampato il suo libro la « Circolazione della vita », il Senato dell'Università di Heidelberg gli inflisse un'ammonizione, e lo minacciò di togliergli la venia legendi perchè cogli scritti e coll'insegnamento corrompeva la gioventù.

Anche a Socrate avevano fatta quest'accusa, e Senofonte racconta che quando Socrate fu condannato a morte perchè non adorava gli Dei della sua patria, voltosi agli Ateniesi disse: L'obbrobrio non sono io che devo temerlo; l'obbrobrio è per coloro che mi hanno condannato.

<sup>(1)</sup> Op. cit., vol. I, pag. 4.

Così Moleschott abbandonò la sua patria intellettuale e rifugiavasi nella Svizzera.

Non mi è possibile parlare del Moleschott senza ricordare Giordano Bruno. Le parole di Socrate hanno già richiamato alla vostra mente quelle che Giordano Bruno disse ai giudici che lo condannarono al rogo. Moleschott fu lui che provocò e diresse l'agitazione per innalzare un monumento a Giordano Bruno, là dove il rogo arse.

E volle altresì che vi fosse sulla base del monumento la figura di Michele Serveto, lo scopritore della circolazione del sangue a traverso i polmoni: di Michele Serveto, che Calvino fece bruciare vivo, come eretico, in una piazza di Ginevra, colla corona di spine sulla fronte e la testa ricoperta di zolfo.

Così allo spirito imparziale del Moleschott, il monumento in Campo di Fiori non era un insulto alla Curia di Roma, ma l'apoteosi di quanti hanno combattuto, e soffersero il martirio e la morte per la libertà del pensiero.

Il giorno dell'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno fu come oggi, il 9 di giugno. A Moleschott che presiedette quella festa, io mando un saluto; e questo extremum vale è un tributo che noi rendiamo alla sua memoria, è l'espressione solenne della nostra fede nel trionfo della scienza, della verità e della giustizia.

Moleschott visse in un periodo del nostro secolo nel quale la società era preparata ad una rapida trasformazione. Il materialismo parve che avrebbe dominato la scienza, il positivismo invase la letteratura e l'arte.

Ma la vita è movimento e progresso; tutto ricomincia quaggiù, nulla finisce. Nel cammino dell'umanità appaiono sempre nuovi orizzonti, e nuove strade si aprono alla conquista della verità. Volgendosi indietro e guardando la storia della scienza nel secolo XIX, possiamo dire che vi furono

solo due idee nuove e grandiose; la selezione naturale, e la conservazione dell'energia.

Il materialismo non è riuscito a sciogliere nessuno dei misteri dell'organismo e della natura inanimata.

A me rincrebbe di non seguire le orme del mio maestro nel campo della filosofia. Temevo quasi di avere detto cosa a lui spiacevole, quando stampai che i materialisti abbattono un dogma per innalzarne un altro.

Con ciò volevo dire semplicemente (quanto ora ammettono quasi tutti i naturalisti) che l'essenza della materia e della forza ci rimane sconosciuta. — Sono nomi e parole queste di forza e materia colle quali personifichiamo delle cose che non conosciamo, che forse non potremo mai comprendere, come rimarranno imperscrutabili le origini dell'universo e della vita.

Le lettere piene di benevolenza colle quali Moleschott giudicò favorevolmente i miei scritti, mi persuasero che egli comprendeva la via diversa, per la quale progrediva la nuova generazione.

Questa sua deferenza per me volle il Moleschott attestarla con prove tanto affettuose, che io non ho il coraggio di ricordarle ora — ma gliene serberò col silenzio una gratitudine imperitura.

La dottrina della evoluzione ricostruì su altre basi la filosofia naturale, e la legge della conservazione dell'energia rischiarò misteri che sembravano imperserutabili.

L'armonia meravigliosa tra la struttura degli esseri e la loro funzione, questo che era l'argomento più sicuro per dimostrare che solo una mente soprannaturale poteva essere l'artefice di tante perfezioni, questo accordo stupendo, ora ci appare come il risultato di leggi meccaniche.

Le meraviglie per le quali i naturalisti si prostravano davanti agli altari, e facevano servire la scienza in favore della religione — tutto ciò che nell' Universo e nella vita era fatto per innalzare il cuore e lo spirito alla sorgente adorabile, noi cerchiamo ora di spiegare colla trasformazione delle forze.

L'adattamento ad una funzione, sappiamo ora che è un fatto necessario ed inevitabile.

Ad ogni passo che fa la scienza, appare sempre più evidente che non è la sapienza imperscrutabile di un essere soprannaturale che crea, ma è una ragione meccanica che opera.

Sfortunatamente sul cammino della scienza non brilla sempre il sole della felicità e della speranza. La lotta per la vita dove il più forte sopprime il più debole, è una ingiustizia immensa che domina e regola la natura organizzata.

La dottrina di Darwin è come l'apoteosi del dolore, perchè sono gli stenti, le sofferenze e la fame che funzionano quali regolatori della vita, perfezionando e mutando le forme e le attitudini delle specie.

Ciò che credemmo fosse una eccezione, ora sappiamo che è la legge, e noi guardiamo intimiditi alla distruzione continua dei meno atti, alle infinite forme di morti, che mietono tra i giovani assai più vittime che non rimangano dei superstiti. Noi siamo spaventati dallo spettacolo della fame, delle meteore e delle convulsioni telluriche, che devastano la terra, e pochi hanno ancora la fede per innalzare un inno di gratitudine alla Provvidenza benefica.

Tocca a noi che siamo medici, che abbiamo la più nobile delle missioni, quella di prevenire il male e di alleviare i dolori, tocca a noi di farci apostoli della nuova fede, di adoperarci perchè scemino le disuguaglianze della fortuna.

Preparatevi, o giovani, fin d'ora, serenamente alle prove della sventura. Disprezzate l'egoismo, e temprate l'animo coll'abnegazione per difendere i deboli; guardate nell'avvenire con coraggio, e non spaventatevi se l'orizzonte si intorbida, se appaiono evidenti i segni che la marea rimonta, se le tenebre si addensano, se succederà una sosta nel progresso del pensiero filosofico.

Vi sono dei momenti di stanchezza nei quali l'umanità sente il bisogno di riposarsi, come il viandante per una strada erta sui fianchi di un monte, la vetta del quale si perde nel cielo.

Gli animi meno forti domandano a che giova il salire, se la verità, se la scienza non bastano per renderci felici.

Una grande accusa fu fatta alla scienza, che cioè noi vo gliamo abbattere gli alberi secolari, sotto l'ombra dei quali è cresciuta l'umanità senza che sia nata una fede nuova, senza che il terreno sia ancora preparato per raccoglierne il germe.

Noi vogliamo che trionfi la ragione, ma sarà vana speranza, mentre i popoli non sono ancora capaci di nessuna astrazione, neppure di quella di allearsi coll'intento di godere la pace, cercando di risolvere i grandi problemi della vita sociale.

Questo era uno dei voti più ardenti del Moleschott che cercò di far trionfare nei congressi della pace e dovunque potesse adoperare la sua parola in favore della libertà e della eguaglianza. Nelle questioni religiose e nelle sociali, Moleschott aveva un motto che dovremmo ricordare sempre nelle battaglie del pensiero e della vita: Combattiamo indefessi, ma senz'odio (1).

A. Mosso.

<sup>(1)</sup> JAC. MOLESCHOTT, La fisiologia e le scienze sorelle. Prolusione 1879.

terbidal se appalone svidenti di segui olle la manes kimodes; se le tenchele di radionsano, se recoedera una nosta nel progosso del persiere historico, se se decimente nu con con-

Vi sono dei momenti di stanchezza nei quali l'umanità sente il bisogno di riposasi, come di siandante per una strada erta sui danchi di un monte, la vena del quale si perde nei diches escasso del contra diches escaso del

(Not registed of the first of a spine of a said rand aperranza mentre a penal nea sone adcora capaci di nessuma astrazione, nepture di quella di alienza coll'intento di godere la pacer a quando di risolvero i grandi problemi della vita sociale, com releti alla titumital caratterna son aggal ai

Questo em em eci coli niù ardenti del Morremerr che ceret, di far triculare me cangressi della pace e devinque potesse adgerate le sua parello in favore della libeltà quella equationi veligiale e nelle sociali della equationi calculare en en en este della vita; (fontestione sempre della battafia del panelero e della vita; (fontestione can della vita;

bile declorations of qualta dispersionies decutive indications of allowers folia

ATRI engine i stran preducta preducta di figienzia di un (1) della muncioni. Dimerizzate l'espassioni e accipiato i animo dil municipalme per int<del>ranscriptioni di</del> preducta di arri-

# CALENDARIO

## CALEN PER L'ANNO

#### L'asterisco \* indica i giorni festivi e gli

OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
16 Lun. neomincia il 2º periodo della Sessione degli Esami. 17 Mart. 18 Merc. 19 Giov. 20 Ven. 21 Sab. 22 Dom. 23 Lun. 24 Mart. 25 Merc. 26 Giov. 27 Ven. 28 Sab. 29 Dom. 30 Lun. 31 Mart. Cermina il 2º periodo della Sessione degli Esami, e il tempo utile per l'iscriz. ai corsi.	* 12 Dom. 13 Lun. 14 Mart. 15 Merc. 16 Giov. 17 Ven. 18 Sab. * 19 Dom. * 20 Lun. Nascita di S. M. la Regina. 21 Mart. 22 Merc. 23 Giov. 24 Ven. 25 Sab. * 26 Dom. 27 Lun. 28 Mart.	1 Ven. 2 Sab. 3 Dom. 4 Lun. 5 Mart. 6 Merc. 7 Giov. 8 Ven. La Concezione di M. V. 9 Sab. 10 Dom. 11 Lun. 12 Mart. 13 Merc. 14 Giov. 15 Ven. 16 Sab. 17 Dom. 18 Lun. 19 Mart. 20 Merc. 21 Giov. 22 Ven. 23 Sab. 24 Dom. La Natività di N. S. Gesù Cristo 26 Mart. 27 Merc. 28 Giov. 29 Ven. 30 Sab. 31 Dom.	* 1 Lun. * 2 Mart. 3 Merc. 4 Giov. 5 Ven. * 6 Sab. L'Epifania. * 7 Dom. 8 Lun. 9 Mart. 10 Merc. 11 Giov. 12 Ven. 13 Sab. * 14 Dom. 15 Lun. 16 Mart. 17 Merc. 18 Giov. 19 Ven. 20 Sab. * 21 Dom. 22 Lun. 23 Mart. 24 Merc. 25 Giov. 26 Ven. 27 Sab. * 28 Dom. 29 Lun. 30 Mart. 31 Merc.	* 1 Giov. * 2 Ven. * 3 Sah. * 4 Dom. * 5 Lun. * 6 Mart. * 7 Merc. Le Ceneri. 8 Giov. 9 Ven. 10 Sab. * 11 Dom. 12 Lun. 13 Mart. 14 Merc. 15 Giov. 16 Ven. 17 Sab. * 18 Dom. 19 Lun. 20 Mart. 21 Merc. 22 Giov. 23 Ven. 24 Sab. * 25 Dom. 26 Lun. 27 Mart. 28 Merc.

Il Discorso inaugurale sarà letto il 3 Novembre p. v. dal Professore di Fisica matematica L'iscrizione, aperta dal 1º Agosto, cessa col 31 Ottobre. Non più tardi di un mese dall' e il modulo a parte con le indicazioni volute dall'articolo 20 del Regolamento Universitario e sull'altro. Non avranno alcun valore le iscrizioni ai corsi privati prese dopo il termine apposto il bollo di lire 1,20 dall'Ufficio del Bollo (Via Garibaldi, N. 25) a norma delle Dal 16 al 31 Ottobre si danno gli esami del secondo periodo: verrà a suo tempo indicato esami della sessione estiva.

Torino, 15 Settembre 1893.

V° si approva: IL RETTORE A. GRAF.

## DARIO

SCOLASTICO 1893 - 94

altri di vacanza stabiliti dal Regolamento.

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
2 Ven. 3 Sab. 3 Sab. 4 Dom. 5 Lun. 6 Mart. 7 Merc. 8 Giov. 9 Ven. 10 Sab. 11 Dom. 12 Lun. 13 Mart. 14 Merc. Nascita di S. M. il Re. 15 Giov. 16 Ven. 17 Sab. 18 Dom. 19 Lun. 20 Mart. 21 Merc. 22 Giov. 23 Yen. 24 Sab. 25 Dom. Pasqua di Risurrez. 27 28 Lun. 29	Dom. Lun. Mart. Merc. Giov. Ven. Sab. Dom. Lun. Mart. Merc. Giov. Ven. Sab. Dom. Lun. *	L'Ascensione.  4 Ven. 5 Sab. 6 Dom. 7 Lun. 8 Mart. 9 Merc. 10 Giov. 11 Ven. 12 Sab. 13 Dom. Pentecoste. 14 Lun. 15 Mart. 16 Merc. 17 Giov. 18 Ven. 19 Sab. 20 Dom. 21 Lun. 22 Mart. 23 Merc. 24 Giov. Corpus Domini. 25 Ven. 26 Sab. 27 Dom. 28 Lun.	1 Ven. 2 Sab. 3 Dom. Festa Nazionale. 4 Lun. 5 Mart. 6 Merc. 7 Giov. 8 Ven. 9 Sab. * 10 Dom. 11 Lun. 12 Mart. 13 Merc. 14 Giov. 15 Ven. 16 Sab. * 17 Dom. 18 Lun. 19 Mart. 20 Merc. 21 Giov. 22 Ven. 23 Sab. * 24 Dom. San. Gio. Batt. 25 Lun. 26 Mart. 27 Merc. 28 Giov. * 29 Ven. Ss. Ap. Pietro Paolo. 30 Sab.	* 1 Dom. 2 Lun. 3 Mart. 4 Merc. 5 Giov. 6 Ven. 7 Sab. * 8 Dom. 9 Lun. 10 Mart. 11 Merc. 12 Giov. 13 Ven. 14 Sab. * 15 Dom. 16 Lun. 17 Mart. 18 Merc. 19 Giov. 20 Ven. 21 Sab. * 22 Dom. 23 Lun. 24 Mart. 25 Merc. 26 Giov. 27 Ven. 28 Sab. * 29 Dom. 30 Lun. 31 Mart. Chiusura dell'anno scolastico.

Dott. Cav. Giuseppe BASSO, della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. apertura dell'anno scolastico, lo Studente dovrà consegnare alla Segreteria il libretto d'inscrizione approvato con R. Decreto 26 Ottobre 1890, scritte tutte da lui, e nello stesso ordine sull'uno prescritto per la presentazione dei libretti alla Segreteria. Al libretto d'iscrizione deve essere Vigenti disposizioni governative.

il giorno in cui, a termini dell'art. 31 del Regolamento sovracitato, ayranno principio gli

	350(6-1)		
		Demarca	
		1	
		1461	

# ORDINE DEGLI STUDI ED ORARI

## ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

Instituzioni di Diritto romano	» IV  » III » X
Diritto civile	
	v
Statistica Ferroglio Lunedi, mercoledi e venerdi 9	
Storia del Diritto romano	n XI
( Diritto romano	» III
	» XI
f) Economia politica	» IV
Lancus, mer coeus de contracte de la contracte	» III
	» X
Storia del Diritto italiano	» XI
Diritto Romano	» III
Diritto e Procedura penale	» IV
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario. Mattirolo Marteda, giovedi e sabato . 45	» III
Diritto e Procedura penale	» III
	» III
Diritto commerciale	" III
Dirito amimustrativo e Scienza dell'amiministrazione Brondi	" 111
Nozioni elementari di Medicina legale	» S.Fr.da Paola
Diritto e Procedura penale	» IV
	» III
Diritto interpazionale. Fusinato Lunedi, mercoledi e venerdi	» X
	» VIII
Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione Brondi Lunedi, mercoledi e venerdi 15	» III
CORSI COMPLEMENTARI	
OURSI COMPLEMENTARI	
Esegesi delle fonti del Diritto	» III
Legislazione comparata civile. N. N.	» IV
occionatione computate control.	
PER GLI ASPIRANTI ALL' UFFICIO DI NOTAIO	
: Instituzioni di Diritto civile	• III
lnstituzioni di Diritto romano	» IV
o Diritto penale Brusa Lunedi, mercoledi e venerdi n 40	» III
Diritto civile	» III

	2º An.	Diritto amministrativo	Mattirolo Chironi	Lunedi, mercoledi e venerdi	1)	45 45 9 40	10 10 10	III III III IV
		PER GLI ASPIRA	ANTI ALL' UFFICIO D	I PROCURATORE				
13	1° An.	Instituzioni di Diritto civile	Brusa	Martedì, giovedì e sabato	1)	16 10 9	A	III IV III
	2° An.	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	Chironi Germano	Martedi, giovedi e sabato	10	45 9 40 40	30 30 30 30	III III IV
			TI LIBERI CON EFFI	ETTO LEGALE Hbera docenza).				
		Storia delle Costituzioni estere con studi comparativi fra						
		le varie Costituzioni	Velio Ballerini	Martedì, giovedì e sabato	0	14	33	III
		Diritto industriale	Amar	Martedì, giovedì e sabato	))	14	0	VIII
		Diritto civile (Trattati speciali)	Tedeschi	Lunedi, mercoledi e venerdi			10	III
		Esame critico e storia del Socialismo contemporaneo	Cognetti de Martiis	Venerdì e sabato	10	15	10	IV
		Diritto commerciale (Trattati speciali)	Cattaneo	Martedì, giovedì e sabato	10	44	3)	X
		Legislazione penale comparata	Brusa	Lunedi, mercoledi e venerdi	1)	9	3)	IV
		Diritto pubblico italiano	Id.	Martedl, giovedì e sabato	1)	11		IV
		Scienza sociale		Martedì, giovedì e sabato	1)	10	33	Xl
		Diritto civile (Trattati speciali)	Ballerini (pred.)	Lunedì, mercoledì e venerdì	1)	14	9)	III
		Diritto e procedura penale		Martedt, giovedt e sabato	n	14		IV
		Diritto e procedura penale	Righini di S. Albino	Lunedì, mercoledì e venerdì	1)	14	n	XI
		Economia politica	Masè-Dari	Martedì, giovedì e sabato	n	14	20	IX
		Diritto internazionale pubblico	Gariazzo	Lunedi, mercoledì e venerdì	"	10	))	IV
		Pratica del Diritto civile		Lunedì, mercoledì e venerdì	1)	14	10	IV

NB. In esecuzione dell'art. 27 del Regolamento 26 ottobre 1890 e della Circolare Ministeriale 10 agosto 1893, la Facoltà ha deliberato, che gli Studenti di ciascun anno non possano inscriversi ad oltre dodici ore settimanali di corsi liberi.

### ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

#### CORSI OBBLIGATORI

1º Anno	Fisica . Botanica Zoologia Anatomia e Fisiologia comparata Anatomia umana descrittiva ed istologia	Naccari Gibelli Lessona Camerano Giacomini	Lunedì, mercoledì e venerdì Martedì, giovedì e sabato Lunedì, mercoledì e venerdì Martedì, giovedì e sabato Lun., mart., merc., ven. e sab	n n	15 10 10	1/2 1/2 1/2	ala "	IX Università Orto Botanico Museo Pal. Carign. Idem Istituto Anatom.
2° An.	Chimica generale inorganica ed organica Anatomia umana descrittiva ed istologia Fisiologia umana. Fisiologia generale Chimica medica.	Fileti Giacomini Mosso Id. Giacosa	Martedl, mercoledl, giov. e sabato. Lun., mart., merc., ven. e sab Lunedl, mercoledl e venerdl Martedl, giovedl e sabato Lunedl, mercoledl e venerdl	)) ))	8 11 3 10 1 14 8 1	/2	n n n	S. Franc. da Paola Istituto Anatom. Istituto Fisiologico Idem Istituto Farmacol.
3°An.	Anatomia umana descrittiva ed istologia Fisiologia umana. Patologia generale	Giacomini Mosso Bizzozero	Lun., mart., merc., ven. e sab Lunedì, mercoledì e venerdì Lunedì, mercoledì e venerdì	3)	11 3 10 4 9 1	1/2	» »	Istituto Anatom . Istituto Fisiologico Istituto Patologico
4º Anno	Materia medica e Farmacologia sperimentale	Giacosa Fissore Carle Forlanini Carle Foà	Martedi, giovedi e sabato Lun., mart., merc., ven. e sab Lunedi, mercoledi, e venerdi Martedi, giovedi e sabato Lunedi, mercoledi e venerdi Martedi, giovedi e sabato	)) ))	10 1 9 16 8 15 14	/2	D D D D D D D D D D D D D D D D D D D	Istituto Farmacol. Osp. di S. Giovanni Osped. Mauriziano Osp. di S. Giovanni Osped. Mauriziano Osp. di S. Giovanni
5° Anno	Anatomia patologica.  Medicina operativa. Anatomia topografica. Igiene. Clinica oculistica ed Oftalmoiatria. Clinica medica. Clinica operativa.	Foà Bruno Giacomini Bordoni-Uffred Reymond Bozzolo Bruno	Martedì, giovedì e sabato	)) ))	14 15 13 14 9 1 10 3 8		n 20 n n n n n n n n n n n n n n n n n n	Idem Idem Istituto Anatom. S. Franc. da Paola Osp. Oftalmico Osp. di S. Giovanni Idem
6° Anno	Medicina legale Clinica medica. Clinica chirurgica operativa Ostetricia. Clinica ostetrica. Psichiatria e Clinica psichiatrica (2º quadrimestre). Clinica sitilopatica (4º quadrimestre) Clinica dermopatica (2º quadrimestre)	Lombroso Bozzolo Bruno Tibone Id. Lombroso Giovannini Giovannini	Marted), giovedì e sabato Lun., mart., merc., ven. e sab Lun., mart., merc., ven. e sab Lunedì, mercoledì e venerdì Martedì, giovedì e sabato Martedì, giovedì e sabato Martedì, giovedì e sabato Martedì, giovedì e sabato	n n n	14 10 3 8 9 4 9 4 16 4 15 4	1/2 1/2 /2 /4	1) 1) 1) 1)	S. Franc. da Paola Osp. di S. Giovanni Idem Istituto Ostetrico Idem R. Manicomio Osp. di S. Lazzaro Osp. di S. Luigi
	Esercitazioni ed escursioni botaniche (per gli studenti del esercizi pratici di dissecazione (1°, 2°, 3° anno)	( anno)	Giorni ed ore da indicarsi. Tutti i giorni dalle 13 alle 24 Martedì, giovedì e sabato Lunedì e mercoledì Giorni ed ore da stabilirsi Tutti i giorni dalle 13 alle 24 Lunedì, mercoledì e venerdì.	20	16		"	Istituto Anatom. Istit. Fisiologico Istituto Anatom. Ist. Ost. Ginec. Istituto Anatom. S. Franc. da Paola

#### CORSI DI COMPLEMENTO

Parassitologia	Perroncito	Lunedl, mercoledl e venerdl			2 Sa	la Istituto Patologico
Batteriologia	Grandis	Lunedì e venerdi	n 1)	10	3	Istituto Anatom. Idem Istit. Fisiologico Clinica med. gener. Osped. S Giovanni

#### INSEGNAMENTI LIBERI CON EFFETTO LEGALE

Istologia normale	Bizzozero	Martedì, giovedì e sabato	n 9	,	,	S. Franc, da Paola
Antropologia criminale	Lombroso	Mart. e sab. alle ore 17 e Domenica.		1/2	))	Idem
Embriologia e sviluppo dell'uomo	Giacomini	Giovedì e martedì. Mart, alle ore 10	» 1		10	Istituto Anatom.
Storia della medicina	Giacosa	Lunedì, mercoledì e venerdì	n 40	1/2	10	Istituto Farmacol.
Storia della medicina		( Giovedì	))	3	1)	Osp. di S. Giovanni
Patologia e Clinica chirurgica	Mo	Venerdi	» 1	5	,,	Istituto Anatom.
	A PATENTER	Domenica	0	8	33	Osp. S. Giovanni
Patologia medica dimostrativa	Lava	Lunedi, mercoledi e venerdi	» 1	4	10	Idem
Diagnostica medica	Graziadei	Mart, e giov. alle ore 10 1/4 e Dom	n 1	4 1/2	n	Idem
Anatomia applicata	Sperino	Martedì, giovedì e sabato	» 1	3	n	Istituto Anatom.
Diagnostica chirurgica	Ciartoso	Martedi, giovedì e sabato	» 1	5	n	Osp. S. Giovanni
Clinica psichiatrica (1º Semestre)	Marro	Giovedì e domenica			. 10	R. Manicomio
Chirurgica ortopedica	Oliva	Mercoledì e sabato	» 1	6	))	Istit. dei rachitici
Semiotica medico-forense	Ottolenghi	Lunedì e giovedi	n 4	5	))	R. Manicomio
Propedeutica, clinica oculistica	Secondi	Tre giorni ed ora da stabilirsi			. 10	Osped. Oftalmico
	Demonale	Domenica	n 4	0 4/2	10	losp. di S. Giovanni
Neuropatologia	Pescarolo	( Mercoledi	n 4	6 4/2	10	Osp. ur s. orovalini
Eziologia patologica	Salvioli	Martedì, giovedi e sabuto	n 4	4	n	Istit. Patologico
Chimica applicata all'igiene	Musso	Martedl e sabato	» 1	4	n	Istituto d'Igiene
Diagnosi ed operazioni ostetriche e ginecologiche sul						
cadavere	Carbonelli	Lunedì, mercoledì e venerdì	» 4	4	n	Istit. Ostetrico
Chirurgia ortopedica	Motta	Giovedi e domenica	n 1	0 3/4	n	Policlinico gen.
Rino-Laringologia	Dionisio	Giovedi e Domenica		8	10	Clinica proped.
Ostetricia operatoria e forense	Raineri	Lunedì, mercoledi e venerdi	n 1	4 1/2	n	Istituto Anatom.
Clinica chirurgica	Caponotto	Tre giorni della settimana	))	9 3/4	23	Osped. S. Giov.
Diritto sanitario in rapporto colle malattie veneree e		· F	» 4	7		Policlinico gen.
sifilitiche	Peroni	Mercoledi e venerdì	» 1		"	III Università.
	NT	Lunedi mercoledi e venerdi	» 1		"	Clinica proped.
Neuropatologia	Negro	Lunear mercoteat e venerat	" 1		9	Chinica propeu.

NB. In esecuzione dell'art. 27, § 4 del Regol. approvato col R. Decreto 26 ottobre 1890, la Facoltà ha determinato che il numero massimo delle ore di corsi liberi a cui possono inscriversi gli Studenti, sia di quindici nei primi tre anni; di dodici nel quarto e nel quinto anno, e di quindici nel sesto anno di corso, ove uno di essi corsi liberi sia l'Otoiatria; ed in mancanza di questo, di dodici ore.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA. DI LETTERE E FILOSOFIA

VII

#### ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

#### 1º biennio del corso di lettere e filosofia.

1	Letteratura italiana	Graf e Cian	Martedi, giovedi e sabato	Ore	15	Sala	VII
Anno	Letteratura latina	Cortese	Martedì, giovedì e sabato	n	44		VIII
4)	Grammatica latina	Id.	Martedì, giovedì e sabato	n	10		VIII
10 1	Grammatica greca	Pezzi	Lunedì, mercoledì e venerdì		9		XII
-1	Geografia	Cora	Lunedì, mercoledì e venerdì	))	14	»	XII
Ī	Letteratura italiana	Graf e Cian	Martedì, giovedì e sabato	))	15		VII
-	Letteratura latina	Cortese	Martedì, giovedì e sabato	))	11	1)	VIII
Anno	Letteratura greca	Müller	Lunedi, mercoledi e venerdi	))	45	n	VII
A.	Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine	Pezzi	Martedì, giovedì e sabato	))	9		XII
0	Storia antica	Schiaparelli	Martedì, giovedì e sabato	1)	10	10	XII
CX	Storia moderna	Cipolla	Lunedì, mercoledì e venerdì	33	10	10	XII
(	Filosofia teoretica	D'Ercole	Lunedì, mercoledì e venerdì	»	11	10	XII
			Liniadi, waganisan renerdi statti.				
	Puntrophine sumble del none	Ganomini	Gioscil a mattern Mark affects 10.				
	phetogram morman	ennio del co	rso di lettere.				
1	Letteratura italiana	Graf e Cian	Martedì, giovedì e sabato	»	15		VII
00	Letteratura latina	Cortese	Martedì, giovedì e sabato		11	"	VIII
Anno	Letteratura greca	Müller	Lunedì, mercoledì e venerdì		45	19	VII
	Storia antica	Schiaparelli	Martedi, giovedì e sabato		10	n	XII
စ္စ	Storia moderna	Cipolla	Lunedi, mercoledi e venerdi		10	n /	XII
			4 promising the second second				
91	Letteratura greca	Müller	Lunedì, mercoledì e venerdì	»	15	3)	VII
nno	Archeologia	Fabretti	Martedì, giovedì e sabato	))	8 1/2	. 1)	M. d'Ant. (Bibliot.)
4)	Storia della Filosofia	Bobba	Lunedì, mercoledì e venerdì	10	9	))	VII

Lunedi, mercoledi e venerdi..... » 14

Storia comparata delle Letterature neo-latine ...... Renier

2º b	iennio	del	corso	di	filosofia.
------	--------	-----	-------	----	------------

	Letteratura italiana	Graf e Cian	Martedì, giovedì e sabato	Ore	45	S	ala VII
Anno	Letteratura greca	Müller	Lunedì, mercoledì e venerdì	*	15	X	VII
A Y	Storia antica	Schiaparelli	Martedì, giovedì e sabato	"	10		XII
ŝ	Filosofia teoretica	D'Ercole	Lunedì, mercoledì e venerdì	10	44	X	XII
2	Storia della Filosofia	Bobba	Lunedi, mercoledi e venerdi	20	9	,	VII
.,	Storia della Filosofia	Bobba	Lunedì, mercoledì e venerdì	30	9		VII
An.	Filosofia morale	D'Ercole	Lunedì, mercoledì e venerdì	3)	14		X
04	Pedagogia	Allievo	Lunedì, mercoledì e venerdì	"	16	,	VII
41	Fisiologia generale	Mosso	Martedl, giovedl e sabato	"	14	13 1	S. Franc. da Paola
	guccories accomine	orsi complei	mentari.				· Palman Zamaga · Sama Zamaga
	Lingua e Letteratura tedesca	Müller	Corso 4º lunedì e ven. dalle 47 alle 48 ( Corso 2º mercoledì dalle 47 alle 48. (			. ,	VII
	Egittologia	Rossi	Martedì, giovedì e sabato	,	13		Museo d'Antichità
	Lingua e Letteratura persiana	Pizzi	Martedì, giovedì e sabato	n	16	i i	XII
	Lingue Semitiche	Id.	Martedì, giovedì e sabato	33	15	5	o Orio XII anido
	Boologis Co.	onti liboni e	on offette legale				
	insegnan	tenti imeri c	con effetto legale.				
	Storia antica	Garizio	Lunedi, mercoledi e venerdi	1)	47	))	VIII
	Letteratura e grammatica latina	Id.	Lunedì, mercoledì e venerdì	9	16	n	VIII
	Storia della Letteratura latina	Valmaggi	Martedì, giovedì e sabato	,	16	9	X
	Storia della Letteratura italiana	Novara	Martedì	n	46	n	VIII
	Storia della Letteratura italiana	Gabotto	Giovedì e sabato	))	16	"	VIII
	Storia comparata delle Letterature neo-latine	Gorra	Marted1	"	14		VII
	Lingua e Letteratura francese	Camus	Martedì, giovedì e sabato	»	11	n	XII
	Insegname	nto libero s	enza effetto legale.				
	Lingua e Letteratura inglese	Stevens	Martedì, giovedì e sabato	n	47	r	S. Fra AIII a Paola

NB. In esecuzione dell'art. 27, § 4 del Regolamento Universitario approvato col R. Decreto 26 ottobre 1890, la Facoltà ha determinato che, quanto a corsi liberi, il massimo delle ore per le quali lo Studente può iscriversi non superi le dodici.

## ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

		in scienze r	natematiche e fisiche.				
1° Anno	Algebra	D'Ovidio 1d. Berzolari Ceppi Fileti	Martedl e giovedl	n n n	9 1/4 9 1/4 14 1/2 13 8 8	Sala	a XVII XVII XVIII XVIII S. Franc. da Paola Id. XVII
2º Anno	Calcolo infinitesimale	Peano Berzolari Naccari Ceppi Spezia	Martedt, giovedt e sabato	n	10 1/4 8 e 14 <sup>1</sup> 14 1/2 9 13 9 1/4		XVI XVI XVI IX XX Palazzo Carign.
	Per la li	icenza in so	eienze naturali.				
1° An.	Chimica. Fisica. Zoologia.	Fileti Naccari Lessona	Martedi, mercoledi, giovedi e sabato Martedi, giovedi e sabato Lunedi, mercoledi e venerdi	)) 1)	8 9 40 1/2	3) 3)	S. Franc. da Paola IX Palazzo Carign.
2°An.	Botanica generale	Gibelli Spezia Camerano	Martedt, giovedt e sabato Lunedt, mercoledt e venerdt Martedt, giovedt e sabato	n	45 4/2 9 4/4 10 4/2	19 33	Orto Botanico Palazzo Carign. Id.
	Lingua e, Letterabitra dedecet e, com	laurea in	matematica.			D	M
8° An.	Meccanica razionale. Esercitazioni di Meccanica razionale. Analisi superiore. Geometria superiore. Geodesia teoretica.	Volterra D'Ovidio Segre Jadanza	Martedt, giovedt e sabato	)) ))	10 10 14 1/2 8 1/2 8 3/4	» » »	S. Franc, XA Pacia XA XA XA XA XA
4°An.	Astronomia Meccanica superiore. Fisica matematica.	Porro Volterra Basso	Martedt, giovedt e sabato Lunedt, mercoledt e venerdt Martedt, giovedt e sabato		14 13 14 1/2	3) 3)	XV XV XV
00	Pilosota feorelica	er la laurea	in ficion	ii.	11	3	XII
1	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.	Muller Solianorelli	Linesh, mergoled e renord	. 9	10	.0)	ZH
3º An.	Esercizi pratici di Chimica Meccanica razionale. Esercitazioni di Meccanica razionale	Volterra Jadanza	Martedì, giovedì e sabato Lunedì e venerdì Martedì, giovedì e sabato	))	10 10 8 3/4	39 39 30	

4° An.	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica Fisica matematica. Mineralogia	Basso Spezia	Martedì, giovedì e sabato Lunedì, mercoledì e venerdì Martedì, giovedì e sabato	10	9 1/4	n n	XV Palazzo Carign. XV
	is pegins relative nel presente Mondary. Le	r la laurea i	n chimica.				
Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica. Esercizi pratici di Fisica. Mineralogia.		Luned), mercoledi e venerdi				Palazzo Carign.
3° A	Pei licenziati in scienze naturali - Algebra.  Pei licenziati in scienze matema- Botanica.  tiche e fisiche. Zoologia	D'Ovidio Gibelli Lessona	Martedi e giovedi	» 1	9 1/4 5 1/2	1)	XVII Orto Botanico Palazzo Carign.
Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica. Geologia generale. Pei licenziati in scienze naturali - Geometria analitica Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche - Analomia	Parona D'Ovidio	Lunedi, mercoledi e venerdi Mercoledi e sabato	n n	8 9 1/4	n n	Palazzo Carign. XVII
94	e Fisiologia comparate	Camerano	Martedi, giovedi, e sabato	» 1	0 1/2	,	Palazzo Carign.
	Per la l	aurea in sci	enze naturali,				
1	Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Isti- tuti scientifici dell'Università.						
3° An	Mineralogia	Spezia Lessona Parona	Lunedi, mercoledi e venerdi Lunedi, mercoledi e venerdi Lunedi, mercoledi e venerdi	» 10	1/4	n n	Palazzo Carign. Id. Id.
01	Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Isti- tuti scientifici dell'Università.	Allievo					
4° Anno	Anatomia e Fisiologia comparate Anatomia umana normale Fisiologia umana. Sotanica sistematica	Camerano Giacomini Mosso	Martedi, giovedì e sabato Lun., mart., merc., ven. e sab Martedì, giovedì e sabato Martedì, giovedì e sabato	n 10 n 1	1 3/4	)) n	Palazzo Carign. Istituto anatomico Istit. Fisiologico Orto Bolanico
	Co	rso complen	nentare.	. 3			
	Paleontologia	Sacco	Lunedì e mercoledì		7		Palazzo Carign.
	Insegname	enti liberi co	on effetto legale.				
		Pieri	Mercoledi, ore 14 1/2, evenerdi, ore 10			n	XV XV e XVI
	Embriologia comparata	Bettazzi Camerano Piolti Cora	Lunedi e venerdi	n 1	7 6	10 10	Palazzo Carign. Id. XII
	The state of the s						

NB. La Facoltà, in esecuzione dell'alinea 4º dell'art. 27 del Reg. approvato col R. Decreto del 26 ottobre 1890, ha determinato: Che il massimo numero di ore di corsi liberi, a cui possono inscriversi gli Studenti, sia di sei.

# ORARIO DELLE CONFERENZE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTA' DI FILOSOFIA E LETTERE per l'anno Scolastico 1893-94.

Sezione {	Letteratura italiana	Graf Cortese Müller	Sabato  Venerdì		16 10 16	20	X XII Scuola di Magistero
Sezione di Filosofia	Filosofia	D'Ercole Allievo	Martedì				Scuola di Magistero Scuola di Magistero
Sezione Storico- geografica	Storia moderna	Cipolla Schiaparelli Cora	Sabato  Lunedì,  Venerdì	))	8	**	Scuola di Magistero Scuola di Magistero XII
Didattica (	generale	Bobba	Mercoledi Obbligatoria per tutti gli della Scuola di Ma	stud	lenti		VII ritti alle varie sezioni

NB. Per l'orario delle conferenze della Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, veggasi la pagina relativa nel presente Annuario.

#### ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

#### PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA IN CHIMICA E FARMACIA

1° Anno	Fisica Chimica inorganica e organica Botanica. Esercitazioni ed escursioni in ore da determinarsi. Mineralogia Esercizi di Mineralogia.	Lunedì, mercoledì e venerdì Martedì, mercoledì, giov. e sabato Lunedì, mercoledì e venerdì Lunedì, mercoledì e venerdì Locale, giorni e ore da designarsi.	))	9 4/4 9 4/4	1)	S. Franc. da Paola Orto Botanico Museo Pal. Carig.
2° Anno	Chimica farmaceutica e tossicologica	Martedì, giovedì e sabato Lunedì, mercoledì e venerdì Lunedì, mercoledì e venerdì Lunedì, mercoledì e venerdì		9 10 1/2 8 da 13 a 16	n ))	S. Franc. da Paola Museo Pal. Carig. Id. S. Franc. da Paola
3° Anno	Chimica farmaceutica e tossicologica.  Esercizi di preparazioni di Chimica farmaceutica  Esercizi di analisi nel Laboratorio di Chimica generale  Materia medica	Mariedì, giovedì e sabato Lun.,mart., merc., giov., ven., e sab. Lunedi, mercoledì e venerdi Martedì, giovedì e sabato	" } "	9 da9 a 42 e da 44 a 47 da 43 a 46 40 412	» » »	Id. Id. Id. id. Id.
9 4° An.	Secondo il disposto dell'art. 8 del R. Decreto 3 dicembre 4874, il 4º anno di corso per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia deve essere impiegato in esercizi di manipolazioni farmaceutiche e tossicologiche nel Laboratorio di Chimica farmaceutica.  Anno — Pratica d'un anno solare.			9 43 1/2 5/7 1/2 9 datament 10 4/2		
Co	rsi liberi   Storia delle Scienze Mediche e Farmaceutiche Giacosa Analisi zoochimica	Lunedi, mercoledi e venerdi Martedi e sabato		10 1/2 14	"	S. Franc. da Paola Id.

NB. La Scuola di Farmacia, in esecuzione del Regolamento 26 ottobre 1890, ha determinato:

Che gli studenti non potranno inscriversi a meno di tre corsi obbligatori, nè a più di sei ore settimanali per i corsi liberi per ciascun anno.

Gli esercizi di mineralogia e di botanica si considerano, rispetto all'iscrizione, come facenti parte dei corsi; quelli di fisica, di chimica generale e di chimica farmaceutica si considerano invece come corsi obbligatori.

#### ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

### PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA D'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA

1° Anno	Fisica			8 45 4/2	Sala »	S. Franc. da Paola Orto Botanico
o Anno	Mineralogia . Esercizi di Mineralogia . Chimica farmaceutica e tossicologica Esercizi pratici di analisi qualitativa nel Laboralorio di Chimica farma-	Lunedì, mercoledì e venerdì Locale, giorni ed ore da designarsi. Martedì, giovedì e sabato	>>	9 1/4	20	Museo Pal. Carig. S. Franc. da Paola
05	ceutica (1º semestre)	Lun., mart., merc., giov., ven., sab.	» ·	141/2 a 171	2 "	Id.
3º An.	Chimica farmaceutica e tossicologica Esercizi pratici di Chimica farmaceutica e tossicologica (2º semestre). Materia medica	Martedì, giovedì e sabato Lun., mart., merc., giov., ven., sab. Martedì, giovedì e sabato	» )) ))	9 da14a17 10 1/2	)) ))	Id. Id. Id.
4° 1	Anno — Pratica di un anno solare presso una Farmacia autorizzata, da computarsi dal giorno in cui si prende l'inscrizione.					
Cor	si liberi   Storia delle Scienze Mediche e Farmaceutiche Giacosa Analisi zoochimica	Lunedì, mercoledì e venerdì Martedì e sabato		10 1/2 14	» »	S. Franc. da Paola Id.
	La Scuola di Farmacia, in esecuzione del Regolamento 26 ott Che gli studenti non potranno inscriversi a meno di tre corsi c ciascun anno. Gli esercizi di mineralogia e di botanica si considerano, rispet	obbligatori, nè a più di sei ore				i corsi liberi e

#### ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

#### PER LE ASPIRANTI AL DIPLOMA DI LEVATRICE

1º e 2º	Os	tetricia	- Corso teorico	Secondo	Assis. Marted	giovedì e sabato	Ore	44	Scuola di Ostetricia.
Anno		Id.	- Corso pratico	Id.	Lunedì,	mercoledì e venerdì	»	9	Ospizio di Maternità.

# DATI STATISTICI

DATI STATISTICI

# SPECCHIO DEGLI STUDENTI ED UDITORI

inscritti nell'Anno Scolastico 1892-93

PER I VARII CORSI DELLE SINGOLE FACOLTÀ
a tutto il 15 giugno 1893.

## NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI

nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 45 Giugno 1893.

D'ORDINE	FACOLTÀ O CORSI	INS PER O	CRIT		An	no 1	0	AI	no :	20	Ar	no :	30
No D'C	radolia o donsi	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	Giurísprudenza	589	( )	589	158	»	153	155	<b>»</b>	155	155	»	155
2	Medicina e Chirurgia	654	n	654	133	n	133	100	"	100	101	))	101
3	Scienze fisiche, mate- matiche e naturali	291	»	291	129	»	129	119	)	119	15	n	15
	in Scienze ma- temat. fisiche Licenza in Scienze nat.	230	»	230	118	1111	118	112	))	112	33	"	n
	<u>e</u>	18	"	18	11	"			))	'	,"	ь	» -
		16	"	16	"	»	"	"	))	"	5 2	))	5 2
	Laurea in Chimica	9	1)	9	»	))	"	»	"	"	2	))	2
	in Scienze nat.	14	»	14	))	b	D»	))	"	»	6	))	6
4	Filosofia e Lettere	150	))	150	46	"	46	36	))	36	36	»	36
	per Licenza in Filosofia e Lettere  per in Filosofia  Laurea in Lettere	82	n	82	46	"	46	36	»	36	»	))	»
	per in Filosofia	10	"	10	20	))	"	"	»	"	1	))	1
	[ (Laurea ) in Lettere	58	))	58	»	,,	»	»	"	))	35	))	35
A	Corso Notar. e Procura.	48	"	48	31	»	31	17	»	17	»	))	»
В	Farmacia - Laurea	28	"	28	10	n	10	7	»	7	6	))	6
С	Farmacia - Diploma.	179	D	179	68	»	68	44	»	44	33	<b>»</b>	33
D	Flebotomia	1	»	1	1	20	1	»	×	»	»	))	"
Е	Levatrici (compr. quelle di Novara e Vercelli).	172	n	172	93	1)	93	79	»	79	υ	))	»
F	Uditori a corsi singoli	n	30	30	1)	30	30	»	»	n	»	))	״
	Total1	2112	30	(1) 2142	664	30	694	557	»	557	346	"	346

DI CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ
Scolastico 1892-93.

An	no l	40	An	no	5°	Au	no	6°	Frequentarono la lazioni di Geodesi ignale coche gli allievi macritti al i dicazionio per gli invegnero i quali
Studenti	9   Uditori	1   TOTALE	8   Studenti	5   Uditori	%   TOTALE	72   Studenti	%   Uditori	E   TOTALE	OSSERVAZIONI
126	»	126	n	»	D	n	"	))	quelli, 8 appartenevano al 1º anno Nel detto anno scolastico aratto a
106	"	106	106	» »	106	108	u)	108	nno di tannerradeusaquismi o di paim, ona al \$' ( et i sense deim at 2', 5 al 19 di heuaro; ma al 42
28	"	28	»	»	»	»	1)	»	Total II a salamana serios de la composición del composición de la
>>	1)	)	,		"	33	))	1)	uall non banna emnovatu ? isoriziot egit anni processenti dat-cortenatus ii
"	"	"	n	))	,,	))	l <sub>u</sub>	,,	orse, non a sens processposse que
11	))	11	3,0	))	,,	) )	»	»	asoria a qualche anno di carso naliva
2	))	2	))	"	»	))	"	20	edo da que sua Università; il gumero d
7	))	7	»	))	))	»	))	))	rease est la control de la
8	))	8	"	"	»	»	))	))	The Medicing of Chargesta are
32	))	32	»	"	»	»	»	»	E. Serenzo dische, das Gunden.  A. Corso dische Listere  A. Corso diductic e Procura  B. Farnacin (Lasra)
"	"	"	"	))	n	))	))	"	Di Levavidi
9	"	9	n	"	))	n	"	))	
23	"	23	»	))	"	»	"	>>	eroo a irojibu
,,	))	»	"	n	))	»	»	»	t. Glarisprudenza
2	n	2	3	"	3	20	»-		fi, Selenzo fisiche, matematici & Filozofia e Lettere
34	»	34	»	n	»	"	"	"	
"	"	»	»	))	))	"	"	, m	policiel
					180			Q ele	states inscription and procede
»	"	))	"	"	»	)) ))	"	"	(1) In questo numero non sono compresi gli Studenti iscritti alla Scuola di Applica- zione per gli Ingegneri, ne quelli iscritti alla R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria;
328		328	109		109	108	200	108	del che va tenuto conto quando si facciano raffronti statistici colle altre Università.

#### AVVERTENZE

Frequentarono le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1º anno della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali nell'anno scolastico 1892-93 furono in numero di 90: frequentarono anche le lezioni di Zoologia, Anatomia comparata, Botanica, Fisiologia, Fisica e Chimica, che si fanno all'Università, 45 Studenti inscritti nel detto anno scolastico alla Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria.

Dei 230 Studenti inscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 6 erano aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria.

Di quelli, 3 appartenevano al 1º anno e 3 al 2º.

Nel detto anno scolastico erano inscritte: una Signorina al 1º anno di Giurisprudenza; una al 3º di Medicina; una al 2º di Matematica, una al 4º; 4 al 1º anno della Facoltà di Lettere e Filosofia; 3 al 2º, 5 al 3º di Lettere; una al 4º di Farmacia; una uditrice al Corso di Scienze naturali, e 11 ai Corsi singoli delle Facoltà di Let-

tere e Filosofia.

Studios

Non sono compresi nel precedente Quadro i giovani fuori corso, i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere. Riguardo a questi giovani fuori corso, non si sono più computati quelli inscritti prima dell'anno scolastico ultimo; ma si è tenuto conto soltanto di quelli che, essendosi inscritti a qualche anno di corso nell'anno scolastico 1891-92, più non presero l'iscrizione per l'anno scolastico 1892-93 e non chiesero congedo da questa Università; il numero di essi va ripartito come in appresso:

4. Giurisprudenza	60
2. Medicina e Chirurgia»	67
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali »	45
4. Filosofia e Lettere »	17
A. Corso Notarile e Procura»	))
B. Farmacia (Laurea)»	))
C. Farmacia (Diploma)»	34
D. Levatrici»	11
Totale No	234
Uditori a corsi singoli.	
4. Giurisprudenza Nº	5
2. Medicina e chirurgia»	1
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali . »	6
4. Filosofia e Lettere»	14
5. Farmacia»	4
TOTALE Nº	30
	=
Riepilogo.	
denti inscritti come dal precedente Quadro . No	2112
d. fuori corso	234
critti al 4º anno della Scuola d'Applicazione »	90
d. alla R. Scuola Sup. di Medicina Veterinaria »	45
Totale No	2481

# SPECCHIO GLI STUDENTI ED UDI

inscritti nell'Anno Scolastico

PER I VARII CORSI DELLE SINGOLE FACOLTÀ

a tutto il 1º gennaio 1894.

## NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI

nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 4º Gennaio 1894.

D'ORDINE	FACOLTÀ O CORSI	112 033	GRI	TTI corso	Au	no 1	[0	Aı	ino :	20	An	no :	30
-   Nº D'0	- 2	ω   Studenti	-   Uditori	or   TOTALE	a   Studenti	2   Uditori	∞   TOTALE	∞   Studenti	Uditori	I TOTALE	L   Studenti	13   Uditori	TOTALE
1	Giurisprudenza	626	"	626	161	»	161	162	»	162	151	»	151
2	Medicina e Chirurgia	693	"	693	143	))	143	131	<b>»</b>	131	101	n	101
3	Scienze fisiche, mate- matiche e naturali	298	20	298	123	,	123	146	»	146	16	))	16
-110	in Scienze ma- tem. e fisiche		))	239	108	, n	108	131	))	131	"	))	))
	Licenza in Scienze nat.	30	))	30	15	»	15	15	"	15	))	))	))
	in Matematica	12	))	12	))	1)	»	,,	))	»	5	39	5
	per in Fisica	4	))	4	»	»	"	»	"	»	2	»	2
	Laurea in Chimica	3	»	3	»	))	»	))	»	»	1	»	1
	in Scienze nat.	10	))	10	>>	))	>>	))	"	»	8	))	8
4	Filosofia e Lettere	161	))	161	45	))	45	44	"	44	32	»	32
	per Licenza in Filosofia e Lettere	89	))	89	45	"	45	44	»	44	29	))	»
		10	))	10	,,	))	"	))	))	20	2	20	2
	Laurea in Lettere	62	))	62	»	))	D	»	»	n	30	))	30
A	Corso Notar. e Procura	46	"	46	19	מ	19	27	<b>»</b>	27	-»	))	»
В	Farmacia - Laurea	34	<b>»</b>	34	9	))	9	13	))	13	6	»	6
C	Farmacia - Diploma.	188	»	188	71	"	71	52	))	52	38	"	38
D	Flebotomia	1	»	1	»	))	»	1	»	1	D	»	»
E	Levatrici (compr. quelle di Novara)	171	D	171	85	))	85	86	))	86	))	))	>,
F	Uditori a Corsi singoli	»	22	22	))	22	22	"	»	"	»	>,	, »
	Totali	<b>2218</b>	22	(1) <b>2240</b>	656	22	678	662	» A	662	344	»	344

# I CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ colastico 1893-94.

An									
	no !	40	Ar	no !	5°	An	no (	30	Prequentana le legioni di Ceciosia te
-	~			-~	01 8	1	1		OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	comparata, flotanica, Pistologia, Rister
-	-	L 17	-	-	- 1	-	-	-	Università, 38 studenti cascitti pet di Scoola Superiore of Madaine Vennua
15	16	17	18	19	20	21	22	23	Personal effections are the service of
152	"	152	»	"	»	>>	))	»	Of quelle, 6 appartencene at 1 anno . Nel dette anno scolarico sono issor
97	"	97	101	»	101	120		120	di Giurisprudenza; 2 al 1º sono di 3 una unitrice al Corso di Scienze metur
			Dital		0 4	atter fia.		le e	e Flosoha; S at 2º, S of 3º e 6 at 6º a at Core singohi della Fecolta di Lette
13	»	13	n	))	))	»	))	»	Non sono compresi nal precedente Qual non tranco ricacyma I isorizione, ma le
			110		02.17	nd i		gitte	procedenti da sostenera Riguardo a qu
"	))	"	))	»	"	300	»	))	sono più computati quelli macritti prin ma si è tennto conto soltento di que
))	))	"	"	"	»	1)	9"	))	qualche anno di corso pell'anno acolas L'iscrizione per l'anno acolastico 1803-9
7	))	7	n	"	))	"	»	"	wiese ib oremon il istisacio i cesi
2	))	2	»	))	))	ъ	))	))	4. Giurlaprudenza
2	"	2	"	))	D	n	))	))	Z Medicina e Chirorgia
2	))	2	"	))	"	"	))	'n	All Science fisiche, matematiche
40	))	40	»	))	))	))	))	))	Farmacid F. C. L. L.
			1155						2. 3. 3
))	))	33	n	))	n l	))	»	"	6.52.36.10.53/126
8	"	8	))	))	))	))	, ))	))	ieros a trovido
32	))	32	»	))	»	»	"	))	Gurfaprudenza, C.
					Si.				Aledicina a Chirargia
))	"	»	))	,,	»	>>	"	"	J. Selenze fisiche, matematiche
5	»	5	1	"	1	»	))	))	5. Farmacia,
27	))	27	>>	))	»	20	'n	ToT	
))	))	"	))	»	»	))	))	»	Rispilogo
					0300	671		u()-9	Studenti inscritti come dal preceden
))	30	))	))	"	»	"	»	»	(4) In questo numero non sono compresi
»	n	»	"	»	"	»	"	>>	gli studenti iscritti alla Scuola d'Applicazione per gl'ingegneri, nè quelli iscritti alla Scuola superiore di Medicina veterinaria; del che va
334	»	334	102	<b>»</b>	102	120	"	120	tenuto conto quando si facciano raffronti sta- listici colle altre Università.

#### AVVERTENZE

Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1º anno della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali nell'anno scolastico corrente 1893-94 sono in numero di 96; frequentano anche le lezioni di Zoologia, Anatomia comparata, Botanica, Fisiologia, Fisica e Chimica, che si fanno all'Università, 38 studenti inscritti nel detto anno scolastico alla Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria.

Dei 239 Studenti inscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 11 sono aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria.

Di quelli, 6 appartengono al 1º anno e 5 al 2º.

Nel detto anno scolastico sono inscritte: una signorina al 2º anno di Giurisprudenza; 2 al 1º anno di Medicina, e una al 4º anno; una uditrice al Corso di Scienze naturali; 2 al 1º anno di Lettere e Filosofia; 3 al 2º, 3 al 3º e 6 al 4º anno di Lettere, e 12 uditrici

ai Corsi singoli della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Non sono compresi nel precedente Quadro i giovani fuori corso, i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere. Riguardo a questi giovani fuori corso, non si sono più computati quelli inscritti prima dell'anno scolastico ultimo; ma si è tenuto conto soltanto di quelli che, essendosi inscritti a qualche anno di corso nell'anno scolastico 1892-93, più non presero l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94 e non chiesero congedo da questa Università; il numero di essi va ripartito come in appresso:

74 58 63 45 23 7	1. Giurisprudenza
240	TOTALE No
	Uditori a corsi singoli.
5 3 2 12 *	1. Giurisprudenza
22	TOTALE Nº
	Riepilogo.
2240 240 96 38	Studenti inscritti come dal precedente Quadro Nº 1d. fuori corso
2614	TOTALE No

degli esami dati nella Facoltà di Giurisprudenza nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1892-93.

	LATER CHARGESTAN	H THE	1110	I	ESA	MII	DAT	9 40 41 65 206 31 188 11 180 24 184 35 161 20 141 8 176 29 157 23 146 6 134 12 133 20 164 38 143 10 137 6 169 8 134 9 124 3 135 r " "			
corso	-8481 midsplose	critti	llab	PRO	MOSSI	CON	N'SSTORY		Servazione   10   11   206   188   180   184   184   161   141   176   157   164   133   164   134   124   135   135   18   184   124   135   18   185   18   185   18   185   18   18		
Anno di co	MATERIE D'ESAME	Nº degli inscritti	pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7	RESPINT		Osservo	azioni
1	2	3	4	5	6	7"	8	9	10		
10	Istit. di Dir. Romano	293	,	10	12	119	141	65	206		
"	Istit di Dir Civile	205	))	5	21	131	157	31	188		
» .	Statistica	198	»	5	31	133	169	11	180		
»	Stor. del Dir. Romano	212	»	6	18	136	160	24	184		
20	Storia del Diritto Ital.	214	2	16	7	101	126	35	161	A Hatto	
))	Filosofia del Diritto.	199	1	6	32	82	121	20	141	Holan.	
))	Economia politica	261	2	6	26	134	168	8	176		
))	Diritto Canonico	197	1	9	15	103	128	29	157	Paiole	
30	Diritto Romano	184	1	7	15	100	123	23	146	rateM.	
))	Diritto civile	162	n	5	10	113	128	6	134	illinite Patelo	
))	Procedura civile	190	2	11	28	80	121	12	133	cloin'l	
))	Diritto commerciale.	192	2	3	18	121	144	20	164	otnak	
40	Dir. e Proced. penale	215	»	6	12	87	105	38	143	Talener Laterer	
))	Dir. ammin e Scienze	180	»	5	15	107	127	10	137	Denlis O	
20	Scienza delle finanze	183	2	10	25	126	163	6	169	Madie	
20	Medicina legale	178	»	6	26	94	126	8	134	Clinic	
))	Diritto internazionale	168	n	4	21	90	115	9	124	Clinica	
))	Diritto Costituzionale	153	2	10	29	91	132	3	135		
))	Esami facoltativi	»	»	>>	D	n	»	r	l w	Esgoi	
"	Esami di Uditori a corsi singoli	»	»	v	»	n	»	»	*		
	Totali esami speciali	3584	15	130	361	1948	2454	358	2812		
	Tot.esami di Laurea	96	D	2	10	84	96	))	96		
	Totali GENERALI	3680	15	132	371	2032	2550	358	2908	3	

degli esami dati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1892-93.

1356	Supplied Sup	i.	8 19	E	SA	MII	DAT			0	mile
corso		N° degli inscritti	PROMOSSI CON							nasieta j	
9	MATERIE D'ESAME	in	188.	=	1	e	4	TI	ALE 8 e	Osservazi	ioni
di		egli	pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	colonne 5, 6 e 7	RESPINT	TOTAL	I ib Hist	
Anno	una tagar lagal for	q	ni ve	eni	eni	emi	olo 3,	ESI	Tolor	046-3026	
AI			pier			s ddt	4			deliberation	
1	2 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11	3	4	5	6	7	8	9	10	4 Palistica	
10	Anatomia comparata.	174	5	12	23	60	100	13	113	Elek Jula	
"	Zoologia	164	5	15	31	55	106	3	109		
))	Botanica	156	7	5	22	60	94	40	134		
))	Fisica	261	1	12	14	68	95	45	140		
20	Chimica	221 171	1	8 4	20 16	39 62	68 82	45 25	113		
3°	Anatomia umana	227	2	5	17	48	72	32	104	THE RESERVE AND A STATE OF THE PARTY OF THE	
))	Patologia generale Fisiologia	202	"	13	22	41	76	23	99		
10	Materia medica	181	2	15	14	54	85	18		Diritto R	
))	Clinica propedeutica	161	5	3	20	56	84	30	114		
,,	Patologia medica	127	))	2	26	74	102	8	110	Diritto ci	
"	Patologia chirurgica	149	))	4	20	58	82	15	97	Procedure	
50	Medicina operativa	127	))	3	26	55	84	19	103		
>>	Anatomia patologica.	175	"	4	27	55	86	19	105	Diritto no	
>>	Anatomia topografica.	132	))	4	23	45	72	7	79		
"	lgiene	226	))	6	24 29	57 61	87 97	39	120	Oir, e Pri	
))	Oculistica	143	"	7 13	25	45	84	13	97		
6°	Ostetricia	108	1	. 4	33	55	92	3	95		
))	Medicina legale Psichiatria	109	2	4	17	67	90	8	98	Setenza T	
"	Clinica dermosifilopat.	110	»	6	32	53	91	4	95		
"	Clinica medica	116	n	10	22	62	94	1	95		
"	Clinica chirurgica	115	».	3	20	64	87	10	97	ai ollitia	
	8 135	3675	31	162	523	1294	2010	432	2442	Diritto Co	
10.9	Esami di Laurea	87	»	3	20	64	87	, ,	87	Esami fac	
		3762	31	165	5/3	1358	2097	432	2529	Esemi di	

degli esami dati nella Facoltà di Lettere e Filosofia nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1892-93.

		ti	2102	E	SA	0				
corso	E E Osservatio	degli inscritti	PROMOSSI CON						6	E MATERIES
di co	MATERIE D'ESAME	i ins	ass.	voti	oti )	e one	7 P	ITI	ALE 8 e	Osservazioni
Anno d	MATERIE PERENTE	N° degl	pieni voti ass. e la lode	pieni vol assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7	RESPINTI	TOTALE colonne 8 e	1 1
1	2	3	d4	5	6	7 8	8	9	10	41
	Gramm. e lessic. greca	47	n	20	3	20	23	10	33	Geometria
	Gramm. e lessic. latina	46	"	))	5	26	31	8	39	Geometria
10 (	Storia comparata delle	38	84	0	8	3	250			Chimica
	lingue	62	n	»	1	37	38	10	48	olosial)
	Geografia	64	2	11	15	20	48	2	50	Geometria
20	Filosofia teoretica	60	>>	2	19	33	54	»	54	P" ( Fisica speri
	Storia antica	60	4	13	20	20	57	1	58	Alineralogia
30	Storia moderna	34	))	2	3	18	23	5	28	Disegno
	Letteratura latina	42	))	2	13	18	33	3	36	Zoologia
	Letteratura italiana	40	"	4	2	23	29	3	32	Ansfordia c
	Letteratura greca	33	1	1	5	12	19	9	28	Botanies
	Archeologia	35	3	4	10	13	30	»	30	Meccanica n
40 L	Storia della Filosofia.	50	20	2	15	29	46	1	47	Geodesia
	Storia delle Lett. neolat.	20	"	1	3	11	15	2	17	Astronomia Estate Market
	Filosofia morale	15	,,	93	4	8	12	))	12	Fisica-Mate Mecconica
4° F	Pedagogia	21	1	3	7	7	18	n	18	Geometria
	Fisiologia umana	17	))	2	2	5	9	>>	9	qua leitau A
	Corsi liberi	2	20	1	1	) »	2	))	2	Esumi a so
		-12	11	48	128	300	487	54	541	Corsi libert
	Esami speciali Esami di Laurea	648	11	40	7	12	23	1	24	Esami Spe
ATE A	Esami ai Laurea	20	"	4			8		VIII.	Erane di
	TOTALI	673	11	52	135	312	510	55	565	

degli esami dati nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1892-93.

	E.Session J. A. A.	li li		E	SA	MI	DAT	ГІ						
corso	MATERIE D'ESAME	scritt		PRO	MOSSI	CON	CZ.		6					
- Anno di co		w No degli inscritti	pieni voti ass. e la lode	e pieni voti assoluti	e pieni voti	semplice approvazione	colonne 4, 5, 6 e 7	∞ RESPINTI	TOTALE colonne 8 e	Osservazioni				
	11 91 9	184	1	1	6	70	00	23	109	ğ   1				
	Algebra	194	» »	1	10	79	86	21	109					
10		179	3	4	3	59	69	46	115					
	Geometria proiettiva.	250	»	3	10	48	61	68	129					
	Calcolo	168	1	2	7	61	71	40	111	Traces events				
	Geometria descrittiva	136	2	4	1	67	74	14	88					
20	Fisica sperimentale	160	*	2	11	57	70	33	103	LEGISTICS IN SE				
	Mineralogia	129	))	2	9	55	66	23	89	THE STREET STATES				
	Disegno	97	1	5	6	71	83	3	86					
	Geologia	8	1	"	))	5	6	) >>	6					
	Zoologia	20	))	1	4	6	11	3	14	naulutelle, [				
	Anatomia comparata.	14	n	1	1	5	7	3	10	Letteralara				
	Botanica	7	1	,,	20	2	3	3	6					
	Meccanica razionale	13	"	))	n	10	10	3	13	0.0				
	Geodesia	4	"	))	1	3	4	))	4	angologist ( of				
	Astronomia	5	))	1	3	1	5	))	5	L ISpria della				
	Fisica-Matematica	15	25	))	4	9	13	"	13	Idital sinota				
	Meccanica superiore.	8	20	1	2	4	7	1	8	Filosofia da				
	Geometria superiore.	1	))	33	1	»	1	"	1	Telegadas.				
	Analisi superiore	2	»	"	))	2	2	))	2	F Fisiologia				
	Esami a scelta	12	"	3	2	5	10	2	12	155dil issoli				
	Corsi liberi	n	»	20	))	))	»	))	»	THE PERSON NAMED IN COLUMN				
	Esami Speciali	1603	9	31	81	620	741	286	1027	Esamsi				
	Esami di Laurea	18	2	1	4	10	17	1	18	Esami dati dagli Uditori N. 6.				
	Totali	1621	11	32	85	630	758	287	1045					

degli esami dati nei Corsi di Notariato e Procura nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1892-93.

			iti		E	SA	MI	DAT	I			
rso			scrit		PRO	MOSSI	CON			E 9		
- Anno di corso	MATERIE D'ESAME		ω No degli inscritti	pieni voti ass. e la lode	cz pieni voti assoluti	e pieni voti	a semplice approvazione	TOTALE ∞ colonne 4, 5, 6 e 7	© RESPINTI	TOTALE	Osservaz	ion
			-			-				-		
1°	Istit. di Dir. Roma	ano.	33	»	»	1	9	10	8	18	Fisica	
))	Istit. di Dir. Civi	le	30	» .	»	2	13	15	6	21		
n	Dir. e Proced. pen	ale.	18	"	))	1	9	10	3	13	Botanica	
20	Diritto Civile		16	»	»	3	6	9	2	11	Mineralog	
))	Procedura Civile.		18	n	23	"	11	11	3	14	Zaologia	
))	Diritto Amministr	at	13	»	»	»	7	7	2	9	Geologia	
»	Diritto Commercia	ale .	10	))	»	"	6	6	1	7	Chimies 1	
	Bruni Special					-					n airateli e	
	Тот	ALI	138	n	>>	7	61	68	25	93	Coral libe	
			ta									
		(59)X										

degli esami dati nella Scuola di Farmacia per la Laurea in Chimica e Farmacia nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico 1892-93.

08	e	critti	1500	IESON	S A	_	DAT	1	6	
- Anno di corso	MATERIE D'ESAME	ω N° degli inscritti	pieni voti ass.	or pieni voti assoluti	e pieni voti	approvazione	colonne 4, 5, 6 e 7	© RESPINTI	TOTALE	Osservazioni 11
10	Fisica	12	»	»	2	6	8	2	10	sid to mul.
"	Chimica generale	11	)	w	1	7	8	6	14	lath, di Die
))	Botanica	10	»	2	2	5	9	2	11	Dir. a Prec
))	Mineralogia	8	))	1	»	6	7	))	7	Diritto Civi
20	Zoologia	5	»	n	1	3	4	1	5	Procedura
))	Geologia	15	))	»	1	9	10	1	11	Diritto Atau
30	Chimica farmaceutica	5	»	))	3	1	4	D	4	Diritto Com
))	Materia medica	n	»	»	))	n	»	»	»	
	Corsi liberi	2	D	))	'n	2	2	»	2	
	Esami speciali	68	»	3	10	39	52	12	64	
	Lauree	1	1	»	»	»	1	»	1	
	Totali	69	1	3	10	39	53	12	65	

degli esami dati nella Scuola di Farmacia per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico 1892-93.

		:3	A M	E	SA.	MI	DAT	ΓI		
)rso		scrit	200	PRO	MOSSI			Brons	6 9	
Anno di corso	MATERIE D'ESAME	Nº degli inscritti	pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7	RESPINTI	TOTALE colonne 8 e	Osservazioni
1	201 0	3	4	5	6	7 "	8	9	10	44
10	Fisica	90	))	>>	1	27	28	24	52	OZIBOT
))	Chimica	102	))	))	3	22	25	33	58	
»	Botanica	88	1	»	4	40	45	22	67	Cipinosi impa
2°	Mineralogia	64	))	»	2	21	23	16	39	Seami praticyl:
30	Materia medica	40	0	3	10	10	23	10	33	
))	Chimica farmaceutica	44	"	2	4	16	22	4	26	
	Esami Speciali	428	1	5	24	136	166	109	275	ASAVOX
	1° Esame generale	44	20	3	12	23	38	4	42	Sami teoricii
	2º Esame generale	38	"	4	12	21	37	1	38	sami pratici,
	Petersonia 28 - 7	82	8 22	7	24	44	75	5	80	
	TOTAL	510	1	12	48	180	241	114	355	a.T

degli esami teorici e pratici dati nelle Scuole di Ostetricia per le Allieve Levatrici, nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico 1892-93.

	0	itte	11	E	SA	MI	DAT		_		
	cors	nscr	PROMOSSE CON 🛱 🛱 🖼 😕								
SCUOLE	Anno di corso	N. delle inscritte	pieni voti e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	rotale colonne 4, 5, 6 e 7	RESPINTE	TOTALE colonne 8 e	Osservasi	iont
1 1 01	2	3	4	5	6	7	8	9	10	- 44	
TORINO		898	78			.8	067			Fision	
Esami teorici	1°	73	20	»	13	53	66	7	73	Chinage	
Esami pratici	2°	72	»	3	21	44	68	4	72	Mineralog	
# Totalels   CE	01	145	»	3	34	97	134	11	145	Maieria),i Ciumica	
NOVARA		881	061	18			854		1)1030	Bonnel S	
Esami teorici	1°	21	υ	5	14	2	21	))	21	Franks 91	
Esami pratici	20	15	n	1	7	6	14	<b>»</b>	14	2º Esant	
Leonal ge	G	36	»	6	21	8	35	"	35		
TOTALI	ALI	181	»	9	55	105	169	11	180		

#### RIASSUNTO GENERALE

del numero degli esami Speciali e di Laurea sostenuti dagli Studenti delle varie Facoltà e Corsi nelle due sessioni estiva e autunnale nell'anno scolastico 1892-93.

		itti		E	SA	MII	DAT	I		
		nscri	PROMOSSI CON					E 9		
	FACOLTÀ e CORSI	N° degli inscritti	pienivoti ass. e la lode	pieni voti assoluti	e pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7	e RESPINTI	TOTALE colonne 8 e	Osservazioni 11
1	2	3	4		-0	-	-	9	10	
4	Giurisprudenza	. 3680	15	132	371	2032	2550	358	2908	
2	Medicina e Chirurgia	. 3762	31	165	543	1358	2097	432	2529	ilo8 A
3	Lettere e Filosofia	. 673	11	52	135	312	510	55	565	C Lea
4	Scienze matematiche, fisi- che e naturali	1621	11	32	85	630	758	287	1045	n Gav
5	Corso Notarile e Procura	. 138	n	"	7	61	68	25	93	
	Laurea	. 69	1	3	10	39	53	12	65	I Bers
6	Farmacia Diploma di a bilitazione		no 1	12	48	180	241	114	355	
7	Flebotomia	. "	a »	n	»	»	dign,	em,	) )	f, Dan 2, Bur
8	Ostetricia per Levatrici .	. 181	.0 "	9	55	105	169	11	180	2. Verr 4. Ferr
		10634	70	405	1254	4717	6446	1294	7740	

# ELENCO

dei giovani riusciti vincitori dei posti gratuiti nel Regio Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, messi a concorso nell'anno 1893

#### Leggi.

1. Barberis Ernesto.

#### Medicina.

- 1. Bollea Francesco. 6. Leo Tito.
- 2. Cambiano Giuseppe.
- 3. Demonte Silvio.
- 4. Forteleoni Antonio.
- 5. Gaviglio Ciro.

- 7. Mortara Marcellino.
- 8. Porta Virginio.
  - 9. Provera Cesare.
  - 10. Rolando Perino Luigi.

#### 

- 1. Bersano Vittorio Arturo. 2. Mattalia Francesco.

#### Matematica.

- 1. Daniele Ermenegildo.
- 2. Enrico Camillo.
- 3. Ferrabino Guido.
- 4. Ferrero Ernesto.
- 5. Giaccardi Luigi.

- 6. Giordano Giuseppe.
  - 7. Levi Beppo.
  - 8. Roggero Valfront.
  - 9. Santero Leopoldo.
- 10. Taricco Michele.

# ELENCO

dei Premiati nell'anno scolastico 1892-93 nei concorsi ai Premi

Dionisio, Balbo, Bricco, Martini,
Sperino, Pacchiotti, Torre, Ferrati,
Passaglia, Bonino e Reviglio.

# ELENCO dei premiati nell'anno scolastico 1892-

d' ordine	CASATO e NOME	Anno di Corso e Facoltà	Denominazione del
No	LULIANTE LANGE DALEMAN	racorta	Legato
1 2 3 4 5 6	Pizzorni Vittorio	1° Anno Giurisprudenza. 4° » Id. 2° » Id. 1° » Id. 1° » Id.	Dionisio Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id.
1 2 3 4 5 6	Gras Paolo	6° Anno Medicina e Chir. 1° » Matem. pura, Ing. 2° » Id. 2° » Lettere e_filos. 3° » Giurisprudenza. 4° » Medicina e Chir.	Balbo Bricco e Martini Id. Id. Balbo Id.
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13	Serono Cesare Borio Agostino Negri Luigi Burzio Francesco, Calamida Eugenio Buliani Gio, Carlo Allaria Gio Battista Buffa Carlo Luigi Adriano Sebastiano Levi Alberto Ceresa Dionigi Deidda Eugenio Ferrero Giuseppe.	3º Anno Laurea in Chim. 2º » Matematica pura 4º » Medic. e Chirurg. 6º » Id. 2º » Id. 1º » Scuola d'Applic. 2º » Medic. e Chirur. 1º » Matematica pura. 3º » Lettere. 2º » Matematica pura. 2º » Lettere e Filos 2º » Giurisprudenza. 2º » Medicina e Chir.	Balbo, Bricco e Marti Id.
1	Moreno Giovanni	[Laur. in Medic. e Chirur.	Sperino

# rei concorsi ai Premi infradesignati.

del		del	del	Annotazioni
Legato	D	remio	godimento	
Legato	Г	Tellilo	godimento	
		Pars in		
A favore degli studenti	L.	250 »	Per una sola volta	(1) Totale dei premi Dionisio L. 1100;
di Giuri prudenza.	))	350 »	ld.	conferite in premio L. 600; risparmio L 500, non essendosi assegnato alcun premio al
Id.	))	» »	(1) Id.	2º e al 3º anno.
ld.	))	n n		Andrew World Market 1
ld.	"	» »	(2) 1d.	(2) Ottennero la menzione onorevole.
ld.	))	)) · ))		The second of th
Forest Act			Stamptell pank 4	Average Average
Il premio Balbo è a	))	336 68	ld.	
favore degli studenti delle varie Facoltà, e	"	200 »	Id.	
1 premi Bricco e Mar-	"	200 »	ld.	
tini sono a favore degli Studenti di Medicina e	"	200 »	Id.	
Chirurgia, di Scienze	"	200 »	(3) Id.	(3) Il fondo del 2º premio Balbo venne
fisiche, matematiche e naturali e di filosofia e lettere, i quali per me- rito in diligenza e in profitto segniranno i vin- citori dei premi Balbo.	))	136 68	Id.	diviso in due premii distinti, che per deci- sione del Consiglio Accademico furono con- feriti a due concorrenti. Totale dei premi Balbo, Bricco e Martini L. 1273,3%.
ld.	"	» »		
Id.	))	)) ))	Solid wone 22 9 %	
ld.	"	» »		
1d.	,)	)) 1)		
Id.	))	» »		
ld.	))	)) ))		
ld.	,,	» »	(4)	(4) Ottennero la menzione onorevole.
Id.	2)	» »		
Id.	))	» »		
Id.	))	)) ))		
Id.	"	» »		
ld.	))	» »	cambiational on	distribution is
ld.	"	)) ))	PRINCIPLE CONTRACTOR	The state of the s
A favore dei laureati in Medicina e Chirurgia.	))	500 »	ld.	Premio fondato nel 1884 dal Prof. Sena- tore Casimiro Sperino.
CONTRACTOR OF THE PARTY OF THE	1	THE RESERVE TO SERVE THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED	CONTRACTOR OF THE CASE OF THE	

# Segue ELENCO dei premiati nell'anno scolastico 1892-93

N° d'ordine	CASATO e NOME	Anno di Corso e Facoltà	
1 2 3	Carli Antonio	2º Anno Medic. e Chirurg. 4º " ld. 6º " ld. 3º Anno Medic. e Chirurg.	Pacchiotti Id. Id. Torre
1	Morone Agostino	3º Anno Matematica	Ferrati
2	Levi Alberto	Id	Id.
1	(6)	3º e 4º Anno Filos. e Lett.	Passaglia
1	Martina Vincenzo	Laur. in Medic. e Chirur.	Bonino
1	Gaudenzi Carlo	6º Anno Medicina e Chir.	
-533	unce isk seed for making comers on the comers of the comer	Last, Millson - Carden	A first distingent in the state of the state

nei concorsi ai Premi infradesignati.

			STATE OF THE STATE
Destinazione	Ammontare	Durata	RIASSUNT
del	del	del	Annotazioni
Legato	Premio	godimento	
COLD STUBBING LID	g onwarm .		
Riporto A favore degli Stud. di Medicina e Chirurgia.	L. 2373 36	AMOUS A JOSHAY ASKRI	CORST!
1º biennio 2º biennio 3º biennio	» 500 » » 500 » » 500 »	Per una sola volta Id. Id.	Premii fondati nel 1886 dal Prof. Sena- tore Giacinto Pacchiotti
A favore degli Stu- denti di Medic. e Chir. che sostennero gli esami del 3" anno.	» 600 »	Id.	Premio fondato nel 1886 dalle signore so- relle ed eredi del Dott. Alessandro Augusto Torre, assistente al Gabinetto di Fisiologia.
A favore dei licenziati in Scienze matematiche e fisiche aspiranti alla laurea in matem. pura,	» 400 »	(5) Id.	(5) Posto di studio biennale fondato dal Prof. Senatore Camillo Ferrati con testa- mento olografo del 10 settembre 1884.
che avranno sostenuto gli esami del biennio con almeno 8/10 della totalità dei punti.	asa: 1 as:	5 200 =	Filosofia
A favore di quel con- corrente che sarà giudi- cato più meritevole dopo il vincitore del posto FERRATI.	» 329 92	Id.	Premio stabilito dalla Facoltà di Scienze sui risparmi fatti sul lascito Ferrati per l'anno 1893.
A favore di un giovane della Facoltà di lettere e filosofia che per mo- ralità cristiana e per studi si distingua.	» 1000 »	Id.	(6) Premio fondato dal Prof. Carlo Pas- SAGLIA per anni 25 con testamento pubblico del 9 marzo 1887, del quale si è pubblicato il concorso pel 31 maggio 1893, e che non venne ancora conferito dalla Facolta di let- tere e filosofia per circostanze indipendenti dalla Commissione esaminatrice.
A favore del laureando in Medicina e Chirurgia appartenente al Collegio delle Provincie che ri- portera maggior numero di voti nell'esame di laurea.	» 500 »	Id.	Borsa annua fondata dalla signora Annetta Bonino, in memoria del suo fratello Carlo Bonino, che fu conservatore per lunghi anni del Museo Anatomico, con testamento pubblico del 23 marzo 1889. Il concorso scadde col 31 dicembre 1892, e il premio venne conferito la seconda volta il 31 gennaio 1893.
A favore dello studente del 5º anno di Med. e Chir. che per l'esito degli esami sostenuti nel quinquennio sia giudicato il più distinto.	» 500 »	Id.	Premio annuale perpetuo fondato nel 1890 presso la R. Accademia di Medicina di Torino dal Prof. Comm. Maurizio Reviguio e conferito in seduta del 24 febbraio 1893.
Totale	L. 7203 28		

# RIASSUNTO delle somme concesse a titolo di dispensa

					NU	MERO I	DEGL	I STUDE	NTI E I	NDI	
(	CORSI	IMMATR	ICOLAZI	ONE	ISCH	IZION	E	ESAME			
	for Bakent Streets and State (State State) and the State Sta	Num.	Somn		Num.	Somn		Num.	Somm		
pres	sprudenza (com- o Notariato e Pro-	3	120	))	18	3630	2)	18	550		
Medic	ina e Chirurgia .	1	40	))	67	7370	n	66	1100	22	
M1385 01	e	4	160	))	20	1875	))	18	225	))	
Filoso	ofia	5	200	"	5	525	n	2	50	u	
UR.	Matematica	4	160	))	9	1074	"	8	152	50	
MATEM., NATUR.	Chimica	»	»	w	1	75	D	1	12	50	
SCIENZE PISICHE E	Fisica	»	»	))	n	n	))	n	» »	3)	
Scie	Scienze naturali	»	»	"	»	(d) »	»	»	"	))	
Farm	acia	»	»	»	2	108	34	4	47	50	
Ostetr	ricia	»	»	))	, m	n	»	))	"	"	
	Dad same expell	Spice			Co.			History & Chirar			
sinsery forcion, trao 181 mbro 18	un ndo vernoù nire) and comité let ines am ES fab usiblesa anir let ion chiere a a al aliminou ounes ESS aver						100	efficit is a prior efficient men mon emerge L	the distribution of the state o		
787 1 T	TOTALI	17	680	n	122	14657	34	117	2137	72	

le Tasse agli Studenti nell'anno scolastico 1892-93.

100	ni	vazio	Osseri						LOMA	DII		
00								E	TOTAL	COLUMN TWO	Somm	Num.
			itsibisans									
							0.0					
agriculture a					DAE	"	4540	))	240	4		
ino e chi					6836	22	9410	))	900	15		
okolih o					205	,,	2500	))	240	4		
Stateme					£ 308	,,	895	))	120	2		
ingegne					555	50	1446	»	60	1		
Fisica-					, quin	50	87	))	33	23		
Chimbo						,,	>>	»	»	))		
Selenze					6	,	»	"	»	))		
Proces						84	195	))	40	2		
nin au						"	»	w	»	"		
i ai												
. simi												
Program								101.01				
					sąti		19075	»		28		

## RIASSUNTO

delle somme concesse a titolo di sussidio agli Studenti nell'anno scolastico 1892-93.

	CORSI	Numero  degli  Studenti sussidiati		ussidi n c e s		Annotazioni		
Giuris	prudenza	7	L.	340	"	4849		
Medici	na e Chirurgia	19	>>	835	»	2 916		
Lettere	e e filosofia	9	))	305	))	× 0000		
HE,	Matematica	1	))	30	20	- cre-		
TEMATICHE NATURALI	Ingegneria	6	>>	252	))	na 8444		
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	Fisica	»	))	»	"	87 5		
FISICHE	Chimica	»	>>	"	"			
SCIE	Scienze naturali	20	))	»	»	4		
Notai	e Procuratori	»	))	»	"	8 801		
Chimic	ea e Farmacia	))	>>	"	»	* *		
Farma	cia	»	×	, ,,	))			
Flebote	omia	»	>>	"	"			
Ostetri	cia per Levatrici	»	)	»	"			
	Totali	42	L.	1762	))	80, 8399		

#### RIASSUNTO

delle somme restituite dall' Ufficio Demaniale a titolo di quote d'iscrizione ai Corsi degli Insegnanti liberi con effetti legali, seguiti dagli Studenti nell'anno scolastico 1892-93.

CORSI	Ammontare	Numero degli inscritti	Numero degli Insegnanti cui vennero pagate le quote	Osservazioni
H1   - 8650   861   - 0	901 CB	1.5.50	losolid a or	ation is
Giurisprudenza	13596 05	502	17	a lilling
Medicina e Chirurgia	17504 »	625	21	ESH SH
Lettere e Filosofia	2092 40	174	2017 III	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	525 »	45	5	E. S.
Notariato e Procura	(1)	(1)	(1)	(4) Compresi ne Corso giuridico.
Chimica-Farmacia	» »	"	inguis 4-so	HUNCH THE TOTAL STREET
Farmacia	588 »	49	* 8i9s 1	
Flebotomia	» »	3)	»	
Ostetricia per Levatrici	» »	»	»	Sole U
Corsi singoli	» »	»	»	
etr Biners tour . of	110 755	11/22		
TOTALI	34305 45	1395	51	

# RIASSUNTO delle somme pagate dagli Studen

Insegnanti liberi	gli	Corsi de	N	UMERO DEGI	I STUDI	ENTI E IND	
CORSI	IMMATRICOLAZIONE		ISCI	RIZIONE	ESAME		
1208	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate	
Giurisprudenza	156	6280 »	583	96335 »	560	14000 »	
Medicina e Chirurgia .	137	4010 »	658	63030 »	541	9133 44	
Lettere e Filosofia	49	1960 »	128	9656 »	110	1375 »	
Matematica	164	4560 »	199	25356 »	184	3560 »	
Matematica Fisica	» å	0071 »	4	300 »	4	50 »	
Chimica Scienze naturali	05 8	20g	8	600 »	Hex 8	100 »	
Scienze naturali	2	80 »	34	2550 »	24	300 »	
Notariato e Procura	31	930 »	45	2275 »	42	1050 »	
Chimica-Farmacia	10	340 »	25	1803 50	25	250 »	
Farmacia	68	1960 »	120	4437 50	137	1712 50	
Flebotomia	))	» , , ,	»	»	n	»	
Ostetricia per Levatrici	69	1035 »	134	2600 »	122	1462 »	
6 4	40 -			· ilogala i	103		
TOTALI	686	21155 »	1938	208943 .	1757	32992 94	

delle somme restituite dall' Ufficio Demaniale a titolo di quote

l'anno 1892-93 a titolo di Tasse scolastiche.

DIPLOMA			to be stated	dei f		
Num.			a, disviste l			
130	7800 »	124415 »		ENT		A condition of the second second second
67	4020 »	80193 44			anaemeka la	PARKE
17	1020 »	14011 »				
6	360 »	33836 »			DOMESTIC	
2	120 »	470 »	t halleson r		99.03	nagalunii)
4	240 »	940 »				
3	180 »	3110 »	De vičkie		Chirturgia	Medicina
12	240 »	4495 »			sitozofij	Leitere e
1	60 »	2453 50			remariete, fisiene	
23	460 »	8570 »				fulse s
»	))	»	. 2			Farmeda.
80	804 »	5901 »				Ostotricia
345	15304 »	278394 94			TOTALL	

dei fogli di congedo rilasciati da questa Università a Studenti che dichiararono di voler proseguire altrove i loro studi, e dei fogli di congedo ad essa presentati da Studenti provenienti da altre Università del Regno, durante l'anno 1892-93.

FACOLTÀ E SCUOLE	CON	GEDI	SAMESTAL PROPERTY.	i	
FACOLTA E SCUOLE	Rilasciati	Presentati	Osservazioni		
Giurisprudenza	30	28	ota,		
Medicina e Chirurgia	50	35			
Lettere e Filosofia	9	3			
Scienze matematiche, fisiche e naturali.	19	4			
Farmacia	24	2			
Ostetricia	»	»			
Totali	132	72			

# ELENCO

# DEGLI STUDENTI ED UDITORI IMMATRICOLATI E DEI LAUREATI E LICENZIATI

nell'anno scolastico 1892-93

nelle varie Facoltà o Corsi.

# ELENDO

# STUDENTI ED UDITORI IMMATRICOLATI

sections sometimes (802-95

nelle varie Faceltà o Consti

# FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

#### Elenco degli immatricolati al 1º anno di corso

nell'anno scolastico 1892-93

- 1. Accossato Filippo, di Melchiorre, da Torino, prov. di Torino.
- 2. Aliora Carlo, di Giovanni, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 3. Ameglio Angelo, di Vittorio, da Altavilla, id.
- 4. Antonielli d'Oulx Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 5. Arrigo Felice, di Filippo, da Torino, prov. di Torino.
- 6. Aspesi Ercole, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
- 7. Azzoaglio Vincenzo, di Paolo, da Ceva, prov. di Cuneo.
- 8. Balbo Prospero, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
- 9. Balladore Diodato, di Cesare, da Moretta, prov. di Cuneo
- 10. Balsamo Crivelli Renzo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 11. Barbaroux Giacomo, di Giov. Batt., da Torino, id.
- 12. Beccaria Iram, di Emilio, da Cagliari, prov. di Cagliari.
- 13. Benazzi Luigi, di Apollo, da Viadana, prov. di Mantova.
- 14. Bertarione Costantino, di Michele, da Novareglia, provincia di Torino.
- 15. Bertone Giov. Batt, di Agostino, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 16. Biffignandi Maria, di Costantino, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 17. Binda Mario, di Melchiorre, da Como, prov. di Como.
- 18. Bisetti Giovanni, di Giovanni, da Boca, prov. di Novara.
- 19. Boggio Adolfo, di Antonio, da Brusnengo, prov. di Novara.
- 20. Bollati Francesco, di G. Andrea, da Lombriasco, provincia di Torino.
- 21. Bonaudi Emilio, di Demetrio, da Firenze, prov. di Firenze.
- 22. Bondonio Luigi, di Giacinto, da Alba, prov. di Cuneo.
- 23. Bonetti Felice, fu Antonio, da Torino, prov. di Torino.
- 24. Borelli Luigi, di Giacinto, da Demonte, prov. di Cuneo.
- 25. Bormioli Giovanni, di Francesco, da Carcare, prov. di Genova.
- 26. Boschis Carlo, di Gio. Batt., da S. Remo, pr. di Porto Maurizio.
- 27. Bossolo Paolo, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 28. Bottini Adolfo, di Carlo, da Asti, pr. di Alessandria.
- 29. Bruna Tancredi, di Gio Batt., da Caraglio, prov. di Cuneo.
- 30. Buzzetti Michele, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 31. Cagno Domenico, di Lorenzo, da Asti, prov. di Alessandria.
- 32. Caligaris Ernesto, di Giuseppe, da Masio, id.

- 33. Camoletto Francesco, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
- 34. Caramelli Umberto, di Sebastiano, da Verona, prov. di Verona.
- 35. Carutti Augusto, di Domenico, da Pinerolo, pr. di Torino.
- 36. Castagneri Antonio, di Giuseppe, da Ceres, prov. di Torino.
- 37. Cava Tancredi, di Giuseppe, da Piacenza, prov. di Piacenza.
- 38. Cavagliano Ettore, di Leopoldo, da Oleggio, prov. di Novara.
- 39. Cavalleri Attilio, fu Paolo, da Erbusco, prov. di Brescia.
- 40. Cavalleri Giovanni, fu Paolo, da Erbusco, prov. di Brescia.
- 41. Chiabrera Cesare, di Emanuele, da Acqui, prov. di Alessandria.
- 42. Chelio Ernesto, fu Ambrogio da Milano, prov. di Milano.
- 43. Claretta Amedeo, di Gaudenzio, da Torino, prov. di Torino.
- 44. Clerici Carlo, fu Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
- 45. Clerici Ottorino, di Vincenzo, da Novara, id.
- Colmia Piasotti Battista, di Giuseppe, da Tavagnasco, provincia di Torino.
- 47. Comini Giacinto, di Onorato, da Brescia, prov. di Brescia.
- 48. Conso Aldo, di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
- 49. Cotta-Ramusino Giovanni, di Luigi, da Gambolò, prov. di Pavia.
- 50. Cussino Alfredo, fu Gio. Antonio, da Centallo, prov. di Cuneo.
- 51. Dalmasso Stefano, di Giuseppe, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 52. Debenedetti Cesare, di Marco, da Asti, pr. di Alessandria.
- 53. Dell'Erba Secondo, fu Giuseppe, da Porto Maurizio, provincia di Porto Maurizio.
- 54. Derege di Donato Ottavio, di Francesco, da Fossano, provincia di Cuneo.
- 55. Destefanis Secondo, di Antonio, da Racconigi, prov. di Cuneo.
- 56. Donati Giovanni, di Pietro, da Bolzone, prov. di Cremona.
- 57. Dotto Antonio, di Francesco, da Spigno, prov. di Alessandria.
- 58. Fazio Egidio, di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
- 59. Fornaca Alfonso, di Enrico, da Torino, pr. di Torino.
- 60. Fornaris Guido, fu Vincenzo, da Torino. id.
- 61. Franchino Andrea, di Benedetto, da Lozzolo, prov. di Novara.
- 62. Frascotti Giuseppe, di Amedeo da Vanzone, id.
- 63. Frontero Giacomo, di Romolo, da Montalto Ligure, provincia di Porto-Maurizio.
- 64. Gagliardi Leone, di Antonio, da Ceres, prov. di Torino.
- 65. Garbasso Carlo, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
- 66, Garelli Edgardo, di Eligio, da Fossano, prov. di Cuneo.
- 67. Garezzo Marco, fu Carlo, da Parma, prov. di Parma.
- 68. Garizio Francesco, di Eusebio, da Torino, prov. di Torino.
- 69. Gatti Vittorio, di Ernesto, da Torino, prov. di Torino.
- 70. Giachetti Riccardo, di Carlo, da Biella, prov. di Novara.
- 71. Giordanino Felice, fu Nicolao, da Torino, prov. di Torino.
- 72. Goggi Alessandro, di Pier Luigi, da Voghera, prov. di Pavia.
- 73. Gotteland Alberto, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 74. Grande Giuseppe, di Giuseppe, da Valenza, prov. di Alessandria.

- 75. Guaita Gaetano, di Giovanni, da Gattinara, prov. di Novara.
- 76. Guidi Placido, di Luigi, da Priola, prov. di Cuneo.
- 77. Isaia Vittorio, di Giuseppe, da Busca, prov. di Cuneo.
- 78. Iemina Giovanni, fu Bartolomeo, da Mondovì, prov. di Cuneo.
- 79. Ighina Oscar, di Giuseppe, da Centallo, prov. di Cuneo.
- 80. Isasca Vittorio, di Vincenzo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 81. Malinverni Riccardo, di Stefano, da Vercelli, prov. di Novara.
- 82. Mamini Cesare, di Ignazio, da Bene Vagienna, prov. di Cuneo.
- 83. Manacorda Cesare, di Ettore, da Moncalvo, prov. d'Alessandria.
- 84. Manacorda Giulio, di Gustavo, da Moncalvo, prov. d'Alessandria.
- 85. Manera Luigi, di Pietro, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 86. Manzoni Giuseppe, di Pietro, da Valle Lomellina, prov. di Pavia.
- 87. Marazzani Roberto, di Giacinto, da Racconigi, prov. di Cuneo.
- 88. Marcone Carlo, di Gio. Batt., da Bianzè, prov. di Novara.
- 89. Martelli Edoardo, di Edoardo, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- Martini di Valle Aperta Bruno, di Guido, da Pistoia, provincia di Firenze.
- 91. Martini Ettore, fu Pietro, da Murialdo, prov. di Genova.
- 92. Masi Luigi, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 93. Matteoda Carlo, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 94. Micheli Camillo, di Giuseppe, da Carrara, prov. di Massa.
- 95. Migliardi Francesco, di Antioco, da Torino, prov. di Torino.
- 96. Mocagatta Vincenzo, di Giuseppe, da Torino, id.
- 97. Montalenti Carlo, di Giuseppe, da Caresana, prov. di Novara.
- 98. Morelli Ulisse, di Claudio, da Napoli, prov. di Napoli.
- 99. Moreno Alessandro, di Federico, da Alba, prov. di Cuneo.
- 100. Navone Leopoldo, di Isidoro, da Soglio, prov. d'Alessandria.
- 101. Negri Roberto, di Giovanni, da Casale, id.
- 102. Nizza Davide, di Iona, da Torino, prov. di Torino.
- 103. Oddono Gaspare, di Giacomo, da Pancalieri, id.
- 104. Ottolenghi Costantino, di Raffaele, da Asti, pr. d'Alessandria.
- 105. Page Gabriele, di Vincenzo, da Saint-Vincent, prov. di Torino.
- 106, Paleari Giuseppe, fu Luigi, da Milano, prov. di Milano.
- 107. Pezzana Annibale, di Giuseppe, da Roma, prov. di Roma.
- 108. Pissinis Michele, di Pietro, da Moncrivello, prov. di Novara.
- 109. Pivano Gregorio, di Carlo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 110 Pizzorni Vittorio, di Giuseppe, da Rossiglione, prov. di Genova.
- 111. Poët G. Giacomo, di Enrico, da Traverse, prov. di Torino.
- 112. Poggi Ettore, di Tullio, da Caluso, id
- 113. Poncini Giuseppe, di Giuseppe, da Caluso, id
- 114. Porta Giuseppe, di Giacomo, da Casale, pr. di Alessandria.
- 115. Portalupi Massimo, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.
- 116. Prestinari Luigi, di Pietro, da Casalino, id
- 117. Quaglia G. Batt., di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino
- 118. Racca Marcellino, fu Ottavio, da Torino, prov. di Torino.
- 119. Raimondi Luigi, di Pietro, da Savigliano, prov. di Cuneo.

120. Rainero Alfredo, di Giacinto, da Biella, prov. di Novara.
121. Regazzoni Enrico, di Gio. Batt., da Foligno, prov. di Perugia.
122. Ricciolio Cesare, di Gaetano, da Torino, prov. di Torino.
123. Rocca Lorenzo, di Antonio, da Novi, prov. d'Alessandria.
124. Rocci Alfredo, di Luigi, da Susa, prov. di Torino.
125. Roggieri Carlo, di Carlo, da Torino, id.
126. Rolfo Tullio, di Federico, da Pinerolo, id.
127. Roscio Oreste, di Carlo, da Pont-Canavese, id.
128. Rossi Alessandro, di Felice, da Casale, prov. di Alessandria.
129. Rossi Antonio, di Filippo, da Strambino, prov. di Torino.
130. Sales Placido, di Marco, da Torino, id.
131. Salvi Edgardo, di Giuseppe, da Torino, id.
132. Saluzzo di Paesana Lodovico, di Federico, da Torino, id.
133. Sandri Alessandro, fu Andrea, da Bra, prov. di Cuneo.
134. Sandrucci Giacinto, di Atride, da Barge, id.
135. Scassa Alfonso di Augusto, da Roma, prov. di Roma.
136. Scati Stanislao, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
137. Sesia Guido, di Francesco, da Pinerolo, id.
138. Silva Francesco, di Teodoro, da Seregna, prov. di Milano.
139. Silvestri Rinaldo, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara
140. Sola Guido, fu Teofilo, da Torino, prov. di Torino.
141. Stratta Tancredi, fu Gian Domenico, da Torino, id.
142. Taini Giulio, di Alberto, da Piacenza, prov. di Piacenza.
143. Tenerani Egisto, di David, da Carrara, prov. di Massa.
144. Thomes Gustavo, di Giacomo, da Chiusa, prov. di Cuneo.
145. Travella Guido, di Francesco, da Firenze, prov. di Firenze.
146. Vaccari Umberto, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
147. Vallino Sebastiano, di Luigi, da Saluggia, prov. di Novara.
148. Vandero Giuseppe, fu Costantino, da Asti, prov. di Alessandria.
149. Varese Mario, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
150. Vaudetti Oreste, fu Giacomo, da Monteau da Po, prov. di Torino.
151. Viola Crescentino, di Maurizio, da Milano, prov. di Milano.
152. Vitelli Giovanni, di Gerolamo, da Torino, prov. di Torino.
THE R. L.

## Elenco degli immatricolati al 1º anno di Notariato e Procura

nell'anno scolastico 1892-93

1. Bedoni Isidoro, fu Giovanni, da Boletto, prov. di Novara.

153. Zola Adriano, di Enrico, da Torino, id.

- 2. Bonino Andrea, di Giuseppe, da Clavesana, prov. di Cuneo.
- 3. Bosio Pietro, di Francesco, da Briga, prov. di Cuneo.
- 4. Botto-Micca Vittorio, di Felice, da Portacomaro, provincia di Alessandria.

- 5. Buffa Francesco, di Giuseppe, da Sezzè, pr. d'Alessandria.
- 6. Buffetti Lodovico, di Andrea, da Canale, prov. di Cuneo.
- 7. Cucchietti Norberto, fu Antonio, da S. Dalmazzo, prov. di Cuneo.
- 8. De Antonis Bartolomeo, di Luigi, da Domodossola, provincia di Novara.
- 9. Favre Federico, di Giuseppe, da S. Vincent, prov. di Torino.
- 10. Fiorito Giuseppe, fu Gioachino, da Dogliani, prov. di Cuneo.
- 11. Folco Giuseppe, di Agostino, da Savona, prov. di Genova.
- 12. Frontero Giacomo, di Romolo, da Montaldo, pr. di Porto Maurizio.
- 13. Galliano Achille, di Federico, da Roburent, prov. di Cuneo.
- 14. Garrone Michele, di Giovanni, da Villanova, prov. di Alessandria.
- 15. Gavina Felice, fu Pietro, da Stradella, prov. di Pavia.
- 16. Gerbi Federico, di Sebastiano, da Variglie, prov. di Alessandria.
- 17. Giraudi Edoardo, fu Ignazio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 18. Merlati Gualtiero, di Giovanni, da Belvedere, id.
- 19. Napoli Cesare, di Giovanni, da Cannobio, prov. di Novara.
- 20. Neirone Giuseppe, fu Giacomo, da Valle Sauglio, pr. di Torino.
- 21. Poma Giacomo, di Pietro, da Ceres, prov. di Torino.
- 22. Prosio Pietro, di Francesco, da Casorzo, prov. di Alessandria.
- 23. Ravetta Giovanni, di Bartolomeo, da Scagnello, prov. di Cuneo.
- 24. Ricca-Barberis Enrico, di Prospero, da Torino, prov. di Torino.
- 25. Stuppi Ernesto, fu Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
- 26. Tabacchi Odo, di Odoardo, da Milano, prov. di Milano.
- 27. Tantignone Isaia, di Lorenzo, da Preglia, prov. di Novara.
- 28. Torielli Pompeo, di Venanzio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 29. Vallino Sebastiano, di Luigi, da Saluggia, prov. di Novara.
- 30. Vescovi Pietro, di Innocenzo, da Cantalupo, pr. di Alessandria.
- 31. Zoccola Natale, fu Lorenzo, da Rivarone, prov. di Alessandria.

## Immatricolati Uditori ai corsi singoli della Facoltà di Giurisprudenza

nell'anno scolastico 1892-93

- 1. Barelli Giuseppe, di Cesare, da Volpiano, prov. di Torino.
- 2. Bruschetti Emilio, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 3. Campra Felice, fu Felice, da Torre Annunziata, prov. di Napoli.

12. Bertone Giovenale, da For

- 4. Garga Clemente, fu Giuseppe, da Cesara, prov. di Novara.
- 5. Marazio Giovanni, fu Ercole, da Acqui, prov. di Alessandria.

#### Elenco dei laureati in Giurisprudenza

nell'anno scolastico 1892-93

# Con pieni voti e lode.

# Nessuno.

#### Con pieni voti assoluti. II. Grandi Sasarda, by Lentello, de ringer, grand di Caraci Sasarda Ni

- 1. Barberis Carlo, da Momber- 2. Jachino Carlo, da Alessancelli.

#### Con pieni voti legali.

- 1. Abbiate Mario, da Genova.
- 2. Albertini Luigi, da Ancona.
- 3. Burzio Giuseppe, da Torino.
- 4. Busala Ettore, da Torino.
- 5. Gamna Giovenale, da Cavallermaggiore.
- monte.
- 7. Jannacone Pasquale, da Napoli.
- 8. Loy Celestino, da Neoneli.
- 9. Pezzi Ettore, da Alessandria d'Egitto.
- 6. Garnier Aristide, da Chio- 10. Tovo Alfredo, da Mombello.

#### Con semplice approvazione.

- 1. Alassio Natale, da Diano Marina.
- 2. Alloatti Edoardo, da Torino.
- 3. Allodi Eugenio, da Cuneo.
- 4. Amosso Paolo, da Biella.
- 5. Arnaldi di Balme Leonardo, da Vigone.
- 6. Banfi Ippolito, da Torino.
- 7. Baricco Giulio, da Torino.
- 8. Barletti Giovanni, da Cremolino.
- 9. Berardi Edoardo, da Asti.
- 10. Berizzi Pietro, da Bergamo.
- 11. Bercini Giuseppe, da Busca.
- 12. Bertone Giovenale, da Fos-
- 13. Bertotto Matteo, da Bibiana.

- 14. Boero Ettore, da Rapallo.
- 15. Borelli Evasio, da Casale.
- 16. Borfiga Bernardo, da Pigna.
- 17. Calleri Mario, da Casale Monferrato.
- 18. Calza Federico da Torino.
- 19. Cantone Gerolamo, da Sale.
- 20. Carasso Giovanni da La-
- 21. Castellani Lorenzo da Cuor-
- 22. Cattadori Callisto, da Monticelli.
- 23. Caveglia Antonio, da Mezzenile.
- 24. Costamagna Giovanni, da Fossano.

- 25. Debenedetti Teodoro, da Asti.
- 26. Di-Roasenda Amedeo, da Verzuolo.
- 27. Dogliotti Adolfo, da Montegrosso.
- 28. Dompè Domenico, da Lequio.
- 29. Dosio Edoardo, da Avigliana.
- 30. Fedrigo Gaetano, da Brescia.
- Ferrari d'Orsara Enrico, da Alessandria.
- 32. Ferraris Pietro, da Casale.
- 33. Ferreri Giuseppe, da Livorno.
- 34. Gabutti Tancredi, da Cuneo.
- 35. Galeazzo Ottavio, da Aosta.
- 36. Gamba Eugenio, da Ivrea.
- Garelli Marco, da Sommariva Bosco.
- 38. Garizio Virgilio, da Brusnengo.
- 39. Garola Fausto, da Cisterna.
- 40. Giacca Luigi, da Cagliari.
- 41. Giordana Felice, da Cuneo.
- 42. Grasselli Annibale, da Cremona.
- 43. Grassi Mario, da Pinerolo.
- 44. Jon Scotta Clemente, da Piedicavallo.
- 45. Lanza Ulrico, da Iglesias.
- 46. Lanza Vittorio, da Torino.
- 47. Maccario Valentino, da San Giorgio Canavese.
- 48. Magatti Emilio, da Milano.
- 49. Mariani Emilio, da Alessandria.
- 50. Masserano Cesare, da Lucca.
- 51. Mella Luigi Filippo, da Torino.
- 52. Mensio Paolo, da Novara.
- 53. Neri Virginio, da Varallo.
- 54. Nicoletto Edoardo, da Torino.

- 55. Oddini Silvio, da Ovada.
- 56. Odetti Achille, da Venezia.
- 57. Oreglia Federico, da Benevagienna.
- 58. Oxilia Giuseppe, da Savona.
- 59. Petrini Carlo, da Feletto.
- 60. Piatti Guglielmo, da Velate.
- 61. Pich Ernesto, da Torino.
- 62. Poggio Guido, da Torino.
- 63. Pugno Riccardo, da Casale Monferrato.
- 64. Quagliotti Oreste, da Orbassano.
- 65. Repetto Gaetano, da Nervi.
- 66. Robutti Pietro, da Alessandria.
- 67. Ronchetti Giuseppe, da Orta.
- 68. Rondani Giovanni, da Carmagnola.
- 69. Rovello Raniero, da Spoleto.
- 70. Sandino Giacomo, da Brosso.
- 71. Sartorio Felice, da Torino.
- 72. Seggiaro Carlo, da Gabiano.
- 73. Segre Edoardo, da Saluzzo.
- 74. Sorisio Carlo, da Novara.
- 75. Stoppani Giuseppe, da Torino.
- 76. Tirinanzi Antonio, da Moncalvo.
- 77. Toesca Giuseppe, da Rivalba.
- 78. Turletti Giovanni, da Casalgrasso.
- 79. Valente Emilio, da Montegrosso.
- 80. Vaschetti Giovanni, da Avigliana.
- 81. Viglietti Mario, da Torino.
- 82. Vignola Alessandro, da To-
- 83. Voena Paolo, da Villanova.
- 84. Zanè Mauro, da Pella.

# Elenco degli Abilitati alla pratica di Notariato e Procura

nell'anno scolastico 1892-93 

Con pieni voti assoluti e la lode. Con pieni voti assoluti. Nessuno. Nessuno. 35. Galeszne Uttsvie, ga Aosta. 65. Repetto Gaetane, da Nervi.

Con pieni voti legali. tianelly Marco, da Bonnie . sho as segment madena Nessuno.

Con semplice approvazione.

- 1. Andreis Ettore, da Sciolze.
- 2. Barberis Giuseppe, da Busca.
- 3. Bottassi Carlo, da Peveragno.
- 4. Garombo Battista, da Bra.
- 5. Marchesi Enrico, da Ponte.
- 6. Matta Francesco, da Villa-
- 7. Pellegrino Rocco, da Cervasca. the los States Classics and Plan

# FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

# Elenco degli immatricolati al 1º anno di corso di Medicina e Chirurgia

nell'anno scolastico 1892-93

- 1. Alessio Giuseppe, di Domenico, da Caramagna, prov. di Cuneo.
- 2. Ambrosetti Tomaso, fu Felice, da Morbegna, prov. di Alessandria.
- 3. Appiotti Angelo, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
- 4. Arezzi Giorgio, fu Federico, da Ragusa, prov. di Siracusa.
- 5. Audenino Lodovico, di Amedeo, da Chieri, prov. di Torino.
- 6. Audisio Giovanni, di Stefano, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
- 7. Barberis Ernesto, di Carlo, da Felizzano, prov. di Alessandria.
- Baudizzone Giovanni, di Giuseppe, da Niella-Tanaro, provincia di Cuneo.
- 9. Bellini Emilio, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 10. Bertarelli Ernesto, di Pietro, da Arona, prov. di Novara.
- 11. Bizzozero Beno, di Giulio Cesare, da Varese, prov. di Como.
- Bocaccino Gio. Batt., di Giovanni, da Occhieppo Inferiore, prov. di Novara.
- 13. Boffa Giovanni, di Giovanni, da Piazzo, prov. di Cuneo.
- Boggio Giuseppe, di Bernardo, da Castelletto Cervo, prov. di Novara.
- 15. Rollea Francesco, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
- 16 Bongioanni Enrico, fu Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
- 17. Bono Giuseppe, di Felice, da Borgogno, prov. di Novara.
- 18. Borghesio Andrea, di Antonio, da Rivarossa, prov. di Torino.
- 19. Borgogno Tommaso, fu Tommaso, da Genova, prov. di Genova.
- 20. Bosso Giovanni, di Giacomo, da Rivalta, prov. di Torino.
- 21. Boveris Giovanni, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 22. Bracco Giacomo, di Venerando, da Vicoforte, prov. di Cuneo.
- 23. Brugo Giovanni, di Pietro, da Romagnano, prov. di Novara.
- 24. Buffetti Cesare, di Vincenzo, da Roma, prov. di Roma.
- 25. Buffetti Vincenzo, di Luigi, da Occimiano, prov. di Alessandria.
- 26. Caccianotti Chiaro, di Luigi, da Biandrate, prov. di Novara
- 27. Caligaris Bernardino, di Bernardino, da Torino, prov. di Torino.
- 28. Caraccio Giovanni, di Antonio, da Bioglio, prov. di Novara.

- 29. Cardini Adriano, di Carlo, da Orta, prov. di Novara.
- 30. Carrara Angelo, di Achille, da Brescia, prov. di Brescia.
- 31. Casati Riccardo, di Giov. Battista, da Torino, prov. di Torino.
- 32. Castagneri Gio. Batt., di Fedele, da Ceres, id.
- 33. Chiarle Giovanni, di Giuseppe, da Mathi, id.
- 34. Collorà Nicolò, di Nicolò, da Palermo, prov. di Palermo.
- 35. Costa Giuseppe, di Gio. Battista, da S. Stefano Belbo, provincia di Alessandria.
- 36. Costa Rodolfo, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
- 37. Cremona Antonio, di Pietro, da Langosco, prov. di Pavia.
- 38. Cristellin Giovanni, di Luigi, da Issime Aosta, prov. di Torino.
- 39. Curbis Pietro, fu Antonio, da Strambino, prov. di Torino.
- De Angelis Severino, di Ferdinando, da Stroppiana, provincia di Novara.
- 41. Debernardi Giovanni, di Giacinto, da Firenze, prov. di Firenze.
- 42. Defilippi Giuseppe, fu Giovanni, da Rodello, prov. di Cuneo.
- 43. Demaldè Giuseppe, di Valerio, da Busseto, prov. di Parma.
- 44. Dominici Antonio, di Giuseppe, da Carmagnola, prov. di Torino.
- 45. Favaro Luigi, di Gaspare, da Piverone, prov. di Torino.
- 46. Feroldi Arturo, di Antonio, da Brescia, prov. di Brescia.
- 47. Ferrabino Ottavio, di Giovanni, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
- 48. Ferrari Riccardo, di Cesare, da Pontestura, prov. di Alessandria.
- 49. Ferraris Clemente, di Battista, da Garbagna, prov. di Novara.
- 50. Foa Abramo, di Salomone, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
- 51. Foa Maurizio, di Raffaele, da Torino, prov. di Torino.
- 52. Gagioli Carlo, di Giovanni, da Romagnano, prov. di Novara.
- 53. Galimberti Adolfo, di Giuseppe, da Tronzano, prov. di Novara.
- 54. Galletti Silvio, di Ferdinando, da Frossasco, prov. di Torino.
- 55. Gallina Giuseppe, di Antonio, da Garbagna, prov. di Novara.
- 56. Gallone Annibale, di Giuseppe, da Mortara, prov. di Pavia.
- 57. Gamba Clemente, di Domenico, da Susa, prov. di Torino.
- 58. Garassino Vincenzo, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
- 59. Garlanda Oreste, di Luigi, da Mezzano, prov. di Novara.
- 60. Garola Mario, di Giov., da Cisterna d'Asti, prov. di Alessandria.
- 61. Gervasone Alessandro, di Eugenio, da Cavour, prov. di Torino.
- 62. Giacchi Francesco, di Oscar, da Poppi, prov. di Arezzo.
- 63. Gilardini Riccardo, di Giacomo, da Balzola, prov. di Alessandria.
- 64. Gilbert Attilio, di Angelo, da Ascoli Piceno, prov. di Ascoli Piceno.
- 65. Giraudi Vito, di Luigi, da Lazzarone, prov. di Alessandria.
- 66. Giraudo Giuseppe, di Giuseppe, da Tonco, prov. di Alessandria.
- 67. Gonella Giov. Batt.,
- 68. Gribaudi Luigi, di Vincenzo, da Rivara, prov. di Torino.
- 69. Guj Efisio, di Luigi, da Oulx, prov. di Torino.
- 70. Heer Erminio, di Augusto, da Torino, prov. di Torino.
- 71. Lanfranco Gaspare, fu Luigi, da Tonco, prov. di Alessandria.

- 72. Leggiardi Cesare, di N. N., da Torino, prov. di Torino.
- 73. Lora Enrico, di Luigi, da Trivero, prov. di Novara.
- 74. Lovera Bernardo, di Giuseppe, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 75. Lovisolo Carlo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 76. Luzzati Ippolito, di Leone, da Trino, prov. di Novara.
- 77. Maestri Giovanni, di Giulio, da Torino, prov. di Torino,
- 78. Maffi Luigi, di Francesco, da S. Zenone Po, prov. di Pavia.
- 79. Maineri Luigi di Lorenzo, da Peveragno, prov. di Cuneo.
- 80. Manara Giov., di Lorenzo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 81. Massobrio Pietro, di Francesco, da Borgoratto, prov. d'Alessandria.
- 82. Matossi Arturo, fu Francesco, da Madrid (Spagna).
- 83. Megardi Giovanni, di Luigi, da Alzano, prov. di Alessandria.
- 84. Migliano Pietro, di Sebastiano, da Vinovo, prov. di Torino.
- 85. Minella Giovanni, di Giuseppe, da Crescentino, prov. di Novara.
- 86. Momo Carlo, di Eusebio, da Vercelli, prov. di Novara.
- 87. Monselesan Silvio, di Gaetano, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 88. Montrucchio Gianni, di Bernardo, da Cavour, prov. di Torino.
- 89. Mortara Marcellino, di Sebastiano, da Refrancore, provincia di Alessandria.
- 90. Musso Luigi, di Giuseppe, da Settimo, prov. di Alessandria.
- 91. Musso Vittorio, di Francesco, da Montaldo-Mondovi, provincia di Cuneo.
- 92. Ogliaro Guglielmo, di Tommaso, da Villanova Monferrato, prov. di Alessandria.
- 93. Olivero Camillo, di Camillo, da Asti, prov. di Alessandria.
- 94. Orsi Giuseppe, di Giovanni, da Castellazzo Bormida, provincia di Alessandria.
- 95. Pacciarini Alfonso, di Luciano, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 96. Pagliero Giuliano, di Giuseppe, da Savigliano, prov. di Cuneo.
- 97. Pautassi Giuseppe, fu Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
- 98. Pecco Matteo, di Giacomo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 99. Perazzi Agostino, di Francesco, da Sostegno, prov. di Novara.
- 100, Perazzoli Carlo, di Giovanni, da Agnona, prov. di Novara.
- 101. Percival Arturo, di Francesco, da Ottiglio, prov. di Alessandria.
- 102. Personnetaz Giuseppe, di Giov. Batt., da Châtillon, prov. di Torino.
- 103. Petrelli Guglielmo, di Luigi, da Terni, prov. di Perugia.
- 104. Peyrone Carlo, di Giovanni, da Revello, prov. di Cuneo.
- 105. Piccina Enrico, fu Giovanni, da Boccioleto, prov. di Novara.
- 106. Pich Camillo, di Pier Domenico, da Nole, prov. di Torino.
- 107. Pistono Pietro, di Giuseppe, da Mongrando, prov. di Novara.
- 108. Pregno Giov. Batt., di Felice; da Torino, prov. di Torino.
- 109. Rainero Attilio, di Giacinto, da Biella, prov. di Novara.
- 110. Rebora Pietro, di Luigi, da Gavi, prov. di Alessandria.
- 111. Relecate Carlo, di Francesco, da Fubine, prov. di Alessandria.
- 112. Ronchetta Domenico, fu Vincenzo, da Pollone, prov. di Novara.
- 113. Rostagno Calisto, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.

- 114. Rudello Giov, Batt., di Bernardo, da Drusacco, prov. di Torino.
- 115. Sabbione Luigi, di Paolo, da Villafranca d'Asti, provincia di Alessandria.
- 116. Sacco Augusto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 117. Sacco Mitello, di Cesare, da Firenze, prov. di Firenze.
- 118. Saffirio Andrea, di Giuseppe, da Prunetto, prov. di Cuneo.
- 119. Salaroglio Annibale, fu Sebastiano, da Canale, prov. di Cuneo.
- 120. Scleverano Costantino, di Giuseppe, da Vinovo, prov. di Torino.
- 121. Segre Marco, di Beniamino, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 122. Serafini Giuseppe, di Luigi, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
- 123. Tavallini Pietro, fu Antonio, da Vercelli, prov. di Novara.
- 124. Taxil Paolo, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 125. Torretta Eugenio, di Giuseppe, da Masserano, prov. di Novara.
- 126. Torti Carlo, di Pietro, da Molino dei Torti, prov. di Alessandria.
- 127. Toso Giuseppe, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 128. Triulzi Giacinto, di Vincenzo, da Torino, id.
- 129. Varalda Vittorio, di Antonio, da Prarolo, prov. di Novara.
- 130. Vignolo Carlo, fu Pietro, da Firenze, prov. di Firenze.
- 131. Villa Giuseppe, di Giovanni, da Torino, provedi Torino.
- 132. Visetti Carlo, fu Giovanni, da Montanaro, prov di Torino.
- 133. Zanelli Giovanni, di Antonio, da Trecate, prov. di Novara.

# Immatricolati Uditori a corsi singoli nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

nell'anno scolastico 1892-93

1. Cavalli dott. Enrico, di Martino, da San Salvatore, provincia di Alessandria.

405. Piecina Enrico, fu binyanci, da Boccioleto, prov. di Aorara. 108. Pieb Camillo, di Pier Bamerico, da Note, prov. di Torino.

# Elenco dei laureati in Medicina e Chirurgia

nell'anno scolastico 1892-93

#### Con pieni voti assoluti e lode. Nessuno.

#### Con pieni voli assoluti.

1. Gras Paolo, da Torino. 2. Lamarchia Luigi, da Torino. 3. Moreno Giovanni, da S. Remo.

#### Con pieni voti legali.

- 1. Besso Silvio, da Udine.
- 2. Borio Carlo, da Costigliole d'Asti.
- 3. Bormans Alfonso, da Torino.
- 4. Boscetto Giov. Battista, da Rezzo.
- 5. Bravetta Fausto, da Alessan.
- 6. Burzio Francesco, da Torino.
- 7. Casoletti Filippo, da Alessan.
- 8. Crida Cesare, da Varallo.
- 9. Dessy Silvio, da Dego.
- 10. Fassò Gaudenzio, da Agnona.

- 11. Lanza Tomaso, da Settimo.
- 12. Monti Pietro, da Pontestura.
- 13. Moreno Ettore, da Alba.
- 14. Moretta Vittorio, da Torino.
- 15. Rizzo Cesare, da Mondovi.
- 16. Rovere Lorenzo, da Fivizzano.
- 17. Saracco Franc., da Vignale.
- 18. Tanino Augusto, da Cinaglio.
- 19. Vigliani Marcello, da Venaria Vercelli.
- 20. Zenoni Costanzo, da Milano.

#### Con semplice approvazione.

- 1. Alessandria Domenico, da Verduno.
- 2. Allavena Giuseppe, da Pigna.
- 3. Arullani Pietro, da Agliano.
- 4. Biano Severino, da Salabue.
- 5. Bonadè Pietro, da Volpiano. 6. Bonini Gio. Battista, da Bor-
- goratto. 7. Boselli Giuseppe, da Lodi-
- vecchio.
- 8. Bracco Guglielmo, da Battifollo.

- 9. Brero Pietro, da Savigliano.
- 10. Brignone Emiliano, da Trino.
- 11. Buscaglino Giov., da Frassinello.
- 12. Calderara Gaspare, da Milano.
- 13. Calvi Remo, da Pontestura.
- 14. Camosso Arturo, da Torre Pellice.
- 15. Caramagna Arturo, da To-
- 16. Cardon Emanuele, da Pinerolo.

- 17. Carezzano Stanislao, da Rivarolo Ligure.
- 18. Castagneri Gio. Batt., da Ceres.
- 19. Coda Carlo, da Biella.
- 20. Cucca Sebastiano, da Dorgali.
- 21. Dabbene Secondo, da Cuneo.
- 22. De Alessandri Riccardo, da Acqui.
- 23. De Gasparis Carlo, da Novara.
- 24. Devalle Pietro, da Savigliano.
- 25. Eschine Domenico, da San-
- 26. Fara Francesco, da Voghera.
- 27. Fiz Riccardo, da Casale Monferrato.
- 28. Foa Cesare, da Cuneo.
- 29. Foa Edoardo, da Casale Monferrato.
- 30. Gallina Emilio, da Sale.
- 31. Germano Adolfo, da Torino.
- 32. Gratino Fausto, da Sanfront.
- 33. Lagorio Maurizio, da Dolcedo.
- 34. Langman Pietro, da Caraglio.
- 35. Liuzzi Tullio, da Reggio Emilia.
- 36. Martina Giuseppe, da Saluggia.
- 37. Massone Alberto, da Lecce.
- 38. Mazzarelli Gio. Batt., da Garessio.
- 39. Montella Giov., da Alagna.
- 40. Morbelli Giuseppe, da Carpaneto.

grotestaof ebs, omell reise

- 41. Motta Chiaffredo, da Revello.
- 42. Mottura Stefano, da Pinerolo.
- 43. Nasi Stefano, da Centallo.
- 44. Negro Ernesto, da Bra.
- 45. Noro Giacomo, da Settimo Vittone.
- 46. Odello Giovanni, da Bene Vagienna.
- 47. Ottonello Costanzo, da Cuneo.
- 48. Pellotiero Lorenzo, da Cuneo.
- 49. Pene Savino, da Feletto.
- 50. Perosino Giacinto, da Carmagnola.
- 51. Pipino Andrea, da Savigliano.
- 52. Quassolo Luigi, da Cumiana.
- 53. Rivoir Davide, da Torino.
- 54. Roggieri Tullio, da Torino.
- 55 Rovere Lorenzo, da Fivizzano.
- 56. Sola Ernesto, da Alessandria.
- 57. Sprecher Florio, da Savona.
- 58. Tonelli Cesare, da Torino.
- 59. Torrione Vincenzo, da Aosta.
- 60. Verderone Franc. da Leyni. 61. Viana Giuseppe, da Romen-
- 61. Viana Giuseppe, da Romentino.
- 62. Visetti Costanzo, da Montanaro.
- 63. Zorzoli Camillo, da Novara.
- 64. Zumaglini Antonio, da Cossato.

S. Sonade Pletro, du Valence,

# FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

# Elenco degli immatricolati al corso di Filosofia e Lettere

nell'anno scolastico 1892-93

- 1. Abrate Mario, di Carlo, da Sommariva, prov. di Cuneo.
- 2. Agnesetti Carlo, di Luigi, da Carcoforo, prov. di Novara.
- 3. Amedeo Domenico, di Giovanni, da Garessio, prov. di Cuneo.
- 4. Anfossi Francesco, di Lorenzo, da Chieti, prov. di Chieti.
- 5. Barbero Giovanni, fu Gius., da S. Damiano, prov. di Alessandria.
- 6. Bessolo Pietro, di Costantino, da Torino, prov. di Torino.
- 7. Boeris C. Alberto, di Giacomo, da Costigliole, prov. di Alessandria.
- 8. Boffito Giuseppe, fu Domenico, da Gavi, id.
- 9. Bottero Onorato, fu Giovanni, da Lequio, prov. di Cuneo.
- 10. Calcagno Pietro, di Paolo, da Gassino, prov. di Torino.
- 11. Casini Ettore, di Giuseppe, da Sestri Ponente, prov. di Genova.
- 12. Cena Giovanni, di Giovanni, da Montanaro Canavese, prov. di Torino.
- 13. Colombo Alessandro, fu Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 14. Colombo Giuseppe, di Moise, da Vercelli, prov. di Novara.
- 15. Cugno Emma, di Giovanni, da Padova, prov. di Padova
- 16. Fino Severino, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 17. Fornara Alessandro, di Francesco, da Maggiora, prov. di Novara.
- 18. Gaidano Camillo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
- 19. Gallina Celestino, di Luigi, da Morisengo, prov. di Alessandria.
- 20. Garelli Andrea, di Sebastiano, da Villanova, prov. di Cuneo.
- 21. Garibaldi Enrico, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
- 22. Invrea Fabio, di Davide, da Genova, prov. di Genova.
- 23. Levi Gabriella, fu Leone, da Torino, prov. di Torino.
- 24. Lombardo Giacomo, di Gio. Batt., da Narzole, prov. di Cuneo.
- 25. Manacorda Giovanni, fu Angelo, da Vercelli, prov. di Novara.
- 26. Margaritori Mario, di Luigi, da Vercelli. id.
- 27. Massetti Alfredo, di Giuseppe, da Montaldo, prov. di Alessandria.
- 28. Massone Maria, di Paolo, da Frosinone, prov. di Roma.
- 29. Mattalia Francesco, fu Giacomo, da Cumiana, prov. di Torino.
- 30. Merlo Pio, di Giuseppe, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
- 31. Mondino Ambrogio, di Marco, da Mondovì, prov. di Cuneo.

- 32. Nosenzo Domenico, di Pietro, da Ponzano, prov. di Alessandria.
- 33. Occella Andrea, di Bernardo, da Bra, prov. di Cuneo.
- 34. Pagnone Annibale, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 35. Patrucco Carlo, fu Antonio, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
- 36. Pavia Eugenio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 37. Randaccio Ettore, di Ignazio, da Vercelli, prov. di Novara.
- 38. Repossi Pietro, di Lorenzo, da Valenza, prov. di Alessandria.
- 39. Rinaldi Angelo, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
- 40. Rivela Giacomo, di Alessandro, da Canelli, prov. di Alessandria.
- 41. Rolland Antonio, fu Francesco, da Fontainemore, prov. di Torino.
- 42. Segre Artruo, fu Abramo, da Torino,
- 43. Thovez Enrico, di Cesare, da Torino, id.
- 44. Tonelli Francesco, di Gio. Batt., da Pianfei, prov. di Cuneo.
- 45. Torta Marcello, fu Giuseppe, da Trino, prov. di Novara. 46. Ungherini Ada, di Aglauro, da Cagli, prov. di Urbino.
- 47. Vivenza Leonardo, di Giulio, da Ivrea, prov. di Torino.

## Immatricolati Uditori a corsi singoli nella Facoltà di Filosofia e Lettere

(medeo flomenico, di Giovanni, da Garesso, prov. di Cornes Uniosai Francesco, di Lorenzo, da Cirief, brov. di Coletti

nell'anno scolastico 1892-93

- 1. Berlè Luigia, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 2. Campagno Seconda, di Giuseppe, da Ormea, prov. di Cuneo.
- 3. Casalegno Anna, di Bernardo, da Venaria, prov. di Torino.
- 4. Cerutti Carolina, di Giovanni, da Asti, pr. di Alessandria.
- 5. Demichelis Luigia, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
- 6. Ferraris Ernesta, di Carlo, da Caluso, prov. di Torino.
- 7. Gioda Luisa, di Carlo, da Poirino,
- 8. Musso Pugno Nuccia, di Camillo, da Asti, pr. di Alessandria.
- 9. Orsolini Elisa, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
- 10. Parvis Felicina, di Pietro, da Reggio Emilia, pr. di Reggio Emilia.

28. Massone Marin, di Patra di Patra Patra Bross di Roman

- 11. Robino Riccarda, fu Giuseppe, da Canelli, prov. di Alessandria
- 12. Sacerdote Lavinia, di Lazzaro, da Vercelli, prov. di Novara.
- 13. Sartoris Maria, fu Giuseppe, da Omegna, prov. di Novara.

### Elenco dei laureati in Filosofia

nell'anno scolastico 1892-93

Con pieni voti assoluti.

1. Romano dottoressa Maria, da Perugia.

Con pieni voti legali.

1. Fusi dott. Carlo, da Terdob- 2. Martinetti Pietro, da Pont

biate. Canavese.

3. Pastè dott. Romualdo, da Cigliano.

### Con semplice approvazione.

2. Fighiera dott. Luigi, da Casanova.

gnon.

4. Sacerdote dott. Camillo, da
Torino.

1. Celi Gervasio, da Riano. 3. Frutaz dott. Vittorio, da Tor-

### Elenco dei laureati in Lettere

nell'anno scolastico 1892-93 11. flamber) a Cole 7 to Pietro, do allegeraçõe, proved Alestadora

### Con pieni voti assoluti.

Bonardi Carlo, da Mondovi.
 Gatta Lorenzo, da Casorzo.
 Revelli Paolo, da Torino.

# Con pieni voti legali.

- 2. Nallino Carlo Alfonso, da 4. Zini dott. Zino, da Firenze. Torino.
- 1. Menicoff Ulrico, da Oneglia. 3. Rodella Giuseppe, da Torino.

### Con semplice approvazione.

- 2. Bensa Bartolomeo, da Porto Maurizio.
- 3. Crivelli Giacomo, da Chieri. Giorgio.
- 4. Faverzani Francesco da Cor- 8. Solari Giuseppe, da Borgo-
- 1. Barberis Giovanni, da Vigone. 5. Fenoglio Lorenzo, da Macello.
  - 6. Perenno Angelo, da Casale.
  - 7. Pescatore Giacomo, da San
  - temaggiore. manero.

31. Canta Carto, de Ciosas<del>a, do con</del>

# FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

# Elenco degli immatricolati al 1º anno del corso per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche

nell'anno scolastico 1892-93

	Albertazzi Ariberto, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
	Alberti Pier Luigi, di Saverio, da Torino, id.
	Amati Giuseppe, di Polidoro, da Breno, prov. di Brescia.
	Amelotti Alfredo, di Luigi, da Pontestura, pr. di Alessandria.
5	Anglesio Carlo, di Paolo, da Rocca Canavese, prov. di Torino.
	Arnaud Emanuele, fu Remigio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
7.	Avogadro Alessandro, di Lodovico, da Genova, prov. di Genova.
	Azario Ercole, di Camillo, da Roasenda, prov. di Novara.
	Balbo Giuseppe, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
	Baletti Giovanni, fu Pietro, da Biella, prov. di Novara.
11.	Barberis Luigi, di Pietro, da Alessandria, prov di Alessandria.
	Benazzo G. Batt., di Enrico, da Torino, prov. di Torino.
	Bergonzio Carlo, di Domenico, da Torino, id.
	Bertogliatti Carlo, di Giuseppe, da Pisagna (America).
	Bertogliatti Giovanni, di Giuseppe, da Pisagna, id.
	Bestoso Emanuele, di Lionardo, da Alassio, prov. di Genova.
	Boella Marcello, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
	Bonavia Federico, di Vincenzo, da Alassio, prov. di Genova.
	Bongioannini Amedeo, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
	Borghi Mario, di Gio. Batt., da Alessandria, prov. di Alessandria.
	Bosco Emilio, di Angelo, da Foggia, prov. di Foggia.
	Broda Carlo, fu Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
	Bruno Paolo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
	Bruzzo Maurizio, di Gio. Batt., da Napoli, prov. di Napoli.
	Buffa Carlo, di Vincenzo, da Casalmonferrato, pr. d'Alessandria.
	Caminati Giovanni, fu Pietro, da Sondrio, prov. di Sondrio.
	Campanella Carlo, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
	Camperi Celestino, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
	Canciani Luigi, di Leonardo, da Udine, prov. di Udine,
	Cantoni Luigi, di Giocondo, da Vigevano, prov. di Pavia.
	Cantù Carlo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
32.	Caramello Vincenzo, di Pietro, da Torino, id.

- 33. Carassi del Villar Paolo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 34. Carzoli Marco, di Domenico, da Piandelagotta, prov. di Modena.
- 35. Cavalieri Riccardo, di Zaccaria, da Trieste, prov. di Trieste.
- 36. Chiappori Giuseppe, di Luigi, da Cagliari prov. di Cagliari.
- 37. Chiappussi M. Tullio, di Ettore, da Susa, prov. di Torino.
- 38. Curti Giuseppe, di Stefano, da Trinità, prov. di Cuneo.
- 39. De Agostini Agostino, fu Giovanni, da [Fornovo S. Giov., prov. di Bergamo.
- 40. De-Ferrari Ernesto, di Gaudenzio, da Novara, prov. di Novara.
- 41. Demonte Michele, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
- 42. Ferrara Giuseppe, di Francesco, da Robbio, prov. di Pavia.
- 43. Ferrari Carlo, di Pietro, da Novara, prov. di Novara.
- 44. Ferrari Ernesto, di Achille, da Piacenza, prov. di Piacenza.
- 45. Ferraris Giuseppe, di Luigi, da Semiana, prov. di Pavia.
- 46. Ferrua Edoardo, di Michele, da Spoleto, prov. di Perugia.
- 47. Filippi Domenico, di Ettore, da Camerino, prov. di Macerata.
- 48. Fiorio Celestino, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
- 49. Folco Giuseppe, di Agostino, da Savona, prov. di Genova.
- 50. Franza Emilio, di Bernardo, da Piana-Crixia, prov. di Genova.
- 51. Franzi Severino, di Andrea, da Pallanza, prov. di Novara.
- 52. Frattini Carlo, di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 53. Garelli Pio, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 54. Giachino Giuseppe, di Gio. Batt., da Villanova Monferr., prov. d'Alessandria.
- 55. Giorelli Corrado, di Clemente, da Torino, prov. di Torino.
- 56. Girelli Salvino, di Francesco, da Sordevolo, prov. di Novara.
- 57. Goria Rocco, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 58. Guillot Paolo, fu Paolo, da Moncalieri, id.
- 59. Imperatori Umberto, di Folchino, da Venezia, prov. di Venezia.
- 60. Jacob Davide, di Francesco, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
- 61. Jaffe Emilio, di Leone, da Asti, pr. d'Alessandria.
- 62. Jardini Emiliano, di Paolo, da Valganna, prov. di Como.
- 63. Jemina Alessandro, di Augusto, da Milano, prov. di Milano.
- 64. Lattes Giorgio, fu Giuseppe, da Livorno, prov. di Livorno.
- 65. Lavarello Giovanni, di Antonio, da Recco, prov. di Genova.
- 66. Leali Giacomo, di Carlo, da Pisogne, prov. di Brescia.
- 67. Levi Beppo, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.
- 68. Levi Camillo, di Salvatore, da Torino, id.
- 69. Levera Carlo, di Delfino, da Torino, id.
- 70. Lombroso Arnaldo, di Cesare, da Pavia, prov. di Pavia.
- 71 Malinverni Ettore, di Giuseppe, da Livorno Vercellese, provincia di Novara.
- 72. Manighetti Angelo, di Angelo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
- 73. Marchesi Paride, di Luigi, da Brescia, prov. di Brescia.
- 74. Marchino Pietro, di Felice, da Valmacca, prov. d'Alessandria.
- 75. Marietti Silvio, di Giovanni, da Castignone, prov. di Torino.

- 76. Martini Giacinto, di Luigi, da Napoli, prov. di Napoli.
- 77. Masserano Guido, di Pietro, da Ponderano, prov. di Novara.
- 78. Mazzeo Salvatore, di Vincenzo, da Trapani, prov. di Trapani.
- 79. Molfino Pietro, di Gerolamo, da Alessandria, pr. d'Alessandria.
- 80. Mortarotti Camillo, fu Marco, da Casale, prov. di Alessandria.
- 81. Mottura Attilio, fu Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
- 82. Musso Riccardo, di Luigi, da Casale, prov. d'Alessandria.
- 83. Paliasso Filippo, di Antonio, da Piacenza, prov. di Piacenza.
- 84. Palli Stefano, fu Natale, da Piasco, prov. di Cuneo.
- 85. Parnisari Carlo, di Carlo, da Savona, prov. di Genova.
- 86. Perenno Luigi, di Giuseppe, da Casale, prov. di Alessandria.
- 87. Perrin Emilio, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 88. Pes di Villamarina Enrico, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 89. Pissinis Michele, di Pietro, da Moncrivello, prov. di Novara.
- 90. Ponzani Vittorio, di Agostino, da Novara, prov. di Novara.
- 91. Porta Ubaldo, di Cirillo, da Reggio Calabro, prov. di Reggio.
- 92. Prato-Previde Roberto, di Alessandro, da Novara, prov. di Novara.
- 93. Prunaz Mario, di Pietro, da Parma, prov. di Parma.
- 94. Quirico Mario, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
- 95. Rodella Vincenzo, di Costantino, da Torino, prov. di Torino.
- 96. Romani Romano, di Giuseppe, da Nogara, prov. di Verona.
- 97. Ronchetta Domenico, fu Vincenzo, da Pollone, prov. di Novara.
- 98. Rossi Vittorio, di Carlo, da Pezzana, id.
- 99. Rossini Eugenio, di Felice, da Novara,
- 100. Roux Alberto, di Emilio, da Castrogiovanni, provincia di Caltanissetta.
- 101. Rusca Giovanni, di Andrea, da Cassano, prov. di Milano.
- 102 Sanna Attilio, fu Giuseppe, da Sassari, prov. di Sassari.
- 103. Sannazzaro-Netta Giov., fu Giacinto, da Casale, prov. d'Aless.
- 104. Santero Leopoldo, di Cesare, da Savona, prov. di Genova.
- 105. Scaramiglio Luigi, di Giovanni, da Biella, prov. di Novara.
- 106. Signorile Ettore, di Gio. Batt., da Alessandria, prov. di Atess.
- 107. Silva Teodolindo, fu Agostino, da Gravellona, prov. di Pavia.
- 108. Siriati Lorenzo, fu Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
- 109. Strada Attilio, di Giuseppe, da Ferrera Erbognone, pr. di Pavia.
- 110. Tosco Giovanni, di Giuseppe, da Torino, prov, di Torino.
- 111. Travella Guido, di Francesco, da Firenze, prov. di Firenze.
- 112. Trovati Francesco, di Agostino, da Orvieto, prov. di Grosseto.
- 113. Uglioni Luigi, di Giuseppe, da Ghemme, prov. di Novara.
- 114. Varalda Vladimiro, di Guglielmo, da Casal Monferrato, prov. d'Alessandria.
- 115. Vassallo Felice, di Giuseppe, da Favria, prov. di Torino.
- 116. Veglio Luigi, fu Emilio, da Parma, prov. di Parma.
- 117. Visetti Emilio, fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.
- 118. Vitelli Vincenzo, di Gerolamo, da Torino,
- 119. Zanoletti Emilio, di Pietro, da Acqui, prov. d'Alessandria.

### Immatricolati al 1º anno del corso per la licenza in Scienze naturali

nell'anno scolastico 1892-93

- 1. Abbado Michele, di Carlo, da Fossano, prov. di Cuneo.
- 2. Amprimo Federico, di Luca, da Borgone, prov. di Torino.
- 3. Chiesa Guglielmo, fu Giuseppe, da Montà, prov. di Cuneo.
- 4. Gianotti, Oscarre, di Oreste, da Torino, prov. di Torino.
- 5. Girelli Rodolfo, di Gian Battista, da Biella, prov. di Novara.
- 6. Rizzo Giuseppe, di Carlo, da Monastero, prov. di Cuneo.
- 7. Rho Camillo, di Gioachino, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 8. Roccati Alessandro, fu Giovanni, da Parigi (Francia).
- 9. Valbusa Ubaldo, di Adello, da Rovigo, prov. di Rovigo.

# Immatricolati Uditori a corsi singoli della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

nell'anno scolastico 1892-93

- 1. Beccaria Incisa Carlo, di Luigi, da Firenze, prov. di Firenze.
- 2. Bogino Francesco, di Tommaso, da Villafranca, prov. di Torino.
- 3. Mussa Enrico, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 4. Osasco Elodia, di Costanzo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 5. Simonetta Giuseppe, di Rocco, da Pella, prov. di Novara.

#### Elenco

### dei licenziati in Scienze Fisiche e Matematiche

#### nell'anno scolastico 1892-93

- 1. Allemandi Romolo, da Saluzzo.
- 2. Bassoli Carlo, da Suzzarra.
- 3. Bonardi Pietro, da Alessandr.
- 4. Bordoli Annetta, da Torino.
- 5. Borio Agostino, da Torino.
- 6. Bosco Adalgiso, da Casal Monferrato.
- 7. Brena Carlo, da Verona.
- 8. Canova Giuseppe Adolfo, da Torino.
- 9. Chiaraviglio Dino, da Firenze.
- 10. Chiesa Terenzio, da Broni.
- 11. Debenedetti Emilio, da Cherasco.
- 12. De Conturbia Luigi, da Novara.
- Di Hierschel de Minerbi, Conte Lionello da Parigi.
- 14. Falletti Carlo, da Avigliana.
- Faracovi Giovanni, da Bergamasco.
- 16. Ferrata Domenico, da Brescia.
- 17. Ferrua Vittore, da Torino.
- 18. Fontana Vincenzo, da Torino.
- 19. Franco Attilio, da Cuneo.
- 20. Gabba Luigi, da Torino.
- 20. Gabba Luigi, da Torino.
- 21. Gianolio Vittorio, da Torino. 22. Guglianetti Francesco, da
- 23. Icardi Mario, da Torino.

Sizzano.

- 24. Iean Gaspare, da Chiomonte.
- 25. Iervis Tommaso, da Torino.
- 26. Leblis Giuseppe, da Vercelli.
- 27. Levi Alberto, da Torino.
- 28. Luzzati Cesare, da Vercelli.
- 29. Luzzati Riccardo, da Trino.
- 30. Malan Achille, da Campiglione.

- 31. Martini Luigi, da Vercelli.
  - Mezzalama Giuseppe, da Villata.
- 33. Mondo Giuseppe, da Asti.
- 34. Moretto Domenico, da Torino.
- 35. Morone Agostino, da Coggiano.
- 36 Nicolis Luigi, da Torino.
- 37. Olmo Achille, da Lignana.
- 38. Ozzola Federico, da Borgonovo.
- 39. Panetti Modesto, da Acquaviva.
- 40. Paolini Federico, da Torino.
- 41. Pastore Benedetto, da Torino.
- 42. Patriarca Giuseppe, da Gattinara.
- 43. Pellegrini Massimo, da Pinerolo.
- 44. Peona Romolo, da Ivrea.
- 45. Pezzi Ernesto, da Torino.
- 46. Ranza Attilio, da Novara.
- 47. Renzi Enrico, da Rieti.
- 48. Romano Mario, da Trieste.
- 49. Rosina Mario, da Novara.
- 50 Sacerdote Mario, da Acqui.
- 51. Sacerdote Secondo, da Vercelli.
- 52. Servi Michelangelo, da Casal Monferrato.
- 53. Splendorelli Ugo, da Belluno.
- 54. Tedeschi Cesare, da Vercelli.
- 55. Tessari Antonio, da Torino.
- 56. Tonta Luigi, da Torino.
- 57. Treves Vittorio, da Vercelli.
- 58. Trinchero Carlo Sebastiano da Torino.

### Elenco dei licenziati in Scienze Naturali

nell'anno scolastico 1892-93 Slence deel hamatricolati al 12 anno

1. Rinoldi Luigi, da Rimella. 2 Sacconaghi Mirocleto, da Mi-

# Elenco dei laureati nei quattro rami della Facoltà

nell'anno scolastico 1892-93

Corline Manesto, di Carlo Micheles da Termo, pro

#### Matematica. Chimica.

Con pieni voti legali.

- 1. Levi Costantina, da Torino.
- 2. Mortara Eugenio, da Perugia.
- 3. Peyra Domenico, da Torino.
- 4. Ramorino Angelo, da Pesaro.

Con semplice approvazione.

- 1. Andreoni ing. Luigi, da Torino.
- 2. Canonica Domenico Michele, da Torre Uzzone.
- 3. Cortevesio Edoardo, da Tocomrino. you gassmind it os

### Fisica.

Con semplice approvazione.

- 1. Bertagna Michele, da Lucca.
- 2. Pinauda Francesco, da Cardezza. po, da S. Madrigio, prov. di Torino

Centallo, prov. di Ganeo.

Chief, prov. di Chieti.

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Ponzio Giacomo, da Torino.

Con semplice approvazione.

- 1. Bottassi Carlo Gio. Antonio, da Peveragno.
- 2. Gioannetti dott. Francesco, da Nichellino.
- 3. Lupano Guglielmo, da Alessandria.

#### Scienze Naturali.

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Griffini Achille, da Milano.

Con pieni voti assoluti.

1. Marchisio Piero, da Vercelli.

Con semplice approvazione.

13. Bogani Edearde, di Ginseppe

1. Cominelli Franc., da Napoli.

# SCUOLA DI FARMACIA

## Elenco degli immatricolati al 1º anno di corso per la Laurea in Chimica e Farmacia

nell'anno scolastico 1892-93

- Bergesio Bartolomeo, di Giuseppe, da S. Maurizio, prov. di Torino.
- Torino. 2. Bricco Carlo Giovanni, di Francesco, da Cerano, prov. di Novara.
- 3. Civra Cesare, di Giacomo, da Miagliano, prov. di Novara.
- 4. Foglino Ernesto, di Carlo Michele, da Torino, prov. di Torino.
- 5. Galetti Clelio, di Francesco, da Alessandria (Egitto).
- 6. Julio Emilio, fu Francesco, da Savigliano, prov. di Cuneo.
- 7. Masserano Guido, di Pietro, da Ponderano, prov. di Novara.
- 8. Sachis Eugenio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 9. Torre Giulio, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
- 10. Villa Alfonso, di Carlo, da Villanova, prov. di Alessandria.

# Elenco degli immatricolati al 1º anno di corso per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia

nell'anno scolastico 1892-93

1. Actis-Perino Giuseppe, fu Giovanni, da Caluso, prov. di Torino.

2. Canonica Demenico Michele

- 2. Aime G. Batt., di Lorenzo, da Borgo S. Dalmazzo, prov. di Cuneo.
- 3. Albengo Alessandro, di Angelo, da Alessandria (Egitto).
- 4. Bacchetta Angelo, di Gaspare, da Carpignano, prov. di Novara.
- 5. Balduzzi Pilade, di Luigi, da Strevi, prov. di Alessandria.
- 6. Barbano Armodio, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
- 7. Barberis Guglielmo, di Giovanni, da Bistagno, pr. di Alessandria.
- 8. Barengo Adolfo, di Angelo, da Buenos-Ayres (Rep. Argentina).
- 9. Barone Paolo, di Giovanni, da Ghislarengo, prov. di Novara.
- 40. Bayagnoli Ariberto, fu Luigi, da Sannazzaro, prov. di...
- 11. Bergesio Bartolomeo, di Giuseppe, da S. Maurizio, prov. di Torino.
- 12. Bernardi Pietro, di Chiaffredo, da Centallo, prov. di Cuneo.
- 13. Bogani Edoardo, di Giuseppe, da Chieti, prov. di Chieti.

14. Boggiani Giovanni, di Baldassarre, da Mombercelli, provincia di Alessandria. 15. Bollati Giuseppe, di Luigi, da Trecate, prov. di Novara. 16. Bosio Carlo, di Calisto, da Vespolate, id. 17. Bossi Vittore, fu Pasquale, da Novara, id. 18. Buschetti Gio. Batt.. di Firmino, da Torino, prov. di Torino. 19. Castelli Ettore, di Luigi, da Trivero, prov. di Novara. 20. Chiesa Cesare, fu Angelo, da Fobello, id. 21. Chiosso Sebastiano, di Matteo, da Asti, prov. di Alessandria. 22. Clerico Giuseppe, di Giovanni, da Cavaglià, prov. di Novara. 23. Delfino Beppino, fu Costanzo, da Cuneo, prov. di Cuneo. 24. Dematteis Giuseppe, di Nicola, da Torino, prov. di Torino. 25. Destefanis Adolfo, di Lorenzo, da S. Antioco, prov. di Cagliari. 26. Fabani Angelo, di Luigi, da Como, prov. di Como. 27. Fabre Luigi, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino. 28. Ferrari Riccardo, di Cesare. 29. Ferraris Adolfo, di Luigi, da Viarigi, prov. di Alessandria. 30. Ferrero Francesco, di Enrico, da Castagnole, id. 31. Filippini Pietro, di Adamo, da Edolo, prov. di Brescia. 32. Fossarelli Lorenzo, fu Paolo, da Saliceto, prov. di Cuneo. 33. Frumento Vittorio, di Carlo, da Savona, prov. di Genova. 34. Gaja Giovanni, di Antonio, da Frassinello, prov. di Alessandria. 35. Galliano Filiberto, di Odisseo, da Monesiglio, prov. di Cuneo. 36. Garelli Alessandro, fu Giovanni, da Villanova, id. 37. Gasca Mario, di Cesare, da Torino, prov. di Torino. 38. Gedda Luigi, di Enrico, da Volpiano, id. ib obsellatorial al 39. Giachino Bartolomeo, di Antonio, da Cherasco, prov. di Cuneo. 40. Gianotti Angelo, di Giuseppe, da Granozzo, prov. di Novara. 41. Giorello Achille, di Luigi, da Carcare, prov. di Genova. 42. Guibert Luigi, di Carlo, da Caselle, prov. di Torino. 43. Giusiana Enrico, di Sebastiano, da Torino, prov. di Torino. 44. Lanfranco Virginio, di Ottavio, da Colcavagno, prov. di Alessandria. 45. Leone Giovanni, di Lorenzo, da Trinità, prov. di Cuneo. 46. Lubatti Andrea, di Andrea, da Mondovi, 47. Lusona Aristide, di Vittore, da Grazzano, prov. di Alessandria. 48. Mambrini Achille, di Pietro, da Vicolungo, prov. di Novara. 49. Massa Carlo, di Basilio, da Vercelli, 50. Massaglia Alfredo, di Carlo, da Cocconato, prov. di Alessandria. 51. Milanese Francesco, di Giovanni, da Casale, 52. Monferrino Giuseppe, di Pietro, da Ghislarengo, prov. di Novara. 53. Montagnini Alessandro, di Carlo, da Trino, id. 54. Muratore Ambrogio, di Alberto, da Torino, prov. di Torino. 55. Mussa Enrico, di Giuseppe, da Leyni,

56. Pagliano Camillo, di Paolo, da Cellamonte, prov. di Alessandria.

58. Pinardi G. Batt., di Francesco, da Castagnole, prov. di Torino.

57. Penna Filippo, di Carlo, da Loazzolo,

- 59. Ragazzoni Vittorio, di Giovanni, da Orta, prov. di Novara.
- 60. Reverdito Pietro, di Francesco, da Spigno, prov. di Alessandria.
- 61. Ruta Domenico, di Tommaso, da Ruvo, prov. di Bari. Malloll . al
- 62. Salza Manfredi, di Carlo, da Casale, prov. d'Alessandria.
- 63. Sampò Stefano, fu Bernardino, da Beinette, prov. di Cuneo.
- 64. Sconfienza Enrico, di Biagio, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
- 65. Secreto Alberto, di Lorenzo, da Trino, prov. di Novara.
- 66. Serra Emilio, di Cesare, da Cortanze, prov. di Alessandria.
- 67. Silvestro Mario, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara.
- 68. Taulaigo Pietro, di Giulio, da Dolceacqua, prov. di Porto Maurizio.
- 69. Varusio Ernesto, di Domenico, da Canale, prov. di Torino.
- 70. Vinardi Carlo, di Gio. Batt., da Rocca Canavese, id.

# Immatricolati uditori a corsi singoli per abilitazione all'esercizio della Farmacia

nell'anno scolastico 1892-93

- 1. Galizzi Giuseppe di Pietro da Gazzaniga, prov. di Bergamo.
- 2. Giovanetti Domenico, di Giacomo, da Ivrea, prov. di Torino.

Ebbatti Andrea, di Andrea, de Mondogi, e... id. 1127 centa E Eusopa Aristide, di Vittore, de Urgzzano, prov. di Alessandria.

- 3. Maldini Filippo, di Achille, da Moncalieri, id.
- 4. Parola Carlo, di Giovenale, da Cuneo, prov. di Cuneo.

### Laureati in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1892-93

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Nicola Francesco, da Scalenghe

### Elenco

## degli abilitati all'esercizio della Farmacia col Diploma di Farmacista

nell'anno scolastico 1892-93

# Con pieni voti assoluti.

1. Bracotti Felice, da Giaveno.

veta Giovanni, da Casorco.

- 2. Camussone Epifanio, da Cozzo.
- 3. Franchelli Giovanni, da Gorzegno.
- 4. Gussoni Cesare, da Torino.

### Con pieni voti legali.

- 1. Amprimo Alberto, da Borgone.
- 2. Arduino Oreste, da Moncalieri.
- 3. Binaschi Giovanni, da Tornaco.
- Bogino Francesco, da Villafranca.
- 5. Borra Massimo, da Vinadio.
- 6. Bottassi Andrea, da Peveragno.

- 7. Camosso Ernesto, da Lanzo.
- 8. Castini Giuseppe, da Crescentino.
- Galetti Silvio, da Alessandria (Egitto).
- Gandini Giovanni, da Alessandria.
- 11. Stavorengo Alessandro, da Rive.
- Vandone Giovanni, da Sizzano.

### Con semplice approvazione.

- 1. Barelli Irene, da Tronzano.
- 2. Barone Giuseppe, da Trana.
- 3. Basteri Gustavo, da Altavilla.
- 4. Battaglini Adolfo, da Bannio.
- 5. Bechis Filippo, da Riva.
- 6. Bettonagli Gervaso, da Bottanico.
- 7. Cerruti Marcello, da Torino.
- 8. Falcioni Pio, da Udine.
- 9. Forchino Cesare, da Bricherasio.
- 10. Fornero Matteo, da Bibiana.
- 11. Monticone Vincenzo, da Sommariva.

- 12. Mosso Enrico, da Trino.
- 13. Perardi Emilio, da Cuorgnè.
- 14. Piadeni Michele, da Cuneo.
- Quenda Attilio, da Chiusa
   S. Michele.
- 16. Rolando Domenico, da Valperga.
- 17. Rossi Augusto, da Casorzo.
- 18. Santagostino Giovanni, da Tronzano.
- 19. Testa Giovanni, da Casorzo.
- 20. Torassa Giorgio, da Carmagnola.
- 21. Vasario Carlo, da Cuorgnè.

& Camessone, Epilanio, da

# CORSO DI OSTETRICIA PER LE LEVATRICI

# Eleuco delle allieve levatrici immatricolate nelle Scuole di Ostetricia

nell'anno scolastico 1892-93

### ALLIEVE LEVATRICI DI TORINO.

- 1. Alberti Luigia, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 2. Albis-Ferrero Luigia, di Stefano, da Piscina, id.
- 3. Aschieri Eugenia, di Palemone, da Lagnasco, prov. di Cuneo.
- 4. Bacco Felisia, di Tommaso, da Sala Monfer., prov. di Alessandria.
- 5. Barale Giovanna, di Gio. Batt., da Busca, prov. di Cuneo.
- 6. Barbero Anna Caterina, fu Luigi, da Verolengo, prov. di Torino.
- 7. Barbiera Annetta Settuagesimo, di Valentino, da Sanfront, prov. di Cuneo.
- 8. Basso-Rondoletti Lucia, di Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
- 9. Bellosta-Baroso Maddalena, di Gius., da Novara, prov. di Novara.
- 10. Berruti Anna, fu Giuseppe, da Portacomaro, prov. di Alessandria.
- 11. Bertolero-Priero Maria, di Gius., da Torino, prov. di Torino.
- 12. Bertolotti-Dodino Felicita, di Gius., da Farigliano, prov. di Cuneo.
- 13. Bonato Brigida, di ignoti, da Torino, prov. di Torino.
- Bonaveris-Buffino Teresa, di Bartolomeo, da Torino, provincia di Torino.
- 15. Bonoita-Bertola Annetta, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
- 16. Bortolin Rosa, di Tommaso, da Carbonara, prov. di Treviso.
- 17. Rottero-Pia Margh., fu Giuseppe, da Cigliano, prov. di Novara.
- 18. Bracco-Tarditi Emilia, di Antonio, da Carru, prov. di Cuneo.
- 19. Brusa Innocenza, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
- Camerano-Masoero Rosa, di Giuseppe, da Costigliole d'Asti, prov. di Alessandria.
- 21. Cardenti Candida, di Mottalciata, da Novara, prov. di Novara.
- 22. Carella-Allocco Corinna, di Gioach., da Pinerolo, prov. di Torino.
- 23. Cermelli Maria, di Carlo, da Casal Cermelli, prov. di Alessandria.
- 24. Cerrato Clementina, di Pietro, da Casal Monferrato, id.
- 25. Ciceri Teresa, fu Gio., da Fossano, prov. di Cuneo.
- 26. Contavalli-Mazzolini Rosa, di Gio., da Castrocaro, prov. di Firenze.

- 27. Cotti-Moncanino Anna, di Giuseppe, da Dronero, prov. di Cuneo.
- 28. Cuore Maria, di Giovanni, da Bistagno, prov. di Alessandria.
- 29. Dalmasso Giulia, di Gio., da Loreo, prov. di Rovigo.
- 30. Fiandesio-Nicoletti Margh., di Giovanni, da Vestignè, prov. di Novara.
- 31. Galoppo Felicita, di Gio. Batt., da Pinerolo, prov. di Torino.
- 32. Gamba Lucia, di Giuseppe, da Felizzano, prov. di Alessandria.
- 33. Gaudio-Cerrato Erminia, di Pietro, da Vignale, id
- 34. Gioana-Bertagnolio Leonilda, di Gio., da Giaveno, prov. di Torino.
- 35. Goitri-Laschiera Maddalena, di Giuseppe, da Trana, id.
- Gorgerino-Lavello Domenica, di Vincenzo, da Fresonara, prov. di Alessandria.
- 37. Leta Carlotta, di Pietro, da Masserano, prov. di Novara.
- Lossetti-Novara Olimpia, fu Gio., Batt., da Villafranca, provincia di Alessandria.
- 39. Lupo Albina Angela, di Giacomo, da Pecetto, prov. di Torino.
- 40. Mania Teresa, di Gio., da Graglia, prov. di Novara.
- 41. Mantelli Teresa, di Gio. Ant., da Boscomarengo, prov. di Aless.
- 42. Mariano Luigia, di Lorenzo, da Castelletti Merli, id.
- 43. Mariano Zeppegno Domenica, di Giuseppe, da Torino, provincia di Torino.
- 44. Milano-Ferrando Ida, di Ant., da Borgofranco, prov. di Torino.
- 45. Moccafighe Luigia, di Carlo, da Vesime, prov. di Alessandria.
- Mongardino Margherita, di Alessandro, da S. Giorgio Monferrato, prov. di Alessandria.
- 47. Natalini-Vernazza Teresa, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 48. Oggeri Delfina, di Pietro, da Rueglio, id.
- 49. Olivieri Caterina, di Gaetano, da Torino, id.
- 50. Penna Teresa, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
- 51. Poma-Girotto Rosa, di Michele, da Lanzo, prov. di Torino.
- 52. Porzio Margherita, fu Giovanni, da Rocchetta Tanaro, prov. di Alessandria.
- 53. Reineri Teresa, fu Pietro, da Savona, prov. di Genova.
- 54. Robutti Beatrice, fu Giuseppe, da Solero, prov. di Alessandria.
- 55. Rolandone-Raschieri Matilde, fu Domenico, da S. Michele, prov. di Cuneo.
- 56, Rolfo Maria, di Giacomo, da Sampeyre, prov. di Cuneo.
- 57. Romagnolo Luigia, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
- 58. Rosso Margherita, di Giuseppe, da Chivasso, prov. di Torino.
- Saracco-Scagliotti Teresa, di Evasio, da Oddalengo Piccolo, prov. di Alessandria.
- 60. Sartoris Maria, di Giov., da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
- 61. Spalla-Merlo Felicita, di Ant., da Ticinetto, prov. di Alessandria.
- 62. Spert-Riva Virginia, di Ant., da Magliano, prov. di Cuneo.
- 63. Sutti Giov., di Gio. Batt., da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
- 64. Tambornini-Gabetti Angela, di Giuseppe, da Farigliano, provincia di Cuneo.

- 65. Tarabra-Cordero Vittoria, di Giov., da Priocca, prov. di Cuneo.
- 66. Temari Enrich., di Franc., da Mombercelli, prov. di Alessandria.
- 67. Torelli-Paglietta Teresa, di Carlo Antonio, da Morano Po, prov. di Alessandria.
- 68. Valfrè Epifania, fu Luigi, da Aliano, prov. di Alessandria.
- 69. Vergnante-Pomero Clotilde, di Gius., da Novara, prov. di Novara.

### ALLIEVE LEVATRICI DI NOVARA.

- 1. Albori Annetta, di ignoti, da Novara, prov. di Novara. 2. Baldioli Erminia, di Giovanni, da Omegna, 3. Bernaccini Luigia, di ignoti, da Novara, id. (uditrice). 4. Bosco Maria, fu Giovanni, da Crescentino, id. 5. Caccia Angela, di Giovanni, da Pernato, id. 6. Cavallini Adele, di Davide, da Omegna, id. 7. Dell'acqua Luigia, fu Gaudenzio, da Novara, id. 8. Figini Margherita, di Carlo, da Belgirate, id. 9. Firpa Maria, di Luigi, da Castelnovetto, prov. di Pavia. 10. Gilardini Antonia, di Giacomo, da Maggiora, prov. di Novara. 11. Gilardini Maria, di Giovanni, da Maggiora, 12. Giovanoli Ernesta, di Giuseppe, da Ghemme, id. 13. Grossi Giovanna, di ignoti, da Novara, id. (uditrice) 14. Lauro Addolorata, di ignoti, da Novara, id. 15. Masoero Maria, di Antonio, da S. Damiano, prov. di Alessandria. 16. Nosazza Margherita, di Pietro, da Sillavengo, prov. di Novara. 17. Porta Teresa, di Paolo, da Casale, prov. di Alessandria. 18. Rognone Clementina, di Giovanni, da Momo, prov. di Novara.
- Saldini Irene, di ignoti, da Comano (Svizzera).
   Serra Rosa, di Baldassarre, da Mortara, prov. di Pavia.
- 21. Sibilla Emma, di Gaudenzio, da Roasenda, prov. di Novara.

is Pieco Margherite, & C. G. usanne, da Bruton, prox. da Torino. : 20. Rossett Juria, fu Chiaffredo, da Revello, prov. da Guero, secondo

- 22. Travaglini Maria, di Lorenzo, da Invorio Inf., id.
- 23. Vigone Giuseppa, di Carlo, da Sizzano, id.
- 24. Viscardo Luigia, di Luigi, da Domodossola, id.

# LEVATRICI

### che ottennero il Diploma nelle varie Scuole

### COLLE GRADUAZIONI RELATIVE

nell'anno scolastico 1892-93

### LAlbert America, di Ignot (Orino), prov. di Novira.

### Con eminenza.

- 1. Oriani Luigia, di Giuseppe, da Calizzano, prov. di Genova.
- 2. Preacco Agnese, di Giacomo, da Sommariva, prov. di Cuneo.
- 3. Zanta Marina, di Luigi, da Valdengo, prov. di Novara.

### Con segnalazione.

- 1. Berruti Maddalena, di Pietro, da Morano Po, prov. di Alessandria.
- 2. Boschetti Prudenza, di Antonio, da Cavaglià, prov. di Novara.
- 3. Broglio Maria, di Luigi, da Borgofranco, prov. di Torino.
- 4. Bruno Lucia, fu Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
- 5. Campo Dell'Orto Angela, fu Andrea, da Asti, prov. d'Alessandria.
- 6. Carrera Angela, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 7. Castagneris Pasqualina, fu Antonio, da Crescentino, prov. di Novara.
- 8. Corona Luigia, di Giovanni, da Oddalengo, prov. di Alessandria.
- 9: Dana Anna, di Michele, da Barge, prov. di Cuneo.
- 10. Falotti Olimpia, di Antonio, da Ozzano, prov. di Alessandria.
- 11. Fantino Teresa, di Bonifacio, da Torino, prov. di Torino.
- Filippone Margherita, di Massimo, da S. Marzano, prov. di Alessandria.
- 13. Forte Marianna, di Edoardo, da Ravenna, prov. di Ravenna.
- 14. Giacomasso Primitiva, fu Pietro, da Chivasso, prov. di Torino.
- 15. Grignolio Rosa, di Giovanni, da Balzolo, prov. di Alessandria.
- 16. Lutezzi Rosa, di Gio. Battista, da Laveno, prov. di Como.
- 17. Mazzetti Angela, fu Giovanni, da Saluggia, prov. di Novara.
- 18. Palma Caterina, fu Tommaso, da Cambiano, prov. di Torino.
- 19. Picco Margherita, fu Giuseppe, da Bruino, prov. di Torino.
- 20. Rossetti Maria, fu Chiaffredo, da Revello, prov. di Cuneo.
- 21. Unissono Elisabetta, di ignoti, da Torino, prov. di Torino.

### Con semplice approvazione.

- 1. Ariando Melica Anna, fu Benedetto, da Savigliano, pr. di Cuneo.
- 2. Balbiano Faustina, di Gabriele, da Isola, prov. di Alessandria.

- 3. Barbero Angela, di Antonio, da Fossano, prov. di Cuneo.
- 4. Barbero Leopolda, di Giovanni, da Castelalfero, pr. d'Alessandria.
- 5. Bertinara Anastasia, di Bernardo, da Netro, prov. di Novara.
- 6. Bertone Felicita, fu Carlo, da Novara, prov. di Novara.
- 7. Biginelli Tranquilla, fu Pietro, da Palazzolo, prov. di Novara.
- 8. Binello Beatrice, di Domenico, da Antignano, prov. di Alessandria.
- 9. Carrù Caterina, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
- Cavagnino Antonia, di Giacomo, da Morano Po, provin. di Alessandria.
- 11. Ciravegna Margherita, di Lodovico, da Cherasco, prov. di Cuneo.
- 12. Colla Albina, fu Siro, da Mortara, prov. di Pavia.
- 13. Colombot Erminia, di Giuseppe, da Aosta, prov. di Torino.
- 14. Danino Angelica, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
- 15. Debernardi Maddalena, di ignoti, da Vercelli, prov. di Novara.
- 16. Decarli Rosa, fu Antonio, da Ventimiglia, prov. di Porto Maurizio.
- 17. Demichelis Eugenia, fu Giuseppe, da Candiolo, prov. di Torino.
- 18. Fontanella Rosolinda, di Giovanni, da Piacenza, pr. di Piacenza.
- 19. Giordanino Maria, fu Luigi, da Cerano, prov. di Novara.
- 20. Gorgo Emilia, di Giovanni, da Pontedassio, pr. di Porto Maurizio.
- 21. Gribaudi Augusta, di Giuseppe, da Rondissone, prov. di Torino.
- 22. Grosso Maddalena, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
- 23. La Valle Angela, di Giovanni, da Piossasco, prov. di Torino.
- 24. Lorenzone Teresa, di Giovanni, da Pinerolo, prov. di Torino.
- 25. Mascarelli Margherita, di Adriano, da Tenda, prov. di Cuneo.
- 26. Mascarello Vittoria, fu Antonio, da Cherasco, prov. di Cuneo.
- 27. Musso Maria, di Francesco, da Asti, prov. di Alessandria.
- 28. Raffo Caterina, di Michele, da Venaria, prov. di Torino.
- 29. Raviglione Giuseppa, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
- 30. Reale Giulia, di Giovanni, da Sale, prov. di Alessandria.
- 31. Regaldo Maria, fu Michele, da Ciriè, prov. di Torino.
- 32. Reineri Enrichetta, fu Pietro, da Alba, prov. di Cuneo.
- 33. Rossano Rosa, di Giovanni, da Alba, prov. di Cuneo.
- 34. Rosso Angela, di Cristoforo, da Belveglio, prov. di Alessandria.
- 35. Sacco Isabella, di Stefano, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
- 36. Strumia Angela, fu Domenico, da Sommariva, prov. di Cuneo.
- 37. Tambornini Ermelinda, di Bartolomeo, da S. Germano, prov. di Novara.
- 38. Taricco Caterina, di Giovanni, da Narzole, prov. di Cuneo.
- 39. Tavella Eugenia, fu Carlo, da Grazzano, prov. di Alessandria.
- 40. Tomati Margherita, di Giuseppe, da Revello, prov. di Cuneo,
- 41. Trecco Angela, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 42. Viale Giuseppa, di Biagio, da S. Damiano, prov. di Cuneo.
- 43. Zanichelli Rosa, di Uberto, da Pinerolo, prov. di Torino.
- 44. Zotti Domenica, fu Carlo, da Livorno, prov. di Novara.

### Barbero Leopolda, di Un (aravon) etelallero, pr. d'Alessandria.

# 5. Bertinger Angeles de Bertinger de la Royal de La Ro

1. Baronio Giulia, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.

### Con segnalazione.

- 1. Angiolini Antonia, di Ambrogio, da Ferno, prov. di Milano.
- 2. Arrigoni Giuseppa, fu Pasquale, da Suardi, prov. di Pavia.
- 3. Beria Abigaille, di Enrico, da Copiano, prov. di Pavia.
- 4. De Macchi Teresa, di Luigi, da Novara, prov. di Novara.
- 5. Gelsomino Maria, di ignoti, da Crevola, prov. di Novara.
- 6. Risi Luigia, di Davide, da Arona, prov. di Novara.
- 7. Sartorini Carolina, di ignoti, da Novara, prov. di Novara.

# Con semplice approvazione.

- 1. Bruno Giovanna, fu Giuseppe, da Piossasco, prov. di Torino.
- 2. De Giorgi Rosa, di Antonio, da Robbio, prov. di Pavia.
- 3. Furno Angela, di Antonio, da Vercelli, prov. di Novara.
- 4. Galli Rosa, di Felice, da Breja, prov. di Novara.
- 5. Minazza Adele, fu Felice, da Meina, prov. di Novara.
- 6. Ricca Luigia, di Carlo, da Borgomanero, prov. di Novara.

Sacco Isabella, dy Stella<u>n, da Castella</u>novo, prov. di Alessandria.

# CORSO DI FLEBOTOMIA

### Immatricolato al corso di Flebotomia

nell'anno scolastico 1892-93

 Beltrami Amilcare, di Annibale, da Mede, prov. di Pavia. (Riammesso al corso per disposizione ministeriale del 5 agosto 1892).

## CORSO DI FLEBOTOMIA

Emmutricolate at corse di Fichetemia

1992-98 sools and soon of the

. Beltrami Amiltare, di Aimibale, da Mede, prov. di Tavia. (Biam-

# ELENCO DEGLI STUDENTI ED UDITORI

INSCRITTI

nell'anno scolastico 1893-94

ai vari anni di Corso

colla relativa loro paternità e luogo di nascita.

# BLENCO

# DEGLI STUDENTI ED UDITORI

INSCRIPT

nelilannu soolastoo 1893-94

ai yari anni di Corso

solin relativa lero paternità e looge di pascita

# ELENCO DEGLI ISCRITTI

per l'anno scolastico 1893-94

M. Cairi Micondo, di Alessandro, de Alessandria, pr. di Alessandria 15. Camparna Alfredo, di Michele, da Sosa, prov. di Torino, co 15. Camparnola Edeprilo, di Giorgio, da Casalbonone, d.

# FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

# 1° anno di corso.

- 1. Aggio Tullio, di Antonio, da Boara Pisani, prov. di Padova.
- 2. Ajmerito Paolo, di Clemente, da Torino, prov. di Torino.
- 3. Algostino Pietro, di Domenico, da Torino, id.
- 4. Allamandola Domenico, fu Pio, da Garessio, prov. di Cuneo.
- 5. Ansaldi Ernesto, fu Carlo, da Casale, prov. di Alessandria.
- 6. Arrigo Carlo, di Filippo, da Torino, prov. di Torino.
- 7. Asinelli Giuseppe, di Pietro, da Casale, prov. di Alessandria.
- Asquasciati Giacomo, di Giovanni, da San Remo, prov. di Portomaurizio.
- 9. Astori Francesco, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 10. Avezza Gino, di Giuseppe, da Pesaro, prov. di Pesaro.
- 11. Baletti Giovanni, fu Pietro, da Biella, prov. di Novara.
- 12. Balsamo Crivelli Diego, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 13. Barberis Ernesto, di Gio. Batt., da Torino, id.
- 14. Barberis Felice, fu Gio. Antonio, da Casale, prov. di Alessandria.
- 15. Barelli Angelo, fu Cesare, da Volpiano, prov. di Torino.
- 16. Bascone Giorgio, fu Gennaro, da Torino, prov. di Torino.
- 17. Basso Giacomo, fu Bartolomeo, da Novi, prov. di Alessandria.
- 18. Beccuti Umberto, di Emilio, da San Remo, prov. di Portomaurizio.
- 19. Beltrandi Giovanni, fu Andrea, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 20. Bertagna Giovanni, di Alfonso, da Torino, prov. di Torino.
- 21. Biletta Giuseppe, di Pietro, da Novara, prov. di Novara.
- 22. Bologna Ugo, di Francesco, da Asti, prov. di Alessandria.
- 23. Bollati Giacomo, fu Felice, da Torino, prov. di Torino.
- 24. Bonini Piero, di Gustavo, da Susa, id.
- 25. Bordoni Mario, di Giovanni, da Altare, prov. di Genova.
- 26. Borgna Giovanni, di Luigi, da Murello, prov. di Cuneo.

- 27. Bormioli Aleramo, di Roberto, da Altare, prov. di Genova.
- 28. Borsarelli Giuseppe, di Vincenzo, da Bra, prov. di Cuneo.
- 29. Boschis Emanuele, di Gio. Battista, da S. Remo, prov. di Portomaurizio.
- 30. Bouvery Alessandro, di Benedetto, da Torino, prov. di Torino.
- 31. Bruno Piero, di Stefano, da Bianzè, prov. di Novara.
- 32. Buelli Carlo, di Benedetto, da Pavia, prov. di Pavia.
- 33. Caffarati Marco, di Edoardo, da Abbadia, prov. di Torino.
- 34. Calvi Riccardo, di Alessandro, da Alessandria, pr. di Alessandria.
- 35. Campagna Alfredo, di Michele, da Susa, prov. di Torino.
- 36. Campagnola Edoardo, di Giorgio, da Casalborgone, id.
- 37. Campra Felice, fu Felice, da Torre Annunziata, prov. di Napoli.
- 38. Cane Carlo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
- 39. Cantù Giovanni, di Giuseppe, da Ciriè, prov. di Torino.
- 40. Carità Gustavo, di Bartolomeo, da Torino,
- 41. Casaccia Carlo, fu Benedetto, da Vercelli, prov. di Novara.
- 42. Cattadori Alfredo, fu Luigi, da Monticelli, prov. di Piacenza.
- 43. Cattaneo Carlo, di Edoardo, da Torino, prov. di Torino.
- 44. Chevallaj Mario, di Amedeo, da Cento, prov. di Ferrara.
- 45. Chionetti Luigi, di Giuseppe, da Dronero, prov. di Cuneo.
- 46. Cognetti Raffaele, di Salvatore, da Mantova, prov. di Mantova.
- 47. Colombero Francesco, di Carlo, da Vercelli, prov. di Novara.
- 48. Colli Medaglia Carlo, di Luigi, da Novara, id.
- 49. Cotti Ernesto, di Carlo, da Felizzano, prov. di Alessandria.
- 50. Cuniberti Giuseppe, fu Gio. Battista, di Vicoforte, pr. di Cuneo.
- 51. Cuniberti Giuseppe, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 52. Cunietti Mario, di Alessandro, da Bredosa, prov. di Alessandria.
- 53. De-Miranda Adolfo, fu Maurizio, da Potenza, prov. di Potenza.
- 54. Devecchi Pellati Francesco, di Francesco, da Trapani, prov. di Trapani.
- 55. Dore Nino, di Giuseppe, da Sassari, prov. di Sassari.
- 56. Dossena Angelo, di Giovanni, da Genova, prov. di Genova.
- 57. Drago Alfredo, fu Costantino, da Dianomarina, prov. di Portomaurizio.
- 58. Duprè Alberto, di Adolfo, da Torino, prov. di Torino.
- 59. Durando Pietro, di Cesare, da Russjuck (Bulgaria).
- 60. Emina Mario, di Angelo, da Livorno, prov. di Livorno.
- 61. Engelfred Emanuele, di Enrico, da Seyne (Basses-Alpes).
- 62. Fea Carlo, di Camillo, da Levanto, prov. di Genova.
- 63. Ferraris Augusto, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
- 64. Ferraro Pietro, fu Filippo, da Formigliana, prov. di Novara.
- 65. Fissore Giovanni, di Paolo, da Tortona, prov. di Alessandria.
- 66. Gallo Giuseppe, di Giovanni, da Mortara, prov. di Pavia.
- 67. Gardini Giovanni, di Ignazio, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 68. Ghezza Maffeo, di Pietro, da Pian di Borno, prov. di Brescia.
- 69. Giacchi Giuseppe, di Oscar, da Poppi, prov. di Arezzo.

- 70. Giachino Amistà, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
- 71. Giacomelli Lodovico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 72. Giai Levra Antonio, di Marcello, da Torino, id. id. 11.
- 73. Gianetti Guido, di Michele, da Torre Pellice, id.
- 74. Giani Calisto, fu Calisto, da S. Sebastiano, prov. di Alessandria.
- 75. Gianoglio Mario, di Gustavo, da Cavatore, id.
- 76. Gianolio Pietro, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
- 77. Gianotti Angelo, di Giuseppe, da Granazzo, prov. di Novara,
- 78. Gioliti Rodolfo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 79, Giugiario Romano, di Antonio, da Ceva, prov. di Cuneo.
- 80. Giusiana Enrico, di Sebastiano, da Torino, prov. di Torino.
- 81. Goso Angelo, di Virginio, da Cairo Montenotte, prov. di Genova.
- 82. Gozzi Gaspare, di Daffraso, da Torino, prov. di Torino.
- 83. Grazioli Luigi, di Luigi, da Aquila, prov. di Aquila.
- 84. Guastone Belcredi Girolamo, di Giuseppe, da Golferengo, prov. di Pavia.
- 85. Iean Alberto, fu Alfonso, da Chiomonte, prov. di Torino.
- 86. Lauteri Mario, di Ferdinando, da Alessandria, pr. di Alessandria.
- 87. Levi Alberto, di Davide, da Torino, prov. di Torino.
- 88. Levi Oreste, fu Giacomo, da Torino, id.
- 89. Maccari Luigi, di Pier Francesco, da Valle Lucania, provincia di Salerno.
- 90. Malcotti Enrico, di Martino, da Catania, prov. di Catania.
- 91. Malinverni Quinto, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 92. Malvano Edoardo, di Giuseppe, da Torino, id.
- 93. Mantegazza Marco, di Ambrogio, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 94. Martinotti Pietro, fu Giacomo, da Pontestura, pr. d'Alessandria.
- 95. Mattone di Benevello Eugenio, di Alessandro, da Livorno, prov. di Livorno.
- 96. Mazza Pietro, fu Carlo, da Casale, prov. di Alessandria.
- 97. Mecco Nestore, fu Francesco, da Mosso S. Maria, prov. di Novara.
- 98. Mens Baldassarre, di Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.
- 99. Michelli Carlo, di Giuseppe, da Ancona, prov. di Ancona.
- 100. Milanese Francesco, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
- 101. Molar Giovanni, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
- 102. Monti Carlo, di Marco, da Borgomanero, prov. di Novara.
- 103. Morteo Mario, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 104. Musy Carlo, di Vincenzo, da Torino, id.
- 105. Naretti Pietro, di Giovanni, da Candia, id.
- 106. Nebiolo Giuseppe, di Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 107. Negri Giovanni, di Francesco, da Casale, id.
- 108. Negri Gian Giacomo, di Dionigi, da Varallo, prov. di Novara.
- Negrotto Lazzaro, di Giuseppe, da Cavi di Lavagna, provincia di Genova.
- Novellone Nicomede, fu Alessandro, da Pontestura, provincia di Alessandria.

- 111. Occelli Camillo, di Giuseppe, da Farigliano, prov. di Cuneo.
- 112. Olivetti Giulio, di Iona, da Torino, prov. di Torino.
- Oreglia d'Isola Vittorio, di Saverio, da Benevagienna, provincia di Cuneo.
- 114. Ottolenghi Giuseppe, fu Benedetto, da Torino, prov. di Torino.
- 115. Pallavicino Aleramo, fu Alfredo, da Torino, prov. di Torino.
- 116. Pampirio Federico, di Giuseppe, da Torino, id.
- 117. Penna Alessio, di Carlo, da Loazzolo, prov. di Alessandria.
- 118. Pernot Mario, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
- 119. Pessagno Giuseppe, di Lorenzo, da Genova, prov. di Genova.
- 120. Picca Carlo, di Vincenzo, da Firenze, prov. di Firenze.
- 121. Pinelli Alessandro, di Tullio, da Genova, prov. di Genova.
- 122. Poccardi Gaetano, di Eugenio, da Torino, prov. di Torino.
- 123. Pongelli-Palmucci Mario, di Cesare, da Torino, id.
- 124. Porrini Luigi, di Santino, da Carcare, prov. di Genova.
- 125. Primatesta Natale, di Giuseppe, da Borgomanero, pr. di Novara.
- 126. Rabacchino Marco, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
- 127. Rabbino Amilcare, di Giovanni, da Alessandria, provincia di Alessandria.
- 128. Radino Alessio, di Pasquale, da Chieri, prov. di Torino.
- 129. Rama Cesare, di Angelo, da Savigliano, prov. di Cuneo.
- 130. Ratti Edoardo, di Giuseppe, da Verona, prov. di Verona.
- 131. Ravazzi Giuseppe, di Giovanni, da Mede, prov. di Pavia.
- 132. Rimini Cesare, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 133. Rippa Bernardo, di Pietro, da Torino, id.
- 134. Rocca Lorenzo, di Antonio, da Novi, prov. di Alessandria.
- 135. Rolandi Giuseppe, fu Cipriano, da Milano, prov. di Milano.
- 136. Rolando Pietro, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 137. Rosano Lorenzo, di Camillo, da Firenze, prov. di Firenze.
- 138. Rossello Antonio, di Gio. Antonio, da Ellera, prov. di Genova.
- 139. Rossi Arturo, di Felice, da Occimiano, prov. di Alessandria.
- 140. Rustichelli Edoardo, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
- 141 Sacchi Giuseppe, di Francesco, da Sale, id.
- 142. Salaroli Santo, fu Lorenzo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
- 143. San Pietro Claudio, di Pietro, da Roma, prov. di Roma.
- 144. Santi Alfredo, fu Gio. Battista, da Pisogne, prov. di Brescia.
- 145. Santi Arturo, di Giovanni, da Bubbio, prov. di Alessandria.
- 146. Scarzella Alberto, fu Luigi, da Millesimo, prov. di Genova.
- 147. Sella G. Giacomo, di Tancredi, da Torino, prov. di Torino.
- 147. Sena G. Giacomo, di Tanciedi, da Torino, prov. di Torino
- 148. Segù Francesco, di Giuseppe, da Cozzo, prov. di Pavia.
- 149. Sylos Sabini Michele, di Gennaro, da Bitonto, prov. di Bari.
- 150. Tabusso Odilio, fu Luigi, da Alfiano, prov. di Alessandria.
- 151. Teppa Corrado, di Giacinto, da Ciriè, prov. di Torino.
- 152. Tommasi Lodovico, di Camillo, da Torino, prov. di Torino.
- 153. Toselli Giovanni, di Enrico, da Racconigi, prov. di Cuneo. 154. Trione Giuseppe, di Giacomo, da Cuorgnè, prov. di Torino.

- 155. Urani Edoardo, fu Giuseppe, da Trecate, prov. di Novara.
- 156. Vaccari Enrico, di Gio. Battista, da Torino, prov. di Torino.
- 157. Valle-Rolando Martino, di Domenico, da Mazzè, id
- 158. Varese Angelo, di Ercole, da Torino,
- 159. Vignolo Lutati Marcello, di Celestino, da Torino, id.
- 160. Visconti Giuseppe, di Emanuele, da Casale, pr. di Alessandria.
- 161. Zallio Augusto, di Sebastiano, da Alessandria, id.

### 2º anno di corso.

- 1. Accossato Filippo, di Melchiorre, da Torino, prov. di Torino.
- 2. Aliora Carlo, di Giovanni, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 3. Ameglio Angelo, di Vittorio, da Altavilla, prov. di Alessandria.
- 4. Anfossi Francesco, di Lorenzo, da Chieti, prov. di Chieti.
- 5. Antonielli d'Oulx Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 6. Arrigo Felice, di Filippo, da Torino, prov. di Torino.
- 7. Aspesi Ercole, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
- 8. Azzoaglio Vincenzo, di Paolo, da Ceva, prov. di Cuneo.
- 9. Balbo Prospero, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
- 10. Barbaroux Giacomo, di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
- 11. Beccaria Francesco, di Emilio, da Cagliari, prov. di Cagliari.
- 12. Benazzi Luigi, di Apollo, da Viadana, prov. di Mantova.
- 13. Bertarione Costantino, di Michele, da Novareglia, provincia di Torino.
- 14. Bertone Gio. Batt., di Agostino, da Mondovì, prov. di Cuneo.
- 15. Biffignandi Maria, di Costantino, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 16. Binda Mario, di Melchiorre, da Como, prov. di Como.
- 17. Bisetti Giovanni, di Giovanni, da Boca, prov. di Novara.
- 18. Boggio Adolfo, di Antonio, da Brusnengo, prov. di Novara.
- 19. Boggio Giovanni, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
- Bollati Francesco, di G. Andrea, da Lombriasco, provincia di Torino.
- 21. Bonaudi Emilio, di Demetrio, da Firenze, prov. di Firenze.
- 22. Bondonio Luigi, di Giacinto, da Alba, prov. di Cuneo.
- 23. Boniscontro Giorgio, fu Antonio, da Moncalieri, prov. di Torino.
- 24. Borelli Luigi, di Giacinto, da Demonte, prov. di Cuneo.
- 25. Bormioli Giovanni, di Francesco, da Carcare, prov. di Genova.
- 26. Boschis Carlo, di Gio. Batt., da S. Remo, pr. di Porto Maurizio.
- 27. Bossolo Paolo, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 28. Bottini Adolfo, di Carlo, da Asti, prov. d'Alessandria.
- 29. Bruna Tancredi, di Gio. Batt., da Caraglio, prov. di Cuneo.
- 30. Buffetti Lodovico, di Andrea, da Canale, prov. di Cuneo.
- 31. Buzzetti Michele, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 32. Cagno Domenico, di Lorenzo, da Asti, prov. d'Alessandria.
- 33. Caligaris Ernesto, di Giuseppe, da Masio, id.

- 34. Camoletto Francesco, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
- 35. Caramelli Umberto, di Sebastiano, da Verona, prov. di Verona.
- 36. Caruso Rasà Gaetano, di Pasquale, da Misterbianco, provincia di Catania.
- 37. Carutti Augusto, di Domenico, da Pinerolo, prov. di Torino.
- 38. Casini Raffaele, di Giuseppe, da Alba, prov. di Cuneo.
- 39. Castagneri Antonio, di Giuseppe, da Ceres, prov. di Torino.
- 40. Cavagliano Ettore, di Leopoldo, da Oleggio, prov. di Novara.
- 41. Cavalleri Attilio, fu Paolo, da Erbusco, prov. di Brescia
- 42. Cavalleri Giovanni, fu Paolo, da Erbusco, prov. di Brescia.
- 43. Chelio Ernesto, fu Ambrogio, da Milano, prov. di Milano.
- 44. Claretta Amedeo, di Gaudenzio, da Torino, prov. di Torino.
- 45. Clerici Carlo, fu Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
- 46. Clerici Ottorino, di Vincenzo, da Novara, id.
- 47. Colmia Piasotti Battista, di Giuseppe, da Tavagnasco, provincia di Torino.
- 48. Comini Giacinto, di Onorato, da Brescia, prov. di Brescia.
- 49. Conso Aldo, di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
- 50. Cotta-Ramusino Giovanni, di Luigi, da Gambolò, prov. di Pavia.
- 51. Cussino Alfredo, fu Gio. Antonio, da Centallo, prov. di Cuneo.
- 52. Dalmasso Stefano, di Giuseppe, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 53. Debenedetti Cesare, di Marco, da Asti, prov. di Alessandria.
- 54. Dell'Erba Secondo, fu Giuseppe, da Porto Maurizio, provincia di Porto Maurizio.
- 55. Derege di Donato Ottavio, di Francesco, da Fossano, provincia di Cuneo.
- 56. De-Santis Alfredo, di Carlo, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
- 57. Destefanis Secondo, di Antonio, da Racconigi, prov. di Cuneo.
- 58. Donati Giovanni, di Pietro, da Bolzone, prov. di Cremona.
- 59. Dotto Antonio, di Francesco, da Spigno, prov. d'Alessandria.
- 60. Fazio Egidio, di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
- 61. Ferrari Gian Domenico, di Domenico, da Piedimulera, prov. di Novara.
- 62. Fino Saverio, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 63. Fornaça Alfonso, di Enrico, da Torino, prov. di Torino.
- 64. Fornaris Guido, fu Vincenzo, da Torino, id.
- 65. Franchino Andrea, di Benedetto, da Lozzolo, prov. di Novara.
- 66. Frascotti Giuseppe, di Amedeo, da Vanzone, id.
- 67. Gagliardi Leone, di Antonio, da Ceres, prov. di Torino.
- 68. Garbasso Carlo, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
- 69. Garelli Edgardo, di Eligio, da Fossano, prov. di Cuneo.
- 70. Garezzo Marco, fu Carlo, da Parma, prov. di Parma.
- 71. Garizio Francesco, di Eusebio, da Torino, prov. di Torino.
- 72. Gatti Vittorio, di Ernesto, da Torino, prov. di Torino.
- 73. Gherardini Plinio, di Stefano, da Ravenna, prov. di Ravenna.
- 74. Giachetti Riccardo, di Carlo, da Biella, prov. di Novara.

- 75. Giai Tenua Candido, di Felice, da Giaveno, prov. di Torino.
- 76. Giordanino Felice, di Nicolao, da Torino, prov. di Torino.
- 77. Goggi Alessandro, di Pier Luigi, da Voghera, prov. di Pavia.
- 78. Gotteland Alberto, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 79. Grande Giuseppe, di Giuseppe, da Valenza, prov. d'Alessandria.
- 80. Guaita Gaetano, di Giovanni, da Gattinara, prov. di Novara.
- 81. Guidi Placido, di Luigi, da Priola, prov. di Cuneo.
- 82. Isaia Vittorio, di Giuseppe, da Busca, prov. di Cuneo.
- 83. Iemina Giovanni, fu Bartolomeo, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 84. Ighina Oscar, di Giuseppe, da Centallo, prov. di Cuneo.
- 85. Isasca Vittorio, di Vincenzo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 86. Lombardi Francesco, di Stefano, da Alessandria, prov. di Aless.
- 87. Malinverni Riccardo, di Stefano, da Vercelli, prov. di Novara.
- 88. Mamini Cesare, di Ignazio, da Bene Vagienna, prov. di Cuneo.
- 89. Manacorda Cesare, di Ettore, da Moncalvo, prov. d'Alessandria.
- 90. Manacorda Giulio, di Gustavo, da Moncalvo, prov. d'Alessandria.
- 91. Manera Luigi, di Pietro, da Mondovì, prov. di Cuneo.
- 92. Manzoni Giuseppe, di Pietro, da Valle Lomellina, prov. di Pavia.
- 93. Marazzani Roberto, di Giacinto, da Racconigi, prov. di Cuneo.
- 94. Marcone Carlo, di Gio. Batt, da Bianzè, prov. di Novara.
- 95. Martelli Edoardo, di Edoardo, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- Martini di Valle Aperta Bruno, di Guido, da Pistoia, prov. di Firenze.
- 97. Martini Ettore, fu Pietro, da Murialdo, prov. di Genova.
- 98. Masi Luigi, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 99. Matteoda Carlo, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 100. Micheli Camillo, di Giuseppe, da Carrara, prov. di Massa.
- 101. Migliardi Francesco, di Antioco, da Torino, prov. di Torino.
- 102. Mocagatta Vincenzo, di Giuseppe, da Torino, id.
- 103. Montalenti Carlo, di Giuseppe, da Caresana, prov. di Novara.
- 104. Morelli Ulisse, di Claudio, da Napoli, prov. di Napoli.
- 105. Moreno Alessandro, di Federico, da Alba, prov. di Cuneo.
- 106. Navone Leopoldo, di Isidoro, da Soglio, prov. d'Alessandria.
- 107. Negri Roberto, di Giovanni, da Casale, id.
- 108. Nizza Davide, di Iona, da Torino, prov. di Torino.
- 109. Oddono Gaspare, di Giacomo, da Pancalieri, id.
- 110. Olivari Tito, di Gio. Batt., da Genova, prov. di Genova.
- 111. Ottolenghi Costantino, di Raffaele, da Asti, prov. d'Alessandria.
- 112. Page Gabriele, di Vincenzo, da Saint-Vincent, prov. di Torino.
- 113. Pezzana Annibale, di Giuseppe, da Roma, prov. di Roma.
- 114. Pivano Gregorio, di Carlo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 115. Pizzorni Vittorio, di Giuseppe, da Rossiglione, prov. di Genova
- 116. Poggi Ettore, di Tullio, da Caluso, prov. di Torino.
- 117. Poncini Giuseppe, di Giuseppe, da Caluso, id
- 118. Porta Giuseppe, di Giacomo, da Casale, prov. d'Alessandria.
- 119. Portalupi Massimo, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.

490 Drawe Peters di Camilla da Tarina nuar di Tarina
120. Praga Ettore, di Camillo, da Torino, prov. di Torino.
121. Prestinari Luigi, di Pietro, da Casalino, prov. di Novara.
122. Provera Francesco, di Pietro, da Mirabello, prov. di Alessandria.
123. Quaglia G. Batt., di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
124. Racca Marcellino, fu Ottavio, da Torino, id.
125. Raimondi Luigi, di Pietro, da Savigliano, prov. di Cuneo.
126. Rainero Alfredo, di Giacinto, da Biella, prov. di Novara.
127. Ramognini Massimo, di Ferdinando, da Genova, prov. di Genova.
128. Regalio Enrico, di Giulio, da Vargo, prov. di Alessandria.
129. Regazzoni Enrico, di Gio. Batt., da Foligno, prov. di Perugia.
130. Ricciolio Cesare, di Gaetano, da Torino, prov. di Torino.
131. Rocci Alfredo, di Luigi, da Susa, prov. di Torino.
152. Hoggieri dario, di dario, da romino,
1.55. Hollo Tullio, di Federico, da l'Illeroio,
134. Hoselo Olesto, al Callo, da l'Olle-Callavese, la.
135. Rossi Alessandro, di Felice, da Casale, prov. d'Alessandria.
136. Rossi Antonio, di Filippo, da Strambino, prov. di Torino.
137. Rossi Luigi, di Giacomo, da Torino, id.
138. Sales Placido, di Marco, da Torino, id.
139. Salvi Edgardo, di Giuseppe, da Torino, id.
140. Saluzzo di Paesana Lodovico, di Federico, da Torino. id.
141. Sandrucci Giacinto, di Atride, da Barge, prov. di Cuneo.
142. Scassa Alfonso, di Augusto, da Roma, prov. di Roma.
143. Scati Stanislao, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
144. Sesia Guido, di Francesco, da Pinerolo, id.
145. Silva Francesco, di Teodoro, da Seregno, prov. di Milano.
146. Silvestri Rinaldo, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara.
147. Sola Guido, fu Teofilo, da Torino, prov. di Torino.
148. Strada Attilio, di Giuseppe, da Ferrera, prov. di Pavia.
149. Stratta Tancredi, fu Gian Domenico, da Torino, pr. di Torino.
150 Tenerani Egisto, di David, da Carrara, prov. di Massa.
151. Thomes Gustavo, di Giacomo, da Chiusa, prov. di Cuneo.
152. Travella Guido, di Francesco, da Firenze, prov. di Firenze.
153. Vaccari Umberto, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
154. Vandero Giuseppe, fu Costantino, da Asti, prov. d'Alessandria.
155. Varese Mario, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
156. Vassallo Felice, di Giuseppe, da Favria, prov. di Torino.
157. Vaudetti Oreste, fu Giacomo, da Monteu da Po, prov. di Torino.
158. Weillschott Gustavo, di Filippo, da Milano, prov. di Milano.
159. Viola Crescentino, di Maurizio, da Milano, prov. di Milano.
160. Vismara Antonio, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
161. Vitelli Giovanni, di Gerolamo, da Torino, prov. di Torino.
162. Zola Adriano, di Enrico, da Torino, id.
117 Poncini Giuseppet di Giuseppet du Cabiso, - id.

# 3° anno di corso.

- 1. Aimone Marsan Basilio, di Carlo, da Crosa, prov. di Novara.
- 2. Alberici Guido, di Emilio, da Codogno, prov. di Milano.
- 3. Alessandri Ettore, di Giovanni, da Mondovì, prov. di Cuneo.
- 4. Alessio Simone, di Luigi, da Caramagna, prov. di Cuneo.
- 5. Amigoni Ferruccio, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
- 6. Appiani Vincenzo, di Tommaso, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 7. Appiano Umberto, di Giovanni, da Roma, prov. di Roma.
- 8. Badino Luigi, fu Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
- 9. Barberis Giuseppe, di Gio. Batt., da Poirino, prov. di Torino.
- 10. Baudoin Edoardo, fu Celestino, da Firenze, prov. di Firenze.
- 11. Bava Ernesto, di Carlo, da Garessio, prov. di Cuneo.
- 12. Bergamasco Giuseppe, di Flaminio, da Firenze, prov. di Firenze.
- 13. Beria d'Argentina Maurizio, di Luigi, da Torino, prov di Torino.
- 14. Bianchi Guido, di Orazio, da Acqui, prov. di Alessandria.
- 15. Blandino Costantino, di Eugenio, da Modica, prov. di Siracusa.
- 16. Boccardo Guglielmo, fu Domenico, da Moncalieri, prov. di Torino.
- 17. Bolgeri Gio. Batt., di Defendente, da Milano, prov. di Milano.
- 18. Borghese Piero, di Federico, da Strambino, prov. di Torino.
- 19. Bottassi Carlo, di Giovanni, da Peveragno, prov. di Cuneo.
- 20. Bruno Angelo, fu Francesco, da Revello, prov. di Cuneo.
- 21. Bruno di Cussanio Ermanno, fu Edoardo, da Bussoleno, prov. di Torino.
- 22. Bruno di Tournafort Federico, di Vincenzo, da Vienna (Austria).
- 23. Bruno Lorenzo, di Lorenzo, da Chieri, prov. di Torino.
- 24. Buffa di Perrero Alessandro, fu Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
- 25 Bulloni Pietro, di Antonio, da Lodi, prov. di Milano.
- 26. Cagnola Costanzo, di Gio. Batt., da Milano, prov. di Milano.
- 27. Cantamessa Roberto, di Modesto, da Casale, prov. di Alessandria.
- 28. Cantoni Gian Galeazzo, di Geromino, da Goglione, prov. di Brescia.
- 29. Canuto Giuseppe, di Domenico, da Vinovo, prov. di Torino.
- 30. Carbone Giacomo, fu Antonio, da Torino, id.
- 31. Caretto Guido, di Eugenio, da Torino, id.
- 32. Carlevaris Ernesto, fu Defendente, da Casale, prov. di Alessandria.
- 33. Casanova Pietro, di Gio. Batt., da Como, prov. di Milano.
- 34. Casnati Luigi, di Cesare, da Como, prov. di Como.
- 35. Cavagliano Guido, di Leopoldo, da Oleggio, prov. di Novara.
- 36. Cavallo Francesco, di Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 37. Caviglia Vittorio, di Giovanni, da Pontremoli, prov. di Massa Carrara.
- 38. Cellario Costantino, di Ruggero, da Ticineto, prov. di Alessandria.
- 39. Cerruti Antonio, fu Ambrogio, da Caluso, prov. di Torino.
- 40. Cerutti Giuseppe, di Luigi, da None, prov. di Torino.

- 41. Cogni Adolfo, di Giacomo, da Ferrara, prov. di Ferrara.
- 42. Cornetti Carlo, di Fortunato, da Torino, prov. di Torino.
- 43. Crema Paolo, fu Eugenio, da Genova, prov. di Genova.
- 44. Dabbene Virginio, di Giuseppe, da Racconigi, prov. di Cuneo.
- 45. Dassi Attilio, di Gaetano, da Prazzo, prov. di Cuneo.
- 46. Della Valle Adolfo, fu Giacinto, da Trisobbio, prov. di Alessandria.
- 47. Denina Cesare, fu Vittorio, da Rivoli, prov. di Torino.
- 48. Einaudi Luigi, fu Lorenzo, da Carru, prov. di Cuneo.
- 49. Falletti Efisio, di Domenico, da Soglio, prov. di Alessandria.
- 50. Ferreri d'Alassio Alfonso, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 51. Forneron Carlo Alberto, di Giacobbe, da Torre Pellice, prov. di Torino.
- 52. Frova Carlo, di Pietro, da Intra, prov. di Novara.
- 53. Frutaz Luigi, di Ottaviano, da Villeneuve, prov. di Torino.
- 54 Fubini Riccardo, di Davide, da Torino, id.
- 55. Fusinaz Giuseppe, di Vittorio, da S. Pierre, prov. di Torino.
- 56. Gabuzzi Giosuè, di Emilio, da Milano, prov. di Milano.
- 57. Gallo Gian Luigi, di Augusto, da Capodistria (Austria). 58. Garelli Stefano, di Marco, da Morozzo, prov. di Cuneo.
- 59. Garino Clemente, fu Eugenio, da Vittorio, prov. di Treviso.
- 60. Gisla Antonio, di Giovanni, da Bologna, prov. di Bologna.
- 61. Gerardi Guido, di Severino, da Coazze, prov. di Torino.
- 62. Ghisio Germano, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 63. Gianotti Giovanni, di Pietro, da Milano, prov. di Milano.
- 64. Giordano Giuseppe, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 65. Giorgetti Giuseppe, di Antonio, da Como, prov. di Como.
- 66. Godano Eligio, fu Giuseppe, da Murello, prov. di Cuneo.
- 67. Grossetti Carlo, di Felice, da Lu, prov. di Alessandria.
- 68, Guarlotti Gerolamo, fu Pietro, da Galliate, prov. di Novara.
- 69. Guglielminetti Guglielmo, di Alessandro, da Asti, prov. di Alessandria.
- 70. Icardi Rocco, di Serafino, da Balzola, prov. di Alessandria.
- 71. Invrea Francesco, di David, da Genova, prov. di Genova.
- 72. Laguzzi Giacomo, di Lorenzo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 73. Lavagna Attilio, di Carlo, da Cagliari, prov. di Cagliari.
- 74. Lavagno Candido, di Luigi, da Casale, prov. di Alessandria.
- 75. Levi Eugenio, di Giacobbe, da Casale, prov. di Alessandria.
- 76. Lucca Eugenio, di Ferdinando, da Torino, prov. di Torino.
- 77. Lupo Marco, di Paolo, da Ciriè, prov. di Torino.
- 78. Macchiaro Gino, di Silvio, da Trieste, prov. di Trieste.
- 79. Magrini Virgilio, fu Pasquale, da Lizzano, prov. di Firenze.
- 80. Manzoni Giulio, di Alessandro, da Casale, prov. di Alessandria.
- 81. Marchesi Enrico, di Lnigi, da Torino, prov. di Torino.
- 82. Marietti de Mayan Celestino, di Carlo, da Catania, provincia di Catania.
- 83. Martin Giov. Batt., di Giacomo, da Roure, prov. di Torino.

- 84. Mascarelli Giuseppe, fu Antonio, da Pinerolo, prov. di Torino.
- 85. Marsengo Giuseppe, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 86. Matta Francesco, di Lorenzo, da Villanova, prov. di Cuneo.
- 87. Medici Oreste, di Giuseppe, da Castel d'Amore, prov. di Aless.
- 88. Merlo Giuseppe, di Antonio, da Garda, prov. di Verona.
- 89. Miroglio Giovanni, di Guido, da Nizza, prov. di Alessandria.
- 90. Mollard Filippo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 91. Montagnini Ernesto, di Felice, da Roma, prov. di Roma,
- 92. Mossi Domenico, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
- 93. Mussa Enrico, di Luigi, da Torino, prov. di Torino,
- 94. Muzio Bartolomeo, fu Gio. Batt., da Suna, prov. di Novara.
- 95. Nazari Oreste, fu Antonio, da Torino, prov. di Torino.
- 96. Nicola Adolfo, di Angelo, da Cozzo, prov. di Pavia.
- 97. Noberasco Guido, di Giulio, da Torino, prov. di Torino,
- 98. Oddenini Bartolomeo, di Paolo, da Torino, id.
- 99. Odello Guglielmo, di Bartolomeo, da Benevagienna, provincia di Cuneo.
- 100. Omodei-Zorini Vincenzo, di Gio., da Cilavegna, prov. di Pavia.
- 101. Ottino Carlo, di Giuseppe, da Firenze, prov. di Firenze.
- 102. Ovazza Salvatore, di Vitta, da Torino, prov. di Torino.
- 103. Paolotti Mario, di Felice, da Vercelli, prov. di Novara,
- 104. Pascucci Filippo, di Giulio, da Macerata, prov. di Macerata.
- 105. Paterni Alessandro, di Mario, da Pesaro, prov. di Pesaro.
- 106. Pedenovi Giuseppe, di Camillo, da Tortona, prov. di Alessandria.
- 107. Pellegrino Rocco, di Luigi, da Cervasca, prov. di Cuneo.
- 108. Perocchio Carlo, di Giustiniano, da Alessandria, provincia di Alessandria.
- 109. Pesce Ambrogio, di Vincenzo, da Milano, prov. di Milano,
- 110. Peyla Antonio, di Bartolomeo, da Mercenasco, prov. di Torino.
- 111. Piccarolo Antonio, di Giacomo, da Bergamasco, prov. di Aless.
- 112. Poma Alessandro, di Anselmo, da Biella, prov. di Novara.
- 113. Ponzano Stefano, fu Pietro, da Castellar-Ponzano, provincia di Alessandria.
- 114, Porta Gian Carlo, di Vittorio, da Piacenza, prov. di Piacenza.
- 115. Prato Giuseppe, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
- 116. Protto Mario, di Paolo, da Torino, id
- 117. Provasoli Luigi, di Gio, Batt., da Castellucchio, prov. di Mantova,
- 118. Quadrani Lorenzo, di Giuseppe, da Serravalle, prov. di Macerata.
- 119. Quilico Carlo, di Giuseppe da Ivrea, prov. di Torino.
- 12). Radicati di Primeglio Federico, di Vincenzo, da Torino, prov. di
- 121. Ranno Bernardino, di Domenico, da Vercelli, prov. di Novara.
- 122. Raviolo Gio. Batt., di Giuseppe, da S. Michele, prov. di Cuneo.
- 123. Recrosio Carlo, di Carlo, da Rivarolo, prov. di Torino
- 124. Re Maurizio, di Eleuterio, da Firenze, prov. di Firenze.
- 125. Romani Egisto, di Ugo, da S. Benedetto Po, prov. di Mantova.

- 126. Rossi Enrico, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 127. Rosso Carlo, di Augusto, da Torino, id.
- 128. Rustichelli Giovanni, di Francesco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 129. Sacerdote Romolo, fu Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
- 130. Saracco Silvio, di Giuseppe, da Calosso, prov. di Alessandria.
- 131. Savarro Giovanni, di Giovanni, da Bergamasco, prov. di Aless.
- 132. Scagliotti Riccardo, di Michele, da Casale, prov. di Alessandria.
- 133. Servi Dante, di Flaminio, da Casale, id.
- 134. Solari Gioele, di Antonio, da Albino, prov. di Bergamo.
- 135. Taglietti Ettore, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
- 136. Testa Paolo, di Gio. Batt., da Castelspina, id.
- 137. Tibaldi Guido, di Ernesto, da Alba, prov. di Cuneo.
- 138. Toselli Giovanni, di Antonio, da Alessandria, pr. di Alessandria.
- 139. Treves Aristide, di Giuseppe, da Bard, prov. di Torino.
- 140. Trotti Ferdinando, di Albetto, da Torino, id.
- 141. Truccone Vittorio, di Giuseppe, da Torino, id.
- 142. Turbil Giulio, di Emilio, da S. Maurizio, i
- 143. Vellano Leone, di Giuseppe, da Terruggia, prov. di Alessandria.
- 144. Viale Guido, di Giacomo, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 145. Viancini Flaviano, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 146. Viani Giuseppe, di Agostino, da Pallanza, prov. di Novara.
- 147. Violardi Eugenio, di Michele, da Asti, prov. di Alessandria.
- 148. Vismara Giovanni, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
- 149. Voli Gaspere, di Melchiorre, da Torino, prov. di Torino.
- 150. Zahorowski Attila, di Tommaso, da Torino, id.
- 151. Zuccoli Emilio, di Benvenuto, da Milano, prov. di Milano.

### 4º anno di corso.

- 1. Abello Luigi, fu Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
- 2. Aghemo Angelo, di Natale, da Roma, prov. di Roma.
  - 3. Anselmi Giorgio, di Giuseppe, da Valperga, prov. di Torino.
  - 4. Audenino Francesco, di Amedeo, da Chieri, prov. di Torino.
  - 5. Aymini Felice, di Giovanni, da Ivrea, id. da id.
  - 6. Bava Giovanni, di Felice, da Carezzano, prov. di Alessandria.
- 7. Bertelli Stefano, fu Angelo, da Borgo d'Ale, prov. Novara.
  - 8. Binetti Emilio, fu Francesco, da Lucca, prov. di Lucca.
  - 9. Biscaldi Luigi, fu Pietro, da Vespolate, prov. di Novara.
- 10. Boero Federico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 11. Bonino Luigi, fu Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
- 12. Borgna Erminio, di Pietro, da Pollenzo, prov. di Cuneo.
- 13. Borgna Lino, di Pietro, da Pollenzo, prov. di Cuneo.
- 14. Bosco di Ruffino Vittorio, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
- 15. Brunetti Domenico, fu Domenico, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
- 16. Bruni Giovanni, di Gustavo, da Intra, prov. di Novara.

- 17. Bruno Vittorio, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
- 18. Brusasca Giovanni, di Giovanni Battista, da Cantavenna, prov. di Alessandria.
- 19. Buscalioni P. Gerolamo, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
- 20. Bussolino Biagio, di Giovanni, da S. Martino, pr. d'Alessandria.
- 21. Buzzi Langhi Luigi, di Giovanni, da Alessandria, provincia di Alessandria.
- 22. Cabutti Camillo, di Luigi, da Bossolasco, prov. di Cuneo.
- 23. Caccia Enrico, fu Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
- 24. Cantamessa Luigi, di Giuseppe, da Govone, prov. di Cuneo.
- 25, Cao Umberto, di Francesco, da Cagliari, prov. di Cagliari.
- 26. Capra Francesco, di Giuseppe, da Fossano, prov. di Cuneo.
- 27. Carbone Camillo, di Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 28. Caron Giovanni, di Francesco, da Vercelli, prov. di Novara.
- 29. Cassoli Rinaldo, di Francesco, da Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia.
- 30. Castoldi Giovanni, di Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
- 31. Chicco Ernesto, di Francesco, da Fermo, prov. di Ascoli-Piceno.
- 32. Costa Ferdinando, di Tommaso, da Castellinaldo, pr. di Cuneo.
- 33. Costantino Lorenzo, di Tomaso, da Bra, prov. di Cuneo.
- 34. Crivelli Visconti Carlo, di Antonio, da Bologna, prov. di Bologna.
- 35. Dalforno Antonio, di Domenico, da Montmeillan, provincia di Chambery.
- 36. De-Alessandri Camillo, di Domenico, da Acqui, provincia di Alessandria.
- 37. De-Antoni Emilio, di Felice, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 38. Debernardi Lodovico, fu Giacomo, da Locana, prov. di Torino.
- 39. De-Filippi Carlo, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
- 40. Degiacomi Carlo, di Giuseppe, da Alba, prov. di Cuneo.
- 41. De-Giorgis Tomaso, di Luigi, da Casale, prov. di Alessandria.
- 42. Deidda Eugenio, di Francesco, da Busachi, prov. di Cagliari.
- 43. Delbono Saverio, di Carlo, da Borgomanero, prov. di Novara.
- 44. Della-Torre Antonio, di Antonio, da Fossano, prov. di Cuneo.
- 45. Dèpetas Domenico, di Dario, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 46. Diana Carlo, di Gio. Angelo, da Castagnole, prov. di Alessandria.
- 47. Donn Michele, di Giovanni, da Torino prov. di Torino.
- 48. Drago Nicolò, fu Costantino, da Diano Marina, prov. di Porto Maurizio.
- 49. Enrico Ernesto, di Felice, da Milano, prov. di Milano.
- 50. Falletti Ettore, di Giuseppe, da Caselle, prov. di Torino.
- 51. Faure Eugenio, di Simone, da Casteldelfino, prov. di Cuneo.
- 52. Ferrari Leonida, di Simone, da S. Nicandro, prov. di Foggia.
- 53. Ferraris Francesco, di Evasio, da Lignana, prov. di Novara.
- 54. Ferraris Giuseppe, fu Francesco, da Candelo, prov. di Novara.
- 55. Ferreri Vincenzo, di Lorenzo, da Asti, prov. di Alessandria.
- 56. Ferrero Ponsiglione Amedeo, fu Eugenio, da Casellette, prov. di

- 57. Filippa Edoardo, di Carlo, da Collegno, prov. di Torino.
- 58. Foa Ettore, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
- 59. Foa Giacomo, di Tobia, da Asti,
- 60. Frutaz Vittorio, di Emanuele, da Torgnon, prov. di Torino.
- 61. Fubini Alessandro, di Abramo, da Torino, prov. di Torino.
- 62. Gaieri Carlo, fu Costantino, da Cortemiglia, prov. di Cuneo.
- 63. Gallo Cesare Augusto, fu Alessandro, da Piozzo, prov. di Cuneo.

id.

- 64. Garibaldi Cesare, di Pietro, da Genova, prov. di Genova.
- 65. Gariboldo Enrico, di Maurizio, da Vercelli, prov. di Novara.
- 66. Garizio Gian Giorgio, di Eusebio, da Torino, prov. di Torino.
- 67. Garneri Giuseppe, fu Giovanni, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 68. Gastaldi Cesare, di Sebastiano, da Moncalieri, prov. di Torino.
- 69. Gianelli Edoardo, di Giacinto, da Torino, prov. di Torino.
- 70. Genovese Francesco, di Evasio, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
- 71. Germano Vitale, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
- 72. Ginammi Giuseppe, fu Giuseppe, da Bergamo, prov. di Bergamo.
- 73. Goss Carlo, di Bartolomeo, da Torre Pellice, prov. di Torino.
- 74. Gotta Pier Paolo, di Gio. Batt., da Gamalero, prov. di Alessandria.
- 75. Griva Francesco, di Gaetano, da Chiavari, prov. di Genova.
- 76. Guglielmino Domenico, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 77. Guy Ettore, di Luigi, da Oulx, prov. di Torino.
- 78. Ivaldi Silvio, di Giuseppe, da Carbonara, prov. di Alessandria.
- 79. Lace Pier Ferdinando, di Luigi, da Andorno, prov. di Novara.
- 80. Lingua Giovanni, di Bartolomeo, da Fossano, prov. di Cuneo.
- 81. Lubatti Giacomo, di Domenico, da Carrù,
- 82. Maglioli Fortunato, fu Vincenzo, da Bioglio, prov. di Novara.
- 83. Maiocchi Melchiorre, di Domenico, da Fossano, prov. di Cuneo.
- 84. Malinverni Ferdinando, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 85. Malnati Guido, di Natale, da Como, prov. di Como.
- 86. Marenco Bernardo, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
- 87. Marenghi-Marenco Cesare, fu Pietro, da Tortona, provincia di Alessandria.
- 88. Marozzi Luigi, fu Francesco, da Macerata, prov. di Macerata.
- 89. Massa Alfredo, fu Vincenzo, da Napoli, prov. di Napoli.
- 90. Massimo Emanuele, di Costanzo, da Dronero, prov. di Cuneo.
- 91. Meynier Enrico, di Lamy, da Torino, prov. di Torino.
- 92. Miglierina Marino, di Attilio, da Besozzo, prov. di Como.
- 93. Miglino Carlo, di Francesco, da Montafia, prov. di Alessandria,
- 94. Minoli Giovanni, di Carlo, da Voghera, prov. di Pavia.
- 95. Morino Luigi, di Francesco, da Livorno Vercellese, pr. di Novara.
- 96. Moriondo Giuseppe, di Domenico, da Magliano, prov. di Cuneo.
- 97. Mosso Carlo, fu Angelo, da Torino, prov. di Torino.
- 98. Naim Edgardo, di Vittorio, da Livorno, prov. di Livorno.
- 99. Narratone Silvio, di Giuseppe, da S. Gennario, prov. di Novara.
- 100. Nigra Guido, di Gustavo, da Nizza (Francia).
- 101. Nobili Cesare, di Gaudenzio, da Omegna, prov. di Novara.

- 102. Nota Giovanni Andrea, di Giuseppe, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
- 103. Ollearis Giovanni, fu Martino, da Albiono, prov. di Torino.
- 104. Parietti Aldo, di Carlo, da Cormanno, prov. di Milano.
- 105. Pavese Aristide, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
- 106. Perotti Giuseppe, di Francesco, da S. Michele, prov. di Cuneo.
- 107. Pescarolo Pio, di Enrico, da Palestro, prov. di Pavia.
- 108. Peyretti Carlo, di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
- 109. Pissavini Luigi, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 110. Pistarini Giacinto, di Stefano, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
- 111. Pistoia Giacomo, fu Pietro, da Casalvolone, prov. di Novara.
- 112. Pizzetti Romeo, di Rocco, da Romagnano,
- 113. Polto Mario, di Clemente, da Candelo, id.
- 114. Poncini Luigi, di Gregorio, da Scurzolengo, prov. di Alessandria.
- 115. Porta Giacinto, di Domenico, da Pavia, prov. di Pavia.
- 113. Porta diacinto, di Domenico, da Pavia, prov. di Pavia.
- 116. Pugno Giovanni, di Maurilio, da Casale, prov. di Alessandria.
- 117. Rama Silvio, di Vittore, da Torino, prov. di Torino.
- 118. Ramella Italo, fu Gio. Batt., da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
- 119. Raverdino Francesco, fu Giovanni, da Alì, prov. di Messina.
- Reano Pier Guido, di Pier Francesco, da Rodallo, prov. di Porto Maurizio.
- 121. Riberi Carlo, di Spirito, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 122. Rolandi Gerolamo, di Luigi, da Albenga, prov. di Genova.
- 123. Rossano Gio. Batt., fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 124. Roux Oscar, di Francesco, da Torino, id
- 125. Rovere Maurizio, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
- 126. Sabbione Baldassarre, di Paolo, da Villafranca d'Asti, prov. di Alessandria.
- 127. Sacco Raimondo, di Stefano, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
- 128. Sacerdote Umberto, di Samuel, da Casale, prov. di Alessandria.
- 129. Salvetti Emilio, di Gio. Batt., da Ceva, prov. di Cuneo.
- 130. Sapellani Luigi, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 131. Savio Umberto, di Secondo, da Bioglio, prov. di Novara.
- 132. Scuti Alessandro, di Bartolomeo, da Acqui, prov. di Alessandria.
- 133. Segre Salvatore, di Emanuele, da Torino, prov. di Torino.
- 134. Sicardi Emidio, di Stefano, da Morozzo, prov. di Cuneo.
- 135. Siccardi Pietro, di Gio. Batt., da Porto Maurizio, provincia di Porto Maurizio.
- 136. Simondetti Alfredo, fu Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 137. Sollier Carlo, di Alberto, da Chiomonte, prov. di Torino.
- 138. Suffo Edoardo, di Gio. Antonio, da Garessio, prov. di Cuneo.
- 139. Suspise Carlo, di Giovanni, da Bardonecchia, prov. di Torino.
- 140. Tabusso Secondo, di Luigi, da Alfiano, prov. di Alessandria.
- 141. Tacchini Ettore, di Giovanni, da Nembro, prov. di Bergamo.
- 142. Tarchetti Germano, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.

- 143. Tasca Ottaviano, di Giuseppe, da Sezzè, prov. di Alessandria.
- 144. Torrieri Giuseppe, di Giacinto, da Giulianova, prov. di Teramo.
- 145. Treves Emilio, di Aronne, da Casale, prov. di Alessandria.
- 146. Truccano Gio. Batt., di Carlo, da Chiesanuova, prov. di Torino.
- 147. Valenti Mosè, di Giulio, da Scopa, prov. di Novara.
- 148. Verde Bernardo, fu Matteo, da Fossano, prov. di Cuneo.
- 149. Vigo Francesco, fu Giuseppe, da Ravenna, prov. di Ravenna.
- 150. Vignolo Ubertino, di Agostino, da Villafranca, prov. di Torino.
- 151. Vogliotti Giuseppe, di Pietro, da Abbiategrasso, prov. di Milano. 152. Zerman Enrico, di Gioachino, da Cendon, prov. di Treviso.

# NOTARIATO E PROCURA

13. Carrone Michele, di Giovanni, da Villangova, pr. di Alessandria

Inscritti nell'anno scolastico 1893-94

18 Napoli Gesare, di Giovanni, da Camolno, prov. di Novara. 19 Neirone Giuseppe, fri Giacomo, da Valle Sauglio, pr. di Terino.

#### 1º anno di corso.

- 1. Bassignano Federico, di Michelangelo, da Cuneo, prov. di Cuneo
- 2. Bellone Giovanni, fu Anselmo, da Mondovi, id.
- 3. Bertolino Francesco, fu Giovanni, da Locana, prov. di Torino.
- 4. Camusso Cesare, di Giovanni, da Pozzolo, prov. di Alessandria.
- 5. Cinotti Francesco, di Giacinto, da Pont, prov. di Torino.
- 6. Foudon Romano, di Benvenuto, da Verrayes, prov. di Torino.
- 7. Gribaudi Silvio, di Vincenzo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 8. Gennero Ottavio, di Sebastiano, da Chieri, prov. di Torino.
- 9. Gennero Tommaso, di Sebastiano, da Chieri, prov. di Torino.
- 10. Germano Pietro, fu Giuseppe, da Borgo d'Ale, prov. di Novara.
- 11. Masenti Giuseppe, fu Francesco, da Mondovi, prov. di Cuneo. 12 Motta Pietro, di Celestino, da Basaluzzo, prov. di Alessandria.
- 13. Page Leonardo, fu Vincenzo, da S. Vincent, prov. di Torino.
- 14. Ricci Ettore, fu Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
- 15. Rosset Paolo, di Vittorio, da Aosta, prov. di Torino.
- 16. Sandri Alessandro, fu Andrea, da Bra, prov. di Cuneo.
- 17. Thiebat Giuseppe, di Giusto, da Challand, prov. di Torino.
- 18. Vezzetti Alessandro, di Gio. Battista, da Valprato, pr. di Torino.
- 19. Viglianchino Antonio, di Filippo, da Candia, id.

- 1. Bedoni Isidoro, fu Giovanni, da Boletto, prov. di Novara.
- 2. Bonino Andrea, di Giuseppe, da Clavesana, prov. di Cuneo.
- 3. Bosio Pietro, di Francesco, da Briga, prov. di Cuneo.
- Botto-Micca Vittorio, da Felice, da Portacomaro, provincia di Alessandria.
- 5. Buffa Francesco, di Giuseppe, da Sezzè, prov. di Alessandria.
- 6. De Antonis Bartolomeo, di Luigi, da Domodossola, pr. di Novara,

- 7. Favre Federico, di Giuseppe, da S. Vincent, prov. di Torino.
- 8. Ferrero Vincenzo, di Prospero, da Farigliano, prov. di Cuneo.
- 9. Fiorito Gieseppe, fu Gioachino, da Dogliani, id
- 10. Folco Giuseppe, di Agostino, da Savona, prov. di Genova.
- 11. Frontero Giacomo, di Romolo, da Montalto, pr. di Porto Maurizio.
- 12. Galliano Achille, di Federico, da Roburent, prov. di Cuneo.
- 13. Garrone Michele, di Giovanni, da Villanuova, pr. di Alessandria.
- 14. Gavina Felice, fu Pietro, da Stradella, prov. di Pavia.
- 15. Gerbi Federico, di Sebastiano, da Variglie, prov. di Alessandria.
- 16. Merlati Gualtiero, di Giovanni, da Belvedere, prov. di Cuneo.
- 17. Mondo Gaspare, di Luigi, da Montegrosso, prov. di Alessandria.
- 18. Napoli Cesare, di Giovanni, da Cannobio, prov. di Novara.
- 19. Neirone Giuseppe, fu Giacomo, da Valle Sauglio, pr. di Torino.
- 20. Poët G. Giacomo, di Enrico, da Traverse, id
- 21. Poma Giacomo, di Pietro, da Ceres, id.
- 22. Ravetta Giovanni, di Bartolomeo, da Scagnello, prov. di Cuneo.
- 23. Ricca-Barberis Enrico, di Prospero, da Torino, prov. di Torino.
- 24. Rossi Andrea, di Andrea, da Chivasso, prov. di Torino.
- 25. Torielli Pompeo, di Venanzio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 26. Vescovi Pietro, di Innocenzo, da Cantalupo, prov. di Alessandria.

7. Gribandi Silvio, di Vinterne, de D.

27. Zoccola Natale, fu Lorenzo, da Rivarone, prov. di Alessandria.

# UDITORI A CORSI SINGOLI.

- 1. Bruschetti Emilio, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 2. Debernardi Luigi, di Francesco, da Torino, id.
- 3. Ferrua Antonio, di Pietro, da Trinità, prov. di Cuneo.
- 4. Iconomoff Bosco, di Dimitre, da Slivno (Bulgaria)
- 5. Temesio Nicolò, di Matteo, da Diano Castello, Porto Maurizio.

L. Bedomi Isidoro, fu Gievanni da Boletto, prov. di Kovara,

# FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

# Inscritti per l'anno scolastico 1893-94

#### 1º anno di corso.

1.	Agnelli Gaetano, di Casimiro, da Novara, prov. di Novara
2.	Agosta Mario, di Alessandro, da Tortona, prov. di Alessandria.
3.	Ajmonino Edoardo, di Alessandro, da Milano, prov. di Milano.
4.	Alessandria Marco, di Giuseppe, da Benevagienna, prov. di Cuneo
5.	Angela Carlo, di Pietro, da Olcenengo, prov. di Novara.
6.	Armand-Ugon Giovanni, di Gio. Daniele, da Torre Pellice, pro-
	vincia di Torino.
7.	Azzurro Avena, di Giovanni, da Pontebba, prov. di Udine.
	Bacchisio Manca Enrico, fu Giuseppe, da Firenze, prov. di Firenze
9.	Balla Alberto, di Rosolina, da Parigi, prov. di Parigi.
10.	Barbero Pietro, di Teodoro, da Villata, prov. di Novara.
	Bazzi Davide, di Pietro, da S. Bartolomeo, id.
	Belli Giovanni, di Delfino, da Andorno, id.
	Beltramo Carlo, fu Chiaffredo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
	Bianco Edoardo, di Antonio, da Camandona, prov. di Novara.
15.	Binelli Giuseppe, di Secondo, da Nizza Monferrato, provincia d
	Alessandria.
16.	Boggio Camillo, di Prospero, da Benevagienna, prov. di Cuneo
17.	Boita Giovanni, fu Giovanni, da Volvera, prov. di Torino.
	Bongioanni Emilio, di Giuseppe, da Cuneo, prov. di Cuneo.
19.	Borgna Domenico, di Luigi, da Murello, id.
	Borra Luigi, di Giorgio, da Caramagna Piem., id.
	Botto Stefano, di Giacomo, da Salassa, prov. di Torino.
	Bottoni Paolo, di Pietro, da S. Zenone, prov. di Milano.
23.	Cagnassi Felice, di Pietro, da Serravalle Langhe, prov. di Cuneo
24.	Cambiano Giuseppe, di Giovanni, da Pinerolo, prov. di Torino.
25.	Camerano Alessandro, di Michele, da Torino, id.
	Capusso Luigi, di Lorenzo, da Torino, id.
27.	Casassa Adolfo, di Secondo, da Torino, id.
28.	Cattaneo Leonida, di Giovanni, da Pocapaglia, prov. di Cuneo.
29.	Cesana Gerolamo, fu Cesare, da Milano, prov. di Milano.
30.	Chiais Filiberto, di Giuseppe, da Capua, prov. di Napoli.

31. Chialamberto Gustavo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.

- 32. Cipollino Ottavio, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
- 33. Cisari Camillo, di Carlo, da Candia, prov. di Pavia.
- 34. Clerico Pietro, fu Francesco, da Bari, prov. di Bari.
- 35. Colombo Matteo, di Lorenzo, da Savigliano, prov. di Cuneo.
- 36. Colometti Vittorio, di Carlo, da Mortara, prov. di Pavia.
- 37. Corletti Guido, di Luigi, da Cremona, prov. di Cremona.
- 38. Cosolini Giulio, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 39. Costiati Carlo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 40. Cotti Guido, di Vincenzo, da Frassinello, prov. di Casale.
- 41. Cotto Marandino Giovanni, di Rocco, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 42. Curbis Pietro, di Gio. Antonio, da Strambino, prov. di Torino.
- 43. Da Costo Alfredo, di Giovanni, da Neive, prov. di Cuneo.
- 44. Danesy Giuseppe, fu Nestore, da Pinerolo, prov. di Torino.
- 45 Dellachà Giuseppe, fu Francesco, da Pozzolo, prov. di Alessandria.
- 46. Demagistris Giuseppe, di Gio. Batt., da None, prov. di Torino.
- 47. Demichelis Giacomo, di Filippo, da Torino, id.
- 48. Demonte Silvio, di Carlo, da Tavernette, id.
- 49. De Regibus Francesco, di Vitale, da Vogogna, prov. di Novara.
- 50. Dernini Guido, di Antonio, da Cremona, prov. di Cremona.
- 51 Devecchi Francesco, di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
- 52. Donetti Manfredi, di Carlo, da Romagnano, prov. di Novara.
- 53. Doyen Marco, di Camillo, da Torino, prov. di Torino.
- 54. Ferrando Luigi, di Andrea, da Susa, id. id.
- 55. Ferrero Giacomo, di Giorgio, da Carmagnola, prov. di Torino.
- 56. Fornara Ignazio, di Luigi, da Borgomanero, prov. di Novara.
- 57. Fornero Luigi, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 58. Forteleoni Antonio, di Gio. Maria, da Luras, prov. di Sassari.
- 59. Garello Giacomo, di Marco, da Morozzo, prov. di Cuneo.
- 60. Gaviglio Ciro, di Giuseppe, da Pianezza, prov. di Torino.
- 61. Gedda Luigi, fu Enrico, da Volpiano,
- 62. Ghietti Giorgio, di Gio. Batt., da Carmagnola, prov. di Torino.
- 63. Giachetti Modesto, di Vittorio, da Milano, prov. di Milano.
- 64. Giordano Pietro, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 65. Giorello Achille, di Luigi, da Carcare, prov. di Genova. 66. Golzio Alfredo, di Domenico, da Piacenza, prov. di Piacenza.
- 67. Grosso Eugenio, di Felice, da Locana Canavese, prov. di Torino.
- 68. Guibert Luigi, di Carlo, da Caselle, id.
- 69. Guyot Bourg Gio. Giuseppe, di Gio. Batt., da Ruà di Pragelato, prov. di Torino.
- 70. Lanfranco Viginio, di Ottavio, da Colcavagno, prov. di Alessandria.
- 71. Lanteri Carlo, di Giovanni, da Pigna, prov. di Portomaurizio.
- 72. Lanza Carlo, di Giustino, da Silvano d'Orba, prov. di Alessandria.
- 73. Leo Tito, di Emanuel, da Iglesias, prov. di Cagliari.
- 74. Levi Aronne, di Donato, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 75. Lodi Lorenzo, di Paolo, da Roma, prov. di Roma.
- 76. Lombard Carlo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.

- 77. Majello Luigi, di Pasquale, da Napoli, prov. di Napoli.
- 78. Martini Enrico, di Giovanni, da Robella, prov. di Alessandria.
- 79. Massone Mario, di Paolo, da Frosinone, prov. di Roma.
- 80. Mazzola Giovanni, di Luigi, da Valduggia, prov. di Novara.
- 81. Meriggio Giuseppe, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
- 82. Mola Luigi, di Giuseppe, da Piossasco, prov. di Torino.
- 83. Molinari Giuseppe, di Pietro, da Cortemilia, prov. di Cuneo.
- 84. Monaco Costantino, di Sebastiano, da Paroldo, prov. di Cuneo.
- 85. Mondino Arturo, di Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
- 86. Monferini Giuseppe, di Pietro, da Ghislarengo, prov. di Novara.
- 87. Monti Edoardo, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
- 88. Morandi Luigi, di Cesare, da Novara, prov. di Novara.
- 89. Morelli Achille, di Giulio, da Mortara, prov. di Pavia.
- 90. Mosso Camillo, fu Gregorio, da Sordevolo, prov. di Novara.
- 91. Mottura Giacomo, di Domenico, da Villafranca, prov. di Torino
- 92. Musso Clementino, di Carlo, da Piovà, prov. di Alessandria.
- 93. Musso Valerio, di Carlo, da Piovà, id.
- 94. Nicola Alessandro, di Giovanni, da Ivrea, prov. di Torino.
- 95. Orlando Cesare, di Carlo, da Acquanegra, prov. di Cremona.
- 96. Orsi Luigi, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
- 97. Pagliaro Camillo, di Paolo, da Cellamonte, prov. di Casale.
- 98. Pangella Carlo, di Leonardo, da Torino, prov. di Torino.
- 99. Patri Camillo, di Carlo, da Buenos Ayres (America).
- 100. Persenda Giovanni, di Antonio, da Roccacigliè, prov. di Cuneo.
- 101. Piana Andrea, di Sebastiano, da Genola, id.
- 102. Poggio Edoardo, di Pio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 103. Pollini Carlo, di Giuseppe, da Dorno, prov. di Pavia.
- 104. Poracchia Biagio, di Lorenzo, da Villafranca, prov. di Torino.
- 105. Porta Virginio, di Pietro, da Bannari d'Usellus, prov. di Cagliari.
- 106. Provera Cesare, di Antonio, da S. Angelo, prov. di Pavia.
- 107. Pugliese Lodovico, di Giuseppe, da S. Germano, prov. di Novara.
- 108. Quadrone Carlo, di Francesco, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 109. Quaglia Gerolamo, di Battista, da Vicoforte, id-
- 110. Rabagliati Roberto, fu Pietro, da Brosso, prov. di Torino.
- Ramella Bartolomeo, di Domenico, da Diano Calderina, prov. di Portomaurizio.
- 112. Restaldi Vincenzo, di Eugenio, da Asigliano, prov. di Novara.
- 113. Riatti Giovanni, di Domenico, da Sondrio, prov. di Sondrio.
- 114. Riccapopone Filippo, di Giuseppe, da Civezza, prov. di Portomaurizio.
- 115. Rivalta Pompeo, di Giovanni, da Frassinello, provincia di Alessandria.
- 116. Robiola Mario, di Gio. Batt., da Occimiano, prov. di Alessandria.
- Rolando Perino Luigi, di Giacomo, da Prascorsano, provincia di Torino.
- 118. Rossi Andrea, di Nicola, da Chiusanico, prov. di Portomaurizio.

- 119. Rostagno Adolfo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- Rota Guido, di Ferdinando, da Casale Monferrato, provincia di Alessandria.
- 121. Sarti Guido, di Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
- 122. Scarrone Tito, di Candido, da Agliano, prov. di Alessandria.
- 123. Seletto Eugenio, di Annibale, da Veglio, prov. di Novara.
- 124. Sericano Vincenzo, di Innocenzo, da Castelletto d'Orba, prov. di Alessandria.
- 125. Sessa Camillo, di Alessandro, da Vercelli, prov. di Novara.
- 126. Silva Enrico, di Paolo, da Gravellona, prov. di Pavia.
- 127. Squazzini Carlo, fu Pietro, da Novara, prov. di Novara.
- 128. Succi Carlo, fu Carlo, da Castelnuovo Calcea, provincia di Alessandria.
- 129. Tirozzo Camillo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 130. Tomasi Pietro, di Battista, da Locana, id.
- 131. Toselli Lorenzo, di Gio. Batt., da Villafaletto, prov. di Cuneo.
- 132. Tricerri Edoardo, fu Giovanni, da Verolengo, prov. di Torino.
- 133. Tricerri Pompilio, di Serafino, da Novara, prov. di Novara.
- 134. Vacchelli Ettore, di Luigi, da Cremona, prov. di Cremona.
- 135. Variglia Pasquale, di Matteo, da Barge, prov. di Cuneo.
- 136. Verdone Adolfo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- Vernetti Domenico, di Giovanni, da Cairo Montenotte, prov. di Genova.
- 138. Vietti Giuseppe, di Luigi, da Novara, prov. di Novara.
- 139. Vietto Vincenzo, di Gio. Batt., da Cumiana, prov. di Torino.
- 140. Vitali Ettore, fu Dionigi, da Dervio, prov. di Como.
- 141. Viola Giovanni, di Stefano, da Ciriè, prov. di Torino.
- 142. Volpi Ulpiano, di Ernesto, da Treviso, prov. di Treviso.
- 143. Zanoni Maurizio, fu Giovanni, da Lione (Francia).

- 1. Alessio Giuseppe, di Domenico, da Caramagna, prov. di Cuneo.
- 2. Ambrosetti Tomaso, fu Felice, da Morbegna, prov. di Alessandria.
- 3. Appiotti Angelo, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
- 4. Arezzi Giorgio, fu Federico, da Ragusa, prov. di Siracusa.
- 5. Audenino Lodovico, di Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.
- 6. Audisio Giovanni, di Stefano, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
- 7. Barberis Ernesto, di Carlo, da Felizzano, prov. di Alessandria.
- 8. Baudizzone Giovanni, di Giuseppe, da Niella-Tanaro, provincia
- di Cuneo.
- 9. Bellini Emilio, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 10. Bertarelli Ernesto, di Pietro, da Arona, prov. di Novara.
- 11. Bizzozero Beno, di Giulio Cesare, da Varese, prov. di Como.
- 12. Bocaccino Gio. Batt., di Giovanni, da Occhieppo Inferiore, prov. di Novara.

- 13. Boffa Giovanni, di Giovanni, da Piazzo, prov. di Cuneo.
- Boggio Giuseppe, di Bernardo, da Castelletto Cervo, prov. di Novara.
- 15. Bollea Francesco, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
- 16. Bongioanni Enrico, fu Francesco, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 17. Bono Giuseppe, di Felice, da Borgogno, prov. di Novara.
- 18. Borghesio Andrea, di Antonio, da Rivarossa, prov. di Torino.
- 19. Borgogno Tommaso, fu Tommaso, da Genova, prov. di Genova.
- 20. Borini Agostino, di Antonio, da Coiromonte, prov. di Novara.
- 21. Bosso Giovanni, di Giacomo, da Rivalta, prov. di Torino.
- 22. Boveris Giovanni, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 23. Brugo Giovanni, di Pietro, da Romagnano, prov. di Novara.
- 24. Buffetti Cesare, di Vincenzo. da Roma, prov. di Roma.
- 25. Buffetti Vincenzo, di Luigi, da Occimiano, prov. di Alessandria.
- 26. Caccianotti Chiaro, di Luigi, da Biandrate, prov. di Novara.
- 27. Cafati Riccardo, di Giov. Battista, da Torino, prov. di Torino.
- 28. Caligaris Bernardino, di Bernardino, da Torino, id.
- 29. Caraccio Giovanni, di Antonio, da Bioglio, prov. di Novara.
- 30. Cardini Adriano, di Carlo, da Orta, prov. di Novara.
- 31. Carrara Angelo, di Achille, da Brescia, prove di Brescia.
- 32. Castagneri Gio. Batt., di Fedele, da Ceres, prov. di Torino.
- 33. Chiarle Giovanni, di Giuseppe, da Mathi, prov. di Torino.
- 34. Collorà Nicolò, di Nicolò, da Palermo, prov. di Palermo.
- 35. Costa Giuseppe, di Giov. Battista, da S. Stefano Belbo, prov. di Alessandria.
- 36. Costa Rodolfo, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
- 37. Cremona Antonio, di Pietro, da Langosco, prov. di Pavia.
- 38. Cristellin Giovanni, di Luigi, da Issime Aosta, prov. di Torino.
- 39. Cuneo Francesco, di Benedetto, da Milano, prov. di Milano.
- 40. De Angelis Severino, di Ferdinando, da Stroppiana, provincia di Novara.
- 41. Debernardi Giovanni, di Giacinto, da Firenze, prov. di Firenze.
- 42. Defilippi Giuseppe, fu Giovanni, da Rodello, prov. di Cuneo.
- 43. Demaldè Giuseppe, di Valerio, da Busseto, prov. di Parma.
- 44. Dominici Antonio, di Giuseppe, da Carmagnola, prov. di Torino.
- 45. Favaro Luigi, di Gaspare, da Piverone, prov. di Torino.
- 46. Feroldi Arturo, di Antonio, da Brescia, prov. di Brescia.
- 47. Ferrabino Ottavio, di Giovanni, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
- 48. Ferraris Clemente, di Battista, da Garbagna, prov. di Novara.
- 49. Filia Amerigo, di Gio. Agostino, da Sassari, prov. di Sassari.
- 50. Foa Abramo, di Salomone, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
- 51. Foa Maurizio, di Raffaele, da Torino, prov. di Torino.
- 52. Gagioli Carlo, di Giovanni, da Romagnano, prov. di Novara.
- 53. Galimberti Adolfo, di Giuseppe, da Tronzano, prov. di Novara.
- 54. Galletti Silvio, di Ferdinando, da Frossasco, prov. di Torino.

- 55. Gallina Giuseppe, di Antonio, da Garbagna, prov. di Novara.
- 56. Gallone Annibale, di Giuseppe, da Mortara, prov. di Pavia.
- 57. Gamba Clemente, di Domenico, da Susa, prov. di Torino.
- 58 Garassino Vincenzo, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
- 59. Garlanda Oreste, di Luigi, da Mezzano, prov. di Novara.
- 60. Garola Mario, di Giov., da Cisterna d'Asti, prov. di Alessandria.
- 61. Gervasone Alessandro, di Eugenio, da Cavour, prov. di Torino.
- 62. Giacchi Francesco, di Oscar, da Poppi, prov. di Arezzo.
- 63. Gilbert Attilio, di Angelo, da Ascoli Piceno, prov. di Ascoli Piceno.
- 64. Giraudi Vito, di Luigi, da Lazzarone, prov. di Alessandria.
- 65. Giraudo Giuseppe, di Giuseppe, da Tonco, id.
- 66. Gonella Giov. Batt., di Antonio, da Borgoratto, id.
- 67. Gribaudi Luigi, di Vincenzo, da Rivara, prov. di Torino.
- 68. Guj Efisio, di Luigi, da Oulx, id.
- 69. Heer Erminio, di Augusto, da Torino, id.
- 70. Lanfranco Gaspare, fu Luigi, da Tonco, prov. di Alessandria.
- 71. Leggiardi Cesare, di N. N., da Torino, prov. di Torino.
- 72. Lora Enrico, di Luigi, da Trivero, prov. di Novara.
- 73. Lovera Bernardo, di Giuseppe, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 74. Lovisolo Carlo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 75. Luzzati Ippolito, di Leone, da Trino, prov. di Novara.
- 76. Maffi Luigi, di Francesco, da S. Zenone Po, prov. di Pavia.
- 77. Maineri Luigi, di Lorenzo, da Peveragno, prov. di Cuneo.
- 78. Manara Giov., di Lorenzo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 79. Massobrio Pietro, di Francesco, da Borgoratto, prov. di Alessandria.
- 80. Matossi Arturo, fu Francesco, da Madrid, (Spagna).
- 81. Megardi Giovanni, di Luigi, da Alzano, prov. di Alessandria.
- 82. Migliano Pietro, di Sebastiano, da Vinovo, prov. di Torino.
- 83. Minella Giovanni, di Giuseppe, da Crescentino, prov. di Novara.
- 84. Momo Carlo, di Eusebio, da Vercelli, prov. di Novara.
- 85. Montrucchio Gianni, di Bernardo, da Cavour, prov. di Torino.
- Mortara Marcellino, di Sebastiano, da Refrancore, provincia di Alessandria.
- 87. Musso Vittorio, di Francesco, da Montaldo-Mondovi, provincia di Cuneo.
- 88. Ogliaro Guglielmo, di Tommaso, da Villanova Monferrato prov.
- 89. Olivero Camillo, di Camillo, da Asti, prov. di Alessandria.
- Orsi Giuseppe, di Giovanni, da Castellazzo Bormida, prov. di Alessandria.
- 91. Pacciarini Alfonso, di Luciano, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 92. Pautassi Giuseppe, fu Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
- 93. Pecco Matteo, di Giacomo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 94. Perazzi Agostino, di Francesco, da Sostegno, prov. di Novara.
- 95. Perazzoli Carlo, di Giovanni, da Agnona, prov. di Novara.

- 96. Percival Arturo, di Francesco, da Ottiglio, prov. di Alessandria.
- 97. Personnetaz Giuseppe, di Giov. Batt., da Châtillon prov. di Torino.
- 98. Petrelli Guglielmo, di Luigi, da Terni, prov. di Perugia.
- 99. Peyrone Carlo, di Giovanni, da Revello, prov. di Cuneo.
- 100. Piccina Enrico, fu Giovanni, da Boccioleto, prov. di Novara.
- 101. Pich Camillo, di Pier Domenico, da Nole, prov. di Torino.
- 102. Pistono Pietro, di Giuseppe, da Mongrando, prov. di Novara.
- 103. Pregno Giov, Battista, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
- 104. Racca Ernesto, di Annibale, da Iglesias, prov. di Cagliari.
- 105. Rainero Attilio, di Giacinto, da Biella, prov. di Novara.
- 106. Rebora Pietro, di Luigi, da Gavi, prov. di Alessandria.
- 107. Relacate Carlo, di Francesco, da Fubine, prov. di Alessandria.
- 108. Ronchetta Domenico; di Vincenzo, da Pollone, prov. di Novara.
- 109. Rostagno Calisto, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 110. Rudello Giov. Batt., di Bernardo, da Drusacco, prov. di Torino.
- 111. Sabbione Luigi, di Paolo, da Villafranca d'Asti, provincia di Alessandria.
- 112. Sacco Augusto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 113. Sacco Mitello, di Cesare, da Firenze, prov. di Firenze.
- 114. Saffirio Andrea, di Giuseppe, da Prunetto, prov. di Cuneo.
- 115. Salaroglio Annibale, fu Sebastiano, da Canale, prov. di Cuneo.
- 116. Scleverano Costantino, di Giuseppe, da Vinovo, prov. di Torino.
- 117. Scribanos Roberto, di Giacinto, da Torino, prov. di Torino.
- 118. Segre Marco, di Beniamino, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 119. Serafini Giuseppe, di Luigi, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
- 120. Tavallini Pietro, fu Antonio, da Vercelli, prov. di Novara.
- 121. Taxil Paolo, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 122. Tonta Italo, di Francesco, da Milano, prov. di Milano.
- 123. Torretta Eugenio, di Giuseppe, da Masserano, prov. di Novara.
- 124. Torti Carlo, di Pietro, da Molino dei Torti, prov. di Alessandria.
- 125. Toso Giuseppe, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 126. Triulzi Giacinto, di Vincenzo, da Torino, id.
- 127. Varalda Vittorio, di Antonio, da Prarolo, prov. di Novara.
- 128. Vignolo Carlo, fu Pietro, da Firenze, prov. di Firenze.
- 129. Villa Giuseppe, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 130. Visetti Carlo, fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino. 131. Zanelli Giovanni, di Antonio, da Trecate, prov. di Novara.

- 1. Albareto Gio. di Domenico, da Molare, prov. di Alessandria.
  - 2. Allaria Gio. Battista, di Ferdinando, da Torino, prov. di Torino.
  - 3. Allora Francesco, di Secondo, da Miagliano, prov. di Novara.
- 4. Aly Belfadel Arturo, di Vittorio, da Petralia Sottana, prov. di Palermo.

- 5. Armandis Luigi, di Giacinto, da Oggiono, prov. di Como.
- 6. Baldi Egidio, di Battista, da Anzate, prov. di Novara.
  - 7. Balliano Arturo, di Lorenzo, da Grana, prov. di Alessandria.
  - 8. Barelli Francesco, di Eugenio, da Ceva, prov. di Cuneo.
  - 9. Basso Luigi, di Carlo, da Taggia, prov. di Porto Maurizio.
- 10. Bellone Pietro, di Giovanni, da Pontestura, prov. di Alessandria.
- 11. Bertone, Luigi, di Giuseppe, da Verolengo, prov. di Torino.
- 12. Bianchi Luigi, di Gio, Battista, da Udine, prov. di Udine.
- 13. Bonavia Luigi, di Carlo, da Lagnasco, prov. di Cuneo.
- 14. Bragagnolo Gaetano, di Angelo, da Galliera, prov. di Padova.
- 15. Brizio Giacomo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 16. Calamida Eugenio, di Francesco, da Alessandria, provincia di Alessandria.
- 17. Calorio Domenico, di Pietro, da Montà, prov. di Cuneo.
- 18. Calvi Giuseppe, di Secondo, da Pontestura, prov. di Alessandria.
- 19. Cardone Pietro, di Antonio, da Villafranca, prov. di Torino.
- 20. Carli Antonio, di Luca, da Coldirodi, prov. di Porto Maurizio.
- 21. Casagrande Achille, di Nicola, da Oleggio, prov. di Novara.
- 22. Cassone Mario, di Gio. Battista, da Carpeneto, pr. di Alessandria.
- 23. Cavallero Attilio, di Giovanni, da Ouattordio, pr. di Alessandria,
- 24. Cavallero Giuseppe, di Bartolomeo, da Villa S. Costanzo, prov. di Coneo.
- 25. Cerruti Giacomo, di Giuseppe, da Oleggio, prov. di Novara.
- 26. Ciravegna Tommaso, di Giovanni, da Narzole, prov. di Cuneo.
- 27. Durando Giulio, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 28. Eirale Alberto, di Federico, da Montevideo (America).
- 29. Ferraris Mario, di Gio. Battista, da Albiano, prov. di Torino.
- 30. Ferraris Urbano, di Paolo, da Viarigi, prov. di Alessandria.
- 31. Ferrero Achille, di Pietro, da Pianezza, prov. di Torino.
- 32. Ferrero Giuseppe, di Vincenzo, da Napoli, prov. di Napoli,
- 33. Filippi Eugenio, di Giuseppe, da Roma, prov. di Roma.
- 34. Gabetti Giulio, di Gio. Batt., da Mombercelli, pr. di Alessandria.
- 35. Gandini Luigi, di Mauro, da Pinarolo Po, prov. di Pavia.
- 36. Garavelli Giovanni, di Giuseppe, da Pecetto, prov. di Alessandria.
- 37. Gastaldi Arturo, fu Celestino, da Venaria Reale, prov. di Torino.
- 38. Gazzano Giuseppe, di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
- 39. Germano Luigi, fu Celestino, da Casalmaggiore, pr. di Cremona.
- 40. Ghersi Giovanni, di Francesco, da Oneglia, pr. di Porto Maurizio.
- 41. Gianasso Antonio, fu Giuseppe, da Tronzano, prov. di Novara.
- 42. Giovanelli Ernesto, di Edoardo, da Montemagno, provincia di Alessandria.
- 43. Goria Luciano Ettore, fu Giuseppe, da Montecastello, provincia di Alessandria.
- 44. Gremmo Pietro, di Giovanni, da Biella, prov. di Novara.
- 45. Grillo Antonio, di Ambrogio, da Spigno, prov. di Alessandria.
- 46. Grillo Silvio, fu Giovanni, da Gabiano, prov. di Alessandria.

- 47. Imoda Enrico, di Marcellino, da Torino, prov. di Torino.
- 48. Lattes Salomone, di Giuseppe, da Torino, id.
- 49. Limonta Giovanni, di Lorenzo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
- 50. Lodigiani Enrico, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino,
- 51. Lupo Giovanni, di Antonio, da Sciolze, prov. di Torino.
- 52. Magrassi Arturo, di Pietro, da S. Damiano, prov. di Pavia.
- 53. Marangoni Luigi, di Gervasio, da Torino, prov. di Torino.
- 54. Marchisio Alessandro, di Giacomo, da Potenza, pr. di Basilicata.
- 55. Marro Andrea, di Antonio, da Limone, prov. di Cuneo.
- 56. Massari Gabriele, di Alessandro, da Grevo, prov. di Brescia.
- 57. Mattirolo Gustavo, di Emilio, da Torino, prov. di Torino.
- 58. Molinari Mario, di Manfredo, da Mirandola, prov. di Modena,
- 59. Morteo Andrea, di Giorgio, da Savigliano, prov. di Cuneo.
- 60. Muriald Giuseppe, di Federico, da Torino, prov. di Torino.
- 61. Musso Luigi, di Angelo, da Milano, prov. di Milano.
- 62. Nazari-Toni Emilio, fu Francesco, da Anzate, prov. di Novara.
- 63. Negri Gio. Batt., di Giacomo, da Cuorgnè, prov. di Torino.
- 64. Nicolotto Alberto, di Giovanni, da Cutro, prov. di Catanzaro.
- 65. Novella Annibale, di Francesco, da S. Germano, prov. di Novara.
- 66. Ottolenghi Ernesto, di Ernesto, da Roma, prov. di Roma.
- 67. Ovazza Riccardo, di Elia, da Torino, prov. di Torino.
- 68. Palazzo Camillo, di Carlo, da Torino, id.
- 69. Pallieri Damaso, di Giuseppe, da Monteu Roero, prov. di Cuneo.
- 70. Panero Giovanni, di Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
- 71. Panieri Luigi, di Alessandro, da Sparone, prov. di Torino.
- 72. Peracino Annibale, di Enrico, da Borgovercelli, prov. di Novara,
- 73. Picchio Alessandro, di Carlo, da Piacenza, prov. di Piacenza.
- 74. Pinaroli Guido, di Eugenio, da Milano, prov. di Milano.
- 75. Piotti Nicola, di Livio, da Marmentino, prov. di Brescia.
- 76. Pipino Francesco, fu Andrea, da Savigliano, prov. di Cuneo.
- 77. Poggia Pietro, di Vincenzo, da Gargallo, prov. di Novara.
- 78. Polledro Pilade, di Vittorio, da Chieri, prov. di Torino.
- 79. Quaglia Marco, di Matteo, da Breno, prov. di Brescia.
- 80. Quario Ernesto, di Antonio, da Cossato, prov. di Novara.
- 81. Ramognini Pietro, di Francesco, da Pinerolo, prov. di Torino.
- 82. Rossi Ernesto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 83. Saletta Giuseppe, di Francesco, da Santhià, prov. di Novara.
- 84. Serra Cesare, di Augusto, da Partengo, prov. di Novara.
- 85. Sismondini Antonio, di Gio. Battista, da Ventimiglia, provincia di Porto Maurizio.
- 86. Sosso Ettore, di Clemente, da Novara, prov. di Novara.
- 87. Tacchini Annibale, di Giovanni, da Bergamo, prov. di Bergamo.
- 88. Terzago Virgilio, di Carlo, da Bianzè, prov. di Novara.
- 89. Tibiletti Carlo, di Francesco, da Cerano, prov. di Novara.
- 90. Toscani Ernesto, di Carlo, da Firenze, prov. di Firenze.
- 91. Tricerri Mario, fu Ferdinando, da Susa, prov. di Torino.

- 92. Trovati Giuseppe, di Pietro, da Valle Lomellina, prov. di Pavia.
- 93. Ubertis Francesco, di Felice, da Casale, prov. di Alessandria.
- 94. Ubezio Achille, di Giacomo, da Cerano, prov. di Novara.
- 95. Verando Ettore, di Stefano, da Torino, prov. di Torino.
- 96. Vigna Lauro, fu Giuseppe, da Chiusa di Pesio, prov. di Cuneo.
- 97. Virano Giuseppe, di Antonio, da Villafranca d'Asti, provincia di
- 98. Vivanet Alberto, di Francesco, da Genova, prov. di Genova.
- 99. Voarino Aurelio, di Luigi, da Ceva, prov. di Cuneo.
- 100. Zanetta Lorenzo, fu Andrea, da Borgomanero, prov. di Novara.
- 101. Zonca Benedetto, di Luigi, da Arona, prov. di Novara.

- 1. Alberici Riccardo, di Emilio, da Codogno, prov. di Milano.
- 2. Aldini Rinaldo, fu Vittorio, da Tortona, prov. di Alessandria.
- 3. Anarratone Angelo, di Giuseppe, da Torreberetti, prov. di Pavia.
- 4. Arman Ermanno, di Ettore, da Modena, prov. di Modena.
- 5. Ascenso Michele, fu Michele, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
- 6. Bachetta Francesco, di Gaspare, da Carpignano, prov. di Novara.
- 7. Bai Oreste, di Carlo, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
- 8. Baulino Luigi, di Federico, da Villanova Monf., pr. d'Alessandria.
- 9. Beccuti Riccardo, di Domenico, da Cortiglione, prov. di Alessandria.
- 10. Bessi Enrico, fu Carlo, da Pistoia, prov. di Firenze.
- 11. Besso Mario, di Edoardo, da Torino, prov. di Torino.
- 12. Bessone Francesco, di Filippo, da Casale, prov. di Alessandria.
- 13. Bettinetti Gaetano, fu Luigi, da Como, prov. di Como.
- 14. Bialetti Clemente, di Giovanni, da Novara, prov. di Novara,
- 15. Bianchetti Edgardo, di Enrico, da Torino, prov. di Torino.
- 16. Bonaretti Natale, di Giacinto, da Alessandria d'Egitto.
- 17. Bonini Bonino, di Pietro, da Pesaro, prov. di Pesaro.
- 18. Borgogno Batt. Edoardo, di Francesco, da Busca, prov. di Cuneo.
- 19. Borra Francesco, fu Massimo, da Vinadio, prov. di Cuneo.
- 20. Buschetti Luigi, di Firmino, da Torino, prov. di Torino.
- 21. Calamida Umberto, di Francesco, da Empoli, prov. di Firenze.
- 22. Canaperia G. Antonio, fu Giovanni, da Corio Canavese, pr. di Torino.
- 23. Canuto Matteo Angelo, di Domenico, da Vinovo, prov. di Torino.
- 24. Carando Achille, di Francesco, da Arboro, prov. di Novara.
- 25. Carbonatti Domenico, fu Pietro, da Valperga, prov. di Torino.
- 26. Castagnone Giuseppe, di Vincenzo, da Casale, prov. d'Alessandria.
- 27. Castiati Alessandro, di Paolo, da Cortemiglia, prov. di Cuneo.
- 28. Chiavarino Luigi, di Carlo, da Murazzano, prov. di Cuneo.
- 29. Codevilla Guido, di Paolo, da Napoli, prov. di Napoli.
- 30. Croce Giuseppe, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 31. Debenedetti Leone, fu Salvatore, da Saluzzo, prov. di Cuneo.

- 32. Delfino Luigi, di Giacomo, da Zuccarella, prov. di Genova.
- 33. Erba Carlo, di ignoti, da Biella, prov. di Novara.
- 34. Eula Donato, di Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 35. Fantini Guglielmo, fu Gaspare, da Alba, prov. di Cuneo.
- 36. Fantini Michele, di Francesco, da Pella, prov. di Novara.
- 37. Fornaresio Alessandro, di Giuseppe, da Revigliasco, prov. di Torino.
- 38. Forno Giuseppe, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 39. Gagliardino Francesco, di Giovanni, da Casale, pr. d'Alessandria.
- 40. Gaia Fortunato, di Valerio, da Frossasco, prov. di Torino.
- 41. Garetti Giulio, di Luigi, da Lagnasco, prov. di Cuneo.
- 42. Garrone Giuseppe, di Giovanni, da Ceva, prov. di Cuneo.
- 43. Gavelli Romolo, di Attilio, da Vercelli, prov. di Novara.
- 44. Gavello Giuseppe, fu Carlo, da Moncalvo, prov. d'Alessandria.
- 45. Giacchetti Pietro, di Carlo, da Dogliani, prov. di Cuneo.
- 46. Giachetti Antonio, di Giuseppe, da Tollegno (Biella), prov. di Novara.
- 47. Giani Leonardo, fu Angelo, da Caluso, prov. di Torino.
- 48. Gilardino Pietro, di Giovanni, da Canelli, prov. di Alessandria.
- 49. Gino Giovanni, di Francesco, da Grana, prov. d'Alessandria.
- 50. Givonetti Giuseppe, di Giovanni, da Zimone, prov. di Novara.
- 51. Goffi Giuseppe, di Giuseppe, da S. Benigno, prov. di Torino.
- 52. Grignolio Carlo, di Giacomo, da Balzola, prov. d'Alessandria.
- 53. Grillo Carlo, di Francesco, da Bannio, prov. di Novara.
- 54. Gruner Ettore, di Giov. Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 55. Guerra Zeffirino, di Severino, da Carbonara Scrivia, provincia di Alessandria.
- 56. Lace Giovanni, di Luigi, da Andorno, prov. di Novara.
- 57. Marengo Lorenzo, di Francesco, da Carmagnola, prov. di Torino.
- 58. Marocchetti Eraldo, di Marco, da Lessona, prov. di Novara.
- 59. Massa Giuseppe, di Celestino, da Coassolo, prov. di Torino.
- 60. Massiadri Arturo, di Miro, da Como, prov. di Como.
- 61. Moccafighe Carlo, di Giovanni, da Mombaruzzo, prov. di Alessandria.
- 62 Molineri Giacinto, di Giuseppe Cesare, di Cavour, prov. di Torino.
- 63. Momigliano Enrico, fu Emanuele, da Gassino, id.
- 64. Montalbetti Luigi, di Napoleone, da Oleggio, prov. di Novara.
- 65. Montalcini Alessandro, di Salvadore, da Asti, prov. d'Alessandria.
- 66. Oppezzi Antonio, di Giovanni, da Stroppiana, id.
- 67. Parato Vittorino Gius., di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
- 68. Pasta Carlo, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
- 69. Perrod Giovanni, di Lorenzo, da Scutari (Albania).
- Piana Giacomo Antonio, di Zeffirino, da Bestagno, prov. di Porto Maurizio.
- 71. Pisani Eugenio, di Giuseppe, da Lodi, prov. di Milano.
- 72. Pozzi Alfredo, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 73. Pruneri Gaetano, fu Stefano, da Grosio, prov. di Sondrio.
- 74. Quonda Sisto, di Leandro, da Orbassano, prov. di Torino.
- 75. Rabajoli Giuseppe, di Giuseppe, da Bellinzago, prov. di Novara.

- 76. Randone Gius. Antonio, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 77. Rava Andrea, di Antonio, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 78. Rocco Luigi, di Giuseppe, da Venezia, prov. di Venezia.
- 79. Roppolo Domenico, di Antonio, da S. Martino, prov. di Torino.
- 80. Rossi Adelina, fu Simone, da Novara, prov. di Novara.
- 81. Sartorio Stefano, di Enrico, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
- 82. Sesia Pietro, di Giovanni, da Bossana, prov. di Cuneo.
- 83. Solari Giovanni, di Antonio, da Albino, prov. di Bergamo.
- 84. Spantigati Elbano, di Carlo, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
- 85. Steffanoni Battista, fu Carlo, da Albino, prov. di Bergamo.
- 86. Torchio Ernesto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 87. Toselli Enrico, di Giovanni, da Boves, prov. di Cuneo.
- 88. Trucchi Ernesto, di Andrea, da Porlezza, prov. di Como.
- 89. Vallauri Mario, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 90. Varalda Giuseppe, di Vittore, da Asigliano, prov. di Novara.
- 91. Vegezzi Carlo, di Angelo, da Milano, prov. di Milano.
- 92. Vella Federico, di Felice, da Quittengo, prov. di Novara.
- 93. Villa Adolfo, di Carlo, da Villanova d'Asti, prov. d'Alessandria.
- 94. Virando Paolo, di Michelangelo, da Torino, prov. di Torino.
- 95. Volante Alessandro Giuseppe, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
- 96. Zoccola Camillo, di Giuseppe, da Rivarone, prov. d'Alessandria.
- 97. Zorgnotti Domenico, fu Giorgio, da Torino, prov. di Torino.

- 1. Aimonetti Emilio, di Giuseppe, da Caluso, prov. di Torino.
- 2. Amprimo Ernesto, di Luca, da Borgone, id.
- 3. Archini Nestore, di Augusto, da Torino, id.
- 4. Arrigoni Giovanni di Luigi, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 5. Audifredi Stefano, fu Bernardino, da Envie, prov. di Cuneo.
- 6. Baldini Agostino, di Giuseppe, da Crema, prov. di Bergamo.
- 7. Balestreri Lorenzo, di Giovanni, da Quargnento, pr. di Alessandria.
- 8. Barbero Pietro, di Modesto, da Lesa, prov. di Novara.
- 9. Barella Innocenzo, di Mattia, da Oviglio, prov. di Alessandria.
- 10. Bellia Alfonso, di Giuseppe, da Pettinengo, prov. di Novara.
- 11. Bernasconi Giovanni, di Giuseppe, da Chambéry, Savoia (Francia).
- 12. Blotti Pasquale, di Pasquale, da Malvaglia (Svizzera).
- 13. Bonfico Biagio, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 14. Borgnis Giuseppe, fu Domenico, da Domodossola, prov. di Novara.
- 15. Bovero Alfonso, di Michele, da Pecetto, prov. di Torino.
- 16. Bruno Ernesto, di Pietro, da Firenze, prov. di Firenze.
- 17. Bucelli Giovanni, fu Ottavio, da Fontainemore, prov. di Torino.
- 18. Buffier Adolfo, di Vittore, da Milano, prov. di Milano.

19. Calozzo Giuseppe, di Michele, da Torino, prov. di Torino, Negro Tobiosso, de 20. Calza Carlo, di Francesco, da Torino, 21. Calzia Giovanni, di Giov. Nicola, da Torino, id. 22. Campari Davide, fu Vincenzo, da Vigevano, prov. di Pavia. 23. Camussone Camillo, di Luigi, da Cozzo, prov. di Pavia. 24. Canuto Pietro Antonio, di Giorgio, da Torino, prov. di Torino. 25. Cappa Vittorio, di Alessandro, da Motta de' Conti, pr. di Novara. 26. Casalis Matteo, di Bernardo, da Sommariva-Bosco, pr. di Cuneo. 27. Castagnone Pietro, di Vincenzo, da Casale, prov. di Alessandria. 28. Chiesa Giacinto, fu Bononio, da Bistagno, prov. di Alessandria. 29. Conelli Antenore, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara. 30. Costa Angelo, fu Luigi, da Oviglio, prov. di Alessandria. 31. Dardanelli Matteo, fu Matteo, da Mondovi, prov. di Cuneo. 32. Degioanni Maurizio, di Domenico, da Vercelli, prov. di Novara. 33. Della Chiesa Romualdo, fu Carlo, da S. Pellegrino, provincia di Bergamo. 34. Donati Andrea, di Pietro, da Carpegnanico, prov. di Cremona. 35. Dore Antonio, di Giuseppe, da Osilo, prov. di Sassari. 36. Fadda Gioachino, di Stefano, da Cagliari, prov. di Cagliari. 37. Forni Luciano, di Luigi, da Lu, prov. di Alessandria. 38. Franchi Luigi, di Filippo, da Zogno, prov. di Bergamo. 39. Frizzoni Mario, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino. 40. Gallo Eugenio, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara. 41. Gallone Enrico, di Pietro, id., id., 42. Gillone Carlo, di Giovanni, da Livorno Vercellese, id. 43. Giorgis Giovanni, fu Domenico, da Venaria Reale, pr. di Torino. 44. Giraudi Paolo, di Apollinare, da Bra, prov. di Cuneo. 45. La Ferrere Giuseppe, di Francesco, da Cisterna, provincia di Alessandria. 46. Lasagna Pietro, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino. 47. Levi Federico, di Alfredo, da Torino, prov. di Torino. 48. Longo Martino, di Bernardo, da Cerreto, id. 49. Lovera Federico, di Vincenzo, da Torino, id. 50. Magnani Camillo, di Giuseppe, da Zerbolò, prov. di Pavia. 51. Marcarino Pietro, di Luigi, da Savigliano, prov. di Cuneo. 52. Marchetti Ugo, di Roberto, da Torino, prov. di Torino. 53. Marengo Giovanni, di Francesco, da Carmagnola, pr. di Torino. 54. Martinacci Lorenzo, di Marcellino, da Condove, id. 55. Mattei Giuseppe, di Enrico, da Cornegliano, prov. di Cuneo. 56. Merli Giuseppe, fu Giovanni, da Mondovi, prov. di Cuneo. 57. Meynier Edoardo, di Lamy, da Torino, prov. di Torino. 58. Micheli Ferdinando, di Giuseppe, da Carrara, prov. di Massa.

59. Morali Mauro, di Giusto, da Firenze, prov. di Firenze.
60. Moretta Pietro, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
61. Moriondo Mansueto, di Giuseppe, da Genova, prov. di Genova.
62. Nascimbene Mario, di Bonifacio, da Torino, prov. di Torino.

- 63. Negri Luigi, di Francesco, da Gattico, prov. di Novara.
- 64. Negro Tommaso, di Felice, da Rosta, prov. di Torino,
- 65. Nicola Gio. Battista, da Villafranca Piemonte, prov. di Torino.
- 66. Nobili Ferdinando, di Agostino, da Crusinallo, prov. di Novara.
- 67. Noceti Edoardo, fu Massimo, da Casal Monf., pr. di Alessandria.
- 68. Olivetti Alberto, di Graziadio, da Torino, prov. di Torino.
- 69. Panzeri Francesco, di Giuseppe, da Cassina-Amata, pr. di Milano.
- 70. Paolini Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 71. Perazzo Guglielmo, di Antonio, da Vianino, prov. di Novara.
- 72. Pinnard Adolfo, fu Augusto, da Bologna, prov. di Bologna.
- 73. Pissinis Lorenzo, di Pietro, da Moncrivello, prov. di Novara.
- 74. Pistono Remo, di Carlo, da Mongrando, prov. di Novara.
- 75. Pola Giovanni, di Pietro, da Rivara, prov. di Torino.
- 76. Preda Ferdinando, di Alessio, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 77. Prunas-Sola Gaetano, di Raffaello, da Bosa, prov. di Cagliari.
- 78. Reyneri Andrea, di Bernardo, da Sommariva-Bosco, pr. di Cuneo.
- 79. Riccono Martino, di Pietro, da Alice Superiore, prov. di Torino.
- 80. Ridolfi Rodolfo, di Damiano, da Porto Recanati, prov. di Macerata.
- 81. Robecchi Paolo, fu Alessandro, da Strevi, prov. di Alessandria.
- 82. Rolando Pier Giuseppe, di Fedele, da Envie, prov. di Cuneo.
- 83. Rondolini Giovanni, fu Luigi, da Pallanzeno, prov. di Novara.
- 84. Rosa Camillo, di Pietro, da Pinerolo, prov. di Torino.
- 85. Rossetti Luigi, di Giuseppe, da Carignano, prov. di Torino.
- 86. Rubin Paruzza Carlo, di Matteo, da Sordevolo, prov. di Novara.
- 87. Sartirana Teresio, di Pio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 88. Sibille Luciano, di Edoardo, da Parigi (Francia).
- 89. Tabasso Stefano, di Giuseppe, da Chieri prov. di Torino.
- 90. Tarchetti Carlo, di Federico, da Vercelli, prov. di Novara.
- 91. Tesio Gio. Battista, di Bartolomeo, da Bra, prov. di Cuneo.
- 92. Troja Antonio, di Giuseppe, da Guarene, id.
- 93. Turina Giacomo, di Giuseppe, da Giaveno, prov. di Torino.
- 94. Vaccino Achille, di Nicola, da Albano Vercellese, pr. di Novara.
- 95. Valle Leonardo, di Luigi, da Caluso, prov. di Torino.
- 96. Vellasco Giuseppe, di Giovanni, da Moncrivello, prov. di Novara.
- 97. Ventrini Paolo, di Giuseppe, da Pietra Marazzi, pr. d'Alessandria.
- 98. Vercellini Giuseppe, di Celio, da Romano Canavese, pr. di Torino.
- 99. Vergnano Alessandro, di Luigi, da Baldissero, prov. di Torino.
- 100. Vinciguerra Annibale, fu Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
- 101. Zanello Luigi Florindo, di Martino, da Ozzano, pr. d'Alessandria.

- 1. Acati Giuseppe, di Antonio, da S. Paolo Cervo, prov. di Novara.
- 2. Allgeyer Vittorio, di Luigi, da Genova, prov. di Genova.
- 3. Anciotti Enrico, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.

- 4. Appiotti Giuseppe, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
- 5. Ascoli Carlo, di Giuseppe, da Ancona, prov. di Ancona.
- 6. Astore Angelo, di Stefano, da Isola d'Asti, prov. di Alessandria.
- 7. Aymaretto Teodosio, di Giovanni, da Rivoli, prov. di Torino.
  - 8. Baccon Ernesto, di Filippo, da Susa, prov. di Torino.
  - 9. Baglione Luigi, di Leopoldo, da Torino, prov. di Torino.
- 10. Balduzzi Attilio, di Carmine, da Alghero, prov. di Sassari.
- 11. Becchio Giuseppe, di Giuseppe, da Lombriasco, prov. di Torino.
- Bertagna Matteo, di Giovanni, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
- 13. Bertoldo Giovanni, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
- 14. Bertolini Gennaro, di Pietro, da Grignasco, prov. di Novara.
- 15. Bianchi Pietro, di Battista, da Minusio (Svizzera).
- 16. Boaglie Ernesto, di Felice, da Buriasco, prov. di Torino.
- 17. Bonini Stefano, di Gaudenzio, da Oleggio, prov. di Novara.
- 18. Bresadola Augusto, fu Cristoforo, da Rovereto (Tirolo).
- 19. Brizio Pio, di Giovanni, da Sale, prov. di Alessandria.
  - 20. Bruni Silvio, di Francesco, da Bellinzona (Svizzera).
  - 21. Cancedda Massimo, di Antonio, da Mandos, prov. di Cagliari.
  - 22. Canessa Guglielmo, di Pietro, da Cagliari, prov. di Cagliari.
  - 23. Cantoni Damiano, di Giglio, da Firenze, prov. di Firenze.
  - 24. Caramelli Stefano, di Francesco, da Chiusa Pesio, pr. di Cuneo.
  - 25. Carbone Agostino, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
- 26. Cauda Carlo Luigi, fu Valerio, da Torino, id.
  - 27. Cavanna Enrico, di Carlo, da Bosco Marengo, pr. di Alessandria.
  - 28. Charles Attilio, di Giuseppe, da Donnaz, prov. di Torino.
  - 29 Chiusano Alessandro, di Giacomo, da Carignano, id.
  - 30. Cigliutti Giuseppe, di Gioachino, da Torino, id.
  - 31. Coggiola Giacinto, di Carlo, da Torino, id.
  - 32. Colombo Carlo, fu Carlo, da Oleggio, prov. di Novara.
  - 33. Colombo Giovanni, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
  - 34. Comba Tommaso Vittorio, fu Gius., da Barge, prov. di Cuneo.
  - 35. Corino Benedetto, di Giacomo, da Roddino, id.
  - 36. Crosa Emanuele, di Michele, da Novara, prov. di Novara.
  - 37. Cuzzotti Domenico, di Giovanni, da Quinto, prov. di Novara.
  - 38. De-Alessandri Luigi, di Francesco, da Milano, prov. di Milano.
  - 39. De Silvestri Enrico, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
  - 40. Dovis Giacomo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
  - 41. Ferrari Agostino, di Agostino, da Bordeaux (Francia).
  - 42. Ferraro Giuseppe, di Giorgio, da Carpaneto, prov. di Alessandria.
  - 43. Ferrero Biagio, di Filippo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
- 44. Fietta Alfredo, di Giacomo, da Banchette, prov. di Torino.
  - 45. Filippello Battista, di Sebastiano, da Castelnuovo d'Asti, prov. di Alessandria.
  - 46. Filippello Eugenio, fu Lorenzo, id., id.
  - 47. Fiorio Mattia, di Domenico, da Montanaro, prov. di Pavia.

- 48. Gaidano Camillo, di Giovanni, da Trofarello, prov. di Torino.
- 49. Garan Pietro, di Giuseppe, da Cagliari, prov. di Cagliari.
- 50. Garello Carlo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 51. Garneri Bartolomeo, di Bartolomeo, da Carisio, prov. di Novara.
- 52. Genovesio Giovanni, da Bagnolo, prov. di Como.
- 53. Gila Giuseppe, di Giacomo, da Sostegno, prov. di Novara.
- 54. Gili Amedeo, di Francesco, da Tortona, prov. di Alessandria.
- 55. Giriodi Sisto, di Felice, da Costigliole, prov. di Cuneo.
- 56. Giugiario Edoardo, di Antonio, da Ceva, prov. di Cuneo.
- 57. Grosso Giovanni, di Giovanni, da Capriata d'Orba, provincia di Alessandria.
- 58. Guarino Edoardo Corintio, fu Gius., da Cairo d'Egitto.
- 59. Hahan Raoul, di Edoardo, da Lione (Francia).
- 60. Jorio Ettore, di Pietro, da Verolengo, prov. di Torino.
- 61. Julitta Giuseppe, di Gaudenzio, da Oleggio, prov. di Novara.
- 62. Lazzaro Filippo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
- 63. Lisi Natoli Giuseppe, di Francesco, da Raccuja, prov. di Messina.
- 64. Lombardi Giuseppe, fu Pietro, da Camino, prov. di Alessandria.
- 65. Luzzati Alfredo, di Emanuele, da Trino, prov. di Novara.
- 66. Maccario Lorenzo, fu Michele, da Bernezzo, prov. di Cuneo.
- 67. Macchi Antonio, di Giorgio, da Caronno Ghiringhello, provincia di Como.
- 68. Malansa Francesco, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 69. Marchisio Alessandro, di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
- 70. Marenco Cesare, di Antonio, da Scarnafigi, prov. di Cuneo.
- 71. Martini Gio. Batt., di Gio. Stefano, da Pietraporzio, pr. di Cuneo.
- 72. Massone Camillo, di Paolo, da Cefalù, prov. di Palermo.
- 73. Menicoff Aroldo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 74. Micheletti Francesco, di Antonio, da Balzola, pr. d'Alessandria.
- 75. Minelli Massimo, di Maurizio, da Poirino, prov. di Torino.
- 76. Minoletti Francesco, di Ambrogio, da Genova, prov. di Genova.
- 77. Molteni Mario, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 78. Monticone Damiano, di Giov., da Casale, prov. di Alessandria.
- 79. Moroni Mauro, di Paolo, da Arola, prov. di Novara.
- 80. Muzio Giov. Batt., di Davide, da Sestri Ponente, prov. di Genova.
- 81. Nobili Fedele, di Gaudenzio, da Omegna, prov. di Novara.
- 82. Odda Candido, di Giovanni, da Garessio, prov. di Cuneo.
- 83. Oreni Giuseppe, di Domenico, da Monza, prov. di Milano.
- 84. Orrigo Giovanni, di Giovanni, da Carmagnola, prov. di Torino.
- 85. Ostorero Mario, di Massimo, da Avigliana, id.
- 86. Pellosio Giuseppe, di Sesto, da Cambiano, id.
- 87. Piacenza Giovanni, di Tommaso, da Farigliano, prov. di Cuneo.
- 88. Piccardi Girolamo, di Antonio, da Sassari, prov. di Sassari.
- 89. Porinelli Francesco, fu Carlo, da Castelletto Ticino, id.
- 90. Portigliotti Stefano, di Antonio, da Lignana, id.
- 91. Porzio Giulio, fu Fedele, da Trecate, id. id.

- 92. Precerutti Gioachino Carlo, di Vincenzo, da Torino, provincia di Torino.
- 93. Prestinari Carlo, di Pietro, da Casalino, prov. di Novara.
- 94. Rabagliati Francesco, di Dario, da Moncalvo, pr. di Alessandria.
- 95. Ramella Pietro, di Nicola, da Andria, prov. di Bari.
- 96. Ravazza Vittorio, di Adolfo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
- 97. Re Luigi, di Delfino, da Giaveno, prov. di Torino.
- 98. Rebecchi Ruggero, di Antonio, da Trasilico, prov. di Massa.
- 99. Riccardino Michele, di Giuseppe, da Strambino, prov. di Novara.
- 100. Rivarone Modesto, fu Giacomo, da Baldissero Canavese, prov. di Torino.
- 101. Roccavilla Stefano, di Alessandro, da Sanfront, prov. di Cuneo. id.
- 102. Rossano Felice, di Paolo, da Scarnafigi,
- 103. Rossi Emanuele, fu Bernardo, da Valdieri,
- 104. Rosso Carlo, fu Venanzio, da Torino, prov. di Torino.
- 105. Sacerdote Enrico, di Raffaele, da Torino,
- 106. Sappa Domenico, di Lorenzo, da Ormea, prov. di Cuneo.
- 107. Sessa Achille, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
- 108. Silvestri Giuseppe, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara.
- 109. Tessore Giovanni Battista, di Lorenzo, da Cuneo, pr. di Cuneo.
- 110. Tessore Giuseppe, fu Giovanni, da Perrero, prov. di Torino.
- 111. Tomati Grato, di Giovanni, da Carigliano, prov. di Novara.
- 112. Torre Federico, fu Abramo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 113. Toselli Teofilo, di Giacomo, da Centallo, prov. di Cuneo.
- 114. Trasi Vincenzo, di Luigi, da Vinzaglio, prov. di Novara.
- 115. Valsoanei Domenico, di Giovanni, da Campiglia, prov. di Torino.
- 116. Vercellana Angelo, di Francesco, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
- 117. Vigorelli Giovanni, di Angelo, da Mairago, prov. di Milano.
- 118. Visetti Umberto, fu Antonio, da Montanaro, prov. di Torino.
- 119. Zanini Michele, di Pietro, da Cavergno (Svizzera).
- 120. Zurra Martino, di Carro, da Valprato, prov. di Torino.

## UDITORI A CORSI SINGOLI.

C. Sept. Zagruff de mejaconer ad als college in fafe f all 72

- 1. Avetta Stefano, di Battista, da Borgo d'Ale, prov. di Novara.
- 2. Campagna Achille, di Lodovico, da Avigliana, prov. di Torino

conversion the work attached at the ball of the survey of the first little

Wolfort Manager to Company Combined the Made M. Leither \$11

3. Redaelli Adolfo, di Francesco, da Sirone, prov. di Como.

## FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Inscritti nell'anno scolastico 1893-94

#### 1º anno di corso (Filosofia e Lettere).

- 1. Anfossi Candido Paolo, di Angelo, da Genova, prov. di Genova.
- 2. Anfosso Luigi, di Bernardo, da Soldano, prov. di Portomaurizio.
- 3. Aurelj Alessandro, di Augusto, da Manziana, prov. di Roma.
- 4. Beltrami Andrea, di Antonio, da Omegna, prov. di Novara.
- 5. Bersano Arturo, di Luigi, da Casale, prov. di Alessandria.
- 6. Bersano Cesare, di Luigi, da Casale, id.
- 7. Bessone Roberto, di Enrico, da Ivrea, prov. di Torino.
- 8. Bresso Placido, di Michele, da Perosa, id.
- 9. Cagna Cesare, di Giacomo, da Ormea, prov. di Cuneo.
- Carlo Gio. Battista, di Francesco, da San Remo, prov. di Portomaurizio.
- 11. Castellano Carlo, di Alessandro, da Felizzano, pr. di Alessandria.
- Chiariglione Bartolomeo, di Michelangelo, da Novara, provincia di Novara.
- 13. Ciceri Olissio, fu Luigi, da Barbianello, prov. di Pavia.
- 14. Ciocchetti Virginio, fu Angelo, da Bologna, prov. di Bologna.
- 15. Colombato Paolo, fu Francesco, da Villar Perosa, pr. di Torino.
- 16. Comino Marco, di Giuseppe, da Monastero, prov. di Cuneo.
- 17. Cucco Matteo, fu Alessandro, da Vasco, prov. di Torino.
- 18. Cuniberti Gemma, di Teodoro, da Torino, id.
- 19. De Gaudenzi Federico, di Cesare, da Vercelli, prov. di Novara.
- 20. De Maldè Ettore, di Claudio, da Pisa, prov. di Pisa.
- 21. Fava Domenico, di Alessandro, da S. Salvatore, pr. di Alessandria.
- 22. Foa Rodolfo, fu Graziadio, da Casale,
- 23. Garrone Celestino, di Giacinto, da Torino, prov. di Torino.
- 24. Gastaldi Maggiorino, fu Alberto, da Torre Mondovì, pr. di Cuneo.
- 25. Giudici Giacomo, di Carlo, da Milano, prov. di Milano.
- 26. Grand-Jean Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- Leone Andrea, di Bartolomeo, da Sommariva Bosco, provincia di Cuneo.
- 28. Lora Michelangelo, fu Giuseppe, da Savigliano, prov. di Cuneo.
- 29. Lorio Felice, di Giacomo, da Brusnengo, prov. di Novara.
- 30. Marenghillo Giulio, da Torino, prov. di Torino.

- 31. Masoero Gio. Battista, di Francesco, da Mombercelli, provincia di Alessandria.
- 32. Massa Silvio, fu Teonesto, da Livorno, prov. di Livorno.
- 33. Massia Pietro, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
- 34. Meschia Giovanni, di Domenico, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 35. Molineri Rosa, di Giuseppe, da Cavour, prov. di Torino.
- 36. Omedè Vincenzo, fu Bernardo, da Isola d'Asti, prov. di Aless.
- 37. Pellottieri Alessandro, di Gaudenzio, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
- 38. Piovano Giovanni, di Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino
- 39. Poesio Arturo, di Gio. Batt., da Roasenda, prov. di Novara.
- 40. Raffaelli Filippo, di Francesco, da Bagnone, prov. di Massa.
- 41. Regis Pietro, fu Pietro, da Vische, prov. di Torino.
- 42. Rostagno Luigi, di Giuseppe, da Roma, prov. di Roma.
- 43. Russo Nicolò, di Andrea, da Celle Ligure, prov. di Genova.
- 44. Soresi Carlo, fu Luigi, da Piacenza, prov. di Piacenza.
- 45. Ubaldi Paolo, fu Giovanni, da Parma, prov. di Parma.

#### anno di corso (Filosofia e Lettere).

- 1. Abrate Mario, di Carlo, da Sommariva, prov. di Cuneo.
- 2. Agnesetti Carlo, di Luigi, da Carcoforo, prov. di Novara.
- 3. Allara Tommaso, fu Felice, da Torino, prov. di Torino.
- 4. Amedeo Domenico, di Giovanni, da Garessio, prov. di Cuneo.
- 5. Anfossi Francesco, di Lorenzo, da Chieti, prov. di Chieti.
- 6. Barbero Giovanni, fu Gius., da S. Damiano, prov. di Alessandria.
- 7. Bertazzi Nazzario, di Antonio, da Calcinato, prov. di Brescia.
- 8. Bessolo Pietro, di Costantino, da Torino, prov. di Torino.
- 9. Boeris C. Alberto, di Giacomo, da Costigliole, prov. di Alessandria.
- 10. Boffito Giuseppe, fu Domenico, da Gavi, prov. di Alessandria.
- 11. Bottero Onorato, fu Giovanni, da Lequio, prov. di Cuneo.
- 12. Calcagno Pietro, di Paolo, da Gassino, prov. di Torino.
- 13. Casini Ettore, di Giuseppe, da Sestri Ponente, prov. di Genova.
- 14. Cena Gio. Batt., di Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.
- 15. Colombo Alessandro, fu Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 16. Colombo Giuseppe, di Moise, da Vercelli, prov. di Novara.
- 17. Cugno Emma, di Giovanni, da Padova, prov. di Padova.
- 18. De Osma Vittorino, fu Aufigio, da Feltre, prov. di Belluno.
- 19. Fornara Alessandro, di Francesco, da Maggiora, prov. di Novara.
- 20. Gaidano Camillo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
- 21. Garelli Andrea, di Sebastiano, da Villanova, prov. di Cuneo.
- 22. Garibaldi Enrico, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
- 23. Levi Gabriella, fu Leone, da Torino, prov. di Torino.
- 24. Lombardo Giacomo, di Gio. Batt., da Narzole, prov. di Cuneo.
- 25. Manacorda Giovanni, fu Angelo, da Vercelli, prov. di Novara.

id.

dinorda 1905 id. statonio.

- 26. Margaritori Mario, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
- 27. Massetti Alfredo, di Giuseppe, da Montaldo, prov. di Alessandria.
- 28. Mattalia Francesco, fu Giacomo, da Cumiana, prov. di Torino.
- 29. Merlo Pio, di Giuseppe, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
- 30. Mondino Ambrogio, di Marco, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 31. Nosenzo Domenico, di Pietro, da Ponzano, prov. di Roma.
- 32. Occella Andrea, di Bernardo, da Bra, prov. di Cuneo.
- 33. Pagnone Annibale, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 34. Patrucco Carlo, fu Antonio, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
- 35. Randaccio Ettore, di Ignazio, da Vercelli, prov. di Novara.
- 36. Rigo Gio. Batt., di Carlo, da Chieri, prov. di Torino.
- 37. Rinaldi Angelo, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
- 38. Rivela Giacomo, di Alessandro, da Canelli, prov. di Alessandria.
- 39. Rolland Antonio, fu Francesco, da Fontainemore, prov. di Torino.
- 40. Segre Arturo, fu Abramo, da Torino,
- 41. Thovez Enrico, di Cesare, da Torino,
- 42. Tonelli Francesco, di Gio. Batt., da Pianfei, prov. di Cuneo.
- 43. Torta Marcello, fu Giuseppe, da Trino, prov. di Novara.
- 44. Ungherini Ada, di Aglauro, da Cagli, prov. di Urbino.

#### 3º anno di corso (Lettere).

- 1. Abbiate dott. Mario, fu Giuseppe, da Genova, prov. di Genova.
- 2. Angelino Paolo, di Giuseppe, da Occimiano, prov. di Alessandria.
- 3. Antognini Francesco, fu Giacomo, di Locarno (Canton Ticino).
- 4. Bassi Adolfo, fu Lorenzo, da Firenze, prov. di Firenze.
- Baudo Emilio, fu Gio. Batt., da Villa Talla, provincia di Porto Maurizio.
- 6. Bornate Carlo, di Giacomo, da Gattinara, prov. di Novara-
- 7. Cagna Stefano, di Giacomo, da Ormea, prov. di Cuneo.
- 8. Ceresa Piccolo Dionigi, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 9. Contessa Carlo, di Domenico, da Torino, id.
- 10. Deamicis Enrico, di Ettore, da Torino,
- 11. Deantonio Attilio, fu Francesco, di Alessandria, pr. d'Alessandria.
- 12. Demo Carlo, di Giovanni, da Pinerolo, prov. di Torino.
- 13. Diena Edoardo, fu Israele, da Carmagnola, prov. di Torino.
- 14. Fiore Ernesto, di Giuseppe, da Perosa, id.
- Gamna dott. Giovenale, di Giuseppe, da Cavallermaggiore, provincia di Cuneo.
- 16. Gianotti Angelo, di Ferdinando, da Torino, prov. di Torino.
- 17. Giordano Teresa, di Antonio, da Valenza, prov. di Alessandria.
- 18. Lombroso Gina, di Cesare, da Pavia, prov. di Pavia.
- 19. Mosso Felice, di Matteo, da Cambiano, prov. di Torino.
- 20. Ottone Giuseppe, di Bernardo, da Vigevano, prov. di Pavia.

- 21. Pastonchi Francesco, di Davide, da Riva Ligure, prov. di Porto Maurizio.
- 22. Peracchio Scolastica, di Antonio, da Asti, prov. d'Alessandria.
- 23. Peretti Michelangelo, di Luigi, da Giaveno, prov. di Torino.
- 24. Quaglia Gio. Batt., di G. B., da Entraque, prov. di Cuneo.
- 25. Ribetti Giovanni, di G. Francesco, da Chiabrano, prov. di Torino.
- 26. Sillano Sebastiano, fu Pietro, da Refrancore, prov. d'Alessandria.
- 27. Stura Tommaso, fu Guglielmo, da Buttigliera, prov. d'Alessandria.
- 28. Tallone Armando, di Carlo, da Roma, prov. di Roma.
- 29, Valente Pompeo, di Teodoro, da Asti, prov. d'Alessandria.
- 30. Vattasso Marco, di Battista, da Trinità, pr. di Cuneo.

#### 3º anno di corso (Filosofia).

- 1. Beltramo dott, Ernesto, di Chiaffredo, da Guneo, prov. di Cuneo.
- 2. Salsotto Giuseppe, fu Vittorio, da Fossano, prov. di Cuneo.

#### 4º anno di corso (Lettere).

- 1. Adriano Sebastiano, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
- 2. Balegno Eugenia, fu Filiberto, da Torino, prov. di Torino.
- Bertagna dott. Francesco, di Cesare, da Castelnuovo, provincia di Alessandria.
- 4. Boassi Antonio, di Simone, da Carmagnola, prov. di Torino.
- 5. Boffito Salesio, di Domenico, da Gavi, prov. di Alessandria.
- 6. Cacciabue Secondo, di Paolo, da Masio, prov. di Alessandria.
- Calissano Beatrice, di Giovanni, da Costigliole, prov. di Alessandria.
- 8. Costa Giovanni, di Savino, da Torino, prov, di Torino.
- 9. De-Caroli dott. Erminio, fu Pietro, da Cigliano, prov. di Novara.
- 10. Enrico dott. Giuseppe, di Ernesto, da Albano, prov. di Novara.
- 11. Falletti dott. Antonio.
- 12. Fornerone Enrico, di Giovanni, da Prarostino, prov. di Torino.
- 13. Giglio-Tos Effisio, di Domenico, da Chiaverano, prov. di Torino.
- 14. Ialla Giovanni, fu Luigi, da Riclaretto, prov. di Torino.
- 15. Martinetti dott. Pietro, di Francesco, da Pont Canavese, provincia di Torino.
- 16. Mathis Agostino, di Antonio, da Bra, prov. di Cuneo.
- 17. Meille Enrico, da Torre Pellice, prov. di Torino.
- Meyneri Anna, di Domenico, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
- 19. Osasco Maria, fu Felice, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 20. Pangrazio Emma, di Alessandro, da Vicenza, prov. di Vicenza.

- 21. Piacenza dott. Mario, di Scipione, da Mondovi prov. di Cuneo.
- 22. Racca Matteo, di Gabriele, da Fossano, prov. di Cuneo.
- 23. Ricchiardi Giacomo, di Giacomo, da Volpiano, prov. di Torino.
- 24. Riccio Giuseppe, di Carlo, da Agliano, prov. di Alessandria.
- 25. Rocca Alessandro, di Bernardo, da Basaluzzo, prov. di Alessandria.
- 26. Rolla Alfredo, di Vittorio, da Gassino, prov. di Torino.
- 27. Rondolino Luigi, di Alessandro, da Pinerolo, prov. di Torino.
- 28. Schiaparelli Luigi, di Gio. Batt., da Cerriana, prov. di Novara.
- 29. Strigini Pietro, di Bartolomeo, da Romagnano Sesia, prov. di Novara.
- 30. Tommasina Matilde, di Gaetano, da Momo, prov. di Novara.
- 31. Treves Angelo, di Emanuele, da Vercelli, prov. di Novara.
- 32. Villa Alessandro, di Giuseppe, da S. Germano, prov. di Novara.

#### 4º anno di corso (Filosofia).

- 1. Bonardi dott. Carlo, di Giuseppe, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 2. Crivelli dott. Giacomo, fu Pietro, da Chieri, prov. di Torino.
- Faverzani dott. Francesco, di Domenico, da Cortemaggiore prov. di Piacenza.
- 4. Lucchini Attilio, di Angelo, da Milano, prov. di Milano.
- Menicoff dott. Ulrico, di Francesco, da Oneglia, provincia di Portomaurizio.
- 6. Revelli dott. Paolo, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- Rodella dott. Giuseppe, fu Costantino, da Torino, provincia di Torino.
- 8. Zini dott. Zino, di Gaetano, da Firenze, prov. di Firenze.

#### UDITORI A CORSI SINGOLI.

- 1. Artom Elisa, fu Isacco, da Asti, prov. di Alessandria.
- 2. Braggio Bice, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 3. Cerutti Carolina, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
- 4. Civardi Emma, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 5. Demichelis Luigia, di Giacomo, da Torino, id.
- 6. Guareschi Maria, di Icilio, da Livorno, prov. di Livorno.
- 7. Guglielmone Maria, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 8. Morselli Margherita, di Giuseppe, da Torino, id.
- 9. Orsolini Elisa, di Michele, da Torino, id
- Parvis Felicina, di Pietro, da Reggio Emilio, provincia di Reggio Emilia.
- 11. Robino Riccarda, fu Giuseppe, da Canelli, prov. di Alessandria.

Zink dien's Zink, of the contract of the area of or the dien and the contract of

2 Crivalli dott Giacona, hi Pietro, da Chieri, prov. di Torino

12. Rossi Amalia, di Casimiro, da Borgosesia, prov. di Novara.

# FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Inscritti nell'anno scolastico 1893-94

## 1º anno di corso

## (per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche).

- 1. Accatino Pietro, di Silvestro, da Camagna, prov. di Alessandria.
- 2. Arigo Giuseppe, di Salvatore, da Lodi, prov. di Milano.
- 3. Badano Silvio, di Agostino, da Genova, prov. di Genova.
- 4. Baraldi Giulio, di Enrico, da Verona, prov. di Verona.
- 5. Baulino Carlo, di Federico, da Villanova, prov. di Alessandria.
- 6. Bearzi Pietro, di Francesco, da Ampezzo, prov. di Udine.
- 7. Bertoldo Antonio, di Battista, da Forno Rivara, prov. di Torino.
- 8. Bianchi Luigi, di Gerolamo, da Valeggio, prov. di Pavia.
- 9. Biroli Roberto, di Luigi, da Novara, prov. di Novara.
- 10. Bobbio Lodovico, di Gian Carlo, da Vercelli, prov. di Novara.
- 11. Boccaleri Ugo, di Michele, da Piovera, prov. di Alessandria.
- 12. Boido Carlo, fu Giovanni, da Carmagnola, prov. di Torino.
- 13. Bonelli Giuseppe, fu Federico, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 14. Bonicatti Antonio, di Bernardo, da Verona, prov. di Verona.
- 15. Bonino Vittorio, di Giorgio, da San Damiano, prov. di Alessandria.
- 16. Borrino Ferdinando, di Pietro, da Cossato, prov. di Novara.
- 17. Bottalo Guido, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 18. Caussa Giuseppe, di Francesco, da Carmagnola, prov. di Torino.
- 19. Chiattone Giovanni, di Carlo, da Alba, prov. di Cuneo.
- 20. Christillin Amato, di Amato, da Issime, prov. di Torino.
- 21. Costa Ottavio, di Tommaso, da Alpignano, prov. di Torino.
- 22. Dana Alberto, di Antonio, da Barge, prov. di Cuneo.
- 23. Daniele Ermenegildo, di Spirito, da Chivasso, prov. di Torino.
- 24. Dardanelli Vincenzo, di Giorgio, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 25. Dario Virgilio, di Giovanni, da S. Germano, pr. di Alessandria.
- 26. Debenedetti Todros, di Leone, da Asti, prov. di Alessandria.
- 27. Diena Clemente, fu Giacobbe, da Carmagnola, prov. di Torino.
- 28. Dulbecco Leonardo, di Giacomo, da Portomaurizio, provincia di Portomaurizio.

- 29. Dumontel Ascanio, di Enrico, da Torino, prov. di Torino.
- 30. Dumontel Gilberto, di Federico, da Torino, id.
- 31. Enrico Camillo, di Gio. Batt., da Romano Canavese, pr. di Torino.
- 32. Eula Ettore, di Pietro, da Torino, id.
- 33. Fagnani Francesco, fu Luigi, da Cividale, prov. di Udine.
- 34. Fano Ugo, di Ernesto, da Verona, prov. di Verona.
- 35. Ferrabino Guido, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
- 36. Ferrero Ernesto, di Giacomo, da Lauro, prov. di Avellino.
- Ferretti Agostino, di Rodolfo, da Lisciano Niccione, provincia di Perugia.
- 38. Fontana Mario, di Rocco, da Torino, prov. di Torino.
- 39. Formigoni Arcadio, fu Giuseppe, da Borgofranco, prov. di Mantova.
- 40. Forno Pietro, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 41. Francesio Ernesto, di Carlo, da Cannobio, prov. di Novara.
- 42. Fuchs Gualtiero, di Enrico, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 43. Gatti Pietro, di Francesco, da Alessandria, id.
- 44. Garrone Giovanni, di Aulerio, da Trino, prov. di Novara.
- 45. Gastaldi Pietro, di Francesco, da Novara, id.
- 46. Gerra Ugo, di Giuseppe, da Parma, prov. di Parma.
- 47. Giaccardi Luigi, di Antonio, da Benevagienna, prov. di Cuneo.
- 48. Gianasso Giovanni, di Antonio, da Mombello, prov. di Torino.
- 49. Giordano Giuseppe, di Federico, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 50. Giovanetti Giacomo, fu Carlo Felice, da Orta, prov. di Novara.
- 51. Gloria Ottavio, di Carlo, da Castiglione, prov. di Torino.
- 52. laffe Guido, di Iona, da Casale, prov. di Alessandria.
- 53. Iannuzzi Carmine, di Sabino, da Canosa, prov. di Bari.
- 54. Lange Mario, di Natale, da Torino, prov. di Torino.
- 55. Lattes Riccardo, fn Marco, da Torino, id.
- 56. Lorenzotti Natale, fu Carlo, da Villalvernia, prov. di Alessandria.
- 57. Manfredi Giacomo, di Carlo, da Milano, prov. di Milano.
- 58. Marinari Giulio, di Rosa, da Firenze, prov. di Firenze.
- 59. Martin di Montù-Beccaria Cesare, di Ippolito, da Brescia, prov. di Brescia.
- 60. Mazza Giuseppe, di Domenico, da Piacenza, prov. di Piacenza.
- 61. Mina Lorenzo, fu Francesco, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 62. Minoli Giovanni, di Natale, da Torino, prov. di Torino.
- 63. Monasterolo Benedetto, di Giovanni, da Virle, id.
- 64. Moreno Luigi, di Federico, da Alba, prov. di Cuneo.
- 65. Neyrone Luigi, di Francesco, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 66. Pala Enrico, di Giuseppe, da Macugnaga, prov. di Novara.
- 67. Pangrazio Arturo, di Alessandro, da Vicenza, prov. di Vicenza,
- 68. Pariani Alfredo, di Federico, da Arizzano, prov. di Novara.
- 69. Parvis Tiburzio, di Giuseppe, da Cairo (Egitto).
- 70. Pazzini Alessandro, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
- 71. Pent Mario, di Maria, da Torino, id.
- 72, Piana Luigi, di Fiorenzo, da Milianah (Algeri).

- Pistarino Gio. Battista, di Giuseppe, da Morbello, prov. di Alessandria.
- 74. Pistoia Giuseppe, fu Pietro, da Casalvolone, prov. di Novara.
- 75. Polani Arturo, di Roberto, da San Remo, prov. di Portomaurizio.
- 76. Pozzi Edoardo, di Pio, da Olcenengo, prov. di Novara.
- 77. Pugliese Ettore, di Giuseppe, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
- 78. Revelli Mario, di Serafino, da Torino, prov. di Torino.
- 79. Richard Giacinto, di Lodovico, da Chivasso, id.
- Roberti di Castelvero Edmondo, di Vittorio Emanuele, da Torino, prov. di Torino.
- 81. Rogier Guglielmo, di Francesco, da Verona, prov. di Verona.
- 82. Roggero Valfronte, di Gioachino, da Sessant, pr. di Alessandria.
- 83. Rossi Camillo, fu Pietro, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 84. Rossi Carlo, di Giuseppe, da Genova, prov. di Genova.
- 85. Rossi Pietro, di Lorenzo, da Casale, prov. di Alessandria.
- 86. Sacerdote Adolfo, di Salvatore, da Vercelli, prov. di Novara.
- 87. Sacerdote Amedeo, di Samuel, da Casale, prov. di Alessandria.
- 88. Sandri Tommaso, di Felice, da Pescia, prov. di Lucca.
- Sardi Gio. Batt., di Domenico, da Rocchetta Tanaro, provincia di Alessandria.
- 90. Scarpa Oscarre, di Iginio, da Venezia, prov. di Venezia.
- 91. Sceti Alberto, di Giuseppe, da Moulins (Francia).
- 92. Segre Ottavio, fu Anselmo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 93. Seita Giacomo, di Gio. Batt., da Barbania, prov. di Torino.
- 94. Silvestri Euclide, di Emilio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 95. Silvi Vittorio, di Giuseppe. da Torino, prov. di Torino.
- 96. Simonetta Giuseppe, di Rocco, da Alzo, prov. di Novara.
- 97. Slerca Felice, di Ferdinando, da Cremona, prov. di Cremona.
- 98. Sogno Cornelio, di Francesco, da Cropani, prov. di Catanzaro.
- 99. Staiti Tommaso, di Gio. Battista, da Trapani, prov. di Trapani.
- 100. Taricco Michele, di Antonio, da Cherasco, prov. di Cuneo.
- 101. Tartaglia Paolo, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
- 102. Thomes Edoardo, di Giacomo, da Chiusa Pesio, prov. di Cuneo.
- 103. Tirinansi De Medici Carlo, di Serafino, da Trecate, provincia di Novara.
- 104. Tocchi Domenico, di Luca, da Perugia, prov. di Perugia.
- 105. Tommasina Cesare, di Gaetano, da Momo, prov. di Novara.
- 106. Valgoi Remigio, fu Leone, da Sondrio, prov. di Sondrio.
- 107. Vallana Luigi, di Giovanni, da Maggiora, prov. di Novara.
- 108. Varalda Vladimiro, di Guglielmo, da Casale, prov. di Alessandria.

#### 2º anno di corso

#### (per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche).

- 1. Abelli Emilio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 2. Albertazzi Ariberto, di Michele, da Torino, id.
- 3. Alberti Pier Luigi, di Saverio, da Torino, id.
- 4. Amati Giuseppe, di Polidoro, da Breno, prov. di Brescia.
- 5. Amelotti Alfredo, di Luigi, da Pontestura, prov. d'Alessandria.
- 6. Anglesio Carlo, di Paolo, da Rocca Canavese, prov. di Torino.
- 7. Avogadro Alessandro, di Lodovico, da Genova, prov. di Genova.
- 8. Azario Ercole, di Camillo, da Roasenda, prov. di Novara.
- 9. Azzi Angelo, di Luigi, da Mantova, prov. di Mantova.
- 10. Balbo di Vinadio Giuseppe, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
- 11. Banaudi Giovanni, di Francesco, da Rivarossa, prov. di Torino.
- 12. Barberis Alessandro, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.
- 13. Barberis Luigi, di Pietro, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
- 14. Battista Raffaele, fu Gaetano, da Lanino, prov. di Campobasso.
- 15. Benazzo G. Batt., di Enrico, da Torino, prov. di Torino.
- 16. Bergonzio Carlo, di Domenico, da Torino, id.
- 17. Bertogliatti Giovanni, di Giuseppe, da Pisagna (Perù).
- 18. Bestoso Emanuele, di Lionardo, da Alassio, prov. di Genova.
- 19. Boella Marcello, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 20. Boglietti Francesco, di Giuseppe, da Bardonecchia, id.
- 21. Bonavia Federico, di Vincenzo, da Alassio, prov. di Genova.
- 22. Bongioannini Amedeo, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 23. Borghi Mario, di Gio. Batt., da Alessandria, prov. d'Alessandria.
- 24. Bosco Emilio, di Angelo, da Foggia, prov. di Foggia.
- 25. Bruno Paolo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
- 26. Bruzzo Maurizio, di Gio. Batt., da Napoli, prov. di Napoli.
- 27. Buffa Carlo, di Vincenzo, da Casalmonferrato, pr. d'Alessandria.
- 28. Caminati Giovanni, fu Pietro, da Sondrio, prov. di Sondrio.
- 29. Compagnoni Giacinto, di Giuseppe, da Germignaga, pr. di Como.
- 30. Campanella Carlo, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
- 31. Camperi Celestino, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
- 32. Canciani Luigi, di Leonardo, da Udine, prov. di Udine.
- 33. Cantoni Luigi, di Giocondo, da Vigevano, prov. di Pavia.
- 34. Cantù Carlo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 35. Capsoni Luigi, di Girolamo, da Monleale, prov. di Alessandria.
- 36. Carzoli Marco, di Domenico, da Piandelagotta, prov. di Modena.
- 37. Carassi Del Villar Paolo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 38. Caramello Vincenzo, di Pietro, da Torino, id
- 39. Casolati Giovanni, fu Giuseppe, da Torino, id.
- 40. Cavalieri Riccardo, di Zaccaria, da Trieste, prov. di Trieste.
- 41. Ceppi Giuseppe, di Agostino, da Chieri, prov. di Torino.

- 42. Cerrato Giuseppe, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
- 43. Chiappori Giuseppe, di Luigi, da Cagliari, prov. di Cagliari.
- 44. Chiappussi M. Tullio, di Ettore, da Susa, prov. di Torino.
- 45. Croce Alessandro, di Francesco, da Roma, prov. di Roma.
- 46. Curti Giuseppe, di Stefano, da Trinità, prov. di Cuneo.
- 47. De Agostini Agostino, fu Giovanni, da Fornovo S. Giov., prov. di Bergamo.
- 48. De-Ferrari Ernesto, di Gaudenzio, da Novara, prov. di Novara.
- 49. Demonte Michele, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
- 50. Feletti Enrico, di Enrico, da Comacchio, prov. di Ferrara.
- 51. Ferrari Carlo, di Pietro, da Novara, prov. di Novara.
- 52. Ferrari Ernesto, di Achille, da Piacenza, prov. di Piacenza.
- 53. Ferraris Giuseppe, di Luigi, da Semiana, prov. di Pavia.
- 54. Ferrua Edoardo, di Michele, da Spoleto, prov. di Perugia.
- 55. Fiorio Celestino, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
- 56. Franza Emilio, di Bernardo, da Piana-Crixia, prov. di Genova.
- 57. Franzi Severino, di Andrea, da Pallanza, prov. di Novara.
- 58. Frattini Carlo, di Pietro, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
- 59. Fulcheris Luigi, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
- 60. Gallo Francesco, di Giovanni, da Santhià, prov. di Novara.
- 61. Garelli Pio, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 62. Garretti Secondo, di Salvino, da Colcavagno, prov. di Alessandria.
- 63. Geri Ettore, di Ermenegildo, da Genova, prov. di Genova.
- 64. Giachino Giuseppe, di Giov. Batt., da Villanova Monferr., prov.
- 65. Giorelli Corrado, da Clemente, da Torino, prov. di Torino.
- 66. Giorello Giulio, di Carlo, da Savona, prov. di Genova.
- 67. Girelli Salvino, di Francesco, da Sordevolo, prov. di Novara.
- 68. Gollo Giovanni, di Vincenzo, da Cisano, prov. di Genova.
- 69. Goria Rocco, di Giovanni, da Torino. prov. di Torino.
- 70 Guerci Venanzio, di Giovanni, da Alessandria, pr. di Alessandria.
- 71. Guillot Paolo, fu Paolo, da Moncalieri, prov. di Torino
- 72. Jacob Davide, di Francesco, da Castellazzo, prov. d'Alessandria.
- 73. Jaffe Emilio, di Leone, da Asti, prov. di Alessandria.
- 74. Jardini Emiliano, di Paolo, da Valganna, prov. di Como.
- 75. Lavarello Giovanni, di Antonio, da Recco, prov. di Genova.
- 76. Leali Giacomo, di Carlo, da Pisogne, prov. di Brescia.
- 77. Lenti Teobaldo, di Achille, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 78. Levi Beppo, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.
- 79. Levera Carlo, di Delfino, da Torino, id.
- 80. Linardi Carmelo.
- 81. Lombroso Arnaldo, di Cesare, da Pavia, prov. di Pavia.
- 82. Magliano Raffaele, di Giovanni, da Alba, prov. di Cuneo.
- Malinverni Ettore, di Giuseppe, da Livorno Vercellese, provincia di Novara.
- 84. Manighetti Angelo, di Angelo, da Bergamo, prov. di Bergamo.

- 85. Mantovani Giuseppe, di Gaetano, da Linarolo, prov. di Pavia.
- 86. Marchino Pietro, di Felice, da Valmacca, prov. d'Alessandria.
- 87. Margarita Felice, di Antonio, da Melegnano, prov. di Milano.
- 88. Marietti Silvio, di Giovanni, da Castignone, prov. di Torino.
- 89. Minari Giuseppe, di Antonio, da Susa, prov. di Torino.
- 90. Molfino Pietro, di Gerolamo, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
- 91. Mortarotti Camillo, fu Marco, da Casale, prov. d'Alessandria.
- 92. Mottura Attilio, fu Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
- 93. Musso Riccardo, di Luigi, da Casale, prov. di Alessandria.
- 94. Pagliano Fiorenzo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 95. Paliasso Filippo di Antonio, da Piacenza, prov. di Piacenza.
- 96. Palli Stefano, fu Natale, da Piasco, prov. di Cuneo.
- 97. Parnisari Carlo, di Carlo, da Savona, prov. di Genova.
- 98. Pataccia Ernesto, di Giuseppe, da Fobello, prov. di Novara.
- 99. Pavia Nicola, di Eugenio, da Bari, prov. di Bari.
- 100. Perenno Pietro, di Giuseppe, da Casale, prov. di Alessandria.
- 101. Perrin Emilio, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 102. Petrolo Giuseppe, di Giovanni, da Luino, prov. di Como.
- 103. Piglione Cesare, di Dalmazzo, da Ciriè, prov. di Torino.
- 104. Pissinis Michele, di Pietro, da Moncrivello, prov. di Novara.
- 105. Porta Ubaldo, di Cirillo, da Reggio Calabro, prov. di Reggio. 106. Prato-Previde Roberto, di Alessandro, da Novara, pr. di Novara.
- 107. Prunaz Mario, di Pietro, da Parma, prov. di Parma.
- 108. Quirico Mario, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
- 109. Rolletto Enrico, di Vincenzo, da Savigliano, prov. di Cuneo.
- 110. Rosso Vittorio, di Carlo, da Pezzana, prov. di Novara.
- 111. Rossini Eugenio, di Felice, da Novara, id.
- 112. Roux Alberto, di Emilio, da Castrogiovanni, provincia di Caltanissetta.
- 113. Rossi Giovanni, di Edoardo, da Milano, prov. di Milano.
- 114. Rusca Giovanni, di Andrea, da Cassano, prov. di Milano.
- 115. Santero Leopoldo, di Cesare, da Genova, prov. di Genova.
- 116. Savio Antonio Daniele, di Secondo, da Bioglio, prov. di Novara.
- 117. Scaramiglio Luigi, di Giovanni, da Biella, prov. di Novara.
- 118. Scheiola Cesare, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
- 119. Scialpi Antonio, di Stefano, da Martina Franca, prov. di Lecce.
- 120. Signorile Ettore, di Gio. Batt., da Alessandria, prov. d'Aless.
- 121. Silva Teodolindo, fu Agostino, da Gravellona, prov. di Pavia.
- 122. Siriati Lorenzo, fu Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
- 123. Stroppiana Natale, di Federico, da Alessandria, provincia di Alessandria.
- 124. Supparo Emilio, di Antonio, da Calizzano, prov. di Genova.
- 125. Trovati Francesco, di Agostino, da Orvieto, prov. di Perugia.
- 126. Uglioni Luigi, di Giuseppe, da Ghemme, prov. di Novara.
- 127. Valletti Ugo, di Aleramo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 128. Veglio Luigi, fu Emilio, da Parma, prov. di Parma.

- 129. Visetti Emilio, fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.
- 130. Vitelli Vincenzo, di Gerolamo, da Torino, prov. di Torino.
- 131. Zanoletti Emilio, di Pietro, da Acqui, prov. d'Alessandria.

# 3º anno di corso (per la Laurea in Matematica).

- 1. Borio Agostino, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 2. Fogliata Antonio, di Agostino, da Chiari, prov. di Brescia
- 3. Giordano Geremia, fu Raffaele, da Lauria, prov. di Potenza.
- 4. Levi Alberto, fu Donato, da Torino, prov. di Torino.
- 5. Olivieri Riccardo, di Lorenzo, da Ivrea, prov. di Torino.

#### 4° anno di corso (per la Laurea in Matematica).

- 1. Abbo Domenico, fu Nicola, da Lucinasco, prov. di Portomaurizio.
- 2. Daviso ing. Carlo, di Filippo, da S. Damiano, pr. di Alessandria.
- 3. Foa Raffaele, di Emanuele, da Casale, prov. di Alessandria.
- 4. Persico Alessandro, di Federico, da Napoli, prov. di Napoli.
- 5. Peyretti Francesco, di Stefano, da Castagnole, prov. di Torino.
- 6. Romeo Antonio.
- 7. Sardi Silvio, di Luigi, da Senise, prov. di Potenza.

# 3º anno di corso (per la Laurea in Fisica).

- 1. Cortini Enrico, di Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
- 2. Renzi Enrico, di Egidio, da Rieti, prov. di Perugia.

#### 4º anno di corso (per la Laurea in Fisica).

- 1. Bosio Secondo, di Matteo, da Alba, prov. di Cuneo.
- 2. Coppo Attilio, di Lorenzo, da Cellamonte, prov. di Alessandria.

#### 1° anno di corso (per la Licenza in Scienze naturali).

- 1. Capeder Giuseppe, di Maria, da Milano, prov. di Milano.
- 2. Dematteis Mario, fu Alessandro, da Murazzano, prov. di Cuneo.
- 3. Flick Vittorio, di Massimiliano, da Torino, prov. di Torino.

- 4. Gaj Angelo, di Luigi, da Settime, prov. di Alessandria.
- 5. Gardini Luigi, di Ignazio, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 6. Lavezzoni Salvatore, di Luigi, da Riva, prov. di Portomaurizio.
- 7. Lincio Gabriele, fu Domenico, da Varzo, prov. di Novara.
- 8. Pegone Agostino, di Giovanni, da Bricherasio, prov. di Torino.
- 9. Pelizza Arturo, di Gustavo, da Torino,
- 1d.
- 10. Peyrot Carlo, di Arturo, da Torino.
- id.
- 11. Ronia Paolo, di Domenico, da Alba, prov. di Cuneo.
- 12. Rossi Vittorio, fu Pietro, da Cuneo, id.
- 13. Silva Livio, di Bonifacio, da Tortona, prov. di Alessandria.
- 14. Sisto Giuseppe, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 15. Zunino Virgilio, di Pietro, da Cairo Montenotte, prov. di Genova.

### 2º anno di corso (per la Licenza in Scienze naturali).

- 1. Abbado Michele, di Carlo, da Fossano, prov. di Cuneo.
- 2. Amprimo Federico, di Luca, da Borgone, prov. di Torino.
- 3. Arnaudon Edoardo, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
- 4. Chiesa Guglielmo, fu Giuseppe, da Montà, prov. di Cuneo.
- 5. Fortina Vittore, fu Carlo, da Cavaglio d'Agogna, prov. di Novara.
- 6. Gianotti Oscarre, di Oreste, da Torino, prov. di Torino.
- 7. Girelli Rodolfo, di Gian Battista, da Biella, prov. di Novara.
- 8. Levi Camillo, di Salvatore, da Torino, prov. di Torino.
- 9. Negri Giovanni, di Giacomo, da Cuorgnè, prov. di Torino.
- 10. Ponzani Vittorio, di Agostino, da Novara, prov. di Novara.
- 11. Rho Camillo, di Gioachino, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 12. Rizzo Giuseppe, di Carlo, da Monastero, prov. di Cuneo.
- 13. Roccati Alessandro, fu Giovanni, da Parigi (Francia).
- 14. Rodella Vincenzo, fu Costantino, da Torino, prov. di Torino.
- 15. Valbusa Ubaldo, di Adello, da Rovigo, prov. di Rovigo.

### 3° anno di corso (per la Laurea in Chimica).

1. Viale dott. Francesco, di Gio., da Cuneo, prov. di Cuneo.

## 4° anno di corso (per la Laurea in Chimica).

- 1. Rinoldi Luigi, fu Gio. Battista, da Rimella, prov. di Novara.
- 2. Serono Cesare, di Giacinto, da Torino, prov. di Torino.

## 3º anno di corso (per la Laurea in Scienze naturali).

- Cortevesio dott. Edoardo, di Ferdinando, da Torino, provincia di Torino.
- Crema ing. Camillo, fu Eugenio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 3. Cresimano dott. Francesco, di Filippo, da Melilli, prov. di Siracusa.
- 4. De Gaudenzi dott. Lodovico, di Vittorio, da Torino, provincia di Torino.
- 5. Ferrero dott. Domenico, di Giuseppe, da Baldissero, prov. di Torino.
- 6. Massone dott. Alberto, di Paolo, da Lecce, prov. di Lecce.
- 7. Paravicini Giuseppe, di Tancredi, da Torino, prov. di Torino.
- 8. Sacconaghi Miracleto, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.

## 4º anno di corso (per la Laurea in Scienze naturali).

- 1. Bonarelli Guido, di Giulio, da Ancona, prov. di Ancona
- 2. Corradi dott. Guglielmo, di Giovanni, da Civezza, prov. di Portomaurizio.

## UDITORI A CORSI SINGOLI.

- 1. Belmonte Giulio.
- 2. Osasco Elodia, di Costanzo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.

## SCUOLA DI FARMACIA

Inscritti nell'anno scolastico 1893-94

## Per la Laurea in Chimica e Farmacia 1º anno di corso.

- 1. Barra Attilio, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
- 2. Borge Carlo, di Domenico, da Collobiano, prov. di Novara.
- 3. Galetti Attilio, di Francesco, da Alessandria (Egitto).
- 4. Gallizio Antonio, di Marco, da Monastero Vasco, prov. di Cuneo.
- 5. Mascherpa Enrico, di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 6. Negro Giuseppe, fu Giorgio, da Torino, prov. di Torino.
- 7. Pegone Agostino, di Giovanni, da Bricherasio, prov. di Torino.
- 8. Sanino Cristoforo, di Pietro, da Sampeyre, prov. di Cuneo.
- 9. Sormano Antonio, di Francesco, da Pollone, prov. di Novara.

#### 2º anno di corso.

- 1. Audenino Lodovico, di Amedeo, da Chieri, prov. di Torino.
- Bergesio Bartolomeo, di Giuseppe, da S. Maurizio Canavese, provincia di Torino.
- 3. Bricco Carlo Giovanni, di Francesco, da Cerano, prov. di Novara.
- 4. Civra Cesare, di Giacomo, da Portula, prov. di Novara.
- 5. Foglino Ernesto, di Carlo Michele, da Torino, prov. di Torino.
- 6. Galetti Clelio, di Francesco, da Alessandria (Egitto).
- 7. Garavelli Clelio, di Giovanni, da Alessandria, prov. di Alessandria.
- 8. Julio Emilio, fu Francesco, da Savigliano, prov. di Cuneo.
- 9. Masserano Guido, di Pietro, da Ponderano, prov. di Novara.
- 10. Sachis Eugenio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 11. Stroppiana Natale, di Federico, da Alessandria (Egitto).
- 12. Torre Giulio, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
- 13. Villa Alfonso, di Carlo, da Villanova, prov. di Alessandria.

#### 3º anno di corso.

- 1. Calandra Antonio, di Pietro, da Pianezza, prov. di Torino.
- 2. Corte Nicola, di Luigi, da Andorno, prov. di Novara.
- 3. Mussone Luigi, fu Felice, da Aosta, prov. di Torino.
- 4. Prato Guido, di Benedetto, da Torino, id.
- 5. Rolando Giovanni, di Giacomo, da Saint-Vincent, prov. di Torino.
- 6. Samonini Achille, di Giacomo, da Domodossola, prov. di Novara.

#### 4º anno di corso.

- 1. Barello Lino, di Francesco, da Tronzano, prov. di Novara.
- 2. Chiantore Attilio, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
- 3. Fornelli Domenico, fu Giacomo, da Viù, id.
- 4. Lombard Giuseppe, di Carlo, da Reaglie, id.
- 5. Massirio Giacomo, fu Francesco, da Verona, prov. di Verona.

#### 5° anno (pratica).

1. Pavarino Luigi, di Raimondo, da Torino, prov. di Torino.

## Per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia 1º anno di corso.

- 1. Aimar Alessandro, fu Giacomo, da Acqui, prov. di Alessandria.
- 2. Astesiano Cesario, di Angelo, da Asti, prov. di Alessandria.
- 3. Bacolla Romolo, di Ercole, da Cavagnolo, prov. di Torino.
- 4. Badengo Giacinto, di Federico, da Giarole, prov. di Alessandria.
- 5. Barberis Quintino, fu Elia, da Bagnasco, prov. di Cuneo.
- 6. Barbero Andrea, di Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.
- Baron Toaldo Pietro, fu Francesco, da Villaraspa, provincia di Vicenza.
- 8. Bellia Edoardo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 9. Bellone Ranieri, fu Nicola, da Lucca, prov. di Lucca.
- 10. Bertola Giuseppe, di Giorgio, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- Bertone Achille, fu Emilio, da Montechiaro d'Asti, provincia di Alessandria.
- 12. Boglietti Carlo, di Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
- 13. Borelli Carlo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
- 14. Bovio Michele, di Giovanni, da La Morra, prov. di Cuneo.
- The Botto Micheller, at distant, at the Botto, pro-
- 15. Caccianotti Giovanni, di Luigi, da Biandrate, prov. di Novara.
- 16. Cagna Ernesto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 17. Calleri Amilcare, di Enrico, da Casale, prov. di Alessandria.
- 18. Calosso Mario, di Giuseppe, da Carignano, prov. di Torino.
- 19. Canepa Annibale, di Giuseppe, da Croce Mosso, prov. di Novara.
- 20. Cantalupo Giachino, di Spirito, da Alba, prov. di Cuneo.
- 21. Carpani Ambrosio, di Bartolomeo, da Caraglio, prov. di Novara.
- 22. Casalone Leopoldo, di Francesco, da Casorzo, prov. di Alessandria.
- 23. Cattaneo Gaudenzio, di Carlo, da Oleggio, prov. di Novara.
- 24. Cellerino Giuseppe, di Giovanni, da Alessandria, provincia di Alessandria.

- 25. Chiabra Giovanni, di Giuseppe, da Savona, prov. di Genova.
- 26. Corso Augusto, fu Michele, da Morozzo, prov. di Cuneo.
- 27. Corso Vittorio, fu Michele, da Montaldo, id.
- 28. Dadone Pietro, di Domenico, da Trinità, id.
- 29. Della Minola Pio, di Francesco, da Pomerano, prov. di Novara.
- 30. Delponte Michele, di Francesco, da Bignasco, Canton Ticino (Svizzera).
- 31. Dolza Pietro, di Pietro, da Centallo, prov. di Cuneo.
- 32. Dompè Lorenzo, di Antonio, da Bene Vagienna, prov. di Cuneo.
- 33. Ferrero Dario, fu Mansueto, da Torino, prov. di Torino.
- 34. Fisso Andrea, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
- 35. Forno Eugenio, di Quintino, da Valle Sup. Mosso, prov. di Novara.
- 36. Frusi Mario, di Gustavo, da Torino, prov. di Torino.
- 37. Furno Alessandro, fu Pietro, da Arborio, prov. di Novara.
- 38. Gallo Emilio, fu Andrea, da Foglizzo, prov. di Torino.
- 39. Gallo Rodolfo, di Domenico, da Vische, prov. di Torino.
- 40. Garino Carlo, fu Eugenio, da Vittorio, prov. di Treviso.
- 41. Grassi Pietro, di Francesco, da Settime, prov. d'Alessandria.
- 42. Guidi Cesare, di Placido, da Priola, prov. di Cuneo.
- 43. Laugeri Andrea, di Giovanni, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
- 44. Macchi Pio, di Leone, da S. Salvatore, prov. d'Alessandria.
- 45. Maina Giuseppe, di Martino, da Sale, prov. d'Alessandria.
- Malvicino Francesco, di Giovanni, da Castelspina, provincia di Alessandria.
- 47. Manera Giovanni, di Pietro, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 48. Marescotti Luigi, di Felice, da Cuccaro, prov. di Alessandria.
- 49. Martini Giuseppe, di Gio. Batt., da Taggia, prov. di Porto Maurizio.
- 50. Mazzadi Amatore, fu Antonio, da Castiglione, prov. di Mantova.
- 51. Mercandino Ernesto, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 52. Mijno Luigi, di Giuseppe, da Brusasco, id.
- 53. Mongardi Lorenzo, di Domenico, da S. Michele, prov. di Cuneo.
- 54. Montanari Carlo, di Vincenzo, da Cassine, prov. di Alessandria.
- 55. Morone Remo, di Pietro, da Condove, prov. di Torino.
- 56. Negri Carlo, di Paolo, da Varzi, prov. di Pavia.
- Ormezzano Ilario, fu Giovanni, da Valle Inf. Mosso, provincia di Novara.
- 58. Pellerei Filippo, di Pietro, da Settimo, prov. di Torino.
- 59. Pollono Bartolomeo, di Domenico, da Bollengo, id.
- 60. Porro Erminio, di Pietro, da Vignale, prov. di Alessandria.
- 61. Reineri Paolo, di Giovenale, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
- 62. Rizzi Guido, di Carlo, da Arona, prov. di Novara.
- 63. Rossi Luigi, di Lorenzo, da Casale, prov. di Alessandria.
- Salomone Bartolomeo, di Gaspare, da Benevagienna, provincia di Cuneo.
- 65. Savio Valente, di Costantino, da Bioglio, prov. di Novara,
- 66. Sicca Pietro, di Luigi, da Benevagienna, prov. di Cuneo.
- 67, Silvestri Silvio, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara.

- 68. Stoppani Pietro, di Angelo, da Sillavengo, prov. di Novara.
- 69. Tarelli Luigi, di Alessandro, da Valduggia, id.
- 70. Tempini Egidio, di Gio. Batt., da Capo di Ponte, prov. di Brescia.
- 71. Vassallo Giovanni, fu Marcello, da Ormea, prov. di Cuneo.

#### 2º anno di corso.

- 1. Actis-Perino Giuseppe, fu Giovanni, da Caluso, prov. di Torino.
- 2. Aime G. Batt., di Lorenzo, da Borgo S. Dalmazzo, prov. di Cuneo.
- 3. Albengo Alessandro, di Angelo, da Alessandria (Egitto).
- 4. Balduzzi Pilade, di Luigi, da Strevi, prov. di Alessandria.
- 5. Barbano Armodio, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
- 6. Barengo Adolfo, di Angelo, da Buenos-Ayres (R. Argentina).
- 7. Barone Paolo, di Giovanni, da Ghislarengo, prov. di Novara.
- 8. Bavugnoli Ariberto, da Sannazzaro, prov. di Pavia.
- 9. Bernardi Pietro, di Chiaffredo, da Centallo, prov. di Cuneo.
- 10. Bogani Edoardo, di Giuseppe, da Chieti, prov. di Chieti.
- Boggiani Giovanni, di Baldassarre, da Mombercelli, provincia di Alessandria.
- 12. Bollati Giuseppe, di Luigi, da Trecate, prov. di Novara.
- 13. Bosio Carlo, di Calisto, da Vespolate id.
- 14. Bossi Vittore, fu Pasquale, da Novara, prov. di Novara.
- 15. Buschetti G. Batt., di Firmino, da Torino, prov. di Torino.
- 16. Castelli Ettore, di Luigi, da Trivero, prov. di Novara.
- 17. Chiesa Cesare, fu Angelo, da Fobello, prov. di Novara.
- 18. Chiono Giovanni, di Domenico, da Zagario (Austria).
- 19. Chiosso Sebastiano, di Matteo, da Asti, prov. di Alessandria.
- 20. Clerico Giuseppe, di Giovanni, da Cavaglià, prov. di Novara.
- 21. Delfino Beppino, fu Costanzo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 22. Dematteis Giuseppe, di Nicola, da Torino, prov. di Torino.
- 23. Fabani Angelo, di Luigi, da Como, prov. di Como.
- 24. Fabre Luigi, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
- 25. Ferrari Riccardo, di Cesare, da Pontestura, prov. di Alessandria.
- 26. Ferraris Adolfo, di Luigi, da Viarigi, prov. di Alessandria.
- 27. Gaja Giovanni, di Antonio, da Frassinello, prov. di Alessandria.
- 28. Garelli Alessandro, fu Giovanni, da Villanova, prov. di Cuneo.
- 29. Gasca Mario, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
- 30. Giachino Bartolomeo, di Antonio, da Cherasco, prov. di Cuneo.
- 31. Lavagna Angelo, di Giuseppe, da Prelà, prov. di Pavia.
- 32. Leone Giovanni, di Lorenzo, da Trinità, prov. di Cuneo.
- 33. Lubatti Andrea, di Andrea, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 34. Lusona Aristide, di Vittore, da Grazzano, prov. di Alessandria.
- 35. Massa Carlo, di Basilio, da Vercelli, prov. di Novara.
- 36. Montagnini Alessandro, di Carlo, da Trino, prov. di Novara.
- 37. Muratore Ambrogio, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.

- 38. Mussa Enrico, di Giuseppe, da Leynl, prov. di Torino.
- 39. Musso Luigi, di Giuseppe, da Settime, prov. di Alessandria.
- 40. Peyretti Stefano, di Stefano, da Castagnole, prov. di Torino.
- 41. Pinardi G. Batt., di Francesco, da Castagnole, prov. di Torino.
- 42. Ragazzoni Vittorio, di Giovanni, da Orta, prov. di Novara.
- 43. Salza Manfredi, di Carlo, da Casale, prov. di Alessandria.
- 44 Sampò Stefano, fu Bernardino, da Beinette, prov. di Cuneo.
- 45. Sconfienza Enrico, di Biagio, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
- 46. Secreto Alberto, di Lorenzo, da Trino, prov. di Novara.
- 47. Serra Emilio, di Cesare, da Cortanze, prov. di Alessandria.
- 48. Silvestri Mario, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara.
- 49. Stratta Eugenio, di Giovanni, da Bollengo, prov. di Torino.
- 50. Taulaigo Pietro, di Giulio, da Dolceacqua, prov. di Porto Maurizio.
- 51. Varusio Ernesto, di Domenico, da Canale, prov. di Torino.
- 52. Vinardi Carlo, di Gio. Batt., da Rocca Canavese, prov. di Torino.

#### 3º anno di corso.

- 1. Aimonetti Ubaldo, di Giuseppe, da Caluso, prov. di Torino.
- 2. Aymale Matteo, di Domenico, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 3. Barberis Emilio, di Tommaso, da Masserano, prov. di Novara.
- 4. Bertotto Domenico, fu Luigi, da Bibiana, prov. di Torino.
- 5. Burzio Emanuele, di Tommaso, da Poirino, prov. di Torino.
- 6. Caccianotti Attilio, di Luigi, da Biandrate, prov. di Novara.
- 7. Caffa Angelo, di Carlo, da Cortemilia, prov. di Cuneo.
- 8. Chiavarino Camillo, di Giovanni, da Monesiglio, prov. di Cuneo.
- 9. Cravero Paolo Emilio, di Andrea, da Bra, prov. di Cuneo.
- 10. Crosetti Antonio, fu Giuseppe, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 11. Crosio Giuseppe, di Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
- 12. Delucis Antonio, di Andrea, da Vicoforte, prov. di Cuneo.
- 13. Dorato Giovanni, di Federico, da Rivalta, prov. di Torino.
- 14. Falletti Giuseppe, fu Antonio, da Valperga, prov. di Torino.
- 15. Ferrero Secondino, fu Lorenzo, da Cossato, prov. di Novara.
- 16. Ferrero Alfonso, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 17. Fiorina Adolfo, fu Bernardo, da Borgofranco, id.
- 18. Fontana Carlo, di Giovanni, da Borgomasino, id.
- 19. Gallone Giovanni, fu Antonio, da Borgo Vercelli, prov. di Novara.
- 20. Gatti Antonio, di Delfino, da Guarene, prov. di Cuneo.
- 21. Geri Virgilio, di Carlo, da Garbagna, prov. di Novara.
- 22. Guglielmi Giacomo, di Baldassarre, da Suna, prov. di Novara.
- 23. Maggiorini Valerio, di Valentino, da Locarno (Svizzera).
- 24. Marchisio dott. Pietro, di Bernardo, da Vercelli, prov. di Novara.
- 25. Marchisio Leopoldo, di Giacinto, da Brozolo, prov. di Torino.
- 26. Martinotti Antonio, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
- 27. Micotti Ettore, fu Giovanni, da Cannero, prov. di Novara.

- 28. Morino Emilio, di Gio. Batt., da Castelrocchero, pr. d'Alessandria.
- 29. Noro Pietro, fu Giovanni, da Settimo Vittone, prov. di Torino.
- 30. Notari Edmondo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 31, Pedrini Angelo, fu Gaetano, da Faido (Svizzera).
- 32. Prato Gio. Batt., di Sebastiano, da Torino, prov. di Torino.
- 33. Pugno Enrico, fu Costantino, da Felizzano, prov. di Alessandria.
- 34. Raselli Giovanni, fu Vincenzo, da Valenza Po,
- 35. Sorisio Francesco, di Camillo, da Ottiglio, id.
- 36. Taravella Carlo, di Alessandro, da Asigliano,
- 37. Veglia Enrico, di Carlo, da Cherasco, prov. di Cuneo.
- 38. Verduna Luigi, fu Cesare, da Torino, prov. di Torino.

#### 4º anno di corso (pratica).

- 1. Alloatti Giovanni, di Benedetto, da Villastellone, prov. di Torino.
- 2. Assauto Giuseppe, fu Chiaffredo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
- 3. Aymale Giuseppe, fu Domenico, da Mondovi, prov. di Cuneo.
- 4. Ballocca Luigi, di Enrico, da Camandona, prov. di Novara.
- 5. Bravetta Italo, di Ferdinando, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
- 6. Buscaglione Giulio, di Antonio, da Graglia, prov. di Novara.
- 7. Cerutti Marcellino, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
- 8. Chiesa Luigi, di Bartolomeo, da Castagnole, prov. di Alessandria.
- 9. Cornelio Giuseppe, di Luigi, da Vinadio, prov. di Cuneo.
- 10. Cortella Guglielmo, fu Antonio, da Oleggio, prov. di Novara.
- 11. Dalmasso Enrico, fu Angelo, da Alba, prov. di Cuneo. 12. Folco Luigi, di Giuseppe, da Demonte, prov. di Cuneo.
- 13. Francia Pavido, fu Francesco, da Mango, prov. di Cuneo.
- 14. Grella Giacomo, di Giorgio, da Vinovo, prov. di Torino.
- 15. Lusona Ignazio, di Vittore, da Grazzano, prov. di Alessandria
- 16. Mattea Giovanni, fu Antonio, da Mathi, prov. di Torino.
- 17. Mocchia Giuseppe, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
- 18. Mottino Carlo, di Ippolito, da Castellamonte, prov. di Torino.
- 19. Mussi Giuseppe, fu Luigi, da Asti, prov. di Alessandria.
- 20. Pellerino Francesco, di Domenico, da Borgomasino, pr. di Torino.
- 21. Raviola Giovanni, di Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
- 22. Roasenda Michele, di Luigi, da Cuneo, prov. di Cuneo.
- 23. Robbiano Sebastiano, fu Domenico, da Silvano d'Orba, prov. di Alessandria
- 24. Rosa Francesco, di Pietro, da Pinerolo, prov. di Torino.
- 25. Ruella Giovanni, fu Giovanni, da S. Martino, prov. di Alessandria.
- 26. Tagliaferro Carlo, di Giovanni, da Cherasco, prov. di Cuneo.
- 27. Terazzi Giuseppe, di Pietro, da Varallo, prov. di Novara.

## CORSO DI OSTETRICIA PER LE LEVATRICI

## Inscritte per l'anno scolastico 1893-94

## 1º anno (Scuola di Torino).

- 1. Anarisio Giovanna, fu Pietro, da Tonco, prov. di Alessandria.
- 2. Anselmo Maria, di Giovanni, da Barge, prov. di Cuneo.
- 3. Arecco Clementina, di Domenico, da Bosco Marengo, provincia di Alessandria.
- 4. Armand vedova Manara, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 5. Astorri Teresa, di Luigi, da S. Martino, prov. di Milano.
- 6. Badino Maria, fu Giuseppe, da Buenos-Ayres (America).
- 7. Bai Emilia, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 8. Balduino Maria, fu Giuseppe, da Vinchio, prov. di Alessandria.
- 9. Barello Rosa, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
- 10. Baro Elisabetta, di Bartolomeo, da Vische, id.
- 11. Beltramone Margherita, di Matteo, da Barge, id.
- 12. Bernalto Vittoria, di Giuseppe, da Rivara, id.
- 13. Broqualigo Amalia, di Nicola, da Torino, id.
- 14. Cardamomo Maria, di Luigi, da Baldissero, id.
- 15. Carutti Erminia, di Giovanni, da Torino, id.
- 16. Col Virginia, di Gio. Batt., da Condove, id.
  17. Corso Giuseppa, di Giovanni, da Torino, id.
- 18. Damiano Teresa, di Francesco, da Moncalieri, prov. di Torino.
- 19. Delpero Maria, di Giuseppe, da S. Damiano d'Asti, provincia di Alessandria.
- 20. Delpiano Adele, di Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
- 21. Devecchi Antonia, di Carlo, da Santhià, id.
- 22. Drebertelli Paola, di Giacinto, da Torino, prov. di Torino.
- 23. Enrico Anna, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
- 24. Falco Antonia, di Giovanni, da Torino, id.
- 25. Ferrero Maria, fu Pietro, da Cherasco, prov. di Cuneo.
- 26. Ferrero Teresa, fu Biagio, da Lequio Tanaro, id.
- 27. Fraviga Amalia, di Secondino, da Torino, prov. di Torino.
- 28. Garnier Irene, di Silvio, da Oulx, 29. Gillone Maria, di Giovanni, da Vische.
- 30. Giordano Giuseppa, di Vittorio, da Canelli, prov. di Alessandria.
- 31. Givone Giuseppa, di Giovanni, da Zimone, prov. di Novara.
- 32. Masoero Carolina, di Alessandro, da Montiglio, provincia di Alessandria.

33. Masoero Carolina, di Antonio, da Chieri, prov. di Torino.
34. Milanesio Teresa, fu Carlo, da Torino,
35. Mino Adelaide, fu Luigi, da Schiaverano, id. da
36. Novarese vedova Gianella, di Giacomo, da Torino, pr. di Torino.
37. Ottino Maria, fu Gio. Batt., da Verrua Savoia, id.
38. Pastore Maria, di Giovanni, da Torino, id.
39. Philipon Agostina, di Giuseppe, da Pinerolo, id.
40. Pisardo Caterina, di Pietro, da Villaregia, id.
41. Pittavino Matilde, di Giovanni, da Torino, id.
42. Polati Amalia, di Antonio, da Parma, prov. di Parma.
43. Roatti Catterina, di Giovanni, da Almese, prov. di Torino.
44. Roscio Maria, di Giovanni, da Valperga, id.
45. Rossetti Angela, di Stefano, da Occhieppo Superiore, provincia di Novara.
46. Sacchetto Clara, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
47. Scagliotti Paola, di Pietro, da Torino, id.
48 Scianca Teresa, fu Francesco, da Sezzè, prov. di Alessandria.
49. Tessitore Livia, di Fedele, da Annone, id.
50. Torchio Maria, di Domenico, da Vische, prov. di Torino.
51. Torello Ida, di Antonio, da Mosso S. Maria, prov. di Novara.
52. Turletti Maria, di Antonio, da Marene, prov. di Cuneo.
53. Vacca Rosa, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
54. Vazzotti Maria, di Felice, da Torino, id.

#### anno.

- 1. Alberti Luigia, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
- 2. Albis-Ferrero Luigia, di Stefano, da Piscina, prov. di Torino.
- 3. Aschieri Eugenia, di Palemone, da Lagnasco, prov. di Cuneo.
- 4. Bacco Felisia, di Tommaso, da Sala Monfer., prov. di Alessandria.
- 5. Barale Giovanna, di Gio. Batt., da Busca, prov. di Cuneo.
- 6. Barbero Anna Caterina, fu Luigi, da Verolengo, prov. di Torino.
- 7. Barbiera Annetta Settugiano, di Valentino, da Sanfront, prov.
- 8. Basso-Rondoletti Lucia, di Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
- 9. Bellosta-Baroso Maddalena, di Gius., da Novara, prov. di Novara.
- 10. Berruti Anna, fu Giuseppe, da Portacomaro, prov. di Alessandria.
- 11. Bertolero-Priero Maria, di Gius., da Torino, prov. di Torino.
- 12. Bertolotti-Dodino Felicita, di Gius., da Farigliano, prov. di Cuneo.
- 13. Boccato Brigida, di ignoti, da Torino, prov. di Torino.
- 14. Bonaveris-Buffino Teresa, di Bartolomeo, da Torino, provincia di Torino.
- 15. Bonoita-Bertola Annetta, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
- 16. Bortolin Rosa, di Tommaso, da Carbonara, prov. di Treviso.
- 17. Bracco-Tarditi Emilia, di Antonio, da Carrù, prov. di Cuneo.
- 18. Brusa Innocenza, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.

- Camerano-Masoero Rosa, di Giuseppe, Costigliole d'Asti, prov di Alessandria.
- 20. Carella-Allocco Corinna, di Gioach., da Pinerolo, prov. di Torino.
- 21. Cermelli Maria, di Carlo, da Casal Cermelli, prov. di Alessandria.
- 22. Cerrato Clementina, di Pietro, Casal Monf., prov. d'Alessandria.
- 23. Ciceri Teresa, fu Gio., da Fossano, prov. di Cuneo.
- 24. Contavalli-Mazzolini Rosa, di Gio., da Castrocaro, prov. di Firenze.
- 25. Cotti-Moncanino Anna, di Giuseppe, da Dronero, prov. di Cuneo.
- 26. Cuore Maria, di Giovanni, da Bistagno, prov. di Alessandria.
- 27. Dalmasso Giulia, di Gio., da Loreo, prov. di Rovigo.
- 28. Fiandesio-Nicoletti Margh., di Giovanni da Vestignè prov. di Novara
- 29. Galoppo Felicita, di Gio. Batt., da Pinerolo, prov. di Torino.
- 30. Gamba Lucia, di Giuseppe, da Felizzano, prov. di Alessandria.
- 31. Gaudio-Cerrato Erminia, di Pietro, da Vignale, id.
- 32. Gioana-Bertagnolio Leonilda, di Gio., da Giaveno, prov. di Torino.
- 33. Goitri-Laschiera Maddalena, di Giuseppe, da Trana, id.
- 34. Leta Carlotta, di Pietro, da Masserano, prov. di Novara.
- 35. Lossetti-Novara [Olimpia, fu Gio. Batt, da Villafranca, provincia di Alessandria.
- 36. Lupo Albina Angela, di Giac., da Pecetto, prov. di Torino.
- 37. Mania Teresa, di Gio., da Graglia, prov. di Novara.
- 38. Mantelli Teresa, di Gio. Ant., da Boscomarengo, prov. di Aless.
- 39. Mariano Luigia, di Lorenzo, da Castelletti Merli, prov. di Aless.
- 40. Milano-Ferrando Ida, di Ant., da Borgofranco, prov di Torino.
- 41. Moccafighe Luigia, di Carlo, da Vesime, prov. di Alessandria.
- 42. Mongardino Margherita, di Alessandro, da S. Giorgio, provincia di Alessandria.
- 43. Natalini-Vernazza Teresa, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
- 44. Oggeri Delfina, di Pietro, da Rueglio, prov. di Torino.
- 45. Olivieri Caterina, di Gaetano, da Torino, id.
- 46. Penna Teresa, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
- 47. Poma-Girotto Rosa, di Michele, da Lanzo, prov. di Torino.
- 48. Porzio Margherita, fu Giovanni, da Rocchetta Tanaro, provincia di Alessandria.
- 49. Robutti Beatrice, fu Giuseppe, da Solero, prov. di Alessandria.
- Rolandone-Raschieri Matilde, fu Domenico, da S. Michele, prov. di Cuneo.
- 51. Rolfo Maria, di Giacomo, da Sampeyre, prov. di Cuneo.
- 52. Romagnolo Luigia, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
- 53. Rossetti Maria, di Agostino, da Sparone, prov. di Torino.
- 54, Rosso Margherita, di Giuseppe, da Chivasso, prov. di Torino.
- Saracco-Scagliotti Teresa, di Evasio, da Oddalengo Piccolo, prov. di Alessandria.
- 56. Sartoris Maria, di Giov., da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
- 57. Spalla-Merlo Felicita, di Ant, da Ticinetto, prov. di Alessandria.
- 58. Spert-Riva Virginia, di Ant., da Magliano, prov. di Cuneo.

- 59. Sutti Giov., di Gio. Batt., da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
- 60. Tambornini-Gabetti Angela, di Giuseppe, da Farigliano, prov. di Cuneo.
- 61. Tarabra-Cordero Vittoria, di Giov., da Priocca, prov. di Cuneo.
- 62. Temari Enrich., di Franc., da Mombercelli, prov. di Alessandria.
- 63. Torelli-Paglietta Teresa, di Carlo Antonio, da Morano Po, prov. di Alessandria.
- 64. Valfrè Epifania, fu Luigi, da Agliano, prov. di Alessandria.
- 65 Vergnante-Pomero Clotilde, di Gius., da Novara, prov. di Novara.

### 1º anno (Scuola di Novara).

1. Actis Teresa, fu Antonio, da Caluso, prov. di T	orino.
2. Albare Annetta, d'ignoti, da Novara, prov. di No	
3. Barberis Rosa Giuseppa, di Giuseppe, da Vercelli	, tid. Nusseuk .Sh
4. Baronghi Francesca, d'ignoti, da Novara,	M. Porta Tabi
5. Buzzi Adele, di Agostino, da Sabbioneta, prov. o	di Mantova.
6. Campiglio Eleonora, d'ignoti, da Novara, prov.	
7. Caramella Giovanna, di Giovanni, da Novara,	id.
8. Colombo Felicita, di Luigi, da Rovinella,	id. Biblia Br.bi
9. Fasce Antonio, fu Giacomo, da Trecate,	id.
10. Galli Francesca, di Vincenzo, da Cameri,	id. Snow V
11. Galli Giuseppa, di Bernardo, da Cameri,	id.
12. Galli Rosa, di Bernardo, da Cameri,	id.
13. Gilardi Angela Maria, fu Luigi, da Pezzagna,	id.
14. Gioria Maria, fu Giacomo, da Novara,	id.
15. Guglielmi Angela, di Ambrogio, da Suna,	id.
16. Larva Teresa, d'ignoti, da Novara,	id.
17. Martignoni Anna, di Giovanna, da Cameri,	id.
18. Panigoni Giuseppa, di Natale, da Torino, prov.	
19. Perone Maria Giuseppa, fu Giuseppe, da Pernato	, prov. di Novara.
20. Pezzagna Angela, di Natale, da Novara,	id.
21. Pivano Lucia, di Giuseppe, da Sordevolo, prov.	
22. Poggio Maria, fu Giuseppe, da Biella, prov. di N	iovara.
23. Radia Angela Rosa, di Antonio, da Confienza,	id.
24. Ranzoni Giuseppa, fu Giovanni, da Intra,	id.
25. Reddi Erminia, di Giuseppe, da Novara,	id.
26. Saporiti Adelaide, di Carlo, da Novara,	id.
27. Somaglino Giuseppa, di Lorenzo, da Novara,	id.
28. Tosi Maria, di Giuseppe, da Pombio,	id.
29. Truffo Maria, di Giovanni, da Asti, prov. di Ale	
30. Terasso Cristina, fu Fortunato, da Vercelli, pro-	v. di Novara,

id.

31. Valentini Lucia, di Vitale, da Oleggio,

#### 2º anno.

1.	Baldioli Erminia, di Giovanni, da Omegna, prov. di Novara.
2.	Bosco Maria, fu Giovanni, da Crescentino, id.
3.	Caccia Angela, di Giovanni, da Pernato, id.
	Cavallini Adele, di Davide, da Omegna, id.
5.	Figini Margherita, di Carlo, da Belgirate, prov. di Novara.
6.	Firpa Maria, di Luigi, da Castelnovetto, prov. di Pavia.
7.	Gilardini Antonia, di Giacomo, da Maggiora, prov. di Novara.
8.	Gilardini Maria, di Giovanni, da Maggiora, id.
9.	Giovanoli Ernesta, di Giuseppe, da Ghemme, id.
10.	Lauro Addolorata, di ignoti, Novara, id.
11.	Maffioli Marianna, di Giovanni, da Mugozzo, id.
12.	Masoero Maria, di Antonio, da S. Damiano, prov. di Alessandri
	Nosazza Margherita, di Pietro, da Sillavengo, prov. di Novara.
14.	Porta Teresa, di Paolo, da Casale, prov. di Alessandria.
15.	Rognone Clementina, di Giovanni, da Momo, prov. di Novara
16.	Saldini Irene, di ignoti, da Comano, Svizzera.
17.	Serra Rosa, di Baldassarre, da Mortara, prov. di Pavia.
18.	Sibilla Emma, di Gaudenzio, da Roasenda, prov. di Novara.
19.	Travaglini Maria, di Lorenzo, da Invorio Inf., id.
20.	Vigone Giuseppa, di Carlo, da Sizzano, id.
91	Viscardo Luigia di Luigi da Domodossola id

The state of the first of the Carrier, Secretary Secretary of the state of the stat

II Lorra Thresa, d'Ignoti, da tionara de la Santa de Larra Thresa, d'Ignoti, da tionara de la Santa de Larra de la Carta de Larra de la Carta de Larra de La

2011 Percure Maria Ginseppa, in Buseppo, de Percuto prev di Auvera.

## CORSO DI FLEBOTOMIA

nell'anno scolastico 1893-94

1º anno

Nessuno.

#### 2º anno.

1. Beltrami Amilcare, di Annibale, da Mede, prov. di Pavía. (Riammesso al corso per disposizione ministeriale del 5 agosto 1892).

## PROSPETTO STATISTICO

indicante la provenienza degli Studenti inscritti nell'anno scolastico 1893-94

ai Corsi Universitari, rispetto al luogo di nascita.

### PROSPETTO STATISTICO

indicante la provenienza degli Studenti inscritti nell'anno scolastico 1893-94 ai Corsi di questa Università rispetto al luogo di nascita.

	NATI NELLE VARIE PROVINCIE DEL REGNO								
	Numero degli Ins	CRITTI		1	夏三	Numero degli Inscritti			
1	Abruzzi e Molise .   Aquila Teramo .	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	9	0000		Riporto N. 332  Alessandria 390 Cuneo	332		
2	Basilicata Potenza		5	10	Piemonte	Novara	1738		
3	Calabrie Catanzaro.	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	5	11	Puglie	Bari 6   Foggia 1   Lecce 2	9		
4	Campania	· · · · · · · · » 9 . · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	11	12	Sardegna .	Cagliari	16		
5	Ferrara Forli Modena .	· · · · · · · · · 7 · · · · · · · · » · · · · · · · 4	37	13	Sicilia	Messina	13		
6	Piacenza . Ravenna . Reggio	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	10	14	Toscana .	Arezzo 1 Firenze 16 Grosseto 1 Livorno 9 Lucca 3	40		
-		48 (	79			Massa e Carrara 4			

-		Brescia	10 Umpria	
	8 Lombardia	Como   14	16 Veneto	7
	9 Marche	Ancona	Vicenza	
ı		A reportarsi N. 332 332		TOTALE N. 2201 2201
	Action 1: Church State S	Austria-Ungheria	N. 5  10  11  12  13  14  15  16  17  18  18  18  18  18  18  18  18  18	Spirit from the spiritering general spiriterin
ı			TOTALE N. 39	2 2 5 5 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6
		- Riepil	logo —	
		Nati nel Regno	N. 2201	
	E to to in to min to		TOTALE N. 2240	341

#### ELENCO

degli Studenti delle varie Facoltà dell'Università di Torino, provveduti di posto gratuito nel R. Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie per l'anno scolastico 1893-94, con indicazione dell'anno di corso a cui sono iscritti.

#### Facoltà di Giurisprudenza.

Quarto anno.

1. Faletti Ettore.

2. Simondetti Alfredo.

Terzo anno.

3. Aimone-Marsan Basilio.

4. Buffa di Perrero Alessandro.

5. Cellario Costantino.

6. Icardi Rocco.

7. Omodei-Zorini Vincenzo.

Secondo anno.

8. Biffignandi Maria.

9. Castagneri Antonio.

10. Clerici Ottorino.

11. Dotto Antonio.

12. Fazio Egidio.13. Mocagatta Vincenzo.

14. Pizzorni Vittorio.

Primo anno.

15. Barberis Ernesto.

#### Facolta di Medicina.

Sesto anno.

1. Balduzzi Attilio.

2. Bertagna Matteo.

3. Brizio Pio.

4. Comba Vittorio.

5. Garneri Bartolomeo.

6. Lombardi Lorenzo.

7. Luzzati Alfredo.

8. Molteni Mario.

9. Muzio Gio. Battista.

10. Tomati Grato.

Quinto anno.

11. Arrigoni Giovanni.

12. Campari Davide.

13. Dore Antonio.

14. Negri Luigi.

15. Prunas-Tola Gaetano.

16. Rossetti Luigi.

17. Sartirana Teresio.

18. Ventrini Paolo.

#### Quarto anno.

- 19. Annaratone Angelo.
- 20. Baulino Luigi.
- 21. Delfino Luigi.
- 22. Forno Giuseppe.
- 23. Gavello Giuseppe.
- 24. Guerra Zeffirino.
- 25. Roppolo Domenico.

#### Terzo anno.

- 26. Allaria Gio. Batt.
- 27. Balliano Arturo.
- 28. Calamida Eugenio.
- 29. Ciravegna Tommaso
- 30. Lodigiani Enrico.
- 31. Magrassi Achille.
- 32. Terzago Virgilio.
- 33. Virano Giuseppe.

#### Secondo anno.

- 34. Boccacino Gio. Batt.
- 35. Bollea Francesco.
- 36. Castagneri Battista.
- 37. Curbis Pietro.
- 38. Mortara Marcellino.
- 39. Ogliaro Guglielmo.
- 40. Orsi Giuseppe.
- 41. Peirone Carlo.
- 42. Sacco Metello.

#### Primo anno.

- 43. Cambiano Giuseppe.
- 44. Demonte Silvio.
- 45. Forteleoni Antonio.
- 46. Gaviglio Ciro.
- 47. Leo Tito.
- 48. Porta Virginio.
- 49. Provera Cesare.
- 50. Rolando Perino Luigi.

#### Facoltà di Lettere e Filosofia.

#### Quarto anno.

- 1. Adriano Sebastiano.
- 2. Mathis Agostino.
- 3. Tommasina Matilde

#### Terzo anno.

- 4. Fiore Ernesto.
- 5. Giordano Teresa.
- 6. Ottone Giuseppe.

#### Secondo anno.

- 7. Colombo Alessandro.
- 8. Margaritori Mario.
- 9. Mattalia Francesco.
- 10. Segre Arturo.

#### Primo anno.

- 11. Bersano Vittorio.
- 12. Piovano Giovanni.

#### Facoltà di Matematica.

Quarto anno.

1. Foa Raffaele.

Terzo anno.

Secondo anno.

- 2. Amelotti Alfredo.
- 3. Boella Marcello.
- 4. Caminati Giovanni.
- 5. Cantoni Luigi.

- 6. Ferrua Edoardo.
- 7. Levi Beppo.
- 8. Santero Leopoldo.

Primo anno.

- 9. Daniele Ermenegildo.
- 10. Enrico Camillo.
- 11. Ferrabino Guido.
- 12. Ferrero Ernesto.
- 13. Giaccardi Luigi.
- 14. Giordano Giuseppe.
- 15. Roggero Valfront.
- 16. Taricco Michele.
- 17. Tommasina Cesare.

#### Scuola di Farmacia.

Bellone Ranieri,

## ISTRUZIONI

SULLE

ISCRIZIONI, TASSE E DISPENSE

# ISTRUZIONI

A.LUUS

ISCRIZIONI, TASSE E DISPENSE



#### MANIFESTO PER LE ISCRIZIONI AI CORSI

Col giorno 46 Ottobre 1893 ha principio l'anno scolastico 1893-94.

Nel giorno 3 Novembre sarà letto nell'Aula Magna dell'Università il Discorso inaugurale degli studi.

Nel giorno 4 Novembre comincieranno, secondo l'ordine stabilito nel Calendario Scolastico, i Corsi della

FACOLTÀ DI Giurisprudenza,

» Medicina e Chirurgia,

» > Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali,

» Filosofia e Lettere,

Scuola DI Farmacia.

La Facoltà di Giurisprudenza comprende pure i corsi degli aspiranti agli esami di Notaio e Procuratore.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia comprende pure il corso per le Allieve Levatrici.

Dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, superando gli esami del primo biennio del Corso di Matematica (compreso quello di Disegno di Ornato e di Architettura e quello di Mineralogia), e riportando una classificazione speciale risultante dall'esame dei lavori grafici eseguiti nella Scuola di geometria proiettiva e descrittiva durante il biennio, gli Studenti possono far passaggio al primo anno della Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri. — Nel primo biennio del Corso per la Laurea in Scienze naturali è obbligatorio un saggio di Disegno a mano libera.

La Scuola di Farmacia conferisce il Diploma di Laurea in Chimica e Farmacia, e il Diploma di abilitazione all' esercizio della professione di Farmacista.

Il tempo utile per inscriversi ad uno dei corsi sopradetti incomincia col 4° di agosto e termina col 34 di ottobre. Però a coloro che intendono inscriversi ad un anno di corso che non sia il primo, e che per ispeciali circostanze non avessero ancora al 34 Ottobre sostenuti tutti gli esami dell'anno precedente, verranno accordati per iscriversi cinque giorni dopo l'ultimo esame da essi fatto.

Nella domanda che lo Studente presenterà in carta bollata da L. 0,60 alla Segreteria dell'Università per l'iscrizione, oltre il nome di esso e de' suoi genitori, dev'essere dichiarato:

- a) il luogo di nascita;
- b) il domicilio della famiglia;
  - c) l'abitazione in Torino;
- d) l'indicazione della Facoltà, della Scuola o del Corso cui lo Studente intende iscriversi.

La domanda medesima deve pure essere corredata dei documenti che seguono:

4º Fede di nascita, legalizzata dal Presidente del Tribunale Civile del Circondario, per i giovani nati fuori del Comune di Torino.

2º Diploma originale di Licenza Liceale, od almeno un certificato provvisorio dell'esame di Licenza Liceale, redatto in carta da bollo da 60 cent. il quale dovrà essere fatto vidimare dal R. Provveditore agli studi della Provincia. - Quelli che s'inscrivono alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, possono invece corredare la loro domanda d'iscrizione col Diploma di Licenza dell' Istituto tecnico (Sezione Fisico-Matematica); ma se dopo i due primi anni di studio nell'Università intendono inscriversi al 2º biennio della Facoltà e aspirare a una delle Lauree in Matematica, in Fisica, in Chimica, od in Scienze Naturali, devono, prima d'inscriversi al 3º anno, sostenere un esame di letteratura italiana e di lingua latina presso i Licei secondo le norme della Circolare Ministeriale in data 12 giugno 1891. — Quelli che aspirano alla Laurea in Chimica e Farmacia e provengono dagli Istituti tecnici, dovranno presentare un certificato di avere superato l'esame di latino

avanti una delle Giunte per la Licenza liceale. — Per gli aspiranti al Diploma di Farmacista basterà o il certificato d'aver superato l'esame di promozione dal 2º al 3º anno del corso liceale, od il certificato d'aver compiuto gli studi dei primi tre anni di corso, e superato i relativi esami in un Istituto tecnico, e quello inoltre d'aver superato l'esame di latino avanti una delle Giunte per la Licenza ginnasiale.

Saranno rifiutati i documenti che non siano fatti in conformità delle leggi sul bollo.

3º Quitanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della prima metà almeno della tassa d'iscrizione.

Saranno pure ammessi al primo anno delle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali coloro che proveranno d'aver compiuto nella R. Accademia Militare di Torino il 1º anno di studio e superati gli esami relativi, e al 2º anno dello stesso corso quelli che compirono lo studio e superarono gli esami di due anni. Gli allievi provenienti dall'Accademia Militare, quando aspirino al conseguimento delle lauree che si conferiscono nella Facoltà, e non abbiano diploma di Licenza liceale, dovranno sostenere l'esame suppletivo prescritto di letteratura italiana e di lingua latina.

Sono ammessi al 4° anno di Matematica (per il Diploma d'Ingegnere) gli allievi della Reale Accademia Navale di Livorno che vi hanno compiuto il 2° o il 3° corso e superati tutti gli esami.

Gli allievi che hanno compiuto, nella Reale Accademia Navale anzidetta, il 4º corso e superati gli esami, sono ammessi al 2º anno Universitario di Matematica, con obbligo di seguire il corso di Chimica e darne l'esame.

Gli allievi che hanno compiuto il 5° anno dell'Accademia Navale e superati gli esami, sono ammessi al 1° anno delle Scuole di applicazione per gl'Ingegneri.

Possono essere ammessi al 1º anno della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali per il conseguimento della Laurea in Scienze Naturali o del Diploma d'Ingegnere, i giovani forniti della Licenza d'Istituto Tecnico, Sezione di Agrimensura e di Agronomia, i quali hanno compiuto gli studi presso l'Istituto di Vallombrosa, purchè presentino il Diploma di Perito Forestale, e dagli esami da essi sostenuti risulti alla Fa-

coltà competente la loro speciale attitudine agli studi superiori. Per coloro fra i predetti che aspirano alla Laurea in Scienze Naturali resta sempre ferma la condizione indicata al N. 2, l'obbligo cioè di superare, prima di inscriversi al 2º biennio degli studi prescritti per conseguire la Laurea medesima, l'esame suppletivo di letteratura italiana e di lingua latina di cui sopra.

Per maggior comodità, dai Bidelli ed Uscieri dell' Università saranno distribuiti dei moduli a stampa da unirsi alla domanda in carta bollata.

Chi intende inscriversi come Uditore è dispensato dal presentare i documenti indicati superiormente al N. 2. — Gli studi fatti da un Uditore non hanno alcun valore per ottenere i gradi Accademici, neppure dopo il conseguimento dei titoli indicati al N. 2 del presente avviso.

Gli Uditori debbono pagare la tassa d'immatricolazione di L. 40, ed una tassa d'iscrizione annua di L. 8 per ciascuna ora di lezione settimanale del corso a cui s'iscrivono.

Gli Studenti che vogliono iscriversi ad un anno di corso che non sia il primo, dovranno unire alla domanda il libretto d' iscrizione, la tessera d' immatricolazione avuta nello scorso anno e la quietanza della prima metà almeno della tassa d'iscrizione. Ad essi saranno poi restituiti il libretto e la tessera, nella quale verrà annotato che il giovane continua ad essere immatricolato.

Quelli poi che provengono da altra Università, debbono presentare il foglio di congedo del Rettore dell'Università che lasciano.

Tutte le disposizioni riguardanti gli Studenti e gli Uditori si estendono anche alle donne.

Le aspiranti al Diploma di Levatrice debbono essere di buona costituzione e senza imperfezioni fisiche che le rendano non atte all'esercizio dell'arte; di età non minore di 48, nè maggiore di 36 anni.

Debbono comprovare d'avere l'assenso del marito, se maritate, del padre o di chi ne fa le veci, se nubili o minorenni, e presentare il certificato:

a) di buona condotta rilasciato dalla Giunta municipale del Comune o dei Comuni dove ebbero dimora nell'ultimo biennio, legalizzato dal Presidente del Tribunale Civile del Circondario per le Aspiranti nate fuori del Comune di Torino;

b) di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

c/ dell'esame d'ammissione sostenuto sul programma ufficiale della terza classe elementare e rilasciato dall'Ispettore del Circondario. Terrà luogo di quest'ultimo certificato la patente di maestra elementare di grado inferiore.

Inoltre debbono presentare la quietanza della tassa d'immatricolazione e la prima rata almeno di quella per l'iscrizione.

Gli stranieri che chiederanno d'iscriversi al primo anno di Facoltà dovranno presentare un attestato di aver fatto regolarmente gli studi richiesti per l'ammissione nelle Università del proprio paese e in quella Facoltà alla quale vogliono iscriversi. — Questo attestato deve essere legalizzato dal Console italiano locale e autenticato dal Ministero degli Esteri del Regno d'Italia.

Le facoltà di Filosofia e Lettere e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali giudicheranno della regolarità dei titoli.

Per l'inscrizione invece ad un anno successivo al primo, la rispettiva Facoltà giudica a quale anno lo straniero può essere iscritto. Per la Laurea però egli deve aver compiuti tutti i corsi e sostenuti tutti gli esami speciali richiesti dai nostri regolamenti, salvo il disposto dell'art. 140 della legge 13 novembre 1859.

I figli di cittadini italiani, quando provino la necessità della loro dimora all'estero per giustificate ragioni di famiglia, saranno, come gli stranieri, ammessi senza esame e senza Licenza liceale ai corsi d'istruzione superiore, purchè dimostrino che il diploma di studi secondari che essi presentano unitamente alla domanda d'iscrizione, dà diritto nel paese ove hanno regolarmente compiuti gli studi d'ordine secondario e sostenutine i relativi esami, ad essere accolti come Studenti nelle Università e in quelle Facoltà a cui chiedono d'inscriversi. — Da questo beneficio sono però esclusi coloro i quali siansi recati appositamente in Istituti esteri d'istruzione secondaria all'intento di godervi maggiori agevolezze che nelle scuole del Regno. (Circolare del Min. Istruz. Pubb. del 20 dicembre 1889, N. 913).

Tutte le domande degli Studenti e degli Uditori devono essere dirette al Rettore dell'Università in carta da bollo da cent. 60.

## TABELLA DELLE TASSE SCOLASTICHE

FACOLTÀ E CORSI SPECIALI	shetsii	TAS	Sopratassa		ANNI				
	di Immatrico- lazione		di Inscrizione annua		di Diploma		d'Esame		STUDIO
Giurisprudenza L.	40	))	165	2511	60	υ	25	,,	14
Medicina e Chirurgia »	40	) »es	110	(a) [	60	,	16	67	6
Fisico - Matematica per gli aspiranti alla Scuola d'Ap- plicazione per gli Ingegneri »	40	einis 518	132	calo in	entent Pilose Is glud	*			2
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	40	,	75	»	60	isi	12	50	4
Filosofia e Lettere . »	40	b n i	75		60	n,	12	50	4
Laurea in Chimica e Farmacia »	40	n	750	»(	60	LIU Carl	10	*	5
Corso di Notariato e per i Procuratori »	30	l.	50	)	20	,,	16 25	pad	2
» di Farmacia »	30	500	33	34	20	,	12	50	0104
» di Ostetricia per le allieve levatrici .	80028 2 <b>15</b> 020 20028	19919	sbood	eri a	10	<b>3</b>	12	"	0 2 0 10

Le tasse d'immatricolazione, d'iscrizione e di diploma saranno pagate all'Ufficio demaniale; la sopratassa di Esame all'Economato dell'Università.

Le quote annue possono pagarsi in due rate uguali, l'una al principio dell'anno scolastico, l'altra nel mese d'Aprile.

La sopratassa d'esame dev'essere pagata dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami. Allo Studente che non ha pagato le tasse già maturate di un anno scolastico, non può essere spedito da qualsiasi Autorità od Ufficio universitario, alcun certificato riferibile allo stesso anno.

Nessuno Studente che non sia in regola col pagamento delle tasse di un anno, può essere ammesso ad esami, e nemmeno può venir inscritto a corsi dell'anno successivo.

La dispensa dall'obbligo di alcuni corsi, o da alcuni anni di corso, non importa la dispensa dalle tasse relative.

Chi abbandona per qualsiasi cagione lo studio, non può domandare la restituzione delle tasse pagate; nè si può accordare la restituzione del soprappiù, quando uno passa ad altra Facoltà o corso in cui la tassa sia minore.

In un solo caso si potrà chiedere il còmputo della tassa pagata in una Facoltà per il passaggio che uno Studente fa ad un'altra Facoltà o corso, quando, cioè, il passaggio sia fatto prima che siano trascorsi i due primi mesi dopo l'apertura dell'anno scolastico.

Per ogni certificato o copia od estratto di atti o registri, di cui si faccia domanda, dovrà pagarsi all'Economo dell'Università la tassa di L. 1,50, non compreso il bollo della carta.

Per ogni certificato da rilasciarsi in caso di smarrimento della tessera per l'anno in corso si pagherà la tassa di L. 1,50; per ottenere un secondo libretto d'iscrizione, in caso di smarrimento del primo, si pagherà la tassa di L. 2.

Per i Diplomi di Laurea e le Patenti che si conferiscono al termine di qualsiasi corso universitario, dovranno pagarsi per lo stesso titolo L. 2,50, oltre il prezzo della pergamena.

I certificati si rilasciano dalla Segreteria non prima del giorno successivo a quello della richiesta.

I documenti presentati per l'iscrizione non possono restituirsi ai titolari se non due anni dopo la presentazione; però entro i due anni se ne potrà fare la restituzione quando i titolari ne facciano eseguire copia regolare in carta da bollo da L. 2,40, da conservarsi nell'Archivio della Segreteria, e paghino la tassa prescritta in L. 1,50.

INDENNITÀ da pagarsi all'Economo della Università, a norma dei Regolamenti, per i seguenti

#### Esercizi Pratici:

OHOMICORSI 9 . II	DECRETI AUTORIZZANTI I PAGAMENTI DELLE INDENNITÀ					
Chimica generale	Decreto rettoriale 2 dicembre 1876	L. 30	C.			
Chimica	Decreto rettoriale 29 gennaio 1877 per la Laurea in Chimica-Farmacia	40	"			
Farmaceutica	Nota ministeriale 23 novembre 1877 pel Diploma di Farmacista	20	*			
Mineralogia	Decreto rettoriale 20 gennaio 1877	15	(1)			
Zoologia ed Anatomia comparata	Decreto rettoriale 15 dicembre 1877	15				
opo l'apartura	Decreto rettoriale 16 dicembre 1880 per la Laurea in Fisica	30	))			
Farmaceutica  Mineralogia Zoologia ed Anatomia comparata  Fisica sperimentale  Fisiologia  Chimica	Decreto rettoriale 28 aprile 1881 per la Laurea in Chimica e Scienze Naturali — Iscrizione agli Esercizi pratici per un solo semestre	0 30	) n			
fiscologia	Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti del 3º e 4º anno di Me- dicina	10	»			
caso di smar	Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti e Dottori	30	))			
si conferiscono	Per due volte alla settimana. — Nota ministeriale 18 luglio 1884	10	9			
Chimica fisiologica	Per esercizi e ricerche particolari nel laboratorio in tutti i giorni della set- timana, tranne il pomeriggio del Sa- bato e la Domenica. — Nota ministe- riale suddetta	30	7			

## Dispensa dalle Tasse.

La dispensa dalle tasse d'immatricolazione e d'iscrizione dovrà chiedersi appena terminata la Sessione di Ottobre dell'esame di Licenza liceale; la dispensa dalla tassa di esame e di diploma, un mese innanzi al termine in cui dovrebbe essere pagata.

L'esenzione potrà concedersi nel primo anno di corso universitario agli Studenti che nell'insieme delle prove d'esame di Licenza liceale o tecnica abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi dei punti.

L'esenzione si potrà concedere eziandio agli Studenti degli altri anni di corso, che negli esami speciali obbligatorii consigliati dalla Facoltà per l'anno precedente, abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi, e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

Le relative domande dovranno essere presentate alla Segreteria entro il 30 novembre p. v.

Gli esami facoltativi non dànno diritto alla dispensa dalle tasse.

Tutti coloro che trovansi nelle condizioni di studio sovraindicate e che aspirano alla dispensa dalle tasse, debbono presentare analoga domanda (separatamente da quelle d'inscrizione o d'immatricolazione) corredata dai seguenti documenti di data

a) Dell'Agente delle tasse comprovante le imposte (fondiaria, fabbricati, ricchezza mobile), che si pagano da qualsiasi persona della famiglia dello Studente, sia nel luogo di domicilio, sia in quello d'origine od in altro Comune;

recente:

- b) Della Giunta del Comune nel quale la famiglia ha domicilio, contenente:
- 4º Il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, dichiarare se siano nubili o maritate;
- 2º La professione, l'arte, l'industria, il commercio che fossero dalle persone medesime esercitati;
- 3º Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da quest'esercizio;
- 4º La qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi e i redditi di qualunque specie;
- 5º Le pensioni, gli stipendi, i posti di studio o di mantenimento in Istituti di beneficenza o di istruzione di cui abbiano il godimento;
  - 6º Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni;
- 7º Le sostanze dotali o stradotali in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc., di proprietà della madre dello Studente.

Gli attestati di cui sopra debbono essere redatti in carta da bollo da cent. 60. Qualora non siano compilati nella forma indicata, non avranno alcun effetto.

La tassa d'iscrizione non potrà condonarsi agli Studenti che seguono corsi d'Insegnanti privati senza l'assentimento di questi.

#### Sussidi e premi.

Coloro che si proponessero di dimandare sussidi e di concorrere a premi, nel distribuire le materie dei loro studi debbono avvertire, che nel giudizio del Consiglio accademico sul merito di ciascun aspirante si tiene conto di quelli fra gli esami superati nel precedente anno scolastico, e di quelli fra gli insegnamenti frequentati nell'anno scolastico corrente, che riguardano le materie obbligatorie dalla Facoltà consigliate pei singoli anni del corso nell'ordine degli studi.

## and) disoqui al slouvore Esami.

Gli esami arretrati, differiti o di riparazione avranno luogo dal 46 al 31 Ottobre, e le relative domande dovranno essere presentate entro il giorno 9 dello stesso mese.

Gli Studenti che venissero da altre Università e non ne avessero ancora ottenuto il congedo, dovranno presentare la domanda entro il detto termine, riservandosi di produrre il congedo prima di essere ammessi agli esami.

Torino, 1º Agosto 1893.

Il Rettore
A. GRAF.

Il Direttore di Segreteria L. V. Cravosio.

#### AVVISO AGLI STUDENTI

che intendono presentare dimande

per dispensa dalle tasse Universitarie

olice purche nel medesimi si ot fatto risoltare della condizinoe

A termini della circolare, che in data 1º ottobre 1870 il Ministero della Pubblica Istruzione inviò tanto ai Prefetti delle Provincie, quanto ai Rettori delle Università, i certificati dei Municipi, dai quali è d'uopo che le dimande sovradette sieno accompagnate per comprovare la ristretta fortuna della famiglia, debbono contenere distinte le seguenti indicazioni:

- a) Il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, se sieno nubili o maritate.
- b) La professione, l'arte, l'industria e il commercio che fossero dalle persone medesime esercitate.
- c) Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da questo esercizio.
- d) La qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, i redditi di qualunque specie.
- e) Le pensioni, gli stipendi, i posti fruttiferi o di mantenimento in istituti di beneficenza o di istruzione, di cui abbiano il godimento.
  - f) Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni.
- g) Le sostanze dotali o stradotali, in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc., possedute dalla madre dello studente.

90

Gli attestati degli Uffici del Registro delle tasse, che pure hanno ad unirsi alle dimande, debbono comprendere le imposte fondiaria, dei fabbricati e di ricchezza mobile che si pagano da qualsiasi persona della famiglia, sia quelli delle imposte che sono pagate nel luogo di domicilio, come quelli delle tasse che lo sono nel luogo d'origine od in altro Comune.

Tali attestati devono essere di data recente e prossima a quella della presentazione delle dimande, e in ogni caso, non anteriori ad un semestre.

I certificati di nulla tenenza che vengono alle volte presentati dagli studenti per ottenere la dispensa dalle tasse scolastiche, debbono essere rilasciati dalla Giunta comunale e dall'Agente delle tasse, secondo le prescrizioni della vigente legge sulle tasse di bollo, in due moduli a parte, a meno che non rivestano il carattere di fedi di povertà assoluta; nel qual caso potranno essere accettati in carta semplice purchè nei medesimi si sia fatto risultare della condizione A termini della circolare, che in data 1º

Gli Studenti che provengono da altre Università del Regno dovranno inoltre unire il Certificato degli esami superati nell'anno prevare la ristretta fortuna della famiglia, debbono contenere d. et electronico de la contenere de la contenere

Le istanze che non fossero corredate di tutti i documenti sopra specificati, e non fossero redatte nella prescritta carta da bollo, tranne i casi preveduti dall'articolo 3º, non saranno accettate dalla Segreteria Universitaria.

Il Direttore di Segreteria L. V. CRAVOSIO.

diti, azioni, ecc., posseduta

dei fabbricati e di ricchessa mobile che si pagano da qualsical persona della famiglia, sia quelli delle imposte che sono pagate nel rigine od in altro Comune,

g/ Le sostanze dotali o stradetali, in beni stabili, mobili, ore-

dello studente.

### di professore nelle scuole secondaria del Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere

8. I diplomi predetti saranno titoli di preferenza per con-

9. L'iscrizione alla Schola di Magistero è fin d'ora aperta;

- 1. Le Conferenze avranno principio nella seconda quindicina di dicembre, secondo l'orario che verrà pubblicato.
- 2. Per essere inscritto, lo studente deve avere percorso il 1º biennio di Facoltà, e superati gli esami.
- 3. Secondo il nuovo regolamento avranno luogo le seguenti anno. A coloro che hanno seguito le conferen conferenze in:

verra rilascinto un certificate

Letteratura italiana,

- latina.
- greca,

Storia antica,

moderna,

Geografia,

Filosofia,

Pedagogia,

Didattica generale.

Le conferenze sono divise in tre sezioni — 1ª Letteraria. 2ª Filosofica — 3ª Storico-geografica.

- 4. Gli studenti che aspirano al Diploma in Lettere devono seguire per due anni le conferenze di letteratura italiana, latina e greca; quelli che aspirano al Diploma di Filosofia, le conferenze di Filosofia e Pedagogia; quelli che aspirano al Diploma di Storia e Geografia, le conferenze di Storia antica, di Storia moderna e di Geografia, ed inoltre per due anni i corsi di Geografia nella Facoltà, e per un anno il corso di Geografia fisica nella Facoltà di Scienze.
- 5. Le conferenze di Didattica generale sono obbligatorie per tutti gli studenti inscritti alla Scuola di Magistero.
- 6. Uno studente non può nello stesso tempo inscriversi in più di due sezioni, nè aspirare a più di due diplomi. Volendone un terzo, dovrà prolungare di un anno il corso dei suoi studi.
- 7. I diplomi di Magistero possono essere conferiti solo ai laureati della Facoltà di Lettere e Filosofia.

- 8. I diplomi predetti saranno titoli di preferenza per conseguire la nomina di professore nelle scuole secondarie del Regno.
- 9. L'iscrizione alla Scuola di Magistero è fin d'ora aperta; gli aspiranti presenteranno alla Segreteria regolare domanda in carta da bollo da cent. 60, indirizzata al Preside della Facoltà, indicando in essa a quale delle sessioni aspirano.

Il tempo utile per l'iscrizione è fissato a tutto dicembre.

10. Coloro che hanno già fatto un anno di Scuola di Magistero, sono tenuti in obbligo di frequentarla ancora per un anno. A coloro che hanno seguite le conferenze della Scuola per due anni, e non intendono uniformarsi al nuovo regolamento, verrà rilasciato un certificato secondo le norme del regolamento antico.

di Sloria e Geografia, le conterenze di Storia antica, di Storia

Torino, 24 novembre 1893.

Il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia R. Bobba.

# Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze Fisiche,

La scuola è divisa in quattro sezioni:

4ª di Fisica,

2ª di Chimica, at ero s otsdae il solelli al req

3ª di Scienze Naturali, somme li assemble al req

4ª di Matematica, on la liamana examina el req

le cui conferenze saranno dirette rispettivamente dai signori Professori Naccari, Fileti, Parona e D'Ovidio.

Le conferenze sono private ed il loro scopo è strettamente didattico. In esso il Professore esporrà il metodo da seguirsi nelle scuole secondarie per l'insegnamento della materia a lui affidata, determinandone i limiti e l'estensione; farà eseguire dagli alunni opportune esercitazioni, che li abituino all'applicazione del metodo insegnato, fra le quali alcuni saggi di lezioni; e finalmente farà conoscere ed esaminare i migliori libri di testo per le scuole secondarie.

La scuola di Magistero dura, per ciascuno degli studenti che vi sono iscritti, non meno di due anni, ad essa si possono iscrivere gli studenti del 3° anno di corso nella Facoltà: quelli che vi si iscrivessero solo nel 4° anno di corso, non possono aspirare al diploma di Magistero se non frequenteranno la scuola per un altro anno dopo finiti i corsi della Facoltà.

Gli studenti inscritti alla scuola di Magistero sono solo obbligati ad assistere alle conferenze della materia, nella quale vogliono conseguire il diploma.

Uno studente non può nello stesso tempo iscriversi a più di due sezioni della scuola, nè aspirare a più di due diplomi. Volendone un terzo, dovrà prolungare di un anno il corso dei suoi studi.

Il diploma di magistero sarà conferito, previo un esame speciale, agli studenti che vi si saranno inscritti almeno per due anni; avranno in ognuno di essi anni ottenuto il certificato di diligenza e profitto dal Professore direttore delle rispettive conferenze, ed avranno inoltre già conseguito la laurea nella Facoltà.

Il diploma di Magistero è un titolo di preferenza per conseguire la nomina di Professore nelle scuole secondarie.

L'iscrizione alla scuola di Magistero è aperta fin d'ora; le conferenze avranno principio a partire dal 40 dicembre prossimo. In ciascuna sezione si farà una conferenza per settimana, nei giorni ed ore sotto indicati:

per la Fisica il sabato a ore 16,
per la Chimica il martedì a ore 14,
per le Scienze Naturali il mercoledì a ore 14,
per la Matematica il Lunedì a ore 16.

Torino, 26 novembre 1893.

ll Preside della Facoltà di Scienze Mat., Fis., e Nat. E. D'Ovidio.

l'applicazione del metodo insegnato, fra le quali alcuni saggi di Jezioni; e finalmente lara conoscere ed esaminare i migliori libri di testo per le senole secondarie.

La scuela di Magistere dura, per ciascuno degli studenti che vi sono iseritti, non meno di due anni; ad essa si possono iserivere gli studenti del 3º anno di corso nella Facoltà; quelli che vi si iscrivessero solo nel 4º anno di corso, non possono aspirare al diploma di Magistero se non frequenteranno la scuola per un altro anno dopo finiti i corsi della Facoltà.

Gli studenti inscritti alla scuola di Magistero sono solo obbligati ad assistere alle conferenze della materia, nella quale vogliono conseguire il diploma.

Uno studente non può nello stesso tempo iscriversi a più di due sezioni della scuola, nè aspirare a più die diplomi.

Volendone un terzo, slovra prolungare di un anno il corso dei suoi studi.

Il diploma di magistero sarà conferito, previo un esame spesuoi studi.

Il diploma di magistero sarà conferito, previo un esame spesuoi studi.

Al manno in ognuno di essi anni ottenuto il cortificato di diigenza e profitto dal Professore direttore delle rispettive conferenze, ed avranno in ognuno di essi anni ottenuto il cortificato di ferenze, ed avranno inoltre cià consecuto la laurea acila Farenze, ed avranno inoltre cià consecuto la laurea sella Farenze, ed avranno inoltre cià consecuto la laurea sella Farenze, ed avranno inoltre cià consecuto la laurea sella Farenze, ed avranno inoltre cià consecuto la laurea sella Farenze, ed avranno inoltre cià consecuto la laurea sella Farenze, ed avranno inoltre cià consecuto la laurea sella Farenze, ed avranno inoltre cià consecuto la laurea sella Farenze, ed avranno inoltre cià consecuto la laurea sella Farenze.

## PRINCIPALI DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI

emanati

DURANTE L'ANNO 1893

relativi

ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE

# PRINCIPALI DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI

BRIBME

DURANTE L'ANNO 1893

relativi

ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE

## Concorso ai premi Balbo, Bricco e Martini.

Potragao, a tenore d'una fragosizione Ministeriale, concir-

# IL RETTORE

Vedute le disposizioni attualmente in vigore intorno alle Fondazioni
BALBO, BRICCO e MARTINI a vantaggio degli Studenti di questa
R. Università nelle Facoltà di Giurisprudenza, di Medicina
e Chirurgia, di Lettere e Filosofia, e di Scienze Matematiche,
Fisiche e Naturali;

#### Notifica:

Che nel volgente anno scolastico 1892-93 saranno accordati due premi sul lascito Balbo di L. 336, 68 ciascuno agli Studenti che saranno giudicati migliori, tanto per la diligenza, quanto per il profitto, di qualunque Facoltà e di qualunque anno di corso:

Che tre premi di L. 200 ciascuno saranno pure dati sui fondi assegnati ai posti di fondazione Bricco e Martini; questi tre premi saranno conferiti a quegli Studenti delle Facoltà di Medicina-Chirurgia, di Filosofia e Lettere, e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, che per merito nella diligenza e nel profitto seguiranno i vincitori dei premi sul lascito Balbo, ma in modo che per ciascuna di queste tre Facoltà venga conferito almeno uno dei cinque premi.

A parità di merito sarà preferito quello dei concorrenti che sia di più ristretta fortuna.

Si invitano pertanto gli Studenti che aspirassero ai suddetti premi, a presentare, a tutto il 31 prossimo mese di marzo al signor Direttore di Segreteria di questa R. Università la loro domanda sopra carta da bollo di cent. 60 diretta a questo Rettorato, corredata di un Gertificato del Sindaco del luogo dove abita la famiglia dello Studente, e di un altro dell' Agente delle tasse, comprovante il loro stato di fortuna, amendue nella prescritta carta da bollo.

La data di tali documenti dovrà essere recente, cioè del semestre in corso.

Potranno, a tenore d'una Disposizione Ministeriale, concorrere ai suddetti premi, anche gli allievi della R. Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri di questa Città.

Gli Allievi di questa Scuola dovranno, insieme alla domanda, corredata dei succitati documenti, presentare un attestato comprovante i corsi cui sono inscritti nel corrente anno, coll'esito degli esami precedenti.

I concorrenti saranno interrogati in iscuola dai signori Insegnanti nelle materie dei corsi obbligatori e consigliati dalle Facoltà nell'ordine degli studi a cui sono inscritti nella rispettiva Facoltà o Scuola.

Torino, 1º gennaio 1893. SORIJOVI

Che nel volgente anno scolastico 1892-93 saranno accordati due premi sul lascito svotis II L. 336, 68 ciascuno agli

Studenti che saranno giuda Ain Dinai, tanto per la diligenza, quanto per il profitto, di qualunque Pacoltà e di qualunque anno

airstergez ib erotterid II 200 ciascuno saranno pare dati sui fondi otzovano i.Vi. Losti di fondazione Bricco e Martini; questi tre premi saranno conferiti a quegli Studenti delle Facoltà di Medicina-Chirurgia, di Filosofia e Lettere, e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, che per merito nella diligenza a net profito seguiranno i vinoitari dei premi sul lascito Balbo, ma in modo che per ciascuna di questa tre Facoltà venga conferito almeno uno dei cinque premi.

A parità di merito sarà preferito quello dei concorrenti che sia di più ristretta fortuna.

## Ai Rettori delle Regie Università ed ai Capi dei Regi Istituti d'Istruzione Superiore del Regno.

Circolare N. 48

Esami di abilitazione all'insegnamento delle Lingue straniere,

Roma, 26 gennaio 1893.

Il Regolamento approvato col R. Decreto N. 5678 dell'8 luglio 1888 dispone che gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere negli Istituti di istruzione secondaria classica e tecnica si facciano nel mese di aprile e che ne sieno sedi le R. Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma e Torino, il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze e la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Ho risoluto che in quest'anno le prove scritte degli esami sieno sostenute secondo l'ordine stabilito dall'art. 10 del Regolamento, la prima nel giorno 17, la seconda nel giorno 18, la terza e la quarta nel giorno 19 del mese fissato.

Per le prove orali e per la lezione pratica, come è disposto dall'art. 33 del Regolamento, i giorni saranno fissati dalle singole Commissioni esaminatrici

Prego i signori capi delle Regie Università e quelli dei Regi Istituti Superiori d'istruzione di rendere sollecitamente notorie, per quanto a loro s'appartiene, queste disposizioni.

Prego poi quelli fra i capi medesimi a cui spetta, di bandire, non più tardi del 40 febbraio p. v., l'apertura della relativa sessione d'esami, non lasciando d'indicare nell'avviso le prescrizioni degli articoli 8, 9, 40, 29, 34, 35 e 39 del citato Regolamento, delle quali, come delle altre, dovrà essere curata la stretta osservanza.

Anche li prego di propormi le Commissioni esaminatrici nei modi e termini indicati nell'art. 5 delle norme approvate col Decreto Ministeriale del 28 febbraio 1889 (Bollettino del 16 marzo 1889, pag. 296).

Per il Ministro RONCHETTI.

## Ai Rettori delle Regie Università ed ai Capi dei Regi Istituti d'Istruzione Superiore del Regno.

Circolare N. 49.

Esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze Naturali.

Roma, 26 gennaio 1893.

Il Regolamento approvato con R. Decreto dell'8 luglio 4888 dispone che gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze Naturali nelle scuole tecniche e normali si facciano nel mese di aprile e che sieno sedi le Regie Università di Bologna, Genova, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa, Roma e Torino e il Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Ho risoluto che in questo anno sieno sostenute nei giorni 17, 18, 19 e 20 dell'indicato mese le prove scritte degli esami stessi, per le quali l'ordine è stabilito con l'articolo 5 del Regolamento.

Per le prove orali e per la lezione pratica, come è disposto dall'art. 33 del Regolamento, i giorni saranno fissati dalla singole Commissioni esaminatrici.

Prego i signori capi delle Regie Università e quelli dei Regi Istituti Superiori d'Istruzione di rendere sollecitamente notorie, per quanto ad essi s'appartiene, queste disposizioni.

Prego poi quelli fra i capi medesimi a cui spetta, di bandire, non più tardi del 40 febbraio p. v., l'apertura della relativa sessione d'esami, non lasciando d'indicare nell'avviso le prescrizioni degli articoli 3, 4, 5, 29, 34, 35 e 39 del citato Regolamento delle quali, come delle altre, dovrà essere curata la stretta osservanza.

Anche li prego di propormi le Commissioni esaminatrici nei modi e termini indicati con l'articolo 4 delle norme approvate col Decreto Ministeriale del 28 febbraio 1889 (Bollettino del 16 marzo dello stesso anno, pag. 262).

Per il Ministro RONCHETTI.

#### Al signor Rettore della Regia Università di Torino.

Nota N. 347.

Tassa di Bollo — Atti di consenso dei genitori o del marito per iscrizioni al Corso di ostetricia.

Torino, 2 febbraio 1893.

Per norma della S. V. Illustrissima e con preghiera di uniformarvisi, trascrivo la nota della locale Intendenza di Finanza 1º febbraio 1893, colla quale è risoluto, che gli atti di consenso dei genitori o del marito per iscrizione delle figlie o mogli al corso di ostetricia, sono soggetti alla tassa di Bollo di L. 2,40.

- « Di fronte al tassativo disposto dello articolo 19, N. 22, della « legge sul Bollo 13 settembre 1874, N. 2077, non vi ha dubbio « che anche gli atti di consenso dei genitori o del marito per « iscrizione delle figlie o mogli al corso di ostetricia, debbano « essere stesi su carta filogranata da L. 2.
- « Accogliendo però la proposta fatta colla lettera emarginata, « autorizzo la S. V a prescindere dal dichiarare in contrav- « venzione gli atti della specie finora redatti in carta da cen- « tesimi 60, diffidando l'Autorità Universitaria di non accettare « per l'avvenire tali atti se non stesi a norma di legge. »

C'Ispellore RAIMONDI.

#### AVVISO.

Esami di abilitazione all'insegnamento delle Lingue straniere.

A tenore del Regolamento approvato col R. Decreto 8 luglio 1888 e colle norme approvate con Decreto Ministeriale 28 febbraio 1889,

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle *Lingue stra*niere negli Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica, avranno luogo quest'anno presso la R. Università di Torino nel prossimo aprile.

Le prove scritte si faranno nei giorni 17, 18, 19 stesso mese. Non sarà ammesso all'esame chi non soddisfi ad una delle seguenti condizioni:

a) Avere conseguita la licenza del liceo od istituto tecnico o, se stranieri, possedere titoli equipollenti; b) possedere la patente magistrale di grado superiore ottenuta in seguito ad avere fatto l'intero corso di studi in una scuola normale governativa o pareggiata; c) avere conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana, latina o greca, o storia e geografia nelle scuole secondarie.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il 40 marzo p. v. al Rettore dell'Università le loro domande su carta da bollo da 0,60 corredate dai seguenti documenti:

4° Fede di nascita; 2° Fedina criminale; 3° Attestato di cittadinanza italiana; 4° Attestato comprovante di soddisfare ad una delle suddette condizioni richieste. Il tutto in conformità delle leggi vigenti sul bollo. — La tassa d'ammissione è di L. 40.

Torino, 10 febbraio 1893.

#### AVVISO.

Esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali.

A tenore del Regolamento approvato col R. Decreto 8 luglio 1888 e colle norme approvate con Decreto Ministeriale 28 febbraio 1889.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali nelle Scuole tecniche e normali avranno luogo nel prossimo mese di aprile presso questa R. Università.

Le prove scritte si faranno nei giorni 47, 48, 49 e 20 stesso mese, nell'ordine stabilito dall'art. 5 del Regolamento.

È condizione necessaria per presentarsi all'esame il possedere uno dei seguenti requisiti:

a) Laurea in medicina e chirurgia; b) Laurea d'ingegnere civile o d'ingegnere navale; c) Laurea in matematica od in fisica; d) Laurea in scienze agrarie conseguita presso le regie scuole superiori di agricoltura in Milano e Portici o presso la scuola superiore di agraria di Pisa; e) Laurea in chimica e farmacia; f) Diploma di dottore in zooiatria; g) Titolo legale di abilitazione all'insegnamento delle matematiche nelle scuole tecniche e normali, congiunto ad attestazione di averle lodevolmente insegnate non meno di due anni in una scuola secondaria, o normale governativa, o pareggiata.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il 10 marzo p. v. al Rettore dell'Università le loro domande su carta da bollo da

0.60 corredate dai seguenti documenti:

1° Fede di nascita; 2° Fedina criminale; 3° Attestato di buona condotta; 4º Attestato di sana costituzione; 5º Attestato di cittadinanza italiana; 6° Titolo di studi fatti. Il tutto in conformità alle leggi vigenti sul bollo. - La tassa di ammissione è di lire 60.

Torino, 10 febbraio 1893.

#### AVVISO.

Iscrizione degli Studenti di Scienze matematiche, fisiche e naturali al 2° biennio di corso per la Laurea.

In esecuzione dell'art. 39 del Regolamento Universitario (testo unico) approvato col R. Decreto 26 ottobre 1890 e degli articoli 4, 5, 6, 12 e 13 del Regolamento speciale della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, approvato col R. Decreto 8 ottobre 1876, e tuttora vigente; gli studenti che al principio dell'anno scolastico 1893-1894 volessero inscriversi al terzo anno della detta Facoltà, per aspirare ad una delle lauree che la Facoltà conferisce, dovranno aver conseguito la rispettiva licenza e superato tutti gli esami delle materie obbligatorie prescritte per la licenza stessa.

Le materie obbligatorie per la licenza nelle scienze matematiche e fisiche, che apre l'adito agli studi per le lauree in matematica, in fisica e in chimica, sono:

Fisica sperimentale, chimica, algebra, geometria analitica, geometria proiettiva con disegno, geometria descrittiva con disegno, calcolo infinitesimale.

Le materie obbligatorie per la licenza in scienze naturali, che, con un saggio di disegno a mano libera, apre l'adito agli studi per le lauree in scienze naturali e in chimica, sono:

Fisica sperimentale, chimica, mineralogia, botanica, zoologia, anatomia e fisiologia comparata.

Chi abbia ottenuto la licenza nelle scienze matematiche e fisiche, potrà essere ammesso agli studi per la laurea in scienze naturali, ma dovrà, prima di presentarsi all'esame di laurea, ottenere il certificato di diligenza nelle materie prescritte per la licenza in scienze naturali, alle quali egli non sia stato inscritto nel primo biennio.

Torino, 12 febbraio 1893.

# Ai signori Direttori capi degli Istituti ed uffici amministrativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

(Boll. Ist. Pubb. Parte I. N. 8 - 22 febbraio 1893).

Circolare N. 23.

Ricevute di ritorno per corrispondenze ufficiali raccomandate od assicurate con esenzione da tasse.

Roma, 20 febbraio 1893

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, aderendo a premure fattegli, ha disposto che a datare dal 1º aprile 1893 le corrispondenze raccomandate od assicurate che, giusta le vigenti tabelle, sono ammesse a circolare in esenzione dalle tasse postali, possono, a richiesta degli Uffizi mittenti, essere accompagnate con ricevute di ritorno, senza il pagamento della relativa sopratassa, avvertendo che, ove occorra spedire in notevole quantità o frequentemente cosiffatte corrispondenze, è necessario notarle in appositi stampati che, a tal uopo, verranno forniti gratuitamente dal locale Ufficio di posta.

Per il Ministro Ronchetti.

#### Alle Università ed agli Istituti d'istruzione superiore.

Circolare N. 24.

Tasse Universitarie.

Roma, 25 febbraio 1893.

Con la Circolare del 27 ottobre 1891 si sono indicate varie norme pel pagamento delle tasse da parte dei laureati che s'inscrivono pel conseguimento di una seconda laurea; ma in seguito è stato formulato il quesito se essi possano ottenere la dispensa, e in quale estensione, e in base a quali esami.

Il Ministero ha chiesto l'avviso del Consiglio Superiore, il

quale si è espresso nel modo seguente:

Il Consiglio non esita a ritenere che anche ad un giovane, il quale abbia conseguito una laurea, si possa concedere la

dispensa dalle tasse per ottenere la seconda, purchè naturalmente concorrano le condizioni volute dal Regolamento.

Infatti, se è vero che la dispensa deve essere, nella mente del legislatore, un premio per chi, pur trovandosi in condizioni disagiate, si distingue negli studi, ed un incoraggiamento, non si vede come, dopo conseguita una laurea, e volendo il candidato continuare gli studi, essa potrebbe logicamente cessare; e d'altronde l'art. 68 del Regolamento universitario sembra consentirla.

Insieme s'intende che, date le condizioni richieste dal Regolamento, essa dovrebbe estendersi a tutte le tasse, a cui comunemente si estende, e quindi alla tassa d'immatricolazione, come alle tasse d'iscrizione e alle sopratasse di esame, non che alla tassa di diploma.

Resta la questione degli esami che dovrebbe prendersi in considerazione; e qui è mestieri distinguere se si tratta di studenti ammessi al primo corso del biennio o al secondo.

Si potrebbe credere che per ottenere la dispensa dalle tasse del primo corso si dovesse risalire alla licenza liceale o tecnica, e qualche Consiglio accademico si è veramente appigliato a questo partito, nella considerazione che la licenza abilita all'iscrizione a tutte le Facoltà, e l'articolo 68 del Regolamento la prende appunto per base nell'accordare la dispensa dalle tasse pel primo anno di corso universitario.

Il Consiglio però non è stato di questo avviso, e crede che in luogo del diploma di licenza si dovrebbe badare al diploma di laurea.

Infatti, non è in base alla licenza liceale o tecnica, che il giovane, che ha esaurito tutti i corsi di una Facoltà, ottiene di inscriversi in un'altra col condono di un intero biennio e forse più, ma in base alla laurea già conseguita. Che se l'art. 68 del Regolamento vuole che, nell'accordare la dispensa dalle tasse del primo anno, si prenda per base la licenza, si è perchè questa rappresenta l'ultimo esame del giovane e non ci sarebbe neppure la possibilità di ricorrere ad altri. Ma nel caso in questione la cosa è diversa. La licenza non è più l'ultimo esame ch'egli ha subito, ma ce ne sono altri posteriori, e si dovrebbe aver riguardo ad essi, se la dispensa vuol essere veramente, come si è detto, un premio del profitto ed un incoraggiamento.

Altrimenti potrebbe verificarsi il caso che si premiasse chi non lo meritasse; perchè il giovane, che pure ha conseguito una buona licenza, avrebbe potuto poi rallentare negli studi e finire con una povera laurea, e allora non vi sarebbe ragione di premiarlo.

D'altronde il Regolamento stesso vuole ristretta l'efficacia della licenza al primo anno di corso universitario, e nel caso in questione si tratta di ben altro che del primo anno, per non dire che una licenza con nove decimi di punti ha già probabilmente conseguito il suo effetto e può dirsi esaurita.

Dunque è al diploma di laurea che si deve badare; e se nella laurea il giovane avesse ottenuto i nove decimi richiesti dal Regolamento, gli si dovrebbe accordare la dispensa dalle tasse del primo corso del biennio; in caso diverso non gli si dovrebbe accordare

Quanto al secondo corso del biennio, è d'uopo nuovamente distinguere se il giovane ne ha ottenuto l'iscrizione saltando il primo corso, o vi s'inscrive dopo averlo frequentato.

Nell'ipotesi che gli venga condonato anche il terzo anno e s'inscriva al quarto, questo diventa realmente per lui il primo del nuovo corso; e quindi è ovvio di ritenere che si dovrebbe nuovamente aver riguardo al diploma di laurea, e prenderlo per base della dispensa.

Nella seconda ipotesi è parso al Consiglio che dovrebbe trovare applicazione il disposto del Regolamento, che il giovane per conseguire la dispensa dalle tasse in un anno che non sia il primo, deve aver frequentato i corsi suggeriti dalla Facoltà e badare ai risultati di essi. Che se ne avesse già frequentati alcuni durante gli studi fatti pel conseguimento della prima laurea, bisognerebbe aver riguardo anche ad essi, se pure non si credesse opportuno di sostituirli con altri corsi obbligatori del terzo anno, che non avesse ancora frequentato e che dovrebbe necessariamente frequentare nel quarto. Comunque, non pare che vi si debbano comprendere quelli comuni alle due lauree, dei quali eventualmente può essere stato tenuto conto per la dispensa dalle tasse della prima laurea.

Il Ministero accoglie le proposte del Consiglio Superiore, e le comunica alla S. V. per norma sua e del Consiglio accademico.

> Per il Ministro Ronchetti.

#### Alle Università e agli Istituti di istruzione superiore.

near 14-n to contrare range in case and a second offeld

Circolare N. 25.

Libretto d'iscrizione.

Romo, 25 febbraio 1893.

In seguito a quesito fatto da alcune Università, credo opportuno far conoscere che il Ministero ritiene dovere il libretto d'iscrizione rimanere allo studente anche quando egli passi da una Università all'altra.

La forma del nuovo libretto e le indicazioni che vi sono contenute dicono chiaramente che esso deve comprendere le notizie dell'intera carriera universitaria dello studente, dalla sua immatricolazione sino al compimento degli studi. Il libretto deve quindi rimanere allo studente per tutto il corso degli studi, anche nel caso di cambiamento di Ateneo, perchè a quell' Ateneo, onde egli parte, resta l'indicazione della carriera scolastica di lui nel registro che ogni Segreteria deve avere (art. 24 del Regolamento Generale Universitario). Altra prova che lo studente deve conservare il suo libretto si ha nell'art. 25 del citato Regolamento, ove si dice che lo studente nei primi quindici giorni dell'anno scolastico deve riportare in Segreteria il libretto per la nuova iscrizione.

Prego quindi i signori capi degli Atenei di voler curare che le Segreterie si attengano a questa massima.

Oxygi leb italia italia izano ella man primita Per il Ministro

# Ai Rettori delle Università, ai Direttori di Istituti d'istruzione a superiore e ai Direttori delle scuole d'ostetricia.

Circolare N. 26.

Esami pratici di ostetricia.

Roma, 25 febbraio 1893.

Col Regio Decreto del 9 febbraio 1888, N. 5253, furono instituiti pel periodo di tre anni esami pratici di idoneità per le donne esercenti abusivamente l'ostetricia, e poi quel termine venne coi successivi Decreti Regi dell'8 marzo 1891, N. 151 e del 3 marzo 1892, N. 96, prorogato di un altro anno.

Sussistendo ancora i motivi delle accennate proroghe, sentito il Consiglio Superiore di Sanità, con Regio Decreto del 5 febbraio le sessioni di esami pratici per le levatrici abusive sono state prorogate di un altro anno, limitandole però alle donne che provino di avere esercitato l'ostetricia per dieci anni.

Ricordo che essendo state, col Decreto Regio dell'11 giugno 1891, delegate alle Prefetture del Regno le facoltà dell'ammissione al corso e all'esame pratico delle levatrici abusive, queste devono rivolgere le loro domande direttamente ai signori Prefetti, i quali comunicano ai Rettori dell'Università o Direttori d'Istituti o Scuole l'elenco delle ammesse, e questi poi devono alla loro volta comunicare i risultati degli esami ai Prefetti stessi, i quali rilasciano i relativi decreti di autorizzazione per le donne che avranno superato l'esame.

Debbo intanto partecipare alla S. V. che il Consiglio Superiore di Sanità, riconoscendo la convenienza di prorogare ancora per un anno le sessioni di esami pratici per le levatrici abusive, ha posto per condizione non solo che si ammettano soltanto le donne che, oltre ad avere 35 anni di età, contino anche 10 anni di esercizio, ma che nel breve corso teorico pratico da impartirsi prima dell'esame venga ad esse data istruzione sulle pratiche della disinfezione e sui limiti entro cui deve essere circoscritta l'azione delle levatrici, norme contenute nel Regolamento speciale e nelle istruzioni per l'esercizio ostetrico delle levatrici nei Comuni del Regno, approvato col Regio Decreto 23 febbraio 1890.

obresse al nead attached and all of the Ronchetti. The sees a rider of the sees of the see

Ai signori Direttori degli Istituti ed ai Capi degli uffici amministrativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Circolare N. 37

Viaggi degl'impiegati per le strade ferrate.

Roma, 1º marzo 1893.

Contro la disposizione categorica di cui al secondo capoverso dell'art. 1 delle Norme per i viaggi a prezzo ridotto degli impiegati civili dello Stato, avviene spesso che i funzionari dipendenti da questo Ministero, incaricati di missione o trasferiti per ragione di pubblico servizio, tralascino di presentare, insieme con le note o tabelle del compenso loro dovuto, gli scontrini comprovanti l'acquisto dei biglietti a tariffa ordinaria.

Prego pertanto le SS. LL. di curare che quella disposizione sia sempre osservata, poichè la Corte dei conti non ammette i mandati di pagamento per tali compensi se non vi siano alligati, insieme con gli altri documenti, i detti scontrini.

Per il Ministro RONCHETTI.

Ai signori Direttori degli Istituti ed ai Capi degli uffici amministrativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Circolare N. 38 ostrost areas stant lan also star artistate the

Viaggi degl'impiegati per le strade ferrate.

Roma, 2 marzo 1893.

Per accordi fra il R. Ispettorato generale delle strade ferrate e le Società ferroviarie, è stabilito che, ove gl'impiegati e le loro famiglie, viaggianti a prezzo ridotto, abbiano bisogno di prolungare il viaggio oltre la meta indicata nel documento di cui sono provvisti, possono prolungarlo con la stessa ridu-

zione di spesa, purchè ciò venga notato su quel documento dall'Ufficio della strada ferrata.

Prego le SS. LL. di comunicare questa notizia agli addetti a cotesti Istituti.

Per il Ministro
Ronchetti.

# Ai Direttori degli Istituti e Uffici provinciali dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Circolare N. 39

Viaggi degl'impiegati per le strade ferrate.

Roma, addi 5 marzo 1893.

Contro l'osservanza delle disposizioni che sono in vigore per il viaggio dei pubblici ufficiali sulle strade ferrate, non pochi di quelli che da questo Ministero dipendono, i quali dovrebbero chiedere, per mezzo dei loro superiori, il libretto di viaggio, lo chiedono direttamente al Ministero; e così, scambio di affrettare, come essi credono, ritardano il provvedimento, oltrechè obbligano l'Amministrazione centrale ad una lunga, inutile corrispondenza.

Giova pertanto richiamarli alla osservanza della lettera-circolare n. 94, del 27 giugno 1892, inserita nel Bollettino ufficiale

di questo Ministero, del 13 luglio u. s.

Ed io prego le SS. LL. di rammentare loro quelle disposizioni, avvisandoli che il Ministero non darà più corso alle domande di libretti di viaggio per le strade ferrate, se non sieno fatte per mezzo dei Capi degli Istituti e nel modo prescritto dalla suddetta circolare.

del 1890 deve essere della del sola professora della septeria, che

Per il Ministro Ronchetti.

#### AVVISO.

Il 27 aprile p. v. avranno luogo in questo R. Ateneo gli esami annuali del Concorso Dionisio per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza.

I premi saranno quattro: uno di L. 350 per gli studenti del 4º anno. Uno di L. 250 per ciascuno degli altri tre anni.

Gli esami saranno scritti, e per essi saranno concesse non più di cinque ore, ed avranno principio alle ore 14  $^{1}/_{2}$ .

È assolutamente vietato l'uscita dall'aula degli esami durante il tempo sovradetto, salvo licenza speciale da annotarsi sul lavoro del candidato.

Il tempo utile per la presentazione delle relative domande in carta bollata da cent. 60 alla Segreteria della Facoltà, scade alle 4 pom. del 22 anzidetto aprile.

ido Torino, 5 marzo 1893. Alla Haioilla ioildana lah ocanses fi

Per il Ministro

-dervols ilang i conobnegils orelaining of and Il Rettore in the conobnegit of the c

Ai signori Professori, Presidenti delle singole Commissioni di esami speciali delle varie Facoltà e della Scuola di Farmacia nella R. Università di Torino.

lo chiedono direttamente al Ministero; e così, scambio di affirete

elsie Circolare fold lea stirezat 1892, inserita nel Boll 27 del 27 del

Esami degli Uditori - Norme.

Torino, 7 marzo 1893.

Come la S. V III. \*\* ben sa, il Regolamento universitario approvato col R. Decreto 26 ottobre 4890, attualmente in vigore, coll'art. 45, nello stabilire che gli uditori possono chiedere di sostenere un esame particolare sui corsi ai quali si sono inscritti, come già aveva stabilito il precedente Regolamento dell'8 ottobre 4876, ha però affatto mutata la forma di tale esame, il quale, se col Regolamento del 4876 aveva luogo davanti ad una Commissione composta di tre membri, col Regolamento del 4890 deve essere dato dal solo professore della materia, che a tale scopo disporrà di 10 punti.

In conseguenza, io mi faccio dovere di avvertire la S. V. che la Segreteria invierà ai Professori delle varie materie una nota speciale degli uditori che vogliono presentarsi ad esami e possono esservi ammessi; che per i detti esami di Uditori le Segreterie di ogni Facoltà e della Scuola di Farmacia tengono un apposito registro, separato da quello di eguale materia degli esami speciali, e che gli esami di Uditore debbono aver luogo unicamente nella forma prescritta dal Regolamento 26 ottobre 1890, a scanso di nullità dell'esame stesso.

Prego quindi la S. V. di volersi attenere, ove le occorra, alla anzidetta disposizione.

Il Rettore
A. GRAF.

#### MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

#### AVVISO DI CONCORSO

ad un assegno per studi di perfezionamento all'estero.

È aperto il Concorso ad un assegno per studi di perfezionamento all'estero, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

L'assegno è di L. 3000 per un anno a cominciare dal 1º novembre prossimo venturo, ed è riservato a giovani, le cui famiglie appartengano per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'istruzione superiore), non più tardi del 30 aprile p. v., una domanda in carta da bollo da una lira, accompagnata da una o più memorie originali, stampate o manoscritte, sulla materia nella quale chiederanno di volersi perfezionare, dai titoli conseguiti negli studi e dai seguenti documenti:

a) Certificato regolare dal quale risulti appartenere la famiglia del concorrente, per nascita o per domicilio, ad una delle provincie sunnominate;

- b) Certificato regolare dal quale risulti che il concorrente laureato da non più di quattro anni, contando dal giorno del conseguimento della laurea fino al 30 aprile p. v., o da non più di cinque anni, se egli occupa un posto di assistente in un istituto universitario, o se nel concorso del passato anno fu dichiarato eleggibile con 8/10 almeno dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice;
- c) Attestato od atto di notorietà pubblica, col quale in conformità della vigente legge comunale e provinciale il Sindaco del luogo ove il concorrente ha domicilio, accerti che nè egli, nè la famiglia di lui posseggono beni sufficienti per sostenere le spese necessarie a compiere gli studi nei quali egli vuole perfezionarsi.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti redatti in contravvenzione della legge sul bollo o pervenuti al Ministero dopo la scadenza del termine utile.

Roma, 11 marzo 1893.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore G. Ferrando.

#### MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

#### AVVISO DI CONCORSO

(Estratto dalla Gazzetta Ufficiale del 44 marzo 4893, N. 64).

È aperto il concorso a quattro assegni di lire 3000 ciascuno per studi di perfezionamento negli istituti scientifici stranieri per un anno, a cominciare dal 1° novembre p.v.

A parità di merito, sarà data la preferenza ai cultori delle seguenti discipline:

- a) Scienze giuridiche:
  - 1. Diritto civile.
  - 2. Filosofia del diritto.
  - b) Scienze medico-chirurgiche:
    - 1. Pediatria.
    - 2. Anatomia ed embriologia.
- 3. Medicina legale.
  - 4. Malattie della gola e dell'orecchio.

- c) Scienze fisico-matematiche e naturali:
- slowed sit. Meccanica applicata. slieb disableer 9 donnis 1A
  - 2. Elettrotecnica.
  - 3. Fisica.
  - d) Scienze filologiche e filosofiche:
    - 1. Storia antica e antichità.
    - 2. Letteratura greca e latina.
    - 3. Storia della filosofia.

Sono ammessi a concorrere a detti assegni coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in un istituto di studi superiori del regno, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea al 30 aprile p. v. non siano decorsi più di quattro anni.

Coloro che occupano un posto di assistente in un istituto universitario, e coloro che nel concorso dell'anno passato sono stati dichiarati eleggibili con almeno 8110 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice, saranno ammessi al presente concorso, ancorchè dal giorno in cui superarono il detto esame fino al 30 aprile p. v. siano trascorsi più di quattro anni, ma non più di cinque anni.

Le istanze per l'ammissione al concorso devono essere redatte in carta da bollo da una lira e fatte pervenire al Ministero dell'istruzione pubblica (Divisione per l'istruzione superiore) non più tardi del 30 aprile p. v.

Le istanze fatte in contravvenzione alla legge sul bollo o pervenute al Ministero dopo la scadenza del termine utile, saranno respinte.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali, stampate o manoscritte, sulla materia nella quale il concorrente dichiarerà di volersi perfezionare; dai titoli conseguiti negli studi e da un regolare certificato che comprovi la data dell'esame di laurea.

Potranno inoltre essere allegati all'istanza tutti quei documenti che il concorrente creda opportuni a provare la maturità degli studi da lui fatti e la sua attitudine al perfezionamento.

Roma, 11 marzo 1893.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore G. FERRANDO.

#### Ai Signori Presidenti delle Facoltà e Direttore della Scuola di Farmacia di Torino.

Circolare

Sessioni e Commissioni per gli esami speciali di Laurea.

Torino, 21 marzo 1893.

A termini del Regolamento Universitario (testo unico), approvato con R. D. 26 ottobre 1890, col giorno 16 del prossimo mese di giugno avrà principio il primo periodo della sessione degli esami per l'anno scolastico 1892-93, e quindi in una delle prossime sedute il Consiglio Accademico dovrà stabilire, secondo il Regolamento succitato, dietro proposta dei Consigli di Facoltà, la durata della sessione.

Nella stessa seduta il Consiglio prenderà atto delle proposte delle varie Facoltà circa le Commissioni per gli esami speciali

e per gli esami generali.

La S. V. sarà pertanto cortese di invitare la Facoltà da lei degnamente presieduta a voler procedere nella prima sua adunanza, alla designazione dei Membri delle Commissioni per gli esami speciali e di laurea secondo le norme date dal citato Regolamento, affinchè io possa della nota, che ella mi rimetterà in proposito, dar comunicazione al predetto Consiglio e procedere alla nomina dei membri delle Commissioni sovraccennate.

Riguardo alle Commissioni per gli esami speciali, io credo conveniente di richiamare l'attenzione della S. V. e della Facoltà da lei presieduta sulle disposizioni dell'art. 35 del Regolamento Universitario, tanto per rispetto al Membro Ufficiale, quanto riguardo al Membro Estraneo, i quali, sotto la presidenza del Professore della materia, debbono costituire ogni Commissione.

È intendimento del Ministero della P. I, come risulta dalla sua nota del 7 giugno 1892. N. 10738, che le Facoltà, nel proporre le Commissioni di esame, si attengano strettamente alle disposizioni del citato articolo, e quindi io prego la S. V. di ricordare alla Facoltà da lei presieduta le prescrizioni del Regolamento, invitandola a volerle osservare, ed a tener presente che possono essere nominate altre persone oltre quelle citate all'articolo 35, solo quando queste manchino affatto (Vedi nota Ministeriale anzidetta).

A. GRAF.

#### AVVISO.

Si rammenta ai signori Studenti del 1º anno di corso l'obbligo di presentare alla Segreteria il Diploma originale di Licenza (Parag. 3, N. 2, art. 6 vigente Regolamento) ed a tutti indistintamente il dovere di pagare la rimanente quota d'iscrizione entro il corrente mese, e la sovratassa d'esami prima di presentare la domanda d'ammissione ai medesimi (3º capov. art. 49 del suddetto Regolamento).

Torino, 5 aprile 1893.

Il Rettore
A. GRAF.

#### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO.

Nell'adunanza del 15 corrente mese il Consiglio Accademico, veduto l'art. 34 del Regolamento universitario approvato col R. D. 26 ottobre 1890, presa cognizione delle proposte delle singole Facoltà e della Scuola di Farmacia circa la sessione d'esami per l'anno scolastico in corso, ha deliberato:

1º Che il primo periodo (estivo) degli esami speciali cominci col giorno 16 giugno p. v. in tutte le Facoltà e nella Scuola di Farmacia:

2º che il secondo periodo (autunnale) cominci col 16 ottobre e si chiuda col 31 dello stesso mese.

Si avvertono pertanto gli Studenti che il tempo utile per presentare alla Segreteria dell'Università le domande di ammissione agli esami del periodo estivo scade con tutto il 31 maggio; e per gli esami del periodo autunnale, col 9 ottobre p. v. Trascorsi questi termini, non sarà più accettata alcuna domanda per ammissione agli esami.

Torino, il 20 aprile 1893.

#### Al Rettore della R. Università di Torino.

Nota Ministeriale N. 6-4942-5933.

Commissioni di esami.

Roma, 23 aprile 1893.

Non è la prima volta che vien fatto al Ministero il quesito mosso ora da codesta Facoltà di Medicina, e il Ministero ha già avuto occasione di rispondere che le Commissioni di esame devono essere proposte dalle Facoltà a cui appartengono le materie d'esame, quand'anche gli esaminandi siano inscritti ad altre Facoltà; ed il Rettore non può modificarle se non sopra nuova proposta delle Facoltà stesse. Questa però, dato un numero grande di esami, o circostanze speciali, può proporre parecchi nomi, in modo che il Rettore abbia campo di poter variare, a seconda del bisogno, la Commissione. Quanto al secondo membro, deve essere scelto nella Facoltà (o anche nella scuola annessa alla Facoltà, se ve n'è) a cui appartiene la materia di esame.

Il terzo poi potrà essere scelto tra i Professori ufficiali solo quando manchi assolutamente, fuori di essi, chi abbia sufficiente competenza nella materia.

Il Ministro
MARTINI.

#### Al Rettore della R. Università di Torino.

Nota N. 5964

Laureati in Medicina.

Roma, 24 aprile 1893.

Il Ministero della Guerra ha bisogno di conoscere esattamente fin dal tempo di pace il numero totale dei medici che hanno obblighi di servizio militare, per poterli assegnare preventivamente ai posti che dovrebbero occupare in caso di guerra, e occorre quindi che esso sappia annualmente quanti studenti vincolati al servizio militare si laureano in Medicina e Chirurgia nelle diverse Università del Regno. È vero che i Direttori di Sanità richiedono ogni anno alle Università i nomi degli studenti che

conseguono la laurea in Medicina, ma l'esperienza ha dimostrato che tali informazioni non sono fornite con la diligenza e l'esattezza dovute. Importando però che le notizie siano date con la maggiore precisione, prego V. S. di voler curare che ciascun anno, dopo chiusa la sessione autunnale di esami, la Segreteria compili attentamente e trasmetta nel mese di dicembre ai Direttori territoriali di Sanità militare un elenco nominativo dei laureati in Medicina e Chirurgia vincolati al servizio militare, indicando per ciascun individuo anche il Comune e l'anno di nascita, e la data dell'ottenuto diploma.

Per il Ministro
RONCHETTI.

#### Alle Università ed agli Istituti d'istruzione di Torino.

a L'articolo 7 del regulamento speciale per la l'acoltà di Jele-

Circolare N. 56

Libretto Universitario - Bollo.

Roma, addi 28 aprile 1893.

In seguito agli accordi presi tra il Ministero delle Finanze e questo dell' Istruzione, il libretto d'iscrizione degli Studenti universitari e degli Istituti d'istruzione, deve considerarsi come un atto unico, soggetto alla sola tassa di L. 4,20, ai termini degli articoli 20, n. 30 e 29 della legge sul bollo 13 settembre 1874, n. 2077.

La tassa dovrà corrispondersi mediante marca da bollo del valore predetto, la quale sarà applicata e annullata a mezzo del competente ricevitore del registro, rimanendo inteso che non dovrà essere soddisfatta altra tassa di bollo per le scritturazioni che volta per volta occorresse fare sui libretti.

Il Ministero delle Finanze ha diramato apposita Circolare in questo senso alle Intendenze, perchè ne informino gli uffici dipendenti.

Per il Ministro

#### AVVISO.

Esami di Licenza e di Laurea nelle Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il Rettore sottoscritto crede conveniente di ricordare agli studenti di Lettere e Filosofia che il Ministero della Pubblica Istruzione, colla Circolare del 7 maggio 1892, N. 58, ha notificato alle Università quanto in appresso:

« L'articolo 7 del regolamento speciale per la Facoltà di lettere richiede, pel conseguimento del certificato di licenza, oltre l'esame sulle materie del primo biennio, la presentazione di uno scritto in italiano e di una composizione latina. Col Regio Decreto 12 febbraio 1882, N. 645, che stabiliva gli esami speciali, venne tolto l'obbligo dell'esame di licenza, e reso facoltativo per quelli che avevano bisogno del certificato per valersene nell'insegnamento, ma per questi rimase in vigore l'obbligo dei due lavori scritti, come venne spiegato colla Circolare delli 6 maggio 1882, N. 671.

« Il nuovo Regolamento Universitario 26 ottobre 1890 dispone all'art. 39 « che per ottenere il certificato di licenza, come « è indicato nei regolamenti speciali di Facoltà, lo studente dovrà « aver superato gli esami speciali in tutte le materie che sono « prescritte per tale grado. »

« Essendo stato da alcune Università proposto il quesito se per questo articolo debbasi ritenere abolito l'obbligo dei lavori scritti pel conseguimento della licenza e quindi se debbasi ritenere abolito anche per l'esame di laurea, pel quale era imposto dall'articolo 12 del Regolamento speciale per la Facoltà di Lettere, il Ministero ha chiesto l'avviso del Consiglio Superiore, il quale, esaminate le disposizioni del regolamento speciale anzidetto e quelle del regolamento generale universitario, ha creduto, a togliere ogni dubbio, di stabilire le seguenti massime che il Ministro approva e comunica alla S. V. per sua norma.

- « 4° Deve riguardarsi come tuttora in vigore pei licenziandi della Facoltà di Lettere e Filosofia l'obbligo loro imposto dall'articolo 7 del regolamento della Facoltà di presentare uno scritto italiano e fare una dissertazione latina nel modo prescritto dal detto articolo;
- a 2º Anche negli esami di laurea nella detta facoltà, oltre la dissertazione prescritta per gli esami di laurea di tutte le Facoltà, deve riguardarsi come in pieno vigore l'obbligo delle due prove scritte, secondo l'articolo 12 del regolamento precitato;
- a 3º Per i licenziandi o per i laureandi in Lettere lo scritto italiano e la composizione latina sono da riguardarsi come parti integranti degli esami speciali di letteratura italiana e letteratura latina;
- « 4º Per i laureandi in Filosofia lo scritto italiano sopra un soggetto scelto dal candidato deve considerarsi come parte integrante dell'esame di letteratura italiana; la composizione da farsi in latino o in italiano, sopra un argomento proposto dalla Commissione esaminatrice, può riguardarsi come parte integrante dell'esame di Filosofia teoretica.
- « I signori Presidi delle Facoltà di Lettere e Filosofia vorranno curare che siano d'ora innanzi seguite le norme anzidette. »

Queste disposizioni cominciarono ad andare in vigore coll'anno scolastico 4892-93. Però i laureandi in Lettere e in Filosofia, i quali hanno già sostenuto con buon esito la prova orale di Letteratura italiana, non sono più tenuti a compierne la prova scritta, che, a norma dell'articolo 3 della Circolare sovraccennata, dev'essere riguardata come parte integrante dell'esame speciale di Letteratura italiana.

Pistiloxione al que secondar posto di assistente nella clinica chi-

Torino, 30 aprile 1893.

Il Rettore
A. Graf.

## tale offirmany obear lan MAVVISO. With may arely a onediale

ticolo I del regolamento della Faceltà

Il Consiglio Accademico in sua seduta del 26 corr. confermando i voti emessi dalle Commissioni esaminatrici del Concorso ai premi annuali del Lascito Dionisio per gli Studenti della Facoltà di Giurisprudenza, ha deliberato:

1º Il premio del 1º anno al sig. Vittorio Pizzorni;

2º Il premio del 4º anno al sig. Iachino Carlo;

3º La menzione onorevole al sig. Gioele Solari del 2º anno di corso, ed ai signori Maria Biffignandi — Camoletto Francesco — Goggi Alessandro del 4º anno.

Torino, 28 maggio 1893.

Il Rettore
A. Graf.

#### MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

figuralissiane esaminatrice, può riquardarsi come parle integranzi

Regio Decreto
che erige in ente morale la fondazione Pacchiotti di Torino
e ne approva lo Statuto organico.

(Estratio dal Bollettino Ufficiale N. 22, parte 4s - 34 maggio 4893).

#### UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Veduto l'atto pubblico di donazione in data 45 gennaio 1893, col quale il comm. prof. Giacinto Pacchiotti, senatore del Regno, donava al Comune di Torino una rendita annua di L. 4500 del Debito pubblico italiano, consolidato cinque per cento, per l'istituzione di un secondo posto di assistente nella clinica chirurgica universitaria, presso l'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista in Torino;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Torino, colla quale fu accettata la predetta donazione;

Veduta l'istanza avanzata dal sindaco di Torino per ottenere la erezione in ente morale della donazione Pacchiotti e l'approvazione del relativo statuto organico;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — La donazione fatta dal comm. prof. Giacinto Pacchiotti al Comune di Torino, con atto pubblico 25 gennaio 1893, è eretta in ente morale.

Art. 2. — È approvato lo statuto organico del predetto ente morale, annesso al presente decreto e firmato, d'ordino Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 23 febbraio 1893.

UMBERTO.

MARTINI

Visto il Guardasigilli: Bonacci.

#### Statuto organico dell'Ente morale Pacchiotti.

Art. 1. - Il Municipio di Torino è depositario del titolo di rendita di lire 1500, costituente la donazione della fondazione Pacchiotti.

Esso ne curerà la esazione a suo tempo, ed è incaricato del pagamento dello stipendio al relativo assistente della clinica chirurgica, in quei modi ed in quelle rate che meglio giudi-cherà opportuni.

Quando risultassero economie per temporarie vacanze del posto suddetto od altrimenti, le economie stesse andranno a profitto dello assistente che avrà in questo frattempo disimpegnato il servizio. Art. 2. — L'assistente durerà in carica per tre anni.

Questo periodo non potrá essere prorogato per alcun motivo. Sei mesi prima della scadenza della carica la Città di Torino disporrà per la pubblicazione del concorso e per tutti gli altri incombenti riflettenti la nomina del successore.

Art. 3. — La nomina sarà fatta dal Governo in seguito a concorso per titoli e per esami pubblici.

Questi consisteranno nelle seguenti due prove pratiche, cioè:

- a) In un esame orale clinico sopra un malato affetto da malattia chirurgica scelto dalla Commissione esaminatrice;
- b) In una operazione chirurgica sopra cadavere, la quale verrà estratta a sorte della Commissione stessa.

La votazione avrà luogo subito dopo ciascun esame e sarà segreta.

Ogni esaminatore disporrà di dieci punti. La somma dei punti ottenuti dai candidati nei due esami servirà a graduare i meriti di ciascheduno. Chi ne avrà ottenuto di più sarà il vincitore.

Art. 4. — La Commissione esaminatrice sarà composta dal preside della Facoltà medico-chirurgica, dal chirurgo primario più anziano dell'Ospedale di San Giovanni Battista della città di Torino, e dal professore di anatomia.

La scelta da loro proposta sarà inappellabile. Per la prima convocazione della Commissione provvederà il Municipio a senso dell'articolo 2.

Art. 5. — Sono ammessi al concorso tutti i dottori in medicina e chirurgia italiani. A parità di merito saranno però preferiti quelli che nacquero nelle provincie di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara, Porto-Maurizio e Sardegna.

Non saranno mai ammessi queglino che già sieno stati chirurghi assistenti in qualche ospedale.

- Art. 6. L'investito della carica non potrà essere applicato ad alcuna altra clinica.
- Art. 7. L'investito riconoscerà come suo capo diretto il professore direttore della clinica e coadiuverà l'altro assistente di nomina governativa, nonchè quello nominato dall'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore precitato.
- Art. 8. Egli seguirà le visite e le lezioni del professore, lo aiuterà nelle sue operazioni e medicazioni, eseguirà tutti i suoi ordini.

E quando, in assenza del direttore, ne facesse le veci l'altro assistente predetto, questi sarà considerato dal 2º assistente come se fosse il professore.

Art. 9. — Egli avrà la cura e la vigilanza degli strumenti conservati nell'armamentario chirurgico eretto a favore delle due cliniche nel Consorzio universitario, ne farà ogni anno l'inventario, impedirà che qualche istromento venga esportato dall' Ospedale, farà riparare, affilare e ripulire quelli che siano guasti o logori.

Art. 10. — L'investito avrà pure la direzione e vigilanza del laboratorio chirurgico, operandovi le analisi chimiche e batteriologiche richieste dalla clinica.

Articolo transitorio. — È riservato al fondatore comm. prof. Giacinto Pacchiotti, senatore del Regno, il diritto di proporre a sua scelta e senza uopo di esami, alla nomina di assistente quel dottore che egli ravvisi più meritevole ed adatto alla clinica chirurgica di cui esso è direttore.

Visto, d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro della Pubblica Istruzione

Martini.

Regio Decreto che rettifica lo statuto organico della fondazione Pacchiotti in Torino.

#### UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro Decreto 23 febbraio 1893, n. 138, col quale fu eretta in ente morale la fondazione Pacchiotti e ne fu approvato lo statuto organico;

Veduto che nell'articolo 4 e nell'articolo transitorio dello statuto annesso al predetto Decreto incorsero per errore di trascrizione alcune omissioni, che rendono necessaria una rettifica; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Articolo unico.

L'articolo 4 e l'articolo transitorio dello statuto organico annesso al Regio Decreto 23 febbraio 1893 predetto, sono rettificati come segue:

Art. 4. — La Commissione esaminatrice sarà composta dal Preside della Facoltà medico chirurgica, dai due professori di clinica chirurgica, dal chirurgo primario più anziano dell'Ospedale di San Giovanni Battista della città di Torino e dal professore di anatomia normale. La scella da loro proposta sarà inappellabile.

Per la prima convocazione della Commissione provvederà il Municipio a senso dell'articolo 2.

Articolo transitorio. — È riservato al fondatore commendatore professore Giacinto Pacchiotti, senatore del Regno, il diritto di proporre a sua scelta e senza uopo di esami, per la prima volta soltanto, alla nomina di assistente quel dottore che egli ravvisi più meritevole e adatto alla clinica chirurgica di cui esso è direttore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 9 aprile 1893.

#### UMBERTO.

MARTINI.

Visto il Guardasigilli: Bonacci

#### R. COLLEGIO CARLO ALBERTO

PER GLI STUDENTI DELLE PROVINCIE IN TORINO

AVVISO DI CONCORSO

B. Decreto 4 giugno 1893 che stabilisce l'epoca e le sedi degli esami di concorso ai posti vacanti nel Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie nel 1893.

## ome stade di perfesione o Bunda de licente de la la como

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 2 della legge 3 agosto 1857 sul R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie nell'Università di Torino:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli esami di concorso ai posti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto di Torino avranno luogo il 16 ottobre p. v. in Torino per i concorrenti dimoranti nelle provincie di Terraferma, e in Sassari per quelli che risiedono in Sardegna.

Il Consiglio direttivo potrà assegnare provvisoriamente i posti vacanti ai vincitori del concorso, ma tale assegnazione non avrà il suo pieno effetto se non dopo l'approvazione del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, 12 4 giugno 1893.

UMBERTO.

MARTINI

#### MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

#### AVVISO DI CONCORSO

agli assegni per istudi di perfezionamento negli Istituti d'istruzione superiore del Regno, per l'anno scolastico 1893-94.

È aperto un concorso a dieci assegni di L. 1200 ciascuno per istudi di perfezionamento, da farsi nel Regno, durante l'anno scolastico 1893-94.

Sedi di questi studi, secondo la natura di essi saranno le R. Università, gli Istituti superiori, la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Stazione zoologica Dohrn di Napoli e il Manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Possono concorrere soltanto coloro che il 15 agosto p. v., termine utile per la presentazione della domanda, abbiano conseguito da non più di quattro anni la laurea nelle Università o nelle Scuole di applicazione per gli ingegneri o negli Istituti superiori dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, e da non più di cinque anni se coprono l'ufficio di assistente in qualche Università od Istituto equiparato, o se nel concorso antecedente hanno riportato almeno 8110 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali da presentarsi insieme colla domanda e con un regolare certificato da cui risulti la data dell'esame di laurea.

Nella domanda, che dovrà essere redatta su carta bollata da una lira, il concorrente dichiarerà in quale ramo di scienze vuole perfezionarsi.

Roma, 6 giugno 1893.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'Istruzione Pubblica
G. FERRANDO.

## R. Decreto che modifica il Regolamento per la Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Torino.

#### UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Veduto il R. Decreto in data 44 ottobre 1863, N. 4518, col quale fu approvato il Regolamento per la Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Torino, esteso poi alla Scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli con l'altro Decreto Regio del 30 giugno 4867, N. 3797;

Riconosciuta la convenienza di modificare gli articoli 48, 49 e 50 del Regolamento predetto:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Articolo unico.

Agli articoli 48, 49 e 50 del Regolamento per la Scuola di applicazione per gli ingegneri di Torino, approvato col R. Decreto 44 ottobre 4863 ed esteso alla Scuola di Napoli con l'altro Decreto del 30 giugno 4867, sono sostituiti i seguenti:

Art. 48. — La Scuola avrà un Consiglio direttivo composto del Direttore che ne è Presidente, e di quattro consiglieri, i quali, per la Scuola di Torino, saranno il Direttore del Regio Museo industriale di quella città, il Preside della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali di quella R. Università e due professori ordinari della Scuola eletti dal Collegio dei professori; e per la Scuola di Napoli saranno tre professori eletti dal Collegio della Scuola tra gli ordinari di essa, ed uno eletto dalla Facoltà di scienze matematiche di quella R. Università tra i professori ordinari della Facoltà stessa.

Art. 49. — I professori ordinari e straordinari della Scuola comporranno il Collegio dei professori della Scuola stessa.

Art. 50. — Il Consiglio direttivo ha le attribuzioni spettanti al Consiglio accademieo delle Università.

Il Collegio dei professori ha le stesse attribuzioni dei Con-

sigli di Facoltà presso le Università.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 8 giugno 1893.

#### UMBERTO.

MARTINI.

#### Al Rettore della Regia Università di Torino.

Nota N. 8136

Interpretazione della circolare 40 giugno 4892.

Roma, 10 giugno 1893.

Sul quesito proposto con la lettera 23 dicembre 1892, circa l'interpretazione della circolare 10 giugno 1892, relativa all'iscrizione dei laureati pel conseguimento di una nuova laurea, ho sentito l'avviso del Consiglio superiore, il quale si è espresso nel modo seguente:

1º Quanto alla iscrizione agli anni di corso della Facoltà nella quale chieda il diploma chi è già laureato in un'altra, debbonsi tener ferme le disposizioni della circolare 10 giugno 1892, che sono da considerarsi come tassative, e devono quindi

applicarsi in modo uniforme in tutte le Università.

2º Riguardo al numero degli esami speciali che devono sostenere i candidati alla nuova laurea, e quanto al numero dei corsi ai quali si dovranno inscrivere, deve invece ritenersi che l'indicazione delle materie accennate nella circolare stabilisce un minimum, restando libero alle varie Facoltà universitarie di aggregarsi, ove lo credano opportuno, anche le altre materie, purchè it numero dei corsi prescritti ai candidati alle nuove lauree non sia incompatibile con le disposizioni riguardanti il massimo delle ore di iscrizione concesso annualmente a tutti gli studenti della medesima Facoltà.

Pel Ministro
Ronchetti.

#### Al Rettore della Regia Università di Torino.

Circolare Circolare

Militari laureati in medicina.

Roma, 13 giugno 1893.

Facendo seguito alla circolare del 24 aprile. N. 4769, con la quale invitava V. S. a spedire ogni anno ai Direttori territoriali di Sanità militare un elenco dei laureati in medicina vincolati al servizio militare, le faccio conoscere che, avendo alcuni Rettori presentato qualche quesito, questo Ministero si è rivolto a quello della Guerra, il quale, a togliere ogni dubbio, e per semplificare anche alle Università il lavoro per la compilazione del detto elenco, ha diramata una circolare in data del 24 maggio ai Direttori territoriali di Sanità militare per invitarli a richiedere alle Università l'elenco di tutti, indistintamente, i laureati in medicina, con le indicazioni del nome, cognome, paternità, data e Comune di nascita, e, possibilmente, mandamento in cui ciascuno di essi concorre alla leva. Ai comandanti di distretto sarà poi facile distinguere in tali elenchi quelli che hanno vincolo di servizio militare da quelli che non l'hanno.

Resta quindi inteso che ogni anno la S. V. Ch.<sup>ma</sup> dovrà trasmettere ai Direttori territoriali di Sanità militare l'elenco di tutti indistintamente coloro che hanno conseguito in codesto Ateneo la laurea in medicina, con le indicazioni summenzionate.

Per il Ministro Ronchetti.

#### REGIA UNIVERSITÁ DI TORINO

#### AVVISO.

D'ordine di S. E. il Ministro della P. I. il Rettore sottoscritto dà conoscenza ai signori studenti di tutte le Facoltà e della Scuola di farmacia della circolare Ministeriale qui in appresso, e li invita a far applicare sul loro libretto d'iscrizione e annullare dall'ufficio del Ricevitore del Registro (via Garibaldi, 25)

la marca da bollo da L. 1,20 ora prescritta dal Ministero, prima della sessione estiva degli esami od almeno entro tre mesi dalla data del Decreto 22 aprile scorso, citato in detta circolare, cioè entro il 21 luglio p. v., a scanso di contravvenzione alla legge del bollo per la mancata applicazione del bollo sul libretto stesso.

Torino, 18 giugno 1893.

Il Rettore

#### Al signor Rettore della Regia Università di Torino.

oiddal Circolare aland a Alang le sarroud allah olloup a ollouin

Libretto univesitario - Bollo.

Roma, 14 giugno 1893.

Già colla circolare del 28 aprile scorso, N. 56, pubblicata nel Bollettino del 3 maggio, faceva conoscere a V. S. che il libretto d'iscrizione degli studenti è soggetto alla sola tassa di L. 1,20 da corrispondersi mediante marca da bollo, la quale deve essere applicata ed annullata dal competente Ricevitore del Registro.

Prego V. S. di voler avvisare gli studenti di codesto Ateneo che essi debbono regolarizzare il loro libretto d'iscrizione, per quanto riguarda il bollo, prima della prossima sessione estiva di esami, e che non saranno accettati, per le inscrizioni dei risultati di esami, i libretti irregolari.

Gli studenti non saranno tenuti ad alcuna penalità facendo applicare ora la marca da bollo a libretti su cui sono già scritte indicazioni riguardanti la carriera scolastica e questo in virtù del R. Decreto di condono del 22 aprile scorso, N. 493, purchè però i libretti vengano fatti regolarizzare, nei rapporti del bollo, entro tre mesi dalla data dell'accennato decreto.

V. S. farà rilevare agli studenti questa circostanza, non senza avvertirli che il Ministero delle Finanze ha dichiarato che, se essi si lasciano ora sfuggire l'occasione di fruire delle disposizioni portate dal citato decreto, l'amministrazione finanziaria non potrebbe usar loro alcun riguardo qualora, trascorso il termine stabilito, venissero accertate contravvenzioni per la mancata applicazione del bollo ai libretti degli studenti.

Il Ministro

# Massime del Consiglio Superiore adottate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

(Estratto dal Boll, Uffic, del Minist, dell'Istr. Pubb. - Roma 14 giugno 1893).

Interpretazione della circolare 10 giugno 1892, N. 76, riguardante l'iscrizione dei laureati pel conseguimento di una nuova laurea.

iscritti debbano sostenero l'esanquoto sulle materie indicate urlla

Con la circolare del 10 giugno 1892, N. 76, si davano norme circa gli studi che debbono fare i laureati che si iscrivono pel conseguimento di una nuova laurea, e si diceva che nei casi dubbi, o non contemplati dalla circolare, il Ministero avrebbe provveduto sentito il Consiglio Superiore.

Ora appunto, essendosi presentato il caso di un dottore in medicina e chirurgia il quale ha domandato di essere iscritto alla Scuola di Farmacia, il Ministero ha sentito il Consiglio Superiore, il quale ha dichiarato che i laureati in medicina e chirurgia possono essere iscritti al 3º corso dell'insegnamento farmaceutico. Essi dovranno seguire i corsi di mineralogia, sostenendo i relativi esami, poi subire tutte quelle prove pratiche in chimica farmaceutica, manipolazioni farmaceutiche, ecc., che sono richieste presso le singole scuole pel conseguimento del diploma di farmacia.

eannall. mirror in one offe

Nella Circolare del 10 giugno 1892, N. 76, sono indicate le materie che devono seguire i laureati i quali si iscrivono alla Facoltà di medicina e di chirurgia pel conseguimento della nuova laurea.

Fra queste materie non è la medicina legale; e il Consiglio Superiore, interpellato in proposito, ha dichiarato che esso intendeva d'indicare tutte le materie che gli studenti di medicina devono di regola studiare dal 3° anno in avanti. Quindi non era nelle intenzioni del Consiglio di omettere quella materia nell'elenco, tanto più che la medicina legale, oltre essere ma-

teria di riconosciuta importanza, è anche insegnamento fondamentale, a senso della legge tuttora vigente.

Perciò la medicina legale deve essere aggiunta alle materie il cui studio è obbligatorio pei laureati che aspirano al conseguimento della laurea in medicina e chirurgia.

#### III.

Il Consiglio Superiore, interpellato sulla interpretazione della circolare 10 giugno 1892, N. 76, riguardante l'iscrizione dei laureati pel conseguimento di una nuova laurea, se cioè i nuovi iscritti debbano sostenere l'esame solo sulle materie indicate nella circolare suddetta, oppure la Facoltà possa richiedere che essi ne diano un numero maggiore, si è pronunciato nel modo seguente:

1º Quanto alla iscrizione agli anni di corso della Facoltà nella quale chiede il diploma chi è già laureato in un' altra, si devono tener ferme le disposizioni della detta circolare, che sono da considerarsi come tassative, e devono applicarsi in modo uniforme in tutte le Università.

2º Riguardo al numero degli esawi speciali che devono sostenere i candidati alla nuova laurea e quanto al numero dei corsi ai quali si devono iscrivere, deve invece ritenersi che la indicazione delle materie accennate nella circolare stabilisce un minimum, restando libero alle varie Facoltà universitarie di aggiungervi, ove lo credano opportuno, anche le altre materie; purchè il numero dei corsi prescritti ai candidati alle nuove lauree non sia incompatibile con le disposizioni riguardanti il massimo delle ore di iscrizione concesso annualmente a tutti gli studenti della medesima Facoltà.

Superiore interpolists in proposito, ha dichiarato obe esso in-

### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

MANIFESTO — Condizioni e norme per l'ammissione agli esami di concorso ai posti gratuiti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie in Torino.

#### AVVISO DI CONCORSO.

Visti il Regio Decreto 10 maggio 1858, e la Legge 21 febbraio 1859;

Visti i Regi Decreti 11 aprile 1869, 24 agosto 1872, 7 maggio 1874, 2 aprile 1885, 4 giugno 1893;

Nel giorno 16 del p. v. ottobre e nella Città di Torino, per gli aspiranti delle antiche Provincie continentali, in Sassari per quelli della Sardegna, si apriranno gli esami di concorso a 41 posti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, cioè 32 di fondazione Regia, 7 di fondazione Ghislieri (S. Pio V); 2 di fondazione Dionisio.

l 32 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per le Facoltà di Matematiche) sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, ed alla Scuola di Farmacia, e aperti a tutti gli Studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche Provincie dello Stato.

I 2 posti di fondazione Dionisio sono destinati allo studio della Giurisprudenza, e vi possono concorrere solo gli studenti nati nel distretto della R. Università di Torino.

I 7 posti della fondazione Ghislieri sono destinati: 3 ai nativi del Comune di Bosco Marengo; 2 a quelli del Comune di Frugarolo; 4 a quelli dell'antico Contado Alessandrino; 4 ai nativi della città di Vigevano.

Possono aspirare a questi ultimi 4 posti gli Studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di Licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di Lettere e Filosofia, o di Storia naturale, o di Scienze fisiche e

chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di Licenza liceale. Gli aspiranti (ai 3 posti riservati pei giovani oriundi di Bosco Marengo debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (Legge 21 febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei posti messi a concorso è di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni collegiali.

Gli Studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città, ove ha sede una Università di Studi, non sono ammessi a fruire del benefizio di un posto gratuito, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Regio Provveditore agli Studi della rispettiva Provincia, od all'Ispettore per le Scuole del proprio Circondario, prima dello scadere del giorno 31 del prossimo venturo Luglio:

4° Una domanda in carta da bollo di 60 centesimi scritta intieramente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono di applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2º L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3º Il certificato di Licenza Liceale, Ginnasiale o d'Istituto ottenuto nella sessione estiva e non in quella autunnale;

- 4º Un certificato del Preside del Liceo, o del Direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà, dovrà comprovare con un certificato del Sindaco della Città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;
- 5° Un attestato del Sindaco, il cui contenuto sia confermato dal Pretore locale, in seguito ad informazioni prese a parte, nel quale sia dichiarata:
- A. La professione che il padre ha esercitato od esercita;

  B. Il nome, l'età, la qualità, il luogo di nascita e del domicilio attuale e dei domicilii anteriori di ciascun membro

della famiglia ed il luogo di loro stabile dimora. In questo stato devono esser compresi il padre e la madre, anche se defunti, coll'indicazione dei luoghi di loro nascita e di morte, non che dei domicilii che ebbero in vita;

C. Il patrimonio di qualunque natura che, sia nel Comune stesso, che altrove, essi posseggono individualmente, non esclusi i proventi della professione che esercitano.

6º I certificati rilasciati dagli uffici delle agenzie delle tasse da cui dipendono i luoghi di nascita, dei domicilii e di dimora di ciascuno dei membri della famiglia compresi nello stato, di cui alla lettera C, avvertendo che tutti detti membri dovranno in tali certificati esser nominati, anche se il certificato dovesse essere negativo;

7° La dichiarazione, in carta da bollo da 0,60, firmata dal padre o da chi ne fa le veci e dal concorrente, di non possedere in beni stabili nè in capitali più di quello che risulta dalle attestazioni che allegano (N. 5 e 6). Le firme dovranno essere vidimate dal Sindaco.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di Professori approvati, in luogo del certificato di cui al n. 4, dovrà presentarne uno del Sindaco del Comune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Trascorso il giorno 31 del prossimo venturo luglio non sarà più ammessa alcuna domanda.

Oli esami verbali dei concorrenti che provengono da Liceo verseranno (a menta del E. Decreto I sucono 1874), per le materie di cui

L'Elenco dei candidati verrà pubblicato a mezzo dei giornali.

Torino, dal Palazzo della Regia Università, addi 15 Giugno 1893.

Il Rettore

Disposizioni concernenti gli Aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Provincie, contenute nel Regolamento approvato con R. Decreto 10 maggio 1858, nella Legge 21 febbraio 1859, e nei RR. Decreti 7 maggio 1874 e 2 aprile 1885.

Gli esami di concorso (secondo il Regolamento suddetto e le Disposizioni contenute nel R. Decreto 2 aprile 1885), per i posti di fondazione.... si compongono, pei concorrenti che provengono dai corsi classici, di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

I lavori in iscritto consisteranno:

- a) In una composizione latina;
  - b) In una composizione italiana;
  - c) In un argomento di Filosofia;
  - d) ln una versione dal greco;
- e/ Nella soluzione di quesiti sull'Aritmetica, Algebra e Geometria;
- f) Id. sulla Fisica.

Una delle composizioni di cui alle lettere a) e b) verserà sulla Storia. I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

È proibito ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro, fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un' epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto.... Saranno pubblici, ed avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto.....

Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da Liceo verseranno (a mente del R. Decreto 7 maggio 1874), per le materie di cui sovra, sui programmi degli esami di Licenza Liceale.

Ogni compenso fra gli esami scritti e gli orali è abolito. I concorrenti per essere dichiarati idonei dovranno riportare una media di sette decimi negli scritti e negli orali separatamente.

Gli aspiranti ai posti della fondazione Ghislieri (S. Pio V) per lo studio di Lettere e Filosofia, di Scienze fisiche o chimiche o di Storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione (ad eccezione dei sovraccennati tre riservati al Comune di Bosco-Marengo) per lo studio delle altre Facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla Letteratura e sulla Storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latino uno e italiano l'altro, di cui uno sulla Storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'Autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di Letteratura e sulla Storia antica.

Gli esami di concorso poi per i posti gratuiti di detta fondazione Ghislieri, stabiliti nel Regio Collegio Carlo Alberto a favore del Comune di Bosco-Marengo, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia (Legge 21 febbraio 1859).

Le prove di concorso pei Candidati provenienti dagli Istituti tecnici versano, sia in iscritto come a voce, secondo le Disposizioni Ministeriali 12 maggio 1877:

- 1. Sulla Letteratura italiana;
- 2. Sulla Storia;
- 3. Sulla Matematica; 4. Sulla Fisica, in conformità dei numeri I, IV, V e VII dei relativi Programmi annessi al Decreto Reale 3 novembre 1876.

#### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

PREMI ANNUALI BALBO, BRICCO E MARTINI

#### delle altre l'acolta, l'ese O Z I V V A regainer a soltante sulla

Il Ministero della Pubblica Istruzione, accogliendo le proposte di questo Consiglio Accademico in ordine ai risultati del Concorso per i premi sui lasciti Balbo, Bricco e Martini, con Decreto del 43 corrente mese ha conferito i premi stessi agli studenti in appresso:

Gras Paolo, studente del 6° anno di Medicina e Chirurgia un premio Balbo di . . . . L. 336,68; Caminati Giovanni, studente del 1° anno di Mat. per ing. un premio Bricco e Martini di . » 200,00; Panetti Modesto, studente del 2° anno di Mat. per ing. un premio Bricco e Martini . . . » 200,00; Fiore Ernesto, studente del 2° anno di Lettere e Filosofia per un premio Bricco e Martini » 200,00;

Avendo poi il Consiglio Accademico fatto due premii delle rimanenti L. 336,68 della fondazione Balbo, il Ministero ha conferito i medesimi agli studenti:

Simondetti Alfredo, del 3° anno della Facoltà di Giurisprudenza in . . . . . . L. 200,00; Ventrini Paolo, del 4° anno della facoltà di Medicina in . . . . . . . . . . » 136,68.

In detto concorso hanno poi ottenuto la Menzione onorevole i signori:

Serono Cesare, del 3º anno per la laurea in Chimica.
Borio Agostino, del 2º anno di Matematiche pure.
Negri Luigi, del 4º anno di Medicina e Chirurgia.
Burzio Francesco, del 6º anno di Medicina e Chirurgia.
Calamida Eugenio, del 2º anno di Medicina e Chirurgia.
Buliani Giov. Carlo, del 4º anno della Scuola d'applicaz.
Allaria Gio. Batt, del 2º anno di Medicina e Chirurgia.
Buffa Carlo Luigi, del 4º anno di Matematica per ing.
Adriano Sebastiano, del 3º anno di Lettere e Filosofia.
Levi Alberto, del 2º anno di Matematiche pure.
Ceresa Dionigi, del 2º anno di Lettere e Filosofia.
Deidda Eugenio, del 3º anno di Giurisprudenza.
Ferrero Giuseppe, del 2º anno di Medicina e Chirurgia.
Torino, 16 giugno 1893.

Il Rettore
A. GRAF.

#### Al Rettore della Regia Università di Torino.

Circolare N. 9375.

Nomina degli Assistenti negli Istituti scientifici delle Facoltà Mediche.

Roma, 1º luglio 1893.

Riferendomi alla mia lettera del 10 marzo 1893, n. 3877, mi pregio informarla, che ho sottoposto il voto espresso da codesta Facoltà di Medicina e Chirurgia in ordine all'applicazione dell'art. 16 del Regolamento per gli Istituti scientifici e pratici delle Facoltà Mediche per la parte che si riferisce alla nomina per concorso degli assistenti, al parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Questo, nella seduta del 5 maggio p. p., ha manifestato l'avviso, che si continui ad applicare il citato articolo solo quando il Direttore di un Laboratorio o di una Clinica ne faccia domanda.

Piaccia pertanto alla S. V. di rendere noto ai singoli Direttori degli Istituti scientifici di codesta Facoltà Medica il parere surriferito, affinchè essi ne traggano norme per le proposte relative al personale assistente che da essi dipende.

> Per il Ministro RONCHETTI.

#### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO.

ante il diritto di date esami secondo norme che furono

Esami di libera docenza - Indennità.

Il Rettore sottoscritto ricorda agli Aspiranti alla libera docenza per esami, che il Ministero della Pubblica Istruzione, con nota del 1º giugno 1891, N. 10989, in seguito a decisione del Consiglio Superiore, ha accolto la massima, dal Consiglio stesso stabilita, che i Membri delle Commissioni per gli esami di libera docenza non residenti nel luogo dell'esame, abbiano diritto ad una indennità o diaria che dovrà loro corrispondersi dai Candidati a norma del R. Decreto 19 ottobre 1865, n. 2578, in ragione di L. 45 al giorno durante la permanenza, compreso il giorno dell'arrivo e quello della partenza, ed al biglietto di prima classe in ferrovia od in piroscafo.

Torino, 4 luglio 1893.

Il Rettore an 1881 octan of the arestel ain the A. Graf. 18

mi loregia inferminala che i

### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO.

Ripresa degli Studi per parte di Studenti che li hanno iniziati colle prescrizioni di precedenti Regolamenti ora aboliti.

Il Rettore sottoscritto, avendo ricevuto in questi ultimi tempi domande di persone che si presentano alla Università per sostenere esami dopo aver fatto gli studi sotto l'impero di disposizioni abolite, crede conveniente di ricordare che fin dall'anno 1871 il Ministero della Pubblica Istruzione, allo scopo di stabilire una massima a tale riguardo, con nota del 21 febbraio, n. 4592, « ha deliberato che chiunque desidera un diploma, deve adempiere le condizioni volute al tempo in cui ne porge la istanza, e che il fatto d'aver atteso a corsi quando erano ammesse condizioni più miti o diverse, non può da sè costituire nell'aspirante il diritto di dare esami secondo norme che furono abrogate. Soltanto ove si presentino casi speciali in cui l'equità, la convenienza, o ragioni gravissime consiglino di derogare alle disposizioni generali in vigore, le Facoltà potranno volta per volta trasmettere le loro motivate proposte al Ministero. »

deficition of a I thented della Commissional over the extract of there

Torino, 6 luglio 4893.

A. GRAF.

#### Al Rettore della R. Universita di Torino.

(Estratto di Lettera Ministeriale. — Roma, 47 luglio 1893, n. 10359).

H Consiello Direttivo, onando i e63359. Nota N. 40359

Assistenti degli Istituti della Facoltà Medica.

Roma, 17 luglio 1893.

Debbo per ultimo far presente alla S. V. come alcuni degli Assistenti degli Istituti scientifici della Facoltà Medica, proposti per la conferma, tengano l'ufficio da oltre sei anni; e, sebbene per questa volta il Ministero abbia consentito che essi continuino a tenerlo, tale concessione non potrebbe rinnovarsi, opponendovisi il disposto dell'art. 16 del Regolamento approvato col R. Decreto 25 ottobre 1881, articolo che, per quanto riguarda la durata in servizio, ha pieno vigore.

Per il Ministro Ronchetti.

R. Decreto 6 agosto 1893, n. 486, che fissa le norme per l'esame di concorso ai posti gratuiti del Regio Collegio Carlo Alberto Torino.

#### UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTA DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Visto il Regolamento approvato con R. D. 40 maggio 1858, n. 2844, per gli esami di concorso ai posti gratuiti del Regio Collegio Carlo Alberto in Torino per gli Studenti delle Provincie;

Veduti i RR. Decreti 7 maggio 1874, n. 1919 e 2 aprile 1885, n. 3058 (Serie 3<sup>a</sup>), coi quali si apportarono alcune modificazioni al predetto Regolamento;

Riconosciuta la necessità di apportare ulteriori modificazioni al predetto Regolamento;

Sentito il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione; Sulla proposta del nostro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 4. — L'esame e l'apprezzamento dei documenti comprovanti le condizioni richieste per concorrere ai posti di fondazione regia è deferito al Consiglio Direttivo del Collegio.

Il Consiglio Direttivo, quando i documenti presentati non lo appaghino interamente, potrà attingere informazioni per assicurarsi della sincerità delle dichiarazioni.

I nomi dei concorrenti saranno fatti di pubblica ragione mediante la stampa.

- Art. 2. I concorrenti, oltre ai consueti documenti, dovranno aggiungere la dichiarazione di non possedere in beni stabili nè in capitali più di quello che risulta dalle attestazioni che allegano.
- Art. 3. Qualora sia scoperto alcun inganno nella denunzia dello stato di famiglia e delle condizioni economiche, o si accerti un mutamento di tali condizioni, il possessore sarà privato del posto.
- Art. 4. Gli esami di concorso saranno dati nella seconda quindicina di ottobre.
- Art. 5. Vi saranno due esami orali distinti per l'italiano e pel latino con esaminatori diversi.
- Art. 6. Per raggiungere l'eleggibilità ciascun candidato dovrà conseguire una media di 7 (sette) decimi per gli scritti ed altra media di 7 (sette) decimi per gli orali.
- Art. 7. Il Consiglio Direttivo potrà assegnare provvisoriamente i posti vacanti ai vincitori del concorso; ma tale assegnazione non avrà il suo pieno effetto se non dopo che sia approvata dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.
- Art. 8. I membri della Commissione esaminatrice saranno retribuiti sui fondi del Collegio colle seguenti propine fisse: al Presidente L. 450; a ciascun Commissario di Torino per gli scritti L. 400; per gli orali L. 400; a ciascun Commissario di Sardegna L. 50 per gli orali.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addi 6 agosto 1893.

enoisurla Labilica Istrusione;

MARTINI.

### Ai Rettori delle Università ed ai Direttori degli Istituti d'Istruzione superiore.

Circolare N. 93

Istruzione ai Corsi liberi.

Roma, addi 10 agosto 1893.

Il Regolamento generale universitario lascia lo studente libero d'iscriversi ai Corsi ufficiali e a quelli dati da privati insegnanti; ma per le disposizioni combinate degli articoli 2 della legge 30 maggio 1875, n. 2573, e 50 e 57 del Regolamento stesso, dovendo le quote d'iscrizione, cui ha diritto il libero docente, prelevarsi dalla tassa d'iscrizione che paga ciascuno studente, ne consegue che questo può iscriversi solo a quel numero di Corsi liberi le cui quote d'iscrizione non superano, prese insieme, l'ammontare della tassa da lui pagata all'erario.

E siccome questa norma non è stata sempre esattamente seguita, e il venirvi meno non solo è una violazione delle disposizioni vigenti, ma costituisce anche un danno non lieve per l'erario dello Stato, che deve pagare ai privati insegnanti a titolo di quote una somma maggiore di quella che lo studente abbia versato a titolo di tassa, debbo su ciò richiamare l'attenzione di V. S perchè tale inconveniente non abbia più a replicarsi.

E a tal uopo V. S. inviterà al principio dell'anno scolastico i Consigli dei professori delle varie Facoltà o Scuole a determinare il numero massimo di ore di iscrizioni a Corsi liberi che ciascun studente può prendere, in modo che il cumulo massimo delle quote pagabili ai liberi docenti non possa mai superare l'importo della tassa d'iscrizione pagata dallo studente.

Il limite stabilito per ciascuna Facoltà o Scuola sarà subito pubblicato da V. S. perchè venga a conoscenza dei giovani e dei privati insegnanti, e la Segreteria non potrà permettere alcuna iscrizione oltre il limite anzidetto, e qualora venisse presa, sia pure per errore, sarà nulla e priva di alcun effetto, tanto pel giovane quanto pel libero docente.

non-eleverage compet to advitore alloss Il Ministro allo

Ai Rettori delle Università, ed ai Direttori del Regio Istituto di Studi superiori in Firenze e delle Scuole di Farmacia presso i Licei.

Circolare N. 98

Esami di Assistenti Farmacisti.

on danno non lieve ner

Roma, addi 28 agosto 1893.

Prevengo V. S. che con Circolare del 18 agosto diretta ai Prefetti del Regno, il Ministero dell'Interno ha disposto l'ammissione agli esami pratici di assistente farmacista di coloro che non più tardi del 31 agosto 1894 faranno pervenire a quel dicastero apposita domanda regolarmente documentata.

Avverto V. S. che, come in questi ultimi anni, tali esami avranno luogo per coloro che vi saranno ammessi dal Ministero dell'Interno presso le Scuole di farmacia annesse alle Università del Regno, al R. Istituto di Studi superiori in Firenze e alle Scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro.

questa norma non è siala sempre esatlamente

segget initram entry meno non solo è una violavione della di-

Regio Decreto 17 settembre 1893, N. 549, contenente alcune modificazioni circa la nomina degli Assistenti presso gli Istituti scientifici pratici delle Facoltà mediche del Regno.

#### UMBERTO I S. V ogos let a 3

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Veduto il Regolamento organico degli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con Regio decreto 25 ottobre 1881, N. 465;

Udito il Consiglio superiore di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### olabara assessing les alsal Articolo unico. and a plant from , areas

L'articolo 16 del regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con Regio decreto 25 ottobre 1881, N. 465 è modificato come segue: Gli Assistenti sono nominati dal Rettore sulla proposta dei professori.

Quando il Direttore dell'Istituto lo reputi opportuno, potrà essere bandito pubblico concorso per esame con le modalità proposte dal Direttore stesso ed approvate dalla Facoltà.

Gli Assistenti durano in carica un anno e possono essere riconfermati due volte. Per speciali ragioni di servizio potrà eccezionalmente essere derogato dal Ministro a questa disposizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Monza, addi 17 settembre 1893.

#### UMBERTO.

MARTINI

#### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO

circa l'iscrizione al 1° anno dei corsi universitari in via provvisoria e in via definitiva.

Veduta la Relazione di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione a S. M. il Re in udienza del 16 settembe corrente, e il R. Decreto di pari data, che stabilisce le norme per gli esami negli Istituti d'istruzione secondaria classica;

Il Rettore sottoscritto crede conveniente di chiamare l'attenzione dei signori studenti sugli articoli di detto Decreto riportati in appresso, i quali riflettono le iscrizioni ai corsi universitari:

« Art. 45. — I candidati alla licenza liceale ammissibili alle « sessioni straordinarie (2ª metà di dicembre) per la licenza, « potranno essere inscritti provvisoriamente alle Facoltà uni- « versitarie al principio dell'anno scolastico; ma la loro iscri-

« zione sarà nulla se non presenteranno entro il 45 gennaio « seguente il certificato di aver superato l'esame della licenza « liceale.

« Art. 34. — I diplomi di licenza e i certificati d'esame « sono rilasciati e firmati dal capo dell'Istituto regio o pareg- « giato e debbono portare il visto del Regio Provveditore agli « studi.

« Art. 36. — La licenza liceale conseguita in un Istituto « Regio o pareggiato è il solo titolo che dia diritto all'iscri- « zione definitiva al 1° corso di Facoltà nelle Università e negli « altri Istituti superiori del Regno. »

Torino, 23 settembre 1893.

Il Rettore
A. Graf.

#### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

## AVVISO

per il passaggio da un anno all'altro successivo di corso e per l'ammissione agli esami.

Il Consiglio accademico, in seduta del 31 gennaio 1891, avendo preso in esame il Regolamento universitario 26 ottobre 1890, ha stabilito quanto in appresso:

4º Pel passaggio da un anno d'iscrizione ad un altro successivo di corso (art. 27 del Reg.) sono necessarie almeno tre firme certificanti la frequenza e spettanti a materie obbligatorie.

2º Per potersi presentare all'esame di una data materia a cui lo studente si è inscritto (art. 34 del Reg.) basterà che questi abbia ottenuta la firma di frequentazione per quella materia.

Torino, 1º ottobre 1893.

alls illdissimms elseril assert alls debilose Il Rettore

#### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO

per nuova iscrizione degli studenti caduti tre volte in un esame sulla stessa materia.

Il Rettore sottoscritto rende noto ai signori studenti che il Ministero della Pubblica Istruzione, con Circolare del 27 ottobre 1891 circa l'applicazione del Regolamento universitario, approvato con Regio Decreto del 26 ottobre 1890, sentito il parere del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, ha ricordato alle Autorità universitarie la necessità di tener presente il disposto della Circolare del 17 maggio 1879, n. 2290, colla quale venne stabilito che lo studenle caduto tre volte in una materia sia obbligato a ripetere per un anno l'iscrizione al corso di quella materia, prima di presentarsi nuovamente al relativo esame.

Quindi l'accennata disposizione sarà strettamente osservata nel concedere l'iscrizione ad un anno superiore di corso riguardo a quegli studenti che sono falliti tre volte nell'esame della stessa materia.

Torino, 1º ottobre 1893.

Il Rettore
A. Graf.

#### Ai signori Presidi delle Facoltà e al signor Direttore della Scuola di Farmacia di Torino.

Circolare

Iscrizioni ai corsi liberi, numero massimo delle ore.

Torino, 9 otlobre 1893.

Le Facoltà e la Scuola di Farmacia di questa Regia Università saranno prossimamente dai signori Presidi convocate per concertare l'ordine degli studi e gli Orari rispettivi per l'anno scolastico 1893-94.

In quell'occasione la S. V. Ill<sup>ma</sup> vorrà essere cortese di chiamare l'attenzione della Facoltà da lei degnamente presieduta sulla Circolare Ministeriale del 40 agosto p. p. della quale ho fatto tener copia a V. S. il 5 scorso mese. La Circolare anzidetta si chiude coll' « avvertenza che al « principio dell'anno scolastico, i Consigli dei professori delle « varie Facoltà e Scuole, saranno invitati a determinare il nu- « mero massimo di ore d'iscrizione ai corsi liberi che ciascun « studente può prender in modo che il cumulo massimo delle « quote pagabili ai liberi docenti non possa mai superare l'im- « porto della tassa d'iscrizione pagata dallo studente, » e che il limite stabilito per ciascuna Facoltà o Scuola sarà subito pubblicato per norma dei giovani e dei privati insegnanti, non potendo la Segreteria permettere alcuna iscrizione oltre il limite anzidetto, e dovendo essere nulla e priva di alcuno effetto, tanto pel giovane quanto pel libero docente, quella iscrizione che, contrariamente a detto limite, venisse presa.

Io trasmetto, qui accluso, alla S. V. un esemplare dell' Ordine degli studi e Orario dello scorso anno per la Facoltà da V. S. presieduta, con preghiera di far apportare ad esso le modificazioni che saranno necessarie per l'anno prossimo e di annotare nella chiusa dell' Ordine stesso le indicazioni relative non al numero dei corsi liberi, ma al numero massimo delle ore dei corsi liberi, limitato dalla Circolare Ministeriale, avendo riguardo alla quantità delle ore settimanali di ogni corso, alla quota relativa di L. 4 per ogni ora di lezione (art. 57 del Regolamento Universitario 26 ottobre 1890) e allo ammontare della tassa d'iscrizione annua pagata all'erario dallo studente della Facoltà o Scuola rispettiva.

A. GRAF.

#### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO

per la presentazione delle domande per parte degli studenti.

A norma del prescritto dall'articolo 15 del Regolamento universitario, approvato col Regio Decreto 26 ottobre 1890, e delle disposizioni date dal Ministero di Pubblica Istruzione con Nota 16 novembre 1891, si avvertono i signori studenti che le domande dirette ad ottenere concessioni affatto contrarie al Regolamento, saranno senz'altro respinte, senza inviarle alle Facoltà relative, e che solo le domande che non contraddicono apertamente alle disposizioni regolamentari, o che presentano casi dubbi e meritevoli di essere esaminati con attenzione, saranno sottoposte all'esame delle Facoltà competenti.

Torino, 10 ottobre 1893.

Decreto 16 settembre 1894 richard

Il Rettore
A. GRAF.

#### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'adunanza del 25 febbraio ultimo, attenendosi al disposto dell'art. 47 del vigente Regolamento Universitario, esaminata la proposta del sig. Direttore dell'Istituto Ostetrico, e le ragioni da esso addotte, ha deliberato che gli studenti del 6° anno di Medicina e Chirurgia, i quali dovranno fare l'Internato nell'Istituto anzidetto, abbiano a pagare una tassa di L. 10, come si pratica in altri Istituti e Laboratorii, e il Consiglio Accademico, in seduta del 6 marzo corrente anno, considerando che la tassa stabilita dalla Facoltà medica entra nella categoria delle tasse speciali di Laboratorio, ammesse dal Regolamento universitario, ha approvato la deliberazione della Facoltà.

Quindi si avvertono i signori studenti del 6° anno di Medicina e Chirurgia, i quali si vorranno inscrivere per l'Internato presso l'Istituto Ostetrico, che a partire dall'imminente anno scolastico 1893-94 sono invitati a pagare all'Economo di questa Università l'anzidetta somma di lire dieci a titolo di tassa di laboratorio ostetrico e che saranno solamente ammessi a fare la guardia nell'internato ed a prendere parte alle esercitazioni ostetriche sul fantoccio e sui cadaverini fetali coloro che si presenteranno all'Istituto muniti della quitanza del pagamento fatto.

Torino, 10 ottobre 1893.

allel enclassions of one observed by one of Il Rettore.
-as is 2031 andmayor 32 and one at the A. Graf.

# Ai Rettori delle Università e ai Capi degli altri Istituti d'istruzione superiore.

Circolare N. 109

Iscrizione provvisoria alle Facoltà Universitarie.

Roma, 11 ottobre 1893.

L'articolo 15 del Regio Decreto 16 settembre 1893 riguardante gli esami nei Ginnasi e nei Licei dispone che i candidati alla Licenza liceale, i quali sono ammissibili alla sessione straordinaria, che si terrà annualmente nel mese di dicembre, possono essere inscritti provvisoriamente alle Facoltà Universitarie al principio dell'anno scolastico; ma la loro iscrizione sarà nulla se non presenteranno entro il 15 gennaio seguente il certificato di aver superato l'esame della Licenza liceale.

Voglia la S. V. por mente a queste disposizioni e provvedere a che siano eseguite.

Il Ministro
MARTINI.

#### Ai Rettori delle Università ed ai Prefetti Presidenti dei Consigli provinciali scolastici.

Gircolare N. 445.

Ammissione ai corsi superiori dei candidati che agli esami di licenza fallirono in una sola materia.

Roma, 23 ottobre 1893.

Poichè, come fu avvertito con la circolare 27 settembre decorso, N° 103, le norme per gli esami negli Istituti di istruzione secondaria classica, stabilito col R. Decreto del 16 detto mese, saranno applicate soltanto nell'anno venturo, e gli esami della sessione testè chiusa sono stati regolati dalle disposizioni rimaste finora in vigore, ho deliberato che la concessione fatta nell'anno passato con la circolare 26 novembre 1892 ai ca-

duti nella licenza liceale e ginnasiale in una sola materia, abbia effetto anche per quest'anno, secondo le prescrizioni indicate nella circolare medesima (1).

Il Ministro MARTINI.

(1) La Circolare 26 novembre 1892,  $N^{\circ}$  192, stabilì quanto in appresso:

AVVIEC DI CONCOESU

Sono ammessi: 1º Alla Facoltà di Lettere e Filosofia i caduti soltanto in una materia del gruppo di Scienze Matematiche, Fisica e Chimica e Storia naturale.

2º Alla facoltà di Scienze Fisiche e Matematiche, soltanto i caduti in una materia del gruppo Lettere che non sia l'Italiano e il Latino (Greco, Storia e Filosofia).

3º Alla Facoltà di Giurisprudenza soltanto i caduti in una prova del gruppo Scienze o nel Greco.

4º Alla Facoltà di Medicina i caduti soltanto nelle Matematiche, o in una materia del gruppo Lettere, che non sia l'Italiano e il Latino.

5º Alla Sezione Fisico-Matematica della Facoltà di Scienze, i provenienti dagli Istituti tecnici caduti in una sola materia della licenza di Scienze Fisico-Matematiche che non sia l'Italiano, la Matematica o la Fisica.

Tutti gli anzidetti giovani hanno l'obbligo di conseguire la licenza liceale (dell'Istituto gli ultimi) prima di presentarsi agli esami speciali del rispettivo primo anno di corso.

studenti aceni la candizinnedinan-

#### R. UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO DI CONCORSO

e Graciara 193 margalay 1809, No 102, stabili quanto in ap-

#### PREMIO TORRE.

- A seguito della fondazione fatta nel mese di dicembre del 1886 dalle Signore Rachele, Dorina ed Estella Torre in memoria e ad interpretazione della presunta volontà del compianto loro fratello Dott. Alessandro Augusto TORRE, già assistente presso il Gabinetto Patologico generale di questa Regia Università, è aperto un Concorso al detto Premio Torre, alle seguenti condizioni:
- 4. È istituito presso questa R. Università un premio annuo perpetuo intitolato *Premio Torre* di nette L. 491, 80, dedotta la tassa di ricchezza mobile e quella di manomorta, pari al netto ricavo di L. 600, rendita 5 per %, state a tal uopo assegnate.
- 2. Il detto premio verrà assegnato ogni anno, a cominciare dal 21 dicembre 1887, a quello studente povero del quarto anno della FACOLTÀ MEDICA, che per gli esami sostenuti nei tre primi anni risulti il più distinto.
- 3. Agli effetti della consecuzione di detto premio sono considerati come poveri, gli studenti a cui la condizione finanziaria di famiglia dà diritto a dispensa dalle tasse scolastiche.
- 4. Nel caso di parità di merito tra due o più studenti, sarà preferito quello che al Consiglio Accademico risulti essere il più bisognoso.
- 5. Ove lo studente povero più distinto del quarto anno avesse già nell'anno antecedente conseguito altro premio di diversa fondazione, il *Premio Torre* sarà invece assegnato a quell'altro studente povero dello stesso corso, il quale per merito succeda immediatamente al più distinto.

- 6. L'esame dei titoli e il giudizio sul merito e sulla povertà sono deferiti al Consiglio Accademico.
- 7. Il Premio Torre verrà assegnato tutti gli anni e conferito al vincitore nel giorno 21 dicembre di ogni anno, anniversario del decesso del Dott. Alessandro TORRE.
- 8. Per questa ricorrenza i titoli, cioè i documenti che sono richiesti per ottenere la dispensa dalle tasse Universitarie, debbono presentarsi prima del 10 dicembre alla Segreteria di questa Università.

Torino, 25 ottobre 1893.

Il Rettore
A. GRAF.

#### R. UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO DI CONCORSO

#### BORSA CARLO BONINO.

Veduto il testamento pubblico della Signora Annetta Bonino, in data 23 marzo 1889, col quale essa ha fondato una borsa annua di lire cinquecento (500) (1), detta borsa Carlo Bonino, in memoria del suo fratello, già conservatore del Museo Anatomico di questa Università, da destinarsi a quel Laureato in Medicina e Chirurgia, appartenente al Collegio delle Provincie, che riporterà maggior numero di voti nell'esame di Laurea;

Veduto il R. Decreto 2 luglio 1890 e il verbale della seduta del Consiglio Accademico in data 16 dicembre 1890, nella quale vennero deliberate le modalità pel conferimento di detta borsa,

SI DICHIARA APERTO IL CONCORSO ALLA BORSA SUDDETTA.

<sup>(1)</sup> Ridotta a L. 412,80 nette per effettuato pagamento di tassa di ricchezza mobile e di manomorta.

I giovani che hanno conseguita la Laurea in Medicina e Chirurgia nel corso dell'anno civile 1893, e che furono, durante il corso dei loro studi Universitari, allievi del Collegio delle Provincie, ove intendano concorrere alla borsa Carlo Bonino, dovranno, entro il 31 del prossimo mese di dicembre, presentare la loro domanda in carta da bollo da cent. 60 alla Segreteria di questa Università (Uffizio del Direttore).

In caso di punti pari nella laurea, si terrà conto dei punti riportati nell'ultimo triennio;

Appena il Consiglio Accademico avrà esaminato le domande dei concorrenti e proclamato il vincitore della borsa, il nome di lui verrà pubblicato all'albo dell'Università, e nel giorno 34 gennaio del prossimo anno 4894 avrà luogo il conferimento di detta borsa.

Torino, 25 ottobre 1893.

Il Rettore
A. GRAF.

#### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO.

Gli studenti che dopo essersi inscritti alla Facoltà di Giurisprudenza e avervi compiuto uno o più anni di corso, s'inscrivono alla Facoltà di Lettere e Filosofia, sono avvertiti che non potranno in questa conseguire il Diploma di Laurea, se non dopo essersi assoggettati a tutti e singoli gli esami che si richiedono dagli studenti ordinari di Lettere, e nei modi per essi prescritti.

Torino, 30 ottobre 1893.

Il Rettore
A. GRAF.

## REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO

ai giovani che sono caduti in una sola materia dell'esame di promozione dal 2° al 3° anno di Liceo e che desiderano inscriversi al primo anno del Corso di Farmacia.

S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica ha telegrafato a questo Rettorato quanto in appresso:

## RETTORE UNIVERSITÀ TORINO.

Roma, 31 ottobre 1893, ore 18.

Circolare 23 ottobre corrente, riferentesi circolare 26 novembre 1892, può applicarsi per analogia iscrizioni Farmacia seguendo norme relative iscrizione Medicina.

Per il Ministro Ronchetti.

In conseguenza potranno essere inscritti al corso di Farmacia soltano i giovani caduti nelle Matematiche o in una materia del gruppo Lettere, che non sia l'Italiano e il Latino, negli esami di promozione dal secondo al terzo anno di Liceo (V. norme per l'ammissione alla Facoltà medica contenute nella circolare del 26 novembre 1892, N° 192, paragrafo 4°).

Torino, il 1º novembre 1893.

Il Rettore
A. Graf.

Il Posto di Sindilette dimmen 31 Persottenza

# Ai Direttori Capi degli Istituti ed Uffici dipendenti dal Ministero.

Circolare N. 427

Convenzioni marittime — Viaggi degli Impiegali a prezzo ridotto sui piroscali.

Roma, adai 8 novembre 1893.

Con la presente rendo noto alle SS. LL. che essendo ora state approvate, con decreto reale, le nuove convenzioni marittime annesse alla legge del 22 aprile 1893, N. 195, i relativi servizi sono entrati in pieno vigore col 1° del corrente mese di novembre.

Credo opportuno aggiungere che in base alle convenzioni suaccennate, gl'impiegati e le rispettive loro famiglie viaggianti sui piroscafi, sia per ragioni di servizio, sia per proprio conto, hanno sempre diritto alla riduzione del 50 10 sui prezzi ordinari di passaggio, ne' modi e nelle forme stabilite dalle convenzioni medesime e dall'apposito regolamento tuttora in corso d'esame presso il competente Ministero delle poste e dei telegrafi.

Vogliano intanto le SS. L dare di ciò comunicazione agli interessati dipendenti da ciascun Istituto.

> Per il Ministro RONCHETTI.

## REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia in sua adunanza del 10 volgente mese, ha deliberato che gli allievi i quali frequenteranno i Laboratorii, ora stabiliti nei nuovi locali, abbiano a pagare per il Laboratorio di Patologia Generale una tassa volontaria di annue lire 25; e per quello di Materia Medica e Farmacologia di portare da lire 40 a lire 20 la tassa stabilita per questo Laboratorio, e da lire 30 a lire 50 quella degli Allievi che intendessero intraprendere ricerche speciali.

Torino, 12 novembre 1893.

Il Rettore
A. GRAF.

#### AVVISO DI CONCORSO

#### POSTO DI STUDIO FERRATI.

Veduto il processo verbale della Seduta 47 novembre corrente della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, nella quale, esaminato il rendiconto del fondo di cassa del Legato Ferrati, da cui risulta che è attualmente disponibile la somma di lire 814,09, la Facoltà ha deliberato che si debba aprire in questo anno scolastico il concorso per un posto di studio, col premio di lire 400 lorde (lire 329,92 nette dalla tassa di ricchezza mobile e manomorta);

Secondo le norme stabilite dal Regolamento approvato dalla Facoltà stessa e dal Consiglio Accademico, pel conferimento del posto fondato dal compianto Prof. Comm. C. Ferrati, senatore del Regno, con suo testamento olografo del 15 marzo 1888, per lo studio del Dottorato nelle Matematiche pure, il Rettore sottoscritto dichiara aperto il concorso al posto stesso, e fissa per limite alla presentazione delle domande per parte dei concorrenti, il 15 del prossimo mese di dicembre.

Il conferimento di detto posto, ove qualcuno dei concorrenti ne sia giudicato degno, sarà fatto entro lo stesso mese di dicembre; e intanto, per norma dei concorrenti, si pubblica qui appresso il Regolamento sovracitato.

Giusta la deliberazione della Facoltà stessa, a quel concorrente, che sarà giudicato piu meritevole dopo il vincitore, verrà conferto, per una volta tanto, un premio di lire 329,92 nette.

Torino, 21 novembre 1892.

Il Rettore
A. Graf.

### Adams ones on he REGOLAMENTO

pel conferimento del Posto di Studio della fondazione FERRATI.

Art. 1. — Il Posto di Studio, pel quale il Prof. Comm. Camillo Ferrati, col suo testamento olografo del 10 settembre 1884, reso pubblico il 15 marzo 1888, lasciò l'annua rendita

di lire 400 (1) alla R. Università di Torino, verrà conferito dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali ad uno Studente di questa Facoltà, il quale aspiri al Dottorato in Matematiche pure.

- Art. 2. Il conferimento del posto si farà per un Concorso, che ad ogni vacanza di esso sarà aperto per deliberazione della Facoltà.
- Art. 3. Saranno ammessi al Concorso quei giovani, i quali abbiano compiuto nell'Università di Torino gli Studi biennali pel conseguimento della Licenza in Scienze matematiche e fisiche, abbiano in essa superati tutti gli esami speciali per tale conseguimento richiesti, e nel complesso delle votazioni su questi esami abbiano ottenuto almeno gli otto decimi della totalità dei punti.
- Art. 4. La Facoltà, esaminati i titoli dei Concorrenti, proclamerà vincitore quello di essi, che nell'anzidetto complesso di votazioni avrà ottenuto maggior numero di punti.

A parità di voti in primo luogo sarà preferito il concorrente, che avrà sostenuto con miglior esito quelli fra gli esami anzidetti, le materie dei quali appartengono alla pura matematica; in secondo luogo sarà preferito quegli, la cui condizione di famiglia sia meno agiata.

- Art. 5. Quando occorresse di paragonare le condizioni di famiglia dei Concorrenti, la Facoltà si rimetterà al giudizio del Consiglio accademico.
- Art. 6. Il godimento del posto durerà pei due anni di studio richiesti pel conseguimento della laurea in Matematica; ma cesserà alla fine del primo di questi due anni, quando il titolare prima dell'incominciamento del secondo anno non superi gli esami speciali almeno su tre delle materie obbligatorie da lui studiate nel primo anno, e nel complesso delle votazioni su questi esami non ottenga almeno gli otto decimi della totalità dei punti

La durata del godimento sarà ridotta ad un anno anche nel caso in cui il titolare del posto prima di vincerlo già avesse compiuto il primo dei due anni anzidetti, ovvero ne avesse ottenuta la dispensa.

<sup>(1)</sup> Ridotta a lire 329,92 per pagamento di tassa di ricchezza mobile e manomorta.

- Art. 7. Il pagamento della somma al posto assegnato sarà fatto in quattro rate eguali, di bimestre in bimestre, incominciando dal principio dell'anno scolastico, sotto la condizione che il titolare, quanto alla prima rata, comprovi d'essersi regolarmente inscritto ad insegnamenti obbligatori pella laurea in Matematica, e quanto alle altre tre rate, comprovi d'avere nel bimestre precedente frequentati gl'insegnamenti medesimi con assiduità e con lodevole contegno.
- Art. 8. Quando per mancanza di Concorrenti, o per altra causa, si facessero dei risparmi, la Facoltà delibererà se i risparmi debbansi impiegare in aumento della dotazione del posto, ovvero debbansi convertire in uno o più premi a quelli fra gli Studenti che fanno il corso biennale per la laurea in Matematica, o lo compirono nell'anno scolastico precedente, i quali ne siano riconosciuti meritevoli pell'eccellente esito dei loro esami.
- Art. 9. Al posto, del quale trattasi nel presente Regolamento, non possono aspirare coloro che sono provvisti di un posto del Reale Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, o di un altro posto congenere. Ma questa esclusione non riguarda i premi, de' quali parlasi nell'articolo precedente.
  - Art. 10. Dal godimento del posto, non che dal conseguimento dei premi anzidetti, saranno esclusi coloro, i quali siano incorsi in alcuna delle pene stabilite dal Regolamento universitario pel mantenimento della disciplina.
- Art. 11. Le deliberazioni, che dalla Facoltà si prenderanno secondo le disposizioni del presente Regolamento, saranno comunicate al Rettore, perchè, ottenutane, ove occorra, l'approvazione del Consiglio accademico, voglia ordinarne l'eseguimento.

Il presente Regolamento fu approvato dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di quest'Università nella seduta del 27 febbraio 1889, e dal Consiglio Accademico in seduta del 9 marzo successivo.

# Ai signori capi degl'istituti ed uffici ammintstrativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Circolare N. 136.

Sulla resituzione dei libretti
ferroviari degli impiegati
uscenti d'ufficio.

Roma, addi 25 novembre 1893.

Ho avuto occasione di notare che non sempre i funzionari della dipendente Amministrazione, allorchè cessano dall'ufficio, si affrettano, come dovrebbero, a restituire a questo Ministero il libretto ferroviario di cui sono titolari. Credo quindi opportuno rammentare alle SS. LL. il seguente articolo 16 del nuovo testo di norme per le concessioni speciali  $B \in D$ .

« Gl'impiegati che fanno passaggio da un'amministrazione « provinciale ad una centrale, o viceversa; quelli che sono « collocati in aspettativa, in disponibilità, o per qualunque « causa cessano di prestar servizio, debbono, per mezzo dei « propri capi d'ufficio, restituire il libretto al più tardi nel- « l'ultimo giorno del loro servizio. Gli stessi capi d'ufficio deb- « bono curare il ritiro dei libretti, in caso di morte dei ti- « tolari. »

Aggiungo che il libretto deve essere restituito integralmente, cioè copertina di pelle e fascicolo di scontrini, e non già questo soltanto, come talvolta erroneamente si è creduto di poter fare.

Le SS. LL. che immediatamente sopraintendono al personale degli istituti ed uffici locali, sono direttamente responsabili della rigorosa osservanza della citata disposizione.

Per il Ministro
Ronchetti.

#### AVVISO DI CONCORSO

AL PREMIO PASSAGLIA (1893-94).

Esaminato il testamento pubblico del compianto Prof. Comm. Carlo Passaglia, in data 9 marzo 1887, e il rendiconto del fondo di cassa del Legato dal medesimo fatto a questo Ateneo, per un premio annuo di L. 1000 (1) da lui instituito a favore di un giovane della Facoltà di Lettere e Filosofia, il quale abbia i requisiti nel testamento indicati, e veduto il Regolamento pel conferimento di detto premio, approvato col Regio Decreto del 30 settembre 1891, la Facoltà di Lettere e Filosofia di questa Università, in seduta dell'8 corrente novembre, ha deliberato che debba aprirsi il concorso per il Premio Passaglia secondo le norme stabilite dal Regolamento sovraindicato per l'anno scolastico 1893-94, e che il termine utile per la presentazione dei titoli sia il 31 maggio 1894.

Quindi il Rettore sottoscritto dichiara aperto il concorso al premio Passaglia. La presentazione delle domande documentate e del lavoro speciale prescritto per questo Concorso, dovrà effettuarsi dai concorrenti entro il giorno 31 del mese di maggio del prossimo anno 1894.

Il conferimento di detto premio, ove qualcuno dei concorrenti ne sia dichiarato degno, sarà fatto in seguito, a termini della nota del Ministero di pubblica istruzione in data 6 marzo 1891, e intanto, per norma dei concorrenti, il Rettore sottoscritto manda a pubblicare qui appresso il Regolamento relativo.

Torino, 26 novembre 1893.

Il Rettore
A. GRAF.

Il Direttore di Segreteria L. V. CRAVOSIO.

<sup>(1)</sup> Ridotto a lire 851,30 nette per effettuato pagamento di tassa di ricchezza mobile e di mano-morta.

#### REGOLAMENTO.

- 4. Nell'Università di Torino si apre annualmente un concorso al premio di L. 4000 istituito dal compianto Commendatore Prof. Passaglia Carlo a favore di un giovane della Facoltà di Lettere e Filosofia, che per moralità cristiana e per studi si distingua.
- 2. La Facoltà sovra nominata si raduna annualmente per esaminare e giudicare i titoli scientifici dei concorrenti.
- 3. Possono concorrere ai premi tutti gli inscritti alla detta Facoltà in qualità di studenti, meno quelli del primo biennio.
- 4. Si richiede come obbligatoria al conseguimento del premio la presentazione di un lavoro speciale. Altri titoli per concorrervi sono: la diligenza nell'assistere alle lezioni dei corsi officiali, liberi e della scuola di magistero; gli esami sostenuti sì privatamente nell'interno della scuola dell'insegnante, sì pubblicamente innanzi a Commissioni esaminatrici; le conferenze fatte e i lavori manoscritti e stampati.

Nessuno potrà essere ammesso al concorso quando negli esami sostenuti abbia conseguito una media inferiore agli 8110.

I titoli saranno presentati al rettorato entro il tempo stabilito annualmente nell'avviso di concorso.

- 5. È escluso dal concorso chi sia caduto anche in una sola materia, ove poi non abbia superato l'esame in una seconda prova riportando 8110; per chi sia caduto in più d'una materia, l'esclusione diventa irrevocabile.
- 6. La Facoltà, presa cognizione del valore dei titoli, escluderà i non idonei e classificherà gli altri per ordine di merito.

Roma 30 settembre 1891.

D'ordine di S. M.
Il Ministro: P. VILLARI

Ai signori Rettori e Capi delle RR. Università e degli Istituti d'istruzione superiore; ai Prefetti e bibliotecari delle biblioteche governative; ai Presidi degli istituti tecnici e nautici; ai Presidenti delle Giunte di vigilanza dei suddetti istituti; ai Direttori delle RR. scuole normali superiori.

Circolare N. 437.

Carteggio ufficiale in esenzione dalle tasse postali.

Roma, addi 27 novembre 1893.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, su proposta di questo della pubblica istruzione, ha introdotto le seguenti importanti modificazioni ed aggiunte alla vigente tabella per la esenzione dalle tasse postali:

- a) Le regie scuole normali superiori sono ammesse a corrispondere in franchigia con le biblioteche governative, mediante lettere e pieghi chiusi;
- b) Il carteggio del presidente delle Giunte di vigilanza sugl'istituti tecnici e nautici è pareggiato a quello degl'istituti stessi; ed esse presidenze possono inoltre corrispondere in esenzione di tassa con le deputazioni provinciali, mediante lettere e pieghi chiusi;
- c) Infine gl'istituti d'istruzione superiore e secondaria possono corrispondere in franchigia con le direzioni degli archivi di Stato, nel modo stabilito per gli istituti su menzionati.

Le suddette modificazioni hanno effetto immediato.

"Other challs persons summencionate, le Secielà à Parlia a

Tanto per norma delle SS. LL.

Per il Ministro Ronchetti.

#### Ai Direttori capi degli Istituti ed Uffici dipendenti dal Ministero.

Circolare N. 142.

Viaggi degl'impiegati a prezzo ridotto sui piroscafi.

Roma, 29 novembre 1893.

Con riferimento alla mia circolare 8 novembre 1893, n. 127, mi reco a premura di comunicare alle SS. VV. le seguenti istruzioni per i viaggi degli impiegati civili dello Stato sui piroscafi delle Società di navigazione sovvenzionate; e prego le SS. VV. di renderne informati, per opportuna loro norma, gli insegnanti ed ufficiali dipendenti.

Per il Ministro RONCHETTI.

Istruzioni pei viaggi degli Impiegati civili dello Stato sui piroscafi delle Società di navigazione sovvenzionate.

- Art. 1. Agli impiegati civili dello Stato ed alle loro famiglie è accordata la riduzione del 50 per cento sul prezzo di trasporto sui piroscafi in 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe, escluso il vitto. giusta le condizioni determinate dai quaderni d'oneri annessi alle Convenzioni marittime.
- Art. 2. La riduzione è accordata su tutte le linee contemplate nei predetti quaderni d'oneri, non che su quelle di cui i concessionari avessero o venissero ad avere per proprio conto l'esercizio.
  - Art. 3. La suddetta riduzione è applicabile:
  - a) agli impiegati in attività di servizio;
    - b) al personale stabile subalterno;

c) alla moglie, ai figli, al padre, alla madre dell'impiegato, quando convivano con lui e siano a suo carico;

(Oltre che alle persone summenzionate, le Società « Puglia » e « Napoletana di Navigazione » concedono pure sui loro piroscafi la riduzione di prezzo ai fratelli, alle sorelle, alle sie e ai suoceri dell'impiegato, quando convivano con lui e siano a suo carico);

d) alle persone di servizio ed alle nutrici con bambini lattanti, purchè viaggino cogli impiegati e le loro famiglie.

Art 4. — I ragazzi dai 3 ai 10 anni pagheranno la metà; i bambini di età inferiore ai 3 anni saranno trasportati gratuitamente, purchè occupino la stessa cabina di chi li accompagna.

Pel trasporto delle famiglie dell'impiegato e pei casi contemplati dall'articolo 5 si farà uso esclusivamente della dichiarazione anzidetta.

- Art. 5. Sono anche ammessi con riduzione i viaggi seguenti:
- a) viaggio dell'impiegato e della famiglia per recarsi al domicilio eletto, in seguito a collocamento in disponibilità, in aspettativa od a riposo; purchè il viaggio si compia nel termine di sei mesi dalla data del relativo decreto;
- b) viaggio della famiglia che, per avvenuto decesso dell'impiegato, recasi ad altro domicilio entro il termine di sei mesi;
- c) viaggio di uno o più componenti la famiglia che l'impiegato richiamasse presso di sè.
- Art. 6. Sulle linee internazionali la riduzione suindicata del 50 per cento, è limitata agl' impiegati che viaggiano per ragioni di servizio.
- Art. 7. Pei viaggi sulle linee internazionali, la richiesta di riduzione deve farsi in Italia, con lettera speciale dal Ministero o dall'autorità che rappresenta nel luogo di partenza l'Amministrazione cui appartiene l'impiegato viaggiante; ed all'estero, occorrendo, dai regi agenti diplomatici o consolari.
- Art. 8. La compagnia olandese « Nederland », concessionaria dei servizi postali e commerciali marittimi fra Genova e Batavia, si ohbliga di dar passaggio sui suoi piroscafi agli impiegati civili dello Stato ed alle loro famiglie, quando queste viaggino con essi, alla metà del prezzo stabilito per gli altri viaggiatori, escluso il vitto, purchè non oltrepassi il numero di cinque pei posti di 1° classe e di cinque per i posti di 2° classe.

Le relative richieste vengono rilasciate in tempo utile per le partenze da Genova, dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, al quale debbono rivolgersi le altre Amministrazioni; e per le partenze dai porti esteri dai regi consoli od agenti consolari d'Italia.

Art. 9. — Tanto gl'impiegati, quanto le famiglie, possono viaggiare in qualsiasi classe e valersi di tutti i piroscafi in partenza per la voluta destinazione.

Però il personale subalterno e le rispettive famiglie non possono viaggiare in 1<sup>a</sup> classe.

- Art. 10. È ammesso il passaggio in una classe superiore a quella indicata dal biglietto acquistato, purchè non vi osti il disposto dell'articolo 9, e soltanto se richiesto per tutto il tratto rimanente per compiere il viaggio indicato dal biglietto pagando la differenza fra i prezzi delle due classi colla riduzione del 50 per cento.
- Art. 11. Per ottenere la riduzione, gli impiegati di ruolo e straordinari delle Amministrazioni dello Stato fanno uso del libretto e scontrini che già serve pei viaggi sulle ferrovie ed in mancanza del libretto si varranno della dichiarazione nominativa conforme al modello prescritto.
- Art. 12. Le dichiarazioni sono rilasciate dalle autorità e dai funzionari che già rilasciano quelle ferroviarie, tanto per gli impiegati non muniti di libretto, quanto per le famiglie loro.
- Art. 13. Gli scontrini dei libretti di viaggio possono essere utilizzati fino ad esaurimento del fascicolo.

L'iscrizione sugli scontrini del numero del libretto ha luogo sotto la responsabilità dei funzionari incaricati del rilascio, i quali debbono firmare la copertina di ogni fascicolo.

Art. 14. — Gli scontrini dei libretti debbono alla presentazione essere compilati con tutte le indicazioni richieste — anche sulla matrice — avvertendo che la classe deve essere scritta in tutte lettere e che la firma dev'essere leggibile.

Gli scontrini debbono essere presentati uniti ai libretti; quelli già staccati, quelli incompleti, o non compilati regolarmente, o portanti raschiature, cancellature, correzioni od aggiunte sono nulli e di nessun valore.

Art. 15. — Le dichiarazioni debbono essere riempite con tutte le indicazioni richieste dallo stampato, e basta una sola dichiarazione complessiva per l'impiegato non munito di libretto

e per le persone di famiglia che viaggiano con lui. (Vedi eccezioni agli articoli 16, 47 e 21).

- Art. 16. Qualora, per circostanze speciali od impreviste, una parte delle persone iscritte in una medesima dichiarazione dovesse ritardare la prosecuzione del già incominciato viaggio di andata o di ritorno, oppure dovesse ritardare tutto il viaggio di ritorno, per modo che soltanto l'altra parte delle persone completasse il viaggio per il quale la dichiarazione fu rilasciata, è ammesso, a favore delle persone rimaste, il rilascio di una dichiarazione supplementare da parte dall'Ufficio che ha emessa la precedente, la quale dichiarazione supplementare dovrà contenere l'annotazione seguente: sostituisce la dichiarazione N..... Reg. N..... emessa il..... per N..... persone e fruita da..... a..... solamente da N..... persone.
- Art. 17. Per regola non debbono essere rilasciate dichiarazioni a favore soltanto di persone di servizio o nutrici; queste dovendo figurare nella stessa dichiarazione valevole per le persone di famiglia che accompagnano, quand'anche si trattasse di un solo bambino di età inferiore ai tre anni. Tuttavia tale rilascio è poi ammesso:
- 2º Quando la persona, colla quale viaggia quella di servizio, è munita di qualsiasi altro recapito di viaggio che non sia nè il libretto nè la dichiarazione e che valga per tutto il viaggio da compiere o per parte di esso. In tal caso l'annotazione da apporsi sulla dichiarazione rilasciata alla persona di servizio, è la seguente: viaggia col capo della famiglia (oppure, con persona di famiglia) munito di biglietto di servizio, oppure, di richiesta speciale, od altro simile.

Art. 18. — Nel caso di un viaggio da effettuarsi sn linee di diverse Società di Navigazione, occorreranno tanti scontrini quante sono le Società stesse.

Art. 19. — Le dichiarazioni sono fornite di sei scontrini (tre per l'andata e tre pel ritorno), i quali servono anche per sud-dividere — volendo — in altrettanti tratti il viaggio di andata e di ritorno, usando uno scontrino per ogni tratto.

La dichiarazione propriamente detta e gli scontrini che si utilizzano debbono essere firmati in modo leggibile dall'impiegato o dal capolista.

Gli scontrini non utilizzati debbono essere sempre lasciati uniti alla dichiarazione.

Art. 20. — Non sono ammesse correzioni od aggiunte di sorta alle indicazioni scritte dagli Uffici governativi sulla dichiarazione propriamente detta, se non convalidate da una annotazione e dalla firma di chi ha rilasciato il documento, nonchè dal bollo dell'Ufficio.

Art. 21. — Se da una o più delle persone inscritte su una stessa dichiarazione non potesse intraprendersi o proseguirsi il viaggio, il documento vale per le altre persone.

Art. 22. — A viaggio compiuto, le dichiarazioni vengono ritirate dalle Agenzie delle Società di Navigazione interessate.

Art. 23. — Le dichiarazioni non sono valevoli dopo trascorsi sei mesi dalla data del loro rilascio.

Art. 24. — In caso di smarrimento di un libretto, od anche del solo fascicolo dei relativi scontrini, oppure di una dichiarazione, l'impiegato deve tosto informare la sua superiorità, la quale ne darà alla sua volta comunicazione alle Società di Navigazione.

Delle dichiarazioni, dei libretti e dei fascicoli di scontrini — smarriti o divenuti inservibili — è ammessa la sostituzione due mesi dopo la denuncia per parte dell'Ufficio da cui furono rilasciati coll'annotazione seguente sulla nuova dichiarazione o sul nuovo libretto: Sostituisce la dichiarazione od il libretto N.... Reg. N.... emessa il.... e smarrito o divenuto inservibile

Debbono venire restituiti all'Ufficio che li ha emessi le dichiarazioni, i libretti ed i fascicoli di scontrini — smarriti quando fossero ritrovati dopo la domanda di quelli in sostituzione. Durante le pratiche per l'emissione del nuovo libretto o del nuovo fascicolo di scontrini, l'impiegato non ha diritto di ottenere alcuna riduzione di prezzo per i viaggi che egli dovesse intraprendere; similmente dicasi per i viaggi delle persone a favore delle quali era stata rilasciata la dichiarazione che fu smarrita.

Art. 25. — Il libretto, gli scontrini, e le dichiarazioni, e per conseguenza i biglietti d'imbarco acquistati, sono personali; tanto chi ne fa cessione, quanto chi se ne serve illecitamente o s'intromette nella cessione, incorre nelle penalità comminate dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

I portatori di libretti, scontrini, dichiarazioni o biglietti non proprii, oppure alterati o falsificati, oltre all'incorrere nelle penalità suaccennate, sono soggetti al pagamento del prezzo a tariffa intera per tutto il viaggio fatto ed accertato, più di una sopratassa eguale a tre volte il prezzo stesso.

Art. 26. — Chi rilascia e sottoscrive i libretti e le dichiarazioni, risponde personalmente della regolarità del rilascio di siffatti documenti.

Qualora di un libretto o di una dichiarazione — regolarmente concessi — si faccia uso indebito, le differenze di prezzo e le relative penalità debbono essere soddisfatte da chi sia riconosciuto colpevole dell'abuso.

Art. 27. — Gli eventuali reclami in ordine all'applicazione della tariffa debbono essere rivolti alla Società di Navigazione interessata, pel tramite dell'Ufficio al quale appartiene il reclamante, e debbono essere corredati dei documenti necessari a giustificare il reclamo.

Art. 28. — Tutte le norme e condizioni, relative in generale ai trasporti dei viaggiatori comuni sui piroscafi delle Società concessionarie, sono estese agli impiegati civili dello Stato, in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni e norme speciali.

Roma, 20 novembre 1893.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi
C. Finocchiaro-Aprile.

# REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

### 194 9 independent of AVVISO and I

favore delle quali era stata ribasciata lo dichinerzione che du

circa il tempo utile per la presentazione delle domande di dispensa dalle tasse e di sussidio.

Il Consiglio Accademico in seduta del 1° corrente avendo constatato che, a termini del Regolamento in vigore, col 30 novembre si è chiuso il tempo utile per la presentazione delle domande di esenzione dalle tasse scolastiche, per parte degli studenti che credono avervi diritto, ha determinato che col giorno 20 del corrente dicembre si debba chiudere il periodo utile per la presentazione delle domande dirette ad ottenere un sussidio.

Si avvertono pertanto gli studenti che desiderano presentare domanda di sussidio, che questa dovrà essere consegnata alla Segreteria al più tardi entro il giorno 20 corrente e corredata degli stessi documenti che occorrono per la domanda di dispensa dalle tasse.

in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni e norme

Torino, 2 dicembre 1893.

Il Rettore
A. Graf.

# Ai signori Direttori capi degli Istituti ed Uffici Amministrativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Circolare N. 147

Computo delle ore secondo il tempo medio
dell'Europa centrale.

Per il Ministro

Roma, 13 dicembre 1893.

Veduto il R. Decreto 10 agosto 1893, emanato per cura del Ministero dei Lavori Pubblici, col quale è stabilito per il servizio ferroviario l'uso del tempo medio dell'Europa centrale ed il computo continuativo delle ore da l a XXIV, da una mezzanotte all'altra; e considerando essere stato intendimento del Governo che detta riforma oraria fosse contemporaneamente estesa a tutti i pubblici servizi e diventasse l'ora legale per tutti gli usi della vita civile, reputo opportuno richiamare sull'argomento l'attenzione delle SS. LL, affinchè vogliano curare, per quanto è da loro, l'attuazione della riforma su accennata.

Per il Ministro
Ronchetti.

# Alle Università ed agli Istituti d'Istruzione superiore.

Circolare N. 148 olddu Siles oteleinid lab imehasqib

Libretto Universitario. - Bollo.

Roma, 13 dicembre 1893.

Questo Ministero, con le Circolari del 28 aprile scorso, N. 56, e del 44 giugno successivo, aveva comunicato le norme relative all'applicazione del bollo nel libretto universitario, il quale doveva essere regolarizzato dagli studenti prima della passata sessione estiva degli esami.

Ma non essendosi ciò potuto eseguire da tutti, questo Ministero, d'accordo con quello delle Finanze, ha disposto che gli studenti possano presentare i loro libretti agli Uffici del Registro per l'applicazione della marca da bollo per tutto il corrente anno scolastico, sottostando al solo pagamento della marca da bollo da L. 1,20 e senza applicazione di multa. I libretti però devono essere immancabilmente regolarizzati prima dell'apertura della Sessione estiva di esami, e nessuno studente potrà essere ammesso ad esami se non presenta il suo libretto debitamente bollato.

Prego V. S. di voler curare che l'Ufficio di Segreteria inviti gli studenti, sempre che ne abbia occasione, a porre in regola il loro libretto, avvertendoli che niuna nuova proroga potrà essere concessa, e che gli studenti che non intendessero presentarsi a dare esami nella sessione estiva, debbono ugualmente regolarizzare il libretto prima della sessione stessa, perchè altrimenti andrebbero incontro alle pene pecuniarie sancite dalla Legge sul bollo.

Per il Ministro Ronchetti.

# R. UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO

circa il conferimento del premio Torre.

Il premio annuo di L. 600, rendita 5 %, fondato dalle signore sorelle Torre, in memoria e ad interpretazione della presunta volontà del compianto loro fratello Dott. Alessandro Augusto Torre, e instituito presso questa R. Università, da assegnarsi ogni anno a quello studente di disagiate condizioni del 4º anno della Facoltà medica, che per gli esami sostenuti nei primi tre anni risulti il più distinto, venne in quest'anno. in seguito a regolare concorso bandito il 25 scorso ottobre dal Consiglio Accademico, in seduta del 13 corrente mese, assegnato al signor Baulino Luigi, di Federico, da Villanova Monferrato (provincia di Alessandria), per essere nelle condizioni prescritte dall'avviso di concorso; e sarà conferito al medesimo, dedotte le tasse di ricchezza mobile e di manomorta pel 1893, nel giorno di giovedì 21 dicembre, anniversario della morte del Dott. Alessandro Augusto Torre, a norma della fondazione stessa. 100 ad 1919a 58,028 A the manage are alle talla

Torino, 15 dicembre 1893.

A. GHAF.

A. GRAF.

### REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO

di conferimento del Posto di Studio e del premio Ferrati nell'anno scolastico 1893-94.

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di questo Ateneo, in seduta del 48 corrente mese, ha esaminato la domanda dei 4 concorrenti al posto di studio biennale fondato dal rimpianto Professore Senatore Comm. Camillo Ferrati presso l'Università di Torino, con una rendita annua di L. 400, a favore degli studenti del 2º biennio della Facoltà anzidetta, che aspirano al Dottorato in Matematiche pure, ed ha conferito al sig. Morone Agostino, studente del 3º anno, il posto di cui sopra, avendo riconosciuto in esso tutte le condizioni prescritte dal Regolamento relativo a questo concorso.

Siccome poi in seduta del 47 novembre ultimo, la Facoltà stessa aveva deliberato di conferire a quel concorrente che sarebbe giudicato più meritevole dopo il vincitore, per una volta tanto un premio di L, 329,32 nette, ha conferito questo premio al signor Levi Alberto, studente del 3° anno di Matematiche pure, che ha riconosciuto fornito dei titoli voluti.

Torino, 20 dicembre 1893.

Il Rettore
A. GRAF.

#### Al Rettore della R. Università di Torino.

Nota N. 48246

Sessione straordinaria di esami
per i laureandi.

Roma, 25 dicembre 1893.

Facendo seguito alla Lettera del 7 dicembre, N. 17349, le faccio conoscere che, esaminato il verbale dell'adunanza 2 dicembre, tenuta dalla Facoltà Giuridica di codesta Università, approvo la deliberazione da essa presa, e consento che sia concessa una sessione straordinaria di esami ai soli laureandi, i quali non abbiano più di due esami speciali da superare, e perchè la sessione abbia luogo non prima della seconda metà di febbraio.

Consento pure, secondo la proposta della S. V., che tale concessione venga estesa a tutti i laureandi delle altre Facoltà, beninteso alle condizioni su espresse, e sempre che i Consigli delle Facoltà diano parere favorevole.

Il Ministro
G. BACCELLI.

### R. UNIVERSITÀ DI TORINO

#### AVVISO

circa la sessione straordinaria d'esami per i laureandi.

Con Nota 25 cadente mese, N. 18216, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, accogliendo la proposta fattagli da questo Rettorato, ha concesso che i laureandi di tutte le Facoltà, sempre che i Consigli delle Facoltà rispettive diano parere favorevole, possano essere ammessi ad una sessione straordinaria di esami, quando non abbiano più di due esami speciali da superare, e che la sessione abbia luogo non prima della seconda metà di febbraio.

In conseguenza di tale concessione, i laureandi che si trovano nelle condizioni prescritte, e che intendono usufruire della concessione stessa, potranno presentare entro tutto gennaio prossimo la loro domanda in carta bollata alla Segreteria della Facoltà rispettiva.

Torino, 26 dicembre 1893.

Il Rettore A. Graf.

# Ai Rettori delle Università ed ai Direttori degli Istituti d'istruzione superiore.

Circolare N. 1

Statistica degli studenti.

Roma, 28 dicembre 1893.

Ricordo alle SS. LL. che il Ministero desidera gli sia trasmessa, entro la prima quindicina di gennaio, la Statistica degli studenti inscritti il 31 dicembre nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore.

Per il Ministro Costantini.

# Al signor Rettore della Regia Università di Torino.

Nota N. 48723

Massima per libere docenze.

Roma, 31 dicembre 1893.

Le domande degli aspiranti alla libera docenza debbono aver corso, sebbene l'aspirante non risieda nella stessa città, « ove ha sede l'Università presso cui dovrebbe esercitarsi il privato insegnamento »; salvo poi a vedersi in seguito, se sia da pronunciarsi la decadenza della libera docenza che non sia stata esercitata durante un intero quinquennio senza legittimo impedimento, a senso dell'art. 104 della Legge 13 novembre 1859.

Per il Ministro FERBANDO.

## Al Rettore della Regia Università di Torino

Nota N. 18749

Programmi di Corsi liberi.

Roma, 31 dicembre 1893.

Debitamente approvati dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione restituisco qui uniti alla S. V. i *Programmi dei Corsi liberi* da impartirsi durante quest'anno scolastico presso codesta Regia Università.

Colgo intanto l'occasione per richiamare l'attenzione della S. V. sul disposto dell'art. 430 del Regolamento universitario, invitandola a fare in modo che tutti coloro i quali intendono dare Corsi liberi, siano insegnanti ufficiali o privati docenti, mandino in tempo (cioè prima della chiusura estiva dell'anno scolastico) alle rispettive Facoltà i loro programmi, affinchè possano poi senza ritardo essere trasmessi al Ministero ed esaminati dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione nella sessione ordinaria di ottobre, prima che abbia principio l'anno scolastico, nel quale dovrebbe essere dato l'insegnamento.

Per il Ministro G. Ferrando.

#### VARIAZIONI

avvenute durante la stampa del presente Annuario.

Con Decreto del 15 gennaio 1894, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, in seguito a domanda della Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Università di Bologna per provvedere alla Cattedra di Botanica rimasta colà vacante, ha nominato Professore Straordinario di Botanica in quella Università il signor Prof. Oreste Mattirolo, a far tempo dal 16 gennaio anzidetto, avendo questi aderito alla proposta del suo trasferimento dalla nostra Università a quella di Bologna.

Nella notte tra il 24 e 25 gennaio morì, dopo breve malattia, il signor Comm. **Giorgio Anselmi**, Professore ordinario di Diritto Romano in questa R. Università, nella quale coprì gli uffici di Rettore e di Preside della Facoltà Giuridica.

Al Relinea della Regia (infreezità di Perin

#### INOINABIAV

avvenute durante la stampa del presente Annuario.

con Processo and less status arounder as made of the Processo and the sensite of the sensi

# DIMORA

# degli Insegnanti, Dottori aggregati

e addetti agli Stabilimenti universitari

ACETO Dott. Luigi, Vice-Segretario nella Segreteria della R. Università, addetto alle Facoltà di Giurisprudenza, incaricato delle funzioni di Segretario del Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, Via Donati, 14, 2º Pag. 65, 6	66
ADUCCO Dott. Vittorio, Docente priv., Prof. straord. di Fisio-	
logia nell'Univ. di Siena	5
AIMONETTI Dott. Cesare, Assistente al Gabinetto di Geodesia.	-
Corso Vittorio Emanuele II, 19	
ALLIEVO Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza dello Statuto,	
13, 4°	0
ALLORA Gio., 2º Servente al Lab. di Chimica generale, Via Po,	
16, piano terreno	
AMAR Avv. Moise, Docente privato, Via Venti Settembre, 54, 3° » 7	1
ANGLESIO Dott. Martino, 1º Assistente alla Clinica operativa,	
all'Ospedale S. Giovanni, Via delle Rosine, 5 » 10	2
ANSELMI Avv. coll. Comm. Giorgio, Prof. ordin., Via Venti Settembre, 78, 3°	2
ARDITI Luigi, Inserviente provvis, alla Clinica Medica Gener. » 10	1
ARMAND Dott. Luigi, Assistente volontario all'Istituto Ostetrico, Via S. Massimo, 33	12
ARMISSOGLIO Dott'. Emanuele Filiberto, Assistente volon-	
tario all' Istituto Ostetrico, Via S. Massimo 33, piano terreno » 10	2
ARNÒ Comm. Valentino, Dott. aggregato, Via S. Anselmo, 24 » 8	37
ASTORE Stefano, Bidello della Facoltà di Lettere e Filosofia,	
Via Po, 13, 4°	5
AUDINO Leandro, Portinaio degli Stabilimenti biologici in	
S. Francesco da Paola, Via Po, 18, piano terreno » 10	14
BAGAROTTI Luigi, Bidello della Facoltà Medica, Via Ca-	
rena, 8, 2°	5
BAIARDI Dott. Pietro, 1º Assistente alla Clinica Oftalmica, Via	
Juvara, 19, 3°	3

BAINOTTI Silverio, 1º Preparat. al Museo di Zoologia e Anatom. comp., Palazzo Carignano	ag.	96
BALBI Dott. Vittorio, Assistente per le osservazioni astronomiche presso l'Osservatorio Astronomico, Palazzo Madama	>	98
BALBO Gius., Inserviente al Museo di Antichità, Via Accademia delle Scienze, 4º	>	96
BALDRACCO Dott. Giacinto, 1º Preparatore al Laboratorio di Chimica generale, Via Po, 16	>	99
BALLERINI-VELIO Cav. Giuseppe, Avv. collegiato, incaricato, Corso Palestro, 4, 2° 70, 71	, 72	, 92
BARALDI Pio, Settore Zootomico al Museo di Anat. comparata, Palazzo Carignano	»	96
BASSO Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. ordinario, Via Alfieri, 14, 3°		
BATTELLI Dott. Angelo, Docente privato, Prof. ordin. di Fisica nella R. Università di Pisa		
BATTISTINI Dott. Ferdinando, Assistente volontario alla Clinica med. generale, Via Consolata, 20		
BECCARIA Dott. Francesco, 2º Assistente alla Clinica Oftalmica, Via Juvara, 19, 3º		
BECHIS Cav. Ernesto, Dott. aggr., Via Genova, 29, 3°.	))	77
BELFANTI Dott. Serafino, Assistente alla Clinica medica, Via Montebello, 21, 1°		101
BELLI Dott. Saverio, 1º Assistente all'Orto Botanico, Via Principe Tommaso, 30		
BELTRAMINI Edmondo, Servente al Museo di Antichità, Via Accademia delle Scienze, 4		
BELTRAMO Agostino, 2º Portinaio dell'Università, Via Po, 13, piano terreno		
BENEDICENTI Dott. Alberico, Assistente straordinario al La- boratorio di Fisiologia, Angolo Via Michelangelo e Corso		
Massimo d'Azeglio	>	100
BENEVOLO Avv. Federico, Docente privato, Via Nizza, 27 BENSO Angelo, Usciere ai Musei di Scienze Naturali, Palazzo		
Carignano		
BERGESIO Dott. Libero, Docente privato, Piazza Carlo Ema-		
nuele II, Casa Ormea, 9		
R. Università, Via Belvedere, 3, 2º	Des	65
BERRINO Domenico, Giardiniere-Capo all'Orto botanico del Valentino.		

BERRUTI Comm. Giuseppe, Dott. agg., Piazza Vitt. Em. I, 13 Pag. 77
BERTI S. E. Gr. Cr. Domenico, Prof. emerito, Deput. al Parlamento, Primo Segretario dell'Ordine Mauriziano, Palazzo
dell'Ospedale Mauriziano Umberto I
Accademia delle Scienze, 4
BERTOLDI Gr. Uffiz. Giuseppe, Dott. aggr., Firenze » 82
BERZOLARI Dett. Luigi, Professore straordinario, Via Mon-
tebello, 17, 2°
BETTAZZI Dott. Rodolfo, Docente privato, Corso Vinzaglio, 9 » 87
BIZZOZERO Comm. Giulio, Prof. ordin., Direttore del Gabinetto di Patologia generale. Senat. del Regno, Via Baretti,
<b>36, 1°</b>
BOBBA Comm. Romualdo, Prof. ord., Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Garibaldi, 45, 2° 62, 63, 78, 79, 90
BOCCI Dante, Assistente alla Clinica oftalmica, Via Juvara,
19, 30
BODO Dott. Luigi, Assistente volontario all'Istit. Ostetrico, Via S. Massimo, 33
BOFFANO Andrea, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Pa-
lazzo Carignano
BOGGIO Agostino, 2º Usciere della Segreteria, Via Po, 19, 4º » 95
BOGINO Cesare, Inserviente al Museo di Ant. ed Egizio, Via Accademia delle Scienze, 4
BONO Dott. Giov. Battista, Docente privato, Via Po, 31, 1º
BONO Giuseppe, Inserviente alla Clinica propedeutica, Via dell'Ospedale, 36, 3°
BONOME Dott. Augusto, Docente privato, Prof. di Anatomia patologica e Direttore del relativo Gabinetto nella R. Università di Padova
BONOMI-SERAFINO Clelia, 2º Preparat. al Museo di Zoo-
logia e Anatomia comparata, Piazza Carignano, 2, 4° » 96
BORDONI-UFFREDUZZI Dott. Cav. Guido, Incaricato del- l'insegnamento dell'igiene e della direzione del Gabinetto relativo, Docente privato, Via San Francesco da Paola, 8 75, 101
BORELLI Dott. Alfredo Assist. aggiunto al Museo di Zoologia, Palazzo Carignano
BOSSALINO Dott. Domenico, Assistente volontario alla Clinica
oftalmica, Via Juvara, 19
BOVERO Alfonso, Aiuto ai Settori del Gabinetto di Anatomia normale, Via Cayour, 31, 1º

BOZZOLO Dott. Comm. Camillo, Prof. ord., Direttore della Clinica medica gen., Via Della Rocca, 49, piano terreno Pag. 73, 101
BREZZO Avv. Camillo, Docente privato, Piazza Solferino, 8, 3º » 71
BRICCO Gio. Battista, Capo servente e Custode del Museo anatomico, Via Cavour, 31, 1º
BRONDI Dott. Vittorio, Incaricato, Docente privato, Via Juvara, 18, 3°
BRUNO Agostino, Vice Direttore del Lab. Chimico-Farm., Via Cavour, 5, 3º
BRUNO Angelo, Portinaio dell'Istituto ostetrico, Via S. Massimo, 33 piano terreno
BRUNO Comm. Lorenzo, Prof. ord., Direttore della Clinica operativa, Senatore del Regno, Via Cavour, 5, 3° . 61, 73, 77, 102
BRUSA Comm. Emilio, Prof. ord., Corso Vitt. Em., 98, 2º . 69, 92
BUSCALIONI Dott. Luigi, 2° Assistente all'Orto botanico,
Corso Casale, 16, 3°
CABRIA Gio., Inserviente al Gabinetto di Medicina legale, Via Po, 18, 3°
CAMERANO Dott. Lorenzo, Prof. straord., Dirett. del Gab. di
Anatomia comparata, Palazzo Carignano 85, 88, 96
CAMPETTI Dott. Adolfo, 2º Assist. al Gabin. di Fisica, Via
Po, 13, 3°
CAMUS Cav. Giulio, Incaricato, Docente privato, Via Monte-
bello, 24, 3°
CANALIS Dott. Cav. Pietro, Docente privato, Prof. straordin.
d'Igiene nell'Univ. di <i>Genova</i>
natore del Regno, Prof. emerito, Roma, Via Ferruccio, 7 » 71
CAPELLO Cav. Andrea, Dott. aggr. Via dei Mille, 23, 3° > 82
CAPONOTTO Dott. Amedeo, Docente privato, Via Madama
Cristina, 4, 2°
CARBONE Dott. Tito, Docente privato, Ospedale Umberto I, Stradale di Stupinigi
CARBONELLI Dott. Giovanni, Docente privato, Chirurgo-Med Aiuto all'Istituto Ostetrico, via S. Massimo, 33, p. terreno 76, 102
CARDENAS Conte Francesco, Vice Segretario nella Segreteria della R. Università, incaricato delle funzioni di Contabile del Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, Via dei Mille, 33, 1°
CARLE Dott. Comm. Antonio, Incaricato, ff. di Direttore della Clinica chirurgica, Docente privato, Corso Re Umb., 17, 3° 75, 102
CARLE Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza Statuto, 15,3° » 67 68, 69, 70, 72, 92

CARLI Antonio, Allievo straordinario al Laboratorio di Fisiologia, Angolo Via Michelangelo e Corso Massimo d'Az. Po	ng. 100
CARRARA Dott. Mario, Assistente al Gabinetto di Medicina legale, Via Po, 18, 2º	» 101
CASTAGNONE Enrico, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano	» 97
CASTELLARI Giovanni, Avv. coll., Incaricato, Via Garibaldi, 24, 3°	70, 72
CASTELNUOVO Dott. Guido, Docente priv., Prof. straord. nella R. Università di Roma, Via Principe Amedeo, 23, 1°.	» 86
CASTINO Giacomo, Custode dell'Osservatorio Astron., Palazzo	100001
Madama	» 98
CATTANEO Riccardo Gaudenzio, Avv. coll., incaricato, Via S. Dalmazzo, 16, 2º	70, 72
CATTERINA Dott. Attilio, Docente privato, Assistente alla Clinica chirurgica nella R. Università di Padova	» 76
CAUDANA Agostino, Servente al Lab. di Patologia generale, Corso Raffaello, 30	» 100
CAVALLERO Dott. Gaspare, Assist. alla Clinica propedeutica, Ospedale S. Giovanni, Via Berthollet, 31	» 101
CAVALLERO Pietro, Inserviente all'Istituto anatomico-patologico, Via Cavour, 31, 1º	» 99
CAVANNA Antonio, Vice Segretario nella Segreteria della	Jogan
R. Università, addetto alla Faceltà di Scienze, Via Nizza, 43, 1°	» 65
CAVIGLIA Dott. Pietro, Medico, 2º Assistente all'Istituto Oste-	2018/03
trico, Via S. Massimo, 33, 1°	» 102 » 85
CERRATO Luigi, Dott. aggr., Prof. ord. all'Univ. di Genova,	entra an
Corso Dogali, 16, 1°	83, 85
CESARIS DEMEL Dott. Antonio, 1º Settore all'Istit. Anatom. patologico, Via Cavour, 31, 1º	» 99
CHIARLE Giacomo, 1º Servente al Lab. di Chimica farmac.,	" 00
Via Accademia Albertina, 4, piano terreno	» 104
CHIAVES Enrico, Custode al Museo di Antichità, Via Acca-	
demia delle Scienze, 4	» 96
CHINAZZI Cav. Gius., Dott. aggr., Genova, Via del Campo, 12 CHIRONI Cav. Avv. Gian Pietro, Prof. ord., Deputato al Par-	» 83
lamento, Via Bonafous, 7, 2°	» 70
CIAN Vittorio, Dott., Docente privato, Prof. titolare di lette-	CONTRA DIA
ratura italiana nel R. Liceo Cavour, Via Berchet, 2, 2º .	» 81
CIARTOSO Dott. Luigi, Assistente alla Clinica chirurgica e Docente privato, Via Ospedale, 5, 3°	75, 102
Docume private, the obposition, o, o	100

CIBRARIO Avv. Cav. Giacinto, Delegato dal Cons. prov. al Consorzio universitario, Deput. al Parlam., Via Fabro, 2		
CIPOLLA Conte Carlo, Uffiz., Professore ordinario, Via	RA	BAS
Sacchi, 4	19,	90
CODA Dott. Martino, Assistente alla Clinica Sifilitica, Via della Rocca, 21, 3°	AT	103
COENDA Michele, Servente straordinario al Laboratorio di Patologia generale, Corso Raffaello, 30	TEL	2AC 100
COGNETTI DE MARTIIS Avv. Comm. Salvatore, Prof. ord., Direttore del Laboratorio di Economia politica, Via della	MIT NU	IAS R
Rocca, 36, 2	1	69
COLLA Dott. Vittorio, Assistente volontario alla Clinica me- dica, Via Thesauro, 8	»	101
COLLO Domenico, Aiuto all'Osservatorio astronomico, Palazzo Madama	Dal.	200
COMERRO Dott. Paolo, Assistente volontario alla Clinica pro-	d'ar	90
pedeutica, Corso Duca di Genova, 4, 2º	>	101
CONTI Cav. Matteo, Dott. aggr., alla Facoltà di Med. e Chir.	>	77
COPPINO Comm. Michele, Prof. emerito, Deputato al Parlamento, Roma	64	99
THE REPORT OF THE PARTY OF THE	mark	82
CORA Comm. Guido, Prof. straord., Corso Vitt. Em. II, 74 CORINO Giuseppe, Aiuto meccanico al Laborat. di Fisiologia,	79,	90
angolo Via Michelangelo e Corso Massimo d'Azeglio	))	100
CORINO Luigi, 2º Inserviente al Laboratorio di Fisiologia, angolo Via Michelangelo e Corso Massimo d'Azeglio	nU.	100
	TOP	TAS
CORRADO Cav. Corradino, Dottore aggreg., Prof. nel Regio Liceo Gioberti, e nella R. Accademia Albertina di Belle Arti,	,000	hi-
Via della Rocca, 14, 3°	*	83
CORTESE Dott. Cav. Giacomo, Prof. straord. di Letteratura latina nella R. Univ. di Padova, comandato all'Università di Torino per l'insegnam. stesso, in supplenza al titolare Prof. Comm. T. Vallauri, Corso del Valentino, 40, p. terreno	1914	. 90
CRAVOSIO Cav. Prof. Luigi Vittorio, Direttore di Segreteria	AR.	HILL W
della R. Università, Via Passalacqua, 4, 3° »	D. A.	65
CRIVELLO Francesco, Giardiniere all'Orto botanico, Castello del Valentino.	))	98
DAFFARA Dott. Cesare Augusto, 2º Assistente alla Scuola Oste- trica di Novara	10s	105
	Y Y	IAL
DE CRUTZ Giuseppe, Servente all'Istituto anatomico, Via Cavour, 31, 1º	D	99
DELVITTO Cav. Giovanni, Avv. coll., Corso Palestro, 5	2	72

DE PAOLI Erasmo, Dott. aggr., Prof. ordin, e Dirett. della Clin. Chir. nell'Università di <i>Perugia</i> , Via Cavour, 6 . Pag. 77
D'ERCOLE Cav. Pasquale, Prof. ord., Corso Siccardi, 26, 2º 79, 81, 90
DIONISIO Dott. Ignazio, Docente privato, Via Saluzzo, 21, 20 » 76
D'OVIDIO Comm. Enrico, Prof. ordin., Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, Corso Oporto, 30, 3°
ERBA Comm. Giuseppe Bartolomeo, Professore emerito, Via dell'Ospedale, 20, 2°
ERRERA Giorgio, Dott., Docente privato, Professore straordinario di Chimica generale e Direttore del relativo Gabinetto nella R. Università di Messina
FABRETTI Comm. Ariodante, Prof. ord., Direttore del Museo d'Antichità, Senatore del Regno, Via Accad. delle Scienze,
4, 3°
FALCHI Dott. Francesco, Docente priv., Prof. ordin. di Oftal- moiatria e Clinica Oculistica nella Università di Pavia . » 75
FARA Gaetano, Dott., Assistente alla Scuola di Ostetricia pareggiata di Novara, 105
FELIZATTI Ing. Edoardo, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Orfane, 26
FENOCCHIO Sac. Michele, Dott. aggr., Prof. al R. Liceo di Carmagnola
FERRARI Enrico, Conservatore all'Orto botanico, Edifizio del-
FERRARIS Comm. Ingegnere Galileo, Dott. aggr., Via Venti Settembre, 46, 1°
FERRERO Cav. Avv. Ermanno, Dott. aggr., Via S. Quintino, 19, 2°
FERRERO Avv. Francesco, Assist. volont. all'Orto botanico, edifizio dell'Orto botanico
FERROGLIO Avv. coll. Cav. Gaetano, Prof. straord., Via Corte d'Appello, 9, 2° · · · · · · · · · · · · 70, 72, 92
FILETI Dott. Cav. Michele, Prof. ord., Direttore del Laboratorio di Chimica generale, Via Po, 16 e 18 74, 84, 89, 91, 99
FIORINI Cav. Matteo, Prof. all'Università di Bologna » 87
FISSORE Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. straord., Via della Consolata, 15, 1°
FOÀ Cav. Pio, Prof. ord., Direttore del Gabinetto di Anatomia patologica, Corso del Valentino, 40, 2° 64, 73, 74, 99

FORLANINI Cav. Carlo, Prof. straord., Direttore della Clinica propedeutica, Via Galliari, 27, 2°	
FRANCESIA Gio., Usciere ai Musei di Scienze naturali, Pa-	
lazzo Carignano	» 97
FUSINATO Cav. Dott. Guido, Deputato al Parlamento, Prof. ordin., Via Montebello, 21, 3°	
GABOTTO Dott. Ferdinando, Docente privato, Prof. nel R. Gin-	
nasio di Bra	
propedeutica, Via Ospedale, 36, 2°	
GALLIA Vittorio, Dott. Medico 1º Assist. all'Istituto Ostetrico,	
Via S. Massimo, 33, 10	
GANDINO Comm. Gio Batt., Dott. aggr. emer., Prof. all'Uni-	
versità di Bologna	
GARBEROGLIO Vincenzo, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano	
GARELLI Cav. Alessandro, Avvocato collegiato, incaricato,	
Corso Vittorio Emanuele II, 78, 2°	
GARIAZZO Cav. Carlo Placido, Avv. coll., Via Ospedale, 40, 3º	» 72
GARIZIO Cav. Avv. Eusebio, Dott. aggr., Piazza Statuto, 13	» 82
GARZINO Dott. Luigi, Docente privato, Preparatore al Labor. di Chim. farmaceutica, Corso del Valentino, 88	89 104
GATTO Gius., Capo Usciere della Segreteria, Via Po, 13, 1º.	
GAUDENZI Carlo, Assistente volontario alla Clinica Oftalmica,	
Via Juvara, 19, 1º	
	» 72
GERMANO Cav. Avv. coll. Michele, Prof. straordinario, Via	
Consolata, 8, 3°	70, 72
GIACOMINI Cav. Carlo, Prof. ord., Direttore del Gabinetto di Anatomia umana, Corso Vittorio Emanuele II, 18, 1°. 73	
GIACOSA Cav. Dott. Piero, Prof. straord., Direttore del La- boratorio di Materia medica e farmacologia, Corso Vittorio Emanuele II, 94, 2°	AS Ban
GIANOLIO Comm. Bartolomeo, Avv. coll., Deputato al Parla-	00, 100
mento, Via dei Mercanti, 17, 1°	» 72
GIBELLI Cav. Giuseppe, Professore ord., Direttore dell'Orto botanico, nel Palazzo dell'Orto Botanico	84, 98
GIGLIO-TOS Dott. Ermanno, Assistente al Gabinetto di Anatomia comparata, Palazzo Carignano	acean
GILODI Ing. Costantino, Assistente alla Scuola di Disegno, Corso Vitt. Emanuele II, 78, 4	, 86

GIOBERTI Avv. Comm. Emilio, Deleg. dal Cons. Comunale al Consorzio Universitario, Via Alfieri, 24		67
GIORDANO Comm. Scipione, Prof. onor., Via dei Mille, 35, 3°		
GIOVANNINI Dott. Sebastiano, Prof. straord. di Dermosifilo- patia, Direttore della Clinica dermosifilopatica, Via S. Fran-		
cesco da Paola, 36, 2º		
GIUDICE Giovanni, Dott. aggr., Corso Re Umberto, 25, 2º . »		
GORRA Dott. Igidio, Docente privato, Via S. Quintino, 5, 3º . »		
GORRINI Dott. Giovanni, Vice-Segretario al Ministero della Pubblica Istruzione, Comandato alla Segreteria dell'Univer-		
sità, Via Rosine, 12, 2º		
GRADENIGO Dott. Giuseppe, Docente priv., Incaricato, Corso Vittorio Eman., 44, 2°		
GRAF Dott. Cav. Ufflz. Arturo, Professore ordinario, Rettore dell'Università, Corso Vinzaglio, 17, 2° 63, 66, 67, 79, 9		
GRANDE Dott. Ernesto, Assist. volont. al Lab. di Mat. medica		
e Farmacologia, Corso Raffaello, 30		
GRANDIS Dott. Valentino, incaricato, Doc. priv., Assistente		
al Lab. di Fisiologia, Corso Vittorio Emanuele II, 29 . 74, 76	, 1	00
GRAZIADEI Dott. Bonaventura, Docente priv., Corso Oporto, 12, 1º		
GRIBODO Ing. Giovanni, Docente privato, Assist. alla Scuola di Disegno, Via Maria Vittoria, 19, 3°»		
GROSSO Bartolomeo, Usciere ai Musei di Scienze naturali,		
Palazzo Carignano		97
GUARESCHI Dott. Cav. Icilio, Prof. ord., Direttore del Laboratorio di Chimica farmaceutica, Via Assietta, 1,		
GUASTAVINO Dott. Federico, Docente privato, Genova »		76
HUGUES Ing. Cav. Luigi, Dott. aggr., Preside dell'Istit. Tecnico Leardi in Casale Monferrato		
JADANZA Dott. Cav. Nicodemo, Prof. ord., Direttore del Ga-		02
binetto di Geodesia, Via Madama Cristina, 37, 2° 8		98
JEST Cav. Carlo, Macchinista della Ra Università, Via Po, 13. »		98
LANFRANCHI Cav. Vincenzo, Dott. aggr., Via Ospedale, 19, 3° »		82
LANZONE Cav. Ridolfo Vittorio, Ispettore del Museo di Anti- chità ed Egizio, Via S. Quintino, 36, 3° »		96
LAURA Gio. Battista, Dott. aggr., Via Cavour, 41, 3° »	UI	77
		6
LAURA Comm. Secondo, Dottore aggregato, Corso Valentino, 3, 3° · · · · · · · · · · · »		77
LAVA Dott, Giovanni, Docente privato, Via S. Francesco da		
Paola, 38		75

LAVAGNA Dott. Giuseppe, Assistente volontario alla Clinica oftalmica, Via Juvara, 19	. 1	03
LESSONA Comm Michele, Prof. ordinario, Dirett. del Museo		
di Zoologia, e Direttore della Scuola di Farmacia, Senatore		
del Regno, Palazzo Carignano 62, 64, 84,		
LESSONA Dott. Filippo, Docente privato, Via S. Massimo, 33		
LOMBROSO Cav. Uffiz. Cesare, Prof. ord., Direttore del Ga-		
binetto di Medicina legale e ff. di Direttore della Clinica psichiatrica, Via Legnano, 26, piano terreno · 70, 73, 74, 16	31, 1	.03
LUCIANO Pietro, Dott. aggr., Prof. all'Accademia Scientifico-		
Letteraria, Milano	))	83
MAGGIORA-VERGANO Dott. Arnaldo, Docente privato, Pro-		
fessore straord. d'Igiene nella R. Università di Modena	>	75
MARRO Dott. Antonio, Doc. priv., R. Manicomio, Via Giulio, 22	0	75
MARTEL Edoardo, Dottore aggreg., Professore nel R. Liceo		
Gioberti di Torino, piazza Carignano, nº 5, presso il sig. Is-		
nardon	*	88
MARTINA Dott. Vincenzo, Assistente alla Clinica chirurgica,		
fondazione Pacchiotti, Via Nizza, 39, 2º	>	102
MARTINI Cav. Eligio, Dott. aggr., Piazza Vittorio Eman., 18, 4º	»Z	87
MARTINOTTI Dott. Gio., Docente privato, Prof. ordinario di	I S	
Anatomia patologica nell'Università di Siena	»	75
MASÈ-DARI Avv. Eugenio, Docente privato, Via Garibaldi, 5	>	71
MATTIROLO Avvocato coll. Grand'Uff. Luigi, Prof. ordin.,		
Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Corso Vittorio		
Emanuele II, 16, 2°		
MATTIROLO Dott. Oreste, Professore straordinario, Docente		
privato, Corso Re Umberto, 12, 2º	86,	89
MAZZA Dott. Carlo, Assistente al Gabinetto d'Igiene, Via		
Berthollet, 27, 1°	» d	101
MAZZOLA Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Bonafous, 2	))	87
MENABREA S. E. Conte Luigi Federigo, Senatore del Regno,		
Prof. emerito, Parigi	>	87
MERKEL Dott. Carlo, Prof. straordinario di Storia moderna		
nella R. Università di Pavia	"	
MO Dott. Cav. Girolamo, Dottore aggregato, Incaricato, Via		
S. Francesco da Paola, 37, 1°	74,	77
MOLINA Cav. Angelo, Dott. Aggr., Prof. di Materia Medica		
nella Università di Parma	))	77
perfezionamento nell'Igiene pubblica e laboratorio scientifico		
della Direzione di Sanità pubblica, Piazza Vittorio Em. II,		
ex-convento S. Eusebio, Roma	))	11

MONDO Giorgio, 1º Inserviente del Lab. di fisiologia, angolo MANDO Via Michelangelo e Corso Massimo d'Azeglio
MONTEMARTINI Dott. Clemente, Docente privato, Via Sacchi,
18, 2°
MONTI Dott. Virgilio, 1º Assistente al Gabinetto di Fisica, Via
Cernaia, 36, 4°
MONTRUCCHIO Carlo Angelo, Inserv. al Museo di antichità,
Via Accademia delle Scienze, 4
MORPURGO Dott. Benedetto, Docente privato, Prof. di Pato-
logia generale nell'Università di Ferrara
MOSCA Comm. Luigi, Farm. aggr., Via Mazzini, 31, 3°
MOSSO Comm. Angelo, Prof. ord., Direttore del Laboratorio di Fisiologia, Via Madama Cristina 34 73, 81, 85, 100
MOSSO Dott. Ugolino, Docente priv., Prof. straordin. di ma-
teria medica e farmacol, nella R. Università di Genova 76
MOTTA Dott. Mario, Docente priv., Via Mad. Cristina, 33, 20 3 76
MÜLLER Cav. Uffiz. Giuseppe, Prof. ord., Via Po, 43, 3º 79, 81, 90
MUSSINO Ignazio, Servente straordinario all'Università, Via
Po, 13, 5°
MUSSO Dott. Giovanni, Docente privato, Corso Valentino, 10 " 76
MYA Dott. Giuseppe, Docente privato, Prof. straordinario di
Patol. spec. medica nell'Istituto superiore di Firenze " 75
MYLIUS Dott. Carlo, Assistente al Museo di Mineralogia nel
Palazzo Carignano, Corso Re Umberto, 13
NACCARI Cav. Uffiz. Dott. Andrea, Prof. ord., Direttore del
Gab. di Fisica, Via Sant'Anselmo, 6, 2° 62, 63, 74, 84, 89, 91, 97
NALLINO Giovanni, Farmacista aggr., Prof. nel R. Istituto
tecnico Antonio Zanon in Udine
NANI Avv. coll. Cav. Cesare, Professore ordinario, Corso Vit-
torio Emanuele II, 6, 2°
NEGRO Dott. Camillo, Docente privato, Via Pio V, 3, 10 » 76
NEYRONE Cav. Francesco, Dott. aggr., Via Goito, 2 » 82
NOVARA Dott. Andrea, Docente priv., Prof. di letterat. ital. nel R. Liceo Massimo d'Azeglio, Corso Vitt. Eman., 4, 40 m 81
NOVARO Giacomo Filippo, Dott. aggr., Prof. ordinario nella
R. Università di Bologna. Piazza Solferino, 6, 2º » 77
NOZARI Francesco, Impiegato straordin., addetto alla Cassa
della R. Università, Via Montebello, 22, 4°
OLIVA Dott. Valentino, Docente privato, Corso Vittorio Ema-
nuele II, 100, 20
ORIANI Luigia, Levatrice, 2ª Assistente all'Istituto Ostetrico,
Via S. Massimo, 33, 1°

ORLANDI Dott. Edmondo, 2º Settore all'Istituto Anatomico patologico, Via Cavour, 31	g.	99
OTTOLENGHI Dott. Salvatore, Docente privato, Prof. stra- ordinario di Medicina legale nella R. Univ. di Cagliari .	»	76
OTTOLENGHI Ernesto, Allievo straord. al Laboratorio di Fi- siologia, Angolo Via Michelangelo e Corso Massimo d'Azeglio	»	100
500 11 CH   1 CH	**	
PACINOTTI Dott. Giuseppe, Docente privato	3)	76
PAGLIANI Dott. Comm. Luigi, Prof. ordinario, Direttore della Sanità pubblica, Roma	>	74
PAGLIANI Dott. Stefano, Docente priv., Prof. di Fisica tecnica alla Scuola di applicaz. degli Ingegneri a Palermo	»	86
	"	
PARODI Ernesto Gius., Dott., Docente privato nella Filologia neo-latina, Prof. di Linguistica nell'Istituto di Studi Supe-		ion.
riori in Firenze		
PARONA Dott. Carlo Fabrizio, Prof. straordinario, Direttore del Museo di Geologia, Palazzo Carignano 85, 89,		
PASQUALI Avv. coll. Ernesto, Via Garibaldi, 59, 3°	))	72
PASTA Francesco, Giardiniere all'Orto botanico, Castello del Valentino		
PASTA Giovanni, Giardiniere-capo-custode all'Orto botanico,		
Castello del Valentino	»	98
PASTA Sebastiano, 1º Servente al Lab. di Chimica generale,		
Via Po, 16, piano terreno.		
PATETTA Avv. Federico, Doc. priv., Via della Rocca, 14, 10		
PATRIZI Dott. Mariano, assistente al laboratorio di fisiologia, angolo Via Michelangelo e Corso Massimo d'Azeglio		
PEANO Dott. Giuseppe, Prof. straord., Docente privato, Corso Valentino, 1, 2°		86
PELISSETTI Carlo, Bidello della Facoltà di Scienze, Via		
Po, 13, 4°		
PELISSETTI Secondo, Servente al Gab. di Geodesia, Via Po, 13, 4°	> A	
PENTOLILLO Nicola, Usciere ai Musei di Scienze naturali,		
Palazzo Carignano	"	97
PERACCA Conte Mario Giacinto, Dott., Assistente aggiunto al Museo di zoologia e Anat. compar., via S. Anselmo, 6.	D	96
PERADOTTO Antonio Basilio, Servente all'Istit. psichiatrico, Via Gioberti, 71, 1º	n	103
PEROGLIO Cav. Celestino, Dott. aggregato, Prof. ordinario		
all'Università di Bologna	))	82

PERONI Dott. Giacomo, Docente privato, Via Venti Settem-		
bre, 64, 1°		
PERRONCITO Comm. Edoardo, Prof. straordin., Prof. alla R. Scuola di Medicina Veterinaria, Corso del Valentino, 40, 2°.		
PESCAROLO Dott. Bellom, Docente privato, Assist. alla Clinica medica, Piazza Vittorio Emanuele I, 14, 1°		101
PEZZA Dott. Nobile Ettore, Docente privato, Via Nizza, 17	) ] ]	81
PEZZI Dottore aggregato Cav. Domenico, Prof. ordinario, Via Cavour, 41	81,	82
PIANTA Angelo, Usciere capo ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano	)	97
PIERI Mario, Dott., Assist. alla Scuola di Geomet. proiettiva, Docente priv., Corso S. Maurizio, 36, 4°		
PIGLIONE Paolo, Inserviente al Museo di Anatomia comparata,	si	-
Via Mazzini, 5, 3°	*	97
PIOLTI Giuseppel, Dott., Docente privato, Assistente al Museo	10	-
Mineralogico, Via Saluzzo, 4	87,	97
PIZZI Dott. Cav. Italo, Prof. straord., Docente privato, Corso Vitt. Em. II, 16, 4°	80,	81
POCCHIOLA Giuseppe, 2º Inserviente al Laboratorio di Chimica farmaceutica, Via Accademia Albertina, 4, p. terr.	» 1	104
PONZIO Dott. Giacomo, 2º Prep. al Lab. di Chimica gen :		99
	»	72
PORRO Dott. Francesco, Astronomo aggiunto, ff. di Direttore all'Osservat. astr., Docente privato, Palazzo Madama . 85,		(0.5)
PORTA Dott. Francesco, Assistente ai Corsi del 3º anno di	128	
Matematica, Via Pio V, 13, 2º	>>	86
QUENDA Dott. Enrico, Assistente al Laboratorio di Chimica farmaceutica, Via Accademia Albertina, 4, piano terreno	» .	104
RACCA Stefano, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Palazzo		
Carignano	0	97
RAINERI Dott. Giuseppe, Docente privato, Medico primario all'Ospedale della Maternità in Vercelli		76
RAMBALDI Emilio, Dott. aggr., Prof. all'Istituto internaz., Via Principe Tommaso, 16, 1°	An	83
Spirore to the spiror tribit manufact of all any st	1875	00
RAMORINO Dott. Angelo, Assistenta alla Scuola di Algebra e Geometria analitica, Via Berthollet, 27, 2°	* 518	86
RAMORINO Cav. Felice, Dott. aggr., Prof. di Letteratura la- tina nell'Istituto Superiore di Firenze	»	83
RENIER Cav. Dott. Rodolfo, Prof. straord., Corso Vittorio		
Emanuele II, 90	> 8	80

RESEGOTTI Dott. Luigi, 2º Assistente alla Clinica operativa, Via della Rocca, 12, 1º
REYMOND Cav. Carlo, Prof. ord., Direttore della Clinica oftalmica, Via S. Dalmazzo, 15, 1°
RICCIO Comm. Ing. Camillo, Assistente alla Scuola di Disegno, Corso Vittorio Emanuele II, 44
RIGHINI DI SANT'ALBINO Avv. Cav. Carlo, Docente privato, Via della Consolata, 2, 2°
RINAUDO Comm. Avv. Costanzo, Dott. aggr., Prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino, Via Robilant, 3, 1°
RIOLFO Severina, 1ª Levatrice Assist. all'Istit. Ostetrico, Via S. Massimo, 33, 1º
RIVA-ROCCI Dott. Scipione, Assist. alla Clinica propedeutica, Via Baretti, 36
RIVETTI Cav. Ing. Lorenzo, Assist. per la Scuola di Disegno, Via Corte d'Appello, 9, 4°
RIZZO Dott. Gio. Batt., Assist. per le losservaz. meteorolog.  presso l'Osservat. Astronomico, Palazzo Madama
RONCORONI Dott. Luigi, Assistente all'Istituto Psichiatrico, Via Giulio, 22, 1º
RONDELLI Dott. Alipio, Assistente alla Clinica dermopatica Corso Vittorio Emanuele II, 6, 2º
RONGA Cav. Giovanni, Professore ord., Via Garibaldi, 24, 3º 69, 72
ROSA Dott. Daniele, Assistente al Museo di Zoologia ed Anatomia comparata, Via Carlo Alberto, 44
ROSSI Cav. Francesco, Prof. straord., Via Princ. Amedeo, 6. » 79
ROSSI Dott. Virgilio, Doc. priv., Prof. di Diritto commerciale e marittimo nel R. Istituto nautico di Piano di Sorrento
(Napoli) ortic 1. stilled starbard all stores 3.
ROSSI Enrichetta, Levatrice Maestra alla Scuola d'Ostetricia pareggiata di Novara
RUFFINI Dott. Francesco, Docente privato in Diritto Ecclesiastico, Prof. straord. di Diritto canonico alla R. Università di Genova, (Corso Oporto, 38, 3°, Torino)
RUZZANTI Cav. Ayv. Giovanni, Segr. Econ. della R. Università, Via Po, 13, Palazzo dell'Università 65, 67, 68
SABRE Carlo, 1º Usciere della Segret, Via Po, 19, 4º 95, 97
SACCHI Carlo Barnaba, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Politari Palazzo Carignano
SACCHI Carlo, Inserviente al Museo di Geologia, Palazzo Ca-
rignano

SACCHI Giuseppe Antonio, Inserviente ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano	Pag. 97
SACCO Dett. Federico, Incaricato, Assist. al Museo di Geologia, Docente privato, Via Maria Vittoria, 48, 1°	, 86, 97
SACERDOTTI Dott. Cesare, Assistente al Laboratorio di Pa- tologia generale, Corso Raffaello, 30	a siv
SALVADORI Conte Tommaso, V. Dir. del Museo di Zoologia, Via Principe Tommaso, 17	** 96
SALVAJ Cav. Angelo, Segretario nella Segret. della R. Università, addetto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, Via Carlo Alberto, 43, 1°	STAMP
SALVIOLI Dott. Ignazio, Assist. al Lab. di Patologia gener., Docente privato, Corso Valentino, 40	
SANSONI Dott. Luigi, Assistente alla Clinica med. gener.,	TALPO 183a «, TAVEL
Via Bava, 3, 3°	» 101
SAVINA Benvenuto, Inserviente al Museo di antichità, Via Accademia delle Scienze, 4	> 96
SAVOJA Ing. Giuseppe, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Goffredo Casalis, 51, 1º	» 86
SCHIAPARELLI Comm. Luigi, Professore ordinario, Via Pescatori, 7, 2°	, 82, 90
SCIACCA Gaetano, Dott. aggr. alla Facoltà giuridica	» 72
SCLAVO Dott. Achille, Docente privato, Addetto alla Direzione generale di Sanità pubblica in Roma	» 76
SCOFONE Dott. Lorenzo, Assistente straordinario al Laboratorio di Mat. medica e farmacologia, Corso Raffello, 30, 2°	» 100
SCOVENNA Annibale, Servente all'Istit. anat., Via Cavour, 31, 10	» 99
SECONDI Dott. Giovanni, Docente privato, Assistente volontario alla Clinica Oftalmica, Via Venti Settembre, 79, 1°.	76, 103
SEGRE Cav. Dott. Corrado, Prof. ordinario, Corso Vittorio Emanuele II, 85, 2°	» 84
SIACCI Comm. Francesco, Prof. ord. di Meccanica razionale nella R. Università di Napoli, Senatore del Regno, Via	
S. Brigida, 39, Napoli	
SILVA Dott. Bernardino, Docente priv., Prof. straord. di patol. speciale medica dimostr. e clinica medica propedeutica, e incaricato dell'insegnamento della Materia medica e farmaco-	
The second secon	» 75

SOAVE Dott. Marco, Assistente al Laboratorio di Materia medica e farmacologia, Corso Raffaello, 30, 2°		
SOLA Gaspare, Inserviente al Gabinetto d'Igiene, Via Po, 18, 1º		
SPERINO Comm. Casimiro, Senat. del Regno, Prof. emerito, Via S. Donato 3, 1º		
SPERINO Dott. Cav. Giuseppe, Docente priv. e Settore-Capo al Gabinetto di Anat. umana, Via Andrea Provana, 1, 1º.		
SPEZIA Ing. Cav. Giorgio, Prof. ordinario, Dirett del Museo di Mineralogia, Via Accad. Albertina 21, 1° 84,		97
STAMPINI Dott. Ettore, Docente privato, Prof. ord. di Letterat. latina e Preside della Facoltà di Lettere e filosofia nella R. Università di Messina	Carl	
STEVENS Cav. Giacomo, Incaricato, Via S. Secondo, 37		
TALPONE Giuseppe, Bidello della Facoltà giuridica, Via		
Bava, 1, 4°		
TAVELLA Giuseppe, Custode al Museo d'Antichità, Via Ac-	NSO	SA
cademia delle Scienze, 4	»eiV	96
TEDESCHI Avv. Uffiz. Felice, Doc. priv., Via della Consol., 1, 10	>	71
TIBONE Cav. Uffiz., Domenico, Prof. ord., Preside della Fa- coltà di Medicina e Chirurgia, Direttore dell'Istituto Oste-	ol Fi	42
trico, Via Ospedale, 40, 1º 63, 67, 73,	77, 1	02
TREVES Dott. Zaccaria, Assistente volontario al Laboratorio di fisiologia, angolo Via Michelangelo e Corso Mass. d'Az.	tov,	100
TRUZZI Dott. Ettore, Prof., Dirett. della R. Scuola di Ostetricia pareggiata di Novara, Corso Torino, 52, Novara	» 1	105
VAlLATI Dott. Giovanni, Assistente alla Scuola di Calcolo infinitesimale, Piazza Castello, 25, 4°	IACC	86
VALLAURI Comm. Tommaso, Professore ordinario, Senatore del Regno, Via Venti Settembre, 8, 2º	78,	82
VALLE Dott. Guido, Assist. alla Scuola di Geometria proiett. e descrittiva, Via delle Scuole, 14, 1°	oitol	86
VALLE Olimpia, Levatrice Maestra all'Istituto Ostetrico, Via	GVU	110
Ospedale, 40	» 1	102
VALMAGGI Dott. Luigi, Docente privato, Via Pastrengo, 3, 1º	))	81
VARAGLIA Dott. Serafino, Settore al Gabinetto di Anatomia umana, e Docente privato, Via S. Tommaso, 7, 3°	75,	99
VICARELLI Dott. Giuseppe, Assistente volontario all'Istituto Ostetrico, Via S. Massimo, 33	allen	102
VIRGILIO Dott. Francesco, Assistente al Museo Geologico, Via Po, 48, 1°	AV	III3
VIROGLIO Giuseppe, Inserviente al Gabinetto di Fisica, Via		

VISECCI Dett Coule Assistante selectorie all'Istitute acte		
VISEGGI Dott. Carlo, Assistente volontario all'Istituto ostetrico, Via S. Massimo, 33	ag.	102
VIVALDI Giorgio, Bidello della Facoltà Medica, Via Belve-		
dere, 11, 3°	))	95
VIZIALE Carlo, Inserviente al Gab. di materia med. e far-		
macia, Corso Raffaello, 30	>>	100
VOLTERRA Cav. Dott. Vito, Prof. ord., Via S. Quintino, 45, 2º	>	85
VOZZA Carmine Celeste, 1º Portinaio dell'Università, Via Po,		
19, 10	*	95
ZACCONE Cav. Annibale, Impiegato straordinario presso la		
Segreteria della R. Università, Via Galliari, 8, 1º	>>	65
ZANOTTI-BIANCO Ing. Cav. Ottavio, Docente privato, Via		
della Rocca, 28, 2°	))	86
ZUCCANTE Dott. Ginseppe, Docente privato, Prof. nel Liceo		
Massimo d'Azeglio, Corso Siccardi, 26	>	81
ZURETTI Dott. Carlo, Docente priv., Via Gioberti, 40, 40 .	>>	81

-- 6664000000

VARACILIA Dest Serulino, Settino at Cabinatica di Silatornia amenia a Drenata properto, Vid S. Mozavano, 7,73° VICARELLI Dest. Giusappa, ancadento-minintagin al Salator

TRAIL O Dott. Property, Assistant Land Million Geologico...

The Late of the state of the st

## Preside ... Professori ordinari ... Professori straordinari ... INDICE E ... Professori privati con enediti ... Professori onorari ed emediti ... Doutori aggregati ...

Relazione	3
Discorso inaugurale	25
Assistenti alla sonola di Disegno di ornato e di erchitettura	
Personale insegnante, amministrativo e di servizio.	
Rettori della R. Università dall'ottobre 1847 all'ottobre 1892 Pag.	61
Rettore	63
Rettore	63
Segreteria della R. Università	65
Amministrazione del R. Collegio delle Provincie	66
Commissione Amministrativa del Consorzio Universitario	67
Commissione Amministrativa dell'Istituto Dionisio	68
Facoltà di Giurisprudenza:	
Preside	69
Professori ordinari	69
Professori straordinari	70
Incaricati	70
Docenti privati con effetto legale	71
Professore emerito	71
Dottori aggregati	72
Facoltà di Medicina-Chirurgia:	
Preside	73
Preside	73
Professori straordinari	74
Incaricati	74
Docenti privati con effetto legale (0.700.00.00.00.00.00.00.00.00.00.00.00.0	75
Professori onorari ed emeriti	76
Dottori aggregati	77

Faci	oltà di Lettere e Filosofia:	
	Preside	7. 78 78 79
	Incaricati	81 81 82 82
Fac	oltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:	
25 63 63 65	Professori onorari ed emeriti	85 85 86 86 86 86 87
Sc. 78	olă di Farmacia: elonivori delle Collegio delle Provincia: Direttore interessioni del Conservini disconsiste del Conservini disconsiste del Conservini di Conservini del Co	111189
50u 69 70 70	ola di Magistero nella Facoltà di Filosofia e Lettere: chisori Sezione Letteraria : insulho incessor Sezione Filosofica : insulho incessor Sezione Storico-geografica : insulho incessor	q q 90 q 90
71 72	ola di Magistero nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:  Sezione Fisica Sezione Chimica Sezione Matematica Sezione Scienze naturali	91 91 91 10 10
74 75 75	Sezione Scienze naturali  duto di Scienze Giuridico-politiche:  Presidente  Insegnanti e programmi delle esercitazioni  Classe 1ª (Diritto antico e medioevale)  Classe 2ª (Diritto odierno) elegal catalla neo itaxing, lineado Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche)  pratorio di Economia politica	92 92 1 92 1 92 1 92 1 92
Lill	oration at Economita politica	93

Personale dei Bidelli e Serventi della R. Università:
Bidelli delle varie Facoltà
Inservienti della Segreteria
Portinai dell'Università
Servente straordinario
Stabilimenti scientifici: sago Jord leb eggesuil ewast
Museo d'Antichità ed Egizio
Museo di Zoologia
Museo di Anatomia comparata
Museo di Geologia 97
Gabinetto di Fisica
Osservatorio Astronomico l. 100 lanto he ibute ilgeb en 20 98
Gabinetto di Geodesia
Orto Botanico
Laboratorio di Chimica generale anno de anistico di bana 99
Istituto Anatomico
Istituto Anatomo-patologico
Laboratorio di Fisiologia
Gabinetto di Patologia generale
Laboratorio di Materia Medica e Farmacologia
Gabinetto d'Igiene attitut à amolged in h » «101
Gabinetto di Medicina legale sissante delle 10
Clinica propedeutica
A
. igireinnie unu
Clinica sifilitica
Citaton letal man octon ib inon insv is interest and income
Clinica dermopatica
Laboratorio di Chimica farmaceutica 1081 alangan of IAn 10
Prognetto derli estati nella biscoltà di Giorianticarea
Scuole d'Ostetricia in Provincia (Novara).
ld. nella Pacoltà di Medicina e Chirurgia . id 214
Pubblicazioni scientifiche del Personale universitario
durante l'anno scolastico 1892-93. Allen di
Facoltà Giuridica
Medica e Chirurgica e Laboratori dipendenti (2008) 11
(R. Scuola pareggiata di Ostetricia in Novara) . » 12
» Lettere e filosofia
» Scienze fisiche, matematiche e naturali » 13
Scuola di Farmacia — Laboratorio di Chimica farma- ceutica e Tossicologia
ceutica e Tossicologia

onale dei Bidelli e Serventi della R. Università:	Pers
Bidelli delle varie Legariche delle varie legariche delle Notizie biografiche delle Page 195	
Inservienti della Segreteria	178
GARELLI DELLA MOREA Giusto Emanuele, del Dottor aggregato  A. Garelli	151
Bruno Giuseppe, del Prof. C. Segre	100
PACCHIOTTI Giacinto, del Prof. L. Bruno	
Calendario per l'anno scolastico 1893-94	188
Museo di Geologia	
Ordine degli studi ed Orari per l'anno Scolastico 1893-94	
80 Assessed all Aller of the contract of the c	
Facoltà di Giurisprudenza	192
» di Medicina e Chirurgia	192
» di Lettere e Filosofia	
» di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali »	198
Conferenze della Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia-	100
e Lettere	200
» per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia»	201
» id. al Diploma d'abilitazione all'esercizio	
della Farmacia	202
» per le Aspiranti al Diploma di Levatrice.	202
Clinica operativa	
Dati statistici.	
Numero degl'inscritti ai vari anni di corso per le singole Facoltà:	
Al 15 giugno 1893 (anno scolastico 1892-93) Pag.	206
Al 1º gennaio 1894 (anno scolastico 1893-94)	210
Prospetto degli esami dati nella Facoltà di Giurisprudenza	Seme
nelle sessioni di estate ed autunno dell'anno 1892-93 »	213
Id. nella Facoltà di Medicina e Chirurgia . id »	214
ld. nella Facoltà di Lettere e Filosofia	215
Id. nella Facoltà di Scienze mat., fisiche e naturali id.	216
Id. nei Corsi di Notariato e Procura nelle sessioni di estate	217
Prospetto degli esami dati nella Scuola di Farmacia nelle	211
sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1892-93	
a) per la laurea in Chimica e Farmacia Id »	218
b) per la semplice abilitazione all'esercizio della Far-	
macia Id	219

Prospetto degli esami teorici e pratici dati nelle Scuole di Ostetricia per le Allieve levatrici, nelle sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico 1892-93 Pag.	220
Riassunto generale del numero degli esami speciali e di laurea dati nelle varie Facoltà nelle due Sessioni riunite dell'anno scolastico 1892-93	221
Elenco dei giovani riusciti vincitori di posto gratuito nel R. Collegio Carlo Alberto, per gli studenti delle Pro-	Pass
vincie nel Concorso dell'anno 1893	
chiotti, Torre, Ferrati e Reviglio	224
tasse agli studenti nell'anno scolastico 1892-93 »  Id. delle somme concesse a titolo di sussidio agli stu-	228
denti nell'anno scolastico 1892-93	230
liberi con effetti legali, seguiti dagli studenti nell'anno scolastico 1892-93	231
Id. delle somme pagate dagli studenti nell'anno 1892-93 a titolo di tasse scolastiche	232
Prospetto dei fogli di congedo rilasciati da questa Univer- sità, e dei fogli di congedo ad essa presentati da stu- denti provenienti da altre Università durante l'anno	
scolastico 1892-93	234
Henco depti immatricoluti at corso per la lagrea - Anno	
lenco degli Studenti ed Uditori immatricolati, dei licenz e laureati nell'anno scolastico 1892-93 nelle varie coltà o Corsi	
1d. dei lauresticia Chimica e Parmacia in detto anno . 20	
acoltà di Giurisprudenza : allab oixissasa lla Hatilida ilgab .bl	
Elenco degli immatricolati al 1º anno di corso - Anno sco- lastico 1892-93	237
Id. degli immatricolati in Notariato e Procura in detto	240
Blenco degli immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto anno	241
Id. dei laureati in Giurisprudenza in detto anno	
Id. degli abilitati alla pratica di Notariato e di Procura in detto anno	244

Facoltà di Medicina e Chirurgia: a lairost imasa ilgali ottagana	
Elenco degli immatricolati al 1º anno di corso - Anno scolastico 1892-93 . Pag.	245
anno doisea du nelle varie racoltà nelle due Session onne ite	248
Id. dei laureati, in detto anno.	249
Facoltà di Lettere e Filosofia: 100 ottodia otto o insilo 1	
Elenco degli immatricolati nell'anno scolastico 1892-93	251
Id. degl'immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto anno »	252
ld. dei laureati in filosofia in detto anno »	253
ald. dei laureati in lettere in detto anno.	253
Facoltà di Scienze Malematiche, Fisiche e Naturali:	
Elenco degli immatricolati al 1º anno del corso per la li-	
cenza in Scienze Matematiche-Fisiche - Anno scola-	
stico 1892-93	254
Naturali in detto anno	257
Id. degli immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto	257
Id. dei licenziati in Scienze Matematiche-Fisiche in detto	
anno .  Id. dei licenziati in Scienze Naturali in detto anno . »	258 259
Id. dei laureati nei quattro rami della Facoltà in detto	
denti provenienti da altre Università durante onna no scolastico 1852-93	259
Scuola di Farmacia:	
Elenco degli immatricolati al corso per la laurea - Anno	
scolastico 1892-93	260
ld. degli immatricolati al corso per la semplice abilita-	1812
zione all'esercizio della Farmacia in detto anno . »	260
Id. degli immatric, uditori ai corsi singoli in detto anno	262
Id. dei laureati in Chimica e Farmacia in detto anno » Id. degli abilitati all'esercizio della Farmacia, col di-	263
ploma di farmacista in detto anno	263
Corso di Ostetricia per le Levatrici:	
The state of the s	
Allieve Levatrici immatricolate per le varie Scuole Oste-	265
Levatrici che ottennero il diploma nelle varie Scuole colle	200
graduazioni relative, in detto anno	268
Corso di Flebotomia etteb ni ascabarquini al itanual leh .bl	
Elenco degli immatricolati al corso di Flebotomia in detto	
anno	271

Elenco degli	Studenti	e Udit	ori inscrit	ti nell'anno	scolastico
				la relativa	loro pater-
nità e li	uogo di 1	nascita.	.0111	ini in Tus	Intillo.

Facoltà di Giurisprudenza
Corsi di Notariato e Procura
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Facoltà di Filosofia e Lettere
Id. di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
Scuola di Farmacia: di bassat al acris elatanmente entitogal llob atomi
Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia
Id. per abilitazione all'esercizio della Farmacia 300. 30 ne 327
Corso di Ostetricia per le Levatrici
Corso di Flebotomia
Avviso del Rettore per l'iscrizione degli Studenti di Scienze
Prospetto statistico indicante la provenienza degli stu-
denti inscritti nell' anno scolastico 1893-94 ai
Corsi di questa Università rispetto al luogo di
373 rate con escuzione da tasse
Elenco degli studenti delle varie Facoltà dell'Università di To- rino provveduti di posto gratuito nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie per l'anno scolastico 1893-94, con indicazione dell'anno di corso a cui sono iscritti
Istruzioni sulle iscrizioni tasse e dispense
Istruzioni sulle iscrizioni, tasse e dispense.
Manifesto per le iscrizioni ai Corsi nell'anno scol. 1893-94 Pag. 347 Avviso agli Studenti che intendono presentare dimande per di-
spensa dalle tasse universitarie
Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere, conferenze, iscrizioni della Facoltà di Filosofia e Lettere, conferenze, iscrizioni della Facoltà di Filosofia e Lettere, conferenze della Facoltà di Filosofia e Lettere della Facoltà di Filosofia e Lette
Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze Fisiche, Matema-
186 della Cananissione centrale di beneficenza ilarutate della Cassa di respermio di Milano e infitolato atla memoria.
180 c detteh ornem 11) il elemanna o'entill ell ib

## Principali Disposizioni e Regolamenti emanati durante l'anno 1893, relativi all'istruzione superiore in genere e alla Università di Torino.

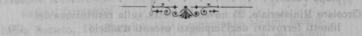
Avviso del Rettore per il concorso ai premi Balbo, Bricco e Mar- Tini nell'anno scolastico 1892-93 (in data 1º gennaio 1893) Pag.	365
Circolare Ministeriale 26 gennaio detto, circa gli Esami di abi- litazione all'insegnamento delle lingue straniere »	267
Circolare Ministeriale 26 gennaio detto, circa gli Esami di abi-	301
litazione all'insegnamento delle Scienze naturali »	368
Nota dell'Ispettore demaniale circa la tassa di bollo per gli atti di consenso dei genitori o del marito per iscrizione al corso	
di Ostetricia (2 febbraio 1893)	369
mento delle lingue straniere (10 febbraio detto) »	370
Avviso del Rettore circa gli esami di abilitazione all'insegna-	
mento delle Scienze naturali (10 febbraio detto)	371
	Pro
per la laurea (12 febbraio detto)	372
Circolare Ministeriale 20 febbraio detto, circa le ricevute di ri- torno per corrispondenze ufficiali raccomandate od assicu-	
rate con esenzione da tasse	373
Circolare Ministeriale 25 febbraio detto, circa le tasse universi- tarie da pagarsi dai laureati che si inscrivono pel conse- guimento di una seconda laurea; norme	373
Circolare Ministeriale 25 febbraio detto, circa il libretto d'iscrizione degli Studenti. — Sua rimanenza presso lo Studente	010
nel passaggio da un'Università ad un'altra »	376
Circolare Ministeriale 25 febbraio detto, circa gli esami pratici	000
di Ostetricia; proroga delle sessioni di esami; norme . » Circolari Ministeriali del 1º, 2 e 5 marzo 1893, circa i viaggi	377
degli impiegati per le Strade ferrate »	378
Avviso del Rettore per gli esami di concorso ai premii annuali Dionisio per gli Studenti della Facoltà di Giurisprudenza	Man
nel 1893 (5 marzo detto)	
Circolare del Rettore 7 marzo detto, circa le norme per gli esami degli uditori	380
Avviso di concorso (Ministero della Pubblica Istruzione) ad un	
assegno per studi di perfezionamento all'estero, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza amministrativa	
della Cassa di risparmio di Milano e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II (11 marzo detto) »	381

Avviso di concorso (Ministero della Pubblica Istruzione) a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per studi di perfezionamento negli Istituti scientifici stranieri, per un anno, dal 1º novembre 1893 (11 marzo detto).	
Circolare del Rettore 21 marzo detto, circa le Sessioni e Commissioni per gli esami speciali e di laurea. — Commissari. — Membri ufficiali e membri estranei. — Norme »	384
Avviso del Rettore 5 aprile 1893, circa la presentazione del di- ploma di Licenza e il pagamento della seconda rata entro il detto mese	385
Avviso del Rettore 20 aprile detto, circa l'epoca della sessione degli esami per l'anno scolastico 1892-93 »	385
Circolare Ministeriale 23 aprile detto. — Commissioni di esame proposte dalle Facoltà a cui appartengono le materie di esame. — Norme.	
Circolare Ministeriale 24 aprile detto Laureati in Medicina	
che hanno obblighi di servizio militare	
— Tassa di bollo unica	387
Avviso del Rettore 30 aprile detto. — Esami di licenza e di laurea nella Facoltà di Lettere e Filosofia. — Norme . »	388
Avviso del Rettore 28 maggio 1893. — Conferimento dei premii e delle menzioni del concorso Dionisio	
Estratto dal Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, N. 22 (parte 12), del 31 maggio detto, contenente: il	
Regio Decreto 23 febbraio 1893 che erige in ente morale la fondazione Pacchiotti e ne approva lo statuto organico susseguente, e il Regio Decreto 9 aprile successivo, che retti-	
fica lo statuto organico della fondazione anzidetta » Regio Decreto 4 giugno 1893, che stabilisce l'epoca e le sedi	390
degli esami di concorso ai posti vacanti nel Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie in Torino nel 1893 »	395
Avviso di concorso (Ministero della Pubblica Istruzione) a dieci assegni di L. 1200 ciascuno per istudi di perfezionamento	
negli Istituti d'istruzione superiore del Regno per l'anno scolastico 1893-94 (6 giugno detto)	396
Regio Decreto 8 giugno detto, che modifica il regolamento per la Scuola di applicazione per gli Ingegneri di Torino. »	397
Nota Ministeriale 10 giugno detto. — Interpretazione della cir- colare 10 giugno 1892 circa l'iscrizione dei laureati pel conseguimento di una nuova laurea	298
Circolare Ministeriale 13 giugno detto. — Militari laureati in Medicina — Seguito alla circolare del 24 aprile ultimo. »	Avvi

Avviso del Rettore relativo alla Circolare Ministeriale per l'applicazione del Bollo sul libretto d'iscrizione, in data 14 giugno detto. — Norme per la detta applicazione (18 giugno detto)
Estratto dal Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Istruzione Pubblica. — 14 giugno detto. — Massime del Consiglio superiore adottate dal Ministero intorno all'interpretazione della circolare 10 giugno 1892, N. 76, riguardante l'iscrizione dei laureati pel conseguimento di una nuova laurea . > 401
Manifesto del Rettore per il concorso ai posti gratuiti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie per l'anno scolastico 1893-94 (15 giugno detto). > 403
Avviso del Rettore, 16 giugno detto, contenente l'esito del con- corso ai premi sui lasciti Balbo, Bricco e Martini, nell'anno scol. 1892-93, e il conferimento dei premi stessi e delle
menzioni riportate nel concorso
Nota Ministeriale, 1º luglio 1893, circa la nomina degli Assi-
stenti negli Istituti scientifici delle Facoltà mediche . * 409
Avviso del Rettore, 4 luglio detto, circa gli esami di libera do- cenza e la indennità ai Commissari non residenti nel luogo dell'esame
Avviso del Rettore, 6 luglio detto, circa la ripresa degli studi
per parte di Studenti che li hanno iniziati colle prescri-
zioni di precedenti regolamenti, ora aboliti 410
Estratto di nota Ministeriale, 17 luglio detto, circa gli Assi- stenti degli Istituti scientifici della Facoltà medica » 411
Regio Decreto, 6 agosto 1893, n. 486 che fissa le norme per l'esame di concorso ai posti gratuiti del Re Collegio Carlo Alberto in Torino
Circolare Ministeriale, 10 agosto detto. — Iscrizione ai corsi li- beri. — Numero massimo di ore. — Quote pagabili ai li-
beri docenti Norme. 413
Circolare Ministeriale, 28 agosto detto. — Esami pratici di Assistenti farmacisti
Regio Decreto, 17 settembre 1893, contenente alcune modifi- cazioni circa la nomina degli Assistenti presso gli Istituti scientifici pratici delle Facoltà mediche del Regno » 414
Avviso del Rettore, 23 settembre detto, circa l'iscrizione al primo anno universitario dei giovani ammessi a ripetere le prove
fallite della licenza nelle Sessioni straordinarie. — Il di- ploma di Licenza solo dà il diritto all'iscrizione definitiva » 415
- CAP - CAP 15 A 1 A 1 A 1 A 1 A 1 A 1 A 1 A 1 A 1
Avviso del Rettore, 1º ottobre 1893, per il passaggio da un anno all'altro successivo di corso e per l'ammissione agli esami » 416

Avviso del Rettore, 1º ottobre detto, per nuova iscrizione degli Studenti caduti tre volte in un esame sulla stessa materia Pag. Circolare del Rettore, 9 ottobre detto, ai Presidi delle Facoltà e al Direttore della Scuola di Farmacia circa il numero	417
massimo delle ore per le iscrizioni ai corsi liberi »	
Avviso del Rettore, 10 ottobre detto, per la presentazione delle	
sal domande per parte degli Studenti	
Avviso del Rettore, 10 ottobre detto, circa la tassa da pagarsi dagli Studenti del 6º anno di Medicina e Chirurgia, che debbono fare l'Internato nell'Istituto Ostetrico	
Circolare Ministeriale, 11 ottobre detto. — Iscrizione provvisoria	*10
alle Facoltà Universitarie	420
Nota Ministeriale 23 ottobre detto. — Ammissione ai corsi su- periori dei candidati che agli esami di Licenza fallirono in	Note
isa del Rettere, 26 dicendre detto, per l'am siram slos anu	
Avviso di concorso al premio Tobre (25 ottobre detto) »	
Avviso di concorso alla borsa Carlo Bonino (25 ottobre detto) »	
Avviso del Rettore, 30 ottobre detto, circa gli esami che deb-	
bono essere sostenuti dagli Studenti di Giurisprudenza che hanno fatto passaggio alla Facoltà di Lettere per conse-	
guire la Laurea in Lettere. 11. b. a.d. 10. b. 10. a.d. 10.	424
Avviso del Rettore, 1º novembre 1893, ai giovani che chiedono d'inscriversi al corso di Farmacia, caduti in una sola materia dell'esame di promozione dal 2º al 3º anno di Liceo.	425
Nota Ministeriale, 8 novembre detto, circa le convenzioni ma- rittime e i viaggi degli impiegati a prezzo ridotto sui pi-	
roscafi de inserin entional entional entre de la roscafi d	426
Avviso del Rettore, 12 novembre detto, circa la tassa per gli esercizi pratici nei Laboratori di Patologia generale e di	100
Materia medica e farmacologia	426
vembre detto)	427
Regolamento pel conferimento del Posto di Studio della fonda-	10.
zione Ferrati	427
Circolare Ministeriale, 25 novembre detto, sulla restituzione dei libretti ferroviari degl'impiegati uscenti d'ufficio	430
Avviso di concorso al premio Passaglia pel 1892 93 (in data 26 novembre detto)»	431
Regolamento pel concorso al premio PASSAGLIA	432
Circolare Ministeriale, 27 novembre detto, circa il carteggio uf-	
ficiale in esenzione delle tasse postali »  Circolare Ministeriale, 29 novembre detto. — Viaggi degl'im-	433
piegati a prezzo ridotto sui piroscafi e istruzioni relative »	434

Avviso del Rettore, 2 dicembre 1893, circa il tempo utile per
presentare le domande per dispensa dalle tasse scolastiche
o per sussidii
Circolare Ministeriale, 13 dicembre detto. — Computo delle ore
secondo il tempo medio dell'Europa centrale
Circolare Ministeriale, 13 dicembre detto Libretto Univer-
Sij sitario Bollo
Avviso del Rettore, 15 dicembre detto, circa il conferimento del
premio Torre
Avviso del Rettore, 20 dicembre detto Conferimento del
Posto di studio e del premio FERRATI nell'anno scolastico
1893-94
Nota Ministeriale, 25 dicembre detto, circa la sessione straordi-
naria di esami per i laureandi
Avviso del Rettore, 26 dicembre detto, per l'ammissione dei lau-
reandi alla sessione straordinaria di esami
Nota Ministeriale, 28 dicembre detto Statistica degli Stu-
denti
Nota Ministeriale, 31 dicembre detto Libera docenza - Re-
sidenza
Nota Ministeriale, 31 dicembre detto. — Programmi di corsi
liberi
d'inscriversi al corso di Farmania, coduli in ma sola materiat
Variazioni avvenute durante la stampa del presente An-
nuario a.o. a a.d.a. a.d.a.ov. a. a Pag. 449
Dimora degli Insegnanti ufficiali, Docenti privati, Dottori
aggregati e addetti agli Stabilimenti Scientifici Pag. 451



Materia medica e farmacologia . . .

Lilet

